Anno 120 Numero 56

Il tempo che farà | Temperature di ieri

MOLTO NUVOLOSO O COPERTO

Min. Reggio C. 17°
Min. L'Aquila – 2°
Torino (media) 1,5°
Previsioni a pagina 9

LA STAMPA

Venerdì 7 Marzo 1986 - L. 650

OGGI Tutto come

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 55681 - Telex 221.181 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5585.384-585; Tariffe relative a numeri (C.c.p. 7101) corrispondenti decorrenti da poste aereo L. 140.000; corrispondenti decorrenti da poste aereo L. 40.000 - Estero L. 300.000 - Una La Stampa (USPS 664-830) published and printed daily in Turin Italy, $ Usa 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 113 Alberic Avenue, Brooklyn NY 11201 - Arretr. L. 1.200 - Estero (sped. aerea) Austria sc. 17; *Belgio fr. 40; *Canada $ can. 1,30; *Danimarca kr. 8; *Egitto pt. 100; *Finlandia mk 5; Francia fr. 9; *Germania D.M. 2; *Grecia dr. 110; *Inghilterra p. 50; Jugoslavia din. 220; *Libia din 300; Lussemburgo Fr. 20; *Malta cents 71; *Norvegia kr. 8; *Olanda fr. 2,50; *Portogallo esc. 120; *Spagna pts. 140; *Svezia kr. 7,50; Svizzera fr. 1,70; Svizzera Ticino fr. 1,60; *Usa $ 1,25; *Usa West Coast $ 1,50; Canarie, esclusivo per la pubblicità PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe inserzioni mm 42x45, feriali, pomer. o fasc. di rigore tariffe in proporzione. Occasionali L. 480.000 (368.000); Comm. L. 436.000 (322.000) - Pubbl. concessa L. 520.000 (624.000); Rivarola pom., o varietà, L. 480.000 (368.000) - Finanz. e legali L. 520.000 (636.000) - Necrologie L. 7.000 parola (Necrologie L. 5.400) - Echi L. 13.000 la linea - Economici voci rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

Da Bonn a Tokyo, a Parigi; l'Italia però prende tempo

Cala il costo del denaro

Attesa una riduzione dei tassi anche in Usa - La Borsa colleziona primati su primati (un altro +2,13%) e la Consob stringe i freni - L'inflazione a febbraio scesa sotto l'8%

Sullo sconto petrolifero i ministri danno cifre diverse

ROMA — Mentre l'Italia fa i conti con lo sconto-Opec, nel mondo è iniziata la lenta discesa dei tassi: a dare il via ai ribassi sono stati la Germania e il Giappone, seguiti dall'Olanda e, con più prudenza, dalla Francia; e corrono voci che gli Stati Uniti faranno presto lo stesso. In Italia, invece, non sono «da attendersi decisioni in termini brevissimi». Lo ha detto il ministro del Tesoro Goria, ricordando che non molte settimane fa «ci siamo trovati a varare misure amministrative di restrizione creditizia per non alzare i tassi di interesse».

La decisione sui tassi (a Bonn e Tokyo) è avvenuta quasi congiuntamente in una giornata frenetica per il dollaro che s'è assestato a quota 1527,25, a metà strada tra le 1544 lire dell'apertura e le 1511 ufficiali di mercoledì. A giovarsi del nervosismo e dell'incertezza dei mercati finanziari sono state soprattutto le Borse. Piazza Affari, che «vale» ormai 128 mila miliardi, ha ieri messo a segno un altro primato guadagnando il 2,13%. L'indice generale Comit è così balzato a quota 587,26; e ciò ha indotto la Consob a stringere i freni, elevando il deposito obbligato sulle vendite allo «scoperto» al 100%, in analogia a quanto già previsto per gli acquisti dal 15 gennaio scorso.

Sullo «sconto Opec» i conti non tornano ancora. Ciascun ministro interpreta a modo proprio lo scenario economico provocato dal controshock petrolifero: i cui benefici cominciano a vedersi sull'inflazione: in febbraio l'indice Istat è sceso sotto l'8%. Ciriaco Goria, Dc Michelis, Visentini, Altissimo e Romita, dopo tre ore di discussione a Palazzo Chigi, hanno deciso di rivedersi martedì prossimo.

Dalla riunione di ieri è cominciato comunque a venir fuori qualche dato. Alle attuali quotazioni, il vantaggio derivante rispetto allo scorso anno, è valutabile in 12.200 miliardi di lire, ma non si escludono altre buone notizie. Il più ottimista appare il ministro del Bilancio Romita il quale, ipotizzando un dollaro stabilizzatosi a 1550 lire e un barile di greggio a 17 dollari, ritiene che si possa avere un ulteriore vantaggio di circa 4800 miliardi.

Goria, al termine dell'incontro, ha voluto sminuire il peso di questi vertici interministeriali per decisioni che spettano invece all'esecutivo. «Informalmente, senza che alcuno ce lo dicesse, ci siamo costituiti in un piccolo comitato» ha detto; assicurando, però, che c'è stato «un accordo di fondo».

(A pagina 2 servizi e interviste di Eugenio Palmieri e Ilenio Villare; altri servizi nelle pagine di Economia e Borsa).

I barili della discordia

Sulla roulette dell'economia mondiale si giocano quest'anno il nero e il verde: il nero dell'oro-petrolio e il verde, colore dei dollari Usa. Dove si fermerà la pallina non è dato indovinarlo; per ora coloro che scommettono sul mercato d'azzardo dei cosiddetti «futures» — dove si fanno puntate a termine sul corso che a una certa data avranno l'uno e l'altro — credono nel ribasso e danno il barile a 11-12 dollari, ma non è detto che facciano centro.

La labilità delle previsioni è, comunque, nelle cose, tanto che già vecchi appaiono gli studi approntati qualche settimana fa per aggiornare i conti economici del Paese. Secondo quelle proiezioni il «disinflazionismo» (neologismo fresco di giornata per indicare il controshock petrolifero) avrebbe dovuto comportare un risparmio per l'Italia di 13.700 miliardi, di cui 5500 a favore dei consumatori privati (benzina, elettricità e gasolio da riscaldamento) e 8200 a favore delle imprese per diminuzione dei costi energetici. Ma questi calcoli, basati su un barile a 20 dollari e un dollaro per comprarlo a 1650 lire, non erano ancora arrivati sul tavolo di Craxi che già il barile era sotto i 15 dollari e questi si cambiavano a 1500 lire. Di qui la speranza che a fine anno il «bonus» sia ancora più consistente.

La discussione ora ferve attorno al che fare di questo eccezionale regalo ma cercheremo di tenerci fuori dalle polemiche che in proposito fioriscono e di dare un quadro delle opzioni fondamentali. In primo luogo vi è una scuola di pensiero — ma anche di interessi soprattutto imprenditoriali — che suggerisce di lasciare operare il mercato. In tal modo, come ieri la crisi petrolifera e il dollaro alle stelle portarono ad un tempo inflazione e recessione, così oggi è da attendersi un processo inverso: discesa dei prezzi al consumo, minore inflazione e maggiore domanda, quindi aumento delle produzioni e dell'occupazione.

Il beneficio andrebbe direttamente alle imprese e alle famiglie, mentre a bocca asciutta resterebbe l'altro soggetto, cioè lo Stato il cui deficit non verrebbe in questo caso alleviato; anche se l'aumento complessivo della domanda, alimentata a un tempo da una spesa pubblica inalterata e dalla strenna petrolifera, produrrebbe un maggior gettito fiscale.

I critici del «non-intervento» temono, di contro, che le imprese, incamerato il «bonus» energetico, non ne riversino gli effetti sui prezzi finali ma optino per una lievitazione dei profitti per unità di prodotto (guadagnando la differenza su ogni macchina venduta e non sulla vendita di più macchine dovuta alla diminuzione dei listini), accompagnata, se mai, da concessioni salariali ai dipendenti: un miscuglio corporativo fra produttori. La scuola «interventista», che trova i suoi adepti sia nel governo che nella Banca d'Italia, propende quindi per una utilizzazione, almeno parziale, dello sconto petrolifero a vantaggio del bilancio: incamerando, cioè, attraverso le imposte sulla benzina e il gasolio la differenza che andrebbe, altrimenti, ai consumatori. Via libera, viceversa, alla diminuzione della bolletta energetica per le imprese, pure con i sospetti, maggiori e polemiche

Mario Pirani

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

A Palermo inquietante scoperta da un rapporto sulla droga

I Greco e alcuni giudici «fratelli» in una loggia

I due boss mafiosi erano affiliati a un gruppo massonico forse legato alla P2 e a Sindona - Tra i 1500 iscritti, magistrati e noti professionisti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Michele e Salvatore Greco iscritti a una superloggia; giudici «fratelli» di piccoli e grandi boss. E tanti bei nomi della Palermo che conta, forse legati alle propaggini della P2, come emerse al tempo dello scandalo Sindona. Il fatto risale a qualche anno fa, ma solo ieri la procura ha trasmesso un dossier all'ultima istruzione del tribunale.

La notizia è corsa in fretta ieri, da un punto all'altro di Palermo, ai margini del maxiprocesso alla mafia in corso dal 10 febbraio nell'aula bunker dell'Ucciardone. Gli inquirenti ritengono che i fratelli Michele e Salvatore Greco, soprannominati il «papa» ed il «senatore», indicati da Buscetta come boss ai vertici della mafia, fossero massoni con tutte le carte in regola. Siamo ancora a livello di indiscrezioni. I dettagli sono pochi, nessuna conferma alle voci comunque circolate con insistenza anche a Palazzo di Giustizia sul fatto che i due Greco condannati all'ergastolo in primo e secondo grado a Catanzaretta per la strage Chinnici (4 uccisi e 10 feriti nel 1983 nello scoppio di un'auto-bomba piena di tritolo) anni fa fossero iscritti ad una loggia massonica di rito scozzese con sede nella centralissima via Roma, il cuore della vecchia Palermo.

Come si è arrivati a questo nuovo capitolo della lotta alla criminalità organizzata? La procura della Repubblica ha trasmesso da poco all'ufficio istruzione del tribunale gli atti di un'inchiesta su un vasto traffico di droga che negli anni scorsi aveva prosperato tra Sicilia, Francia e Stati Uniti: eroina pura preparata nelle raffinerie clandestine di Palermo ed avviata dai boss verso i grandi mercati internazionali del consumo.

In questo traffico un ruolo non secondario sarebbe stato svolto da un certo Giovanni Lo Cascio sul conto del quale polizia, carabinieri e Guardia di finanza indagavano da molto tempo. Dopo alcuni accertamenti, risultò che Lo Cascio era iscritto alla loggia di via Roma. Quando gli investigatori andarono nella sede massonica, dove venivano organizzati i riti previsti, vi trovarono alcuni elenchi. Tra i 1500 iscritti vi sarebbero, oltre ai Greco, sei o sette giudici, professionisti, possidenti, aristocratici.

Michele Greco

Nessuno finora aveva sospettato che i Greco potessero essere massoni ed essere stati addirittura in «fraterno contatto» con alcuni magistrati e «vip» di Palermo. Ma nessuno finora aveva avuto ragione di dubitare almeno di una circostanza: che i ricchissimi fratelli Greco, proprietari di vaste estensioni di agrumeti, considerati tra i siciliani più abbienti, fossero introdotti ottimamente nei settori-chiave della città e dell'intera isola ed ora si suppone anche in certa massoneria.

Catturato nei giorni scorsi, dopo quattro anni di latitanza, capofila nel maxiprocesso con l'accusa di 83 omicidi, Michele Greco per esempio, spesso in prefettura aveva rappresentato la categoria dei produttori di agrumi. Ne erano ignote le simpatie dei Greco che, quand'erano ancora «insospettabili», avevano appoggiato nelle varie elezioni numerosi candidati della dc.

Sulle connessioni Sindona-mafia e certa massoneria, specialmente durante la sistemazione del sequestro dei finanziere di Patti a New York e quando Sindona si nascose a Palermo con la protezione del costruttore-boss Rosario Spatola e del suo medico curante (anch'egli massone) Joseph Miceli Crimi, finora sono stati scritti numerosi capitoli, in parte abbastanza documentati.

L'inchiesta che ha consentito agli investigatori di risalire a Giovanni Lo Cascio giunge al culmine il 31 gennaio del 1985 quando gli agenti antidroga di varie nazioni riuscirono a bloccare in Italia, Francia e Stati Uniti 21 trafficanti, tra i quali lo stesso Lo Cascio.

Furono anche arrestati, tra gli altri, Giovanni Scarpulla, Girolama Piazza, Rosario Call (dipendente del Comune di Palermo coinvolto tre anni fa nello scandalo di una scuola privata, la «Pitagora», che si fece liquidare dal Municipio rette per scolari poveri a suo carico per molte più del dovuto), Rodolfo Di Pisa, Michael Ospartian, Giorgio Adragna, Rosario Lo Cicero, Albert Aquiserat, Bernard Berthamin, Joseph Regwan (tutti presi negli Usa). Si scoprì poi che a Miami l'organizzazione aveva acquistato più di una partita di ercina dall'israeliano El Malem.

Antonio Ravidà

I due leader non si parlavano in modo formale dal novembre '85

Craxi e De Mita, incontro segreto Hanno deciso di evitare una crisi

ROMA — Non si parlavano da mesi. I loro rapporti personali erano inesistenti. Quelli politici pessimi. Ieri, De Mita ha deciso che così non si poteva andare avanti e ha chiesto a Craxi un incontro chiarificatore. Craxi ha accettato e, di colpo, una situazione politica mai così tesa si è sbloccata.

Sì alla verifica e no alla crisi di governo. Craxi e De Mita si sono lasciati, dopo due ore di colloquio talvolta assai duro, pienamente d'accordo su questi due punti. La verifica si aprirà di fatto oggi, con un documento della direzione dc. Quanto alla crisi di governo, si parte con l'intenzione di evitarla.

L'incontro Craxi-De Mita, alla presenza del vicepresidente del Consiglio Forlani in veste di moderatore-mediatore, è avvenuto in una sala riservata e molto poco frequentata del Senato. Il presidente del Consiglio e il segretario della dc non si parlavano da molto tempo. L'ultimo colloquio informale risale al 21 gennaio scorso, poche ore dopo la bocciatura in Parlamento della tabella del ministero della Difesa durante il dibattito sulla legge Finanziaria. Craxi e De Mita, d'accordo sul fatto che così non si poteva continuare, decisero di controllare personalmente le loro «truppe» parlamentari presidiando per un paio di giorni Montecitorio. Ma l'ultimo colloquio formale risale al novembre '85, ai tempi della crisi aperta dai pri per la «Lauro».

La notizia dell'incontro Craxi-De Mita-Forlani è trapelata nel pomeriggio. Nessuno inizialmente ha voluto confermarla. «Non sono mica pazzo» ha risposto Craxi a un giornalista che gli chiedeva se l'incontro c'era davvero stato. «Cosce dalle nuvole», ricama Antonio Ghirelli, portavoce di Palazzo Chigi. «Sono cascate», confidava un amico del presidente del Consiglio. Alla dc erano meno categorici, ma tutti tenevano le bocche cucite. Insomma, un vero giallo. L'incontro è stato «scoperto», e ricostruito nei dettagli grazie a indiscrezioni molto autorevoli. Le prime prudenti conferme si sono avute molto tardi, durante una riunione dell'ufficio politico della dc.

Craxi e De Mita si sono salutati senza slanci. Si dice che Craxi avesse l'aria di chi si domandava (e domandava) il perché della riunione. De Mita ha parlato a lungo, con calma. Ha detto che la direzione dc, venerdì, avrebbe discusso e preparato un documento che apriva di fatto la verifica. Ha spiegato che i contenuti del documento erano esclusivamente programmatici: economia, istituzioni, Rai, rilancio concreto dell'alleanza pentapartita. Ha precisato che la dc era assolutamente contraria ad una crisi. Ha pregato Craxi di «assumere una iniziativa per un chiarimento politico decisivo sulla validità dell'intesa a cinque» appena ricevuto il documento dc.

Fonti di solito bene informate sostengono che, a questo punto, De Mita avrebbe detto: «O è così o la dc aprirà la crisi». Non ci risulta che la frase sia stata pronunciata; nessuno ha posto ultimatum. Vi sono però stati momenti di tensione. Risulta che i due leader abbiano compiuto un ampio excursus di molte vicende passate e che non si siano reciprocamente risparmiati accuse anche pesanti (soprattutto sulla Rai).

I due leader hanno entrambi interesse ad evitare la crisi e forse anche il rimpasto. Forlani è riuscito a strappare la promessa che d'ora in poi gli incontri saranno meno rari. «Esiste uno strumento chiamato telefono, rosso o nero che sia», avrebbe detto il vicepresidente al momento del congedo. «Ora — ci dice Mastella, portavoce del leader dc — si va a una verifica in cui, parafrasando la formula comunista del governo di programma, si può dire che ci sarà un programma per il governo che tenga conto soprattutto delle condizioni economiche che sono cambiate, e in positivo». Impera di nuovo l'ottimismo. Sino a quando?

Luca Giurato

Questo è il volto del killer di Palme

Stoccolma. Ulf Abrahamsson, alto funzionario di polizia svedese, mostra la ricostruzione del volto che potrebbe corrispondere all'assassino di Olof Palme; l'identikit compare a ogni angolo di strada (Tel. Ap; il servizio di Mimmo Candito a pag. 4)

Al processo contro i camorristi a Napoli

Avvocati «latitanti»

Si chiamino le cose con il loro nome: ormai da mesi, a Napoli, gli avvocati di quel foro, o per essere precisi una parte cospicua di essi, tentano d'impedire lo svolgimento dei processi, tentano cioè — né più né meno — d'impedire il funzionamento della giustizia.

Il metodo prescelto è semplicissimo: disertare le aule, far mancare la propria presenza ai dibattimenti in corso. Donde continui rinvii e allungamento a dismisura dei tempi che, aggiungendosi ai tempi di per sé già patologicamente lunghi della giustizia italiana, conducono alla scarcerazione degli imputati per «decorrenza dei termini».

Il meccanismo è stato collaudato da alcuni mesi, quando uno sciopero proclamato dall'Ordine degli avvocati napoletani, e durato parecchie settimane, è valso a ridare la libertà ad un certo numero di accusati di reati di camorra nel processo alla «Nuova Famiglia». Adesso si replica con il processo alla «Nuova Camorra Organizzata». Anche se privi dell'alibi dello sciopero i difensori dei camorristi hanno finora cercato tutti i modi per non presentarsi alle udienze o assentarsi nel loro bel mezzo, fin qui solo debolmente contrastati dal presidente della Corte.

La norma del codice di procedura penale che pure prevede la fattispecie del «l'abbandono di difesa», con relativi provvedimenti del caso, non sembra finora aver trovato accoglimento in quello che qualcuno ha chiamato da tempo «rito napoletano». E così è annunciato ora l'intervento del ministro della Giustizia.

Ma quale intervento? Il solito rimedio in extremis quasi peggiore del male: un decreto che impedisca la scarcerazione, altrimenti certa, di una novantina d'imputati significa, infatti, che nella Repubblica italiana si è virtualmente arrivati alla legislazione penale «ad personam», più o meno come ai tempi della monarchia assoluta.

Ma è inutile stracciarsi le vesti su questo bel risultato se poi si stende un velo di silenzio, come spesso si fa, su alcuni processi degenerativi che l'hanno reso inevitabile. Uno dei quali riguarda per l'appunto la professione dell'avvocato.

I fenomeni nuovi del terrorismo e della criminalità organizzata, padrona d'intere aree del Paese, hanno esposto specialmente la funzione del difensore a due pericolipossibilità: quello di una contiguità ideologica tra avvocato ed imputato (nel caso dei terroristi), e, nel caso di mafia e camorra, quello di un avvocato che in molti casi si trasforma nell'appendice giuridica di un florido «business» criminale, il quale inserisce la ricatta e/o lo arricchisce come vuole. Non è un mistero per nessuno che in

Ernesto Galli della Loggia

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Per Pasqua vacanze scolastiche dal 27 marzo al 2 aprile

ROMA — Vacanze pasquali un po' più lunghe quest'anno per gli oltre dieci milioni di alunni delle scuole italiane: sette giorni in tutto contro i sei dell'anno precedente. Le lezioni saranno sospese infatti, dal 27 marzo al 2 aprile per riprendere giovedì 3.

Il record, comunque, era stato raggiunto due anni fa con ben otto giorni di vacanza, dal 18 al 25 aprile, Festa della Liberazione. Negli anni scolastici precedenti ('82 e '83) le vacanze pasquali erano state limitate a sei giorni.

Nel calendario di quest'anno, dopo Pasqua resteranno solo due giorni di vacanze prima della chiusura estiva delle scuole: il 25 aprile che cade di venerdì e il primo maggio, Festa dei lavoratori, che quest'anno capita di giovedì. Le scuole chiuderanno il 16 giugno.

La linea per il dopo Marcos: «La Chiesa non deve legarsi al potere»

Il Pontefice rimprovera Sin

CITTA' DEL VATICANO — La Chiesa filippina ha stabilito un precedente rischioso, entrando in forma così diretta e pesante nelle vicende politiche del Paese: il Papa non ha nascosto al cardinale Jaime Sin preoccupazioni e perplessità nel colloquio di ieri, durato mezz'ora e caratterizzato da uno scambio di opinioni molto franco, al limite del rimprovero.

Il Primate di Manila è uscito sorridendo dallo studio di Giovanni Paolo II, ma non ha nascosto il tono dell'incontro: «Il Papa mi ha detto che la Chiesa non deve avere potere. Gli ho risposto: questo lo so, ma noi abbiamo cercato di evitare un bagno di sangue». Giovanni Paolo II ha aggiunto il cardinale, «non mi ha dato nessuna istruzione, e questo dimostra che ha piena fiducia che ora ci comporteremo meglio». Perché, finora non vi siete comportati bene, gli è stato chiesto? Jaime Sin ha risposto, mostrando un forte imbarazzo: «Sì, ci siamo comportati bene, ma adesso faremo meglio».

Perplessità e preoccupazione il protagonista della caduta di Marcos le aveva incontrate anche negli incontri con i vertici della diplomazia pontificia; e si riferivano sia al passato che al futuro. Il Vaticano non era stato informato preventivamente della decisione dei vescovi filippini di sferrare l'ultima spallata al regime di Marcos promuovendo la disobbedienza civile, e chiamando i fedeli nelle strade, a difendere i militari ribelli. Il cardinale ha riconosciuto di non essere stato in contatto, nei momenti cruciali dei giorni scorsi, né con il nunzio vaticano a Manila, né con il Papa, con cui non aveva avuto tempo e modo di comunicare per telefono. E infatti, secondo indiscrezioni di buona fonte, quando a Roma giunse notizia del pronunciamento della Chiesa filippina, fu subito inviato al cardinale un «fitto» che chiedeva informazioni, e esortava alla prudenza.

Sin ha ricordato lo stato di emergenza, e la situazione convulsa in cui la decisione doveva essere presa; l'unità dei vescovi filippini in quel momento; e il diritto di una conferenza episcopale di agire senza attendere che il Vaticano decida al suo posto.

Ma a parte il «precedente» (chi esclude che altre conferenze episcopali non seguano l'esempio filippino?), sono state esposte al porporato perplessità per il futuro. Dal tono delle dichiarazioni fatte al suo arrivo a Roma, Sin aveva lasciato intuire la volontà della Chiesa locale di esercitare una sorta di «controllo» sulla vita politica e sociale del Paese. La Santa Sede teme un coinvolgimento troppo esplicito in questi campi; sia per evitare le accuse di ingerenze indebite, sia per non essere compromessa con le fortune di un regime. A questo molto probabilmente si riferiva Jaime Sin dicendo «adesso faremo meglio».

Su un punto il cardinale ha ottenuto elogi e riconoscimenti. E' stato valutato in maniera molto positiva l'accento messo dai vescovi sulla riappacificazione interna, sul rifiuto della violenza, e sull'opera che la Chiesa sta compiendo per spegnere i focolai di guerriglia ancora attivi. Sin ha ripetuto al Papa, al card. Casaroli e all'arcivescovo Silvestrini la sua convinzione: il cambiamento di leadership a Manila porterà alla rinuncia della lotta armata, e forse a scadenza molto breve. «Di questo — ha detto — il Papa era molto contento. Tutti ne erano contenti».

Marco Tosatti

Blitz all'alba con cento uomini in divisa sulla collina di Camaldoli

Demoliti dieci palazzi abusivi a Napoli Nella lista nera ce ne sono quasi mille

NAPOLI — Gli uomini in divisa arrivano all'alba. Sono più di cento, bloccano un settore intero della collina, scortano camion e mezzi cingolati. Forse ai più anziani ricordano la Napoli del '43, ma la guerra questa volta è diversa. Si combatte contro i piloni, le palazzine sorte come funghi, le ville che abbruciacchiano vecchi casolari, contro l'abusivismo. Nella città del «blitz», nella capitale dell'edilizia spontanea, di colpo qualcuno ha deciso di far abbattere, tutti assieme, dieci palazzi.

L'incursione è stata preparata nella massima segretezza: costruzioni piantonate, strade bloccate, obiettivi tenuti segreti fino all'ultimo, per impedire improvvise «occupazioni». L'incursione si compie sulla collina dei Camaldoli, a ridosso dei bianchi, sterminati palazzoni del Nuovo Policlinico. A Chiaiano, in via Comunale Margherita, dai campi sono sorte palazzine di tre o quattro piani, una specie di elegante residence, una villa. Tutti abusivi, tutti diffidati, tutti da abbattere. Lungo la strada sono fermi una trentina di grossi rimorchi, poco più in là si sente il rumore delle ruspe, qualcuno sta gridando. «Non pensate che questa sia un'iniziativa improvvisata», spiega Salvatore Abbruzzese, 35 anni, barba e capelli fluenti, assessore socialista all'edilizia. «Piuttosto, è il primo effetto di un lungo lavoro di preparazione». Dalla villa che inaugura la serie degli edifici sorti dal nulla, strilli di donne rispondono: «Maledetta mia e i figli vuoste...».

La prima costruzione è una villa rossa, a tre piani, che davanti mostra una specie di torre, con la scalinata a spirale. Nel suo genere, un piccolo capolavoro: i pilastri l'alzano da terra di sei, sette metri, e quasi l'appoggiano sopra una vecchissima casa colonica. Se la villa è abusiva, la casa non lo è: come demolire, allora, senza distruggere anche quel che è giusto rimanga in piedi?.

«Disgraziati, schifosi, ricchioni...»: alle donne che resistono sulle scale della villa, gli insulti napoletani non bastano più. Nella casetta ufficialmente abitavano in cinque: Maria Cerulo, casalinga; suo marito Michele Sarracino, infermiere; e poi il figlio Umberto, disoccupato; la figlia Luisa, maritata con Antonio Morra, saltuariamente muratore. Ma dalla casupola adesso sono saltate fuori almeno quindici persone.

Fino all'altra sera — giura la polizia, che piantonava l'edificio — la baracca era deserta, ma il segreto che ha circondato l'operazione evidentemente non era sufficiente. Allessio a schierarsi di fronte ai poliziotti sono anzitutto, e come sempre, le donne: cinque o sei, giovani e vecchie, piangenti, scarmigliate, aggressive. Poi un spilettico, che nel giardino, trascinato fuori dai poliziotti, viene colto da una crisi.

L'ultimo ad essere accompagnato fuori è un vecchio di 71 anni, spinto a braccia. Si chiama Raffaele Passano, ha l'aria di chi non capisce bene cosa stia accadendo. Fino a qualche anno fa era ricoverato in un ospedale psichiatrico. Chissà cosa ci faceva in quella villa abusiva: e chissà come mai, poco dopo, agli

Giuseppe Zaccaria

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Anno 120 Numero 56

Il tempo che farà | Temperature di ieri

MOLTO NUVOLOSO O COPERTO

Max. Reggio C. 17°
Min. L'Aquila -1°
Torino (media) 1,6°
Previsioni a pagina 8

LA STAMPA

Venerdì 7 Marzo 1986 - L. 650

OGGI Tutto come

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Telex 221.131 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5585.224-235. Tariffe Italia 6 numeri (c.c.p. 7104) consegna domiciliare posta anno L. 140.000; consegna centralizzata posta solo anno L. 40.000 - Estero L. 300.000 - Usa: La Stampa (USPS 634-020) published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 113 Atlantic Avenue, Brooklyn NY 11201 - Avver. L. 1.300 - Estero (sped. aerea *) Austria sc. 17; *Belgio fr. 40; *Canada $ con. 1,50; *Danimarca kr. 9; *Egitto pt. 100; *Finlandia mm 8; Francia fr. 8; *Germania D.M. 2; *Grecia dr. 110; *Inghilterra p. 65; Jugoslavia din. 220; *Libia din 360; Lussemburgo FL. 20; *Malta cents 21; *Norvegia kr. 8; *Olanda fr. 2,50; *Portogallo esc. 120; *Spagna pts 140; *Svezia kr. 7,50; Svizzera fr. 1,70; Svizzera Ticino fr. 1,60; *Usa $ 1,25; *Usa Voli Costi $ 1,50. Canoni: esclusivo per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: Modulo mm 42x45; feriali, posta; o casa di regime tariffe in parentesi. Occasionali L. 400.000 (550.000); Comm. L. 420.000 (537.000) - Pubbl. economica L. 520.000 (624.000); Rinvenire pers., o venerdì, L. 495.000 (606.000) - Finanz. e legali L. 530.000 (606.000) - Necrologi L. 7.000 parola (Famiglia L. 5.400) - Box L. 15.000 in linea - Economico vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

Da Bonn a Tokyo, a Parigi; l'Italia però prende tempo

Cala il costo del denaro

Attesa una riduzione dei tassi anche in Usa - La Borsa colleziona primati su primati (un altro +2,13%) e la Consob stringe i freni - L'inflazione a febbraio scesa sotto l'8%

Sullo sconto petrolifero i ministri danno cifre diverse

ROMA — Mentre l'Italia fa i conti con lo sconto-Opec, nel mondo è iniziata la lenta discesa dei tassi: a dare il via ai ribassi sono stati la Germania e il Giappone, seguiti dall'Olanda e, con più prudenza, dalla Francia; e corrono voci che gli Stati Uniti faranno presto lo stesso. In Italia, invece, non sono «*da ascrivere decisioni in termini brevissimi*». Lo ha detto il ministro del Tesoro Goria, ricordando che non molte settimane fa «*ci siamo trovati a varare misure amministrative di restrizione creditizia per non alzare i tassi di interesse*».

La decisione sui tassi (a Bonn e Tokyo) è avvenuta quasi contestualmente in una giornata frenetica per il dollaro che s'è assestato a quota 1827,25, a metà strada tra le 1544 lire dell'apertura e le 1811 ufficiali di mercoledì. A giovarsi del nervosismo e dell'incertezza dei mercati finanziari sono state soprattutto le Borse. Piazza Affari, che «vale» ormai 128 mila miliardi, ha ieri messo a segno un altro primato guadagnando il 2,13%. L'indice generale Comit è così balzato a quota 687,84; e ciò ha indotto la Consob a stringere i freni, elevando il deposito obbligato sulle vendite allo «scoperto» al 100%, in analogia a quanto già previsto per gli acquisti dal 15 gennaio scorso.

Sullo «sconto Opec» i conti non tornano ancora. Chiaciin ministro interpreta a modo proprio lo scenario economico provocato dal controshock petrolifero i cui benefici cominciano a vedersi sull'inflazione: in febbraio l'indice Istat è sceso sotto l'8%. Così Goria, De Michelis, Visentini, Altissimo e Romita, dopo tre ore di discussione a Palazzo Chigi, hanno deciso di rivedersi martedì prossimo.

Dalla riunione di ieri è cominciato comunque a venir fuori qualche dato. Alle attuali quotazioni, il vantaggio derivante, rispetto allo scorso anno, è valutabile in 12.300 miliardi di lire, ma non si escludono altre buone notizie. Il più ottimista appare il ministro del Bilancio Romita il quale, ipotizzando un dollaro stabilizzatosi a 1550 lire e un barile di greggio a 17 dollari, ritiene che si possa avere un ulteriore vantaggio di circa 4800 miliardi.

Goria, al termine dell'incontro, ha voluto sminuire il peso di questi vertici interministeriali per decisioni che spettano invece all'esecutivo. «*Informalmente, senza che alcuno ce lo dicesse, ci siamo costituiti in un piccolo comitato*» ha detto; assicurando, però, che c'è stato «*un scambio di fondo*».

(A pagina 3 servizi e interviste di Eugenio Palmieri e Bruno Villard; altri servizi nelle pagine di Economia e Borsa).

I barili della discordia

Sulla roulette dell'economia mondiale si giocano quest'anno il oro e il verde: il oro dell'oro-petrolio e il verde, colore dei dollari Usa. Dove si fermerà la pallina non è dato indovinarlo; per ora coloro che scommettono sul mercato d'azzardo dei cosiddetti «futures» — dove si fanno puntate a termine sul corso che a una certa data avranno l'uno e l'altro — credono nel ribasso e danno il barile a 11-12 dollari, ma non è detto che facciano centro.

La labilità delle previsioni è, comunque, nelle cose, tanto che già vecchi appaiono gli studi approntati qualche settimana fa per aggiornare i conti economici del Paese. Secondo quelle proiezioni il «*disinflacking*» (neologismo fresco di giornata per indicare il controshock petrolifero) avrebbe dovuto comportare un risparmio per l'Italia di 13.700 miliardi, di cui 5500 a favore dei consumatori privati (benzina, elettricità e gasolio da riscaldamento) e 8200 a favore delle imprese per diminuzione dei costi energetici. Ma questi calcoli, basati su un barile a 28 dollari e un dollaro per comprarlo a 1650 lire, non erano ancora arrivati sul tavolo di Craxi che già il barile era sotto i 15 dollari e questi si cambiavano a 1500 lire. Di qui la speranza che a fine anno il «bonus» sia ancor più consistente.

La discussione ora ferve attorno al che fare di questo eccezionale regalo ma cercheremo di tenerci fuori dalle polemiche che in proposito fioriscono e di dare un quadro delle opzioni fondamentali. In primo luogo vi è una scuola di pensiero — ma anche di interessi soprattutto imprenditoriali — che suggerisce di lasciare operare il mercato. In tal modo, come ieri la crisi petrolifera e il dollaro alle stelle portarono ad un tempo inflazione e recessione, così oggi è da attendersi un processo inverso: discesa dei prezzi al consumo, minore inflazione e maggiore domanda, quindi aumento delle produzioni e dell'occupazione.

Il beneficio andrebbe direttamente alle imprese e alle famiglie, mentre a bocca asciutta resterebbe l'altro soggetto, cioè lo Stato il cui deficit non verrebbe in questo caso alleviato; anche se l'aumento complessivo della domanda, alimentata a un tempo da una spesa pubblica inalterata e dalla ripresa petrolifera, produrrebbe un maggior gettito fiscale.

I critici del «non-intervento» temono, di contro, che le imprese, incamerato il «bonus energetico, non ne riversino gli effetti sui prezzi finali ma optino per una bevitazione dei profitti per unità di prodotto (guadagnando la differenza su ogni macchina venduta e non sulla vendita di più macchine dovuta alla diminuzione dei listini), accompagnata, se mai, da concessioni salariali ai dipendenti: un scambio patto corporativo fra produttori. La scuola «interventista», che trova i suoi adepti sia nel governo che nella Banca d'Italia, propende quindi per una utilizzazione, almeno parziale, dello sconto petrolifero a vantaggio del bilancio: incamerando, cioè, attraverso le imposte sulla benzina e il gasolio la differenza che andrebbe, altrimenti, ai consumatori. Via libera, viceversa, alla diminuzione della bolletta energetica per le imprese, pure con i sospetti, mugugni e polemiche

Mario Pirani

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

A Palermo inquietante scoperta da un rapporto sulla droga

I Greco e alcuni giudici «fratelli» in una loggia

I due boss mafiosi erano affiliati a un gruppo massonico forse legato alla P2 e a Sindona - Tra i 1500 iscritti, magistrati e noti professionisti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Michele e Salvatore Greco iscritti a una superloggia; giudici «fratelli» di piccoli e grandi boss. E tanti bei nomi della Palermo che conta, forse legati alle propaggini della P2, come emerse al tempo dello scandalo Sindona. Il fatto risale a qualche anno fa, ma solo ieri la procura ha trasmesso un dossier all'ufficio istruzione del tribunale.

La notizia è corsa in fretta ieri, fin un punto all'altro di Palermo, ai margini del maxiprocesso alla mafia in corso dal 10 febbraio nell'aula bunker dell'Ucciardone. Gli inquirenti ritengono che i fratelli Michele e Salvatore Greco, soprannominati il «papa» ed il «senatore», indicati da Buscetta come boss ai vertici della mafia, fossero massoni con tutte le carte in regola. Siamo ancora a livello di indiscrezioni. I dettagli sono pochi, nessuna conferma alle voci correnque circolate con insistenza anche a Palazzo di Giustizia sul fatto che i due Greco condannati all'ergastolo in primo e secondo grado a Catanzaretta per la strage Chinnici (4 uccisi e 19 feriti nel 1983 nello scoppio di un'auto-bomba piena di tritolo) siano fin fossero iscritti ad una loggia massonica di rito scozzese con sede nella centralissima via Roma, il cuore della vecchia Palermo.

Come si è arrivati a questo nuovo capitolo della lotta alla criminalità organizzata? La procura della Repubblica ha trasmesso da poco all'ufficio istruzione del tribunale gli atti di un'inchiesta su un vasto traffico di droga che negli anni scorsi aveva prosperato tra Sicilia, Francia e Stati Uniti: eroina pura preparata nelle raffinerie clandestine di Palermo ed avviata dai boss verso i grandi mercati internazionali del consumo.

In questo traffico un ruolo non secondario sarebbe stato svolto da un certo Giovanni Lo Cascio sul conto del quale polizia, carabinieri e Guardia di finanza indagavano da molto tempo. Dopo alcuni accertamenti, risultò che Lo Cascio era iscritto alla loggia di via Roma. Quando gli investigatori andarono nella sede massonica, dove venivano organizzati i riti previsti, vi trovarono alcuni elenchi. Tra i 1500 iscritti vi sarebbero, oltre ai Greco, sei o sette giudici, professionisti, possidenti, aristocratici.

Michele Greco

Nessuno finora aveva sospettato che i Greco potessero essere massoni ed essere stati addirittura in «fraterno contatto» con alcuni magistrati e «vip» di Palermo. Ma nessuno finora aveva avuto ragione di dubitare almeno di una circostanza: che i ricchissimi fratelli Greco, proprietari di vaste estensioni di agrumeti, considerati tra i siciliani più abbienti, fossero introdotti ottimamente nei settori-chiave della città e dell'intera isola ed ora si suppone anche in certa massoneria.

Catturato nei giorni scorsi, dopo quattro anni di latitanza, capofila nel maxiprocesso con l'accusa di 93 omicidi, Michele Greco per esempio, spesso in prefettura aveva rappresentato la categoria dei produttori di agrumi. Né erano ignote le simpatie del Greco che, quand'erano ancora «insospettabili», avevano appoggiato nelle varie elezioni numerosi candidati della dc.

Sulle connessioni Sindona-mafia e certa massoneria, specialmente durante la stimulazione del sequestro dei finanziere di Patti a New York e quando Sindona si nascose a Palermo con la protezione del costruttore-boss Rosario Spatola e del suo medico curante (anch'egli massone) Joseph Miceli Crimi, finora sono stati scritti numerosi capitoli, in parte abbastanza documentati.

L'inchiesta che ha consentito agli investigatori di risalire a Giovanni Lo Cascio giunse al culmine il 21 gennaio del 1985 quando gli agenti antidroga di varie nazioni riuscirono a bloccare in Italia, Francia e Stati Uniti 21 trafficanti, tra i quali lo stesso Lo Cascio.

Furono anche arrestati, tra gli altri, Giovanni Scarpulla, Girolamo Piazza, Rosario Cali (dipendente del Comune di Palermo coinvolto tre anni fa nello scandalo di una scuola privata, la «Pitagora», che si fece liquidare dal Municipio retta per sedici poveri a suo carico per molto più del dovuto), Rodolfo Di Pisa, Michael Gasparian, Giorgio Adragna, Rosario Lo Cicero, Albert Aquiserat, Bernard Barbarin, Joseph Regwan (tutti presi negli Usa). Si scoprì pure che a Miami l'organizzazione aveva acquistato più di una partita di eroina dall'israeliano El Malert.

Antonio Ravidà

I due leader non si parlavano in modo formale dal novembre '85

Craxi e De Mita, incontro segreto Hanno deciso di evitare una crisi

ROMA — Non si parlavano da mesi. I loro rapporti personali erano inesistenti. Quelli politici peggiori. Ieri, De Mita ha deciso che così non si poteva andare avanti e ha chiesto a Craxi un incontro chiarificatore. Craxi ha accettato e, di colpo, una situazione politica mai così tesa si è sbloccata.

Si alla verifica e no alla crisi di governo. Craxi e De Mita si sono lasciati, dopo due ore di colloquio talvolta assai duro, pienamente d'accordo su questi due punti. La verifica si aprirà di fatto oggi, con un documento della direzione dc. Quanto alla crisi di governo, si parte con l'intenzione di evitarla.

L'incontro Craxi-De Mita, alla presenza del vicepresidente del Consiglio Forlani in veste di moderatore-mediatore, è avvenuto in una sala riservata e molto poco frequentata del Senato. Il presidente del Consiglio e il segretario della dc non si parlavano da molto tempo. L'ultimo colloquio informale risale al 21 gennaio scorso, poche ore dopo la bocciatura in Parlamento della tabella del ministero della Difesa durante il dibattito sulla legge Finanziaria. Craxi e De Mita, d'accordo sul fatto che così non si poteva continuare, decisero di controllare personalmente le loro «truppe» parlamentari presidiando per un paio di giorni Montecitorio. Ma l'ultimo colloquio formale risale al novembre '85, ai tempi della crisi aperta dai pri per la «Lauro».

La notizia dell'incontro Craxi-De Mita-Forlani è trapelata nel pomeriggio. Nessuno inizialmente ha voluto confermarla. «*Non sono mica pazzo*» ha risposto Craxi a un giornalista che gli chiedeva se l'incontro c'era davvero stato. «*Casco dalle nuvole*», diceva Antonio Ghirelli, portavoce di Palazzo Chigi. «*Sono cascato*», confidava un amico del presidente del Consiglio. Alla dc erano meno categorici, ma tutti tenevano le bocche cucite. Insomma, un vero giallo. L'incontro è stato «scoperto», e ricostruito nei dettagli, grazie a indiscrezioni molto autorevoli. Le prime prudenti conferme si sono avute molto tardi, durante una riunione dell'ufficio politico della dc.

Craxi e De Mita si sono salutati senza slanci. Si dice che Craxi avesse l'aria di chi si domandava (e domandava) il perché della riunione. De Mita ha parlato a lungo, con calma. Ha detto che la direzione dc, venerdì, avrebbe discusso e preparato un documento che apriva di fatto la verifica. Ha spiegato che i contenuti del documento erano esclusivamente programmatici: economia, istituzioni, Rai, rilancio concreto dell'alleanza pentapartita. Ha precisato che la dc era assolutamente contraria ad una crisi. Ha pregato Craxi di «*assumere una iniziativa per un chiarimento politico decisivo sulla validità dell'intesa e cinque*» appena ricevuto il documento dc.

Fonti di solito bene informate sostengono che, a questo punto, De Mita avrebbe detto: «*O è così o la dc aprirà la crisi*». Non ci risulta che la frase sia stata pronunciata: nessuno ha posto ultimatum. Vi sono però stati momenti di tensione. Risulta che i due leader abbiano compiuto un ampio excursus di molte vicende passate e che non si siano reciprocamente risparmiati accuse anche pesanti (soprattutto sulla Rai).

I due leader hanno entrambi interesse ad evitare la crisi e forse anche il rimpasto. Forlani è riuscito a strappare la promessa che d'ora in poi gli incontri saranno meno rari. «*Esiste uno strumento chiamato telefono, rosso o nero che sia*», avrebbe detto il vicepresidente al momento del congedo. «*Ora — ci dice Mastella, portavoce del leader dc — si va a una verifica in cui, parafrasando la formula comunista del governo di programma, si può dire che ci sarà un programma per il governo che tenga conto soprattutto delle condizioni economiche che sono cambiate, e in positivo*». Impera di nuovo l'ottimismo. Sino a quando?

Luca Giurato

Questo è il volto del killer di Palme

Stoccolma, Ulf Abrahamsson, alto funzionario di polizia svedese, mostra la ricostruzione del volto che potrebbe corrispondere all'assassino di Olof Palme; l'identikit compare a ogni angolo di strada (Tel. Ap; il servizio di Mimmo Càndito a pag. 4)

Al processo contro i camorristi a Napoli

Avvocati «latitanti»

Si chiamino le cose con il loro nome: ormai da mesi, a Napoli, gli avvocati di quel foro, o per essere precisi una parte cospicua di essi, tentano d'impedire lo svolgimento dei processi, tentano cioè — né più né meno — d'impedire il funzionamento della giustizia.

Il metodo prescelto è semplicissimo: disertare le aule, far mancare la propria presenza ai dibattimenti in corso. Donde continui rinvii e allungamento a dismisura dei tempi che, aggiungendosi ai tempi di per sé già patologicamente lunghi della giustizia italiana, conducono alla scarcerazione degli imputati per «*decorrenza dei termini*».

Il meccanismo è stato collaudato da alcuni mesi, quando uno sciopero proclamato dall'Ordine degli avvocati napoletani, e durato parecchie settimane, è valso a ridare la libertà ad un certo numero di accusati di reati di camorra nel processo alla «Nuova Famiglia». Adesso si replica con il processo alla «Nuova Camorra Organizzata». Anche se privi dell'alibi dello sciopero i difensori dei camorristi hanno finora cercato tutti i modi per non presentarsi alle udienze o assentarsi nel loro bel mezzo, fin qui solo debolmente contrastati dal presidente della Corte.

La norma del codice di procedura penale che pure prevede la fattispecie dell'«*abbandono di difesa*», con relativi provvedimenti del caso, non sembra finora aver trovato accoglimento in quello che qualcuno ha chiamato da tempo «*rito napoletano*». E così è annunciato ora l'intervento del ministro della Giustizia.

Ma quale intervento? Il solito rimedio in extremis quasi peggiore del male: un decreto che impedisca la scarcerazione, altrimenti certa, di una novantina d'imputati significa, infatti, che nella Repubblica italiana si è virtualmente arrivati alla legislazione penale «ad personam», più o meno come ai tempi della monarchia assoluta.

Ma è inutile stracciarsi le vesti su questo bel risultato se poi si stende un velo di silenzio, come spesso si fa, su alcuni processi degenerativi che l'hanno reso inevitabile. Uno dei quali riguarda per l'appunto la professione dell'avvocato.

I fenomeni nuovi del terrorismo e della criminalità organizzata, padrona d'intere aree del Paese, hanno esposto specialmente la funzione del difensore a due pericolo possibilità: quello di una contiguità ideologica tra avvocato ed imputato (nel caso dei terroristi), e, nel caso di mafia e camorra, quello di un avvocato che in molti casi si trasforma nell'appendice giuridica di un florido «business» criminale, il quale insieme lo ricatta e/o lo arricchisce come vuole. Non è un mistero per nessuno che in

Ernesto Galli della Loggia

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Per Pasqua vacanze scolastiche dal 27 marzo al 2 aprile

ROMA — Vacanze pasquali un po' più lunghe quest'anno per gli oltre dieci milioni di alunni delle scuole italiane: sette giorni in tutto contro i sei dell'anno precedente. Le lezioni saranno sospese infatti, dal 27 marzo al 2 aprile per riprendere giovedì 3.

Il record, comunque, era stato raggiunto due anni fa con ben otto giorni di vacanza, dal 18 al 25 aprile, Festa della Liberazione. Negli anni scolastici precedenti ('82 e '83) le vacanze pasquali erano state limitate a sei giorni.

Nel calendario di quest'anno, dopo Pasqua resteranno solo due giorni di vacanza prima della chiusura estiva delle scuole: il 25 aprile che cade di venerdì e il primo maggio, Festa dei lavoratori, che quest'anno capita di giovedì. Le scuole chiuderanno il 16 giugno.

La linea per il dopo Marcos: «La Chiesa non deve legarsi al potere»

Il Pontefice rimprovera Sin

CITTA' DEL VATICANO — La Chiesa filippina ha stabilito un precedente rischioso, entrando in forma così diretta e pesante nelle vicende politiche nel Paese. Il Papa non ha nascosto al cardinale Jaime Sin preoccupazioni e perplessità nel colloquio di ieri, durato mezz'ora e caratterizzato da uno scambio di opinioni molto franco, al limite del rimprovero.

Il Primate di Manila è uscito sorridendo dallo studio di Giovanni Paolo II, ma non ha nascosto il tono dell'incontro: «*Il Papa mi ha detto che la Chiesa non deve avere potere. Gli ho risposto: questo lo so, ma non abbiamo cercato di evitare un bagno di sangue*». Giovanni Paolo II, ha aggiunto il cardinale, «*non mi ha dato nessuna istruzione, e questo dimostra che ha piena fiducia che ora ci comporteremo meglio*». Perché, finora non ci siete comportati bene, gli è stato chiesto? Jaime Sin ha risposto, mostrando un lieve imbarazzo: «*Sì, ci siamo comportati bene, ma adesso faremo meglio*».

Perplessità e preoccupazione il protagonista della caduta di Marcos le aveva incontrate anche negli incontri con i vertici della diplomazia pontificia; e si riferivano sia al passato che al futuro. Il Vaticano non era stato informato preventivamente della decisione dei vescovi filippini di sferrare l'ultima spallata al regime di Marcos promuovendo la disobbedienza civile, e chiamando i fedeli nelle strade, a difendere i militari ribelli. Il cardinale ha riconosciuto di non essere stato in contatto, nei momenti cruciali dei giorni scorsi, né con il nunzio vaticano a Manila, né con il Papa, con cui non aveva avuto tempo o modo di comunicare per telefono. E infatti, secondo indiscrezioni di buona fonte, quando a Roma giunse notizia del pronunciamento della Chiesa filippina, fu subito inviato al cardinale un «cifrato» che chiedeva informazioni, e esortava alla prudenza.

Sin ha ricordato lo stato di emergenza, e la situazione convulsa in cui la decisione doveva essere presa: l'unità dei vescovi filippini in quel momento; e il diritto di una conferenza episcopale di agire senza attendere che il Vaticano decida al suo posto.

Ma a parte il «precedente» (chi esclude che altre conferenze episcopali non seguano l'esempio filippino?), sono state esposte al porporato perplessità per il futuro. Dal tono delle dichiarazioni fatte al suo arrivo a Roma, Sin aveva lasciato intuire la volontà della Chiesa locale di esercitare una sorta di «controllo» sulla vita politica e sociale del Paese. La Santa Sede teme un coinvolgimento troppo esplicito in questi campi; sia per evitare le accuse di ingerenze indebite, sia per non essere compromessa con le fortune di un regime. A questo molto probabilmente si riferiva Jaime Sin dicendo «*adesso faremo meglio*».

Su un punto il cardinale ha ottenuto elogi e riconoscimenti. E' stato valutato in maniera molto positiva l'accento messo dai vescovi sulla riappacificazione interna, sul rifiuto della violenza, e sull'opera che la Chiesa sta compiendo per spegnere i focolai di guerriglia ancora attivi. Sin ha ripetuto al Papa, al card. Casaroli e all'arcivescovo Silvestrini la sua convinzione: il cambiamento di leadership a Manila porterà alla rinuncia della lotta armata, e forse a scadenza molto breve. «*Di questo — ha detto — il Papa era molto contento. Tutti ne erano contenti*».

Marco Tosatti

Blitz all'alba con cento uomini in divisa sulla collina di Camaldoli

Demoliti dieci palazzi abusivi a Napoli Nella lista nera ce ne sono quasi mille

NAPOLI — Gli uomini in divisa arrivano all'alba. Sono più di cento, bloccano un costone intero della collina, scortano camion e mezzi cingolati. Forse ai più anziani ricordano la Napoli del '43, ma la guerra questa volta è diversa. Si combatte contro i piloni, le palazzine sorte come funghi, le ville che abbracciano vecchi casolari, contro l'abusivismo. Nella città del «blitz», nella capitale dell'edilizia spontanea, di colpo qualcuno ha deciso di far abbattere, tutti assieme, dieci palazzi.

L'incursione è stata preparata nella massima segretezza: costruttori pizzicati, strade bloccate, obiettivi tenuti segreti fino all'ultimo, per impedire improvvise «occupazioni». L'incursione si compie sulla collina dei Camaldoli, a ridosso dei bianchi, sterminati palazzoni del Nuovo Policlinico. A Chiaiano, in via Comunale Margherita, dai ranghi sono sorte palazzine di tre o quattro piani, una specie di elegante residence, una villa. Tutti abusivi, tutti diffidati, tutti da abbattere. Lungo la strada sono fermi una trentina di grossi rimorchi, poco più in là si sente il rumore delle ruspe, qualcuno sta gridando. «*Non pensate che questa sia un'iniziativa improvvisata*», spiega Salvatore Abbruzzese, 35 anni, barba e capelli fluenti, assessore socialista all'edilizia. «*Piuttosto, è il primo effetto di un lungo lavoro di preparazione*». Dalla villa che inaugura la serie degli edifici sorti dal nulla, strilli di donne rispondono: «*Maledette voie e i figli vuosto...*».

La prima costruzione è una villa rossa, a tre piani, che davanti mostra una specie di torre, con la scalinata a spirale. Nel suo genere, un piccolo capolavoro: i pilastri l'alzano da terra di sei, sette metri, e quasi l'appoggiano sopra una vecchissima casa colonica. Se la villa è abusiva, la casa non lo è: come demolire, allora, senza distruggere anche quel che è giusto rimanga in piedi?

«*Disgraziati, schifosi, ricchioni...*»: alle donne che resistono sulle scale della villa, gli insulti napoletani non bastano più. Nella casetta ufficialmente abitavano in cinque: Maria Cerulo, casalinga; suo marito Michele Sarracino, infermiere; e poi il figlio Umberto, disoccupato; la figlia Luisa, maritata con Antonio Morra, saltuariamente muratore. Ma dalla casupola adesso sono saltate fuori almeno quindici persone.

Fino all'altra sera — giura la polizia, che piantonava l'edificio — la baracca era deserta, ma il segreto che ha circondato l'operazione evidentemente non era assoluto. Adesso a schierarsi di fronte ai poliziotti sono anzitutto, e come sempre, le donne: cinque o sei, giovani e vecchie, piangenti, scarmigliate, aggressive. Poi un ispettore, che nel giardino, trascinato fuori dai poliziotti, viene colto da una crisi.

L'ultimo ad essere accompagnato fuori è un vecchio di 71 anni, spinto a braccia. Si chiama Raffaele Paesano, ha l'aria di chi non capisce bene cosa sta accadendo. Fino a qualche anno fa era ricoverato in un ospedale psichiatrico. Chissà cosa ci faceva in quella villa abusiva: e chissà come mai, poco dopo, agli

Giuseppe Zaccaria

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Come utilizzare i vantaggi derivanti dal calo dei prezzi petroliferi: parlano un ministro e un imprenditore

Mandelli: lo Stato non deve mangiarsi lo «sconto Opec»

TORINO — Si calcola che l'Italia risparmierà quest'anno, per il minor costo dei prodotti petroliferi, dai 13 ai 16 mila miliardi di lire. Sulle possibilità che questa insperata pioggia di miliardi crei per la nostra economia sbalzi abbiamo sentito il vicepresidente per i rapporti economici della Confindustria, Walter Mandelli.

In che modo si potranno trasformare tutti questi miliardi in una maggiore occupazione?

«In due modi. Per quanto riguarda il centro-Nord occorre tenere presente che, negli ultimi anni, per effetto delle ristrutturazioni operate nel sistema industriale, si sono avuti grossi incrementi di produttività. Questo ha fatto tornare l'industria competitiva senza però provocare aumenti di produzione. Oggi questo processo è praticamente completato e quindi la produttività può crescere solo ai normali livelli fisiologici, come in tutti i Paesi industrializzati. Per mantenere la competitività verso le industrie di Paesi più forti,

Walter Mandelli

quella italiana deve puntare ad un aumento massiccio dei volumi di produzione. Può farlo se i benefici derivanti dalle variazioni sul dollaro e sul petrolio vengono lasciate al mercato.

Per il Sud il discorso è diverso. Lì necessita, invece, un intervento pubblico diretto per investimenti che possono essere realizzati subito. Queste possibilità esistono come dimostrano i programmi Enel e Sip che prevedono, quest'anno, investimenti, rispettivamente, per 8700 e 6650 miliardi, che possono essere anche maggiori se si decide di accelerarne i programmi. Aumento dei volumi prodotti dall'industria e programmi di investimento pubblico accelerati, senza di per sé condizioni per un sensibile aumento dell'occupazione».

A suo parere, come può intervenire lo Stato?

«Per la parte che riguarda gli investimenti pubblici direi che le uniche leve sono in mano allo Stato. Per quanto riguarda, invece, la produzione industriale lo Stato non deve avere nessuna leva, ma deve lasciare che i benefici vadano al mercato».

Quali sono gli errori in cui lo Stato potrebbe incorrere?

«Quelli che sta già compiendo, e cioè destinare il risparmio petrolifero a riduzione del deficit pubblico. Il problema più importante è l'occupazione, ma è un problema a termine. Infatti fra 5 anni, per effetto degli andamenti demografici, non vi saranno giovani sufficienti, nella quasi totalità delle regioni italiane, a coprire i posti disponibili. Quest'anno, contro previsioni di un deficit di 8 mila miliardi nella bilancia dei pagamenti si hanno fondate ragioni per pensare ad un attivo di valore equivalente. Bene. Fra quanti dicono che questo surplus deve andare a ridurre lo stock di debito estero e quegli altri che sostengono, invece, che debba servire a ridurre lo stock di debito interno, io sostengo che deve servire a ridurre lo stock dei disoccupati. Nessuno più di noi è sensibile al problema del deficit pubblico, ma ritengiamo che debba essere risolto con interventi strutturali come, per esempio, la riduzione della spesa corrente e non con occasionali aiuti esterni che non si sa neppure quanto tempo possano durare».

Renzo Villare

Goria: una grossa occasione per far nascere posti di lavoro

ROMA — Ministro Goria il «regalo» ricevuto con la riduzione del prezzo del petrolio quali riflessi avrà sull'occupazione?

«*La "grande occasione" che ci si prospetta nasce da un importante miglioramento delle ragioni di scambio, capace di ribaltare le previsioni in termini di bilancia dei pagamenti. Sappiamo che il vincolo ad un più elevato sviluppo della nostra economia, sviluppo che sia in grado di assorbire nuova occupazione, è da sempre costituito dai conti con l'estero. L'alternativa ovvero la vera opportunità è tra utilizzare tale assenso per ridurre il nostro consistente debito estero e la possibilità di permettere, invece, una crescita più elevata del Pil ma con una bilancia dei pagamenti in pareggio.*

«*Considerato che la prima ipotesi può essere rinviata nel tempo — anche se i debiti andranno comunque pagati — mentre il problema dell'occupazione resterà assieme particolarmente grave nel prossimo quinquennio per poi attenuarsi in seguito grazie al*

Giovanni Goria

l'andamento demografico) credo che la scelta sia praticamente obbligata.

«*E' possibile aumentare di un punto il tasso i crescita del Prodotto interno lordo. Questo comporterebbe la possibilità di creare circa 70.000 nuovi posti di lavoro*».

Lo Stato ha gli strumenti per gestire questa nuova situazione?

«*Il problema vero sta nel dover gestire un sostegno allo sviluppo e contemporaneamente dover mettere mano al risanamento della finanza pubblica diversamente dal passato.*

«*Si tratta a questo punto di controllare la domanda interna per fare sì che i minori costi si trasformino sui prezzi. Controllare la "domanda" significa ad esempio fare sì che la riduzione del prezzo del petrolio non si traduca subito e disordinatamente in maggiori consumi. Se si facciamo prendere dall'euforia e trascuriamo di controllare la domanda rischiamo di vanificare tutto. Gli strumenti non mancano*».

Quali errori possiamo commettere in questa fase?

«*L'errore più grave sarebbe quello di alzare il tasso di litigiosità tra le forze politiche e sociali nella constatata sufficienza come disputarsi questo beneficio che ci deriva dal mutare dello scenario esterno*».

Eugenio Palmieri

Il ministro in Senato

Nelle scuole l'alternativa alla religione sarà «cultura religiosa»

ROMA — La lunga controversia sull'ora di religione nelle scuole si arricchisce di un nuovo capitolo. Ieri il ministro dell'Istruzione, Franca Falcucci, ha riferito alla commissione del Senato le linee direttive per la cosiddetta «ora alternativa», riguardante chi non intende avvalersi dell'insegnamento cattolico. In realtà non ci sarà una materia o un'attività alternativa: si tratterà sempre di «cultura religiosa», anche se non propriamente confessionale (ma la distinzione non è molto chiara).

Dice il ministro: «*Allo stato attuale non può parlarsi di insegnamenti alternativi, poiché la religione continua ad essere un insegnamento ordinario, anche se non ne è obbligatoria la frequenza*».

La richiesta di scelta all'inizio dell'anno scolastico è semplicemente «*finalizzata ad esigenze organizzative interne della scuola*». Ai genitori e agli studenti non viene offerta una vera possibilità di scegliere tra insegnamento religioso e qualche altro insegnamento non religioso. Dice infatti la sen. Falcucci: «*Il diritto di avvalersi o meno dell'insegnamento della religione non va inteso in termini di opzionalità, nel qual caso, infatti, lo Stato dovrebbe garantire un insegnamento alternativo; ma per ragioni di coerenza tale insegnamento deve essere omogeneo rispetto alla religione, anche alla luce del riconoscimento, in sede concordataria, del valore della cultura religiosa*».

In quanto alle soluzioni concrete per l'insegnamento alternativo, il ministro ha citato per le scuole elementari e medie la legge n. 517 del 1977, che conterrebbe già le indicazioni opportune sia per i contenuti sia per il personale insegnante. Per le medie superiori, il ministro ha accennato all'approfondimento di «*tematiche religiose connesse ad altre materie curriculari*».

In donazione a una banca trofei caccia da 250 milioni

ROMA — Un'intera collezione ornitologica — composta da vari esemplari, alcuni animali imbalsamati e numerosi trofei di caccia per un valore complessivo di 250 milioni di lire — è passata in proprietà alla Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone.

La singolare donazione, disposta dal dottor Giovanni Cogolo a favore della banca friulana, è stata autorizzata dal Capo dello Stato. In precedenza avevano espresso parere favorevole il Comitato interministeriale per il credito e il risparmio e il ministro del Tesoro Giovanni Goria.

Lunga discussione, poi il rinvio a martedì per preparare «calcoli più attendibili»

Ma il vertice dei ministri economici si è arenato sulle cifre del risparmio

ROMA — I conti per il momento non tornano. Ciascun ministro interpreta a proprio modo lo scenario economico provocato dal controshock petrolifero. Così De Michelis, Goria, Visentini, Altissimo e Romita hanno deciso, dopo tre ore di discussione a Palazzo Chigi, di rivedersi martedì 18 marzo per mettere insieme, una volta per tutte, cifre credibili.

E' stato il ministro del Bilancio, Romita, a mettere ieri sul tavolo l'ennesima esercitazione, la più ottimistica fra quelle circolate finora: il prezzo del greggio a 17 dollari al barile su base annua e il dollaro a 1520 lire nel corso del 1986. Il risultato finale sarebbe un ulteriore risparmio, oltre i 15.000 già preventivati, di 4800 miliardi, dei quali 3000 (inclusi quelli fiscalizzati nei giorni scorsi con la benzina) da destinare ad una manovra che favorisca l'occupazione e le imprese. Il resto a riduzione del deficit pubblico.

A chi dovrebbero andare più direttamente questi quattrini? Romita ha indicato la strada: 2100 al Fondo per gli investimenti gestito dal suo ministero (e questa ha suscitato qualche sospetto tra i suoi colleghi), 600-900 al sostegno delle esportazioni. La ricetta di Bonifa è stata accolta assai tiepidamente. Il ministro del Lavoro, De Michelis, ha dichiarato che i conti del Bilancio sono sbagliati: il ministro Altissimo ha parlato di ipotesi «poco realistica». Perplesso anche il responsabile del Tesoro, Goria, il quale ha precisato che dalle riunioni tra i ministri economici non c'è da attendersi una qualche decisione operativa perché si tratta di tracciare una linea da seguire e da controllare nell'arco di tutto l'anno. E ha aggiunto che sulla strategia di fondo non vi sono smagliature tra i ministri: le risorse vanno destinate al sistema produttivo, alla riduzione del deficit pubblico, senza rilanciare i consumi.

Resta il fatto che finora i dati di partenza della nuova situazione sono risultati assai diversi a forse qualcuno pensa, sotto sotto, che può essere l'occasione per trovare insperati spazi di spesa. Il precedente consulto tra i ministri partiva dal barile a 22 dollari e il dollaro a 1500 lire, poi è saltato fuori lo scenario di Altissimo con il dollaro a 1650 e il barile a 20, e infine il conto a sorpresa di Romita.

De Michelis ha assicurato che nella prossima riunione tutte le caselle verranno messe al posto giusto, soprattutto per quanto riguarda gli effetti che il controshock avrà sulla finanza pubblica. Sulla bolletta del gas gli effetti per i consumatori saranno percettibili già dai prossimi mesi dopo la riduzione di 67 lire al metro cubo. Il 12 per cento, deciso dal Comitato prezzi l'altra sera.

I calcoli sono stati diffusi dagli ambienti Eni. Una famiglia di quattro persone che utilizza il gas per riscaldarsi, cucinare e produrre acqua calda, brucia mediamente 1500 metri cubi di metano all'anno. Al costo attuali significa una spesa di 700.000 lire contro le 800.000 della fine '85. Le famiglie italiane nell'arco di 12 mesi risparmieranno complessivamente mille miliardi. Un beneficio che andrà anche alle industrie che fanno uso di questa fonte energetica: sempre secondo gli stessi calcoli, se il ritmo produttivo si mantiene alle cadenze dello scorso anno il risparmio sarà di 1100 miliardi.

«*Non è un lavoro semplice* — ci ha detto il ministro dell'Industria Altissimo — *perché si tratterà di riformulare tutte le grandezze profondamente mutate rispetto alle previsioni che facevamo in settembre e che avevano ispirato la legge finanziaria. Si pensi al bilancio dell'Enel: rimborsare debiti con il dollaro a 1500 lire invece che a 2000 non è cosa di poco conto*». Se i ministri martedì riusciranno a definire il mosaico delle cifre, il grosso del lavoro sarà stato compiuto. «*Noi siamo un piccolo comitato* — ha spiegato Goria — *e ci siamo riuniti senza che nessuno se ne dicesse, informalmente*». Spetterà al governo, poi, muovere la leva per trarre i maggiori benefici dalla favorevole congiuntura internazionale.

L'argomento energetico è stato affrontato anche in un incontro tra il sottosegretario Amato e il vicepresidente della Confindustria Mandelli, accompagnato dal direttore generale, Paolo Annibaldi. Sulle recenti polemiche tra Craxi e Lucchini sui finanziamenti concessi dallo Stato alle imprese, Mandelli ha commentato: «*E' un episodio ormai chiuso*». Il clima del colloquio è stato ottimo, ha aggiunto Annibaldi.

Eugenio Palmieri

Demoliti 10 palazzi abusivi

Napoli. I carabinieri allontanano una donna che protesta mentre viene abbattuta la sua casa abusiva

(Segue dalla 1ª pagina)

agenti che piantonano l'ingresso della povera famiglia Morra, si presenta a chiedere conto un altro parente, giovane, elegante, con un giubbotto di pelle, che dietro l'angolo ha appena parcheggiato una «Mercedes 190» bianca.

«*Ci togliete tutto*», continuano a gridare le donne. «*L'abbiamo costruita con le nostre mani*». «*Ve la prendete con noi solo perché non abbiamo pagato, come gli altri, 5 milioni a chi doveva dare le licenze...*». Ma i muratori, già saliti ai piani superiori, cominciano sia pure di malavoglia a demolire gli infissi. Poco più in là, un «Caterpillar» continua ad abbattere il suo maglio su una palazzina di tre piani, ancora disabitata. Una cinquantina di metri, ed ecco un'altra ruspa lavorare col percussore contro le pareti di una costruzione di quattro piani che lentamente si inclina, poi oscilla, e viene giù. Dai palazzi intorno (non abusivi) donne si affacciano alle finestre e scuotono la testa, qualcuna piange: se la dovevano prendere, dicono, proprio con questi poveretti?

«*Poveri? Andate un po' a guardare la composizione dei nuclei familiari, e mi saprete dire...*». Un'ora dopo, in Comune, tracciando il bilancio dell'operazione l'assessore Abbruzzese si mostra polemico. Il primo intervento, dice, ha riguardato il quartiere di Pianura, adesso si colpiscono i Camaldoli, «*zone in cui la camorra è presente in modo forte, deciso*». A Chiaiano, per esempio, si dice comandino i Nuvoletta.

Si è cominciato con dieci edifici: prossimamente ne verranno demoliti altri 38. «*Interventi di questo tipo, è chiaro, non fanno piacere a nessuno* — continua — *ma andremo avanti. Non chiedetemi né quando né dove, la riservatezza è condizione essenziale per il successo di queste operazioni. So bene che la fame di case non si risolve così, ma intanto bisogna dare alle attività contro l'abusivismo un minimo di credibilità*».

Per il futuro l'assessore ha qualche proposta: quella, per esempio, di rilanciare l'edilizia privata a Napoli offrendo convenzioni col Comune a chi si impegni ad offrire per vent'anni il proprio stabile in locazione ai senzatetto. «*Vedo in profondo disaccordo — aggiunge — con quei sindaci che hanno guidato a Roma la protesta degli abusivi. Le multe che adesso non si vogliono pagare, sono destinate proprio a finanziare le opere di urbanizzazione*».

Ma continuando su questa strada, Napoli non rischia di essere demolita per metà? Quanti sono ancora i palazzi da abbattere, gli interventi da compiere? «*Beh, direi alcune centinaia: anzi, in teoria quasi un migliaio...*». E' contento di compierli tutti? Abbruzzese allarga le braccia: la giunta è in crisi, il prossimo assessore all'edilizia potrebbe essere ancora lui, ma non è detto. Dipenderà, forse, dai meriti acquisiti: «*Diciamo — risponde — che finché la giunta regge, l'operazione continua...*».

Giuseppe Zaccaria

Fantacronache di *Stefano Reggiani*

Venerdì 28, una cappella in piena rivoluzione — Con i soldi dello sponsor giapponese, che ha l'esclusiva delle immagini rinnovate, si sta restaurando la Cappella Sistina in Vaticano. Restaurando o ripitturando in certa di nuovi pubblici? Una gran folla di turisti, ormai tutti giapponesi, sciama per i Musei Vaticani fino alla Cappella del Giudizio michelangiolesco: dentro, piccoli conciliaboli e nessuna sorpresa. Le impalcature si sono ritirate dalla prima parte di volta restaurata e i giapponesi si danno educatamente di gomito; hanno, anzi sì, rapidi sguardi severi per il resto, per la grande parete del Giudizio così ombrosa (consultano la guida: «*La scala cromatica si è fatta ancora più acquosa di quella della volta*»); gli sembra che anche sulla volta predomini un marroncino poco geniale, una severità di colori dovuta probabilmente al fumo delle candele e al fiato dei conclavi.

Per fortuna lo specchio restaurato brilla come un semaforo: verdi granita, gialli canarino, bianchi ghiacciati. I giapponesi guardano con rispettosa simpatia il bel sottanone del profeta Zaccaria, l'incisiva lotta di Davide e Golia, la fuga senza misteri di Giuditta con la testa di Oloferne, la scintillante Sibilla Delfica, il ruttante profeta Gioele. Qua e là il colore entusiasticamente ridonato ha forse tolto un chiaroscuro, ha stirato una piega, ha limato del tutto la profondità, come in quelle pale d'altare splendenti e piatte delle nostre chiese di campagna.

In un angolo della Sistina un italiano isolato sembra che biascichi devozioni: «*Pietà per Michelangelo e per me che sono confuso e non mi adeguo. Avremo anche la creazione d'Adamo in rosa fluorescente? Prego perché tutti gli storici dell'arte vengano in pellegrinaggio, a esaminare, a spiegare, o, se altro non è possibile, a commiserare*».

Sabato 1, sogno in cappella — Dopo la sua preghiera laica, l'unico italiano della Cappella Sistina (che sia un poco preraffaellita nelle ombrose nostalgie?) s'è brevemente addormentato e ha fatto un sogno: il Giudizio Universale restaurato con colori di fuoco e al centro, al posto di Cristo, uno squillante Mazinga con un'ascia galattica.

Domenica 2, la riproducibilità dell'arte — Del resto, è comprensibile che all'occhio di tanti turisti giapponesi la bellezza appaia semplicemente come un originale da riprodurre (da conquistare), dopo avergli tolto i segni del tempo. Come in una famosa scenetta pubblicitaria, la graziosa turista che un apparandosi col corteggiatore italiano ha un sussulto di spavento: «*Ho lasciato acceso la cosatrice nella Cappella Sistina, corriamo*». Ma non è successo nulla, soltanto che la macchina copia, copia, copia...

Lunedì 3, gli oroscopi politici — Certo, l'amore è importante in politica: per alcuni la capacità politica è la sublimazione della forza amorosa, ma i raffronti non sono sempre facili. Adesso un volumetto di «oroscopi», pubblicato dallo studioso di erotismo Piero Lorenzoni per l'editore Karta di Firenze, minaccia di indurre all'indagine precipitosa. Si dice di Craxi (Pesci) si dice che «*l'amore per te stesso, la tua voce, versi, parole, virilità, il portano a un narcisismo istintivo*», si dà un giudizio dell'uomo e del politico? E se dei Gemelli si osserva «*un mito che ti sei costruito e che rischia di portarti verso la solitudine è quello dell'autosufficienza*», s'intende alludere a Natta o a Spadolini, entrambi del segno dei Gemelli? E se dell'Acquario si dice che «*segue la tradizione del fallocratico medio e stereotipato*» non si vorrà mica parlar di De Mita? Lui, come tanti, è ancora un democristiano.

La Sistina color Giappone

Martedì 4, la mitica Rogers — Speriamo che Ginger Rogers abbia equivocato nel chiedere i danni a Fellini per *Ginger e Fred*, ha creduto certo che si trattasse di una biografia fatta a sua insaputa e con molte libertà. Se non ha equivocato la mitica signora è un po' distratta, ha ballato tanto e troppo bene per ricordarsi come si ricevono i complimenti da ferma. Come quel re che voleva una tassa per ogni cittadino che gridava «viva il re».

Mercoledì 5, il re e i buoni pensione — L'altra sera davanti a una bottiglia di Barolo il re e il conte d'Azeglio hanno deprecato vivacemente l'idea di Martelli dei buoni scuola da spendere indifferentemente in istituti pubblici e privati. «*Vorrei sapere dove Martelli spenderebbe i suoi*», ha detto il conte col suo umorismo un po' vecchiotto. Ma il re s'è rannuvolato: «*Troppi ancora mi servono, costretti alla cromicità in ospedale perché la pensione sociale non li fa autonomi. Ci vorrebbero i buoni pensione per integrare certe entrate miserabili*». D'Azeglio ha obiettato: «*Maestà, sarebbe una forma di elemosina*». E il re, dardeggiante: «*Chiamo così: lei, il diritto a una vita decente o è diventato un giovanilista martelliano?*».

Giovedì 6, pensando a un giornalista del TG2 — Molto probo, ma anche noioso: il «disanchor man».

Avvocati

(Segue dalla 1ª pagina)

varie zone del Sud esistono avvocati che sono dei reni e propri «consiglieri» alle dipendenze della grande malavita.

Si aggiunga quello che è un dato sotto gli occhi di tutti, e cioè la crisi profonda di tutte le cariche che tradizionalmente presiedevano alle professioni liberali, delle cosiddette deontologie professionali. Non è solo un fatto di mutamento generale dei valori della società.

E' che specialmente nel Sud professioni come quella di avvocato o di medico nell'ultimo ventennio sono state letteralmente prese d'assalto da una mobilità sociale ascendente i cui protagonisti provengono da ambienti del tutto estranei a qualsiasi successione professionale in cui possa trovar posto un weberiano «*sentimento dell'onore di ceto*».

Di fronte al quale sconsolante panorama non si sono auguri o auspici da fare. O forse sì, uno solo, molto modesto: alla prossima inaugurazione dell'anno giudiziario a Castel dell'Ovo, o alla prossima cerimonia d'insediamento del consiglio del locale Ordine degli avvocati e dei procuratori, per favore ci si risparmi il salamelecco a Enrico De Nicola, «*prestigioso esponente del foro napoletano*» o qualcosa del genere.

Ernesto Galli della Loggia

I barili della discordia

(Segue dalla 1ª pagina)

sul suo corretto uso, di cui abbiamo poc'anzi spiegato i motivi.

Per questa via è probabile si proceda e, in proposito, si può ricordare che anche ai tempi della crisi da caro-petrolio venne seguita una politica a due velocità, sostenendo la domanda, che altrimenti sarebbe crollata, attraverso l'aumento della spesa e del deficit pubblico, mentre a farne le spese fu l'inflazione, salita a due cifre.

La soluzione che si sta imboccando ora suggerisce, peraltro, una controindicazione da parte di chi tiene, sulla base di una esperienza priva di smentite, l'uso che lo Stato farà della requisizione effettuata ai danni dei consumatori. In altri termini, mentre appare convincente l'idea d'imbracciare lo scudo petrolifero che ci viene offerto per riaggiustare il deficit al riparo dell'urgenza drammatica che le cifre avrebbero imposto, altro giudizio meriterebbe una politica di spesa pubblica ancor più facile di quella fino ad oggi seguita (sembra, purtroppo, che siano già in approntamento nuove voci di uscita pari a quattro volte l'entrata energetica).

L'euforia da vincitori di lotteria può provocare esiti pericolosi e non terrebbe conto che l'energia resta un prodotto limitato e soggetto a rapide fluttuazioni. Oggi il prezzo cala non solo perché nei mondo la domanda è diminuita ma perché l'Arabia Saudita conduce una guerra al ribasso contro gli altri produttori. Ma quanto durerà? E quale effetto avrà la reazione degli interessi colpiti che cominciano ad essere estesi: dalle grandi compagnie ai Paesi indebitati, che onoravano a fatica gli interessi grazie ai proventi petroliferi, alle banche internazionali, che hanno prestato i loro soldi con questa garanzia, agli investitori che hanno impiegato ingenti finanziamenti nei pozzi che rischiano di andare fuori mercato, dal Mare del Nord all'Alaska? Non è, quindi, impossibile che, in un domani non troppo lontano, la situazione si rovesci in senso contrario e a quel punto l'uso che si sarà fatto della insperata occasione offerta oggi determinerà anche la capacità di affrontare una fase di prezzi al rialzo.

Non sempre le grandi abbuffate arricchiscono: nel '500 l'oro che gli spagnoli scoprirono nel Sud America finì per rovinare l'impero dei re di Castiglia, inducendoli a disinvestire dalle nuove manifatture per acquistare, invece, direttamente i tessuti fiamminghi. Si disse poi che quell'oro ingrassò momentaneamente la Spagna ma arricchì in definitiva i Paesi Bassi. Anche le fluttuazioni dell'oro nero degli sceicchi possono preparare analoghe beffe a chi se ne lasciasse troppo incantare.

Mario Pirani

Oggi si vola sciopero il 21

ROMA — I piloti dell'Anpac hanno revocato lo sciopero di domani per «verificare la disponibilità delle aziende, per sensibilizzarle sul problema e per evitare disagi agli utenti». Comunque un nuovo sciopero dalle ore 10 alle 22 è stato programmato per il 21 marzo

Flick confessa «Ho dato soldi a Strauss»

BONN — L'ex capo dell'impero industriale Flick ha rivelato ieri di avere dato due buste contenenti almeno 100.000 marchi ciascuna (pari a circa 135 milioni di lire) al leader bavarese Franz-Joseph Strauss perché li usasse a sua discrezione.

Le due buste, ha raccontato Karl Flick ad un tribunale di Bonn, sono state date all'esponente politico nel luglio del 1971 e nell'ottobre del 1975. «La prima volta — ha proseguito Flick — Strauss è andato in una camera vicina, ha contato il denaro e mi ha ringraziato. La seconda i soldi non li abbiamo contati».

BEIRUT — Il gruppo terroristico palestinese di Abu Nidal, a cui vengono attribuiti tra gli altri i sanguinosi attentati del 27 dicembre agli aeroporti di Roma e Vienna, pretende dal governo tedesco la consegna di 80 milioni di dollari (75 miliardi)

COSTRUIRE
PER ABITARE
INCHIESTA
ANGELO SIMONTACCHI:
GLI ANNI D'ORO DELLA TORNO
ARCHITETTI
ESAMI DI STATO SOTTO ACCUSA
TECNICA
L'ACCIAIO NEL RECUPERO
CERCO & TROVO
OFFERTE E DOMANDE DI LAVORO
Oggi in edicola

LA MEZZA CULTURA LIVELLA I POPOLI

Nel limbo dei meticci

All'apparenza, la nostra società e la nostra cultura sono dominate dalla specializzazione e dalla molteplicità irriducibile dei punti di vista. Al confronto, le società e le culture del passato ci appaiono omogenee e monolitiche. Che sia per compiacerci dell'arricchimento, o per preoccuparci della frantumazione, è certo che questo che i nostri occhi vedono.

Ma se si guarda con più attenzione, il panorama cambia. Pareti divisorie e diaframmi continuano in realtà a cadere velocemente, le separazioni e persino le distinzioni tendono ovunque a scomparire. Lucien Gallino, occupandosi di un nuovo libro del biologo austriaco Rupert Riedel, ha mostrato il superamento in atto di quello che negli scorsi decenni era sentito e dibattuto come il grave problema della lacerazione fra le *due culture*, «scientifica» e «umanistica». Di fatto, si va verso una sintesi. L'uomo di formazione umanistica non ha più di regola toni di sufficienza nei confronti del mondo tecnologico e scientifico, anzi, se ne sente penosamente escluso; e anche l'uomo di formazione scientifica è per lo più consapevole che l'orizzonte della scienza e della tecnica è ben lontano dall'esaurire le possibilità dell'umana conoscenza.

* *

Quando ero ragazzo, nella mia riviera ligure, la popolazione locale e quella dei «forestieri» incarnavano due mondi. I carbonai scendevano con i muli carichi dalle frazioni sui monti e i pescatori tiravano in secco la barca accanto alla casetta con l'orto in riva al mare. I «forestieri» vivevano una vita tutta diversa nelle ville sulla collina. Oggi c'è un'unica popolazione, indistinguibile, vestita allo stesso modo, con le stesse abitudini.

Non sono soltanto i dialetti a venir meno, ma le stesse lingue nazionali, se non giungono ad assumere il ruolo di lingue franche internazionali, si indeboliscono e scadono, per così dire, a un rango inferiore. Lascio impregiudicata la questione se sia bene o male, ma certo ci è ormai lontanissima, e ci suona addirittura blasfema, la pericolosa idea di Dostoevskij secondo la quale ogni popolo è veramente tale solo se si pensa come unico, come eletto, come messianico. Insieme alle loro lingue, gli stessi popoli perdono di coesione fino al limite, naturalmente non subito raggiungibile, di perdere la coscienza della loro identità. Su scala planetaria, tutti tendono ad assomigliarsi sempre di più, e Lévi-Strauss dice che gli etnologi non hanno quasi più nulla da scoprire. Non è lontano il giorno in cui neanche i turisti avranno più molto da scoprire.

La scuola di massa e i mass-media, soprattutto la televisione, fanno circolare ovunque una specie di mezza cultura per effetto della quale nessuno si considera più escluso dal mondo delle idee e nessuno è più disposto a riconoscere dei «maestri». C'è un centone di linguaggio che vale per tutti e per tutto. Gli spettacoli televisivi di più lungo successo affiancano balletti, telefonate, pubblicità, giochetti, alla presentazione di personaggi illustri e a scambi di opinioni fra «esperti».

Emigrazione, turismo, sport mischiano stirpi e culture, e le «classi sociali» sono già abbondantemente mescolate. La netta distinzione che esisteva ancora fino a qualche anno fa era «destra» e «sinistra» è diventata estremamente precaria: resiste delle etichette usate spesso come pretesti, alle quali sembra non corrispondere più molto di reale. Siamo tutti troppo intelligenti e disincantati per non riconoscerne i limiti e i pericoli da una parte e dall'altra, e ci condanniamo così a un luogo intermedio che è, in definitiva, quello della non scelta e dell'insignificanza.

Lo spirito ecumenico preme per abbattere le secolari frontiere teologiche che hanno opposto, con tristissimi frutti, le varie confessioni cristiane. Non si dibattono più, o quasi più, le questioni teologiche tradizionali intorno alle quali ci si era divisi, e questo significa anche che si è rinunciato alla speranza di pervenire al nocciolo della verità cristiana. La distanza che separa e contrappone le grandi religioni dell'umanità ci sembra anch'essa sempre meno accettabile: sappiamo quante violenze e quanti lutti ha portato. Persino nel recente viaggio del Papa in India, come in quello che aveva fatto precedentemente nel Marocco islamico, si respira l'aria del riconoscimento di una sostanziale equivalenza fra le religioni, a quanto pare senza il sospetto che l'equiparazione possa lasciar fuori qualcosa di essenziale.

Ma anche la distinzione fra ambito «religioso» e ambito «laico» non è più rigida: l'«umanesimo», parola piuttosto vaga, sembra mettere d'accordo tutti. Pare infatti che ci siano ideali comuni al di sopra di ogni vecchia opposizione. Credenti e non credenti credono tutti nella democrazia, nel dialogo, nell'impegno per l'uomo. Ed ecco che la grande maggioranza dei genitori italiani, a quanto si dice, chiede l'insegnamento scolastico della religione per i figli, magari avendo pochi anni fa votato a favore del divorzio e dell'aborto.

* *

A un livello culturalmente più alto c'è la convergenza fra sacro e profano che si attua negli studi di storia delle religioni, e più sottilmente sul piano dell'estetico, dove le due realtà si incontrano nell'allusione, nell'evocazione, nel simbolo, nel mistero.

Spesso, è vero, ascoltiamo l'elogio della libertà e della differenza, contro la stretta gabbia dell'identità che ieri ci soffocava. Ma è l'elogio di quello che finalmente possediamo, o è piuttosto l'elogio rivolto a ciò che sempre meno abbiamo, e che perciò eleviamo a oggetto ideale di attenzione e di discorso? Oppure è accaduto che proprio rifiutando la necessità dell'identità abbiamo fatto dilagare le differenze, che si sono così moltiplicate fino a consumarsi nell'indifferenza che le rende tutte ugualmente insignificanti?

La perdita delle differenze, comunque, non pare che funzioni come rimedio alle tensioni e alle violenze sociali. Forse era logico aspettarselo, ma in realtà le cose non sono andate e non vanno così. Per nostra disgrazia, sembra che tensioni possano accumularsi e violenze esplodere altrettanto bene in contesti molto differenziati e in contesti molto uniformi.

Quando il nostro campanile sarà come tutti gli altri campanili, e la bandiera come tutte le altre bandiere — si pensava —, avremo finalmente finito di disprezzarci a vicenda, di odiarci, di farci la guerra. Ma sembra invece che prima di naufragare nel caos dell'indistinzione le differenze si esasperino fino ad essere percepite con insistenza e fastidio anche se oggettivamente minime. Il coinquilino che abita nel nostro stesso caseggiato e vive come viviamo noi ci risulta sgradevolmente estraneo, potenzialmente nemico.

Il nuovo meticciato universale non è, probabilmente, più vivibile del vecchio confronto-scontro fra gruppi diversi.

Sergio Quinzio

Un posto di lavoro nello spazio alla Triennale

MILANO — La Nasa, l'ente spaziale americano, parteciperà alla 17ª Triennale di Milano. Presentata nell'ambito della mostra «Il luogo di lavoro», in programma dalla metà del prossimo mese di maggio, una documentazione sull'attività dell'uomo nello spazio, ricreando il «posto di lavoro» degli astronauti della Shuttle.

L'accordo per la partecipazione è stato perfezionato a Washington dall'arch. Marco Cavallotti, segretario generale della Triennale e reso noto a New York in una conferenza stampa.

VIAGGIO NELLE CAPITALI DELLA PROVINCIA EMERGENTE

I maestri calzolai di Vigevano

Si parla di dollari nella piazza nata per i tornei di Ludovico il Moro - «Mani di donne» fecero la fortuna delle prime fabbriche, nell'800 - Poi i vigevanesi cominciarono a costruirsi da sé le macchine per fare le scarpe - «E se le calzature non andranno più, ci inventeremo un altro futuro» - La città è diventata anche uno dei luoghi della letteratura: ma oggi Mastronardi non la riconoscerebbe

DAL NOSTRO INVIATO

Vigevano. Un momento di tranquilla vita di provincia nella piazza che Ludovico il Moro fece costruire: una delle più belle d'Italia

VIGEVANO — *Sotto i portici della Piazza Ducale sento discorrere del corso del dollaro: c'è chi esporta scarpe in America e non si rallegra affatto delle vicende monetarie in corso. Vicende che hanno risonanze strane, in questa magnifica piazza. Certo che Ludovico il Moro aveva fatto le cose in grande: e quando nel 1495 nacque suo figlio Francesco, la piazza era pronta. La duchessa Beatrice aveva messo il mondo il futuro signore di Milano proprio qui, nel castello di Vigevano: sarebbe sentinella del ducato verso l'infido Occidente.*

Nella piazza, dunque, si fecero i travolgenti tornei con cui il Moro volle festeggiare, alla sua maniera, la nascita dell'erede. Era nato per quello, in fondo, quello splendido rettangolo porticato davanti al castello e alla sua torre. Ma non soltanto per quello. Forse disegnata, certamente ispirata da Leonardo, la Piazza Ducale è di una bellezza da togliere il fiato. E di una sorprendente vitalità, anche. Da cinquecento anni, ormai, sotto quei portici scorre la vita intensa di questa città così singolare.

A differenza di altre piazze padane, in cui si discute di mercati e di prodotti agricoli, qui si discute di mercati e di prodotti, ma in chiave manifatturiera. Vigevano è una città industriale da sempre, sia pure immersa nei floridi campi della Lomellina. Anzi, come dice Sergio Bicocca, è la città dalle due industrializzazioni. Responsabile per le relazioni economiche presso l'associazione degli industriali, Bicocca ha studiato con cura la storia di questa città. Ricorda che il Moro non si era limitato a far costruire la piazza fiabesca: aveva anche introdotto l'industria della seta. Bisognava pure soppiantare la lana, in crisi per la concorrenza inglese.

E poi nell'Ottocento arrivano il cotone, e i cappellifici. Le conceria, le prime fonderie, le officine meccaniche. Nell'Ottocento, ancora, arrivano i fratelli Bocca. Ecco, è facile immaginare i due intraprendenti fratelli a passeggio in Piazza Ducale. Anche se di tempo per passeggiare non devono essersene riservato molto. Si erano fatti le ossa a Milano, poi erano andati in Germania e dalla Germania avevano portato le prime macchine per fare le calzature. Era il 1873: si fabbricava a Vigevano con procedura industriale il primo paio di scarpe. Novant'anni dopo, nel 1963, di paia di scarpe Vigevano ne produrrà ventisette milioni e mezzo, e di queste quattordici milioni saranno esportate in mezzo mondo.

I due sotto i portici, dunque. Hanno avuto una pensata da pionieri dell'industria: nel loro calzaturificio impiegano manodopera femminile. Scalpore, scandalo. Loro non è che lo hanno fatto per promuovere la donna, lo hanno fatto perché il lavoro femminile costa meno. E poi, diabolici fratelli, nel puritanesimo Ottocento riescono anche a intuire la trovata pubblicitaria che fa al caso loro. Devono averla studiata proprio qui, camminando nella notte sotto la torre bramantesca che domina la piazza. Una trovata fulminante: calzate le nostre scarpe, reclamizzano, che sono «fabbricate unicamente da mani di donna».

Poi pian piano Vigevano si è affermata come la capitale della calzatura, con lo straordinario sviluppo culminato nelle cifre del '63, e poi la crisi, il riassestamento, la ristrutturazione. Oggi si fa un gran parlare di coordinamento, e un economista dell'università di Pavia, Gioacchino Garofoli, invoca un «cervello direzionale», che gestisca come un insieme omogeneo il sistema industriale vigevanese. Perché finora il sistema si è retto su straordinarie capacità individuali, e su una fitta trama di piccole imprese.

Su individui come quel Pietro Torielli, per esempio, che se n'è andato pochi giorni fa ormai ottantacinquenne. Torielli è stato l'artefice di una nuova rivoluzione industriale da queste parti. Faceva, fin dagli Anni Trenta, il rappresentante di macchinari tedeschi per i calzaturifici. Ma nel '43 l'industria tedesca, monopolizzata dallo sforzo bellico, non rifornisce più il mercato vigevanese. Torielli intuisce, nei fragori incalzanti della guerra, la sua grande occasione. Apre un'officina, comincia a produrre i pezzi di ricambio, poi fornisce macchinari completi.

Così il dopoguerra vede esplodere un miracolo nuovo a Vigevano: accanto all'industria delle scarpe si consolida l'industria delle macchine per fabbricare le scarpe. Che esporta, come l'altra, in tutto il mondo: compresi quei Paesi, come la Germania e gli Stati Uniti, dai quali una volta i macchinari venivano importati. Il settore ha raggiunto un tale livello tecnologico, dice Bicocca, che «addirittura anticipa le esigenze potenziali del settore». Lo storico-economista parla di «cultura calzaturiera»: non c'è forse in questa città un museo della calzatura, e un architetto, e perfino un monumento «al calzolaio d'Italia»?

Eppure tutto questo è continuamente rimesso in discussione. «Fare l'imprenditore calzaturiero, dice il sindaco Damiano Nigro, è il mestiere più difficile del mondo: due o tre volte l'anno si tratta di rinnovare la produzione, dunque di mettere a repentaglio tutto». Ci vuole flessibilità, agilità mentale. Ci vogliono i viaggi a Parigi dei fratelli Bocca, che andavano a studiare la moda nel più ambito dei mercati. Ma non soltanto questo. Bisogna essere pronti a cambiare. Tante cose, del resto, sono cambiate nel corso di quest'ultima generazione.

Ricordate? Vigevano-boom, grandi fortune rapidamente ammassate, e uno scrittore pungente e scontroso, Lucio Mastronardi, che consacra le città fra i luoghi obbligati della letteratura. Poi la stretta congiunturale, la concorrenza che si allarga ai nuovi Paesi emergenti, dove la manodopera a buon mercato può comprimere i costi. E' la crisi, e qualcuno prevede a breve termine il tracollo dell'occupazione. Di fatto, l'occupazione si riduce, ma in misura contenuta. Come ricorda Garofoli in un suo studio sull'industria in Lomellina, gli imprenditori vigevanesi scelgono a colpo sicuro la sola strada che gli rimane aperta: quella del prodotto di alta qualità, meno sensibile ai costi.

Così il sistema regge: perché è rimasta intatta quell'attitudine psicologica, tipica di qui, che Bicocca definisce «incontenibile desiderio di produrre al massimo della capacità». Certo, restano non pochi problemi: ancora nel maggio '85 Giancarlo Cazzani, presidente degli industriali vigevanesi, doveva registrare «una ulteriore espulsione di manodopera che solo parzialmente è dovuta a processi di innovazione tecnologica, ma essenzialmente è imposta da ulteriori contrazioni di quote di mercato». Cazzani prevedeva che «il prossimo biennio sarà caratterizzato da situazioni di fluidità e d'incertezza». Gli avvenimenti successivi, calo del petrolio e deprezzamento del dollaro, non hanno cambiato di molto il quadro tracciato allora.

Si tratta di situazioni che la gente di qui è abituata a affrontare con grinta. Come fra Quattro e Cinquecento, quando divenne impossibile reggere la concorrenza dei lanifici inglesi, e si passò dalla lana alla seta, come nell'Ottocento quando si chiusero i cappellifici in simili difficoltà di mercato, così ora Vigevano scruta il futuro alla ricerca di nuovi campi di attività. Certo, c'è un nostalgico attaccamento alla tradizione, eppure molte riconversioni sono state fatte, dalla calzatura a un settore metalmeccanico di alta sofisticazione tecnologica.

Come dice il sindaco, in una città abituata a confrontarsi con i suoi problemi, anche l'ente locale è pronto a fare la sua parte. Damiano Nigro, democristiano, guida da un anno una giunta a cinque assolutamente inedita, in una tradizione di amministrazioni di sinistra. Ha lanciato un ambizioso piano di sviluppo, fatto di grandi opere pubbliche, fra le quali la rivitalizzazione del centro storico e il restauro del castello. Poi ha chiamato a raccolta varie banche nazionali, per interessarle al finanziamento dei progetti. E ha trovato una grande disponibilità. «Quella è gente che balla sì sodo, se intervengono volentieri qui vuol dire che in questa città ci credono».

«Sono il primo sindaco meridionale di Vigevano», dice Nigro. Meridionale anche il vicesindaco, e numerosi assessori, in questa città in cui i due terzi dei circa 63 mila abitanti sono immigrati, soprattutto dal Veneto e dal Sud. Bene inseriti, come dimostra l'esistenza in città di un Circolo sardo, di un Circolo di Salemi. Una presenza, questa degli immigrati, di cui Mastronardi aveva presentato un quadro a volte problematico. Ma molte cose sono cambiate da allora. «La Vigevano di Mastronardi non esiste più», dice Nigro che è insegnante di italiano e storia.

Non più un universo d'individui chiusi sul desktop del calzolaio, intenti a certosini programmi di accumulazione, ignari di tutto ciò che non sia produzione. No, oggi c'è «aggregazione spontanea». In città, si fa cultura, si praticano sport, la stessa proiezione sui mercati internazionali ha aperto gli occhi della gente su un mondo non più inteso soltanto come mercato. Suicida sette anni fa, al culmine di una stentomatica coincidenza fra la crisi personale e la crisi di una città, oggi forse Mastronardi non riconoscerebbe più la sua Vigevano.

Alfredo Venturi

Cane archeologo scopre tre sepolcri merovingi

BONN — Un cane pastore tedesco, mettendosi a scavare il terreno e richiamando l'attenzione degli abitanti di Bad Godesberg, ha portato alla scoperta di tre antiche tombe di epoca merovingia, risalenti alla fine del VI Secolo o all'inizio del VII Secolo della nostra era.

In un primo tempo gli abitanti della cittadina hanno chiamato la squadra omicidi della polizia, dopo avere dissepolto tre scheletri. Ma è bastato un superficiale esame dei resti perché gli agenti cedessero il posto agli archeologi del Museo di Antropologia di Bonn.

Il rinvenimento più importante è quello relativo ad un sarcofago di pietra, contenente uno scheletro umano completo e resti di altre ossa. Nelle altre due sepolture sono state rinvenute tracce di feretri lignei e ossa. I tre sepolcri erano molto accostati l'uno agli altri. «questo particolare, ed il fatto che non ci sia traccia di alcuna lapide, fa risalire l'interramento al periodo tardo merovingio.

I merovingi diedero origine alla prima dinastia di re Franchi e devono la loro denominazione a re Meroveo, che difese l'Impero di Occidente dalle orde degli Unni che premevano ai confini orientali.

INEDITI DI PASTERNAK NEI DUE VOLUMI DI OPERE SCELTE PUBBLICATI IN URSS

Ma il dottor Zivago resta in esilio

Anche se, un quarto di secolo dopo la morte, le amare vicende che caratterizzarono i rapporti di Boris Pasternak con le autorità sovietiche sembrano più remote ma non meno drammatiche, la pubblicazione tuttora incompleta delle sue opere in patria e la dispersione di vari testi in sedi ormai difficilmente accessibili conferiscono un interesse particolare a ogni raccolta, ampia come questa *Opere scelte* in due volumi, uscite da poco in Urss (*Izbrannoe v dvuch tomach*, pag. 623, 559, ed. Chudozestvennaja literatura, Mosca, tiratura 100 mila copie).

La nuova raccolta, arricchita da contributi della famiglia — ogni sezione è preceduta da un disegno del padre del poeta, Leonid, mentre il figlio Evgenij e la nuora Elena, che da anni si dedicano all'eredità letteraria di Pasternak, hanno curato il testo e le note —, è rappresentativa sia per l'ampiezza della scelta sia per l'inclusione di testi irreperibili o addirittura mai pubblicati in patria. Nei due volumi si trovano i poemi, i ricordi del viaggio al fronte nel 1943, i libri di versi, i lunghi racconti, dei saggi, alcuni discorsi, appunti sulla traduzione, ventisei lettere, scritte, dal 1913 al 1958, a Osip Mandelstam, Anna Achmatova, Marina Cvetaeva, Mejerchold e ai poeti georgiani, e connesse con la biografia e le opere di Pasternak.

Nel primo volume figurano inoltre — per la prima volta in Urss — tutte le venticinque liriche, messe dal poeta a conclusione del romanzo *Il dottor Zivago*, già note ai lettori italiani nell'edizione Feltrinelli (1957). Composte tra il 1946 e il 1953, dieci di queste liriche vennero pubblicate in Urss dopo la morte di Stalin nel mensile *Znamja* (n. 6, 1954) quindi ne uscirono sedici, di cui quattro inedite, in quella che era fino a ora la principale e più completa edizione delle opere di Pasternak in Urss. Intitolato *Poesia e poemi*, definito «la prima raccolta preparata secondo principi scientifici», incluso nella collana Biblioteca del poeta, fondata da Gorkij, il volume è integrato da un saggio introduttivo di Andrej Sinjavskij (ed. Sovetskij pisatel, pag. 730, Mosca-Leningrado, tiratura 40 mila copie, 1965).

In questa raccolta, il titolo del gruppo di sedici liriche è: «Dal ciclo "Versi dal romanzo"», le ultime tre parole sono di Pasternak, e nelle note il curatore L. Osorov scrive: «I "Versi dal romanzo" composti tra il 1946 e il 1953 costituiscono un libro separato e concluso in sé... In Znamja le dieci liriche pubblicate erano precedute da un chiarimento dell'autore: "Il romanzo sarà presumibilmente finito nell'estate. Esso comprende il periodo tra il 1903 e il 1929, con un epilogo che si riferisce alla Grande guerra patriottica. Il protagonista Jurij Andreevic Zivago, un medico che medita e cerca, con ispirazioni creative ed artistiche, muore nel 1929. Lascia degli appunti e tra le altre carte dei versi riflettenti, scritti in gioventù, di cui si propone qui una parte e che nell'insieme costituiscono il capitolo conclusivo del romanzo"».

«Il romanzo Dottor Zivago», aggiunge Osorov, «non è stato pubblicato in Unione Sovietica; la pubblicazione del romanzo (nel 1957) all'estero (inizialmente nella traduzione italiana) provocò una violenta protesta nella società sovietica. I versi del ciclo non hanno un rapporto diretto con l'argomento del romanzo. Essi sono inclusi nella cosiddetta "Verstka" (cioè nelle bozze impaginate di liriche e poemi, corrette da Pasternak nel 1957 e mai pubblicate).

Nella nuova raccolta non si accenna invece né al romanzo *Il dottor Zivago* né all'eroe eponimo. Il gruppo delle venticinque liriche è intitolato semplicemente «Poesie degli anni 1946-1953» e i curatori affermano che Pasternak, nel definire questi versi, scritti «a nome dell'eroe lirico», diceva: «Quest'eroe dovrà rappresentare qualcosa tra me, Blok, Esenin e Majakovskij, e ora, quando scrivo dei versi, li scrivo sempre nel quaderno a quest'uomo...».

Titolo iniziale del ciclo era «Gli antichi maestri» e secondo i curatori nei versi è percepibile «l'ammirazione provata sin dalla gioventù da Pasternak per la pittura italiana: "la sensazione dell'unità palpabile della nostra cultura", "ciò che respiriamo inconsapevolmente sin dalla culla"». Tra il 1948 e il 1961 ventitré liriche uscirono in Urss in diversi almanacchi, riviste, raccolte, ma solo l'attuale pubblicazione, includendo i due «inediti» *Il miracolo* e *Giorni cattivi*, consente ai lettori sovietici di conoscere l'intero ciclo.

Altra novità: il secondo volume contiene ben centonove liriche inedite o introvabili perché disperse in giornali, riviste, nelle collane scientifiche dell'Università di Tartu ecc., risalenti agli anni 1909-1917 e mai ristampate. Un gruppo, *Prime esperienze*, è costituito da tentativi giovanili, altre liriche, destinate a *Il gemello tra le nuvole* e *Al di sopra delle barriere*, vennero poi escluse dalla scelta definitiva.

Lo scrittore Boris Pasternak in una caricatura di Levine

(Copyright N.Y. Review of Books, Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

La nuova raccolta è integrata da un saggio introduttivo di Dmitrij Lichacev, insigne studioso ottantenne, autore di opere fondamentali sulla letteratura russa antica. Pasternak, secondo Lichacev, rendendosi conto sin dalla fine degli Anni Venti della complessità del suo stile e dei suoi versi, ricorse a titoli chiarificatori, senza usare, invece, i fatti biografici in guisa di commento. La sua estetica e lo stile, in sostanza sempre gli stessi, «vennero elaborati sotto l'influsso della pittura, della musica, delle tradizioni della poesia russa e mondiale...».

Come Picasso, Pasternak si sentiva «il condensatore dell'energia mondiale», convinto che nell'artista confluissero le emozioni emanate «dal cielo, dalla terra, da un pezzo di carta, dal contorno di un'ombra, da una ragnatela». Verso la fine della vita, scrive ancora Lichacev, Pasternak raggiunse «quell'inaudita semplicità, che fu, entro una certa misura, un ritorno alla tradizione, a Puskin e Tjutcev». Ma le relazioni del poeta con la letteratura non sono scevre di sorprese: nei suoi versi è discernibile l'influsso di Dostoevskij, in particolar modo di *Delitto e castigo*, sulle cui pagine, osserva Pasternak, «la presenza dell'arte sconvolge più del delitto di Raskolnikov».

Lia Wainstein

L. Balbo P. Carniti F. Cavazzuti
V. Foa N. Ginzburg A. Giolitti A. Lettieri M. Mila
F. Morganti M. Salvati S. Veca F. Vianello

Lettere da vicino

Per una possibile reinvenzione della sinistra.

A cura di Laura Balbo e Vittorio Foa.

«Nuovo Politecnico», pp. VIII-135, L. 7500

Einaudi

Domani su **Tutto libri**

Alla ricerca dello scrittore dimenticato
Otto critici indicano i romanzi da recuperare nel Novecento italiano

Io ex mercenario in Congo
In anteprima i ricordi di un soldato di ventura italiano

Il giallo cambia ma non troppo

LA STAMPA

Il fotokit dell'assassino in tutte le strade svedesi

Palme, la pista è curda

Il movimento irredentista era già sotto sorveglianza - Intercettata una telefonata: «E' tutto pronto, tra poco festeggeremo il matrimonio» - Secondo la polizia era un codice per l'attentato - Il governo svedese non ha lasciato entrare nel Paese il loro leader e dieci giorni fa un curdo è stato condannato all'ergastolo

DAL NOSTRO INVIATO

STOCCOLMA — L'uomo è bruno, capelli scuri, un naso sernita, e sui trent'anni. La faccia dell'assassino di Palme appare in ogni angolo di strada, qui in Svezia, appesa ai chioschi dei giornali intabarrati dagli sguazzi del primo disgelo, poggiata sui banconi dei biglietta in ogni stazione, sulle vetrate di ogni posto di frontiera, sulle pianche delle radiomobili e sui taxi. E dieci persone sono state fermate dalla polizia perché «sospetti di responsabilità» nell'assassinio del primo ministro. Non si sa se siano svedesi o stranieri.

I dieci, comunque, erano sotto sorveglianza nelle indagini che hanno setacciato tra le formazioni estremiste e tra i gruppi nazionalisti ospitati a Stoccolma; ora in più «*somigliano anche molto*» a quell'identikit del killer, e per ciò sono stati fermo.

La grande caccia all'uomo comincia finalmente a dare i primi risultati. Il cambio decisivo è stato certamente impresso dalla testimonianza della pittrice che quella notte aveva incontrato «*un uomo bruno e dal gran naso*» che filava via a passo sostenuto verso Sinickabarcken.

La ragazza non ha testimoniato subito, ha chiamato la polizia soltanto dopo 4 giorni. Ma ha una buona memoria e una grande abilità ritrattistica; e quella notte, quando incrociò il killer che scappava, l'incontro avvenne nel solo punto, forse, dove la stradina ha un grosso lampione che illumina il buio. Arrivati qui con il primo volo i tecnici del Centro computerizzato di Wiesbaden, in poche ore, con l'aiuto dell'elaboratore, il disegno della pittrice è stato trasformato in una fotografia. «E' lui, si proprio lui», ha confermato la donna.

Certo, una foto vale per quello che è: un migliaio di altre segnalazioni di persone «*simili, assai uguali*» al ricercato sono state registrate dalla polizia e passate alle pattuglie degli agenti per i controlli di routine. Un attimo di sospetto si era avuto nel pomeriggio di ieri, quando dalla Danimarca arrivava la notizia che a bordo del traghetto attraccato a Elsinore erano stati fermati due jugoslavi sospetti, uno anche fortemente somigliante all'identikit. I due viaggiavano a bordo di una Porsche rossa.

Il controllo dei loro alibi rivelava però che erano due commercianti di barche e che erano arrivati in Svezia soltanto l'altro ieri per vendere un vecchio natante. Il fatto comunque che fossero jugoslavi aveva rafforzato, in un primo momento, la credibilità di un loro possibile coinvolgimento: è ormai ufficiale, infatti, che l'orientamento della polizia è quello del delitto politico, dell'assassinio per mano di un terrorista, e tutti i gruppi estremisti delle rivendicazioni armate che hanno trovato a Stoccolma un rifugio e una base, vengono ora considerati sotto sospetto.

Una di queste formazioni è quella degli Ustascia, i nazionalisti croati che già in passato hanno creato seri problemi alla polizia, che hanno anche assassinato l'ambasciatore jugoslavo a Stoccolma e dirottato un aereo per guadagnare la libertà di un loro affiliato tenuto in galera. Ma caduta questa ipotesi, torna a trovare più credito la traccia del curdo. Pare infatti che siano stati raccolti già molti indizi che legano il killer al Movimento indipendentista dei lavoratori curdi, una formazione di gente dalla pistola facile e sulla cui impermeabilità alle manovre e alle manipolazioni dei servizi segreti internazionali esistono fortissimi dubbi.

Questi curdi erano già sotto sorveglianza, ed era stato scoperto anche il codice linguistico con il quale comunicavano; pare che un paio di giorni prima di venerdì scorso, i poliziotti fossero riusciti ad intercettare una telefonata nella quale si diceva che «*è tutto pronto e tra poco festeggeremo il matrimonio*». E il matrimonio, dicono ora alla polizia, era il codice sotto cui si nascondeva l'attentato.

I terroristi curdi in Svezia sarebbero una trentina. Due di loro sono già in galera condannati all'ergastolo per omicidio; altri otto sono sorvegliati speciali e non possono lasciare il Comune di residenza, anche se — dice il ministro dell'Immigrazione — la nostra legge non ci consente ai capelloni. L'attentato a Palme potrebbe essere motivato dall'ergastolo inflitto a un curdo soltanto dieci giorni fa: oppure dal rifiuto del governo di lasciare entrare in Svezia il loro leader che aveva chiesto il visto d'ingresso; oppure dal ruolo mediatore di Palme nel conflitto del Golfo, dove sono coinvolte strettamente le lotte del nazionalismo curdo.

Ognuna delle tre motivazioni appare dettata da una logica di follia, o di esaltazione, che non trova certo alcuna radice nella realtà della politica di Palme, o nelle decisioni del suo governo. Ma assieme imparato ormai da troppo tempo che la logica del terrorismo ha una sua irrazionale estraneità alle cose e alle persone che esso attacca, e le infiltrazioni e le manipolazioni aggiungono altri dubbi all'attendibilità di questi attentati.

Mimmo Càndito

Dalla Saratoga in volo sul Mediterraneo

A bordo della Saratoga. Un aereo antisommergibile Viking decolla dalla portaerei Usa in navigazione nel Mediterraneo

L'annunciata esecuzione d'un rapito francese

Da Beirut siluro sciita all'Eliseo preelettorale

Sotto accusa le mezze concessioni al terrorismo mediorientale

PARIGI — *Da ventiquattro ore la Francia è sotto choc. Il gruppo terrorista libanese «Jihad islamica» ha annunciato di avere ucciso uno dei quattro ostaggi francesi catturati quasi un anno fa a Beirut. Per adesso non ci sono prove materiali dell'assassinio: soltanto un comunicato, che potrebbe anche essere un estremo tentativo di ricatto (in serata, un esponente del «Partito di Dio» libanese ha spostato alla tv francese che il rapito è ancora vivo). Una pressione psicologica sul governo di Parigi per costringerlo a cedere in una trattativa che non ha fatto passi avanti. Almeno, questa è l'ipotesi alla quale si aggrappa la gente e, soprattutto, è l'ultima speranza della moglie e dei due figli di Michel Seurat, il ricercatore rapito il 22 maggio scorso sulla strada per l'aeroporto della capitale libanese.*

Ma il Paese, a dieci giorni dalle elezioni politiche, sembra essere ripiombato nel clima aspro del caso Greenpeace: si confronta con crisi lontane che credeva di avere esorcizzato (poche settimane fa il Ciad, ora il Libano), si divide di nuovo sull'azione dell'esecutivo. Le polemiche si infiammano. E torna alla ribalta una vicenda — quella degli ostaggi di Beirut — che molti avevano dimenticato. I primi due francesi furono sequestrati nella capitale del Libano l'11 marzo dell'85: un viceconsole, Marcel Fontaine, e un funzionario dell'ambasciata, Marcel Carton. Due mesi dopo, gli altri rapimenti: Michel Seurat e il giornalista del settimanale L'Evenement, Jean-Paul Kauffman.

I terroristi non tardarono a dettare le loro condizioni: fine dell'appoggio militare francese all'Iraq nella guerra contro l'Iran (Parigi è il principale fornitore di armi al regime di Baghdad) e la liberazione dei cinque uomini del commando che, nell'81, tentò di assassinare l'ex primo ministro iraniano Shapur Bakhtiar a Neuilly, elegante sobborgo della capitale francese. In quell'agguato furono uccisi una donna e un agente di polizia; i terroristi, catturati, sono stati condannati all'ergastolo. La richiesta partita da Beirut tolsero ogni dubbio sugli autori del ricatto: gli ultra sciiti, i khomeinisti della «Jihad islamica».

La Francia non ha voluto cedere. Ma ha avviato un estenuante negoziato, fatto di mezze concessioni che oggi molti considerano contraddittorie e inutili. Ha liberato (a metà della pena) due terroristi palestinesi che uccisero un rappresentante dell'Olp a Parigi. Ha fatto arrivare delle armi all'Iran, sia pure attraverso una spedizione clandestina rivelata appena pochi giorni fa e sulla quale il ministero della Difesa è stato ora costretto ad aprire un'inchiesta. E, secondo la stampa di destra, avrebbe anche evitato di arrestare il braccio destro di Abu Nidal (capo dei «duri» anti-Arafat), Imad Mugniyeh, considerato il capo del commando di terroristi che sequestrò il Boeing della Twa a Beirut, nel giugno '85. Mugniyeh era ricercato dalla Cia, ed era stato individuato in Francia dai servizi segreti.

Un groviglio di iniziative più o meno segrete che non hanno centrato il loro scopo. E i terroristi libanesi lo dimostrarono già a partire dal dicembre scorso: è ormai provato che l'ondata di attentati commessi a Parigi negli ultimi mesi (da quelli nei grandi magazzini a quello, fallito, contro la Tour Eiffel) erano i «segnali», violenti, dell'insoddisfazione della «Jihad islamica» di fronte allo stallo della trattativa.

A far precipitare la situazione sarebbe stata l'ultima mossa di Parigi: l'espulsione di un gruppo di giovani mediorientali decisa dopo le bombe di Parigi. Tra gli espulsi c'erano anche due iracheni che, rispediti a Baghdad, sarebbero stati impiccati. L'Iraq smentisce, ma una cosa è certa: i due giovani erano degli oppositori, legati al movimento filo-iraniano della «Jihad». Il comunicato che, mercoledì sera, ha annunciato l'uccisione dell'ostaggio francese, fa un riferimento esplicito alla vicenda. Parla di vendetta per il «tradimento di Parigi». Quasi alla vigilia del voto, per Mitterrand è un problema in più.

Enrico Singer

Un israeliano condannato a morte (droga) in Egitto

IL CAIRO — Un tribunale egiziano ha ieri condannato a morte per impiccagione un israeliano riconosciuto colpevole di traffico di droga. L'uomo, Yusef Amin Tahan, era stato arrestato lo scorso agosto all'aeroporto del Cairo dopo che i funzionari della dogana avevano trovato nel suo bagaglio più di un chilo di eroina.

L'avvocato israeliano di Tahan, Zvi Lidsky, ha annunciato che sarà presentato ricorso contro la sentenza e che verrà chiesta una nuova celebrazione del processo.

L'ex dittatore protesta per il blocco del suo bagaglio

Washington fa l'inventario del tesoro segreto di Marcos

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Sottoposte a forti pressioni dal Congresso, sempre più indignato per gli illeciti finanziari di Marcos, il Dipartimento di Stato ha preparato un elenco dei beni trafugati dall'ex dittatore filippino nella sua fuga da Manila, pare oltre 300 casse, 22 delle quali contenenti banconote filippine per un valore di più di 1 milione di dollari. Ma anziché al governo Aquino, potrebbe consegnarlo al tribunale Federale delle Hawai, dove Marcos risiede, lavandosi così le mani sul contenzioso, e lasciandolo alla magistratura americana e filippina.

L'elenco, il cui contenuto è ancora segreto, indicherebbe che Marcos ha portato con sé lingotti d'oro, oggetti d'arte, preziosi (appartenenti alla moglie Imelda), titoli azionari, buoni del tesoro, certificati di proprietà. Un altro elenco, assai più complesso, verrebbe compilato sul patrimonio acquisito da Marcos negli Stati Uniti nel corso del ventennio della sua dittatura: si calcola che ammonti a 5-10 miliardi di dollari, 7500-15 mila miliardi di lire. Un terzo elenco è stato richiesto dal senatore Kennedy, questa volta al Pentagono, e potrebbe essere il più pericoloso per il leader deposto: è quello degli aiuti militari americani alle Filippine, di buona parte dei quali si sarebbe indebitamente appropriato.

Non solo. La Corte Suprema dello Stato di New York, che ha ordinato il sequestro temporaneo degli immobili di Marcos nella metropoli, ha anche accolto la richiesta del governo Aquino che egli venga chiamato a testimoniare nel processo a suo carico per illeciti finanziari. Messo con le spalle al muro, l'ex Presidente filippino ha chiesto al Dipartimento di Stato che gli sia riconosciuta l'immunità diplomatica, ottenendone però un secco rifiuto.

Di fronte a questi sviluppi, il leader deposto pare aver perso le staffe. Questa settimana il senatore repubblicano Laxalt, l'uomo che lo convinse a lasciare Manila, ha ricevuto da lui tre o quattro telefonate di protesta al giorno. «*Fu i capricci del turista* — ha riferito Laxalt —. *Si lamenta che le sue casse non vengono sdoganate. Che non può fare venire il suo yacht perché ha il rischio che glielo confischino*».

Interrogato dai giornalisti, Reagan ha cercato di minimizzare la crisi, sostenendo che «*se c'è del maltolto va restituito*», ma che Marcos veniva da una famiglia molto ricca, e il suo patrimonio americano potrebbe essere legittimo. Quanto alle casse bloccate dalla dogana alle Hawai, «*non ne so niente*», ha concluso. Il Presidente ha comunicato che non visiterà in Filippine in occasione del vertice delle sette potenze industriali a Tokyo.

e. c.

Negli anni scorsi, dice una radio Usa, garantì a Roma l'immunità dagli attentati

«C'era un patto Italia-Gheddafi»

Intesa analoga con la Francia - Pubblicato il Rapporto Bush sul terrorismo: ne esiste una versione segreta?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — L'Italia e la Francia raggiunsero un accordo verbale con i servizi segreti libici, a partire dal '75-'76, in base al quale garantirono loro «*un ruolo relativamente libero*» ai propri territori in cambio dell'impegno di Gheddafi a non compiere attentati a Roma o Parigi, «*o contro gli interessi italiani e francesi*». In seguito all'intesa, soprattutto l'Italia, ma anche la Francia, diventarono per Tripoli un importante punto di transito, di armi, uomini e passaporti falsi verso altre nazioni europee, in particolare la Svizzera. Lo ha affermato ieri, con abbondanza di dettagli, la *National Public Radio* di Washington, attribuendo la notizia a «*fonti dell'Amministrazione*» e citando ripetutamente anonimi funzionari della Casa Bianca.

«*Era ben chiaro agli italiani* — ha detto il giornalista Jim Angle — *che i libici volevano eliminare alcuni loro esiliati*», avversari politici di Gheddafi. Quando incominciò la «campagna di eliminazione», nell'80, quattro nemici del colonnello vennero assassinati in Italia. «*In apparenza, l'accordo venne messo in parte anche prima dei massacri degli aeroporti di Roma e di Vienna*». Ha affermato la radio. Ma l'intesa spiega, ha aggiunto, la riluttanza di alcune nazioni europee a schierarsi contro la Libia. Angle ha osservato inoltre che l'Amministrazione americana ha che «*in Italia, a livello politico, ci sono correnti che simpatizzano per Gheddafi*»; esistono inoltre ragioni economiche e umanitarie, come la presenza di molti lavoratori italiani in Libia, per i buoni rapporti con Tripoli, e Washington non le condanna.

La notizia data dalla *National Public Radio* ha scosso il mondo diplomatico della capitale. Interpellati dai giornalisti, i portavoce della Casa Bianca, Speakes, e del Dipartimento di Stato, Redman, non l'hanno né confermata né smentita. «*Non ho sentito Angle*», ha risposto il primo; «*Non ne sono sulla*», ha detto il secondo. Ma i giornalisti hanno accostato la notizia a quella della consegna a Reagan del rapporto segreto sul terrorismo steso dalla *task force* del vicepresidente Bush. Il documento sarebbe la «*fonte dell'Amministrazione*» cui si riferisce la radio.

Nella versione del Rapporto Bush resa pubblica ieri non si fa il minimo cenno all'intesa tra Italia, Francia e Libia (la *National Public Radio* ha attribuito la passata disponibilità di Parigi nei confronti di Gheddafi al desiderio di fare liberare i prigionieri francesi in Medio Oriente). Al contrario, si ringraziano gli alleati, e l'Italia figura ai primi posti per la collaborazione data a Washington nella lotta contro il terrorismo.

Il rapporto «pubblico» propone anche una serie di misure difensive, dall'istituzione di un organo unico competente negli Stati Uniti all'infiltrazione nei gruppi terroristici per prevenire gli attentati. Bush vorrebbe anche tagliare fino a un milione di dollari, un miliardo e mezzo di lire, sulla testa dei principali terroristi internazionali.

La sensazione data dalla fuga di notizie sull'Italia e la Francia e dalla conferenza stampa di Bush è che l'amministrazione repubblicana voglia intensificare le pressioni sull'Europa perché prenda le distanze non solo dalla Libia, ma anche da alcune organizzazioni affiliate all'Olp.

Il rapporto auspica poi la pena di morte contro chi uccide cittadini americani all'estero.

e. c.

Reduce spagnolo «Demjanjuk non è il boia di Treblinka»

SABADELL (Spagna) — John Demjanjuk non sarebbe «il boia di Treblinka». Lo sostiene un reduce della guerra civile spagnola, Joaquin Garcia Bibes, 83 anni, che ebbe modo di conoscere il vero «Ivan il Terribile» (il soprannome del boia). In un'intervista al «Diario de Sabadell», l'ex internato del campo di sterminio polacco Garcia Bibes afferma che Demjanjuk non c'entra nulla con i crimini disumani commessi a Treblinka.

Rogo (doloso?) distrugge sede del Comitato per Mandela

PRETORIA — Un incendio ha distrutto nella notte gli uffici del Comitato per il rilascio di Mandela (il leader nazionalista nero in carcere da 20 anni in Sud Africa), al centro di Johannesburg. Secondo il segretario dell'organizzazione, Audrey Mokoena, si è trattato di una rappresaglia dei servizi di sicurezza per l'esplosione di una bomba, martedì.

Un portavoce della polizia ha subito smentito.

L'opposizione tenta di coinvolgere il governo Martens nel caso di frode fiscale

Diamanti e corruzione: il Belgio trema

La somma sottratta allo Stato sarebbe di 70 miliardi - Sotto accusa il ministro della Giustizia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — *Dalla scarpa che il primo ministro belga Wilfried Martens tiene in mano, dolorante e infastidito, cade non un sassolino ma un diamante sporco. La vignetta, pubblicata dal quotidiano belga Le Soir, ha il pregio di ricondurre nelle giuste proporzioni i presunti risvolti politici di uno scandalo nato fra i «diamantaires» di Anversa — una gigantesca frode fiscale, per 70 miliardi di lire — e approdato ai nomi del ministro della Giustizia Jean Gol e di Willy De Clercq, un leader dei liberali fiamminghi e ora commissario Cee. Questi sono stati trascinati sulle pagine dei giornali dall'opposizione socialista; ma il loro legame con i protagonisti della frode fiscale appare — oggi, almeno — del tutto casuale.*

Per Martens si tratta, appunto, di un diamante-sassolino nella scarpa: il vero dramma è quello che squassa Anversa e la sua comunità diamantifera. Il governo è fragile e può subire incredibili contraccolpi dai più disparati fatti di cronaca, come ha dimostrato il dopo-Heysel; ma il passato coinvolgimento di Gol in una società di mutuo soccorso, in cui operava anche uno dei principali imputati, e il collegamento con De Clercq attraverso il partito sono in effetti gli unici agganci «politici» di una vicenda che si tinge sempre più di giallo. Una vicenda a cui taluni collegano due episodi di cronaca nera: un colossale furto di lingotti d'oro e diamanti, nell'ottobre 1982, e l'assassinio, un anno dopo, di un uomo d'affari che aveva stretti rapporti con uno degli accusati.

Lo scandalo scuote una società chiusa in se stessa e con un codice etico tutto particolare, nella quale una stretta di mano vale più di un contratto scritto. Era stato il primo ministro Spaak, alla fine della guerra, ad adoperarsi affinché i diamantaires rifugiatisi negli Stati Uniti per sfuggire alle persecuzioni naziste — una comunità composta quasi interamente di ebrei — tornassero ad Anversa. Spaak assicurò loro un ambiente di lavoro «favorevole», soprattutto da un punto di vista fiscale. In quella nicchia che oggi si traduce nell'esenzione dall'Iva e in importe forfettarie sul reddito prospero 30 mila persone, e si calcola che l'indotto ne tenga altrettante occupate. L'anno scorso le esportazioni belghe di diamanti, valutate a circa 10 mila miliardi di lire, hanno rappresentato il 6 per cento dell'intero traffico commerciale del Paese; e sono tali cifre a far tenere nel dovuto conto — come ha osservato Le Soir — «tanto l'equità fiscale quanto l'opportunità socio-economica».

La prima scintilla dello scandalo, significativamente, è scoccata a Bruxelles e non ad Anversa, con un'indagine nei confronti del gioielliere Goldstein: gli «scheletri contabili» trovati nei suoi armadi hanno portato ad Anversa, al quartiere dei diamanti e all'agente di cambio Kirschen; in quell'intreccio di vicoli attorno alla Pelikaanstraat, alla Schupstraat e alla Hovenierstraat, angolo così pittoresco della città, dove si fondono la tradizione degli ebrei mitteleuropei (molti ancora in caffetano nero, barba lunga e trecce, lingua d'affari sovente lo yiddish) con quella dei commercianti indiani e fiamminghi.

A due dirigenti della Kirschen — Hilaire Beelen e Francois Leiser, subito arrestati — si addebitava non solo una girandola di fatture false, ma soprattutto di avere svolto per anni, e per conto di circa 800 clienti, una serie di operazioni finanziarie per mettere a frutto all'insaputa del fisco gli utili dell'attività diamantifera. Subito il Consiglio dei Diamantari, massimo organo di quella comunità, invitò a «evitare una caccia alle streghe». Invano: le indagini, una volta avviate, erano difficili da bloccare.

Appena ottenuta la libertà provvisoria, con una cauzione di mezzo miliardo a testa, Beelen e Leiser sono fuggiti, alimentando un mare di speculazioni, anche quelle politiche. Beelen era stato amministratore della Entraide, società di mutuo soccorso di cui Gol — ora ministro della Giustizia, quindi formalmente responsabile della loro scarcerazione — era vicepresidente; ed era amico di Paul Cave, l'uomo d'affari assassinato nel novembre 1983, del quale si era detto che aveva usato una fondazione per la lotta al cancro per «riciclare» denaro sporco. Ci sono tutti gli ingredienti, con Anversa in sottofondo, per un appassionante feuilleton; senza bisogno di un diamante nella scarpa di Martens.

Fabio Galvano

Col prototipo la confederazione filo-comunista sfida la Renault

La Cgt presenta la «Neutral» super-utilitaria del sindacato

PARIGI — Lo scenario è quello classico del lancio di un nuovo modello di auto: stampa specializzata, fotografi, telecamere, riflettori. Il prototipo, però, non è nato dal Centro studi di una casa automobilistica ma dal sindacato più «duro» di Francia, la Cgt. E a illustrare dati tecnici, qualità e possibilità di prestito, con il tono sicuro di un capitano d'industria, è Henri Krasucki, il segretario della centrale sovietica filo-comunista.

La macchina si chiama «Neutral», nome simbolico, ma anche anagramma di Renault. Probabilmente non uscirà mai da una catena di montaggio: è una provocazione, una sfida lanciata ai dirigenti dell'impresa (nazionalizzata) che da quattro anni sono impegnati in uno dei confitti più aspri con la Cgt a colpi di riduzioni di organici e di scioperi selvaggi. Secondo il sindacato, la produzione di quest'auto — una super-utilitaria dalle forme che, per la verità, ricordano molto la «Panda» — risolverebbe i problemi della Régie Renault. La rilancerebbe in un settore importante di mercato e consentirebbe il riassorbimento di qualche migliaio di disoccupati.

E' la prima volta che un sindacato si impegna in un'iniziativa simile e la sorpresa è tanto maggiore se si considera che, finora, la Cgt ha seguito la strategia dello scontro frontale, soprattutto nella fabbrica Renault. L'idea di dare vita al progetto «Neutral» è venuta a un manipolo di tecnici (in pre-pensionamento da due anni) guidati da un ingegnere, Georges Hufschmitt, che era capo dell'Ufficio studi per le carrozzerie. E la Cgt ha deciso di finanziarlo e di lanciarlo ora come una «proposta costruttiva — così ha detto Krasucki — per ridare slancio all'impresa».

Nei grandi saloni delle riunioni della sede del sindacato, a Montreuil, alle porte di Parigi, il segretario della Cgt si è fatto fotografare a bordo del prototipo e si è preoccupato di dimostrarne la realizzabilità. Ha usato un linguaggio inusitato. Ha parlato di costi di produzione e di prezzo al pubblico («attorno ai sette milioni: la competitività sarebbe la sua arma migliore»), ha anche detto che potrebbe essere costruita con un largo impiego di «robot» (altro tema tabù del sindacato filo-comunista). Ma ripreso il tono di sempre soltanto quando ha contestato la «scelta suicida» della Renault di abbandonare il mercato della super-utilitaria non rinnovando la gamma del tipo «4».

Nei progetti, o nei sogni, della Cgt, la «Neutral» dovrebbe raccogliere in Francia proprio l'eredità della «piccola» Renault e della «2 cavalli» Citroën.

Enrico Singer

Dopo una lunga vita interamente dedicata alla famiglia e al lavoro, munito dei conforti della Fede, è mancato all'affetto dei suoi cari

Michele Costa

Ne danno il triste annuncio la moglie Rita Cordero, i figli Peppino con la moglie Alba Novelli e Marina e Alberto; Franco con il marito Simonetto Savoia Flora e Alessandro e Michela; i fratelli Guglielmo e Rosa; la nipote Mirella cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 8 c.m. alle ore 10.30 partendo dall'abitazione del defunto via San Martino 3. Per espresso volere dell'estinto non fiori ma opere di bene

— Canale d'Alba, 6 marzo 1986.

Alessandro, Michela, Marina e Alberto ricordano con affetto e rimpianto il caro nonno MICHELINO.

— Canale d'Alba, 6 marzo 1986.

I Dipendenti della Casa e C. Canale e Torino prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del carissimo signor MICHELINO.

— Canale d'Alba, 6 marzo 1986.

Mirella e Piero Chiarlone con Antonella, Aldo e il piccolo Piero; Alessandra e Annalisa si uniscono a noi Rita Peppina e Franca nel dolore per la perdita del caro zio MICHELINO.

— Santa Vittoria d'Alba, 6 marzo 1986.

Vittoria Domenico Grassetti e figli partecipano al dolore di Peppino Alba e famiglia per la perdita del PAPA'.

— Torino, 6 marzo 1986.

Giuseppe Novelli si unisce al dolore di Peppino Alba e famiglia.

— Torino, 6 marzo 1986.

La famiglia Pavia partecipa al dolore della famiglia Costa per la scomparsa del signor MICHELINO.

— Canale d'Alba, 6 marzo 1986.

Partecipano al dolore di Franca e Simonetto gli amici

Ivo, Elena Montessoro

Tino, Ossi Forno.

Tonetta Fausto Sergio Battellino e famiglia partecipano commossi al dolore di Rita, Franca Peppino per la perdita del caro cugino MICHELE.

Alba, Lisetta Silvana sono affettuosamente vicini a Franca e famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

cav. Aldo Castiglione

Ne danno il triste annuncio la moglie Edvige, la figlia Silvana e parenti tutti. Si ringraziano con immensa gratitudine il prof. Gazzano per l'accorata umanità con la quale si è prodigato e gli infermieri signori Corna, Carmen ed Anna Maria per le amorevoli cure prestate. Un ringraziamento particolare a Don Mario per l'assistenza morale e spirituale prestata. Funerali oggi ore 16 parr. S. Giovanni Bosco via Sardi.

— Torino, 6 marzo 1986.

I Dipendenti della Casa e C. Canale e Torino prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del carissimo signor MICHELINO.

— Canale d'Alba, 6 marzo 1986.

Silvia e Piero Chiarlone con Antonella, Aldo e il piccolo Piero; Alessandra e Annalisa si uniscono a noi Rita Peppina e Franca nel dolore per la perdita del caro zio MICHELINO.

— Santa Vittoria d'Alba, 6 marzo 1986.

Vittoria Domenico Grassetti e figli partecipano al dolore di Peppino Alba e famiglia per la perdita del PAPA'.

— Torino, 6 marzo 1986.

Giuseppe Novelli si unisce al dolore di Peppino Alba e famiglia.

— Torino, 6 marzo 1986.

La famiglia Pavia partecipa al dolore della famiglia Costa per la scomparsa del signor MICHELINO.

— Canale d'Alba, 6 marzo 1986.

Partecipano al dolore di Franca e Simonetto gli amici

Ivo, Elena Montessoro

Tino, Ossi Forno.

Tonetta Fausto Sergio Battellino e famiglia partecipano commossi al dolore di Rita, Franca Peppino per la perdita del caro cugino MICHELE.

Alba, Lisetta Silvana sono affettuosamente vicini a Franca e famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

cav. Aldo Castiglione

Ne danno il triste annuncio la moglie Edvige, la figlia Silvana e parenti tutti. Si ringraziano con immensa gratitudine il prof. Gazzano per l'accorata umanità con la quale si è prodigato e gli infermieri signori Corna, Carmen ed Anna Maria per le amorevoli cure prestate. Un ringraziamento particolare a Don Mario per l'assistenza morale e spirituale prestata. Funerali oggi ore 16 parr. S. Giovanni Bosco via Sardi.

— Torino, 6 marzo 1986.

Luigi Fiocco e Renata Pist, con i collaboratori e le famiglie sono molto, sono affettuosamente vicini alla collega Silvana.

Giovanni Pizzo e Antonio Maria Mariano con tutti i Collaboratori partecipano al lutto del cavaliere dottoressa Silvana Castiglione e si uniscono al dolore della sua famiglia per la perdita del caro signore

cav. Aldo Castiglione

— Torino, 6 marzo 1986.

I trattori Vespa partecipano commossi al lutto del notaio Silvana Castiglione per la perdita del padre

cav. Aldo Castiglione

— Torino, 6 marzo 1986.

Si uniscono al grande dolore di Cinzia

Piero Sacco
Donatella Sonzino
Piero Capello
Giovanni Pomato
Carla Enrica Gussoni

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Ernesta Roletti (Ernesilina)

Ne danno il triste annuncio Rosa, Eugenia e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al professor Don Corrado Casalegno per l'amorevole assistenza religiosa. Benedizione salma il marito ore 9.30 Ospedale Molinette. Seguirà a Carmagnola e Alba (Cn) ore 10.45 nella Chiesa Parrocchiale.

— Torino, 6 marzo 1986.

Tilde vicina a Rosanna e Franco piange con loro la scomparsa della cara

Ernesta Rabezzana ved. Di Masi

— Torino, 7 marzo 1986.

La Zalamea Torino partecipa al grande lutto del sig. Franco Di Masi.

La S.M.O. di Zappieri partecipa al grande lutto del sig. Franco Di Masi.

Cara Franca, partecipiamo al tuo grande dolore. Ecely e Sandro.

Ricordandola con affetto Liliana Bo scioglione partecipa al dolore di Franco e Rosanna.

Armanda e Franco Barberis partecipano al grande dolore di Franco.

Mino Nicolello e Collaboratori della Bellmet spa prendono parte al dolore del sig. Franco Di Masi per la perdita della MAMMA.

Gino e Elsa Palmino si uniscono al dolore di Franco e Rosanna per la scomparsa della cara signora ERNESTA.

Pierpaolo con Monica e Maurizio Tavella, si uniscono al dolore degli amici di Rosanna e Franco.

Giulia, Renata, Maria e Luca sono vicini a Franco e Rosanna per la perdita della mamma.

Adriana Giannetto Bertello partecipa affettuosamente al dolore di Rosanna e Franco.

Roberto Lalatta Bertossi sono affettuosamente vicini a Rosanna e Franco.

Franco Robaldone partecipa al dolore di Franco.

Lia Colaceci e famiglia partecipano dolorosamente al dolore di Rosanna e Franco per la scomparsa della cara mamma Ernesta

Ernesta Di Masi

— Venaria, 8 marzo 1986.

Il Direttore sanitario e personale dell'Ospedale Mauriziano di Lanzo partecipa affranto al dolore del professor Sgarbi per la perdita della moglie signora

Franca Morandi

— Lanzo, 6 marzo 1986.

Il dottor Francesco Vallino e figlio partecipano all'immenso dolore del professor Mauro Sgarbi per la perdita dell'adorata MOGLIE.

Marina Tagetti e Bruno Tavella partecipano al dolore del prof. Sgarbi per la perdita della MOGLIE.

Andreina Porta Arabel partecipa al lutto della famiglia Sgarbi.

Roberto Michelotta e famiglia
Carla e Graziella Donatello
Rama Venturini
partecipano al grandissimo lutto del professor Mauro Sgarbi.

Partecipano al dolore di Gemma e della famiglia per la morte del padre

Vittorio Nunzio

gli amici:
Amelia Bistoni
Teresa e Consolino Bley
Lidia Cossu
Adriano e Carla Folla
Francesco Gabriele
Anna Migone
Alberto Pina
Claudio Pitigro
Roberta e Renzo Tanziotti.

— Torino, 4 marzo 1986.

Direzione e Personale della Casa di Risparmio di Torino partecipano al dolore dei familiari per il decesso del

rag. Orlando Ferrero
pensionato dell'Istituto

— Torino, 6 marzo 1986.

(Continua a pag. 5)

Si è chiuso il 27° Congresso del pcus: rinnovato il Comitato centrale, otto volti nuovi nel tempio del potere

La squadra di Gorbaciov

I membri del Politbjuro salgono da 11 a 12: nessun siluro (restano due brezneviani), una promozione (l'ex capo del partito leningradese) - Ma la pattuglia gorbacioviana è più agguerrita con l'esclusione dei membri candidati Ponomariov e Kuznezov - In segreteria (undici membri) una donna (dopo 25 anni) e l'ambasciatore Dobrynin

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Otto volti nuovi su ventotto, e tra loro anche una donna, Mikhail Gorbaciov ha presentato ieri, alla chiusura del ventisettesimo congresso del pcus, il suo «governo»: da ieri, il vertice supremo del potere sovietico, segreteria (la parte operativa) e Politbjuro (il tempio politico) sono più giovani, più tecnici (ci sono ingegneri, manager, un agronomo, un sociologo e il più famoso tra gli ambasciatori dell'Urss, Dobrynin). Soprattutto, più omogenei. Nello stile, e sulla linea, del segretario generale.

I cambiamenti mesa visteri sono avvenuti tra i membri effettivi del Politbjuro, che salgono da 11 a 12: nessun siluro e una sola promozione: quella di Lev Zaikov, 62 anni, ingegnere, già capo del partito nella regione di Leningrado, che resta anche in segreteria (la doppia carica, adesso, sono in tre ad averla: Gorbaciov, Ligaciov e Zaikov, che qualcuno già considera, per questo, il «numero tre» sovietico). Tra i supplenti (senza diritto di voto) due novità: Yuri Soloviov, 61 anni, anch'egli ingegnere, ed ex capo del partito nell'Oblcom di Leningrado; e Nikolai Sliunkov, 57 anni, carriera di manager alle spalle, primo segretario in Bielorussia.

Ma la pattuglia Gorbaciov, in realtà, è più agguerrita, all'interno del Politbjuro: per l'uscita dal gruppo dei membri candidati Boris Ponomariov, 81 anni, sacerdote dell'ortodossia leninista (che lascia anche la segreteria, dove era responsabile dei rapporti intercomunisti) e Vasili Kuznezov, 85 anni, primo vice premier. E, soprattutto, per le promozioni dei mesi passati: da quella, recentissima, di Boris Ieltsin, a quelle dell'aprile scorso: Chebrikov, Ligaciov e Rizhkov. Dopo l'uscita di Romanov, in luglio, di Tichonov, in autunno, e di Grishin, alla vigilia del congresso, restano nel Politbjuro due soli brezneviani «ancien regime»: il kazako Kunaev e l'ucraino Scherbitski. Segno evidente di un compromesso fra gruppi di potere, e del margine di opposizione ancora aperto nei confronti di Gorbaciov.

La segreteria che sale da otto a undici membri è, al contrario, tutta sua. Escono Ponomariov e Kapitonov (che paesa alla testa della commissione «revisione» del partito). Ed entrano cinque nomi nuovi: Alexandra Birliukova (che Gorbaciov, dalla tribuna, ha chiamato per sbaglio Anna, scusandosi subito con un gran sorriso): 57 anni, ingegnere e segretario del Consiglio pansovietico dei sindacati. Prima donna ammessa al vertice supremo del potere dal '61, quando il ministro della Cultura Ekaterina Furtseva uscì dal Politbjuro.

Anatoly Dobrynin, 67 anni, da 24 ambasciatore a Washington (lo è ancora, dal momento che le credenziali non sono state ritirate): destinato forse a sostituire Ponomariov, ma alla testa di un settore «allargato»?

E ancora: Alexander Yakoviev, 62 anni, ex ambasciatore in Canada, capo del dipartimento propaganda e consigliere personale di Gorbaciov (era con lui a Parigi e a Ginevra, per il vertice con Reagan), il suo «creatore d'immagine»: un astro nascente, nella gerarchia sovietica; Georgy Razumovski, 50 anni, agronomo, responsabile del dipartimento amministrazione; e Vadim Medvedev, 57 anni, capo del dipartimento scienza e educazione ed ex rettore dell'Accademia di scienze sociali.

Per tutti un applauso dei cinquemila delegati: quindici secondi esatti. Solo al segretario generale riconfermato — naturalmente — è toccato qualcosa in più, trentadue secondi. E poi, ancora, altri accessi: quando, nel suo breve discorso di chiusura (venti minuti appena) ha riassunto gli scopi del congresso («l'*accelerazione* e le *trasformazioni radicali* non sono soltanto *uno slogan*»). Quando ha attaccato pastoie e lentezze della burocrazia («*siamo decisi a rimuoverli, a rafforzare disciplina e ordine, a sbarrare la strada a inerzia, formalismi e spirito*»). E quando, sia pur con toni parzialmente distensivi, ha criticato gli Usa e rilanciato il suo piano di disarmo («*c'è ancora chi pretende una sicurezza fatta su misura, a Washington... noi dovremmo abbattere la porta? Non possiamo escludere che proprio questo qualcuno non la spingerà e fare. Ma siamo consapevoli della nostra responsabilità per il destino del Paese e per quello della pace*»).

Oggi, probabilmente, conosceremo meglio anche il nuovo Comitato centrale: meno numeroso del precedente (307 membri) e rinnovato al 46 per cento (134 sono di prima nomina). Ma, dalle prime informazioni, sembra che anch'esso rifletta, in parte almeno, il compromesso: hanno conservato il loro seggio uomini del brezneviano, l'ex premier Tichonov, l'ex capo del Gosplan Baibakov e lo stesso Ponomariov (c'è anche il maresciallo Ogarkov, l'ex capo di Stato Maggiore scomparso all'improvviso due anni fa: segno che conserva ancora incarichi di rango?). L'unico organo rappresentativo ad avere potere reale, in Urss specchio fedele della società e del partito, sembra fotografare la residua frantumazione del potere, l'esistenza di una qualche opposizione: nel momento in cui la seconda fase dell'«era Gorbaciov» si avvia, il segretario generale non è, ancora, sovrano indiscusso.

Emanuele Novazio

Decano degli ambasciatori e maestro della «nuova diplomazia»

Dobrynin promosso lascia gli Usa Prenderà il posto di Ponomariov

DALLA REDAZIONE DI WASHINGTON

WASHINGTON — Dopo quasi un quarto di secolo, ventiquattro anni per l'esattezza, l'ambasciatore sovietico Anatoli Dobrynin lascia Washington, per prendere il posto di Ponomariov a Mosca. Con il suo richiamo, Gorbaciov completa il rinnovamento della sua équipe di politica estera, in particolare della équipe che tiene i rapporti con gli Stati Uniti. Il mese scorso, il leader del Cremlino aveva infatti già richiamato l'ambasciatore all'Onu Troyanovski. Il primo e principale avvicendamento, naturalmente, è stato quello tra Gromyko e Shevardnadze al ministero degli Esteri.

A Washington, la partenza di Dobrynin non ha destato sorpresa. Era nell'aria da almeno due settimane, dalla vigilia del congresso del pcus. Il decano degli ambasciatori nella capitale — ha visto passare alla Casa Bianca sei presidenti, da Kennedy in avanti — era ritenuto prossimo a una promozione, dopo il vertice di Ginevra. Mentre per Troyanovski non si è fatto il nome di nessun successore, per Dobrynin si parla ora di Viktor Komplektov, 53 anni, direttore dell'ufficio americano del ministero degli Esteri sovietico. Per adesso, il Cremlino non conferma.

Sebbene i rapporti con l'Urss siano in una fase critica, il Dipartimento di Stato è persuaso che il ritorno di Dobrynin a Mosca segnali la volontà di Gorbaciov di proseguire il dialogo. E crede che il nuovo ambasciatore sovietico a Washington e quello alle Nazioni Unite saranno esponenti della «nuova scuola» del Cremlino — più diplomazia e meno ideologia — e soprattutto che Dobrynin avrà un'influenza positiva.

Intervistato alla tv, l'ex consigliere della Casa Bianca Brzezinski ha rilasciato questo commento. «*Dobrynin, con cui ho avuto spesso a che fare, conosce gli Stati Uniti molto bene. Io sospetto che Gorbaciov si sia reso conto di avere bisogno di uomini come lui. Nell'ultimo anno, la politica estera sovietica è stata condizionata dai propagandisti come Arbatov — che Dobrynin odia, incidentalmente — e Zamyatin: ha fatto molta scena, ma non ha portato risultati duraturi. Non mi sorprenderei se con Dobrynin Gorbaciov rafforzasse la gestione dei rapporti con noi, sfruttando con maggiore intelligenza le nostre debolezze ma promuovendo anche accordi limitati*».

Vincitore, non monarca

(Perché i brezneviani non sono stati cancellati dal firmamento politico moscovita)

Fra Gorbaciov e i predecessori c'è una differenza di fondo: i predecessori si muovevano o non si muovevano convinti che il mondo stesse cambiando sulla misura dell'Urss; Gorbaciov invece ha dovuto convincersi, a forza di errori, che l'Urss deve cambiare sulla misura del mondo. Il senso del congresso appena terminato è stato quello di spostare il mastodonte pcus dalla prima alla seconda convinzione. Il dibattito e le conclusioni si sono mossi su due binari: sul primo si cercava di esaltare la validità del sistema sovietico, invitando il partito a valorizzarlo con nuovo impegno e disciplina, combattendo le deviazioni; sul secondo si prospettavano le riforme del sistema stesso, ammettendo che la crisi non poteva essere solo risultato del cattivo uso del meccanismo perfetto. La ricerca di un giusto equilibrio fra l'autoesaltazione e la spinta critica ha portato a un duplice risultato. Gorbaciov vince ma non del tutto. I brezneviani sono sconfitti ma non del tutto. La riforma prevale ma non del tutto. L'antinomia si riscontra in tutti i «settori».

Mosca. Gorbaciov tiene il discorso di chiusura al congresso

POLITBJURO. Il nuovo gruppo dirigente è interamente gorbacioviano solo nella segreteria, cioè nella parte esecutiva. Nella parte strategica, nel politico Bjuro politico, il correttivo brezneviano è rimasto forte al di là delle previsioni. Dei vecchi personaggi che hanno conservato il loro posto, al congresso si sono esposti suggerendo di non buttare nel Volga il passato sia Scherbitski sia Kunaev, il che era previsto, ma pure Gromyko, il grande elettore di Gorbaciov, Varotnikov, capo della federazione russa e Demicev. Una censura piuttosto forte per chi deve battere i ritmi americani nel riformismo. Ancora più forte dato che rende l'idea delle resistenze che la burocrazia contrappose all'avanzata dei nuovi terroristi. Nel caso di Scherbitski e Kunaev emerge anche un inaspettato fattore nazionale. Malgrado la dura denuncia delle loro deviazioni, i padroni dell'Ucraina e del Kazakistan sono riusciti a difendere i loro posti, forti del rifiuto di quelle Repubbliche, comunisti compresi, di piegarsi alle svolte indotte da Mosca. Fra gli ucraini rispunta l'antico nazionalismo antirusso, fra i kasacchi si sente il vento islamico. Questioni nuove per il rinnovatore Gorbaciov.

RIFORMA. Dovrà essere «radikalnaja», però deve procedere fra scogli opposti: piano e autonomia, centro forte e periferia svincolata. Rizhkov, primo ministro incaricato a disegnare meglio i contorni tecnici, ha potuto solo esortare e mettere in guardia: prendete le proprie responsabilità e iniziative ma state attenti a non giustificare le speranze degli ideologi borghesi. Il congresso mette in luce due circostanze: la decisione di riformare e l'assenza di un progetto concreto di riforma. Gorbaciov ha dovuto impiegare troppe forze e troppo tempo per sfondare con la prima, gli sono poi mancati per concretizzare il secondo. Si parte da lontano, dalle esperienze dell'esperimento in atto da due anni in alcuni rami scelti dell'economia. Rimane imprevedibile cosa può succedere di un mastodonte economico rigido quando diventa tutto sperimentale.

DISTENSIONE. Il negoziato internazionale si è rivelato più che mai un fatto interno. Quasi un invito-appello agli occidentali a concorrere alle trasformazioni dell'Urss, il che sarebbe restituito le garanzie di pace e di mercati. Diventa problematico quanto l'Occidente potrà o vorrà assecondare il riformismo sovietico dal momento che questo diventa in fin dei conti pure un'arma della grande strategia. Anzitutto, quando Gorbaciov, nel chiudere il congresso, rilancia la visione manichea dell'Urss difensore della pace, per missione storica, contro l'Occidente interessato ad affossarla.

PARTITO. Le risoluzioni dicono: separare lo Stato dal partito. Ma la separazione può eseguirla solo il partito, essendo pure lo Stato. Come fa ad autolimitarsi e autoescludersi? Dal congresso esce di nuovo un Comitato centrale, unico Parlamento con poteri effettivi. Eletto verticalmente in base alla registrazione presso l'ufficio quadri dei candidati rappresentanti i vari strati determinanti del sistema (partito, amministrazione, economia, esercito, cultura, polizia, scienziati, dirigenti e lavoratori) e verticalmente secondo la chiave di rappresentanza nazionale. Un dosaggio a logaritmi complicatissimi. Tanto che il nuovi membri, probabilmente gorbacioviani, è uscito eletto solo il 40 per cento invece del 60 per cento prospettato. Gli organismi dello Stato potranno acquisire un ruolo ma il potere di nominare e destituire il capo massimo e unico rimarrà al Comitato centrale esente da verifiche popolari e democratiche.

COMUNISMO. Gorbaciov rinuncia, nel nome del pcus, ad essere depositario unico della verità. Non rinuncia tuttavia a essere il partito determinante, nucleo, del movimento comunista. Il quale per Natta e Deng non esiste più, mentre Gorbaciov la vuole mantenere in vita. Anzi «*le vittorie nostre sono vittorie di tutto il movimento*». Gli entusiasmi suscitati dal congresso non solo in Jaruzelski e Zhivkov ma anche in Pecchioli restituiscono forza alla centralità ideale, anche se non più organizzativa, di Mosca. La deferenza si è espressa nel fatto che i partiti fratelli nel *editorial aperto* del congresso non hanno colto l'occasione di sollevare apertamente nessuno dei contrasti intercomunisti.

GORBACIOV. Non nasce riformista, ma riformista diventa, non per ideologia ma per necessità. Quello che gli rimane da sperimentare e dimostrare è se il sistema sovietico sia riformabile malgrado i riformatori.

Franco Barbieri

Considerata una svolta nei rapporti con l'Italia

Con l'intesa di Belgrado la Jugoslavia è più vicina

DAL NOSTRO INVIATO

BELGRADO — «*E' un fatto politico importante che cada l'ultima barriera che era rimasta tra i nostri due Paesi. Una barriera forse più psicologica che politica. Dieci anni fa, o anche solo cinque, sarebbe stato impensabile addirittura parlare di questi problemi*». Il ministro della Difesa Spadolini ha da poco firmato, assieme al suo collega jugoslavo ammiraglio Branko Mamula, una «*dichiarazione di intenti*» che viene considerata dall'uno e dall'altro una «svolta» nei rapporti tra i due Paesi.

Italia e Jugoslavia si impegnano ad incrementare la collaborazione nel campo economico-militare, tecnico-scientifico, tecnologico e «*nel settore dottrinale, strategico e addestrativo*».

Quest'ultima voce, un po' oscura, è stata inserita per desiderio del ministro Mamula. E sembra quasi che gli jugoslavi abbiano messo in programma anche uno scambio di esperienze pratiche tra le parti delle due forze armate.

Di certo c'è che questi tre giorni di incontri sono stati utilizzati dalle due parti in modo liberatorio, per mettere tante pietre sopra un passato difficile, anche recente. I generali di cortesia scambievoli sono stati ripetuti e significativi, così come gli strappi al protocollo dei dirigenti militari di questa Repubblica socialista. Di solito restii ad incontrarsi con i giornalisti.

E invece, dopo il ricevimento serale in suo onore all'ambasciata italiana, il ministro Mamula ha risposto di buon grado alle domande che gli ponevamo. Tra l'altro, ha voluto assicurare che la Jugoslavia si impegna ad applicare «*con grande serietà*» gli impegni p[illegible] in questi giorni.

In questo clima di definitiva riappacificazione, Spadolini e Mamula sono arrivati a dire insieme nei brindisi presso la nostra ambasciata che «*l'unico elemento di stabilità nel Mediterraneo in questo momento è l'amicizia italo-jugoslava*».

Spadolini ha dato il suo contributo al cambiamento di clima dichiarando: «*Considero del tutto chiusa la polemica che c'è stata in Italia su Abbas, dal punto di vista delle responsabilità jugoslave*». Come si ricorderà, Abu Abbas è considerato il capo dei dirottatori della «Achille Lauro» e quando lasciò l'Italia fu accolto in Jugoslavia. Protagonista delle polemiche fu proprio Spadolini e il suo partito, il pri.

«*Polemica chiusa in quanto* — ha aggiunto il nostro ministro della Difesa — *la Jugoslavia ha articolato un sistema di consultazioni con l'Italia per prevenire il terrorismo, che è pienamente soddisfacente. I nostri due servizi segreti si stanno scambiando tutte le informazioni in materia*».

Alberto Rapisarda

Gli 83 anni dell'imperatrice

Tokyo. L'imperatore giapponese Hirohito e la moglie Nagako si tengono per mano mentre osservano gli alberi d'albicocco fioriti nel giardino imperiale. Ieri l'imperatrice ha compiuto 83 anni (Telefoto Ap)

Secondo un giornale di Zagabria fu decorato nel '42

Medaglia degli ustascia nuova accusa a Waldheim

NOSTRO SERVIZIO

VIENNA — Il «caso Waldheim» sta dilagando in Austria. La presunta appartenenza dell'ex segretario generale dell'Onu Kurt Waldheim a organizzazioni naziste, denunciata nei giorni scorsi da una parte della stampa austriaca e americana, ha scatenato una marea montante di polemiche che coinvolgono tutte le parti politiche.

Dopo le sdegnate smentite dello stesso Waldheim in televisione, il quale si ritiene vittima di «una *campagna sporca e ridicola*», è giunta ieri dalla Jugoslavia la notizia che Waldheim ottenne il 9 settembre 1942 un'alta onorificenza da parte del governo «fantoccio» dell'allora «Stato indipendente di Croazia» per il «*coraggioso atteggiamento*» mostrato nella lotta contro i partigiani. In quell'occasione Waldheim ricevette la medaglia «Ustascia» (la corona del re Zvonimir con l'alloro) dal criminale di guerra Ante Pavelic.

Il materiale che documenta il fatto, secondo quanto pubblica il quotidiano di Zagabria *Vjesnik*, è stato trovato solo mercoledì negli archivi della Repubblica croata.

L'affermazione di Waldheim secondo la quale egli lavorò per la Wehrmacht solo in qualità di interprete, viene spiegata da *Vjesnik* con il fatto che sia gli interpreti, sia i traduttori del Terzo Reich, per motivi organizzativi, facevano parte dei servizi segreti.

Waldheim ha la «*memoria debole*», sostiene l'organo del partito comunista austriaco *Volkswillen*, a proposito delle smentite dell'ex segretario generale dell'Onu di aver preso parte alla deportazione di 43 mila ebrei da Salonicco ad Auschwitz e alla cruenta lotta contro i partigiani.

Per il momento gli avversari politici non hanno inferto su Waldheim, candidato del partito popolare (Oevp) alle presidenziali del 5 maggio prossimo, Anzi, proprio il suo diretto avversario, l'ex ministro della Difesa Kurt Steyrer, socialista, ha dichiarato ieri che il passato di Waldheim «*non è un argomento*» e si è detto convinto che l'ex segretario generale dell'Onu sarà in grado di chiarire «gli equivoci» che si sono addensati su di lui.

In una intervista radiofonica Waldheim è tornato a definire false le accuse facendo notare che sono saltate fuori anni dopo la conclusione del suo decennale mandato di segretario generale dell'Onu. «*Credete davvero che le grandi potenze mi abbiano scelto senza avere controllato a fondo i miei trascorsi ed il mio atteggiamento politico durante quegli anni?* — ha detto l'esponente politico —. *Ma ora, dal momento che sono coinvolto in una campagna presidenziale, all'improvviso qualcuno tira fuori cose che risultano essere completamente infondate*». r. p.

Fughe radioattive, incidenti a catena nella centrale inglese: ora vogliono chiuderla

Brividi al plutonio per Sellafield e dintorni

Nella zona l'incidenza dei tumori è quintupla rispetto alla media - Aperta un'inchiesta dal governo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Incidenti cadenzati con allarmante frequenza, campagne critiche di stampa, inquietanti indiscrezioni: le centrali nucleari inglesi sono al centro di accese polemiche che scuotono l'opinione pubblica. Imputata principale di questa ondata d'allarme, non immotivata, è Sellafield, in Cumbria, la «centrale maledetta». Perché da trent'anni, cioè da quando è entrata in funzione, ha collezionato un triste primato di incidenti, guasti più o meno seri, «fughe» radioattive (l'ultima, sabato scorso, ha contaminato alcuni tecnici).

L'allarme, nelle ultime settimane, ha toccato punte di parossismo, perché quattro «incidenti» si sono succeduti in un mese. Una cadenza martellante, che ha costretto il governo ad avviare un'inchiesta, aperta ieri, dopo che anche il Parlamento europeo, usando la sua protesta a quella degli amministratori locali e dei movimenti ecologisti, aveva reclamato una misura drastica ma forse necessaria: la chiusura immediata della centrale senza fortuna.

Ma fino a che punto sfortunata, perseguitata da guasti tecnici inspiegabili, imprevedibili o invece bersagliata da incidenti derivanti da negligenza? I sospetti sono legittimi: in questi trent'anni, secondo un'indagine condotta dall'Observer, gli incidenti sono stati oltre trecento. Un po' troppi per incolpare sempre la fatalità.

Secondo la «British nuclear fuels limited», che sovrintende alla centrale, i danni derivati alle persone sono minimi: soltanto pochi lavoratori sarebbero stati «irradiati», in misura non tale da destare timori. Ma queste note rassicuranti non sono prese molto sul serio. Qualche mese fa, dopo un ennesimo «incidente», la tv svolse un'agghiacciante indagine dalla quale è risultato che nella zona intorno alla «centrale maledetta» la percentuale di leucemia fra i bambini è cinque volte superiore alla media nazionale e lo stesso avviene per i casi di cancro fra gli adulti. In sordina, sembra anche che la Bnfl abbia già provveduto a «indennizzare» una ristretta dozzina di famiglie, per decessi causati da eccessive radiazioni.

Ma è soltanto Sellafield a far paura? Proprio alla fine della scorsa settimana, un guasto ha bloccato anche un altro impianto atomico, a Trawsfyndd, nel Galles, con una fuga di gas radioattivo. E a questo punto la gente si chiede preoccupata se non c'è qualcosa che non va nelle misure di sicurezza dell'industria nucleare britannica, se i quattordici impianti in attività sono vecchi, antiquati, poco affidabili. Il governo naturalmente assicura che tutto è assolutamente sicuro. Ma non è del tutto esatto: il *Guardian* ha rivelato che due centrali (una è naturalmente Sellafield, l'altra Chapell Cross) sono state costruite senza criteri anti-sismici. Ciò significa che basterebbe anche un terremoto di «debole intensità», per provocare una catastrofe dalle proporzioni inimmaginabili. La British nuclear fuels ha dovuto ammettere che è vero, ma ha affermato che le centrali sono egualmente sicure.

Questa ripetute lacune nella costruzione o nel funzionamento spiegano anche perché c'è un riserbo estremo sui programmi di sviluppo dell'industria nucleare civile, come se non si volesse allarmare l'opinione pubblica, suscitare polemiche sulla localizzazione dei futuri impianti.

Gli specialisti osservano infine che la politica energetica inglese ha da sempre privilegiato le risorse naturali di cui gode il Paese, prima il carbone e poi il gas estratto dal Mare del Nord. Il nucleare è sempre stato considerato come una carta di riserva e anche oggi le centrali atomiche forniscono soltanto il 16-17 per cento dell'energia prodotta in Gran Bretagna. Questa ridotta attenzione potrebbe spiegare, secondo i critici, il ritardo, anche tecnologico, del necessario ammodernamento.

Paolo Patruno

Per Baby Doc domicilio coatto in un castello vicino a Nizza

PARIGI — Il deposto presidente di Haiti Jean-Claude Duvalier si trasferirà oggi o domani a Ste-Vallier-de-Thiey presso Grasse, a 30 chilometri da Nizza. L'ex dittatore è stato assegnato a domicilio coatto nella regione delle Alpi Marittime dove avrà a disposizione un castello con un parco di cento ettari.

(Segue da pagina 4)

È mancato all'affetto dei suoi cari
Cav. Giuseppe Giusta
Lo piangono i figli Ferruccio con la moglie Silvana, Mario Teresa con il marito Carlo, i figli Massimo e Cristina; la sorella Teresa, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Moncalvo Borgata sabato 8 corrente mese alle ore 14.30 partenza dall'abitazione via Vecchia Monastero n. 44 per la Chiesa Parrocchiale.
— Moncalvo Borgata, 6 marzo 1986.

Partecipano al dolore di Ferruccio e famiglia gli amici: Pierluigi e Rita Gaido e figli, Pagliano e Ivana Viroglio, Lucia Maddalozzo Rita Bruna Roberto e Nina Cavallo, Piero Egle Gazzola e figli, Renato e Maddalena Patrucco, Gregorio e Tina Tiraboschi Castagneris, Piero e Rosanna Bruno, Paola Bella Vasco e Elena Allasia.

La Ciesi S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al dolore del dott. Ferruccio Giusta per la perdita del padre
Giuseppe Giusta
— Torino, 7 marzo 1986.

Sergio con Emiana, Cristina, Giorgio, Vittorio annunciano la morte della mamma
Teresa Maria Robetti vedova Taverna
— Torino, 7 marzo 1986.

La famiglia Del Monte e Bitetto si unisce al lutto di Sergio ed Emiana.

Collaboratori e amici della famiglia partecipano al dolore della famiglia Taverna.

Collaboratori e amici della Stampatrice partecipano al dolore dei coniugi Taverna.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Milanino
L'annunciano tristemente i suoi famigliari. Funerali domani Parrocchia S. Remigio ore 8.30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 marzo 1986.

Serenamente è mancata
Maria Perrigotti ved. Galdano
Ne danno il triste annuncio i figli Giuseppe con Renata, Vittoria con Maurizio Mottet, Giovanna con Roberto Cusmai, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 10 parrocchia S. Teresina (corso Mediterraneo angolo via Cibrario).
— Torino, 7 marzo 1986.

Ricordano con immutato affetto nonna MARIA i nipoti Maria Gabriella, Patrizia, Mario Luisa, Riccardo, Simone, Stefano.

Sono vicini al dolore di Gianni e Flavio. Bianca Cesano e Carla De Rossi.

La famiglia Cusmai, Sidardinelli, Orpella partecipano al dolore dei familiari nel ricordare
Maria Galdano
— Roma, 6 marzo 1986.

Partecipano con profonda cordoglio al lutto della famiglia
Giuseppe Aricò
Pietro Bertolet
Michele Turletto
Gabriella Ulivelli.

Cristianamente è mancata
Rosa Lavierno in Sulgo
Lo annunciano con immenso dolore il marito, la sorella, i cognati e nipoti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Bonino per l'assistenza assicurata. I funerali all'ospedale Mauriziano il giorno 8 marzo ore 8,30. La presente è ringraziamento.
— Torino, 6 marzo 1986.

Milly con Giovanni e Alberto annunciano che la mamma
Felicita Rinetti ved. Cuttica
non è più. Partecipano la sorella Teresina, il cugino Gino Rinetti e le loro famiglie e le affezionate Rosina e Rita. Funerali in Torino, parrocchia di Pozzo Strada, oggi 7 alle ore 15,45 con tumulazione in Monterosso nella tomba di famiglia alle ore 17,15.
— Torino, 5 marzo 1986.

Con il conforto della Benedizione di Sua Santità, è tornata alla Casa del Padre
Cesarina Rossari ved. Odisio-Grassi
di anni 92
Lo annunciano le nipoti Edoarda Tamanini Bassili (Brasile), il nipote prelato Giancarlo, i nipoti Eddy Grassi ved. Camurati con Piero e Silvia, Giorgio e Lia Lazzoli con Adolfo, Mirella Chiabrando Castelnuovo con Franco e Fabio. Un ringraziamento particolare al padre Enrico Grasso per la continua assistenza spirituale. I funerali avranno luogo sabato 8 c.m. nella chiesa Nostra Signora della Salute, via Vibò, alle ore 10. Dopo la seguita la salma proseguirà per Valenza Po per essere tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 6 marzo 1986.

I Padri Giuseppini del Murialdo e i Parenti della parrocchia Nostra Signora della Salute confermando la loro imminente scomparsa si uniscono al dolore dei parenti per la scomparsa della signora
Cesarina Rossari
vedova benefattrice.
— Torino, 6 marzo 1986.

Bigitta e Lyda Kreitler partecipano addolorati alla scomparsa della cara amica
Cesarina Odisio-Grassi
— Torino, 6 marzo 1986.

La Società Pioneer srl e Cine tecnici internazionali srl - Cine Hollywood prendono viva parte al lutto dell'amministratore unico dottor Giancarlo Grassi per la scomparsa della signora
Cesarina Odisio-Grassi
— Torino, 6 marzo 1986.

Rosy e Nicola Rascanà con Claudio e Lalla commossi ricordano la cara indimenticabile amica CESARINA.
— Grosolo, 6 marzo 1986.

Gli Amici del giovedì:
Ida Parisi e famiglia
Alfonso e Marina Arpesi
Silva e Amina Peverelli
partecipano commossi.

Il sig. dott. Alessio Sidoretto e il Personale della Cardine Pilze esprimono sentite condoglianze al dott. Giancarlo Grassi e al dott. Giorgio Lazzoli per la scomparsa della signora
Cesarina Rossari ved. Odisio-Grassi
— Torino, 7 marzo 1986.

Condomini, inquilini di via Pordoi 24, Corso X, Giulio 34 prendono viva parte al dolore dei dott. Giancarlo Grassi e famiglia per la perdita della cara zia.

È mancata
Germano Martinetto
anziano Lancia
Lo annunciano i cugini Giovanni e Francesco Fiore con le rispettive famiglie, raccomandandolo al ricordo ed ai suffragio di quanti lo conobbero. Un particolare ringraziamento al personale di Villa Grazia ed alle sigg. Alpilla e Vietti per l'amorevole assistenza. Funerali in Villa Grazia, San Carlo Canavese, sabato ore 14; Benedizione al Cimitero Torino Sud ore 15,30 dove la salma sarà tumulata.
— Torino, 7 marzo 1986.

Cristianamente è mancata
Angiolina Beccio
Ne danno il triste annuncio i nipoti Adriana, Giuseppe, Gennaro. Un particolare ringraziamento a suor Paola e personale istituto Geriatrico Carlo Alberto. Funerali sabato 8 ore 10,15 Parrocchia San Domenico Savio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 marzo 1986.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Zaira Benetti ved. Decli
Ne piangono figli, nuora, generi, sorelle, nipoti, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 8 ore 10,15 Parrocchia Sacra Famiglia Martiri, via Tenaglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 marzo 1986.

(Continua a pagina 5)

Al Quirinale solenne cerimonia di insediamento del settimo Consiglio superiore della magistratura

Nuovo Csm, vecchie polemiche

Il primo problema sarà la nomina del vicepresidente - Il «plenum» si riunirà il giorno 11, ma è già battaglia sul metodo di scelta del successore di De Carolis - Il posto spetta ad uno dei dieci membri laici, ma i «togati» vogliono dire la loro - Magistratura democratica denuncia incontri tra componenti per la scelta «impropria» di un candidato

ROMA — Si è insediato ieri sera in forma solenne al Quirinale il settimo Consiglio superiore della magistratura. La prima seduta si è svolta sotto la presidenza di Francesco Cossiga. Nel suo discorso il Capo dello Stato ha sottolineato che «l'autonomia e l'indipendenza dell'ordine giudiziario *sono fondate innanzitutto sulla nostra ferma e serena determinazione: nessuno dall'esterno osterà interferire nell'esercizio delle delicate e ripetutamente attribuzioni del Consiglio se noi non lo vorremo, se noi non lo consentiremo, se fermo resterà l'impegno di imparzialità e di buona amministrazione che anche a noi è prescritto dalla Costituzione*».

Il giudice deve essere soggetto solo alla legge, ha detto Cossiga. Il Presidente si è impegnato a sollecitare il governo e il Parlamento a varare le riforme che la magistratura da tempo chiede in materia civile e penale.

Il Capo dello Stato ha parlato per dieci minuti nella sala del Bronzino. Un discorso distensivo in cui ha però riaffermato il proprio punto di vista sul ruolo del Csm. Quanto all'imminente messaggio alle Camere, Cossiga si è trincerato con i giornalisti dietro un «no comment».

L'elezione del nuovo vicepresidente del Csm è prevista per martedì prossimo. L'11 marzo il «plenum» si riunirà a Palazzo dei Marescialli per decidere sulle proposte dell'apposita Commissione incaricata di verificare — come prescrive la Costituzione — i titoli dei 20 giudici «togati» eletti dalla magistratura di ogni parte d'Italia e i requisiti di eleggibilità dei 10 membri laici eletti dal Parlamento.

Subito dopo si procederà alla votazione — a scrutinio segreto — del successore di Giancarlo De Carolis. La corrente di «Magistratura democratica», rappresentata da tre giudici (Giuseppe Borrè, Elena Paciotti e Giancarlo Caselli), ha diffuso in mattinata un comunicato ribadendo che la scelta dovrà essere fatta esclusivamente a Palazzo dei Marescialli, e non in ambienti politici.

In proposito Md ha denunciato che sono stati già organizzati — come nelle precedenti elezioni — degli incontri informali tra singole componenti del Csm di laici e di «togati» per la designazione di un candidato. «Vi è quindi *di nuovo il pericolo* — prosegue la nota — *che l'elezione del vicepresidente venga pregiudicata da accordi raggiunti impropriamente*».

I tre «togati» di Md hanno quindi rinnovato la proposta di far precedere la votazione per il vicario di Cossiga da un dibattito fra tutti i 33 componenti del Csm.

La cerimonia di commiato del sesto Consiglio superiore della magistratura si è svolta alle 16,30 nella sala delle feste del Quirinale. In piedi di fronte a Cossiga — che aveva a fianco i presidenti del Senato, Fanfani, e della Camera, Jotti, il ministro della Giustizia Martinazzoli, il primo presidente della Cassazione Tamburrino e il procuratore generale della Suprema Corte Pratis — erano schierati i 27 membri del vecchio Consiglio (assenti per malattia Salvatore Senese, Vincenzo Mariconda e Cecilia Assanti, mentre alla sua destra erano allineati i 33 neoconsiglieri.

Come in una simbolica staffetta è poi avvenuta la quadriennale consegna del testimone tra i vecchi e i nuovi consiglieri.

Al termine del rinfresco Cossiga si è riunito a porte chiuse con i neoconsiglieri. Alle 17,30 nella sala del Bronzino si è tenuta la prima seduta del nuovo Consiglio.

Pierluigi Franz

Cossiga ripete: organo di alta amministrazione

Rivendica a sé il ruolo di garante dell'autonomia dell'ordine giudiziario

ROMA — Cossiga ha fatto la prima mossa: nel suo discorso di apertura del nuovo Consiglio superiore della magistratura ha sintetizzato il suo punto di vista sui compiti, le funzioni, i limiti di quello che fino a ieri è stato definito organo di «autogoverno» dei giudici. Alla luce di quanto il Capo dello Stato ha detto ieri sera, la definizione subirà probabilmente una leggera correzione: non più organo di «autogoverno», ma «governo» della magistratura.

«Governo» inteso in senso più propriamente amministrativo con compiti di garanzia e di custodia dell'autonomia dei magistrati. Il ruolo più generale e impegnativo di garante dell'indipendenza dell'Ordine giudiziario in senso istituzionale lo rivendica il Presidente nella duplice veste di numero 1 del Consiglio superiore e di Capo dello Stato. E come tale, punto di equilibrio e di raccordo tra i poteri. Ed ancora: autonomia e indipendenza del giudice devono correre in maniera parallela e non c'è apporto con la funzione maria del potere legislativo espresso dal Parlamento, derivazione diretta della sovranità popolare.

Era molto atteso il discorso di Cossiga per capire quale sarebbe stato il nuovo corso dopo la tempesta di dicembre, le dimissioni in massa dei componenti togati, le polemiche, le contrapposizioni, i contrasti tra Presidente e giudici. Ci si attendeva una qualche apertura, uno spiraglio attraverso il quale operare una mediazione tra il suo punto di vista di rigida chiusura e quello della maggioranza dei magistrati. I quali sostengono l'esigenza di attribuire al Consiglio un ruolo di rilevanza costituzionale capace di garantire non già l'autonomia e l'indipendenza degli operatori del diritto ma dell'intero corpo giudiziario inteso sempre più come Ordine autonomo, con pari dignità degli altri poteri dello Stato.

E' difficile dire se nella esposizione, volutamente sintetica, del Capo dello Stato sia possibile cogliere spunti capaci di riaprire il dialogo interrotto qualche mese fa. Cossiga sarà più esplicito nel suo messaggio alle Camere, spiegherà meglio il suo pensiero, tra l'aver accennato a quella norma costituzionale che fissa i diritti e i doveri della pubblica amministrazione sta ad indicare che egli resta fermo nella sua idea: il Consiglio non ha rilevanza costituzionale ma è solo un organo amministrativo di governo dell'Ordine giudiziario.

Cossiga ha anche detto che egli si impegnerà affinché nessuno osi intaccare l'autonomia e l'indipendenza di questo organo di alta amministrazione e ha sottolineato che presupposto di tutto ciò deve essere una magistratura non condizionata e non suggestionata da interferenze esterne.

Basterà questo per fare la pace tra giudici e Presidente e cancellare gli equivoci che da anni scandiscono i non facili rapporti tra giustizia e politica?

La parola è ora al plenum, o meglio ai venti togati che detengono la maggioranza e dal cui voto dipende la prima grande scelta che dovrà essere operata nella prossima settimana. La nomina del vicepresidente: quel voto sarà la risposta dei giudici al loro Presidente.

Roberto Martinelli

La Camera approva (con il pci) la mozione P2

Scalfaro: Gelli teneva collegamenti con la Cia

ROMA — Il voto di Montecitorio con cui si è concluso ieri, dopo una pausa di due mesi, il dibattito sulla P2, ha sancito definitivamente il giudizio di pericolosità sulla loggia di Licio Gelli in delicati settori della vita nazionale, quali la pubblica amministrazione e i servizi segreti. La Camera ha approvato nel pomeriggio la risoluzione di maggioranza — dc, psi e pri — respingendo anche dai comunisti e dalla sinistra indipendente, che vincola il governo a una serie di impegni, mentre sono state respinte le mozioni missina, radicale, liberale e demoproletaria.

Al governo il testo sollecita innanzitutto «*le intese internazionali necessarie per la cattura e l'estradizione di Licio Gelli*». E ancora: «una valutazione delle responsabilità dei singoli appartenenti alla P2 e procedimenti nei confronti di coloro il cui coinvolgimento sia provato al di là di ogni dubbio; iniziative per rendere trasparenti le nomine».

La risoluzione è stata votata a scrutinio segreto per parti separate. La premessa, riguardante il lavoro svolto dalla commissione presieduta da Tina Anselmi, è stata approvata con 313 voti favorevoli, 47 contrari e 15 astenuti. Si sono astenuti, in particolare, i socialdemocratici, mentre i liberali hanno votato contro. I due partiti hanno invece votato a favore della parte propositiva della risoluzione che sollecita l'arresto di Gelli.

In apertura di seduta è intervenuto Scalfaro. La P2, ha detto il ministro dell'Interno, «*appare un'entità negativa, eversiva, equivoca. Forse il danno più pesante riguarda i responsabili dei servizi di sicurezza risultati tutti iscritti alla loggia di Gelli. E' difficile pensare che ci sia trattato di pura coincidenza*». Scalfaro, dopo aver condiviso le conclusioni della commissione Anselmi, si è soffermato sulle imputazioni specifiche che la magistratura ha rivolto a Gelli, al generale Musumeci, al colonnello Belmonte e a Michele Pazienza, sottolineando che «*è stata riconosciuta l'esistenza di un gruppo eversivo all'interno dei servizi di sicurezza*».

Nel dicembre '85, ha proseguito Scalfaro, «*i giudici bolognesi hanno spiccato mandato di cattura anche nei confronti di Gelli per associazione sovversiva al fine di rovesciare l'ordinamento democratico. La saldatura tra il gruppo di Gelli e gli ambienti neofascisti sarebbe rappresentata da Fabio De Felice. Il gruppo godeva di una serie di protezioni in Italia e all'estero, e aveva rapporti con la Cia*».

Il governo, ha detto ancora il ministro dell'Interno, che «*si colloca in una posizione rispettosa nei confronti degli accertamenti della magistratura, ha proceduto allo scioglimento della P2, attuando l'articolo 18 della Costituzione*».

«*Non risulta che Gelli attualmente stia per tornare in Italia*» ha concluso Scalfaro, il quale ha fornito una mappa degli spostamenti del «maestro venerabile» dal giugno 1981 allo scorso dicembre. Un elenco dettagliato che segnala la presenza di Gelli in un'infinità di Paesi e che si apre con la Svizzera e finisce con la Spagna, passando per la Germania, il Messico, il Brasile, il Cile, il Principato di Monaco, l'Italia, il Marocco, l'Argentina, l'Uruguay, il Paraguay e la Libia.

Giuseppe Fedi

Le motivazioni della sentenza sui rapporti con Francesco Pazienza

Piccoli prosciolto dal giudice perché l'ingenuità non è reato

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — E' stato un ingenuo l'on. Flaminio Piccoli a dare fiducia a Francesco Pazienza, a considerarlo un personaggio influente ma onesto, a giudicarlo un manager di livello internazionale. Ma l'«ingenuità» non può essere considerata un reato ed è per ciò che il presidente della democrazia cristiana è stato prosciolto con formula ampia. E' questo il convincimento espresso dal giudice Francesco Misiani nella motivazione della sentenza, con la quale, in istruttoria, ha prosciolto l'uomo politico dalle accuse di associazione per delinquere e di peculato.

«*Le prove raccolte (...) non consentono dubbi sul fatto che l'associazione criminosa facente capo al Pazienza — scrive il magistrato —, a per la quale questi è già stato rinviato a giudizio, si avvalse dell'opera dell'on. Piccoli che, in un certo senso, rappresentò il punto di riferimento o, se si vuole, la copertura della medesima associazione*».

Ma cosa si propone la tesi della «ingenuità», già sbrigativamente bocciata dal pubblico ministero Domenico Sica quando chiese l'archiviazione del procedimento. «*Resta il problema — aggiunge Misiani — del dolo, della consapevolezza da parte dell'on. Piccoli dell'esistenza di una associazione avente lo scopo di commettere delitti. Un dato è certo: Piccoli era convinto che Pazienza, il quale aveva evitato il fallimento del suo viaggio in Usa, procurandogli l'incontro con l'allora segretario di Stato Haig, fosse un importante personaggio a livello internazionale. E ad un tale personaggio non poteva e forse non voleva negare i suoi favori. Non sapeva però o, quanto meno, non vi è alcuna prova per affermare il contrario, che tutto ciò rientrava nel programma criminoso di Pazienza, la cui filosofia è ben sintetizzata dall'"esperto" Umberto Federico D'Amato, là dove afferma che l'unico scopo dell'attivismo di Pazienza era "quello di realizzare affari e guadagnare molto*.

Il giudice tiniace per credere a Piccoli, quando, nel proclamare la propria innocenza, questi fa intendere di essersi sbagliato, di non aver capito nulla delle malefatte tramate dal «faccendiere» dietro alle sue spalle. Insomma anche l'uomo politico è una delle tante «vittime» di Pazienza.

Nella sentenza si parla poi del «caso Calvi»: secondo il magistrato sarebbe stato Piccoli «*ad accreditare un "brasseur d'affaires" come Pazienza presso il riservato e diffidente banchiere*». Infine Misiani affronta il «caso Cirillo» e il «caso Volani». «*I due fatti si sono — osserva il giudice —, pur così diversi tra loro, hanno un punto qualificante in comune: entrambi hanno dato luogo a trattative con la camorra, trattative alle fine unificate e sfociate in un unico accordo*». Secondo il dottor Misiani Pazienza ebbe un ruolo preminente nella liberazione di Cirillo, sostenendo di agire su mandato dell'on. Piccoli.

Tre comunicazioni

Esami truccati all'università della Sapienza

ROMA — Tre comunicazioni giudiziarie per associazione a delinquere, falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici, corruzione sono state notificate al ricercatore dell'istituto di anatomia umana Paolo Mecco di 40 anni, al suo collega dell'istituto di biologia Giovanni Lucciano di 48 anni, ed al tecnico dell'istituto di fisiologia Fausto Morganti di 39 anni, in seguito alle indagini della squadra mobile della questura dopo le segnalazioni del rettorato dell'Università della Sapienza su esami truccati presso la facoltà di medicina.

Secondo queste indagini i candidati che volevano sostenere «esami truccati» dovevano sborsare cifre tra le 600.000 ed i 3.000.000 di lire, a seconda delle difficoltà della prova. Tra le «anomalie» riscontrate dagli investigatori figurano i tre figli di un noto primario ospedaliero romano che in sette mesi hanno sostenuto brillantemente ben 16 esami e discusso anche le tesi, sempre in medicina, ottenendo una votazione di 110 e lode.

L'indagine prosegue e si prevede che il sostituto procuratore della Repubblica dottor Spinaci, che dirige l'inchiesta, emetterà quanto prima altre comunicazioni giudiziarie. La squadra mobile ha inoltre sequestrato presso la segreteria della facoltà tutti i registri

Studente sequestrato per errore

ROMA — Liberato dopo circa 24 ore uno studente della facoltà di ingegneria sequestrato per errore. L'episodio è avvenuto la notte di martedì, nell'androne di via Arno 68, quando Raimondo Pellecchio, figlio di un prefetto a riposo, accompagnata a casa la fidanzata, si apprestava a rientrare nella propria abitazione. Aggredito e narcotizzato, il giovane è stato caricato su un'auto che si è subito allontanata ad alta velocità.

Per ore del giovane non si è saputo più nulla, poi alle 22 di mercoledì sera è giunta al fratello una sua telefonata da una cabina sulla via Prenestina. Qui lo ha raggiunto una Volante che lo ha accompagnato al policlinico Umberto I dove gli è stato riscontrato uno stato soporoso per assunzione di narcotici.

Dopo alcune ore il giovane, interrogato in questura, ha rilevato di aver udito in un momento di semilucidità affermare da uno dei suoi sequestratori: «*Abbiamo sbagliato, non è Macchini*». Rapido accertamento e la squadra mobile ha stabilito che vittima del sequestro doveva essere Antonio Macchini, figlio del costruttore Luciano, abitante nello stesso stabile.

Il Quirinale concede la grazia a Pisetta primo pentito delle Br

MILANO — Marco Pisetta, il primo pentito delle Brigate rosse, è stato graziato dal Presidente della Repubblica e ha già lasciato il carcere di Brescia. Il suo è un nome importante nella storia del movimento: Pisetta infatti faceva parte di quel nucleo che nella facoltà di Sociologia di Trento diede vita alle Br.

Nel '72, arrestato per attività sovversiva, consegnò un memoriale in cui accusava i suoi compagni di lotta e tracciava la prima «mappa» delle Br dall'interno. Su quel documento si basò l'inchiesta avviata dal sostituto procuratore della Repubblica Guido Viola sulle stesse Br e sul Gap di Giangiacomo Feltrinelli.

Rimesso in libertà, Pisetta entrò in clandestinità ed espatriò in Germania. I compagni «traditi» gli diedero la caccia: individuato il suo nascondiglio, inviarono sul posto Roberto Ognibene ed un altro terrorista, che però non riuscirono ad ucciderlo. Nell'82, quando stava per essere promulgata la legge sui pentiti, ricomparve in Italia, costituendosi ai carabinieri di Domodossola.

Nel frattempo Pisetta era stato condannato a 4 anni dalle assise di Torino per banda armata e a tre anni per una serie di attentati in Trentino. Stava scontando queste pene a Brescia, dove godeva del beneficio del lavoro esterno, quando la domanda di grazia è stata accolta dal presidente Cossiga.

LECCO — Giuseppe Todeschini, 34 anni, industriale metalmeccanico lecchese, noto a tutti come Pinuccio, un personaggio di primo piano nella motonautica internazionale, già campione del mondo e campione d'Italia della classe illimitata, si è tolto la vita nella tarda mattinata di ieri.

Sei posti d'aereo per lui

Francoforte. Per fare posto su un Jumbo all'uomo più grasso del mondo, l'austriaco Albert Pernitsch (398 chilogrammi, 29 anni), le linee aeree giapponesi hanno dovuto rimuovere sei poltrone normali e predisporne un sedile, una cintura di sicurezza e una toilette «su misura». A Tokyo, Albert si esibirà in una fiera e girerà uno spot

Genova, a sei giorni dall'arresto del colonnello Giorgio Lace

Libertà provvisorie facili coinvolto un giudice ligure

NOSTRO SERVIZIO

GENOVA — Inchiesta sulle libertà provvisorie facili: sei giorni fa l'arresto del colonnello dei carabinieri Giorgio Lace, ex comandante del nucleo di polizia giudiziaria a Palazzo di Giustizia; ieri, il coinvolgimento di un alto magistrato ligure, sul cui nome, naturalmente, c'è il massimo riserbo. Per legittima suspicione, il fascicolo processuale passa alla procura della Repubblica di Milano.

E' stato il sostituto procuratore della Repubblica di Genova, Pio Macchiavello, lo stesso a fare arrestare il colonnello Lace, a precisare, dopo un rapporto dei carabinieri e un colloquio con il procuratore capo, Gennaro Calabrese De Feo: «*Nel corso dell'attività istruttoria sul colonnello Lace si è ritenuto di ravvisare indizi di reato a carico del magistrato, per cui, in base all'articolo 41 bis del codice penale, gli atti vengono trasmessi alla magistratura di Milano*».

L'inchiesta sul magistrato «sospettato», riguarderebbero libertà provvisorie «chiacchierate» a favore di uno o più detenuti di grossa caratura criminale.

L'ipotesi di reato a carico di questo magistrato è di interesse privato in atti d'ufficio e la correlazione con l'inchiesta a carico dell'ex comandante del nucleo di polizia giudiziaria di Genova autorizza il sospetto che l'alto ufficiale possa essere indiziato di concorso nello stesso reato per il quale l'inchiesta è passata ai giudici del capoluogo lombardo.

Il coinvolgimento di un magistrato nella vicenda giudiziaria (ma saranno soltanto due gli ipotetici «imputati eccellenti» nel prosieguo dell'inchiesta?) era nell'aria da qualche giorno. La certezza ufficiale, però, ha avuto un effetto dirompente: qualcuno azzarda anche dei nomi, ma potrebbero essere soltanto ipotesi. Di certo si sa che si tratta di un magistrato del distretto della Corte d'appello di Genova («*non del capoluogo*», è stato precisato a Palazzo di Giustizia).

L'inchiesta ha subito una svolta dopo l'interrogatorio di Annamaria Mancione, amante di Francesco, presunto boss del traffico di droga, e della cognata, Letizia Quetzel, il cui fratello, Moreno, venne assassinato in un regolamento di conti dalla banda di Cesare Chiti, il «boia delle carceri» e di Mario Rosi. Quest'ultimo è stato condannato a 25 anni proprio per l'omicidio di Moreno Quetzel. Francesco Mancione e Letizia Quetzel sono alla sbarra in questi giorni al tribunale di Chiavari per una grossa vicenda di spaccio di stupefacenti.

Bruno Balbo

Stato civile di Torino

5 MARZO 1986

NATI — Ruggiero Michael; Silnobedu Fabio; Boccassi Luca; Genolicenti Federico; Di Gerio Gianluca, Bertrama Christian; Poli Simona; Ferraro Carolina Marina Claudia; Arena Umberto; Mastropasqua Anna Maria; Mungo Raffaele; Giaccione Daniele; Vitone Eugenio; Barbera Emanuela; Iemma Flavia; Bisson Il Mirko; Giovannitello Orazio; Tenivella Federico; Offredo Nicola Giuseppe Maria; Tessa Alberto; Sanzi Patrick; Viola Annalisa; Pitta Antonio; Nonno Lesley; Randino Alessio; Prella Salvatore.

Stupazzola Davide; Di Biase Matteo, De Simone Alessandro; Fersenand Daniela; Galli Ilaria; D'Agliza Emanuele; Casarotto Elisabetta; Valera Fabio; Pastella Antonella; Anzino Marco; Tricolino Alessio; Cristofino Andrea; Lisciandro Giulia; Mainu Federico; Aizzi Antonino; Marchipolla Angelo; Grassia Roberto; Giorino Gabriele.

MORTI — Marchisio Giuseppe, di anni 65, nato a Villafranca, abitante in c.so Sovietico 217, pens.; Bonincontro Vincenzo, a. 83, Acerra, c. Trieste 10-12, pens.; Locatelli Alessandro, a. 77, Costantinopoli, str. Alessano 29, pens.; Careggio Natalina v. Dagli Innocenti, a. 73, Torino, v. Genova 83, pens.; Allasoli Gemma v. Bino, a. 74, Torino, v. Mirafiori 43, pens.; Adagio Assunta v. Bianchi, a. 84, Sala, v. Cumiana 36, pens.; Buffa Francesco, a. 99, Francia, v. P. Cossa 64, pens.; Fiocchi Teresa v. Mazzei, a. 79, Lucera, v. Bruino 3, pens.; Chiodi Maria v. Bivera, a. 85, Verolengo, v. Passalacqua 21, pens.; De Benedetti Gabriella, a. 81, Torino, v. Consolata 8, pens.; Rossi Pietro, a. 85, Mercenasco, v. Facchinetti 12, pens.; Ferraris Giuseppe, a. 82, Santhià, v. Candia 5, pens.; Petegni Vittorina v. Renzi, a. 86, Maniglia, v. Larica 102, pens.; Chiarogalo Luigia v. Grosso, a. 86, Sesto Fiorentino, c. Francia 160, pens; Zanini Maddalena v. Pozzano, a. 78, Loreo, c. Sebastopoli 12, pens.

Decedute in ospedale: Alma Emma, a. 73, Bra, pens.; Zecchini Maria, a. 61, Barge, pens.; Perathoner Cleofe, a. 78, Cumiana, pens.; Delfante Marina, a. 19, Savona, commessa; Prunetti Francesco, a. 81, Candiolo, operaio; Grange Piero, a. 83, Torino, pens.; Petrero Massimo, a. 25, Lanzano, operaio; Fabbio Pasquale, a. 56, L'Aquila, direttore spv.; Labella Marco, a. 13, Torino; Vecchierino Giovanna v. Vaccino, a. 79, Caselgliorie, pens.; Quasnini Patrizia, a. 55, Lanie; Martinotti Bruna, a. 49, Torino, musicista; Emiliani Enrico, a. 64, Torino, operaio; Cerruto Id. Nunzia, a. 56, Modica, pens.; Cosetti Ado, a. 71, Lucenzo, pens.; Chiabrege Valentina v. Gonino, a. 78, Torino, pens.; D'Adamo Agostino, a. 49, Valeo, pens.; Tosco Ermenegildo, a. 69, S. Damiano d'Asti, pens.; Barbasso Emilio, a. 66, Masserab sul Piave, pens.; Feulo Teresa in Garcia, a. 47, Foggia, cas.; Albanese Maria v. Anzuino, a. 57, Bari, pens.; Cavallone Giuseppe, a. 56, Foggia, pens.; Marcon M. Assunta, a. 77, Lanzieri, pens.; Ghisolfo Pietro, a. 91, Pavia, pens.; Talpone Cesare, a. 78, Castelnovetto, pens.; Bacchetto Giovanni, a. 77, Torino, pens.; Crova Olga, a. 46, Torino; pens; Gili Virginia in Polranco, a. 75, Carmagnola, pens.

Rad 48 - Mori 43

(Segue da pagina 5)

Dirigenti e Collaboratori tutti della FIAT Auto S.p.A. partecipano vivo dolore al lutto dell'ing. Antonio Pasquini per la scomparsa del papà signor

Tommaso Pasquini

— Torino, 6 marzo 1986.

Il Presidente, il Consiglio d'amministrazione, i Dirigenti e i Collaboratori della S.p.A. Aigal partecipano al cordoglio dell'ingegner Giovanni Monti per la perdita del suocero signor

Tommasino Pasquini

— San Carlo Canavese, 6 marzo 1986

Tragica, orribile incidente di via Italia

Luciano Pellegrino

dipendente Enel

Amici e Colleghi nel ricordarne l'allegrezza e la generosità, partecipano al rinnovato dolore dei familiari.

— Cuneo, 6 marzo 1986.

Dopo lunga malattia ha trovato la pace eterna Ciao **ZIA GIULIA. Franca**

Melina Meda

L'annunciano: la sorella **Libera**, i nipoti **Eugenio, Glauco e famiglie, Franca** nipote, parenti tutti. Un ringraziamento particolare ai dott. Ferraro, signora Citrario, parenti ed amici che le sono stati vicini. Funerali sabato ore 9,30 da via Damiano Chiesa 13, indi proseguirà per Alfiano Natta. E' partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 5 marzo 1986.

E' mancato il

cav. uff. Francesco Fiore

Segretario comunale capo a r.

Con profondo dolore lo annunciano la moglie **Elvira**, i figli **Enzo, Luisa** e Nicolò con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali in Manis (Salucini) sabato 8 marzo alle ore 15.

— **Manis**, 6 marzo 1986.

E' mancato

Aldo Cena

Lo annunciano la moglie, i figli **Nadia** e **Giancarlo**, nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 8 marzo ore 10,15 Cimitero Generale corso Novara.

— Torino, 7 marzo 1986.

E' mancato ai suoi cari

Flavio Rosmino

anni 72

L'annunciano la moglie **Concetta Vacchetto**, la figlia **Corina** col marito **Giuseppe Almone**, gli adorati nipoti **Luca** e **Barbara**, parenti tutti. Funerali sabato 8 c.m. ore 14,30 strada Torino 70. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Caselle**, 6 marzo 1986.

E' cristianamente mancato

Luciano Ravaglione

anni 45

Ne danno annuncio la moglie **Anna**, la madre, sorella, fratello, cognate e cognati, parenti tutti. I funerali si svolgeranno sabato 8 marzo alle ore 9 presso la Cappella del C.T.O. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 5 marzo 1986.

Serenamente è mancata

Pierina Savarino ved. Franchino

Con grande dolore lo annunciano la figlia **Tina**, i nipoti **Giovanni** con **Franca** e **Laura, Angela** con **Tonino** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al cav. Giuseppe Borzano ed alla affezionata Giovanna per le amorevoli cure. Funerali sabato 8 marzo ore 10,15 presso la Parrocchia SS. Annunziata. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 6 marzo 1986.

Si unisce al dolore della signorina Tina **Enrico Fasoglio** e famiglia.

Partecipano al grande dolore di Tina per la perdita della cara **MAMMA** gli amici e colleghi:

Sergio Debenedetti e famiglia
Famiglie Gironi
Riccardo Aragno e famiglia
Famiglia Carità
Corrado Malfassi
Gino Rosso
Vendolani
Famiglia Murzia

Augusta Medaglio, Lidia Beppo Alessandro partecipano commossi all'immenso dolore di Tina.

La nipote **Bruna** e i parenti **Colla** e **Conti** partecipano al dolore di Tina.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Gallarato

Ne danno e sono annuncio moglie, figlie, generi, nipoti, fratello, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo all'ospedale Martini di via Tofarelli. Per ulteriori informazioni al 485.819. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 5 marzo 1986.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Aurora Mattiuzzo ved. Zuccarello

Addolorati l'annunciano i figli, generi, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 8 ore 14,30 Parrocchia Madonna delle Rose. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 6 marzo 1986.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Giacone ved. Rossio

anni 95

Addolorati l'annunciano i figli, generi, nuora, fratello, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 8 ore 8,30 parrocchia Madonna delle Rose. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 6 marzo 1986.

Ricordano la nonna **PINOTA** con tanto amore nipoti e pronipoti.

E' mancato

Pietro Bonetto

Lo annunciano la moglie **Adela**, il figlio **Domenico** con la moglie **Rosangela**, parenti tutti. Funerali in Rivoli sabato 8 corrente ore 10,30 dalla chiesa di piazza Cavallero.

— Rivoli, 5 marzo 1986.

Crudelmente è mancata ai suoi cari

Pia Bartolini ved. Rossi

Lo annunciano le nipoti **Giuliana** con il marito **Gianni** ed il nipotino **Fulvio**; fratelli, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali Parrocchia Maria Ausiliatrice. Per inserire telefonare al 544 023.

— Torino, 6 marzo 1986.

Dopo lunghe sofferenze sostenute con cristiana rassegnazione è mancata la

MARCHESA

Elda Robecchi-Brivio Bellia

A funerali avvenuti ne annunciano i figli **Donatello, Giuliana** con **Enzo, Eugenio** con **Maria del Pilar**, la sorella **Bianca Maria**, il nipote **Fabrizio** con **Isabella, Diego** e i parenti tutti.

— Torino, 4 marzo 1986

Prendono parte al lutto la famiglia **Martinez de Sanoja y Ruiz de Ojeda, Claudio** e **Iride Frari, Lalla Alimento** e figli.

Franco con **Maria Isabella Girard** e figli sono affettuosamente uniti ai cari cugini Robecchi Bruno e Frari.

Improvvisamente è mancato

Giovanni Battista Balbo (Tino)

Addolorati la piangono la moglie **Marisa** i figli **Ezio** e **Daniela** e parenti tutti. Funerali sabato 8 marzo ore 15 in Villastellone.

— Villastellone, 4 marzo 1986.

Dirigenti, impiegati ed Operai della **Ferreline S.p.A. Costruzioni e Impianti** profondamente addolorati per la perdita del loro **CAPO CANTIERE**, partecipano al lutto della famiglia.

RINGRAZIAMENTI

I famigliari del caro

geom. Lorenzo Tirassa

riconoscenti per le dimostrazioni di affetto e di stima ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro grande dolore. Santa Messa di trigesima verrà celebrata il 6 aprile ore 8,30 nella parrocchiale.

— Valperga, 7 marzo 1986.

ANNIVERSARI

1933 1969

Jolanda Dellepiane Spadini

Possano offrire ossa una preghiera ed il ricordo dei tuoi cari e delle persone che ti hanno voluto bene. Santa Messa venerdì 7 marzo ore 18,15 nell'oratorio della Consolata.

7-3-85 7-3-86

rag. Pasquale Melanotte

Mirella e Carlo lo ricordano con immutato affetto a chiunque rimpianto.

1905 1985

Maria Migliatti in Comuniti

Sei sempre al centro dei nostri pensieri e, se questo è possibile, ti amiamo di più di quando eri tra noi. La S. Messa di suffragio verrà celebrata sabato alle ore 8 nella chiesa di S. Anna.

Giuseppe Ponzone

vive sempre nel cuore di Carla. Messa di trigesima parrocchia Nostra Signora della Visitazione domenica 9 ore 11.

— Borgo San Pietro, 7 marzo 1986.

1909 1986

Silvio Turinetto

vive nell'affettuoso ricordo dei suoi cari. S. Messa domenica 9 marzo ore 10 Parrocchia S. Maria della Pieve di Cumiana.

1903 7 marzo 1980

Angelo Zucco

Ed amore laboriosi giusto.

1903 1980

Ing. Alberto Rossani

1879 1980

Ing. Mario Rossani

La famiglia li ricorda con grande affetto e infinito rimpianto.

1898 1986
1872 1980

Luigi e Giuseppina Burgo

nel ricordo immutato della figlia. S Messa in S. Agostino, 9 marzo ore 9.

GRADO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 14-18,30
Sabato 9-13,00

Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-13,30; 14,31.
Domenica dalle ore 16,30

INDUSTRIALI

oggi la rivoluzione industriale vi impone il riscaldamento a zone nei vostri capannoni: risparmierete oltre il 50%.

L'installazione dei Tubi Radianti a bassa temperatura GAS-RAD è rapida, moderna, perfetta. Nessuna dispersione verso l'alto o fuori delle zone di lavoro. Chiedete subito, nell'interesse dell'economia di Energia, lo stampato gratuito a:

ENERGIA INDUSTRIA Via Monti, 45 10126 Torino Tel.(011) 65.03.853 Telex 220131 I

Sig. _____ Soc. _____
Indirizzo _____
Cap. _____ Città _____ Prov. _____
Tel. (___) _____ desidera stampato gratis

Palermo, sfilano davanti al presidente e fanno scena muta

Picciotti e boss non ricordano

Uno dice: «Non so neppure perché mi hanno arrestato» - Michele Greco interrogato in carcere sul delitto Terranova: «Caro giudice, lei mi chiede cose che non conosco» - Il difensore del capomafia preannuncia: «Pentirsi? Un uomo innocente non ha nulla di cui pentirsi» - La corte d'assise vieta la ripresa filmata degli imputati

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — Il pentito Salvatore Di Marco esplode: *«Anche oggi sono rimasto digiuno: sono stanco di fare su e giù dalle sei del mattino e di vedermi portare via il cestino del pranzo»*. Dietro le sbarre è ricomparso Luciano Liggio. Ascolta con attenzione, poi ha un sorriso leggero, sbadiglia per questa storia di pranzi e di digiuni.

Il presidente Giordano è dispiaciuto per il pasto che salta, ma subito riprende ad interrogare. Una sfilata di picciotti e di uomini d'onore, di corrieri della droga: non ricordano e subito chiedono il confronto con i pentiti. La corte deve superare molti ostacoli. La difesa comincia a mostrare insofferenza per le decisioni prese in camera di consiglio. Il rifiuto della perizia psichiatrica per l'imputato che ha inghiottito due cicloidi da 11 centimetri lascia perplessi. Ma il presidente è determinato, va avanti. Il processo dev'essere celebrato e in fretta.

Palermo è assediata. Migliaia di uomini in divisa, di controlli. Un'udienza in tono minore, con gli imputati che arrivano a dire al presidente: *«Non so neppure perché mi hanno arrestato»*.

Non ricordano i manovali della mafia, non ricorda Michele Greco, il boss dei boss. Il «papa» è stato interrogato dal giudice istruttore Giuseppe Macrì di Reggio Calabria che l'accusa dell'omicidio del consigliere istruttore Cesare Terranova.

E' presente all'interrogatorio l'avvocato Giuseppe Mirabile. Ecco il legale romano che arriva al bunker e racconta: *«Michele Greco s'è lasciato interrogare. Era sereno, tranquillo, ma lui della cupola della mafia non sa nulla»*.

L'altra sera si era sparsa la

Luciano Liggio

voce che l'uomo accusato di avere insanguinato le strade di Palermo con 83 omicidi era disposto a «pentirsi». L'avvocato Mirabile è perentorio: *«Michele Greco — dichiara — non si può pentire perché è un innocente»*.

Al giudice istruttore di Reggio Calabria, Greco ha detto: *«Mi lei mi sta chiedendo cose che non conosco»*. Il magistrato, allora, gli ha domandato: *«Ma lei conosceva Cesare Terranova?»*. Greco ha risposto di no, poi si è corretto: *«Una volta, nel 1963, a Catanzaro, Cesare Terranova mi ascoltò come testimone, null'altro»*.

Un ufficiale dei carabinieri spiega con semplicità: *«Se Michele Greco parlasse, sa'ra tutto»*. L'ufficiale non vuole aggiungere di più, ma il fatto che dei boss dei boss non sia stata diffusa neppure una fotografia, lascia perplessi. E' il giudice Falcone che tornerà ad ascoltarlo nei prossimi giorni.

Anche allora il suo volto non comparirà sugli schermi televisivi. Ieri il presidente Giordano ha vietato le riprese per gli imputati che si presentano al pretorio. Vietate, in sala, anche la presenza dei fotoreporter durante gli interrogatori. La Rai deve continuare a filmare tutto il processo «ma — ordina il presidente — *soltanto per documentazione storica, non per mandare in onda il volto degli imputati*». E' un'ordinanza singolare, ma il presidente ha voluto, in questo modo, accogliere la richiesta di alcuni difensori: vogliono evitare, nel confronto con i pentiti, che i propri clienti possano essere riconosciuti sulla base delle riprese televisive. Questa decisione ha provocato la reazione del presidente dell'Ordine dei giornalisti Guido Quidi. *«La decisione rappresenta una grave limitazione all'esercizio della libertà di stampa* — ha scritto Quidi in un telegramma inviato al presidente Giordano — *in un delicato momento della cronaca dell'importante processo»*. Quidi ha sollecitato il magistrato a rivedere la sua decisione.

La difesa, comunque, non ha avuto molto di più. La corte ha respinto la perizia psichiatrica per Vincenzo Sinagra, e il processo va avanti, con i legali palermitani che ricordano: *«Dopo il grande spettacolo, Palermo ripiomberà nel buio dell'antistato»*.

C'è un avvocato, lucido e disperato, Franco Inserillo, che grida: *«Presidente, a tre anni dall'arresto, Domenico e Leopoldo Cancellieri non sanno neppure perché sono stati condotti in carcere. Sono in catene soltanto perché Tommaso Buscetta ha conosciuto, tredi anni fa, un Leopoldo Cancellieri, uomo d'onore della famiglia del Borgo. Ebbene, Leopoldo Cancellieri era il nonno di questi due uomini: vanno immediatamente scarcerati per decorrenza dei termini»*.

Francesco Sanlini

Napoli, riprende il processo Cutolo

Tornati in aula 30 legali Minaccia di altri scioperi

NAPOLI — Questa volta, sono arrivati in tredici dopo tre udienze andate deserte, il processo d'appello contro 131 cutoliani della «Nuova camorra organizzata», finalmente ieri ha potuto contare sulla presenza dei difensori. Fino a sabato scorso, l'Ordine degli avvocati napoletani si dichiarava formalmente estraneo a quanto continuava ad accadere nell'aula di piazza Nogheili, né sembrava aver intenzione di intervenire sulle continue assenze dei difensori che rischiavano di far scattare i termini di carcerazione preventiva per numerosi detenuti.

Ieri mattina, invece, dopo le polemiche suscitate dai giornali, e soprattutto dopo l'intervento del ministro Martinazzoli, il Consiglio dell'Ordine si è presentato al gran completo. In tutto, una trentina di legali su 151.

Alcuni imputati hanno ottenuto di raggiungere altri camorristi nelle gabbie vicine, festeggiando gli incontri con baci sulla bocca. Un altro, che si era visto negare il trasferimento, se l'è presa coi carabinieri di scorta, aggredendoli con una panca: l'hanno portato via a forza.

L'attenzione, però, era ovviamente puntata sul ruolo degli avvocati. Enzo Siniscalchi, il presidente dell'Ordine napoletano, ha lungamente difeso i suoi colleghi: *«Qui nessuno tenta di fare il ostruzione, o il furbo* (a Poerio — ha detto, rivolto al presidente Noya —. *Gli avvocati rispettano le regole del processo»*.

Ma allora perché tre udienze sono andate deserte? Secondo Siniscalchi, solo a causa di una serie di impedimenti: non solo il maltempo, ma anche le numerose udienze che a Napoli continuano ad incrociarsi, spesso in sedi molto lontane fra loro.

Questa polemica a distanza fra legali napoletani e ministro della Giustizia non sembra comunque aver risolto il problema. Per questa sera, Martinazzoli ha convocato a Roma Siniscalchi: il ministro intende avere uno «scambio d'idee» sulla situazione della giustizia a Napoli. Secondo il presidente dell'Ordine, un decreto come quello annunciato per bloccare la scarcerazione dei camorristi, sarebbe comunque incostituzionale: *«Costituirebbe* — afferma — *una violazione del principio di eguaglianza fra i cittadini»*. Per il 20 marzo prossimo, gli avvocati preannunciano intanto un'altra giornata di astensione dalle udienze.

g. s.

Quattro anni di sorveglianza per costruttore

PALERMO — Uno degli imputati del maxiprocesso alla mafia, il costruttore Luigi Faldetta, è stato condannato a quattro anni di sorveglianza speciale. La decisione è della sezione misure di prevenzione del tribunale di Palermo che ha ravvisato nella vicenda penale di Faldetta inquietanti retroscena ed intrecci tra criminalità organizzata, personaggi del mondo della finanza e di gruppi terroristici.

Milano, il processo per l'uccisione di Ambrosoli

La difesa di Sindona «Il killer ha mentito»

Il legale dell'ex finanziere: «Aricò ha coperto i veri mandanti del delitto» - Chiesta l'assoluzione piena

MILANO — William Joseph Aricò, il sicario che la sera dell'11 luglio 1979 uccise l'avv. Giorgio Ambrosoli, ha mentito indicando in Michele Sindona il mandante del delitto: questa la tesi di fondo sviluppata dall'avv. Oreste Dominioni, difensore dell'ex finanziere. Il legale ha esaminato le dichiarazioni rese dal killer (morto il 18 febbraio dell'84 durante un tentativo di fuga a New York) mettendole a confronto con gli altri elementi del processo, per cercare di dimostrare che *«su ogni dato di fatto a sostegno della sua accusa a Sindona, Aricò ha detto il falso»*. Un paziente lavoro sulle carte processuali, due giorni di arringa al termine dei quali Dominioni ha chiesto per il suo cliente *«l'assoluzione per non aver commesso il fatto dall'accusa di omicidio come da tutte le altre»*.

Secondo l'avvocato, dimostrare la falsità delle dichiarazioni di Aricò significa dimostrare l'infondatezza delle accuse: perché al di là di queste, contro Sindona non ci sarebbe nulla, *«neppure indizi, solo vaghi sospetti»*. *«Aricò ha mentito* — ha detto Dominioni — *sulle circostanze che dovevano provare i suoi contatti con Sindona, l'ubicazione degli uffici dove sarebbe avvenuta la loro conoscenza, il ristorante dove sarebbe stato siglato l'accordo per l'omicidio. E non mi venga a dire — ha aggiunto — che su queste circostanze le autorità americane non hanno indagato: l'Fbi ha condotto tutta l'inchiesta scrupolosamente, com'è nella sua tradizione. Solo che alcuni particolari sono finiti nel fascicolo delle 'indagini improduttive'. Perché* — si è chiesto il legale — *a noi questo fascicolo non è mai arrivato?»*.

Michele Sindona

Aricò mentì — secondo Dominioni — *«anche* produsse sui suoi viaggi in Italia e sulla preparazione e la dinamica dell'omicidio Ambrosoli: *«Pensate solo al particolare della pistola. Aricò ha detto di averla lasciata nell'albergo a Milano: non pulito, non nessuno? Non solo, quando è venuto per l'omicidio, ha preso una stanza diversa dalla precedente»*. Quindi qualcuno gli ha fornito l'arma, come qualcuno era con lui quando ha commesso il delitto: *«Su questo* — ha detto Dominioni — *abbiamo proprio la testimonianza del povero Ambrosoli che prima di morire ha fatto il segno tre all'agente che gli chiedeva quanti fossero a sparargli. Ma per far quadrare le dichiarazioni di Aricò si è voluto dare torto anche a lui»*.

«Perché Aricò ha mentito su questi particolari?», si è chiesto il legale ed ha risposto: *«Perché altrimenti avrebbe dovuto fare il nome delle persone che realmente gli avevano commissionato l'omicidio, persone diverse da Michele Sindona ed incompatibili con lui»*.

Un Sindona vittima delle circostanze, quindi, che per di più, secondo il suo avvocato, non aveva alcun movente per uccidere Ambrosoli: *«Anzi, aveva mille ragioni per evitare che gli succedesse qualcosa, poiché sapeva che dopo la sua morte non avrebbe più potuto risolvere le sue pendenze, patrimoniali e giudiziarie»*.

«La difesa di Sindona è stata molto abile — ha risposto il pm Guido Viola, nella sua replica — *nel percorrere l'unica strada possibile, cioè le contraddizioni presenti nelle dichiarazioni di Aricò: sappiamo che ci sono, non lo abbiamo mai negato»*. Esse si spiegano, secondo il pm, con il fatto che *«quella di Aricò era solo una dichiarazione informale, resa per cercare di arrivare al patteggiamento, in cui l'imputato diceva solo alcune cose senza poter essere interrogato»*. *«E' stato molto facile* — ha aggiunto Viola — *usare quelle dichiarazioni, fare intravedere altri mandanti su cui non è stato detto nulla, perché nulla si può dire. Ma la difesa di Sindona non ha portato delle vere prove a suo carico: il comportamento da lui tenuto prima e dopo l'omicidio, le continue minacce, i suoi rapporti con Venetucci, la testimonianza del figlio di Aricò, Charles»*. Ed ha concluso ribadendo *«fermamente»* la sua richiesta di ergastolo per Michele Sindona.

Il processo riprende lunedì: prima che la corte entri in camera di consiglio, sarà data la parola agl'imputati. Sindona ha preannunciato un memoriale di cento pagine e anche Luigi Cavallo sembra abbia intenzione di parlare a lungo.

Susanna Marzolla

Procurò documento a terrorista Arrestato

ROMA — Un fiancheggiatore dell'eversione di sinistra è stato arrestato ieri a Roma. Si tratta di Sergio Venditelli che fornì un documento d'identità autentico a Paolo Cerlani Sebregondi, il terrorista evaso dal carcere dopo essere stato condannato all'ergastolo per l'attentato al procuratore della Repubblica di Frosinone, Calvosa.

Venditelli, 38 anni, impiegato nell'ufficio elettorale del Comune di Roma, fece rilasciare dalla XII circoscrizione una carta d'identità, con le vere generalità, al latitante Sebregondi. Documento che fu utilizzato il 30 ottobre dello scorso anno da Paolo Cerlani Sebregondi per conferire la procura legale al patrocinatore in corte d'assise.

Tre lettere dei terroristi che ferirono Da Empoli

ROMA — Nuova azione di propaganda dell'Unione comunisti combattenti, responsabile dell'attentato a da Empoli. Ieri mattina alla redazione romana del Corriere della Sera è stata recapitata una busta rossa, che conteneva tre documenti del gruppo.

Due di essi erano già noti. Uno — nove cartelle, «manifesto e tesi di fondazione» — è identico a quello lasciato in via della Farnesina dopo l'agguato in cui perse la vita Wilma Monaco. Un altro è la copia della rivendicazione dell'attentato.

Infine, un'autointervista di diciassette cartelle dattiloscritte. Nel testo, oltre a ribadire l'appartenenza alla «seconda posizione», i terroristi affermano di voler portare avanti l'esperienza delle Brigate rosse.

Roma, ritrovato un migliaio di reperti ma i ladri non cadono nella rete

In un silo anfore e vasi etruschi rubati a Valle Giulia due anni fa

ROMA — La segnalazione era giunta in questura al crepuscolo: «fantasmi», da alcuni giorni, si aggiravano nei pressi di un silo, al chilometro 7 della Tiberina. Un via vai continuo ma silenzioso, prudente. Era stato deciso un controllo e, in piena notte, gli uomini della squadra mobile erano entrati nel magazzino. Il avevano trovato ciò che non si aspettavano: refurtiva. Ma di un tipo particolare, molto ricercato soprattutto nei mercati non del tutto legali dell'Europa settentrionale. A terra c'erano numerosi scatoloni e, negli scatoloni, un migliaio di «pezzi» archeologici, probabilmente etruschi: anfore e vasi, *cinotoe* e statuette.

Non c'erano dubbi che il tesoro era stato rubato, non rimaneva che scoprire dove e come. Un controllo aveva ricordato che un furto era stato compiuto nei magazzini del Museo archeologico di Villa Giulia, a metà del dicembre 1984. Esisteva, inoltre, la possibilità che i ladri tornassero per riprendere il materiale. Così, per tre giorni e tre notti, una trentina di agenti, guidati dal dott. Antonio Del Greco, hanno sorvegliato il silo nella speranza di veder arrivare qualcuno.

Molti pezzi, avevano notato gli agenti, erano incartati con fogli di giornale e le date stampate su quelle pagine erano molto recenti. *«Non andranno oltre una decina di giorni»*, ha detto il dottor Del Greco. E questo significava che il materiale era stato trasportato in quel silo da un altro deposito. Forse i ladri avevano trovato uno o più compratori e la vendita, ormai imminente, aveva consigliato il trasferimento da un altro e, forse, più sicuro deposito clandestino.

Nessuno si è fatto vivo durante i giorni dell'appostamento: forse, chi aveva fatto il colpo aveva a una volta individuato vicino al silo gli insoliti contadini, oppure l'affare era andato in fumo all'ultimo momento e il ladro riteneva più prudente non esporre ai rischi di un nuovo trasferimento quel tesoro dal valore così difficilmente determinabile.

E, dopo una terza notte passata al freddo e all'umido, è stato deciso di interrompere l'operazione: gli scatoloni sono stati portati in questura, dall'archivio è saltata fuori la denuncia del furto. Nella notte fra il 13 e il 14 dicembre, una notte di freddo polare, ricorda qualcuno fra gli inquirenti, sconosciuti erano entrati nelle cantine del museo archeologico di Valle Giulia dopo aver segato le sbarre in ferro di una finestra.

Non avevano osato arrivare nei saloni dove sono esposte le collezioni e pezzi unici di valore non calcolabile, ma si erano accontentati di far razzia nei depositi delle custodie giudiziarie. Di quello che avevano preso, la metà erano pezzi di proprietà del museo, il resto erano pezzi sequestrati soprattutto ai tombaroli, dalla Guardia di Finanza, dai carabinieri e dalla polizia. Nessuno aveva la garanzia che si trattasse di reperti autentici e del resto numerosi pezzi non apparivano particolarmente significativi sotto il profilo artistico, anche se potevano rivelarsi molto redditizi agli occhi di commercianti privi di scrupoli o di collezionisti troppo disinvolti. Più di altro, è probabile che avessero attirato l'attenzione dei ladri una cinquantina di anfore a figure nere e sfondo rosso e, soprattutto, due a figure rosse e sfondo nero.

La sopraintendente per l'Etruria Meridionale, professoressa Paola Pelegatti, è corsa in questura per l'esame dei pezzi recuperati. Pare che i ladri abbiano trattato il loro «tesoro» con molte cautele e danni non se ne sarebbero.

Vincenzo Tessandori

Ancora incerta l'epoca dell'eccidio

Presto la perizia sui 33 scheletri

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LIVORNO — Continua il mistero dei trentatré scheletri trovati a Monte Vaso. *«La procura della Repubblica, sino ad oggi, non ha ordinato alcun tipo di accertamento peritale sui resti umani»*.

Lo afferma il procuratore capo di Pisa, Pierluigi Tani, tagliando corto alle supposizioni per le quali gli scheletri recuperati in una fossa comune non sarebbero di soldati americani o della Wermacht e neppure di ebrei trucidati, ma soltanto di abitanti della zona in epoca medioevale.

Il dottor Tani aggiunge che prima di prendere qualsiasi iniziativa, cioè ordinare accertamenti di laboratorio, la magistratura si è in attesa di un rapporto la cui compilazione è stata affidata ai carabinieri.

Meraviglia ai dipartimenti antropologico dell'università di Pisa per le recenti «rivelazioni». Il professor Francesco Mallegni dice che non è stata eseguita alcuna perizia e offre una «spiegazione» alle ipotesi di qualche giornale, circolate in questi giorni. Alcuni giorni fa lì è presentata al suo studio una ragazza che aveva due o tre schegge di ossa umane: *«Mi ha detto che provenivano dal Monte Vaso* — racconta Mallegni — *volevo sapere se potevano essere più vecchie di cinquant'anni. Ho detto che per una simile risposta occorre fare delle analisi. Ho soggiunto che, ad occhio, quelle ossa potevano essere anche più vecchie di cinquant'anni»*.

Nata da questa risposta l'ipotesi dei resti medioevali e tutta la storia. Il fumetto nero costruito sui reperti? Intanto l'autorità giudiziaria ha fatto recintare la zona ed ha proibito che dal Monte Vaso venga preso qualsiasi reperto.

c. m.

Roma, un giovane lasciò la banda disgustato dalla violenza

Fiorisce anche un pentimento nella storia delle 600 rapine

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Nelle storie di violenza e di ferocia che si affacciano nel processo per 600 rapine e 7 stupri, ieri alla seconda udienza, c'è anche posto per la vicenda controcorrente di un ex rapinatore da strada che durante un'aggressione abbandonò il campo e la carriera, sopraffatto dal disgusto per quel pestaggio. Si chiama Domenico Terzich, ha 29 anni e un grande tatuaggio nero sull'avambraccio destro, dove ha voluto incidere il nome e le date di nascita e di morte del fratello Attilio, assassinato tre anni fa. In una pausa dell'udienza racconta quello che finora ha sempre taciuto ai giudici, e che ripeterà, promette, quando sarà chiamato davanti alla corte.

Aveva 24 anni, e cercava di vendere senza gran risultato enciclopedie a domicilio, quando un amico di borgata, l'ex poliziotto Agostino Panetta, gli propone di fare da spalla nelle rapine in strada. All'inizio sembrava tutto facile e «pulito», «dacci quello che hai o ti spariamo», poi la fuga con un orologio, un portafoglio, una borsetta. Panetta era estremamente determinato, *«io tremavo di paura e lui non aveva un'incertezza: secondo me era matto»*.

Nella terza rapina un uomo cerca di chiamare aiuto; divincolandosi; Panetta gli appoggia una mano sulla bocca e con l'altra comincia a picchiare. Domenico Terzich si ribella. *«Lascialo, lascialo! Lascialo o me ne vado»*, grida, e se ne andò sul serio, obbligando il complice a scappare a mani vuote. Ma quelle immagini di violenza non lo abbandonarono. Tentò il suicidio. Diventa tossicodipendente.

Alla fine ne uscì, ricominciò a vendere enciclopedie sognando un furgone tutto per lui, *«mi servirà per lavorare, e d'estate sarebbe diventato un comodo»*. Poi Panetta fu arrestato, confessò, e Terzich finì in carcere. Ne uscì un anno dopo, nell'agosto scorso, agli arresti domiciliari ma con il permesso di lavorare. Si è sposato, abita a Mantova, dove la Caritas gli ha trovato un posto come operaio. In questo processo, dice, vuole chiudere il conto con la propria coscienza e con la giustizia: *«E' una questione di onestà»*.

Una violenza sadica e senza rimorsi è invece nel racconto di una donna che per 8 ore e mezza restò in balia di tre rapinatori: all'inizio, per terrorizzarla, prelevarono suo figlio e gli tagliuzzarono il pigiama con un coltello. Dopo le violenze e la rapina cominciarono lunghe ore di calma surreale: tutti in salotto, ostaggi e rapinatori, ad aspettare che scoccassero le 5 e 30 di mattina, l'ora in cui la banda si dileguava, trenta minuti prima che le pattuglie di polizia si dessero il cambio. Era Panetta, l'ex poliziotto, a dettare la regia. Il «pentito», che si è «confessato» in un libro edito da Pironti di imminente pubblicazione, sarà chiamato a deporre nelle prossime udienze.

Gli imputati che sono detenuti ieri hanno rifiutato l'interrogatorio: prima di presentarsi davanti alla corte, hanno detto, vogliono ascoltare la deposizione di Panetta.

Recluta muore per meningite fulminante

ANCONA — Una recluta dell'84° battaglione fanteria Venezia di stanza a Falconara Marittima è deceduta per meningite fulminante. Il giovane, Alessandro Marini, di 20 anni, da Colleferro (Roma), era stato ricoverato mercoledì nell'infermeria.

Le sue condizioni si erano però subito aggravate. Portato con un'ambulanza al vicino ospedale di Chiaravalle è deceduto durante il trasporto.

Consiglio Rai Il pretore convoca la commissione

ROMA — Il dirigente della prima sezione civile della pretura di Roma, Domenico Bonaccorsi, ha convocato per il 20 marzo la commissione parlamentare di vigilanza sulla Rai, prima di decidere sul ricorso presentato dal sindaco comunista Guglielmo Rositani, che chiede al magistrato di impedire le riunioni del vecchio consiglio di amministrazione della Rai, dichiarandolo *«inesistente»*.

Nell'udienza di ieri il pretore ha ascoltato le parti.

I tunisini bloccano 2 pescherecci

MAZARA DEL VALLO — I militari della Guardia costiera tunisina hanno sequestrato i pescherecci «Artemide» e «Bofocle», di 177 tonnellate, complessivamente con 22 uomini a bordo. I battelli sono stati dirottati nel porto di Sfax.

Secondo le notizie trasmesse al Centro radio di Mazara del Vallo dai comandanti di altri natanti siciliani, impegnati in battute di pesca nella zona, la cattura è avvenuta a 25 miglia a Sud-Est dell'isola di Lampedusa.

740 GLE

L'ESPRESSIONE PIÙ ALTA DELLA BERLINA 2000

TURBO INTERCOOLER - 4 cilindri - iniezione - 2000 cc - 160 CV
BENZINA - 4 cilindri - iniezione - 2000 cc - 117 CV
TURBO DIESEL - 6 cilindri - 2400 cc - 112 CV
DIESEL - 6 cilindri - 2400 cc - 82 CV

VOLVO
Qualità e Sicurezza

Alessandria SA.GI.CAR. di S. Gagliano - Via Duccio Galimberti, 29 - Tel. 64770/446667 • Acqui S.V. AUTO s.a.s. - Via Chambery, 60 - Tel. 42377/34874 • Asti CONSULCAR s.n.c. di Capuzzo - Maggiora & C. - Via E. Filiberto, 12/14 - Tel. 55377 • Cuneo V.A.R. s.r.l. - C.so A. de Gasperi, 21/23 - Tel. 55466/56467 • Alba (Cuneo) VEGLIO F.LLI di Giovanni & Aldo s.n.c. - Via Rossini, 12 - Tel. 49781

Saluzzo (Cuneo) F.LLI BORGNA s.n.c. - Via Savigliano-Rucia Ezndi, 30 - Tel. 43663 • Novara TOTAUTO s.r.l. - Via Delleani, 16 - Tel. 30377/30394 • Borgomanero (Novara) FONTANA s.r.l. di Giuseppe Fontana & C. - Via Novara, 101 - Tel. 845068 • Torino PUNTO AUTO s.p.a. - Corso F. Ferrucci, 105 - Tel. 4473651 - Via Grosseto, 241 - Tel. 297001

Torino ZUAN-CAR s.r.l. - Corso Matteotti, 61 - Tel. 517983 / 530324 / 533415 / 535382 - Moncalieri - C.so Savona, 17 - Tel. 641645 • Torino ZUAN-SERVICE s.r.l. - Via Caboto, 35 - Tel. 595666 • Ivrea (Torino) SVAUTO ALL CARS s.a.s. - Strada Torino, 169 - Tel. 422264 / 424105 • Biella (Vercelli) GARAGE CENTRALE s.n.c. di Danis Pietro & C. - C.so Europa, 6 - Tel. 29850 • Caresanablot (Vercelli) BRICCO & C. s.r.l. - Via Vercelli, 39 - Tel. 63787/56364

DIRIGENTE RESPONSABILE SVILUPPO SISTEMI INFORMATIVI

La presente ricerca ci è stata affidata da un'affermata Società leader nel proprio settore merceologico e facente parte di un primario gruppo a livello nazionale. Il Direttore dei Sistemi, nell'ambito dell'attuale piano di ammodernamento e potenziamento delle strutture organizzative, ha ravvisato la necessità di reperire un valido collaboratore per la definizione ed attuazione delle politiche di sviluppo del sistema informativo aziendale. Il candidato ideale è possibilmente laureato, ha un'età compresa tra i 35-40 anni, ha maturato la propria professionalità in aziende modernamente organizzate dove il ruolo dei sistemi informativi ha un peso determinante ed un'adeguata dimensione strutturale, ha condotto progetti informativi di rilevanza ed ha acquisito le capacità manageriali connesse alla guida, addestramento e sviluppo di un elevato numero di collaboratori.

La persona prescelta dovrà infatti coordinare i responsabili dei singoli progetti, armonizzare l'uso dei vari strumenti di sviluppo al fine di produrre sistemi avanzati e facilmente disponibili agli utenti finali, assicurare la progettazione di Banche Dati Aziendali e del necessario supporto nella loro gestione.

L'aspetto economico di sicuro interesse è strettamente commisurato alle conoscenze acquisite e comunque in grado di soddisfare candidature professionalmente preparate.

La sede di lavoro è **TORINO.**

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.

Le persone interessate sono pregate di inviare un analitico curriculum, corredato di recapito telefonico, **citando su busta e su lettera il Rif. SP 10972,** alla

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Prestigioso gruppo industriale, nell'ambito di una attenta politica di consolidamento delle proprie strutture tecniche, ricerca

INGEGNERI MECCANICI ESPERTI (SI 10976)

INGEGNERI MECCANICI JUNIOR (SI 10977)

per le aree
- **PROGETTAZIONE PRODOTTO**
- **CONTROLLO QUALITA'**
- **METODI E TECNOLOGIE**

DOTTORI IN INFORMATICA-MATEMATICA (SI 10978)

PER L'AREA LOGISTICA

In considerazione dello sviluppo professionale previsto a medio termine il nostro cliente è orientato ad entrare in contatto con candidati che abbiano maturato una esperienza anche breve ma qualificata in ambito tecnico-organizzativo. Saranno prese in considerazione anche candidature di neo-laureati purchè contraddistinte da un buon curriculum universitario e fortemente motivati ad essere inseriti nelle aree sopra citate.
Il gruppo è in grado di offrire:
- inserimento in un contesto tecnologicamente all'avanguardia;
- piani di formazione ed addestramento costanti e qualificati;
- concrete possibilità di carriera attentamente pianificate in fase di assunzione per candidature di particolare valore.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SI.... di specifico interesse**, dovranno pervenire alla

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Una dinamica azienda commerciale in un programma di potenziamento della propria rete di vendita ci ha incaricato di ricercare:

RESPONSABILE PRODOTTO Rif. 460

cui affidare lo sviluppo commerciale di prodotti per l'informatica **(terminali video, stampanti, capottine insonorizzanti, connettori coassiali, ecc.).** Si richiede una specifica esperienza di vendita in analogo settore. L'Azienda è disponibile ad esaminare rapporti di collaborazione sia diretti che indiretti.

AGENTI PER IL PIEMONTE Rif. 461

per la vendita dei componenti per l'informatica sopra elencati.

AGENTI PER IL PIEMONTE Rif. 462

per la vendita di componenti elettromeccanici **(trasformatori, dinamo tachimetriche, encoders, motori c.c., circuiti stampati, ecc.).**

Per le ricerche degli Agenti vogliamo entrare in contatto con persone fortemente motivate alla vendita ed in possesso di auto propria. Si offre inquadramento Enasarco ed un sistema retributivo molto incentivante.
Assicurando la massima riservatezza, preghiamo gli interessati di inviare dettagliato curriculum citando sulla busta il riferimento d'interesse.

CONSEA RICERCA SVILUPPO E GESTIONE DEL PERSONALE
CORSO RE UMBERTO 83 - 10121 TORINO - TEL. (011) 530 303

Una importante azienda leader nel proprio settore ci ha incaricato di ricercare

AREA MANAGER per il mercato tedesco

Il candidato ideale è un diplomato/laureato di 30-35 anni che abbia maturato una significativa esperienza di vendita all'estero in ambito marketing oriented preferibilmente operanti nel settore dell'abbigliamento, della valigeria, delle calzature. E' indispensabile un'ottima conoscenza della lingua tedesca. Inquadramento e retribuzione sono previsti ai massimi livelli impegnativi.
Assicurando la massima riservatezza, preghiamo gli interessati di inviare dettagliato curriculum indicando sulla busta il rif. 463.

CONSEA RICERCA SVILUPPO E GESTIONE DEL PERSONALE
CORSO RE UMBERTO 83 - 10121 TORINO - TEL. (011) 530 303

SISTEMI DI AUTOMAZIONE INDUSTRIALE

Affermato gruppo industriale situato nell'area del triangolo industriale e contraddistinto da un consolidato know-how tecnologico, per il potenziamento delle proprie strutture organizzative ci ha incaricati di ricercare

RESPONSABILE SERVIZIO TECNICO (SP/S 10970)

La ricerca è orientata verso un candidato con una solida preparazione tecnica di base possibilmente a livello universitario, che abbia maturato una significativa esperienza nella **progettazione, sviluppo, prototipizzazione ed industrializzazione di sistemi di automazione e componentistica in campo elettromeccanico ed elettronico.**
L'inserimento è previsto in un ambiente giovane e dinamico con possibilità di realizzare una concreta affermazione professionale in un campo in grande sviluppo tecnologico ed in un gruppo all'avanguardia nel proprio settore merceologico. E' gradita una buona conoscenza della lingua inglese.

RESPONSABILE TECNICO-COMMERCIALE (SP/S 10971)

cui affidare la responsabilità della vendita sul territorio nazionale ed estero di una linea di prodotti ad elevato contenuto tecnologico. La ricerca è rivolta ad un perito od ingegnere, possibilmente elettrotecnico, abituato a trattative commerciali, contraddistinto da un elevato contenuto tecnico, con una clientela di carattere industriale, sia a operare in piena autonomia per il raggiungimento del targets concordati con la Direzione Commerciale. E' gradita una buona conoscenza della lingua inglese.
Inquadramento e retribuzione, allineati alla fascia di mercato, terranno conto della professionalità acquisita.

Assicurando la massima riservatezza professionale, preghiamo le persone interessate di inviare un analitico curriculum, corredato di recapito telefonico, **citando su busta e su lettera il Rif. SP.....,** di interesse, alla

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

IL GRUPPO FASE per le sue aziende

S.p.A Divisione informatica/elettronica
e
S.p.A costituenda Sede di Torino

RICERCA:

LAUREATI IN INGEGNERIA, FISICA, MATEMATICA con conoscenze di informatica e LAUREATI in INFORMATICA per:

- Progettazione e gestione di nuovi prodotti per l'automazione industriale. *Gradita conoscenza su microprocessori ed esperienza di automazione industriale.*
- Progettazione e realizzazione di software per l'automazione industriale. *Gradita conoscenza di ingegneria del software e di software di base.*
- Applicazioni di visione automatica. *Gradita esperienza di automazione industriale e buona conoscenza di fisica di base.*

PERITI INDUSTRIALI con conoscenza di elettronica, informatica, automazione industriale per:

- Progettazione e gestione di nuovi prodotti per l'automazione industriale. *Gradita conoscenza su microprocessori ed esperienza di automazione industriale.*
- Realizzazione di applicazioni software nell'automazione industriale. *Gradita esperienza nella programmazione di calcolatori e PLC.*
- Responsabile delle installazioni di complessi sistemi informatici per l'automazione industriale. *Gradita l'esperienza di stabilimento.*

SI OFFRE:

INSERIMENTO IN UNA STRUTTURA IN RAPIDA ESPANSIONE CON POSSIBILITA' DI ESPERIENZE SU APPLICAZIONI E TECNOLOGIE DI AVANGUARDIA.

Inviare curriculum dettagliato a: Gruppo FASE - Str. Torino 27 - C 10043 ORBASSANO (TO) - citando il seg. rif.: R/EL-R.D.

LA PIU' GRANDE AZIENDA ITALIANA

di oggettistica pubblicitaria e promozionale cerca

AGENTI DI VENDITA (uomo-donna)

per le seguenti zone: **ASTI-ALESSANDRIA**

Richiedesi: buona cultura, esperienza di vendita, capacità organizzativa, auto propria, residenza in zona. Offresi: possibilità di carriera, portafoglio clienti, provvigioni, incentivi, assicurazione, inquadramento Enasarco.

Presentarsi o telefonare a: **Rekords**
Divisione della **KORE S.p.A., via Chivasso 55 - 10090 Gassino Torinese (Torino), tel. 011 960.6782 - 960.6704**

SOCIETA' EDITORIALE SPECIALIZZATA

ci ha incaricati di ricerca per una sua **RIVISTA** presente da lungo tempo sul mercato il

COORDINATORE EDITORIALE

La selezione è volta ad entrare in contatto con Candidati in possesso di una pluriennale e significativa esperienza che consenta nel medio-breve termine di assumersi la responsabilità operativa e gestionale per quanto riguarda gli aspetti:

- **giornalistico-editoriale**
- **amministrativo**
- **grafico/creativo**
- **preparazione e controllo budget della unità**

avvalendosi della collaborazione del personale interno e di competenti specialisti esterni. Riteniamo altresì che una buona professionalità acquisita quale **REDATTORE** e/o **COPY** possa venire considerata positivamente per inserire un Candidato nel ruolo e farlo crescere previo un adeguato periodo di addestramento specifico.
La sede di lavoro è **TORINO.**

Assicurando la massima riservatezza preghiamo le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum corredato di recapito telefonico **citando su busta e su lettera il Rif. SP 10969,** alla

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Una delle maggiori Società italiane, che con costante successo opera da anni nel settore della **Distribuzione alimentare organizzata** e che realizza oggi un fatturato superiore a 400 miliardi, vuole potenziare la propria struttura distributiva in Centro Italia per adeguarla ad un programma di vitalizia espansione recentemente avviato.

Ricerca pertanto

CAPI DEPOSITO

che verranno inseriti, al termine di un periodo mirato di formazione, nei Centri di Distribuzione ubicati a **TORINO, MILANO, VENEZIA, BOLOGNA, ROMA.**

Se desidera entrare in contatto con candidati in grado di gestire attività complesse sulla base di obiettivi e programmi di lavoro predeterminati, abituati a condurre e motivare gruppi numerosi di collaboratori, che abbiano già ricoperto posizioni analoghe a quella proposta oppure abbiano guidato **REPARTI PRODUTTIVI DI AZIENDE INDUSTRIALI.**
Sono inoltre richiesti un'età compresa tra i 26 ed i 35 anni ed un diploma almeno di scuola media superiore, preferibilmente ad indirizzo tecnico.

La dimensione, la solidità e la dinamicità che caratterizzano l'Azienda, il rilievo che la funzione logistica ha nel contesto della medesima, la consolidata politica aziendale di investimento e di sviluppo dei propri Quadri, sono in grado di soddisfare le aspirazioni dei candidati più ambiziosi.

Le condizioni offerte, già previste ai livelli medio-alti del mercato, saranno comunque definite sulla base della preparazione professionale dei prescelti.

Le persone interessate sono pregate di inviare un esauriente curriculum, contenente — tra l'altro — l'esposizione dettagliata dei compiti attualmente svolti ed un recapito telefonico, a:
PUBLIKOMPASS 76 — 10100 TORINO

Affermata società industriale, ubicata nella cintura ovest di Torino, ci ha incaricato di ricercare

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

con una valida esperienza nel settore contabile (contabilità generale, clienti, fornitori, banche) con gestione computerizzata, e con una buona formazione sulle tecniche di bilancio e sulle disposizioni di legge in materia fiscale. Doti organizzative e di guida di collaboratori completano i requisiti richiesti. L'aspetto economico di interesse terrà conto della professionalità acquisita.
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza professionale.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP 10974,** dovranno pervenire alla

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

PROGETTISTA (componentistica auto)

La ricerca è orientata ad entrare in contatto con candidati in possesso di una valida e significativa esperienza nel settore, capaci di sviluppare il progetto dal disegno di massima al particolare. La sede di lavoro è **TORINO OVEST.** Inquadramento e retribuzione terranno conto delle esperienze acquisite. Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SI 10973,** dovranno pervenire alla

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Gruppo industriale di rilevanza nazionale ricerca per la sede centrale ubicata in Torino

ESPERTO IMPIEGATO AMMINISTRATIVO
cui affidare la responsabilità del
SERVIZIO CONTABILITA'

Si desidera entrare in contatto con laureati in economia e commercio o ragionieri di età intorno ai 30-35 anni con una valida professionalità maturata presso aziende di medie dimensioni operanti con il supporto del C.E.D.
I candidati dovranno possedere doti organizzative che permettano di guidare un gruppo di lavoro e gestire autonomamente i servizi contabili relativi alle registrazioni delle prime note sezionali e alla stesura dei bilanci mensili ed annuali con i relativi adempimenti di legge.
La posizione, che risponde direttamente al Direttore Amministrativo, prevede interessanti sviluppi professionali e di carriera che potranno portare il candidato prescelto ad affrancare il diretto superiore in problematiche di sempre maggior respiro e responsabilità in tempi medio-brevi.
L'inquadramento e la retribuzione saranno incentivanti e terranno conto delle esperienze acquisite.
A garanzia della massima riservatezza pregniamo di indicare «RISERVATO» sulla busta se nella lettera sono elencate società con le quali non si desidera entrare in contatto.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SI 10975,** dovranno pervenire alla

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Siamo un'affermata Società, in forte espansione, operante nel settore della **Ristorazione Modernamente Organizzata** mediante **Ristoranti Self-Service** di progettazione e conduzione modernissima.

Per la prossima apertura a **TORINO** di un nuovo locale desideriamo entrare in contatto con candidati che abbiano maturato una qualificata esperienza nel settore in posizione di ampia responsabilità gestionale, con eccellenti contenuti organizzativi e di guida del personale, per affidare loro, al termine di un accurato programma di formazione, la posizione di

B 1

DIRETTORE DI RISTORANTE

Siamo alla ricerca di persone dinamiche, intraprendenti, autonome, in grado di capire e soddisfare le esigenze della clientela, di buon livello culturale e di età inferiore ai 35 anni.
Con particolare interesse saranno esaminate candidature con una qualificata esperienza maturata nella posizione di

FOOD AND BEVERAGE MANAGER

Le condizioni di inserimento, legate alla qualità dimostrata, rendono questa opportunità di grande interesse.

In linea con la nostra consolidata politica di dare fiducia e giovani di sicuro potenziale di crescita esaminiamo approfonditamente anche candidature di

B 2

DIPLOMATI

CON ESPERIENZA NELLA RISTORAZIONE

da avviare, dopo un adeguato periodo di addestramento, alla posizione di **CAPI SETTORE.**

Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum, completo di recapito telefonico, indicando sulla busta il relativo riferimento, a: **PUBLIKOMPASS 73 — 10100 TORINO**

I.O.S. - CENTRO UFFICI ricerca

■ RESPONSABILE per la propria gestione organizzativa e commerciale

Per tale posizione si rivolgiamo a giovani ambosessi che possiedano le seguenti caratteristiche:
- età max 30-33 anni; - diploma di media superiore o di laurea;
- conoscenza lingua inglese e tedesco ella scritta;
- eventuale esperienza maturata in analoghe attività di gestione;
- naturale predisposizione ai rapporti interpersonali a tutti i livelli, dinamismo, spirito di iniziativa, autonomia e costante disponibilità.

Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum vitae a:
I.O.S. INTERNATIONAL OFFICE SERVICE - Ufficio del Personale - Via Lagrange n° 38 - 10134 TORINO

PRESTIGIOSA SOCIETA' FARMACEUTICA

ricerca

RESPONSABILE DI AREA

per la promozione di specialità etiche presso la Classe Medica dell'

AREA PIEMONTE E LIGURIA

L'Azienda, facente parte di uno tra i più grandi Gruppi chimico-farmaceutici del mondo, nel quadro di un programma di sviluppo della propria rete esterna, intende ricercare un ***RESPONSABILE DI AREA*** *con un'ottima introduzione presso la Classe Medica e dotato di capacità di coordinamento di un team di Collaboratori Medico-Scientifici la maggior parte dei quali saranno da lui selezionati ed inseriti nell'Area.*

Ottima presenza, dinamismo e volontà di misurarsi con obiettivi ambiziosi ne completano il profilo.

La posizione prevede un inquadramento al massimo livello C.C.N.L. e la retribuzione sarà tale da soddisfare le candidature più qualificate essendo il ruolo richiesto di alta responsabilità e professionalità.

I dipendenti della Società sono a conoscenza di queste inserzione.

I candidati potranno inviare il loro curriculum, ***per espresso,*** *indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta* ***AR 20020 ST*** *alla:*

ATHENA Research
via G. C. Serbelloni 4 - 20122 MILANO - Tel. 02 791.253

DIRETTORE SEDE

Milano

Dall'area del Personale ad una attività gestionale e professionale nella consulenza direzionale

Siamo una nota Società di consulenza direzionale consociata ad uno dei più affermati gruppi multinazionali operanti nel settore. La nostra presenza sul mercato italiano si caratterizza per l'incisività dei nostri interventi e per l'immagine di efficienza e professionalità, elementi che contraddistinguono il nostro gruppo a livello mondiale. Nel piano di potenziamento delle strutture operative e direzionali della nostra sede di Milano, intendiamo inserire un Direttore al quale affidare la totale responsabilità della gestione di tale sede sia in termini professionali che di conto economico. Sarà infatti cura del Manager prescelto, sulla base di un budget definito, coordinare le risorse interne ed esterne in funzione dei progetti da realizzare, proporre interventi alternativi o nuove tecniche operative, seguire le azioni di promozione più idonee per lo sviluppo dei nostri servizi sul mercato, curando in prima persona i clienti più importanti, nonché rappresentare la Società in tutte le attività di pubbliche relazioni necessarie al mantenimento dell'immagine aziendale, il tutto finalizzato al raggiungimento degli obiettivi prefissati che saranno poi valutati dalla Direzione Generale sulla base e dello sviluppo professionale realizzato e della redditività raggiunta in termini economici.

Desideriamo, pertanto, entrare in contatto con qualificati Managers che abbiano maturato significative esperienze nell'area del Personale per almeno 8-10 anni, con particolare riferimento ad attività di gestione e sviluppo delle risorse umane, ed il cui livello professionale e motivazionale sia tale da orientarli verso l'attività di consulenza.

Una età intorno ai 38-40 anni ed una cultura a livello universitario completano il profilo del nostro candidato ideale. La reale conoscenza almeno parlata della lingua inglese costituirà titolo fortemente preferenziale.
Saranno attentamente considerate anche candidature provenienti dalla consulenza.

Le condizioni di inserimento previste sono da ritenersi globalmente molto interessanti: dirigenza, retribuzione orientata ai livelli alti del mercato, possibilità di fringe benefits.

L'inserimento prevede, inoltre, reali possibilità di sviluppo professionale e di carriera sia a livello nazionale che internazionale. La posizione riporta al Consigliere Delegato.

Gli interessati sono pregati di inviare per espresso un dettagliato curriculum specificando un diretto recapito telefonico a:
PUBLIKOMPASS 104 R — 20123 MILANO

Una serie di mostre rilancia un mondo dimenticato

Incanto delle arti minori

Dalla rassegna della seta a Milano a quella della Via Emilia a Reggio, dai kilim anatolici alle Beate umbre crescono le iniziative di valorizzazione

ROMA — Primo premio: 10 milioni; termine per la presentazione dei progetti: 31 maggio 1988. Il concorso, indetto dall'Associazione per lo studio e la cultura muranese, con la collaborazione del Museo Vetrario di Murano, della Cassa di Risparmio di Venezia, e del Comune della città lagunare, si rivolge a pittori, scultori, stilisti, designers, scuole e accademie artistiche di tutta Italia, chiedendogli progetti per la creazione di oggetti da riprodurre in vetro dai maestri di Murano.

L'iniziativa tiene conto dell'assedio che la produzione industriale tende all'antica arte del vetro di Murano. Ma riconosce anche che, proprio in opposizione a una produzione ripetitiva e rozza, «*il vetro d'arte di Murano sta vivendo in questi anni un periodo di rinnovato splendore*». Ecco allora questa volontà di mantenere viva una cultura che fonda le sue radici nei secoli di grandezza della Serenissima, e l'invito ai creatori delle diverse discipline visive risuona come un invito a evitare che si spezzi quel legame — protrattosi per secoli — fra la raffinata tecnica dei maestri vetrai e la creatività degli artisti che a questo settore di produzione dedicavano progetti, disegni, iniziative.

Il Premio è sintomo di quel fiorire di interesse che da anni ha ripreso a circondare il mondo delle arti applicate, ingiustamente definite un tempo arti minori. Nelle sale internazionali, nelle pubblicazioni specialistiche, fra gli storici dell'arte e i collezionisti, questo dato non è più un mistero. Ma ancora trovano una qualche difficoltà di cittadinanza, o comunque un'eco più contenuta, quelle mostre che si avventurano fuori dai sentieri sicuri delle «arti maggiori», per proporre materiali e temi insoliti, problematiche e tecniche di non semplice catalogazione.

La gente invece si interessa davvero a mostre come quelle della seta a Milano (dove la storia del materiale si ricollega a una fetta dell'avventura dell'uomo nei continenti e al suo ingresso nell'era industriale moderna); della Via Emilia a Reggio (dove storia e geografia, economia e dimensioni della vita spicciola dell'uomo insieme s'intrecciano); dei Kilim anatolici trasferita da Milano a Bologna (nei quali si ritrovano i disegni, i simboli, i miti, i colori e i materiali che, sempre gli stessi sino all'inizio del Novecento, quattrocento generazioni di tessitrici hanno usato); sulle Beate umbre del XIII e XIV secolo a Foligno (attraverso cui viene sollecitata una singolare riflessione su vita femminile e religiosità; delle guaches napoletane — esposte nel capoluogo campano — che non pretendono di essere altro che piuttosto un gustoso prodotto artigianale, metà convenzione metà fiction, della città e della vita cittadina, così come — fra '700 e '800 — ai visitatori dei vicoli e del Vesuvio, del Golfo e dei suoi dintorni, doveva apparire d'obbligo.

Un tuffo in un'epoca in cui esperienze tecniche ed artistiche diversissime fra loro potevano incrociarsi e accavallarsi, lo propone la mostra che al Centro Culturale Francese a Roma è dedicata al parigino Edouard Benedictus (1878-1930). Dopo aver studiano musica ed aver iniziato una fortunata carriera scientifica come chimico, egli poi fu poeta, critico, uomo di teatro, fisico, musicista, artista decoratore.

La mostra è una sinfonia di colori, segni Decò, geometrie, riflessi di tessuti, intrecci di fiori, guaches eleganti, accordi cromatici strepitosi. Attraverso gli instancabili arabeschi floreali di Benedictus, e anche le astratte sperimentazioni di un altro suo periodo creativo, è la pittura fauve e il cubismo che si ritrovano. Contemporaneamente, e la Parigi del primo quarto di secolo che si affaccia in questi arazzi e disegni, quando — mentre il gusto della borghesia mutava — arrivavano i balletti russi con gli abiti di ispirazione orientale, trionfavano le coreografie di Diaghilev e Bakst firmava quei costumi che poi sono rimasti.

Dalla Biblioteca Classense di Ravenna, e dal suo direttore Donatino Domini, viene la sollecitazione più raffinata e originale. La mostra c'intitola «*Dell'alchimia o la scienza segnata*». Espone opere di artisti famosi come Durer e Bruegel. Ma, soprattutto, codici miniati, pergamene antiche e preziose, monete, disegni di strumenti e arnesi, che ci introducono in quell'intreccio di allegorie e simboli che per secoli, fino alla nascita della scienza moderna, hanno accompagnato di sulfurei bagliori l'opera degli alchimisti.

Liliana Madeo

Nebbia, chiuso l'aeroporto di Ancona

ANCONA — L'aeroporto «Raffaello Sanzio» di Ancona-Falconara è da stamane chiuso al traffico per la nebbia che gravita fitta su tutto il litorale marchigiano. Tra le 7 e le 9 la visibilità era zero per cui sono «saltati» i voli per Milano e Roma. Solo verso mezzogiorno il raggio visivo si era alzato a 100 metri, ma le previsioni per la giornata non segnalano miglioramenti. Lo scalo dorico potrebbe quindi rimanere chiuso per l'intera giornata.

La presenza della nebbia si ripercuote anche sul traffico automobilistico.

Bonvicini propone moschea a Bologna

BOLOGNA — Franco Bonvicini, consigliere comunale comunista, noto con lo pseudonimo di Bonvi, autore delle strisce sulle «Sturmtruppen», vorrebbe che a Bologna sorgesse una moschea.

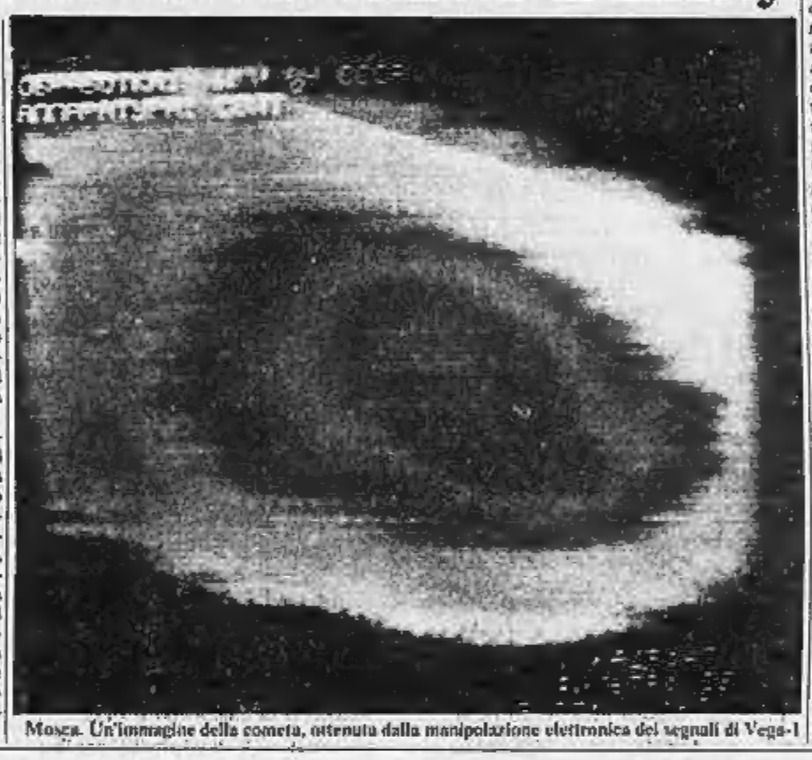
La proposta è stata lanciata nell'austera sala rossa di Palazzo D'Accursio nel corso dell'ultimo Consiglio comunale e ha raccolto l'unanime favore del Consiglio. «*Nella nostra città, afferma Bonvi, esistono numerosi templi dedicati al Dio dei cristiani, esiste anche una sinagoga per gli ebrei, ma manca una moschea*».

Così, ricordando brevemente una tradizione secolare che ha congiunto la città emiliana all'islamismo, chiede che la moschea sorga a Bologna.

Così Vega ha visto la cometa di Halley

MOSCA — Una fantasmagoria di colori è apparsa agli osservatori che, attraverso i teleschermi scientifici, guardavano ieri mattina le immagini della cometa di Halley riprese dalla sonda sovietica Vega-1. Attorno a un nucleo brillante color testa-di-moro si vedevano, su uno sfondo azzurro, affascinanti sfumature di giallo. La macchia al centro della cometa è presumibilmente il suo nucleo solido, che non era mai stato osservato prima: si calcola che possa avere un diametro di 6000 metri. Vega-1 è passata a meno di 9000 chilometri dalla cometa alle 11,20, ora italiana.

Un altro «incontro ravvicinato» è previsto nei prossimi giorni con la sonda europea «Giotto», lanciata il 2 luglio dello scorso anno. L'appuntamento avverrà all'una della notte fra il 13 e 14 marzo, dopo un viaggio di 600 milioni di chilometri, mentre la Terra si troverà a 150 milioni di chilometri. La sonda invierà dati scientifici sulla composizione della cometa e 3500 immagini a colori scattate da «appena» 810 chilometri.



Mosca. Un'immagine della cometa, ottenuta dalla manipolazione elettronica dei segnali di Vega-1

Milano, la storia della mancata promozione di un impiegato

Retrocesso un bancario gay All'istituto: «Non è vero»

Il presidente del Banco di Napoli: «E' impossibile, per noi conta la professionalità non il sesso» - Distribuito un volantino firmato da 32 dipendenti omosessuali

MILANO — «*Noi discriminiamo gli omosessuali? Impossibile*», protesta Luigi Coccioli, presidente del Banco di Napoli, che è appena arrivato da New York e commenta la spiacevole notizia dal suo ufficio romano. E' seccato il presidente. Ripete che è «*impossibile*», è «*impensabile*». Eppure l'accusa è arrivata secca, documentata, precisa. Pantidiosa per il Banco di Napoli e la sua immagine. Un impiegato, omosessuale, ha vinto un concorso interno con destinazione al «*reparto esteri*». Però, appunto perché omosessuale, sarebbe stato cassato e scavalcato.

La sede milanese del Banco di Napoli è nella centralissima piazza Cordusio. Ieri mattina volantini distribuiti all'ingresso. «*Testimone*», è il titolo; «*Uno dei trentadue*», è la firma. Il testo recita: «*Siamo trentadue gli omosessuali in questa filiale. Un buon 3 per cento, dunque, rispettando pienamente la percentuale media a livello nazionale*». Imbarazzo tra i dipendenti — tranne i trentadue — e tra i clienti. Imbarazzo in Francesco Gabriele, il direttore di sede: «*Sono solo illazioni. E comunque io non ne sono al corrente. Che concorso è, di che si tratta?*».

Spiega tutto il volantino dei trentadue: «*Un ragazzo, più bravo, più intelligente, più umano dei tanti stupidi stoccafissi così coccolati e ambiti dal nostro Istituto (perché più "governabili", meno "pericolosi"), viene straziato da una selezione dove (nei fatti, nell'amministrazione verbale degli stessi esaminatori che si complimentarono con lui) si era nettamente mostrato il migliore, solo perché la sua scelta sessuale (privata, personale, assolutamente insindacabile), potrebbe "deteriorare" l'immagine del Banco di Napoli...*».

Il presidente Coccioli a questo punto s'inalbera. «*La professionalità non ha sesso!*», esclama. E aggiunge: «*Il Banco di Napoli ha 130 mila dipendenti, e mai il merito è stato premiato in base agli atteggiamenti sessuali. Fuori dal lavoro, fuori dal Banco di Napoli, ognuno faccia quel che vuole. Ma non parliamo di discriminazioni sessuali!*». Il «caso» del bancario omosessuale, dunque, secondo il presidente della banca non esisterebbe. Più semplicemente il posto al «reparto esteri» sarebbe stato assegnato ad un pretendente più meritevole dell'altro.

Sarà anche vero, però a Milano — e anche a Napoli, dove il Banco ha sede centrale — da ieri se ne discute, si litiga, qualcuno certamente ne avrà sorriso. Chi non ne vuol parlare è il diretto interessato, l'impiegato che ha perso la testa di carriera. Preferisce tacere il nome, e lascia che parli il volantino: «*Ora si verificano casi sempre più gravi — si legge — l'intolleranza non è più solo morale o comportamentale, ma arriva a calpestare diritti fondamentali che dovrebbero rappresentare la spiritualità inferiore della nostra civiltà*».

Carlo Tognoli, il sindaco di Milano, rifiuta l'ipotesi discriminatoria. «*In città nessuno è discriminato. Se è vero quest'episodio, e dico se è vero perché non lo conosco, chi discrimina è il Banco di Napoli, non la città*». Il sindaco avverte che non si tratta di argomentazione razzista. Milano contro Napoli o cose simili: un caso non può essere preso a campione del comportamento di una città. Lo riconoscono anche i «trentadue» del Banco di Napoli.

«*Discriminazioni? Non mi risultano* — osserva Paolo Hutter, consigliere comunale eletto nelle liste pci, segretario dell'Arci-gay milanese —. *La verità, invece, è che per paura della discriminazione la maggioranza degli omosessuali si nasconde*».

D'accordo anche i redattori di «Babilonia», mensile di cultura e seduzione gay». «*Questo caso* — osserva Ivan Teobaldelli, il direttore — *cade proprio come il cacio sui maccheroni: il congresso della Cgil ha appena approvato la mozione contro le discriminazioni dei lavoratori omosessuali. E noi vigileremo...*».

Giovanni Cerruti

PALERMO — Il presidente del Palermo, avv. Salvatore Matta, l'azionista di maggioranza della società rosanero, Francesco Schillaci, ed altre undici persone, hanno ricevuto comunicazioni giudiziarie, per la costruzione abusiva d'impianti sportivi nel parco della Favorita.

Negli Usa il gay è tutelato

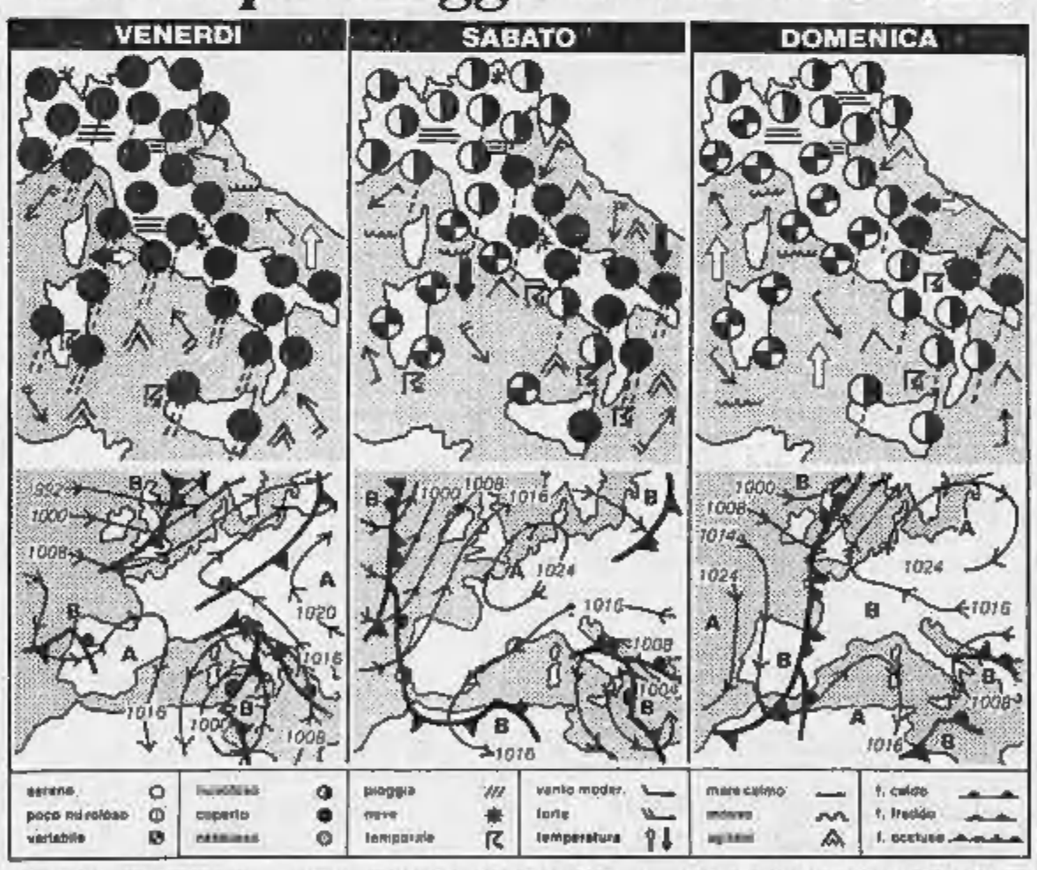
WASHINGTON — «*Negli Stati Uniti l'omosessualità non può essere motivo di discriminazione: lo affermano numerose sentenze di tribunale che negli ultimi quindici anni hanno aperto ai gay tutte le porte, comprese quelle della magistratura e delle Chiese protestanti.*

Numerose associazioni, dall'«Istituto per la protezione della gioventù omosessuale di New York» a quella intitolata a «Harvey Milk» a San Francisco svolgono attività di tutela dei diritti civili (Harvey Milk era un assessore della città californiana, assassinato da un collega nel '79, insieme col sindaco Moscone, in una vicenda che fece scalpore).

In un Paese in cui le leggi antidiscriminatorie sono molto precise, i gay sono trattati come le altre minoranze: se vengono discriminati, ricorrono in tribunale. Essi si avvalgono inoltre di strutture sociali più capillari di quelle italiane: uffici di consulenza, di assistenza psichiatrica e medica, lobbies politiche.

Vi sono stati e vi sono tuttavia casi in cui l'omosessualità ha creato divisioni profonde. A New York per esempio, la Chiesa cattolica ha rifiutato di accettare insegnanti gay nelle scuole parrocchiali, spingendo il Comune a minacciare il taglio dei suoi sussidi: tra il cardinale O'Connor e il sindaco Koch è scoppiata una polemica che forse non verrà mai risolta.

Maltempo in agguato sul weekend



Una nuova ondata di maltempo, la cui genesi è del tutto simile a quella della settimana scorsa, si sta abbattendo sull'Italia. Anche in questa occasione infatti è la «*componente africana*» a prevalere, con una depressione che dirigerà verso le nostre regioni forti correnti sciroccali umide.

Presumibilmente il maltempo non avrà l'intensità della volta precedente e le mutate condizioni termiche sulle regioni settentrionali lasciano prevedere che anche qui le precipitazioni saranno essenzialmente piovose. La possibilità di nevicate, peraltro non consistenti, sarà relegata alle zone alpine oltre i 1500 metri di altitudine.

Per oggi su tutte le regioni si avrà una spessa coltre nuvolosa con piogge diffuse più frequenti ed insistenti sulla Liguria, sulle regioni tirreniche e sulle due isole maggiori. Si rinforzerà lo scirocco e si agiteranno i mari ad iniziare da quelli ad Ovest della penisola. Nevicherà sulle Alpi centro occidentali e sulle vette appenniniche. La temperatura subirà un aumento nei valori minimi.

Domani le precipitazioni si concentreranno essenzialmente al Sud e sul versante orientale della penisola. Al Nord, sulle regioni tirreniche e sulla Sardegna, il cielo resterà nuvoloso ma le piogge assumeranno un carattere occasionale e non è escluso che nasca qualche breve squarcio di sereno. Diminuiranno le temperature minime mentre quelle massime subiranno un aumento irregolare.

Un deciso allentamento del maltempo è previsto per domenica ma resteranno annuvolamenti irregolari più frequenti al Sud e sulle regioni adriatiche dove non mancheranno piogge locali o temporali. Sul Piemonte sulla Liguria, lungo le zone costiere del centro e sulla Sardegna potranno verificarsi anche parziali schiarite

col. Marcello Laffredi
Servizio Meteorologico dell'Aeronautica

città italiane

Bolzano	−1	10	L'Aquila	−4	9
Verona	2	7	Roma Urbe	4	14
Trieste	3	9	Roma Fium.	5	13
Venezia	6	8	Campobasso	2	9
Milano	3	6	Bari	2	16
Torino	−1	4	Napoli	3	17
Cuneo	1	9	Potenza	0	12
Genova	6	11	S.M. Leuca	7	13
Bologna	2	6	R. Calabria	10	17
Firenze	1	15	Messina	12	15
Pisa	3	14	Palermo	10	18
Ancona	1	7	Catania	11	14
Perugia	4	11	Alghero	7	13
Pescara	0	11	Cagliari	10	14

città estere

Amsterdam	1	8	nuvoloso	Lisbona	11	17	sereno
Atene	9	16	sereno	Londra	4	10	sereno
Bangkok	17	32	sereno	Los Angeles	10	24	nuvoloso
Berlino	3	10	nuvoloso	Madrid	4	20	sereno
Bruxelles	1	10	pioggia	Montreal	−6	1	nuvoloso
Buenos Aires	20	29	sereno	Mosca	−7	−3	nuvoloso
Copenaghen	−11	−1	sereno	New York	2	10	neve
Dublino	4	9	nuvoloso	Parigi	7	9	nuvoloso
Francoforte	9	8	pioggia	Pechino	2	11	sereno
Gerusalemme	7	16	sereno	Rio de Janeiro	20	36	sereno
Ginevra	−1	12	sereno	Sydney	20	27	sereno
Honolulu	22	29	sereno	Tokyo	2	5	sereno
Helsinki	−1	0	neve	Varsavia	−6	3	nuvoloso
Il Cairo	8	25	nuvoloso	Vienna	−6	5	nuvoloso

GRUPPO GEDI

I motori di Formula 1 in rassegna.

Per qualche cavallo in più.

È uscito
AutoCapital
di marzo.

Doppio regalo:
l'undicesimo fascicolo
e il raccoglitore di
Cento Anni di Automobili.

AutoCapital
Il mensile delle grandi auto.

SCOTT

Leader di mercato dei beni di largo consumo [redacted] con il marchio SCOTTEX, ricerca:

RESPONSABILE SUPPORTI MARKETING RETE DISTRIBUTORI

La posizione, [redacted] costituita nell'ambito della Divisione Comunità, avrà un ruolo determinante nella realizzazione di [redacted] vasto programma strategico teso [redacted] rafforzare la leadership [redacted] Società nello specifico mercato. Alla [redacted] prescelta, che riferirà al Direttore della Divisione, sarà affidata [redacted] responsabilità [redacted] individuare ed analizzare i bisogni della rete di vendita indiretta costituita da Distributori, di studiare e realizzare per la stessa i supporti promozionali, pubblicitari, formativi e [redacted] valutarne l'efficacia.
Il titolare della posizione parteciperà alla selezione dei Distributori [redacted] contribuirà alla loro valutazione fornendo [redacted] Superiore i dati relativi all'andamento della loro attività.
I candidati ideali hanno maturato significative esperienze professionali nell'area marketing e possiedono [redacted] spiccata sensibilità e buone conoscenze delle problematiche di vendita.
[redacted] fase di impostazione di questa nuova organizzazione, alla posizione sono richiesti soprattutto spirito di iniziativa e creatività. Essa potrà avvalersi delle esperienze sviluppate dalle consociate estere; è pertanto utile [redacted] conoscenza della lingua inglese.
Le persone interessate sono pregate [redacted] inviare un dettagliato curriculum a:

SCOTT S.p.A.
Selezione [redacted] Personale
C.so Unione Sovietica, 121
10134 Torino

[redacted]

ricerca per [redacted] propria [redacted] Centrale

ASSISTENTE DEL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO E FISCALE

SI RICHIEDE:
- età compresa tra i 28 ed i 35 anni;
- laurea in economia e commercio;
- buona [redacted] principi contabili per la redazione, [redacted] e certificazione dei bilanci;
- buona conoscenza delle normative fiscali.

Saranno considerati requisiti preferenziali esperienze maturate in società di revisione nonché conoscenze di contabilità bancaria.

[redacted] OFFRE:
- un livello retributivo interessante;
- prospettive di carriera in relazione [redacted] capacità ed ai meriti.

Scrivere allegando curriculum dettagliato a:
CASELLA POSTALE [redacted] — 10100 TORINO CENTRO.

Azienda multinazionale, per la propria Divisione che distribuisce sistemi di Word Processing e Office Automation [redacted] di softwares di base e applicativi estremamente avanzati, ricerca

funzionario di vendita

per [redacted] propria filiale di TORINO

Si desidera entrare in [redacted] con candidati/e [redacted] 25-30 anni che hanno maturato una significativa esperienza [redacted] vendita o di supporto alla vendita nel suddetto [redacted].
Le condizioni di inserimento prevedono:
- dipendenza diretta;
- una retribuzione in grado di soddisfare le candidature più qualificate e comunque integrata da [redacted] serie di incentivi e fringe benefits;
- corsi di formazione professionale sia durante il periodo di inserimento che successivamente.

Inviare dettagliato curriculum **per espresso** indicando recapito telefonico e citando chiaramente sulla busta [redacted] 2395 [redacted] alla:
ORGA SI - 20129 MILANO - Via Plinio 63 - Tel. [redacted] 204.6641

ORGA

SOCIETA' INTERNAZIONALE

operante nel campo dei grandi progetti industriali ricerca per la propria Sede di Milano

ingegneri chimici (SI 2375 S)

e

dottori in chimica industriale (SI 2376 S)

da inserire nell'ambito dell'attività di progettazione di processo e di sviluppo processi di impianti chimici-petrolchimici-petroliferi in possesso dei seguenti requisiti:
- sperimentata esperienza nella elaborazione [redacted] process engineering e nella preparazione [redacted] basic engineering packages e/o nello sviluppo di nuovi processi maturata preferibilmente presso società di ingegneria o presso società operative del settore petrolchimico/petrolifero;
- buona conoscenza della lingua inglese;
- esperienza nell'uso dei calcolatori [redacted] relative tecniche di programmazione;
- disponibilità a viaggiare.

Condizioni economiche — livello [redacted] inserimento [redacted] prospettive di sviluppo di carriera — saranno correlate alla esperienza effettivamente maturata e alle capacità dimostrate.

Le risposte saranno trasmesse all'Azienda che curerà direttamente le operazioni di selezione; segnalare pertanto le eventuali società con cui non [redacted] desidera entrare in contatto ponendo la dicitura «Riservato» sulla busta.

Inviare dettagliato curriculum indicando recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta l'SI di interesse alla:
ORGA SI - 20129 MILANO
Via Plinio 63 - Tel. 02 204.6641

ORGA

PER CHI CERCA UN'AZIENDA SERIA [redacted]

FCI

Siamo la [redacted] italiana [redacted] multinazionale tedesca. Vendiamo direttamente in due [redacted] di vendita minuteria metallica ed [redacted] speciali:
a) Linea [redacted]: officine meccaniche [redacted] auto, carrozzieri e concessionari;
[redacted] Linea Artigianato: artigiani del LEGNO e [redacted] (arredatori, [redacted] meccaniche, idraulici ...).

CERCHIAMO

13 [redacted]

per
a) **Novara [redacted] e Nord, Vercelli, Cuneo, Alessandria, Torino e Valle d'Aosta**
[redacted] **Vercelli, Novara, Cuneo, Alessandria, Aosta, Torino**
Ci rivolgiamo all'agente insoddisfatto/a, alla venditrice DOOR-TO-DOOR e al giovane diplomato con forte motivazione [redacted] guadagnare, con età min. 24 anni
Offriamo: territorio esclusivo, prodotto qualificato di [redacted] mensile, training, anticipo provvigionale, provv. 15%, un [redacted] per il 1° anno di circa 30 milioni lordi più incentivi, promozioni e possibilità di carriera.
Se Lei vuole guadagnare oggi e in futuro telefoni oppure [redacted] il Suo curriculum [redacted] telefonico, [redacted] anagrafici, attività svolta ed in [redacted] consulente:
FCI-ITALIA - Via Ca' de Mosto 2 - 20128 [redacted]
Tel. 02 200.474/33 - Rif. 176/AV

Società commerciale leader nel settore finanziario intende potenziare le proprie strutture mediante l'inserimento di dieci

VENDITORI/TRICI

per TORINO e PROVINCIA

Si richiede: cultura medio superiore, buona presenza, età compresa tra 22 e 40 anni, auto propria, esperienza preferibilmente maturata nel ramo assicurativo.

E' previsto un trattamento economico provvigionale di sicuro interesse con possibilità di affermazione personale.

Inviare dettagliato curriculum a: **PU-[redacted] 73 - 10100 TORINO.**

[redacted] **leader in Europa** nella costruzione e distribuzione di componenti originali per autoveicoli, per ampliamento gamma prodotti [redacted]

[redacted] ELETTRICI

al quale affidare, alle dirette dipendenze della Direzi[redacted] Divisione, la gestione dei prodotti «componenti elettrici», nella fase [redacted] programmazione - azioni promozionali - analisi mercato - aggiornamento tecnico rete di vendita - assistenza tecnico ecc.
Il [redacted] ideale ha un diploma [redacted] perito industriale, un'età non superiore a 35 anni, possiede [redacted] comprovata esperienza tecnico-commerciale [redacted] maturata in analogo settore, disponibilità e frequenti spostamenti sul territorio nazionale [redacted] una buona [redacted] lingua francese parlata.
Sede lavoro **TORINO-SUD**

Gli interessati [redacted] pregati di [redacted] un dettagliato curriculum indirizzato a:
PUBLIKOMPASS [redacted] — [redacted]

Società ad alta tecnologia nel settore telecomunicazioni offre ottime prospettive [redacted]

[redacted]

per ricerca [redacted] sviluppo su **Digital Signal Processing.**
Telefonare Torino **011 740.416 - 740.807.**

Azienda metalmeccanica vicinanze Fossano, leader del settore [redacted] delle macchine per l'edilizia **ricerca:**

[redacted]

Si richiede: esperienza pluriennale in mansioni analoghe. Conoscenza lingue francese [redacted] inglese.

[redacted]

con pluriennale esperienza gestione ufficio tecnico.

[redacted]

Si prega rispondere a:
PUBLIKOMPASS 57 — 10100 TORINO

Azienda leader nella costruzione [redacted] materie plastiche, ubicata in zona di Settimo, cerca [redacted] proprio ufficio tecnico un

[redacted]

Età anni 25/30
Titolo di [redacted]: diploma di disegnatore tecnico o perito meccanico
Retribuzione ed inquadramento contrattuale saranno commisurati alla preparazione ed esperienza dei candidati

Scrivere a **PUBLIKOMPASS [redacted] — 10[redacted] TORINO**

CONSULTA

Consulenza e organizzazione aziendale

Responsabile vendite

Industria alimentare

Un'azienda piemontese conosciuta per la produzione e la commercializzazione nel Nord-Italia di alcune [redacted] alimentari, cerca una [redacted] che abbia [redacted] esperienza di vendita in [redacted] di beni di largo consumo e [redacted] si senta. [redacted] dipendenze [redacted] Proprietà, [redacted] assumerà le seguenti responsabilità: la definizione dei programmi commerciali e [redacted] realizzazione degli obie[redacted] di vendita in termini [redacted] budget; il coordinamento di alcune decine di agenti plurimandatari che operano [redacted] oltre mille punti vendita; la gestione [redacted] rapporti e lo sviluppo, attraverso azioni promozionali, di una clientela rappresentata dalla distribuzione organizzata e da grossisti. Cerchiamo una persona abituata a programmare e a lavorare autonomamente equilibrando i suoi interventi tra problemi gestionali e azioni di vendita. Esiste a medio termine la concreta possibilità di ampliare le proprie responsabilità.

[redacted] prega di inviare per espresso un curriculum dettagliato [redacted] il riferimento "selp 1230" [redacted] busta, a Consulta, via G. Casale 32/34, 10143 Torino. Nessun nomin[redacted] verrà comunicato all'Azienda senza l'esplicito consenso dei candidati.

MEDIA ITALIA S.p.A.

Agenzia di Pubblicità e Relazioni Pubbliche

cerca

[redacted]

5/10 anni [redacted] esperienza [redacted] medesima posizione. Perfetta conoscenza [redacted] almeno Inglese e Francese parlato e scritto.
Età 25/35 anni.

Inviare curriculum dettagliato a:
[redacted] ITALIA S.p.A.
Corso Massimo d'Azeglio 60 - TORINO

GENERALI

Assicurazioni Generali S.p.A.

OFFRE opportunità di lavoro

[redacted]

da inserire nella propria organizzazione di vendita in Torino. L'offerta è caratterizzata da:

[redacted]: inserimento in un'azienda presente con [redacted] struttura organizzativa sull'intero territorio nazionale; inquadramento immediato secondo contratto collettivo di categoria (14 mensilità più provvigioni, rimborso spese, viaggi e trasferte).

SVILUPPO: addestramento iniziale e formazione permanente collegati a programmi precisi

I CANDIDATI devono avere un'età [redacted] fra i 20 e 30 anni, frequenza di scuola media superiore, attitudine all'attività di vendita e, inoltre, patente auto e residenza nelle zone indicate. [redacted] fissare un appuntamento informativo telefonare oggi (8,30-12,30; 14,30-18,30) ai n. 68.70.38 - 575.12.11.

IMPORTANTE [redacted]
per il potenziamento delle proprie strutture tecniche

RICERCA

Pos. A [redacted]
[redacted] inserire [redacted] Servizi [redacted] di Stabilimento.

Pos. [redacted] [redacted] **ELETTRONICO**
neolaureato da [redacted] nella Direzione Tecnica Progettazione.

Pos. C [redacted]
ad indirizzo applicativo motivato ad orientare il proprio iter professionale nell'ambito dell'infor[redacted] tecnica.

Pos. D [redacted]
strutture in possesso di diploma di perito industriale o cultura equivalente [redacted] e[redacted] qualificante nel campo della progettazione di strutture tecnologicamente avanzate.

[redacted] PERITI [redacted]
[redacted] buona conoscenza della lingua inglese da inserire in progettazione.
Costituisce [redacted] preferenziale un'esperienza, seppur [redacted], maturata in settori [redacted]
Per tutte le posizioni si richiede la posizione militare risolta e si offre un inquadramento ed [redacted] retribuzione commisurata alle re[redacted] acquisite.
[redacted] di lavoro: provincia [redacted] Savona.
Scrivere: [redacted] — 16121 GENOVA

Importante azienda industriale torinese ricerca [redacted] proprio ufficio acquisti un:

[redacted]

[redacted] diploma [redacted] scuola media superiore ed esperienza specifica [redacted] inferiore ai due anni.
Inquadramento e retribuzione saranno commisurate alle effettive capacità [redacted] candidato.

Pregasi inviare dettagliato curriculum a
PUBLIKOMPASS [redacted]193 - 10100 Torino

IMPORTANTE [redacted] COSTRUZIONI
cerca per la Sede di Torino

[redacted]

PROVENIENTE DA [redacted] STUDIO TECNICO
con provata [redacted] nel coordinamento di progettazione [redacted] strutture in cemento armato e [redacted] progettazione [redacted] esecutiva edilizia architettonica.
Inviare dettagliato curriculum [redacted] recapito telefonico a:
Casella [redacted] n. 1372 - Torino

Azienda nazionale, produttrice di componenti e sistemi elettronici [redacted] grande serie per l'industria automobilistica ricerca

[redacted]

Si richiede:
- Ottima formazione teorica [redacted] settore della elettronica applicata.
- Esperienza pratica pluriennale (5-7 anni), maturata [redacted] progettazione di circuiti elettronici analogici e digitali.
- Attitudine alla [redacted] e coordinamento di gruppi tecnici.

[redacted] offre:
- Inserimento ai massimi livelli, [redacted] dirette dipendenze della Direzione Generale.
- Livello retri[redacted] sicuro [redacted] surato alla professionalità [redacted] candidato.

[redacted] è nella prima cintura industriale ad Ovest di Torino.

Scrivere [redacted] 7192 - 10100 Torino.

Primaria società operante nel settore del [redacted]
ricerca

ADDETTO ALLA [redacted]

di prodotti e servizi per [redacted].
Si richiede: esperienza almeno triennale nel settore; disponibilità alla vendita del prodotto energetico e [redacted] servizi; capacità a trattare [redacted] clientela [redacted] privata che pubblica.
Si [redacted] inquadramento contrattuale; incentivi e provvigioni; automezzo aziendale.
Scrivere dettagliato curriculum a
PUBLIKOMPASS 5377 — 10100 TORINO

Primaria Società di materiali [redacted], da disegno e della comunicazione visiva, per il potenziamento della rete commerciale del Piemonte ricerca due

[redacted]

per la vendita delle seguenti linee
1ª posizione: attrezzature e materiali visual (disegnografici, didattici, lavagne luminose, episcopi, proiettori, pellicole visual)
2ª posizione: carte e pellicole per plotter a penna e elettrostatici.
L'incarico prevede ottimi compensi con [redacted] Enasarco, fisso mensile e provvigione.
E' preferita, ma non indispensabile, esperienza di vendita nel settore.
Si prega inviare curriculum, specificando titolo di studio, esperienze precedenti a: Publikompass [redacted] — 10100 Torino o telefonare per appuntamento al 500.288

La **SORIN BIOMEDICA S.p.A. - Saluggia (VC)**
Società leader nel settore [redacted] Bioingegneria [redacted]

[redacted]

a cui affidare le attività [redacted] supporto [redacted] enti esterni [redacted] sperimentazione [redacted] prodotti.
Il [redacted] ideale possiede i seguenti requisiti:
- età 25 max [redacted] anni
- diploma in materie tecniche, preferibilmente perito chimico
- esperienza di 2-3 anni maturata in ambiente ospedaliero con particolare riferimento ai reparti di emodialisi o di terapia intensiva; ovvero pratica [redacted] analoga durata nel campo dell'assistenza tecnica. Manutenzione [redacted] apparecchiature mediche

[redacted] disponibilità a frequenti viaggi in Italia ed all'estero, l'attitudine ai rapporti interpersonali e la conoscenza della lingua inglese e francese costituiscono titoli di particolare interesse per la selezione.
La sede di lavoro è Saluggia, comune posto nelle [redacted] di Torino. [redacted] Società è fornita di servizio di autopullman.
[redacted] curriculum dettagliato a
SORIN BIOMEDICA S.p.A. - Personale e Organizzazione
Via Crescentino - 13040 [redacted] (VC)

SYSTEM HOUSE cerca per ampliamento organico

VENDITORE

sistemi gestionali

ANALISTA-PROGRAMMATORE

conoscenza Cobol-Basic

TECNICO ELETTRONICO

per assistenza clienti conoscenza Olivetti linea BCS/L1, driver, floppy disk, hard disk, apparecchiature per trasmissione dati.
Zona di lavoro provincia di Torino. Telefonare ore ufficio 745.500 - 740.401

RICERCHIAMO [redacted] IL [redacted]

[illegible]

C&L

[redacted] OVEST

GIOVANE CAPO CONTABILE

L'incarico ci è stato conferito da una importante società manifatturiera che opera con prestigio nel proprio settore. Siamo interessati ad entrare in contatto con [redacted] giovane laureato o diplomato di 28/32 anni che abbia maturato al[redacted] valide e complete esperienze nell'area amministrativa presso aziende con dimensioni significative, e che provenga da società di revisione. Il candidato, che riporterà al direttore amministrativo, gestirà, coordinando il personale preposto alle singole funzioni, la contabilità e il bilancio, [redacted] cui ne seguirà, assistendo il direttore [redacted] nistrativo, la formulazione sotto l'ottica civile. La posizione è particolarmente interessante per un giovane dinamico, caratterialmente predisposto od abituato alla gestione [redacted] personale, che voglia approfondire e nel tempo ampliare le esperienze fino ad oggi acquisite. La capacità di dialogare con il CED e soprattutto un'approfondita conoscenza dell'attività di reporting costituiscono titolo preferenziale. L'inquadramento è previsto nella categoria impiegatizia e la retribuzione sarà commisurata in base [redacted] esperienze acquisite. Si pregano le candidature interessate di inviare curriculum vitae alla Coopers & Lybrand Consulenti di Direzione, Corso Vittorio Emanuele II 87, 10128 Torino, citando il Rif. 775.

COOPERS & LYBRAND
CONSULENTI DI [redacted] S.p.A.

RAMAZZOTTI

RICERCA

[redacted]

per la «Linea Specialità/Casa Fernesa» con prodotti noti e di prestigio (tra cui: Pernod, [redacted] 51, Wild Turkey bourbon, ecc.).
Necessaria introduzione [redacted] canali: [redacted] ristorazione, alimentari.
Zone interessate:
- **TORINO** (città + provincia)
- **AOSTA** (città + provincia)
- **ASTI** (città + provincia)
- **SAVONA** (città + provincia)

Per un primo contatto le persone interessate sono pregate di scrivere, allegando sintetico curriculum, a Distillerie **F.lli Ramazzotti S.p.A. - Linea Specialità/Casa Fernesa - Via A. Ramazzotti 2 - 20020 LAINATE (MI).**

Il ddl approvato dal governo, ma si temono tempi lunghi in Parlamento

Parte il piano agricolo 16.500 miliardi in 5 anni

ROMA — L'agricoltura potrà contare su oltre 21 mila [illegible] nei prossimi cinque anni. [illegible] prevede un disegno [illegible] legge — approvato mercoledì sera dal Consiglio [illegible] ministri — che «è [illegible] più importante provvedimento adottato nel settore agricolo negli ultimi dieci anni», come il ministro [illegible] ha detto ieri mattina ai giornalisti.

Lo stanziamento previsto è di 16.500 miliardi, [illegible] al 1990, con questa [illegible]: 2800 miliardi quest'anno, [illegible] poi 3000, [illegible] e [illegible]. A queste cifre bisogna aggiungere interventi dell'Aima (Azienda di Stato per il [illegible] gno dei mercati agricoli) [illegible] circa [illegible] miliardi, i 1400 miliardi [illegible] Pio (Fondo investimenti e occupazione) e i 2250 derivanti dai cosiddetti «rientri» dalla Cee; infine — ha ricordato Pandolfi — ci sono gli eventuali interventi straordinari [illegible] ora non quantificabili, che dovessero essere [illegible] l'agricoltura. [illegible] cosi in totale si arriva a 21.300 miliardi.

E' stato chiesto al ministro che relazione abbia questo provvedimento [illegible] il Piano agricolo nazionale, di cui si parla da alcuni anni: «E' il *"figlio primogenito"* [illegible] Piano, approvato [illegible] Cipaa [illegible] l'*aposto dell'anno* [illegible].

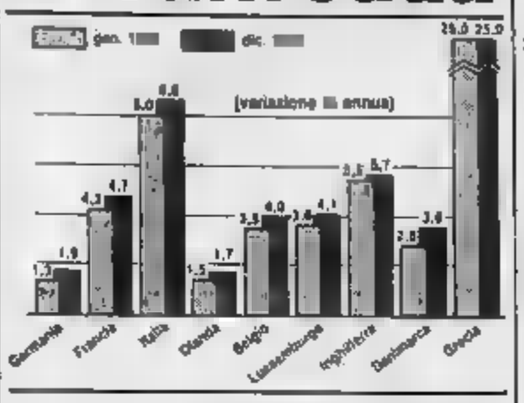
Tra l'altro, [illegible] disegno [illegible] legge prevede [illegible] proprio questo [illegible] (Comitato interministeriale per la programmazione agricolo-alimentare) sia abolito, e le sue funzioni vengano assorbite [illegible] Cipe (Comitato interministeriale programmazione economica), per legare «più strettamente il mondo agricolo all'insieme delle questioni economiche [illegible] *interesse vitale per il Paese*».

Le [illegible] di [illegible] miliardi, oltre la suddivisione temporale, ne ha una settoriale: 6500 alle Regioni e alle Province autonome, [illegible] le cosiddette azioni «orizzontali» (miglioramento genetico di specie [illegible] e vegetali, [illegible] valorizzazione dei prodotti agricoli, sostegno [illegible] cooperazione), 2500 per attuare i regolamenti Cee, 500 per il piano forestale.

Un punto delicato riguarda i tempi [illegible] approvazione. Essendo un disegno di legge, dovrà passare alla Camera e al Senato: dati i tempi lunghi del n[illegible] Parlamento, quando potrà diventare legge operante il progetto di [illegible]. Il ministro s'è detto sicuro [illegible] non si [illegible] oltre giugno [illegible] gli [illegible] stati espressi, il ministro ha [illegible] questa spiegazione: «*Ho resistito* [illegible] *richieste di finanziamenti diretti sulla Finanziaria, che avrebbero fatto venir meno l'interesse di tanti soggetti per l'approvazione del disegno* [illegible] *legge pluriennale: mi pare* [illegible] *questo uno dei* [illegible] *in cui aumentare* [illegible] *posto* [illegible] *stanziamento è una condizione* [illegible] *riuscita*».

Ma sui tempi anche la Confagricoltura [illegible] parecchi timori. Tra l'altro, [illegible] fa osservare, verso giugno [illegible] sarà [illegible] congresso dc. [illegible] la sospensione [illegible] lavori parlamentari. L'altra grande organizzazione agricola, la Coldiretti, volutamente non si pronuncia. Mentre la Confcoltivatori (socialcomunista) [illegible] sodisfatta del provvedimento, pur sollecitando [illegible] «programma [illegible] pronto intervento» per spendere subito e bene [illegible] somme disponibili. Forse anche [illegible] organizzazione teme che i tempi siano [illegible] lunghi.

Livio Burato



ROMA — Lo sconto-Opec raffredda l'inflazione. L'indice dei prezzi al consumo [illegible] [illegible] famiglie [illegible] operai e impiegati è aumentato dello 0,1% in febbraio. A gennaio si era avuto +0,5%. Il tasso [illegible] incremento dell'indice, [illegible] a [illegible] la variazione rispetto al corrispondente [illegible] dell'anno precedente, è invece diminuito, al 7,5% contro l'8,0% del mese precedente e l'8,6% del febbraio 1985.

L'aumento [illegible] febbraio — spiega l'Istat — è dovuto per lo 0,4% all'aumento del prezzo dei trasporti urbani. Le variazioni percentuali dei singoli capitoli sono state: alimentazione 0,3; abbigliamento 0,5 (dovuta per lo 0,2 per cento alla [illegible] personale); abitatività e combustibili [illegible] 2,9 (dovuta alla diminuzione del prezzo dei combustibili per riscaldamento); abitazione nessuna variazione; beni e servizi vari 1,3.

SCALA MOBILE / Ad imprenditori e sindacati non dispiace il piano del ministro

De Michelis vuol chiudere sui decimali e rivede la «gobba» del tetto pensioni

ROMA — [illegible] tavolo del ministro De Michelis c'è uno schema di protocollo che [illegible] sentirebbe la chiusura definitiva della vicenda dei decimali e la ripresa di relazioni sindacali sostanzialmente bloccate da più di un decennio tra Confindustria e Cgil - Cisl - Uil. Esso prevede:

1 l'inserimento in busta [illegible] dei [illegible] punti scattati [illegible] l'accumulo [illegible] frazioni decimali [illegible] [illegible] bile, uno subito, l'altro a fine anno;

2 la corresponsione [illegible] [illegible] «una tantum» a sanatoria per il passato, in misura [illegible] precisare, ma prevedibilmente oscillante [illegible] [illegible] e le 140.000 lire;

3 una dichiarazione di intenti sulla riduzione dell'orario di lavoro, che viene rinviata [illegible] rinnovi contrattuali per la definizione delle modalità e della misura.

Sia gli imprenditori che i sindacati hanno manifestato [illegible] [illegible] disponibilità su questo percorso in [illegible] incontri riservati con il ministro [illegible] e [illegible] loro; eppure, ancora è bloccato, [illegible] è possibile prevedere quanto [illegible] tempo dovrà passare per arrivare ad [illegible] accordo che permetta di [illegible] la «stagione dei contratti» in una atmosfera più distesa e costruttiva. Anzi nelle ultime ore la polemica si è riaccesa, nella scia [illegible] dichiarazioni [illegible] Craxi [illegible] [illegible] Cgil e della replica immediata [illegible] presidente degli industriali Lucchini.

Un duro [illegible] a Lucchini [illegible] stato sferrato ieri a Genova dal segretario generale della Cisl Marini. «*Di fronte ad un quadro inequivocabile (maggiori profitti per* [illegible] *imprese, più produttività, forte calo dell'occupazione)* — osserva Marini — *il presidente della Confindustria* [illegible] [illegible] *cattivo gusto di attribuire tutti i meriti alla sua genialità e tutte le colpe ai cassintegrati, ai giovani disoccupati, al Mezzogiorno assistito, al sindacato e a un potere pubblico che viene così ringraziato per la* [illegible] *fin troppo larga generosità*».

Lucchini, che considera chiuso l'incidente con Palazzo Chigi sui [illegible] miliardi trasferiti alle imprese nel 1984, risponde a Pizzinato e Marini, rilevando che «*sognai contratti* [illegible] *disponibilità a trattare, da parte del sindacato, non* [illegible] *né, per ora, neppure una*». Anche il presidente dell'Intersind apera che la situazione si sblocchi al più presto e ribadisce: «*L'Intersind è pronta a* [illegible] *in termini operativi,* [illegible] *il* [illegible] *responsabilità, con l'iniziativa e, checché se ne dica, con l'autonomia che ha sempre dimostrato*».

Gian Carlo Fossi

Gianni De Michelis

Martedì la decisione sulla riforma pensioni

ROMA — «*Se la riforma delle pensioni in* [illegible] *vuole fare, il prossimo modo questa; se* [illegible] *significa che non la* [illegible] *vuole*»: il ministro [illegible] Lavoro Gianni [illegible] Michelis è tornato dopo qualche tempo ad incontrarsi sulle pensioni con i partiti della maggioranza, e porta nuove proposte. Dopo 20 mesi di rinvii, quasi-intese e pentimenti, di nuovo la meta sembra vicina: martedì [illegible] un giorno oltre [illegible] scadenza imposta [illegible] regolamento della Camera, si valuterà se l'accordo c'è o [illegible].

La riforma delle pensioni, concepita per mettere [illegible] riparo [illegible] sistema previdenziale dalla bancarotta che taluno stima facevano presagire per i primi anni del prossimo secolo, è stata bloccata da pressioni corporative, interessi economici rampanti, [illegible] politici strumentali, «*dagli interessi* [illegible] *centomila persone su milioni*» dicono i deputati [illegible] del ministro. Le posizioni sembrano [illegible] avvicinate. Ma i repubblicani, ora, vogliono [illegible] certi che l'obiettivo originario [illegible] non [illegible] stato perduto per strada: «*Daremo il nostro* [illegible] *senso* — dice l'on Giunnella — [illegible] *saremo certi che il provvedimento ridimensionerà* [illegible] *deficit previdenziale*».

Tetto, cumulo, previdenza integrativa [illegible] ancora i problemi [illegible] quali [illegible] discutere; [illegible] sempre per chi [illegible] momento dell'entrata in vigore della riforma avrà meno di 15 anni di anzianità, perché [illegible] gli altri [illegible] [illegible] vecchie norme. «*Il principio del raffreddamento* [illegible] [illegible] *il passato, anche se questo tetto avrà delle gobbe*», dice De Michelis, preso [illegible] bersaglio che in questa lunga diatriba è stato costruito.

Con molta gradualità, l'età pensionabile [illegible] donne sarà elevata da 55 a 60 anni. Saranno del tutto esclusi dalla normativa unificata magistrati, militari e politici[illegible] [illegible] dentro, secondo De Michelis, ma con completa [illegible] gestionale e grande autonomia normativa, dirigenti di azienda e giornalisti. Su quest'ultimo punto, la dc è ancora dubbiosa. Intanto la Commissione ha finito di approvare gli oltre 40 articoli che riorganizzeranno l'Inps.

Il consiglio di amministrazione dell'Inpgi (istituto nazionale previdenza giornalisti) e la Federazione dirigenti d'azienda hanno condannato duramente le proposte [illegible] De Michelis.

Fiat, sul rientro dei cassintegrati tra 7 giorni la firma dell'accordo

[illegible] — [illegible] negoziato tra la Fiat ed il sindacato sul piano di ristrutturazione del settore auto per i prossimi quattro anni, che comporterà investimenti per circa [illegible] miliardi di lire e che permetterà il superamento della cassa integrazione a zero ore ed il reintegro in fabbrica dei 6500 cassintegrati a zero ore, è proseguito ieri mattina [illegible] all'Unione Industriale di Torino. La delegazione aziendale, guidata [illegible] responsabili delle relazioni industriali del gruppo, Michele Figurati, e [illegible] Fiat-Auto, Maurizio Magnabosco, e quella [illegible], composta [illegible] segretari [illegible] nali Sepi (Fim), Airoldi (Fiom) ed Angeletti (Uilm), torneranno ad incontrarsi martedì prossimo per [illegible] riunione conclusiva. Il giorno dopo è confermato l'appuntamento al ministero [illegible] Lavoro, [illegible] [illegible] Michelis, che dovrebbe chiudere definitivamente questa parentesi.

Lunedì intanto è in programma un incontro, a livello locale, sul problema [illegible] terzo turno a Rivalta.

Nella riunione di [illegible] (poco meno di due ore) le [illegible] hanno proseguito l'esame ge[illegible] [illegible] proposta aziendale che prevede, tra l'altro, [illegible] rientri a fine luglio nel settore auto: 1300 rientri [illegible] medesimi (a partire [illegible] firma dell'intesa fino al 31 luglio prossimo) in aziende [illegible] gruppo, le altre [illegible] collegate alla [illegible] o nella pubblica amministrazione (legge n. 444); il reintegro scaglionato per i restanti 3500 lavoratori entro la fine dell'87 nel settore auto, dopo i corsi di riqualificazione professionale.

Superata la discussione sui tempi e [illegible] modalità dei corsi di formazione professionale (i 3500 lavoratori saranno divisi in [illegible] scaglioni [illegible] 700 persone [illegible] da 240 [illegible] durata di 3 [illegible] il confronto è passato [illegible] esaminare il problema della flessibilità, al quale l'azienda [illegible] partecipa [illegible] nel quadro complessivo dell'intesa.

«*Se arriveremo, come credo, alla firma* — ha commentato il responsabile [illegible] Fiom, Airoldi — *con il superamento delle* [illegible] *integrazione a* [illegible] *ore, segneremo un vero e proprio fatto storico nelle relazioni industriali*». «*Siamo determinati a concludere presto e bene il confronto e a Fiat anche* — ha proseguito Airoldi — *l'azienda fili tre esigenze, quella finanziaria, quella industriale e quella sociale*».

Interpellato, infine, [illegible] perplessità e sulle contestazioni del coordinamento dei cassintegrati, [illegible] ha replicato che «*devono riconoscere che qualcosa hanno ottenuto*» ricordando come «*a conti fatti, dopo questa intesa, i rientri in fabbrica grazie all'impegno del sindacato* [illegible] [illegible] *16 mila addetti,* [illegible] *17 mila sarpesi al momento dell'accordo '83*».

fr. bu.

Che simpatico quel Benetton (ma anche Fiat e Olivetti)

ROMA — La più ammirata è risultata la Benetton con una valutazione di 8,624 punti, seguita da Fiat (7,462), Olivetti e C. (7,342) e Ferrero (7,192). Sono i risultati della classifica sull'immagine [illegible] aziende italiane [illegible] dalla Hill and Knowlton e pubblicata su Espansione.

Nel settore della grande distribuzione è risultata prima la Rinascente seguita [illegible] Coin [illegible] Euromercato. Per l'elettronica-informatica l'ordine di arrivo è il seguente: Olivetti e C., Ibm e Italtel. Nel settore bancario la migliore immagine è [illegible] attribuita all'Istituto San Paolo di Torino.

Certificati deposito Crt

TORINO — La Cassa di Risparmio di Torino nella diversificazione [illegible] [illegible] provvista sui mercati internazionali, [illegible] emesso certificati di deposito a 5 anni, a tasso variabile, per un valore di 50 [illegible] [illegible] e con un premio di 1/16 sul libor. Collocheranno il collocamento sul mercato internazionale la First Chicago International Ltd. e la ITAB - Group, una merchant bank che [illegible] alla C.R.T. e all'I.M.I.

[illegible] in Europa nella costruzione di componenti meccanici per autoveicoli
RICERCA

A) [illegible]
TECNICO-COMMERCIALE

che, in possesso [illegible] una anche breve esperienza di lavoro, disponga di buon potenziale [illegible] ottime motivazioni [illegible] [illegible] équipe commerciale dinamica [illegible] contatti [illegible] qualificati clienti. La posizione comporta la conoscenza della lingua [illegible] tedesco ad inglese parlato

B) [illegible]
MECCANICO

cui affidare, [illegible] Centro Studi e Ricerche, compiti di progettazione [illegible] componenti [illegible] di componenti altamente qualificati. La posizione richiede una esperienza, almeno biennale, [illegible] analogo [illegible] ed un forte [illegible] [illegible] a sviluppare problematiche progettuali in [illegible] automobilistico oltre alla conoscenza [illegible] lingua inglese [illegible] francese parlate.

Per [illegible] entrambe le posizioni [illegible] richiesta un'età [illegible] superiore a 32 anni e la disponibilità a frequenti spostamenti.

Sede di lavoro: Torino-Sud

L'inquadramento professionale [illegible] [illegible] nonché il campo di autonomia [illegible] [illegible] saranno alle effettive capacità dei [illegible].

Gli interessati sono pregati [illegible] inviare [illegible] dettagliato curriculum a:
PUBLIKOMPASS 62 — [illegible]

STUDIO FISCALE [illegible]
per il potenziamento dell'Ufficio [illegible] TORINO in ambiente professionalmente qualificato
CERCA
una persona avente buona esperienza nella
MATERIA FISCALE
con i seguenti requisiti:
— laurea in Economia e Commercio [illegible] Giurisprudenza,
— buona conoscenza della lingua inglese,
— esperienza quinquennale nel campo specifico [illegible] comunque [illegible] da consentire [illegible] una autonomia operativa,
— [illegible] nell'ordine dei [illegible] anni,
— attitudine al lavoro in équipe,
— preferibile iscrizione ad Albo professionale.
Scrivere: PUBLIKOMPASS 7174 — 10100 TORINO

Azienda leader [illegible] livello internazionale con tre stabilimenti nell'area del triangolo [illegible]
RESPONSABILE MANUTENZIONE IMPIANTI E COSTRUZIONI
per lo stabilimento di TORINO.
La posizione, alla dipendenza diretta del Direttore di Stabilimento, si inserisce in uno sviluppo innovativo dell'unità produttiva con costanti evoluzioni tecnologiche degli impianti.
La persona prescelta sarà direttamente responsabile degli interventi di manutenzione meccanica, elettrica, pneumatica, della gestione degli impianti generali, della realizzazione e cablaggio dei nuovi macchinari.
Il Candidato ideale possiede [illegible] diploma di [illegible] [illegible] elettrotecnico [illegible] cultura [illegible] Una [illegible] [illegible] di gestione di reparti manutenzione e meccanica.
La sede di lavoro è Torino ed è necessaria la residenza in zona.
L'inquadramento è al massimo livello impiegatizio.
Età compresa tra i 35 e 45 anni.
[illegible] persone [illegible] interessate [illegible] possedere i [illegible] necessari e spiccate motivazioni di operare in un [illegible] dinamico ed evolutivo sono pregate di inviare curriculum manoscritto a:
PUBLIKOMPASS 74 — 10100 TORINO

Primaria azienda settore mezzi pubblici di carrozzeria ricerca per ufficio esportazione un
QUALITY
per mansioni tecnico-commerciali
— età [illegible] 28/35 anni,
— preparazione culturale a livello di scuola media superiore [illegible] o universitaria,
— conoscenza lingua inglese e francese,
— spiccata attitudine ai contatti umani.
Presso un adeguato [illegible] l'addestramento [illegible] dovrà essere in grado di gestire in modo autonomo i rapporti con i clienti.
Scrivere curriculum a Publikompass 58 — 10100 Torino

[illegible] di medie dimensioni leader nel suo [illegible] [illegible] un
[illegible] MARKETING MANAGER (Torino)
direttamente dipendente dalla Direzione Generale.
Si [illegible]ede, età 30-35 anni, laurea [illegible] cultura equivalente, buona conoscenza della lingua inglese
[illegible] [illegible]nella in un ambiente giovane e dinamico, [illegible] reali prospettive di carriera.
I candidati interessati, cui si assicura la massima riservatezza sono pregati di inviare dettagliato curriculum a:
INTERCONSULTANT s.a.s. - via Lange 11 - 20122 MILANO

Un'importante Società di impianti industriali ricerca per la propria sede [illegible] Piemonte per l'avviamento di alcune attività i seguenti:
CONSULENTI A PART-TIME
A) [illegible] PROGETTISTA
Con conoscenza di tutte le problematiche della [illegible] filtrazione, preferibilmente esperto nel ramo chimico, farmaceutico e alimentare.
C) [illegible] TECNICO [illegible]
Con [illegible] di impianti industriali e capace di [illegible] guire la preventivazione.
D) [illegible] TECNICO DI OFFICINA [illegible] CALDARERIA
Con esperienza [illegible] conduzione [illegible] officine capace [illegible] eseguire la preventivazione.
Per tutte le posizioni si [illegible] un compenso [illegible] consulenza ed incentivi.
[illegible] preferibile la residenza nelle province di Asti, Cuneo e Torino.
Inviare il proprio curriculum vitae, indicando le posizioni a: PUBLIKOMPASS 71 — 10100 TORINO

Importante [illegible] leader nella distribuzione di componenti elettronici attivi e passivi [illegible] [illegible] industriale ricerca
AGENTE ESCLUSIVO
per il PIEMONTE
Si offre al candidato, che può [illegible] persona a [illegible] ciella, un inquadramento in un'azienda modernamente organizzata e con programmi [illegible] sviluppo determinati.
La proposta economica [illegible] sicuro interesse, sarà comunque comparata all'esperienza maturata nel settore ed al portafoglio clientela dimostrabile.
La [illegible] società dispone [illegible] loco di una filiale operativa per altri prodotti, ma alla quale il [illegible] potrà fare capo per svolgere la propria attività.
Inviare curriculum dettagliato, indicando un recapito telefonico [illegible] citando chiaramente anche sulla busta [illegible] il riferimento A-469; alla:
SINTEX Consulenza Aziendale ed Informatica S.r.l.
20146 MILANO - Via Frua 22 - Tel. 02 469.1417

INTERSISTEMI
La società, che agisce nell'ambito [illegible] un gruppo multinazionale specializzato [illegible] settore dei servizi, ope[illegible] nell'area [illegible] forniture dei sistemi per l'informatica.
Nell'ottica dei propri programmi [illegible] sviluppo, ricerca:
Rif. A SISTEMISTA, con esperienze maturata nel settore del Personal Computing, con particolare riferimento alle problematiche di automazione [illegible] ufficio anche [illegible] ambiente LAN e/o in comunicazione [illegible] sistemi IBM operanti [illegible] DOS/VSE e/o [illegible]. La posizione prevede la responsabilità [illegible] definire e gestire i prodotti software attinenti al [illegible] coordinandone il supporto presso gli utenti.
[illegible] TECNICO ELETTRONICO, diplomato con provata anche se breve esperienza HW su microcomputer. È gradita la conoscenza dell'inglese tecnico. La posizione prevede l'assistenza tecnica sui sistemi installati presso l'utenza.
Per entrambe [illegible] posizioni è richiesta [illegible] spiccata attitudine ai rapporti interpersonali e una buona [illegible] pacità ad operare autonomamente nell'ambito [illegible] un settore in continua espansione.
Gli interessati potranno inviare un dettagliato curriculum, specificando il recapito telefonico, [illegible] INTERSISTEMI corso [illegible] Unione 35.

[illegible] in Valle Susa operante componentistica auto cerca
[illegible] RESPONSABILE [illegible] PRODUZIONE
Si richiede:
— Età [illegible] anni circa
— [illegible]a in Valle [illegible]
— L[illegible] o diploma tecnico
— Esperienza gestione programma, avviamento lavoro e ordini
— Contatto diretto con la manodopera
L'inquadramento [illegible] massimo livello impegnativo e [illegible] rispondente alle effettive capacità.
Telefonare ore ufficio al n° 964.78.75 - [illegible].

REGIONE PIEMONTE
Assessorato alla formazione professionale

CSEA
Società Consortile per Azioni
DIVISIONE FORMAZIONE [illegible] RICERCA
Istituto per l'Informatica e l'Elettronica
GIORGIO QUAZZA

si rivolgono a
GIOVANI LAUREATI
in
INFORMATICA - MATEMATICA - FISICA - INGEGNERIA ELETTRONICA [illegible] ELETTROTECNICA - [illegible] MECCANICA
(o preparazione equivalente)
interessati ad [illegible] [illegible] mondo del lavoro attraverso un
CORSO DI FORMAZIONE SULLE TECNICHE DI AUTOMAZIONE MANIFATTURIERA (CIM)

L'iniziativa, in collaborazione con la Digital Equipment S.p.A., Politecnico e Università [illegible] Torino, finalizzata all'occupazione, è destinata a giovani, di età inferiore [illegible] 29 anni, attualmente non occupati, che intendano [illegible] la propria professionalità in un [illegible] in forte evoluzione, caratterizzato da un alto contenuto tecnologico.
Durante lo svolgimento del corso, che [illegible] fasi [illegible] apprendimento teorico a momenti di stages in azienda, per una durata complessiva di circa 6 mesi, è prevista l'erogazione di una borsa di studio pari a Lit. [illegible] lorde mensili.
[illegible] commissione accerterà l'idoneità dei candidati attraverso una fase di selezione che prevede prove di gruppo e colloqui individuali, al termine della quale i candidati prescelti avranno [illegible] al corso che [illegible] svolgerà a Torino, [illegible] [illegible] aule dell'Istituto G. Quazza.
[illegible] interessati potranno inviare domanda [illegible] ammissione, corredata di:
— curriculum vitae;
— fotocopia autenticata [illegible] titolo [illegible] studio ad elenco esami universitari sostenuti;
— certificato di iscrizione all'Ufficio di Collocamento;
[illegible] il 28 [illegible] 1986,
a:
CSEA - Istituto Giorgio [illegible]
[illegible] Ventimiglia, 201 – 10127 TORINO
[illegible] termine [illegible] [illegible] verrà rilasciato un attestato di specializzazione, secondo quanto previsto dalla Legge quadro del 21-12-78 n. 845 e dalla Legge Regionale del 25-2-80 n. 8, in base alle quali viene svolto il corso.
REGIONE PIEMONTE
Assessorato [illegible] Formazione Professionale
CSEA
Società Consortile per Azioni
Divisione Formazione e Ricerca
Istituto per l'Informatica e [illegible]
GIORGIO QUAZZA
Torino, 26 febbraio 1986

MERCATI FINANZIARI

Parte la [illegible] monetaria da lungo attesa?

Bonn e Tokyo calano i tassi

ROMA — Hanno ribassato i loro tassi di sconto i due Paesi che oggi hanno monete forti, Germania e Giappone. Li hanno seguiti l'Olanda e, con più prudenza, la Francia. Si sparagna voci che [illegible] Stati Uniti presto faranno lo stesso; prende [illegible] agli occhi l'immagine di una colossale manovra concordata, di un accordo mondiale, da tempo auspicato, per ridurre i tassi di interesse, e così rilanciare le economie dei Paesi ricchi, alleggerire il fardello dei debiti sui Paesi poveri.

Ma il ministro italiano del Tesoro mette in chiaro che l'Italia, per ora, non farà nulla, e la sua politica monetaria resta prudente. «Inutile attendersi decisioni in tempi brevissimi. Il tasso di sconto si abbassa quando si può e si alza quando si deve» dice Giovanni Goria. La nostra autorità [illegible] vedono negli avvenimenti di ieri, più che una coraggiosa e solidale presa di iniziativa, le richieste ovvie di una mossa, necessaria e un po' tardiva dei tedeschi. La decisione francese sarebbe di scarsa efficacia, quasi di facciata: l'Olanda sarebbe come sempre trascinata dal grosso vicino che [illegible] chiama Germania Federale. La Svizzera, altro Paese che attira capitali, per ora sta ferma nonostante si sia spesso coordinata [illegible] i tedeschi. La Gran Bretagna [illegible] la sterlina in difficoltà. [illegible] può.

L'Italia, benché sia alla vigilia dell'ingresso [illegible] club mondiale dei grandi, allargati [illegible] a 7, non appare [illegible] sulla via di un ribasso del tasso di sconto, oggi al 15%. Nei prossimi mesi di sicuro ci si dovrà arrivare, lasciandosi alle spalle le ultime turbolenze nel sistema monetario europeo, con il calo dell'inflazione, con l'estate che porta le valute [illegible] turisti e il petrolio a buon mercato.

Nel corso dell'anno, di due o tre punti il costo [illegible] denaro potrebbe scendere, se tutto andrà bene, per ora è presto, anche se ci sono i primi [illegible] favorevoli che la stretta si allenti.

La Germania Federale stessa, sostengono i nostri esperti, si è mossa solo quando il mercato le ha dato indicazioni chiare: erano settimane che gli altri Paesi premevano perché, come [illegible] a moneta forte [illegible] inflazione quasi a zero, prendesse l'iniziativa. Il ribasso adottato dalla Bundesbank è solo di mezzo punto, dal 4 al 3,5%, quando alcuni banchieri tedeschi pensavano ci si potesse permettere anche un punto intero.

Il Giappone si è subito allineato, scendendo di mezzo punto dal 4,5% al 4%; da Tokyo, per timore di [illegible] eccessivo rialzo dello yen, [illegible] era già dato l'esempio senza frutto il 30 gennaio, scendendo dal 5% al 4,5%. Il provvedimento francese ha una dim[illegible] [illegible] un [illegible] quarto [illegible] punto, con il tasso di intervento sul mercato monetario che scende dall'8,5 all'8,36%, e secondo gli esperti non cambia granché nelle condizioni di quel Paese: la buona occasione arrivata da Bonn potrebbe essere stata colta a Parigi con motivi elettorali.

Se [illegible] il [illegible] di sconto negli Stati Uniti, fermo al 7,5% [illegible] maggio dell'anno scorso, [illegible] manovra concordata si potrebbe dire realizzata in buona parte, sia pure tardi. Ma per lo più [illegible] prevede che la Federal Reserve (la banca centrale di Washington) preferirà temporeggiare almeno un [illegible] [illegible] il dollaro non continuerà a calare. [illegible] decisione sarà [illegible]

Lepri

La locomotiva si muove

La riduzione del tasso di sconto, decisa dalle autorità tedesche dopo lunghe esitazioni, può essere interpretata come una tappa importante nella lunga marcia [illegible] [illegible] nuovo ordine [illegible] netario internazionale iniziata con [illegible] riunione di settembre a New York. In quell'occasione i rappre[illegible] dei cinque maggiori Paesi industrializzati dell'Occidente concordarono una strategia in buona parte ancora segreta ma forse anche per questo particolarmente efficace per riportare ordine nei rapporti tra le principali monete ed economie mondiali.

Questa riduzione, infatti, si tradurrà [illegible] [illegible] minor costo del denaro per le imprese. Essa dovrebbe generalizzarsi in tutto l'Occidente fè prevedibile che anche in Italia ci si muoverà rapidamente nella stessa direzione) permettendo [illegible] sfruttare meglio gli stimoli espansivi già derivanti dalla caduta del prezzo del petrolio. Alleviera inoltre il peso dei debiti che ha compromesso lo sviluppo [illegible] buona parte del Terzo Mondo.

Hanno così fine svariate settimane di crescente tensione durante le quali i tedeschi sono sembrati come paralizzati, incapaci di prendere decisioni sia all'interno dello Sme (dove [illegible] [illegible] opposti e [illegible] si oppongono a qualsiasi ipotesi di riallineamento) sia sul piano dei tassi (dove hanno contrastato a lungo la riduzione dei tassi).

Finalmente, dunque, la Germania si è mossa, ponendo fine a una situazione assurda: ha accumulato impressionanti attivi [illegible] bilancia commerciale (5 mila miliardi nel solo mese di dicembre), [illegible] sostenuto la propria economia esportando nei Paesi più deboli.

A determinare [illegible] resistenze tedesche vi era essenzialmente la storica paura dell'inflazione. In questa ossessione, in questo perdurante terrore, irrazionale per [illegible] Paese in cui i prezzi da un quarto di secolo [illegible] meno della media dei Paesi industrializzati e stanno ormai crescendo a un ritmo insignificante, sta uno degli elementi di fondo che hanno caratterizzato la scena economica mondiale e in particolare quella europea.

La riduzione del tasso di sconto costituisce un primo elemento per sbloccare questa situazione. Permetterà infatti agli altri Paesi [illegible] pel di ridurre il proprio costo del denaro senza causare una fuga generalizzata dalle loro valute verso il marco. Si può semmai sostenere che la misura, di per sé non è sufficiente, [illegible] dovrebbe avere dimensioni molto maggiori. Per modificare [illegible] prospettive economiche dei prossimi mesi [illegible] veramente significativa è necessario che quella di ieri non risulti che la prima di [illegible] lunga serie [illegible]

E, come per la riduzione dei tassi, anche per le prossime mosse, le decisioni cruciali non possono essere prese a Bonn. Per una volta [illegible] nemesi storica, l'Europa, dopo aver sofferto quarant'anni fa per un eccesso di ambizione tedesca alla leadership politica del continente sta ora soffrendo per la riluttanza tedesca ad assumere una leadership [illegible] [illegible] competa naturalmente alla Germania per la forza e le dimensioni della [illegible] economia.

Si può sperare, dunque, che la decisione tedesca porti con sé un mutato atteggiamento verso gli altri Paesi. Bonn [illegible] infatti certamente giocato fino a tempi molto recenti [illegible] ruolo frenante nell'economia europea. [illegible] esempi [illegible] molto [illegible] dall'ostinazione con la quale ha difeso una politica agricola ormai superata alla cocciutaggine [illegible] cui si è opposta [illegible] un [illegible] più generalizzato dell'Ecu. Il ruolo frenante è [illegible] più evidente nella politica industriale: se l'Europa oggi si avventura nello spazio con i missili Ariane, se ha costruito il Concorde, se comincia ad affrontare seriamente i problemi dell'elettronica e della telematica, lo si deve soprattutto a iniziative franco-[illegible], con apporti italiani e inglesi. I tedeschi sono [illegible] quasi sempre a rimorchio.

La riduzione del tasso di sconto, unita ad altri segnali di un atteggiamento più positivo, più propositivo negli ultimi tempi, non solo da parte del governo, ma anche [illegible] grandi imprese tedesche, fanno sperare [illegible] questo atteggiamento stia finalmente cambiando. Pur [illegible] tutte le cautele, i tedeschi hanno ricominciato a premere sull'acceleratore anziché il freno. E i risultati, in termini di maggiore produzione, di maggiori occasioni di lavoro in tutt'Europa, dovrebbero cominciare a vedersi già nei prossimi mesi.

Mario Deaglio

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure

Società per azioni fondata nel 1870
con Sede in Chiavari
Capitale sociale L. 42.000.000.000 interamente versato
Riserve ordinarie L. 47.677.317.713
iscritta al n. 18 del Registro delle Società presso la Cancelleria del Tribunale di Chiavari

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

Gli azionisti di questo Banco [illegible] convocati in assemblea ordinaria per il giorno 21 [illegible] 1986, alle ore 10, nella Sede [illegible] in Chiavari, Via N.G [illegible]lio n. [illegible], per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE;
   RELAZIONE [illegible] COLLEGIO SINDACALE.
   ESAME DEL BILANCIO SOCIALE AL 31 DICEMBRE [illegible] E DELIBERAZIONI RELATIVE.
2. NOMINA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DETERMINAZIONE DEL SUO COMPENSO.
3. NOMINA [illegible] COLLEGIO SINDACALE E DETERMINAZIONE DEL [illegible] COMPENSO.
4. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE DELLE AZIONI SOCIALI ALLA QUOTAZIONE UFFICIALE NELLA BORSA VALORI
5. CONFERIMENTO, AI SENSI DEL D.P.R. 31 MARZO 1975 [illegible] 136, DELL'INCARICO DI CERTIFICAZIONE [illegible] BILANCI [illegible], 1987 e 1988 E DETERMINAZIONE DEL COMPENSO DA CORRISPONDERE ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE DESIGNATA

Hanno diritto [illegible] intervenire all'assemblea —a norma di quanto disposto dall'articolo 4 della Legge 29 dicembre 1962 n. 1745 — gli azionisti iscritti [illegible] [illegible] dei Soci e quelli che siano in possesso dei titoli in base ad una serie continua di girate, purché abbiano depositato almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea i certificati azionari presso le Casse sociali o presso uno [illegible] seguenti Istituti di Credito: Banca Commerciale Italiana, Banco di Roma, Credito Italiano, Banco di Santo Spirito, Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Napoli, Banco di Sicilia, Monte dei Paschi di Siena, Istituto Bancario San Paolo di Torino.

Qualora la prima convocazione [illegible] deserta per [illegible] [illegible], la seconda convocazione avrà luogo nel giorno [illegible] 22 [illegible], alla stessa ora e nel medesimo locale ove fu indetta [illegible] prima.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

BANCA POPOLARE DI [illegible]

[illegible] DI ORDINARIA

Si informano i Signori Soci che, a sensi dell'art. 16 e seguenti dello Statuto Sociale, è convocata l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti dell'Istituto per **venerdì 21 marzo 1986** alle ore 9,15 in Varbania Intra, presso il salone di Corso L. Cobianchi n. 32, per trattare il seguente

Ordine del giorno
1) Relazione del Consiglio di Amministrazione;
2) Relazione [illegible] Collegio Sindacale;
3) Bilancio [illegible] 31 dicembre 1985 e deliberazioni conseguenti;
4) Nomina di Amministratori (a [illegible] dell'art. 20 dello Statuto Sociale);

Qualora l'Assemblea di venerdì 21 marzo 1986 non fosse valida per insufficienza del numero dei Soci presenti previsto dall'art. 19 dello Statuto, essa è fin d'ora convocata in seconda convocazione per il giorno successivo **sabato 22 marzo 19[illegible]** alle ore 9,15 nello stesso luo[illegible] e con il medesimo ordine del giorno.

A norma di statuto possono intervenire e votare nelle Assemblee gli Azionisti che abbiano acquistato la qualità di Socio da almeno tre mesi [illegible] dalla data dell'Assemblea.

Ogni Socio ha diritto ad un'sola voto qualunque sia il numero delle azioni da lui possedute.

I Soci che hanno diritto d'intervento e di voto all'Assemblea possono farsi rappresentare soltanto mediante delega scritta, con firma autenticata da Notaio, rilasciata ad altro Socio, non Amministratore, né Sindaco, né dipendente della Società.

Ciascun Socio può rappresentare soltanto un altro Socio. I biglietti di ammissione all'Assemblea saranno rilasciati all'ingresso del salone dell'adunanza, oppure, sino al 20 marzo, presso la Sede Centrale e le Filiali della Banca.

Varbania Intra, 5 febbraio [illegible] IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Presidente
Avv. Giovanni Falcioni

Darida dice c'è [illegible] patto tra Stet e Telettra

ROMA — Nel «pre-accordo» Stet-Telettra c'è «un patto parasociale» ci vuole, cioè, «una maggioranza qualificata, nessuno prevale sull'altro».

Sono parole del ministro delle Partecipazioni statali, Darida, interpellato dai cronisti al termine della audizione sui rapporti fra imprese a partecipazione statale e gruppo Fiat, alla bicamerale competente. Nel suo inter[illegible] Darida aveva detto che basta «considerare che il previsto assetto degli organi deliberativi della nascente società, nella sua [illegible] progettuale, necessariamente presuppone, ai fini della valutazione di ogni determinazione adottata, il consenso espresso dall'azionista pubblico (Stet)». «Tale partizione — aveva detto ancora il ministro — è volta a rafforzare la presenza della componente pubblica, [illegible] quanto senza il suo consenso non è possibile la stessa adozione [illegible] delibere societarie. Funzionale a [illegible] scopo l'ingresso [illegible] una istituzione finanziaria pubblica in luogo di Mediobanca se quest'ultima [illegible]se perdere l'[illegible] connotazione».

Sempre parlando con i giornalisti, Darida ha affermato che nella fase successiva «è chiaro che si rivedrà tutto: va infatti fatta salva la maggioranza pubblica».

[illegible]t: accordo con il governo portoghese

GINEVRA — La Fiat ha firmato in questi giorni un accordo con il governo portoghese per la riconversione del suo stabilimento di assemblaggio [illegible] produzione [illegible] componentistica. L'accordo, che comporterà investimenti per oltre 20 miliardi di lire, prevede anche che la casa torinese importi direttamente [illegible] dall'Italia auto montate, quelle stesse auto che in precedenza, quando il Portogallo non faceva ancora parte della Cee, dovevano arrivare [illegible] pezzi per essere poi montate. In Portogallo la Fiat detiene una quota di mercato di circa il 13% con 15 mila vetture vendute nel 1985.

ECCO LA NUOVA IRPEF

Lavoratori dipendenti con carichi familiari (coniuge e 2 figli); importi in migliaia di lire

Reddito imponibile (fino a 6 milioni non è tassamento)	LEGISLAZIONE VIGENTE			MANOVRA IRPEF 1986			Differenza imposta netta	Differenza aliquota netta	Differenza percentuale
	Imposta lorda (2)	Imposta netta (3)	Aliq. netta (3) : (1)×100	Imposta lorda (5)	Imposta netta (6)	Aliq. netta (7) : (1)×100	(6)-(3)	(7)-(4)	(10) : (8)×100
7.000	1.260	192	1,46	[illegible]	0	0,00	— 192	— 1,46	— 100,00
8.000	1.440	282	3,53	1.160	[illegible]	0,00	— 282	— 3,53	— 100,00
9.000	1.620	462	5,13	1.380	190	2,00	— 272	— 3,13	— 61,04
10.000	1.800	642	6,42	1.600	[illegible]	4,00	— 242	— 2,42	— 37,69
11.000	1.980	938	8,53	1.820	620	5,64	— 318	— 2,89	— 33,90
12.000	2.250	1.348	11,24	2.090	1.645	8,72	— 303	— 2,52	— 22,46
[illegible]	2.520	1.619	12,45	2.360	1.316	10,12	— 303	— 2,33	— 18,72
14.000	2.790	1.889	13,49	2.630	1.586	11,33	— 303	— 2,16	— 16,04
15.000	3.060	2.244	14,96	2.900	1.856	12,37	— 388	— 2,59	— 17,29
16.000	3.330	2.514	15,71	3.170	2.156	13,29	— 388	— 2,42	— 15,43
17.000	3.600	2.784	16,38	3.440	2.396	14,09	— 388	— 2,29	— 13,94
18.000	3.870	3.062	17,12	3.710	2.646	14,81	— 416	— 2,31	— 13,50
19.000	4.140	3.423	18,02	3.980	2.936	15,45	— 487	— 2,57	— 14,23
20.000	4.410	3.693	18,47	4.250	3.206	16,03	— 487	— 2,44	— 13,19
22.000	[illegible]	4.233	19,24	4.750	3.746	17,03	— 487	— 2,21	— 11,50
24.000	5.490	4.773	19,89	5.330	4.286	17,80	— 487	— 2,03	— 10,20
[illegible]	5.842	5.123	20,49	5.690	4.556	18,22	— 567	— 2,27	— 11,07
26.000	6.190	5.473	21,05	5.870	4.826	18,56	— 647	— 2,49	— 11,83
28.000	6.890	6.173	22,05	6.410	[illegible]	18,16	— 807	— 2,89	— 13,07
30.000	7.590	6.873	22,91	7.090	6.046	20,15	— 827	— 2,76	— 12,03
32.000	8.330	7.613	23,79	7.770	6.726	21,02	— 887	— 2,77	— 11,65
34.000	9.070	8.353	24,57	8.450	7.406	21,76	— 947	— 2,79	— 11,34
35.000	9.440	8.723	24,92	8.790	7.746	22,13	— 977	— 2,79	— 11,20
36.000	9.810	9.093	25,26	9.130	8.086	22,46	— 1.007	— 2,80	— 11,07
38.000	10.550	9.833	25,88	9.810	8.766	23,07	— 1.067	— 2,81	— 10,85
40.000	11.370	10.653	26,63	10.490	9.446	23,62	— 1.207	— 3,01	— 11,33
45.000	13.420	12.703	28,23	12.090	11.146	24,77	— 1.557	— 3,46	— 12,26
50.000	15.470	14.753	29,51	13.690	12.846	25,69	— 1.907	— 3,82	— 12,93
55.000	17.520	16.803	30,55	15.940	14.896	27,08	— 1.907	— 3,47	— 11,35
60.000	19.570	18.853	31,42	17.990	16.946	28,24	— 1.907	— 3,18	— 10,12
80.000	28.970	28.253	35,32	26.190	25.146	31,43	— 3.107	— 3,89	— 11,00
100.000	38.370	37.653	37,65	34.390	33.346	33,35	— 4.307	— 4,30	— 11,44
120.000	47.770	47.053	39,21	43.990	42.946	35,79	— 4.107	— 3,42	— 8,73
150.000	64.570	63.853	42,57	58.390	57.346	38,23	— 6.507	— 4,34	— 10,19
200.000	92.570	91.853	45,93	84.890	83.846	41,92	— 8.007	— 4,01	— 8,72
[illegible]	120.570	119.853	47,94	111.390	[illegible]	44,14	— 9.507	— 3,80	— 7,93

(Fonte: ministero delle Finanze)

[illegible] — Il regime fiscale in vigore dal gennaio 1986 introdotto col decreto Irpef approvato l'altro ieri dal governo comporta rispetto alla normativa 85 un «risparmio d'imposta» che per i diversi scaglioni di reddito è [illegible] fra il [illegible] ed il 20% circa. Per il lavoratore dipendente con moglie e due figli a carico la più rilevante riduzione dell'Irpef si ha con lo scaglione di 15 milioni di reddito. Questo contribuente verserà al fisco 1.703.000 lire contro 2.148.000 del 1985: il risparmio è del 20,5%. L'entità [illegible] sgravio si riduce percentualmente [illegible] salire del reddito, anche se [illegible] in [illegible] costante. Va [illegible] considerato che, a parità di riduzione percentuale dell'imposta, essa aumenta in termini assoluti con l'aumentare del reddito. Perciò benefici contenuti avranno anche i redditi medio-alti.

Le modifiche che il governo ha introdotto al terzo scaglione di reddito del secondo decreto legge sull'Irpef, tengono anche conto delle indicazioni che durante il dibattito alla Camera [illegible] state date dal pci e, pertanto, «sono segnali da non sottovalutare». Lo [illegible] detto l'on. Ruben Triva, deputato [illegible] nista nella commissione Finanze di Montecitorio, sottolineando che la nuova stesura «conferma che in ogni [illegible] la battaglia [illegible] non rigore e [illegible] danno [illegible] risultati».

Positivo anche il giudizio dei liberali. Per l'onorevole Serrentino, [illegible] commissione Finanze, «il ritocco dell'aliquota al 27% è un fatto positivo, per pensando che la riduzione di due punti ([illegible] [illegible] 20 per cento) sarebbe risultata più coerente con la necessità di re[illegible] del fiscal [illegible] per i redditi che interessano ampie fasce sociali. Esprimo soddisfazione — ha proseguito Serrentino — perché [illegible] ministro [illegible] [illegible] nanciato anche sull'opportunità [illegible] rivedere il sistema di imposizione Irpef per [illegible] imprese minori».

[illegible] DI [illegible]

Avviso di gara e licitazione privata

Ai sensi dell'art. 1 comma a) della Legge n. 14 e dell'art. 1 della Legge 687/84 si procederà all'aggiudicazione dei lavori riguardanti il collegamento stradale tra la via Carso e Cernaia. Importo a base d'asta L. 846.500.000.

Gli interessati potranno chiedere di essere invitati all'appalto inviando entro il 15 [illegible] [illegible] regolare domanda in carta legale indirizzata al Sindaco ed allegando alla stessa copia del certificato di iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori.

IL SINDACO
(avv. Luigi Squillario)

CEDESI QUOTA AZIENDALE per raggiunti limiti di età

L'AZIENDA: Elettromeccanica di MEDIE dimensioni è specializzata nella Progettazione, Produzione e Vendita di Beni d'investimento a contenuto tecnologico elettro-meccanico-elettronico previsti e commercializzazione di componenti e in possesso di congrui portafogli Ordini e di Clientela di assoluto prestigio (fatturato 25%)
LA QUOTA in cessione, data la sua consistenza, può certamente interessare Aziende od Operatori economici
• DEL SETTORE: Costruttori/Utilizzatori di MACCHINARI ed IMPIANTI di Produzione.
• SOCI DI CAPITALE ED OPERA: Manager/Persone con background Tecnico-Produttivo nel ramo
• CAPITALE DI SVILUPPO: aiuterà l'Azienda organicamente strutturata.
Gli Operatori interessati sono pregati di porsi in contatto riservato con l'ing. Bertone presso

STUDIO ETA' — SEZIONE UOMINI E CAPITALI PER LA PICCOLA - MEDIA AZIENDA 10073 CIRIE' (TO) V. Rossetti, 11 - Tel. (011) 920.0838

ARNOLDO MONDADORI EDITORE S.p.A.
Sede in Milano - Capitale sociale Lire 67.500.000.000

CONVOCAZIONE [illegible] ASSEMBLEA

Gli Azionisti sono convocati in Assemblea straordinaria e ordinaria per il giorno 25 marzo 1986 alle ore 16 presso la sede amministrativa in Segrate (Milano) in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 26 marzo 1986, stessa ora e luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

Parte straordinaria
1. Proposta di [illegible] del capitale sociale a pagamento da L. 67.500.000.000 a L. [illegible] da attuarsi con emissione di n. 12.500.000 azioni da L. 1.000 nominali, di cui:
   – n. 3.638.250 azioni ordinarie, n. 3.111.750 azioni privilegiate e n. 4.500.000 azioni di risparmio, riservate in opzione ai soci
   – n. 1.250.000 azioni di risparmio riservate a dipendenti della società ai sensi dell'art. 2441, ultimo comma, Cod. Civ.
   Conseguente modifica dell'art. 6 dello Statuto Sociale.
2. Modifica degli articoli 7, 14, 31 e 33 dello Statuto Sociale.
3. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Parte ordinaria
1. Acquisto di azioni proprie di risparmio ai sensi dell'art. 2357 Cod. Civ.
2. Nomina di un Amministratore ad integrazione del Consiglio in carica.

Alla suddetta Assemblea possono intervenire gli Azionisti che abbiano depositato le azioni almeno cinque giorni prima della data fissata per l'Assemblea presso la Segreteria Generale della società in Segrate (Milano), e presso le consuete Banche incaricate.

Il Consiglio di Amministrazione

ARNOLDO MONDADORI EDITORE S.p.A.
Sede in Milano - Capitale sociale Lire 67.500.000.000

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA SPECIALE DEGLI AZIONISTI PRIVILEGIATI

Gli Azionisti titolari di azioni privilegiate sono convocati in Assemblea speciale per il giorno 25 marzo 1986 alle ore 14,30 presso la sede amministrativa in Segrate (Milano) in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 26 marzo 1986, stes[illegible] ora e luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

Approvazione ai sensi dell'art. 2376 Cod. Civ., delle deliberazioni, in sede straordinaria, dell'Assemblea degli Azionisti convocata presso la sede amministrativa della Società in Segrate per il giorno 25 marzo 1986 ore 16 in prima convocazione e 26 marzo 1986, stessa ora e luogo, in seconda convocazione, e precisamente:
1. Proposta [illegible] aumento del capitale sociale a pagamento [illegible] L. 67.500.000.000 a L. 80.000.000.000 da attuarsi con emissione di n. 12.500.000 azioni da L. 1.000 nominali, di cui:
   – n. 3.638.250 azioni ordinarie, n. 3.111.750 azioni privilegiate e n. 4.500.000 azioni di risparmio riservate in opzione ai soci
   – n. 1.250.000 azioni di risparmio riservate a dipendenti della società ai sensi dell'art. 2441, ultimo comma, Cod. Civ.
   Conseguente modifica dell'art. 6 dello Statuto Sociale.
2. Modifica degli articoli 7, 14, 31 e 33 dello Statuto Sociale.
3. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Alla suddetta Assemblea possono intervenire gli Azionisti titolari di azioni privilegiate che abbiano depositato le azioni almeno cinque giorni prima della data fissata per l'Assemblea presso la Segreteria Generale della Società in Segrate (Milano) e presso le consuete Banche incaricate.

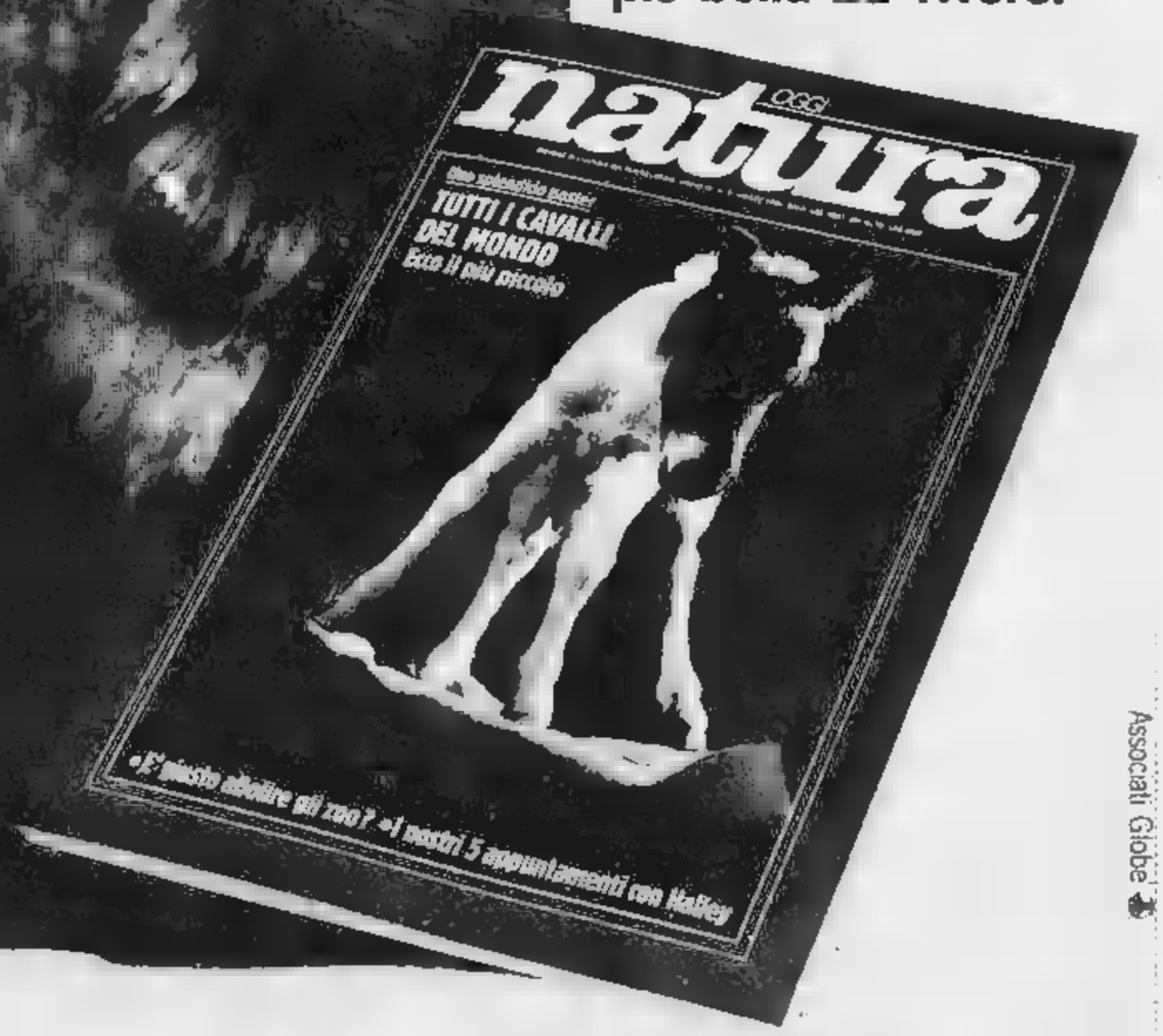
Il Consiglio [illegible] Amministrazione

Nasce una nuova Natura.

Oggi, NATURA OGGI
è più Natura.
Più colore, più fotografie,
più servizi, più bella in tutto.
Una nuova veste grafica,
di più grande respiro, per dare
più spazio alle foreste e
ai mari, più slancio alle corse
dei ghepardi e delle gazzelle.
Una carta più preziosa,
più lucida e bianca, per dare
più rilievo alle nevi degli orsi,
ai picchi dell'Himalaya,
ai voli dei gabbiani.
Un nuovo sistema di stampa,
lo stesso adottato dalle più
prestigiose pubblicazioni nel
mondo, per dare più colore
alle piume dei colibrì ■ ai manti
dei leopardi, per mostrarvi
la Natura in tutta la sua
infinita gamma di sfumature.
Più servizi ■ foto, per farvi
nuotare con i delfini ■ volare
con le aquile, per farvi oziare
al sole con i leoni e lavorare
senza tregua con le api.
Per farvi vivere la Natura.
NATURA OGGI,
così cambiata, così migliorata...
un giornale tutto nuovo.
L'evoluzione continua.

OGGI **natura**

più bella da leggere,
più bella da vivere.



Associati Globe

MERCATI FINANZIARI / Nuova impennata (+2,13) del listino, la Consob impone il deposito al 100% sulle vendite

Borsa drogata, [redacted] stringe [redacted]

MILANO — Il mercato sale senza freni e la Consob, riunita a Milano in mattinata a pochi metri da Piazza Affari [redacted] si abbattevano [redacted] i primi [redacted] (l'indice Comit è salito [redacted] 2,13% a quota 387,34), ha voluto lanciare un messaggio preciso agli operatori. Alle 17 e trenta, pochi minuti dopo la chiusura dei borsini di periferia, la Consob ha emesso una delibera in cui [redacted] dispone che il deposito obbligatorio [redacted] vendite non assistite [redacted] titoli (ovvero allo scoperto) viene elevato [redacted] oggi al 100%. In analogia a quanto già previsto per gli acquisti dal [redacted] gennaio scorso.

Ma il messaggio non si esaurisce in questa pur importante [redacted]one tecnica. Si aggiunge, infatti, che *«si è disposto perché venga intensificata l'azione di accertamento in corso al fine di garantire la piena osservanza degli obblighi previsti dalla delibera 929 sulle garanzie contrattuali per le operazioni* [redacted] *compravendita di titoli azionari»*, ovvero si fa esplicito riferimento [redacted] a una delle delibere più scottanti della Consob di Guido Rossi in cui [redacted] imponeva, tra l'altro, la consegna materiale dei titoli da parte dei venditori.

Insomma, la Consob è convinta che il rialzo vertiginoso di questi giorni, senza soste, sia dovuto anche (se non soprattutto) agli scompensi tecnici dovuti a grossi operatori che, all'inizio [redacted] ciclo di febbraio, hanno venduto allo scoperto (soprattutto attra[redacted]o il meccanismo dei premi) e sono stati spiazzati dall'ascesa dei valori-guida. Molti di [redacted] (basti pensare alla situazione di chi ha ven[redacted] allo scoperto [redacted] Fiat ordinarie a 6200 lire il 16 gennaio e deve [redacted] ricoprirsi alle 9999 lire fatte segnare ieri in chiusura) sono in [redacted] difficoltà e in [redacted] rivolge [redacted] questo messaggio: da oggi ogni vendita deve essere assistita da una cifra di [redacted] che offra garanzie e, inoltre, per quanto riguarda il [redacted]to non esistono scappatoie [redacted] sorta all'obbligo della consegna dei titoli. A questo punto, [redacted] Commissione impone il rientro alla normalità delle regole del gioco e sottolinea che l'azione degli ispettori per [redacted] eventuali irregolarità (già in [redacted] con alcuni riscontri inquietanti) verrà intensificata.

«E' un provvedimento giusto — ha commentato il presidente [redacted] Borsa Ettore Fumagalli — *e non credo che possa avere alcun effetto sulle quotazioni»*. Altri operatori [redacted] più possibilisti ma tutti concordano su un punto: la Consob ha agito nella maniera migliore per evitare che il [redacted] influenzato [redacted] tecniche che rischiano di bruciare i risparmiatori.

Sempre [redacted] il profilo tecnico, infine, [redacted] detto che cresce l'ottimismo sulla possibilità [redacted] che a fine [redacted] venir rispettati i tempi [redacted] liquidazione nonostante che nell'arco del ciclo [redacted] si [redacted] risolta la vertenza dei dipendenti [redacted] Banca d'Italia che ha paralizzato a gennaio la stanza di compensazione.

Esaurito [redacted] tema, va rilevato che la giornata di ieri ha visto [redacted] sfondamento di nu[redacted] barriere storiche: la Fiat, innanzitutto, ha toccato la vetta delle diecimila [redacted] e la capitalizzazione della casa torinese sfiora ormai il tetto dei 20 mila miliardi. Il gruppo Fiat, in Borsa, vale circa 33 mila miliardi.

[redacted] altre barriere storiche sono state infrante: la [redacted] ha raggiunto la quota di 200 mila lire (sull'onda dell'imminente splittaggio) e la Montedison [redacted] raggiunto nel dopo listino la quotazione di 4 mila lire, con una crescita al listino pari al 4,5%.

Ugo Bertone

La Latina [redacted] De Benedetti

MILANO — Il [redacted] del pacchetto [redacted] controllo della compagnia Latina [redacted] Assicurazioni al gruppo De Benedetti è ufficiale: in un comunicato della [redacted] rata la Cofide, la finanziaria della famiglia De Benedetti, ha annunciato di avere acquisito il 51,75% del capitale ordinario [redacted] Latina. Cofide ha rilevato [redacted] quota dalla Banca Rothschild di Zurigo.

«L'operazione — [redacted] detto in un comunicato — rientra nelle strategie di sviluppo e di diversificazione della Cofide, che come è noto è il principale azionista della Cir. L'operazione costituisce un significativo arricchimento del portafoglio [redacted] partecipazioni del gruppo nel [redacted]re finanziario».

Il gruppo Latina di Assicurazioni, che comprende la [redacted] Renana Assicurazioni [redacted] ramo danni e la Cai (Compagnia di assicurazione [redacted] nel [redacted] vita, è l'undicesimo gruppo assicurativo [redacted] Ha raccolto nel 1985 premi per 200 miliardi di lire (151 nel 1983 e 172 nel 1984), con un utile doppio rispetto a quello 1984 che era stato di 8,5 miliardi (4 miliardi nel 1983). Il patrimonio netto a fine '85 era di 56 miliardi circa. Il gruppo ha 340 agenzie distribuite in tutta Italia, con una particolare concentrazione dei premi nelle regioni centro-settentrionali.

Carlo De Benedetti

Acqua Marcia è partita al salvataggio Bastogi

La Sacip (una piccola società friulana) farà da perno all'operazione

MILANO — L'operazione salvataggio Bastogi è già partita. L'Acqua Marcia, infatti, ha portato a termine l'acquisizione [redacted] 70% della Sacip, una immobiliare con sede a Udine (valore patrimoniale di circa [redacted] miliardi) e quotata alla Borsa di Venezia, posseduta fino a ieri dalla famiglia Malignani. Ma [redacted] c'entra [redacted] Sacip con la Bastogi? C'entra, perché la piccola società friulana è destinata a diventare, nei disegni di Vincenzo Romagnoli, il perno dell'operazione di salvataggio della finanziaria e, al tempo stesso, l'occasione per l'atteso salto di qualità del gruppo. Mercoledì prossimo lo stesso Romagnoli e l'amministratore Aldo Spolverini illustreranno alle banche creditrici il complesso progetto elaborato dall'Acqua Marcia per risolvere [redacted] caso Bastogi.

Ma qual è il piano Romagnoli? Proviamo a riassumere il progetto, illustrato in 10, complicatissime, pagine:

1) [redacted] Bastogi [redacted] miliardi di debiti (150 la capo[redacted] le controllate, a cui vanno aggiunti i 300 miliardi dell'Igim, posseduta al 38%). E' necessaria una ricapitalizzazione per 400 miliardi a cui l'Acqua Marcia è disposta a partecipare purché garantita nel controllo (ora possiede solo il 10% del capitale) della finanziaria.

2) La chiave di volta sarà proprio la Sacip. L'Acqua Marcia intende ricapitalizzare la Sacip fino a un importo di circa 100 miliardi di lire. A quel punto si procederà alla fusione per incorporazione di Sacip e Bastogi, permettendo all'Acqua Marcia, attraverso la stessa Sacip, di disporre del 51% della Bastogi.

3) Si procederà allora all'aumento di capitale Bastogi per 400[redacted]: 200 in azioni [redacted] (110 garantiti dall'Acqua Marcia) e 200 in azioni [redacted] di risparmio. L'aumento avverrà al nominale e [redacted]vrebbe venir assorbito dal [redacted].

4) Verrà poi emesso un prestito per 200 miliardi che dovrà essere sottoscritto dalle banche (interesse [redacted] 3% per i primi tre anni e poi tassi di mercato) che doterà la Ba[redacted] mezzi necessari (oltre alla liquidità di circa 200 miliardi di cui [redacted] finanziaria potrebbe disporre a fine operazione) per valorizzare il suo immenso patrimonio immobiliare.

u. b.

Dopo due anni torna l'utile per la Provinciale Lombarda

MILANO — Il consiglio di amministrazione della Banca Provinciale Lombarda, riunitosi ieri sotto la presidenza del prof. Silvio Golzio, esaminati i risultati dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 1985, ha approvato il relativo progetto di bilancio.

L'esercizio, il primo interamente gestito dal consiglio di amministrazione eletto dopo il passaggio del pacchetto di controllo [redacted] Istituto Bancario San Paolo [redacted] Torino, evidenzia sensibili miglioramenti sia a livello operativo che reddituale.

Il totale «raccolta diretta e indiretta» [redacted] 7045 miliardi di lire con un incremento del 20% sull'84. Gli «impieghi globali», pari a 2919 miliardi, registrano sul 1984 un incremento del 20,54%. Il «reddito lordo» della gestione ordinaria è passato [redacted] milioni a 53.081 milioni. Il positivo andamento di tale gestione, che evidenzia [redacted] utile [redacted] ripartire [redacted] 10,3 miliardi, consentirà di proporre all'Assemblea la distribuzione [redacted] un dividendo di 160 lire per azione, dopo 2 anni di mancata remunerazione del capitale.

[redacted] Scotti finanziaria maxiaumento di capitale

ROMA — Il consiglio di amministrazione della Scotti finanziaria SpA (gruppo Eurogest) ha definitivamente fissato in 718.494.881.000 lire l'aumento di capitale [redacted] sottoporre alla prossima assemblea, fissata per il 28 marzo. Una volta portato a termine l'aumento di capitale la Scotti finanziaria, informa una nota, si presenterà come una società con un attivo totale di circa 1000 miliardi, un capitale netto intorno agli 806 miliardi ed investimenti diversificati in vari settori, con prevalenza immobiliare.

In particolare si è appreso che ammonta a 821 miliardi la valutazione dei certificati di partecipazione che la Scotti finanziaria accetterà in conferimento del prossimo aumento di capitale. La valutazione è stata fatta da Luigi Guatri, [redacted] dell'Università Bocconi, nominato dal tribunale di Milano, assistito [redacted]r, ordinario di estimo all'Università di Firenze.

FONDI D'INVESTIMENTO

(Fonte Radiocor)

ITALIANI		6-3
Ala	L.	10.926
Arca BB	"	17.123
Arca RR	"	11.107
Aureo	"	12.974
Azzurro	"	14.490
B N Multifondo	"	11.017
B N Rendifondo	"	10.332
Capitalfit	"	10.898
Capitalgest	"	12.343
Cash Manag.	"	10.669
Euro Androm.	"	14.984
Euro Antares	"	11.580
Euro Vega	"	10.888
Fiorino	"	18.400
Fondattivo	"	13.504
Fondersel	"	21.482
Fondicri 1	"	10.644
Fondinvest 1	"	10.867
Fondinvest 2	"	12.643
Fondo Centrale	"	13.123
Fondo Profess.	"	22.050
Genercom[redacted]	"	14.571
Gestiras	"	14.373
Imicapital	"	20.700
Imirend	"	13.101
Interbanc. az.	"	16.331
Interbanc. ob.	"	11.950
Interbanc. re.	"	11.484
Libra	"	14.300
Multiras	"	14.747
Nagracapital	"	12.482
Nagrarend	"	10.726
Nordfondo	"	11.480
Primecash	"	11.468
Primerend	"	16.658
Primecapital	"	22.022
Rendifit	"	10.788
Risp. Italia bil.	"	14.456
Risp. Italia re.	"	11.471
[illegible]	"	10.649
Sforzesco	"	11.170
Visconteo	"	14.204
Verde	"	10.732
Fondo Lux	"	1686,372

ESTERI AUTORIZZATI		6-3
Fonditalia	$	53,08
Interfund	$	27,11
Int. Sec. Fund	$	18,65
Italfortune	$	28,44
Italunion	$	18,45
Multinvest	$	29,12
Capital Italia	$	25,76
Mediolanum	$	33,74
Romimvest	$	30,27
Rasfund	$	33,122
Fondo Tre R	$	32,504

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/5/86	100 15	100 10
C.C.T. 1/6/86	100 30	100 30
C.C.T. 1/7/86	100 50	100 20
C.C.T. 1/8/86	100 50	100 50
C.C.T. 1/10/86 I	100 50	100 60
C.C.T. 1/10/86 II	100 10	99 95
C.C.T. 1/11/86	100 70	100 60
C.C.T. 1/12/86	100 85	100 85
C.C.T. 1/1/87	101	100 90
C.C.T. 1/2/87	101 15	101 10
C.C.T. 1/3/87	101 55	101 40
C.C.T. 1/4/87	101 05	100 90
C.C.T. 1/5/87	101	100 80
C.C.T. 1/6/87	101	100 85
C.C.T. 1/12/87	100 10	100 10
C.C.T. 1/7/88	101 40	101 55
C.C.T. 1/8/88	101 80	101 75
C.C.T. 1/10/88	101 85	101 65
C.C.T. 1/12/90	103 10	103 45
C.C.T. 1/1/91	102 85	102 80
C.C.T. 1/3/91	101 55	101 90
C.C.T. 1/6/91	101 40	101 50
C.C.T. 1/7/91	100 45	100 20
C.C.T. 1/8/91	100 25	100 30
C.C.T. 1/11/91	100 80	100 50
C.C.T. 1/1/92	99 90	99 10
C.T.Ecu 14% 22/2/88	113	112 80
C.T.Ecu 11,5% 20/10/90	109 30	109 50
C.T.Ecu 10,5% 22/11/92	107	107 50
C.T.R. 2,50%	87 60	89 25
B.T.P. 14% 1/4/88	99 [redacted]	99 80
B.T.P. 13,50% 1/10/88	100 25	99 95
B.T.P. 12,50% 1/1/87	[redacted]	99 50
B.T.P. 12% 1/10/87	98 10	99 30
B.T.P. 12,25% 1/5/88	98 10	98
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% 65/85 I	97 50	93
Enel 6% 65/89 I	92 50	89 25
Enel 7% 71/86	—	—
Enel 7% 72/87 I	99 60	99 60
Enel 7% 73/93	88 50	88
Enel 12% 79/88	100	99
Enel 12% 80/87	100 20	100 30
Enel 80/87 ind.	100 05	100
Enel 81/88 ind.	101 90	99 90
Enel 82/89 ind. I	104 40	104
Enel 82/89 ind. II	104 90	104 15
[redacted] 82/89 ind. III	103 90	104 10
[redacted] 82/89 ind. IV	104 85	104
[redacted] 83/90 ind. I	105 20	104 80
Enel 83/90 ind. II	102 85	103
Enel 83/90 ind. III	102 75	102 60
Enel 84/92 ind.	102 65	101 65
Enel 84/[redacted] ind. II	102 65	102 30
Enel 84/93 ind. III	103	103
Enel 84/93 ind. IV	103 90	103 40
Enel 85/95 ind. I	[redacted]	99 75
I.R.I. [redacted] 84/90 TV	101 [redacted]	103
I.R.I. S. Spir. w. 82/88 TV	103	102
I.R.I. S. Spir. w. 82/88 TV	117	117
I.R.I. Sider 82/89 TV	[redacted]	100
I.R.I. Stet w. 84/89 TV	216 30	190
I.R.I. Stet w. 84/91 TV	217	270
Aut. I.R.I. [redacted] 88/88 I	91 80	90 80
[redacted] I.R.I. [redacted]	87 90	85 80
CCOP 5% 30.le	[redacted]	80 50
CCOP 6% 30.le	73 38	72 80
CCOP 7% 30.le	71 80	71 35
CCOP 6% 1975/2005	68 35	[redacted]
CCOP 8% 1976/2006	73 70	[redacted]
CCOP 10% 1977/2007	[redacted]	79 35

Titoli	Milano	Torino
CCOP Int. st. 6% 67/82 III	90 80	89 40
CCOP Int. st. 6% 68/83 IV	89 40	88 40
CCOP Int. st. 7% 70/90 I	88 60	88 30
CCOP Int. st. 7% 71/91 II	87 60	88
CCOP Int. st. 7% 72/92 IV	84 60	83 10
CCOP Anas 7% 72/2002 I	71 70	72
CCOP Aut. 6% 68/98 I	84	78 10
CCOP FS 7% 71/91	86 80	84 60
CCOP FS 7% 72/92 I	100 10	88 10
CCOP FS 7% 72/92 II	88 90	84 90
CCOP pr 6% 67/87 V	98 30	91
CCOP pr 6% 67/87 VI	94 30	90 30
CCOP pr 6% 68/88 VII	91 80	89 60
CCOP pr 6% 68/88 VIII	88 80	93 50
CCOP pr 7% 71/91 II	89 60	88
[redacted] FS 6% 68/88	91 10	89 25
AMM. FS 7% 70/90	89 25	87 45
AZ. FS 83/90 ind.	102 75	102 50
AZ. FS 83/90 ind. II	102 40	102
AZ. FS 84/92 ind.	101	100 60
IMI 6% 67/87 XXVI	94 30	92 90
IMI 6% 68/88 XXVII	93 50	89 85
IMI 7% 70/88 XXVIII	93 90	91 25
IMI 7% [redacted] XXIX	93 90	90 80
IMI 7% 73/94 XXXVIII	83 30	83 50
IMI TV 81/85 LXXXI	112	110 20
SEI 14% [redacted]	109 50	n.q.
SIRS 12,5% 85/92	98 30	—
[redacted] c.l. 5%	91	86 50
S. Paolo c.l. 6% conv.	86	81 60
S. Paolo c.l. 5%	71	70 80
S. Paolo o.l. 5% 66/88 II' ind.	150	145
S. Paolo o.l. TV 81/91 33'	102 50	101 75
S. Paolo o.l. TV 81/84 35'	102 75	102
S. Paolo o.l. TV 83/87 44'	107	106
S. Paolo o.l. TV 83/90 50'	100	100
S. Paolo o.p. 6% ex 5%	67	67 30
S. Paolo o.p. 6%	88 70	[redacted]
S. Paolo o.p. 7%	79	83 50
S. Paolo o.p. 9%	80	88
S. Paolo o.p. 9% 78/88 Ecu	126	[redacted]
S. Paolo o.p. TV 81/91 19'	102	101 60
S. Paolo o.p. TV 81/91 22'	101 50	101 50
S. Paolo o.p. TV 81/91 24'	110	103
S. Paolo o.p. TV 83/92 26'	102 50	102 80
Fiat TV 81/88	100 80	101 60
Olivetti TV 82/87	100 80	[redacted]
Montedison [redacted] I TV	—	n.q.
Pirelli spa TV 82/89	101 20	102 20
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Cart. Burgo 13% 81/88	127	117
CIR 13% 81/88	468	432
Cogefar 14% 81/88	531	n.q.
Generali 12% 81/88	715	865
IFIL 13% 81/87	800	830
IRI-B. Roma [redacted] 81/87	128 75	126
IRI-Comit 13% 81/87	[redacted]	151
IRI-Credit 13% 81/87	190 10	176
Italgas [redacted]	338 50	325
IRI-CIR TV 85/91	[redacted]	166
M. Marelli 13,50% 81/91	748	780
[redacted]n. 14% 83/88	1869	1810
Med. Fidis 13% 81/91	[redacted]	434
Med. S. Spir. 7% 73/88	372	370
Med. Selm 14% 87/92	298	317
Montedison 14% 84/85	[redacted]	—
Olivetti 13% 81/91	[redacted]	242
Pirelli spa 13% 81/91	338	321
S. Paolo Az. Ins. [redacted] 83/93	205	250
Unicem 14% 81/87	151	157
Unicem 15% 82/88	133 50	140

AZIONI

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Le quantità trattate non sono pervenute

[redacted]	Milano 6-3	Variaz.	Quantità trattata	Torino 6-3
ALIMENTARI				
Alivar	6700	— [redacted]		6900
Bonifiche Ferr.	—	—		n.q.
Buitoni ord.	4590	+ 90		n.q.
Buitoni o. 1/7/85	6360	+ 180		n.q.
Buitoni risp.	4750	— 80		n.q.
Buitoni r. 1/7/85	4300	+ 70		n.q.
Eridania	18300	+ 20		16280
Florio	n.q.	—		335
Perugina ord.	4450	+ [redacted]		n.q.
Perugina risp.	2970	+ 30		n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	63000	+ 30		n.q.
Ausonia Ass.	—	—		n.q.
C. Ass. Mi. ord.	31900	+ 900		31500
C. Ass. Mi. risp.	25400	+ 300		25600
C. Latina ord.	sospesa	—		sospesa
C. Latina priv.	sospesa	—		sospesa
FIRS ord.	4250	+ 90		n.q.
FIRS risp.	2530	+ 20		n.q.
Generali	88100	+ 2190		85800
Italia Ass.	10450	— 40		n.q.
L'Abeille	79100	+ 350		n.q.
La Fondiaria	82400	+ 1340		n.q.
La Previdente	41500	+ 800		n.q.
Lloyd Adriatico	15990	+ 180		n.q.
RAS	200000	+ 11000		184000
SAI ord.	41790	+ 840		41500
SAI priv.	38750	— 200		40000
Toro Ass. ord.	37450	+ 1850		37800
Toro Ass. priv.	26700	+ 1200		26700
BANCARI				
B. Catt. Veneto	7220	[redacted] 70		n.q.
B. Comm. Ital.	23400	[redacted] 30		23500
B.N.A. ord.	6540	+ 30		6500
B.N.A. priv.	4380	— 10		4400
Banco Lariano	9689	+ 53		n.q.
Banco Roma	15510	— 80		15700
Cred. Italiano	3520	+ 32		3490
Cred. Fondiario	5150	— 80		n.q.
Cred. Varesino	4000	+ 30		n.q.
Interbanca priv.	30000	— 300		30500
Mediobanca	167200	+ 1200		[redacted]
N.B. Ambrosiano	4225	+ 10		4280
N.B. Ambrosiano r.	3105	— 5		3150
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	11400	+ 1401		10700
Burgo priv.	8800	+ 1000		7800
Burgo risp.	11025	+ 1435		10000
De Medici	2820	+ 20		n.q.
L'Espresso	15100	+ 100		n.q.
Mondadori ord.	8730	+ 220		n.q.
Mondad. o. 1/1/85	9050	— 40		n.q.
Mondadori priv.	6001	+ 38		n.q.
Mondad. p. 1/1/85	5690	— 65		n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	2801	+ 11		n.q.
Pozzi Ginori ord.	450	— 19 75		470
Pozzi Ginori risp.	385	+ 8		340
Italcementi ord.	56200	+ 800		n.q.
Italcementi risp.	38500	+ 480		n.q.
Unicem ord.	22470	+ 1170		21300
Unicem risp.	14800	+ 470		14400
CHIMICI-GOMMA				
Boero	6450	+ 150		n.q.
Caffaro ord.	1895	+ 145		n.q.
Caffaro risp.	1791	+ 51		n.q.
Fab. Mil. Cond.	4780	— 10		n.q.
Farmit. Erba	23450	+ 80		n.q.
Fidenza Vetraria	9440	+ 40		n.q.
Italgas	3648	— 15		3650
Manuli Cavi	4100	+ 80		n.q.
Mira Lanza	41800	— 5		42000
Montedison	3940	+ 170		3880
Paramatti	n.q.	—		—
Perlier	8950	+ 30		n.q.
Pierrel ord.	4095	— 45		4100
Pierrel risp.	3055	+ 7		3000
Pirelli S.p.A. ord.	4831	+ 241		4880
Pirelli S.p.A. risp.	4760	+ 385		4780
Recordati	15000	+ 480		n.q.
Rol	4378	—		n.q.
Saffa ord.	8500	+ 30		8600

[redacted]	Milano 6-3	Variaz.	Quantità trattata	Torino 6-3
Saffa risp.	8470	+ 5		8500
Saiag	n.q.	—		2750
Siossigeno	25990	+ 400		n.q.
Siossigeno risp.	—	—		n.q.
SNIA BPD ord.	6940	+ 155		6950 *
SNIA BPD risp.	6680	+ 120		6880 *
Sorin Biom.	17165	+ 28		17100
U.C.E.	2301	— 48		n.q.
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	1346	+ 78		1350
La Rinasc. priv.	881	+ 48		900
La Rinasc. risp.	630	+ 27		450
Silos	2610	+ 80		2610
Standa ord.	17240	+ 250		n.q.
Standa risp.	15480	+ 850		n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia priv.	1468	+ 7		1470
Ausiliare	5290	+ 80		n.q.
Ausiliare 1/7/84	5300	—		n.q.
Autostr. To-Mi	7430	+ 75		7400
Ferr. To-Nord	n.q.	—		900
Italcable ord.	21700	+ 10		21500
Italcable risp.	20000	+ 110		20500
Nord Milano	sospesa	—		n.q.
SIP ord.	3325	+ 55		3280 *
SIP Warrant	3460	+ 110		3355
SIP risp.	3221	+ 68		3150 *
Sirti	9585	+ 85		n.q.
ELETTROTECNICHE				
Selm ord.	4202	+ 12		n.q.
Selm risp.	4130	+ 10		n.q.
Tecnomasio	1910	+ 10		n.q.
FINANZIARI				
Acqua Marcia	5999	+ 338		n.q.
Agric. Fin. ord.	4030	+ 81		n.q.
Agric. Fin. 1/8/85	3820	—		n.q.
Bastogi-Irbs	583	+ 34		588
Bonif. Siele	48500	+ 600		n.q.
Bonif. Siele risp.	27500	+ 950		n.q.
Brioschi	1198	— 2		n.q.
Buton	3350	+ 30		n.q.
Cabota Mi. C. o.	15990	+ 240		n.q.
Cabota Mi. C. r.	10990	+ 480		n.q.
CIR ord.	10100	+ 101		10050
CIR risp.	10000	+ 390		10000
CIR risp. n.c.	5060	+ 310		5560
Cofide	4940	+ 40		4950
Eurogest ord.	2300	—		n.q.
Eurogest risp.	1940	— 5		n.q.
Eurogest r. n.c.	1500	+ 10		n.q.
Euromobiliare	6650	+ 50		n.q.
Euromobiliare risp.	4360	+ 40		n.q.
Fidis	15740	+ 650		15300
Fin. Breda	8516	+ 16		n.q.
Finrex	1380	+ 45		n.q.
Fiscambi	7500	+ 11		7430
Fiscambi risp.	5170	— 20		5100
Gemina ord.	2565	+ 165		n.q.
Gemina risp.	2380	+ 180		n.q.
GIM ord.	7480	+ 30		7450
GIM risp.	4188	+ 1		4300
IFI priv.	20720	+ 320		20800
IFIL ord.	15355	+ 555		14900
IFIL risp.	10450	+ 130		10350
Iniziative Me.T.A.	69000	+ 3500		n.q.
In. Me.T.A. 1/7/85	65000	+ 2990		n.q.
In. Me.T.A. risp.	67650	+ 4450		n.q.
In. Me.T.A. r. 1/7/85	65500	+ 3000		n.q.
In. Me.T.A. r. n.c.	42010	+ 510		n.q.
Italmobiliare	113000	+ 3300		n.q.
Mittel	4150	+ 5		4200
Partec. Finanz.	7050	+ 200		n.q.
Pirelli & C.	7300	+ 20		7480
Pirelli & C. risp.	5000	— 50		5090
Rejna ord.	12210	—		n.q.
Rejna risp.	12210	—		n.q.
Riva Finanz.	10930	+ 100		n.q.
Sabaudia Finanz.	2400	+ 38		2400
Sabaudia risp. n.c.	1598	+ 51		1550
Schiapparelli	1000	— 16		1100
Sem	2350	— 30		n.q.
Sem risp.	2440	+ 80		n.q.
Serfi	4340	—		4400
Sifa	5175	+ 75		5200

Titoli	Milano 6-3	Variaz.	Quantità trattata	Torino 6-3
SME	1480	+ 18		1470
SMI ord.	4420	+ 70		4300
SMI risp.	3320	— 25		[redacted]
SOPAF	2505	+ 54		n.q.
SOPAF risp.	1550	+ [redacted]		n.q.
STET ord.	4740	+ 80		4870 *
STET risp.	[redacted]	+ 55		4750 *
Terme Acqui	3310	— 190		n.q.
Tripcovich	7100	— 50		n.q.
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Aedes	13920	+ 220		n.q.
Attività Imm.	6980	— 18		7050 *
Cogefar	7700	+ 201		n.q.
Con. Ac. Roma	—	—		—
De Angeli-Frua	—	—		n.q.
I.I.I. ord.	3250	+ 30		n.q.
I.I.I. risp.	3151	+ 3		n.q.
IPI	n.q.	—		2790
ISVIM	—	—		—
Risanam. ord.	12320	+ 410		11900
Risanam. risp.	9310	+ 200		9100
MECCANICI-AUTO				
Aturia	4360	+ 50		n.q.
Aturia risp.	3700	—		n.q.
Borio-Lanet	n.q.	—		6800
Castagnetti	n.q.	—		5125
Danieli	9990	+ 300		n.q.
Faema	3050	—		[redacted]
Fiar	15000	— [redacted]		n.q.
FIAT ord.	[redacted]	+ [redacted]		10000 *
Warrant Fiat o.	[redacted]	— 11		8485 *
FIAT priv.	6675	+ 225		6730 *
Warrant Fiat p.	7450	+ 430		7510 *
Fochi Filippo	4300	+ 20		n.q.
Gilardini	31350	+ 10		[redacted]
Franco Tosi	23400	+		[redacted]
Magneti M. ord.	[redacted]	+ 71		3350
Magneti M. risp.	3740	+ 65		[redacted]
Necchi ord.	4510	+ 130		n.q.
Necchi risp.	4410	+ 70		n.q.
Olivetti ord.	12900	+ 300		[redacted]
Olivetti priv.	[redacted]	+ 350		[redacted]
Olivetti [redacted]	12900	+ [redacted]		[redacted]
Oliv. risp. n.c.	6965	+ 345		6300
Saipem	4795	+ 5		n.q.
Sasib ord.	10180	+ [redacted]		9400
Sasib priv.	9480	+ 250		9100
Sasib risp. n.c.	6700	— 40		[redacted]
Westinghouse	31000	— [redacted]		[redacted]
Worthington	[redacted]	— 99		n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
C. Metall. Ital.	5915	+ 35		n.q.
Dalmine	738	— 1		740
Falck ord.	13000	+ 350		n.q.
Falck risp.	10350	+ 250		n.q.
Falck r. 1/1/85	11480	—		n.q.
Ilssa-Viola	2450	— 10		n.q.
La Magona	10200	+ 190		n.q.
Talco Grafite	n.q.	—		25400
Trafilerie	3340	— 220		n.q.
TESSILI				
Cantoni	7800	+ 140		7750
Cucirini	[redacted]	+ [redacted]		n.q.
Cascami 1872	—	—		n.q.
Eliolona	3265	+ 64		n.q.
Fisac ord.	8480	+ 150		[redacted]
Fisac risp.	5870	+ 10		6000
Linificio ord.	2800	+ 20		n.q.
Linificio risp.	2280	— 70		n.q.
Marzotto ord.	4900	+ 75		n.q.
Marzotto risp.	4800	+ 55		[redacted]
Olcese Venez.	340	—		n.q.
Ratondi	14800	—		n.q.
Zucchi	4900	— 10		[redacted]
DIVERSI				
A. De Ferrari o.	2551	+ 51		n.q.
A. De Ferrari r.	2250	+ 46		n.q.
Acqua potabili	6040	+ 40		6000
Ciga hotels	12800	+ 410		12400
Jolly Hotels ord.	[redacted]	+ 65		n.q.
Jolly Hotels risp.	[redacted]	—		n.q.
Pacchetti	386 75	+ 8 25		385

* Prezzo della Borsa Nazionale (quotazione unica tra Torino, Bologna, Firenze, Genova, Napoli, Palermo, Roma, Trieste, Venezia)

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE 5-3	BANCONOTE 6-3	MIL[redacted] 5-3	MIL[redacted] 6-3	UFFICIALE UIC 5-3	UFFICIALE UIC 6-3
Dollaro Usa	1515,50	[redacted]	1511,60	1526,7	1511,55	1527,2
Dollaro Usa t. p.	1490	1490	—	—	—	—
Marco tedesco	679	679	680,30	680,35	680,275	680,30
Franco francese	222	221,5	221,20	221,24	221,245	221,25
Fiorino olandese	602	602	602,30	602,37	602,60	602,46
Franco belga	33,26	33,26	33,207	33,20	33,203	33,203
Sterlina	2214,50	2214,5	2214,30	2218,8	2215,25	2217,4
Lira irlandese	2060	2060	2057,60	2056,7	2057,55	2055,8
Corona danese	182,75	[redacted]	183,97	184,2	183,935	184,2
E. C. U.	—	—	1466,55	—	1466,625	1465,3
Dollaro canadese	1080	1080	1067,10	1070	1067,05	1076,3
Yen giapponese	8,35	8,4	8,419	8,478	8,42	8,483
Franco svizzero	802	802	804,20	804,45	803,85	804,82
Scellino austriaco	96,25	96,25	96,826	96,872	96,844	96,848
Corona norvegese	214,50	214,5	215,80	215,40	215,55	215,55
Corona svedese	210	211	210,80	211,26	210,80	211,18
Marco finlandese	297	297	298,30	298,8	298,65	298,05
Escudo portoghese	10,75	10,75	10,31	10,265	10,30	10,277
Peseta spagnola	11,30	11,3	10,788	10,778	10,787	10,781
Dinaro taglio gr.	4	4	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	8	9,25	10,807	10,812	10,811	10,808
Dollaro australiano	1046	1045	1043,75	1072	1064,275	1073,5

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/5/86	81	97,322	12,40
30/6/86	112	96,278	12,60
30/7/86	142	95,303	12,50
31/8/86	172	94,311	12,80
30/9/86	204	93,324	12,80
30/10/86	234	92,418	12,80
28/11/86	263	91,598	12,80
15/12/86	280	91,059	12,80
30/12/86	295	90,658	12,75
16/1/87	311	90,148	12,80
13/2/87	340	89,347	12,80
27/2/87	354	88,985	12,75

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Vista	17,825	18
7 gg	17,500	17,875
15 gg	17,375	17,750
1 mese	17,250	17,625
2 mesi	17,125	17,500
3 mesi	16,375	16,750
6 mesi	16	16,375

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	122.000-133.000
Sterlina n.c.	123.000-133.000
Marengo [redacted]	[redacted]
Marengo sv.	96.000-106.000
Marengo fr.	94.000-104.000
Marengo bel.	[redacted]
20 doll. oro	[redacted]
Krugerrand	510.000-540.000
Argento (*)	270-280
Platino (*)	[redacted]

(*) Per grammo, Iva esclusa

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	5-3	6-3
Londra	341,50	344,50
Zurigo	343	[redacted]
Parigi	344,40	345,34
New York	341,90	[redacted]
Milano (lire/grammo)	16.750	17.000
Hong Kong	[redacted]	342,70

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

VALUTE	ZURIGO (in fr. sv.) 5-3	ZURIGO 6-3	FRANCOFORTE (in marchi) 5-3	FRANCOFORTE 6-3	LONDRA (per sterlina) 5-3	LONDRA 6-3	PARIGI (in fr. fr.) 5-3	PARIGI 6-3
Dollaro	1,8875-1,8895	1,8610-1,8630	2,2400-2,2410	[redacted]	1,4515-1,4525	[redacted]	6,8160-6,8220	6,8000-6,8100
Franco svizzero	—	—	118,40-118,55*	118,30-118,35*	2,7830-2,7360	2,7880-2,7750	363,090-363,770*	363,35-364,55*
Franco francese	27,46-27,58*	27,67-27,75*	32,50-32,54*	32,48-32,54*	10,0280-10,0640	10,058-10,081	—	—
Marco	84,36-84,50*	84,38-84,50*	—	—	3,2320-3,2600	[redacted]	307,200-307,530*	307,34-307,80*
Sterlina	2,7481-2,7536	2,7631-2,7681	3,255-3,260	3,248-3,271	—	—	10,0115-10,0225	10,017-10,030
Yen	1,0471-1,0481*	1,0844-1,0881*	1,2420-1,2425*	1,2400-1,2405*	252,10-252,50	251,30-251,80	3,0634-3,0102*	3,0314-3,0352*
Lira	0,1240-0,1244*	0,1240-0,1243*	1,466-1,472**	1,468-1,472**	2231-2251	2220-2227	4,5146-4,5320**	4,5180-4,5330**

* per cento ** per mille unità

ECONOMICI

In base all'articolo 45 legge 5.8.1978 n° 457 l'editore dichiara che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni per sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. FINCOTEX prestiti personali immediati (pagamento in 2 giorni) a tutti per ogni esigenza anche con firma singola. Liquido L. 15 milioni, rimborso 6-36 mesi, istruttoria gratuita. Mutui ipotecari (pagamento in 4 giorni) anche 2ª ipoteca, massimo L. 35 milioni, rimborso 3-5-10 anni. Fate subito interessanti finanziamenti rateizzabili. FINCOTEX 771 0826 - 749 6202, corso Francia 15

A.A.A. AFFIDAMENTI presti ciro condizioni direttamente qualsiasi importo con discrezione. Aperto sabato. Telefonare 011 850.3981.

A.A.A. YARO apre uno sportello 10% tasso prestiti 3-300 milioni a dipendenti, commercianti imprenditori. Tel. 850.21 45 46.

A.A. AMBASCIATORI perché contare in giro? Se sei casalinga, impiegato, operaio, commerciante qualsiasi importo ti serve rivolgiti a noi; avrai i denari che ti servono in pochissimo tempo. Aperto sabato. Telefonaci 011 835.389.

A dipendenti titoli speciali per qualsiasi operazione, liquidazione in 2 giorni. Tel. 748.574.

A impiegati accordiamo in giornata finanziamenti fiduciari fino a 10 milioni. Telefonare 613.020 - 311.054.

FAIT
da 30 anni concede prestiti. Torino via Reggio 19 Telefonare 318 136 - 530.397.

FINTIME
prestiti sulla fiducia per tutte le necessità L. 1-10 milioni 24 ore 1-100 milioni 7 giorni. Sede via Sacchi 38, Torino, tel 534 780 - 566.918. Corrispondenti Torino (zona S. Rita) tel. 665.344. Cuneo 0171 66 900. Saluzzo 0175 46.095

TUTTO IL PROMOS
artigiani e ditte da 3
10 MILIONI
tempo tre giorni. Vieni sul posto. Tel. 011 531.155213, via Bona 10

MUTUI consolidamento rata mensile per milioni a 10 anni L. 111 mila. Veloci con approvazione in 5 giorni Tel 748.974.
PERSONALI scadenza al 16,68 per cento fino a 15 milioni concedentai. Telefonare 472.0118.

Privato finanzia
IN 24 ORE
5.000.000
Telefonare
0141 933.874

PRIVATO finanzia 1-5 milioni 24 ore, 5-30 milioni in 7 giorni. Vieni sul posto senza impegno. Tel. 011 348 0156.
SOLO sulla Mobile 500 mila/30 milioni. Nuove condizioni per dipendenti. Mutui fino a 300 milioni. Tel. 696-5748.
SUBITO senza parlo alcuno presso a tutti qualsiasi importo. Società V.&V. Consegno, viale Gramsci 1, tel. 782.4163

10.000.000
IN 24 ORE
200.000.000
IN POCHI GIORNI
LOCAFIN
SEDE VIA T. ROSSI 3
di fronte alla Rinascente
TEL. 539.925 - 546.269
TORINO S. RITA
Aperto il sabato 8.30-12.30

30 MILIONI
IN UN GIORNO
in assenza perfetta di tempo
pagati immediati
oggi anche a casa tua
FLASH FIN
FATTI PAROLE
011 599.394 - 506.061,
ALBA 0173 363.058,
Rivoli 011 958.6366.
Sabato aperto tutto il giorno

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET tornata gruppo Casamercato (011) 650.3176 compra vende giornalmente ogni genere a prezzo.

A. FINANZIATORI
cerchiamo capitali minimo L. 10 milioni attività alla vendita. Scrivere «Pubblicompass 83 — 10100 Torino».

AVVIATA azienda metalmeccanica di Trofarello completa di attrezzature superficie totale mq 2500 coperta mq 1250 capannone, uffici, alloggio custode ed, eventualmente anche solo immobile. Telefonare 635.083

AVVIATO negozio particolare per ubicazione commerciale prima vendesi occasionalmente vendesi. Tel. 362 268

AZIENDA ingrosso tubo ampi locali attrezzatissimo attivo volume d'affari dimostrabile agevolato. Tel. 380 810

AZIENDAL MARKET 650.2175 abbigliamento moda giovane zona Carnevale ampissime vetrine. Buon giro affari.

AZIENDAL MARKET 650.2175 pasticceria produzione propria ottimi affari/reddito locali ristrutturati. Occasione.

AZIENDAL MARKET 650.2175 rilevante avviatissimo Horario 100 mq. cedesi per inutilizzo in palazzo L. 120 milioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 oggettistica articoli per rilfiammiferaie ottima posizione angolo Lingotto. Occasione.

AZIENDAL MARKET 650.2175 zona Lucento angolare 6 vetrine incasso grandissimi L. 750 mila. Affare assoluto.

AZIENDAL MARKET 650.2175 Milano zona Vallone buon giro affari L. 22 milioni più merce. Occasione.

AZIENDAL 650.2175 Ivrea avviamento ventennale Parisi ampi locali L. 250 mila incasso giornaliero.

AZIENDAL MARKET 650.2175 affitto per infanzia direttrice giocattoli zona Lingotto. Pochissimi concorrenti.

AZIENDAL MARKET 650.2175 maniglieria zona S. Rita buon giro affari affitto vendita. Ampie dilazioni pagamento.

AZIENDAL MARKET 650.2175 rilevantissima Service Torinese avviamento ventennale L. 650 milioni fatturato annuo.

BAR super favorita università e uffici ampissimo L. 500 mila chiuso domenica orario anticipato L. 45 milioni Tel. 821 3273

BAR supermercato zona Crocetta metratto uffici passeggio, ferie conduzione elevato volume d'affari. Tel. 350 810

BAR fantastico superaffare passeggio ottimo reddito prezzo inferiore valore. Pagamento agevolato Tel 383.298

CARTOLERIA pubblicitaria attrezzatissima completa buon volume affari eccezionale cerca socia. Tel. 830 6449

CENTRALISSIMO negozio tabella XIV ampiamente ristrutturato vendesi per trasferimento volontario mancia affitto e richiesta modesta. Tel. 882 327.

CONCESSIONARIA auto nuovissime primarie marche sobria città decima chiamata cedesi per causa salute. Scrivere: Pubblicompass 830 — 10100 Torino.

DIETISTICI supermercato zona S. Rita offre ottimo caso per motivi familiari pagamento agevolato. Tel. 348 231.

DINAMICA azienda in espansione commerciale concederebbe opportunità di lavoro a/persone già operanti meccanico od elettromeccanico con affermato marchio e/o mercato interno che sul mercato estero. Scrivere Pubblicompass 30 - 10100 Torino

LATTERIA zona commerciale vicinissima L. 400 mila al dì resto attestato sacrificio per L. 15 milioni. Tel. 548 351

LAVANDERIA corso Francia vicinissima L. 3 milioni 500 mila al mese vendesi L. 45 milioni. Tel. 611 256.

OCCASIONE azienda corso Grosseto vicinissima cedesi causa decesso L. 100 milioni all'anno L. 25 milioni Tel. 311.338.

PATRIMONIALE vendesi albergo ristorante in ottima prima collina attività grandi affari. Tel. 838 5448 835.478.

RISTORANTE prestigiosissima posizione centralissima L. 4 milioni al dì documentabili (affitto L. 4 milioni) vendesi per motivi familiari per ritiro pensione tentiamo allegare somma adeguata consegnamento. T. 530.479.

RISTORANTE cercasi con mutui ristrutturato mq 90 più magazzini Lodi L. 190 milioni facilissimi. Tel. 531 2273

VENDESI ferramenta ubicatissima zona Aeronautica tab. XII Bell-XIV gran affari documentabili con pubblico e assenza. Telefonare ore ufficio 701.2775.

VOLETE vendere o volete affittare immobile o ristorante ci contattate? Tel 838.8448 - 835.478

4 Terreni

A L. 350 mila mensili vendo nel Canavese mq 1200 di prato verde adatto per negozi bar. Tel 011 512.822

AFFITTI a giornata con pasti e anni in punto zona Carmagnola vendo a L. 4300 al mq. Telefonare 011 510.217.

TERRENO industriale mq 3400 nel Municipio strada asfaltata acqua luce telefono vendo anche parzialmente Ciga Torino Tel. ore pasti 698.564

5 Locali e negozi

domande

CAMBIAMO 011 3044 compravendita e locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali, commerciali

CONCESSIONARIA auto primarie importanza cerca locali in vitale zona commerciale piano strada di mq 2000. Tel. ore ufficio 851.979 857.053.

offerte

A.A.A. VENDESI caponiscolo industriale in Borgaro Torinese di mq 1000 con ufficio e alloggio custode. Telefonare ore ufficio 011 868 0985

ADATTI ogni scopo grattacielo attività corso Vigevano perché dalla mq 700 con ufficio e tetto può cambiare mq 250 pure no permissivo. Tel 287.241

ADIACENTE piazza Castello ufficio ristrutturato diverse metrature con servizi centralizzati libero. Tel 513 987.

AFFITTASI capannone industriale in Borgaro Torinese di mq 1000 con ufficio e alloggio custode. Telefonare ore ufficio al n° 011 868.0985.

AFFITTASI in corso Sebastopoli magazzino mq 1000 passaggio camion con uffici interni tel 438.743.

AFFITTASI locali semiseminterrati uso ufficio di mq 150 circa. Telefonare 545.089

AFFITTO UFFICI
di raggruppamento mq 700 estesi mq 300 corso Sebastopoli privati corso Unità. Cabelli per l'impresa 5787.

AFFITTO vasto zona Mirafiori locale fondo cortile mq 95 altezza mt 4 passaggio camion Telefonare 780 527.

BANNERA Milano attiguo locale mq 300 comprese uffici adatto deposito negozi ampia fronte strada. Tel 878.318

BASSO fabbricato libero zona Porta Susa di mq 400 adatto magazzino officina vendesi Tel. 599 749

BOX auto posto corso Turati Garden Palace. Tel 534 013 ore ufficio

CORSO Duca abbruzzi vendiamo box auto libero al piano corrido recarne L. 24 milioni. Tel. 539 962

INDIPENDENTE
libero e locato per reddito negozio con magazzini ed uffici mq 450 divisibile con 2 ingressi indipendenti adatto ogni attività eventualmente gestione vendesi grande affare Tel. 519 527

LOCALE mq 400 zona c. Francia libero (possibilità ristrutturarlo allogare mq 140 libero) vendo Tel 011 71 41 02

LOCALI deposito o commerciali completi mq 40 a 3000 mq Settegliole Telefonare 55 811

MAGAZZINO libero adiacente spazi per camion mq 89 circa L. 40 milioni trattabili. Tel. 530 963

MURI mq 90 centrale ristrutturato affittasi notarile libero subito L. 90 milioni, trattabile. Telefonare 531.2317

NEGOZIO LIBERO
via Nizza mq 100 2 vetrine passo carraio porta macchina cantina mq 13 vendo. Tel. 519.827

NICHELINO via Cacciatori 60 vendo box piano strada L. 12 milioni o locato reddito L. 24 milioni. Tel 330 317

VENDESI locale nuovo al piano strada mq 280 L. 500 mila al mq affittasi e metri cubi come ufficio di copisteria, alto reddito Telefonare 637 778.

VENDIAMO NEGOZIO
mq 30 su due livelli con servizio e cantina via Nizza presso via Borgaro. Cabelli per l'impresa 5787.

Via Reno Romoli attiguo magazzino mq 800-1000 uso deposito. Telefonare 330.1957.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AIUTO cuoco capace servire pasti offerte Telefonare 771 458 dopo le ore 15

ASSISTENZA anziani autosufficienti, piccoli lavori domestici signora offrirsi orario 7-14 Tel. 329 317 ore 18-21.

AUTISTA D/E patente 3 anni esperienza offresi di sporto veicolo per lunghi percorsi, gestito servizio privato, oppure presso ditta. Tel 850 7124

AUTISTA referenziato, C esperienza decennale città e provincia offresi referenziato passaggio diverso. Tel 202 874

CUOCO esperto e referenziato offresi solo e stagionale, disposto trasferirsi. Tel 011 838.1565 ore 8-12 e 18-21

CUOCO piemontese offresi, come capodanna cucina italiana, disposto trasferirsi ovunque. Tel. 011 335.9770.

CUOCO quarantenne con esperienza italiana cerca lavoro dall'aprile Telefonare 0141 668 237

ESPERTO contabile ricercasi a mezz'ora da Pinerolo ottimo referenze offresi passaggio diverso. Tel 763.830

IDRAULICO con pratica esperienza offresi a serio ditta. Telefonare ore ufficio 712.817.

LAVAPIATTI quarantenne offresi, pubblico stagionale Telefonare 011 547.018 - 256.662.

MAGAZZINIERE e bigliettaio lavoro fabbrica, serio referenziato patente, offresi passaggio diverso Telefonare 798.060

MURATORE offresi a ditta o impresa per lavori di intonaco restauri referenziati. Telefonare 885 0190

OPERAIO decorazione tappezziere cerca lavoro presso serie ditte, già lavorato in piccole. Telefonare 854 748

OPERATORE addetto vuole ottimo anche part-time. Telefonare 881.618 Torino.

PARRUCCHIERE donna 30 anni, pratica in negozio e abitazione, preferisce zona Torino e collinare, offresi a serie ditte Telefonare 273 2980

PASTICCIERE capace referenziato offresi in Torino o periferia stagionale. Telefonare ore pasti 011 443 5994

SALDATORE carpentiere cerca lavoro con esperienza offresi a serie ditte. Massimi Telefonare 880 8788.

VENTUNENNE massaggio offresi autista patente B referenze e auto maggiorenne a zero purché serio con referenze. Telefonare 011 822 41 81.

VOLENTEROSO ventiduenne, militassolto, offresi per lavoro serio. Telefonare 727.1737.

commessi, baristi

DOMENICA e capanna con esperienza cerca lavoro massimi mesi periodi. Telefonare 626 325

COMMESSA grande panetteria pasticceria cerca personale ottimo. Telefonare 696.0611

RAGAZZA 18enne cerca lavoro come commessa (no alimentari) o lavori d'ufficio anche part-time. T. 740.4467 pasti.

SIGNORA ottima come guardarobiera, lunga esperienza, pratica del forestiero, libera subito. Massima serietà. Telefonare 694.552

impiegati

AIUTO contabile diplomata con esperienza di quadrimestrale contabilità cerca posto di fiducia Telefonare 011 896.151.

APPROVVIGIONATORE esperienza ventennale industriale nel settore elettromeccanico di media azienda offresi. Tel. 832.436.

DIPLOMANDA scuola estera commerciale lavorerei sabato feriali e pomeriggio offresi. Scrivere Pubblicompass 7201 - 10100 Torino

DIPLOMATA contabile cerca lavoro, primo impiego Telefonare 808 7903.

DIPLOMATA perito aziendale conoscenza inglese francese spagnolo buona dattilografia offresi per lavoro serio Telefonare 620 326

FRATELLI, le addetta contabilità azienda ha disponibile meccanico cercano lavoro Telefonare 985 3697.

GEOMETRA [redacted] impresa edile cerca assistente Telefonare 808 5830

IMPIEGATA cerca lavoro ufficio, esperienza pluriennale, offresi per lavoro in zona città Telefonare 650 8101 - 650 1635 ore ufficio.

IMPIEGATA esperienza segreteria direzione legale, buona conoscenza inglese, offresi per lavoro in zona Torino Telefonare 885 3627.

IMPIEGATA esperienza segreteria direzione legale, buona conoscenza inglese, offresi per lavoro in zona Torino Telefonare 885 3627.

IMPIEGATA ventenne

Dal salone svizzero un messaggio di ottimismo per il futuro dell'automobile e alcune interessanti novità

La rassegna è stata inaugurata ieri: resterà aperta sino al 16 marzo. Una panoramica completa sui costruttori e sui modelli di tutto il mondo. Positive indicazioni sulle prospettive di mercato. In primo piano i giapponesi con una offensiva basata su progressi concettuali e tecnologici

Presto la Thema familiare

GINEVRA — La Lancia «Thema» la versione station wagon arriverà nella prossima estate. La vettura, il cui prototipo era stato presentato in autunno a Francoforte, è pronta e un esemplare definitivo è stato esposto a Ginevra.

Lo stadio della «Thema SW» è frutto della collaborazione tra la Pininfarina e la Lancia. La Lancia assemblerà le scocche destinate a questa versione con tutti i particolari comuni alla berlina. La Pininfarina le completerà con gli elementi specifici di una costruzione e la verniciatura.

La «Thema SW» è un notevole esempio di ricerca stilistica. Estremamente curata nelle finiture, sarà inizialmente commercializzata con i motori 2000 i.e. Turbo e 2445 Turbodiesel.

Il risveglio Alfa comincia a Ginevra

Lo Spider, la 75 Sportwagen (realizzata in tre mesi), la Milano primi passi - I punti del piano di rinascita - Intervista con Alzati

DAL NOSTRO INVIATO

GINEVRA — *Il futuro dell'Alfa Romeo ricomincia da Ginevra? La speranza è forte e concreta, nasce nell'atmosfera di ottimismo che* [illegible] *il Salone e si alimenta con la presentazione della «75 Sportwagen» e della nuova versione dello «Spider» e con l'introduzione sul mercato Usa della «Milano».*

Premesso che i due poli produttivi di Arese e Pomigliano vanno mantenuti, quali [illegible] *i punti chiave che il nuovo gruppo dirigente — Giuseppe Tramontana, amministratore delegato e vicepresidente, Eugenio Alzati, direttore generale, e Paolo Michelet-*[illegible]*, responsabile del settore finanziario — stanno portando avanti? In sintesi:* [illegible] *l'89 crescita delle 170 mila vetture* [illegible] *vendute nello scorso anno a 230-240 mila; joint-ventures con altri costruttori, rilancio dell'immagine Alfa Romeo.*

Il trio si è gettato nell'impresa con impegno e entusiasmo. Gli obiettivi [illegible] *ambiziosi, ma realistici dopo anni di parole e promesse in libertà e dopo l'errore base di aver voluto proporre un'Alfa Romeo in chiave —* [illegible] *dire' — popolare (leggasi «Arna»), inseguendo il mito di un volume produttivo annuale di oltre 400 mila macchine.*

Nessuno all'Alfa si nasconde che raggiungere quota 230-240 mila sarà difficile (presuppone un aumento annuale del 10-15%) e che questo traguardo da solo non basterebbe a risistemare i conti. «Ecco il motivo delle joint-ventures — dice Alzati, che si coccola la «Sportwagen», ideata e felicemente realizzata nel [illegible] *record di tre mesi —: serviranno a ingrassarci un po'. Ma non vogliamo andare a rimorchio di* [illegible]*. Non appaltatori di lavoro, ma creatori alla pari. Qualità e tipo del nostro prodotto debbono pure per tale motivo essere un biglietto da visita».*

Il prodotto. Si articolerà in tre «pezzi», in basso la «33», in mezzo la «75» e la «90», in alto la «164», l'ammiraglia. Arriverà nei primi mesi dell'87. «Sarà un [illegible] *di unico — assicura Alzati —, con contenuti tecnologici di avanguardia, grande confort, prestazioni tipicamente Alfa».*

L'obiettivo numero [illegible] *è affinare,* [illegible] *migliorare sotto tutti gli aspetti, questo benedetto prodotto Alfa e riportarlo alle glorie del passato nel segno della velocità, della potenza, della* [illegible] *tenuta di strada. Quest'anno vedremo prestissimo la «75 Turbo». A settembre sarà proposta la «33 Diesel» con 5 cilindri della VM con tanto di sovralimentazione, intercooler e alberi controrotanti di equilibratura), poi sarà messa in commercio la «Sportwagen».*

Altro obiettivo è occupare con particolari versioni tutte le nicchie di mercato possibili, in Italia o all'estero. [illegible] *le joint-ventures? Continuano* [illegible] *trattative* [illegible] *la General Motors per fornire motori fun 6 cilindri, naturalmente) e macrocomponenti per una vettura sportiva della Pontiac,* [illegible] *vettura pensata all'europea con look americano, e con la Nissan. «L'idea dell'accordo* [illegible] *era sbagliata...» afferma Alzati. Forse, ma questo lo diciamo noi, era il progetto scelto,* [illegible] *l'«Arna», che non era adatto. E allora? «Allora — ribatte Alzati — cerchiamo di inventare un prodotto buono per i giapponesi e per noi».*

Ed ecco farsi largo l'idea di un fuoristrada, di un veicolo che possa essere idoneo per uso militare e civile, con un ampia gamma di versioni. Alzati [illegible] *si sbottona, ma come non pensare a un mezzo giovanile,* [illegible] *prestazioni stile Alfa, adatto* [illegible] *tempo libero, magari dotato di qualche gadget elettronico sofisticato e accattivante?*

Alzati, milanese che [illegible] *scenderà in stabilimento a Arese e parlare in* [illegible] *con gli operai («Ho trovato un orgoglio, un desiderio di rivincita,* [illegible] *attaccamento al nome dell'Alfa commovente»), conclude enunciando il suo personale credo in questa grande scommessa che si chiama «rinascita Alfa Romeo»: «Ci atteniamo a criteri* [illegible]*, fermezza e democrazia. Abbiamo fatto delle scelte guardando in faccia* [illegible] *realtà. Le attueremo. Nello stesso tempo siamo aperti a qualsiasi critica, purchè costruttiva. Chiediamo soltanto una cosa: che chi vuole rimettere in piedi l'Alfa, chi* [illegible] *questa marca e il made in Italy, ci dia il* [illegible] *appoggio morale».*

Michele Fenu

Tra le «concept cars» cercando il futuro

Una volta erano definite «da sogno» - Oggi hanno finalità scientifiche - Prefigurano i modelli del Duemila o anticipano soluzioni [illegible] serie?

GINEVRA — Una ventina di anni orsono, ai Saloni dell'automobile erano di moda i *dream-cars*, o «vetture di sogno», presentate da costruttori o carrozzieri più come esercitazioni di bravura che come proposte [illegible] qualche credibilità. La definizione stessa [illegible] a indicarne la non fattibilità pratica. Poi andarono scomparendo.

Adesso sta succedendo qualcosa che con i *dream-*[illegible] di un [illegible] ha qualche lontana affinità, [illegible] su un livello molto più [illegible]. Anche [illegible] definizione è cambiata: [illegible] chiamano «concept [illegible]», a significarne la finalità fondata su [illegible] scientifiche. Per qualcuno prefigurano l'automobile del non lontano [illegible] altri intendono semplicemente anticipare, nell'estetica e nell'impostazione meccanica, [illegible] soluzioni [illegible] entro pochi anni alla produzione.

Al Salone di Ginevra [illegible] queste vetture sperimentali sono [illegible] numerose, presentate prevalentemente [illegible] dai costruttori giapponesi, che continuano a dar prova di una creatività e [illegible] una bravura esecutiva [illegible] lasciare stupefatti. [illegible] direbbe che, le Case [illegible] nipponiche stiano preparandosi a [illegible] nuova offensiva, basata su progressi concettuali e tecnologici così [illegible] ati [illegible] far pensare all'avvento — sia pure a medio termine — [illegible] una generazione di [illegible] che [illegible] quelle attuali potrebbero [illegible] [illegible] in [illegible] mune.

La Toyota, secondo costruttore del mondo dopo la General Motors, presenta un prototipo [illegible] grande berlina a [illegible] porte [illegible] «PXV» (le sigle, di misterioso significato, [illegible] sprecano per queste vetture), di forma assai penetrante (la Casa dichiara un Cx [illegible] 0,24), [illegible] motore centrale di 2 litri a 16 valvole, a doppia sovralimentazione: compressore volumetrico più turbo — come sulla Lancia Delta S4 da rally, che però ha preceduto tutti a che è in circolazione. La trazione è sulle 4 ruote. Fra le altre particolarità, la vettura ha le porte [illegible] apertura assistita elettronicamente, il pannello superiore del [illegible] sollevabile per facilitare l'accesso, e dotato di cellule [illegible] per [illegible] l'energia necessaria [illegible] [illegible] vra, gli specchi retrovisori antiappannamento.

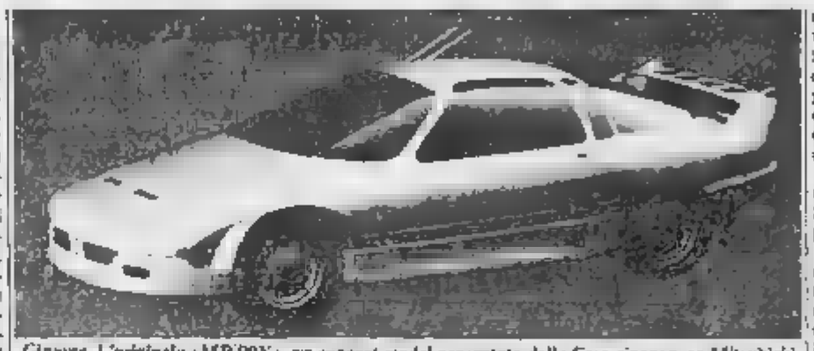
Ancora della Toyota è uno studio di vettura aerodinamica — la «AXV» — [illegible] pria avveniristica [illegible] [illegible] que di idee avanzate, sulla quale è [illegible] cercata la massima leggerezza, grazie a una serie di accorgimenti come i vetri in policarbonato, la mi[illegible] [illegible] alcuni componenti (paraurti, [illegible] pianto di condizionamento etc.). Il motore è un 3 cilindri diesel di 1100 [illegible] [illegible] iniezione diretta e turbocompressore.

Anche la Subaru, [illegible] che [illegible] parte della potente Fuji Heavy Industries, propone due «concept-cars»: «ACX II» e «F-9X». La prima, definita «supervettura sportiva», [illegible] di forma marcatamente cuneiforme, con trazione integrale e motore a [illegible] [illegible] orizzontali contrapposti, realizzato in lega leggera, di 2700 cc e 150 Cv. In funzione della velocità, grazie a un particolare sistema [illegible] sospensione elettropneumatica, la vettura si solleva [illegible] [illegible] abbassa. Lo sterzo è assistito elettronicamente (novità assoluta) da un microprocessore che in [illegible] frazione di secondo riceve i segnali relativi alla coppia applicata sul volante, all'angolo di [illegible] e alla velocità del veicolo, attivando un motore elettrico che aziona il servocomando.

La Suzuki ha a sua volta portato a Ginevra due vetture sperimentali. La «R/S1» è un piccolo cabriolet sportivo con motore posteriore a 4 cilindri di 1300 cc (immancabilmente con 4 valvole per cilindro), [illegible] a cuneo, parabrezza a forte inclinazione. «R/P2» [illegible] invece la sigla di uno spider con hard-top.

Infine la Mitsubishi «MP-90 X», più che altro uno studio di forma, con una curiosa ricopertura dell'abitacolo in resina [illegible] raccordata al parabrezza [illegible] *fumé*. La Casa nipponica [illegible] ha definito «l'avvenire [illegible] da Mitsubishi». [illegible] realtà [illegible] già [illegible] futuro, quanto meno come idee.

Ferruccio Bernabò



Ginevra. L'originale «MP-90X», un concept model presentato dalla Casa giapponese Mitsubishi

Scende il dollaro chi esporta in Usa adesso si lamenta

GINEVRA — *Il forte calo del dollaro preoccupa le fabbriche* [illegible] *automobili che esportano (a maniera rilevante i loro prodotti negli Stati Uniti? Sia pure indirettamente anche questo* [illegible] *uno dei temi del Salone* [illegible] *Ginevra, d'altra parte quello relativo alla minore antinquinamento che in Svizzera entreranno* [illegible] *vigore in autunno.*

Una Casa automobilistica come [illegible] *Volvo che esporta in America* [illegible] *26-27 per* [illegible] *della propria produzione globale,* [illegible] *Carlaric Häggström, vicepresidente del gruppo svedese, si* [illegible] *sulla logicamente premaniz-* [illegible] *anche in base ad espe-* [illegible] *precedenti effettuando massicci acquisti di dollari quando la* [illegible] *americana era in calo, ora, e rivendendoli quando era in salute.*

Non sempre questa precauzione, però, [illegible] *è potuta muovere in perfetta sincronia con i capricci del* [illegible] *cato valutario. Nel 1985* [illegible] *stato venduto troppo presto* [illegible] *era stato acquistato nel 1984, per cui i benefici dell'operazione sono stati relativamente modesti in rapporto a ciò che sta accadendo adesso.*

Al contrario [illegible] *altre marche europee presenti sul mercato americano,* [illegible] *Volvo ha ritoccato solo minimamente (un 2 per cento)* [illegible] *dei prezzi e già* [illegible] *fine di febbraio di quest'anno i concessionari* [illegible] *erano acquistato la metà all'incirca delle unità complessivamente collocate su quel mercato nell'intero* [illegible] *mila) e cui un quarto effettivamente consegnate alla clientela.*

La Porsche che esporta negli Stati Uniti il 55 per cento [illegible] *dell'intera produzione ha reagito aumentando i prezzi del 6 per cento. Erano due anni e mezzo che non ritoccava i listini. Per ora* [illegible] *flessione del dollaro* [illegible] *desta eccessive preoccupazioni, ma se il trend attuale dovesse proseguire* [illegible] *fino all'autunno creerebbe molto allarme.*

[illegible] *la* [illegible] *Royce, che non attraversa* [illegible] *periodo dei più felici, gli Stati Uniti rappresentano uno sbocco vitale. Vi ha venduto 1100 unità nel 1985 su* [illegible] *prodotte. Attuando ogni tre anni una sorta di stabilizzazione* [illegible] *dollaro* [illegible] *viene definita, in armonia con la rete* [illegible] *concessionari, si muove* [illegible] *a meno come la Volvo.*

In relazione ovviamente a ciò che produce, la Ferrari [illegible] *non sembra particolarmente colpita* [illegible] *calo del dollaro esportando in America dal 28* [illegible] *per cento delle unità. Poiché sarebbe impossibile prevedere tutte le fluttuazioni delle* [illegible]*, i responsabili del settore esportazione della Casa modenese attuano* [illegible] *politica improntata ad un certo pessimismo allo scopo di evitare grossi contraccolpi. Certo, le vicende del-* [illegible] *americano — è ammesso — provocano disagi che tuttavia vengono fronteggiati agevolmente e con il buon* [illegible].

Resta [illegible] *vedere a che punto* [illegible] *fenomeno al quale assistiamo si esaurirà. Häggström, della Volvo, sostiene* [illegible] *il dollaro calerà* [illegible] *10 per cento rispetto ad oggi, ma* [illegible] *tanto l'ampiezza della co-* [illegible] *e preoccupare quanto la sua estensione temporale. Se dovesse continuare anche* [illegible] *1987 sarebbero guai per tutti e su questa previsione ci è unanimità* [illegible] *consensi.*

Piero Casucci

Valida soluzione per ottenere un comportamento ideale in curva

Ma quelle ruote sterzano tutte

GINEVRA — L'industria automobilistica ha presentato in questi anni una impressionante serie di proposte innovative. Prima il turbo, poi le quattro ruote motrici, quindi l'invasione dell'elettronica a tutti i livelli. [illegible] tutte queste soluzioni [illegible] [illegible] normale produzione, [illegible] pei e americani appaiono soddisfatti, [illegible] [illegible] i giapponesi. Nel Sol Levante [illegible] produce di più ed a buon mercato e il problema fondamentale [illegible] vendere. E per vendere bisogna inventare sempre stimoli nuovi. Se [illegible] c'è la domanda, la si crea.

E' il [illegible] delle vetture a quattro ruote sterzanti [illegible] generalmente anche motrici). Il Salone [illegible] Ginevra [illegible] ha accolte un gruppo numeroso: Mitsubishi, Mazda, Nissan e Toyota hanno [illegible] sciorinato una serie di prototipi spinti agli estremi dello sottile automobilistico.

L'idea di base per questa ricerca ci sembra abbastanza ovvia. Poiché è praticamente impossibile realizzare una sospensione posteriore perfetta, cioè senza variazioni indesiderate della geometria in curva, tanto vale trasformare in sterzanti anche queste ruote. Basta [illegible] un [illegible] sposito collegato all'avantreno [illegible] e farlo intervenire secondo regole che l'elettronica si incaricherà [illegible] stabilire caso per caso.

Teoricamente il [illegible] non fa una [illegible]. [illegible] pratica si [illegible] di vedere se la complicazione (e quindi il costo) siano giustificabili in vista del [illegible]. C'è un interrogativo: la manovrabilità data dalle quattro ruote sterzanti apparirà alla clientela come un vantaggio tangibile o non come un'alternativa a un più semplice ed affidabile buon telaio classico?

In fin dei conti l'esperienza sportiva ha dimostrato che con due ruote sterzanti si ottengono prestazioni eccezionali. Addirittura, la Formula 1 ha rinunciato alle quattro ruote motrici.

I vari prototipi differiscono nelle soluzioni adottate. [illegible] «MP-90X» della Mitsubishi offre una variazione dell'angolo [illegible] sterzatura delle [illegible] posteriori in ragione della velocità e dell'angolo [illegible] [illegible] anteriori. Se [illegible] velocità [illegible] bassa e la sterzatura [illegible] forte, le ruote posteriori vengono posizionate [illegible] modo da far descrivere [illegible] retrotreno una circonferenza concentrica all'avantreno; se la velocità è alta o l'angolo piccolo, le ruote posteriori sono orientate in modo contrario per compensare [illegible] quella [illegible] appare [illegible] una deviazione.

Nella [illegible] «CUE-X» la sterzatura posteriore funziona solo a bassa velocità per consentire una riduzione del raggio [illegible] volta della vettura (manovre [illegible] parcheggio e simili). Nella Toyota «PXV» abbiamo un sistema simile a quello della Mitsubishi [illegible] una regolazione elettronica del rapporto [illegible] sterzatura tra il davanti e il dietro. Idem per la direzione delle ruote: angolo contrario a [illegible] velocità, angolo uguale come direzione, ma minore [illegible] entità. [illegible] alta velocità.

Diverso l'approccio della [illegible] «MX-03». Il guidatore può scegliere [illegible] tipo [illegible] [illegible] mando per le [illegible] delle ruote posteriori. E' così possibile avere la configurazione [illegible] (ruote posteriori [illegible]se), la soluzione proposta per [illegible] basse velocità (ruote posteriori che sterzano in opposizione a quelle anteriori); la soluzione per [illegible] velocità (piccolo angolo di [illegible].

La selezione avviene [illegible] [illegible] dianze appositi tasti sistemati a fianco del volante. Il quale volante è [illegible] realtà una specie di manubrio [illegible] movimento di [illegible] giro per parte (non serve di [illegible] per [illegible] presenza [illegible] un poderoso servosterzo).

Gianni Rogliatti

Ecco lo Scooter VW [illegible] due posti supermoto [illegible] piccola utilitaria?

GINEVRA — [illegible] secondo dopoguerra, [illegible] Giappone e in Gran Bretagna, si costruivano anche vetturette a tre ruote, [illegible]16 [illegible] piccoli motori, sovente di origine motociclistica, che avevano la funzione [illegible] super-utilitarie, piuttosto spartane.

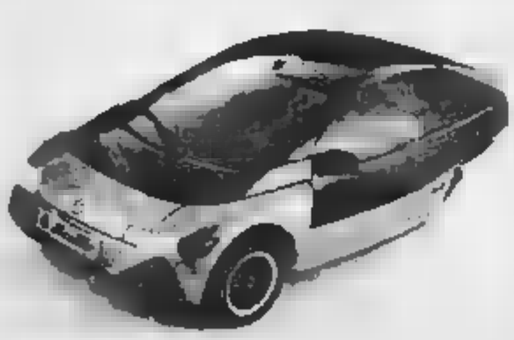
Ebbene, chi lo avrebbe detto? A Ginevra ne riparla addirittura [illegible] grande casa come la Volkswagen, che propone appunto [illegible] «3 ruote» battezzata «Scooter», come studio di base per un veicolo alternativo, di caratteristiche [illegible] brillanti, alla piccola [illegible] sportiva e alla potente motociclistica. O meglio, una sintesi dell'una e dell'altra.

Quali siano le vere finalità dell'iniziativa alla Volkswagen non dicono, ma si sussurra che [illegible] «Scooter» prefigurerebbe, da parte della grande [illegible] di Wolfsburg, la possibilità, o l'intenzione, di attaccare anche la categoria inferiore — quella delle utilitarie — non solo di [illegible] dominata dall'industria italiana e da quella francese. Tanto più adesso [illegible] la Volkswagen ha [illegible] il controllo [illegible] spagnola [illegible].

Com'è [illegible] la «3 ruote» presentata [illegible] prototipo dalla [illegible] tedesca? Anzitutto ha un'impostazione stilistica [illegible] «a goccia d'acqua», molto aerodinamica (il Cx [illegible] 0,25, con sezione maestra [illegible] 1,44 mq), propiziata dallo [illegible] dei soli tre punti di appoggio [illegible] suolo. Le due ruote anteriori [illegible] motrici e direttrici, quella posteriore è libera. Parabrezza [illegible] cristalli laterali sono a [illegible] fiancate, i paraurti integrati nella carrozzeria. Le due porte (l'abitacolo [illegible] [illegible] [illegible] posano, ma con straordinario spazio disponibile) [illegible] aprono ad [illegible] di [illegible]». La lunghezza del veicolo è di m 3,17, la larghezza 1,50, l'altezza 1,34.

Il motore, sistemato davanti all'assale anteriore, [illegible] [illegible] 4 cilindri di 1050 cc del [illegible] Polo (ma [illegible] previsto [illegible] un 1400) con potenza [illegible] [illegible] Cv, che assicura alla vetturetta i 140 km/h.

f. b.



Un super «Magnum» per i vip e [illegible] nuova simpatica Jeep

GINEVRA — *Si allarga la famiglia dei veicoli per il fuoristrada e il tempo libero. Il Salone* [illegible] *Ginevra ha tenuto* [illegible] *battesimo due interessanti novità: il «Magnum Vip» della Raylon Fissore e* [illegible] *Jeep «Wrangler» dell'American Motors.*

[illegible] *«Vip» si aggiunge ai* [illegible] *«Magnum» già noti, che adottano il motore Sofim 2500 Diesel o il due litri Volumex, e che sono stati finora prodotti in 600 esemplari* [illegible] *collocati in Italia,* [illegible] *resto all'estero). La nuova versione utilizza il 5 cilindri Alfa Romeo* [illegible] *2500 cc a iniezione elettronica (160 CV),* [illegible] *in grado di raggiungere i 210 km/h ed è equipaggiato con allestimenti* [illegible] *particolari lusso.* [illegible] [illegible] *70 milioni contro i quasi 50 delle altre due versioni.*

La «Wrangler» — presentata nello stand Renault (la [illegible] *società francese* [illegible] *«padrona» dell'American Motors) —* [illegible] *richiaccia alla simpatica Jeep «CJ 7»,* [illegible] [illegible] *riprende* [illegible] *doti di robustezza, e* [illegible] *«Cherokee», particolarmente apprezzato per le sue qualità stradali e di veicolo «tutti terreni».*

Ginevra. Il «Magnum Vipa (in alto) e la nuova Jeep «Wrangler»

LIQUIDAZIONE C.I.T.O.
AFFARI DA MITO!
Per cessazione attuale società e subentro nuova società, diamo corso a questa eccezionale e irripetibile
LIQUIDAZIONE SENZA PRECEDENTI
Una scelta tra migliaia di selezionatissimi
TAPPETI ORIENTALI AUTENTICI
Persiani, Indiani, Turchi, Pakistani, Russi, Cinesi di nuova, vecchia e antica lavorazione
A PREZZI SENZA PARAGONE
Anche con pagamento dilazionato sino [illegible] 12 mesi.
C.I.T.O.
CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI
orario
TORINO MILANO

Scelti gli architetti: tra dieci mesi il progetto

La casa per la giustizia forse pronta per il 1990

In corso Vittorio, sull'area delle caserme Sani e Pugnani: intorno sarà ridisegnata tutta la zona

«Cittadella giudiziaria», forse ci siamo. Sono stati scelti in base ai *curricula* presentati, i professionisti [redacted] in collaborazione con l'Edil-Pro la società concessionaria dell'Italstat redigeranno il progetto dei nuovi uffici giudiziari sull'area delle ex caserme Pugnani e Sani. Coordinerà i lavori il bolognese Enzo Zacchiroli: con lui opereranno gli architetti torinesi Sergio Nicola, Alberto Todros [redacted] Ezio Ingaramo. Si volta pagina, insomma, dopo un periodo di [redacted] che pareva compromettere il decollo di una delle più attese iniziative cittadine: l'accorpamento razionale degli uffici giudiziari ora inseriti in vecchi edifici del centro storico e in una [redacted] di sedi [redacted]te.

I nomi dei professionisti (l'Edil-Pro per proprio conto [redacted] avvarrà della consulenza dell'arch. Pier Luigi Spadolini di Firenze) sono stati indicati con una sola astensione su undici commissari presenti.

[redacted] questo atto prende finalmente il via un'opera il cui [redacted] finale si aggirerà sui 200 miliardi. La «cittadella» sorgerà sui terreni delle due vecchie caserme lungo l'asse di corso Vittorio e il progetto interesserà anche la riambientazione dell'attuale carcere delle Nuove di cui si prevede [redacted] parziale demolizione dopo il trasferimento dei detenuti nell'edificio delle Vallette.

[redacted] quando i cantieri? [redacted] sponde il sindaco Cardetti: *«Bisogna tener conto dei tempi burocratici che incidono parecchio, ma entro [redacted] decina di mesi il Consiglio comunale potrebbe già esaminare e approvare i progetti definitivi. A quel punto [redacted] la procedura degli appalti e quindi [redacted] il azzardato ipotizzare il quasi completamento dell'opera verso il 1990»*.

Purtroppo [redacted] stati persi sei mesi per definire la [redacted] dei progettisti, per modificare cioè la procedura iniziale che venne [redacted] contrastata dall'opposizione comunista e missina. Per [redacted] spingere anche il [redacted] lontano sospetto di [redacted] poco chiare il sindaco istituì [redacted] commissione di tecnici e rappresentanti delle [redacted] politiche che ora ha concluso i suoi lavori.

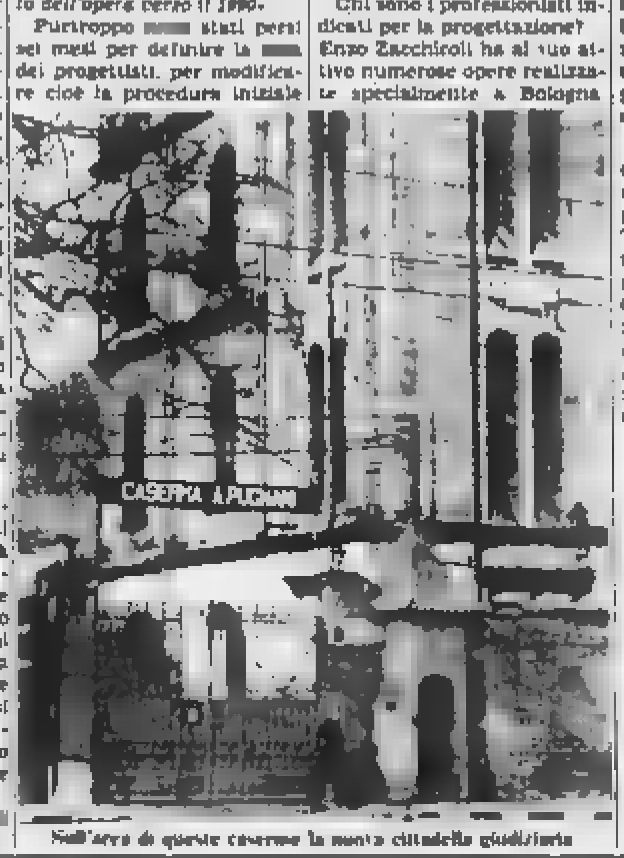
Chi sono i professionisti indicati per la progettazione? Enzo Zacchiroli ha al suo attivo numerose opere realizzate specialmente a Bologna città dove [redacted] e insegna architettura. In una ventennale attività ha partecipato a numerosi concorsi nazionali tra i quali [redacted] segnalati il progetto per i complessi residenziali [redacted] Iacp e della nuova sede dell'associazione industriali della provincia di Bologna. E' il progettista della biblioteca di economia dell'[redacted] università [redacted] Bologna e, nella stessa [redacted] della centrale telefonica e del complesso residenziale «Le Torri».

Altrettanto nota l'attività del torinese Sergio Nicola: è stato vincitore del progetto per il centro direzionale di Torino, ha progettato la [redacted] serma dei vigili del fuoco, le palestre [redacted] Cirié, i padiglioni delle Regioni di Italia '61. Inoltre ha sovrinteso alla redazione di numerosi piani regolatori (tra i quali quello di Savona) e di alcuni imponenti complessi residenziali.

Alberto Todros ha operato nell'edilizia residenziale, nell'edilizia sportiva e nell'urbanistica, ha ricoperto [redacted]se cariche pubbliche. Tra le sue opere, un complesso residenziale di 110 mila metri cubi, la piscina di Valenza, un istituto scolastico a Borgosesia.

Ezio Ingaramo, il più giovane architetto del gruppo (è nato a Mondovì nel 1943), ha progettato la nuova sede [redacted] una banca a Biella, alberghi in Valle d'Aosta, la scuola di Venaria.

Pier [redacted] Benedetto



Nell'area di queste caserme la nuova cittadella giudiziaria

Parla uno dei ragazzi che hanno sfasciato la scuola delle Vallette

«Perché [redacted]»

Quattordici anni fra un mese: «Adesso devo stare attento, i carabinieri già mi conoscono» - I difficili rapporti [redacted] lo studio: «Mi hanno bocciato anche in prima elementare» - Quella notte ha accettato l'invito dei più grandi: «Chi ha soldi va al cinema» - Un prete: «L'amicizia può aiutare tanti sbandati»

L'ingresso della scuola media devastata sabato notte

Nessuno s'è stupito, alla E15, scoprendo che i teppisti sono allievi e ex allievi della [redacted] (succursale della media Levi), ospite nell'edificio. Due, che frequentano la prima, hanno rispettivamente 12 e 13 anni; gli altri due, [redacted] e 17 anni, ora al Ferrante Aporti, hanno abbandonato gli studi in seconda.

[redacted] cosa accadrà ai più giovani? «Nulla — spiega [redacted] preside [redacted] Zanna —. I carabinieri [redacted] ci hanno comunicato i nomi per rispetto della minore età. La scuola può intervenire riferendo di questa triste vicenda al provveditore, ma [redacted] pratica lavorando ogni giorno per [redacted] nei ragazzi un minimo interesse allo studio». Una impresa difficile. La giovane preside, approdata quest'anno alla Levi, ha avuto la sorpresa di trovare fino a 7-8 ripetenti per classe. «E' l'organizzazione scolastica [redacted] generale che non funziona per questi ragazzi. Sono tenuti [redacted] nei banchi per ore a imparare cose che [redacted] li interessano, mentre invece sembrerebbero portati a lavori manuali».

Alla E15 è, però, impossibile realizzare laboratori: 18 classi vivono in uno spazio che potrebbe accoglierne 12. «Perciò molto resta affidato alla buona volontà e alla capacità dei professori». E in questa strana struttura, «che ricorda più un carcere che [redacted] scuola», sovente non è possibile aiutare giovani con situazioni [redacted] difficili, che hanno poche occasioni per trovare modelli di vita improntati al rispetto di [redacted] stessi e degli altri. A volte è necessario punirli: cattivi voti di condotta, brevi sospensioni, bocciature. Creando un motivo [redacted] in più, scatenando anche l'istinto devastatore che arriva allo spregio.

Gli insegnanti, ma anche i bidelli, soffrono le incursioni [redacted] vandali [redacted] un fallimento del loro compito. Vorrebbero il silenzio su questi episodi: temono un'influenza negativa sul lavoro quotidiano [redacted] svolgono in collaborazione con le altre forze sociali.

[redacted] pallone, poi venti [redacted] i vocianti. Su [redacted] lato due bambine coccolano una bambola di pezza e ridono piano. E' un cortile [redacted] tanti altri. Siamo in [redacted] Parenzo 55, quartiere Vallette, tre enormi [redacted] caseggiati, 144 famiglie, oltre 520 persone. [redacted] gruppo che rincorre il pallone mancano due ragazzi: da martedì, Vittorio e Marco sono al Ferrante Aporti per furto pluriaggravato, danneggiamenti e incendio doloso.

Sabato, verso le [redacted] sono entrati nella succursale della media Levi, al 42 e hanno rubato macchine fotografiche e palloni, imbrattato muri e infissi, versato collante [redacted] pavimenti cercando di incendiario. Non erano soli. Con loro anche due ragazzi di 12 e [redacted] anni (non sono [redacted] Ferrante Aporti perché l'età li rende non punibili).

I loro nomi non sono stati dati neppure alla scuola. I carabinieri si sono limitati a interrogarli, a compiere [redacted] perquisizione [redacted] loro [redacted] e ad «affidarli» [redacted] genitori. Però nel cortile tutti [redacted]. Basta parlare e giocare [redacted] po' ed ecco arrivare le prime confidenze: «*Sai, quella* [redacted] *anch'io* [redacted] *vuoi il* [redacted] *conto*».

Davide ha 13 anni, gli occhi vivaci [redacted] bambino, ma l'orgoglio di chi si è già scontrato con la vita. «*Perché l'abbiamo fatto? Era sabato: quelli più grandi vanno* [redacted] *discoteca, quelli che hanno i soldi al cinema. Noi eravamo qua*».

[redacted] però altre spiegazioni: «*Con* [redacted] *non sono mai andato d'accordo. Mi hanno bocciato due volte, perfino in prima elementare. Quest'anno mi hanno sospeso: la professoressa di matematica dice perché ho schiaffeggiato una ragazza. In realtà non le* [redacted] *mai stato simpatico*».

Non vuole parlare degli altri: «*Non faccio la spia*». Però ammette che [redacted] stati i più grandi [redacted] *volerlo fare a tutti i costi*». Poi si interrompe, cerca l'intesa negli occhi e tira fuori dal portafoglio [redacted] foto tessera a colori, quella di una bambina [redacted] dodici anni. «*La mia ragazza*», dice con [redacted]gio. «*Non piace anche a te?*».

Più lontano gli [redacted] continuano a giocare. Ogni tanto un richiamo: «*Davide non parlare!*». Ma ormai il ghiaccio [redacted] è rotto. C'è imbarazzo quando il discorso scivola [redacted] genitori («*mi hanno picchiato*»), ma anche rispetto («*in fondo, hanno fatto bene*»).

Fra un [redacted] Davide compie quattordici anni. Sa di muoversi sul filo del rasoio: «*Dovrò stare attento, anche perché i carabinieri ormai mi conoscono. Ma se vado al Ferrante, però che mi verrai a trovare?*». Vuole una promessa, poi torna fra gli amici: con «Bemola», «Polizzotto», «Attila» e «Raffa», che stanno tirando calci al pallone. [redacted] poco [redacted] c'è anche «Drive In», per l'anagrafe Giuseppina, che nonostante il freddo studia [redacted] seduta su una panchina.

Agli occhi di chi viene «da fuori» i ragazzi delle case Shanghai appaiono [redacted] gruppo affiatato: in tre ore [redacted] un litigio o un insulto, anche quando il gioco era più acceso. «*Credono molto nella forza del gruppo* — spiega [redacted] Gianni Moriondo, impegnato da anni a seguire [redacted] loro attività ricreative [redacted] sportive —. *In situazioni scolastiche e familiari spesso difficili l'amicizia è* [redacted] *loro unico patrimonio*».

Angelo Conti
Maria Valabrega

Spacciava l'eroina in ospedale

Droga in ospedale, eroina venduta tra i letti dei ricoverati. L'ultimo episodio è di ieri mattina, all'Amedeo di Savoia. C'è stata una lite, quasi [redacted] rissa, in un reparto, e tra le urla qualche bustina è caduta [redacted]. Un giovane [redacted] paziente, Giovanni Cellino, 19 anni, corso Casale [redacted] è stato arrestato dagli agenti di una Volante.

E' successo tutto nella tarda mattinata. [redacted] è in ospedale per una malattia infettiva. Forse — ma ancora non c'è conferma — è già riuscito a rifilare qualche dose ad altri tossicomani ricoverati. Propone [redacted] po' di droga a tre ragazzi, [redacted] loro hanno smesso, sono «stanchi» di questa storia, non ne vogliono più sapere. Cercano di mandarlo via, prima che la forza di resistere all'offerta ceda. Lui insiste, scoppia la lite, la droga cade a terra.

Qualcuno ha visto la scena, si precipita a un telefono e chiama la polizia.

● La Guardia di Finanza ha anche arrestato Vincenzo Carnovale, 28 anni, con negozio di frutta e verdura in [redacted] Orbassano: pare che, [redacted] a mele e pere, vendesse stupefacenti. Nell'ambito delle stesse indagini sono stati bloccati in Sicilia Massimo De Mari, [redacted] anni, tossicodipendente, Vincenzo Paoli di [redacted] André Mandrea, di [redacted]

Colpo di scena all'inizio del processo d'appello contro la banda dei Mercati Generali

Sorvegliati speciali [redacted] «racket»

La sezione misure di prevenzione del tribunale ha imposto cauzioni fino a 50 milioni, [redacted] divieto di soggiorno in Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia e Liguria per un periodo da 2 a 5 anni, l'obbligo di trovarsi [redacted] lavoro e di vivere onestamente - Quindici imputati (su 17) a piede libero

Il processo contro il racket [redacted] Mercati Generali è appena cominciato quando per otto imputati arriva una doccia [redacted]. Sul tavolo dei giudici della prima corte d'appello (pres. Cilento) c'è il decreto della sezione [redacted] di prevenzione del Tribunale: cauzioni fino a 50 milioni, divieto di soggiorno in Piemonte per 5 anni, quasi un anticipo di condanna. Nel voluminoso dossier, [redacted] di cartelle, c'è una radiografia impietosa delle attività criminose [redacted] della banda.

Si legge all'inizio: «...il numero degli standisti costretti *a pagare è stato elevato* [redacted] *le estorsioni* [redacted] *sono protratte per parecchio tempo.* [redacted] *"gli ignoti avanzavano richieste telefoniche di versamenti per somme ingenti, 'se non vuoi passare un brutto Natale scuci 100 milioni'", poi i pagamenti erano molto più contenuti, grazie all'intervento di provvidenziali "aggiustatori". I commercianti che pagavano* [redacted] *poi costretti a collaborare ad altre estorsioni. I banditi sapevano fatti della* [redacted] *privata di ciascuno. Riferisce un commerciante: "Tenni duro finché mi dissero dove si erano nascoste mia moglie e mia figlia in Sardegna". E* [redacted] *altro* [redacted] *confida con un amico: "Non ce la faccio più a vivere con il palpito al cuore e la pistola in mano, voglio vendere tutto e andarmene"*».

La corte d'appello ha unificato due procedimenti: quello del racket [redacted] Mercati Generali e quello per la bancarotta della «Bicol», una ditta creata per gli illeciti traffici e chiusa dopo due [redacted] con una bancarotta di 800 milioni.

Gli imputati sono 17, tutti a piede libero, ad eccezione di Cosimo Bonaccorsi e Benito Perrinello, detenuti ma per altra causa. Luca Bonanno e Giusto Romano hanno avuto in primo grado le condanne più [redacted]: 13 anni di carcere per associazione a delinquere di stampo mafioso, estorsione e bancarotta fraudolenta.

Il giudice Battuti legge il decreto della sezione misure di prevenzione: «*A un* [redacted] *dalla notifica del decreto, Giuseppe Scozzaro e Romano dovranno* [redacted] *alla cassa per le ammende 50 milioni di cauzione ciascuno, Bernardo Chianello e Bonaccorsi 30 milioni, Francesco Bronte e Giuseppe Pirrone 20 milioni, Tommaso Brugnano e Perrinello 2 milioni*».

E non è finita. «*I sorvegliati speciali devono trovarsi un lavoro entro un* [redacted] *devono fissare la propria dimora e non allontanarsene senza* [redacted] *viso alla polizia, vivere onestamente, rispettare* [redacted] *leggi, non dar ragione a sospetti;* [redacted] *associarsi a persone che hanno subito condanne, non* [redacted] *la sera più tardi delle 22 e non uscire prima delle 6 senza comprovata necessità, non detenere o portare armi, non trattenersi abitualmente nelle bettole o nelle osterie*...».

Chianello, Romano, Scozzaro e Bronte non potranno risiedere in Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia e Liguria per [redacted] anni, Bonaccorsi per 4 anni, Pirrone per 3 anni, Brugnano e Perrinello per 2 anni. La corte d'appello consente agli otto di stare a Torino, ma soltanto per presenziare al processo che continua oggi.

Claudio Cerasuolo

[redacted]: «Simonelli [redacted] favorì Zampini»

Al processo tangenti - «I trenta milioni li intascò Nanni Biffi»

L'accusa ha sostenuto: «Claudio Simonelli ha favorito Zampini nei suoi rapporti con la Regione e in cambio ha ottenuto 30 milioni e la promessa del 5 per cento [redacted] futuri affari [redacted] faccendiere. Va condannato a 3 anni [redacted] carcere». I difensori, Ennio Festa, e Boccassi di Asti, ieri hanno ribattuto: «Simonelli non ha preso una lira, anzi ha fatto risparmiare denaro alla Regione. La sua è stata sempre una politica oculata».

L'avv. Boccassi ha fornito la sua chiave di lettura della vicenda: «I 30 milioni di Zampini non sono mai arrivati a Simonelli, si sono fermati nelle tasche di Nanni Biffi. Perché Nanni dice di averli consegnati all'ex assessore? Ma è chiaro, non può certo confessare la verità».

Lunga e articolata l'arringa dell'altro difensore, Festa. Il legale ha concentrato il tiro sulle delibere firmate dall'ex assessore all'Urbanistica: «E' questo il punto nodale del processo. Simonelli ha [redacted] reati per favorire Zampini? Controlliamo bene queste delibere e si vedrà che, al contrario, Simonelli ha [redacted] tenuto un comportamento antitetico agli interessi del faccendiere. Altro che favoriti!».

E ha continuato: «Lasciamo perdere le chiacchiere di Nanni Biffi. La causa [redacted] decide sul terreno concreto delle delibere, delle decisioni prese dall'imputato, e non esiste un solo atto di Simonelli [redacted] sia censurabile; lui ha soltanto voluto ricondurre il Cartografico a una dimensione realistica, dopo il periodo di utopie che l'aveva preceduto con Astengo. E per raggiungere questo scopo si è sempre opposto a quanti chiedevano una maggiore spesa per il Cartografico».

Nei giorni scorsi aveva parlato l'avv. Giordanengo per Giuseppe Navone, collaboratore di Zampini: «Era un semplice dipendente del faccendiere. Nulla di più».

Singolare rivalsa nei confronti della moglie

«Anch'io [redacted] qualcuno» [redacted] prende [redacted] botte gli agenti

L'uomo è stato arrestato - Preso un giovane che rapinava per [redacted]

«*Non so perché l'ho fatto,* [redacted] *sono un violento:* [redacted] *farle vedere che anch'io sono qualcuno*». Sconsolato, nei corridoi della questura, Gaetano Allegretti, 46 anni, via Virle 15, cerca comprensione. Mercoledì sera ha litigato con la moglie, Emilia Murdocco, 43 anni, e l'ha cacciata di casa. Quando è arrivata la polizia, s'è ribellato agli agenti. E' stato [redacted] per oltraggio e resistenza.

«*Volevo dimostrarle che sono qualcuno*», ripete. Ed è triste. Ora ha vergogna di quel trambusto che, verso le 21, ha svegliato [redacted] casa. Una sosta al bar, [redacted] un bicchiere di più, e, al ritorno, la lite. Lei lo accusa, lo rimprovera; lui la spinge fuori e chiude la porta. Volano urla. [redacted]lcuno chiama il 113.

Arriva una Volante. [redacted] agenti cercano [redacted] Allegretti, gli chiedono i documenti («non ve li do»), lo invitano [redacted] seguirli in questura («non ci vengo»): [redacted] agitato, reagisce quando cercano d'accompagnarlo alla Volante, devono ammanettarlo.

Negli uffici [redacted] pian terreno di via Grattoni spiega ad [redacted]nti e sottufficiali: «*Non ce l'avevo con voi. Ho sentito quella reazione per dimostrarle chi ero, per essere importante ai suoi occhi*».

● «*Rapina per amore*». E' la storia di Salvatore Chiarella, 26 anni, via Artisti 19, incensurato. [redacted] anni di storia con una ragazza, il matrimonio in vista, il padre di lei contrario, [redacted] disperazione. «*Ero depresso: per uscirne dovevo fare qualcosa di pericoloso*», racconta.

[redacted] non trova di meglio che assaltare tabaccherie (via San Massimo 14 e via Montebello 9, più una terza che sembra inventata). «*Era un modo per distruggermi, toccare il fondo*». Compra [redacted] pistola a Porta Palazzo e procede «*nonostante* [redacted] *paura*». [redacted] bottino comprava whisky e [redacted] slanci «*con prostitute, perché* [redacted] *buone persone che ti* [redacted] *a sentire e ti lasciano sfogare, anche se per questo devi dargli soldi*».

Finché i carabinieri della San Carlo, guidati dal capitano Delli Santi, l'hanno arrestato. In caserma, in via Giulia di Barolo, ha detto: «*Sono contento che mi abbiate preso. E' una liberazione. Non* [redacted] *un delinquente, sono un disperato*».

● Aveva in [redacted] il grammi d'eroina e 25 di cocaina, divisi in bustine. L'hanno preso gli uomini della Guardia di Finanza [redacted]. E' «Gino il Calabrese», Luigi Febbo, 38 anni: [redacted] sospettavano, ma [redacted] mai stato colto in flagranza di reato. In casa sua sono stati trovati [redacted] etti di cocaina, tre e mezzo di eroina, mezzo chilo d'hashish e tutto l'occorrente per preparare le dosi.

Temperatura di ieri

massima	+ 4,9
minima	— 0,2
media	+ 1,9

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1018 mb, umidità 94%. Temperatura: massima + 4,1; minima — 1, media + 1. Previsioni: cielo prevalentemente coperto con sparse deboli precipitazioni. Venti: calmi o deboli. Visibilità: discreta. Temperatura: pressoché stazionaria. Sole: sorge alle 6.50, tramonta alle 18.23. Temperature dello scorso anno a Torino: max. + 8,4, min. + 5.

Palazzo Lascaris, tensione per i Coreco

Le nomine nei comitati di controllo [redacted] appetite da tutti i partiti - Il verde civico Pezzana lancia accuse di «spartizione» - Propaganda del vino in Asia: spesi 153 milioni per un niente [redacted] fatto

Grande battaglia in Regione [redacted] nomine nei Comitati per il controllo degli atti amministrativi degli enti locali (Coreco), delle province e delle [redacted]. Trentasei votazioni segrete, precedute da un dibattito nel quale i maggiori partiti al governo e all'opposizione sono stati concordi nel giudicare [redacted] la nuova legge [redacted] «chiarezza» che richiede, per i candidati, il certificato penale, carichi pendenti, dichiarazione [redacted] redditi, stato patrimoniale e certificazioni [redacted] professionalità. «*Per sottrarre queste elezioni alla* [redacted] *partitica*».

In disaccordo il verde civico Pezzana e, sia pure per motivi diversi, il verde Ala e l'indipendente (eletto nel pci) Reburdo che non hanno partecipato [redacted] voto. Pezzana perché «*tutto è già* [redacted] *definito in commissione*», durante i cui lavori, ha detto «*c'è stata una gara selvaggia per disputarsi nomi e posti: si è venuti quasi alle mani tra colleghi della maggioranza*». [redacted] l'ha definita «*un'esperienza deludente*» e [redacted] «*un gruppo*» (tutto sfumato, senza nomi) [redacted] «*aver presentato un candidato con pendenze giudiziarie per peculato*».

Insorge il presidente dell'assemblea Viglione: «*Se ci sono prove bisogna portarle, non si può ledere l'onorabilità di un partito o di un* [redacted] *sulla base* [redacted] *si dice*».

Di tono diverso l'avvocato Majorino (msi) che lamenta l'emarginazione «*continua a cui il mio gruppo è sottoposto*» e chiede la seduta segreta perché deve denunciare un fatto «*di cui sono venuto a conoscenza solo stamattina su una candidatura*». Si sgombra l'aula [redacted] discute, pare che tutto [redacted] rivelazioni fossero già contenute nel dossier presentato. Poi [redacted] vota.

Tra gli intervenuti, il capogruppo pci Bontempi ripete quanto [redacted] annunciato l'altro giorno in [redacted] conferenza stampa: la nuova [redacted] che applichiamo oggi deve eliminare le negoziazioni tra i partiti. In un ordine del giorno che «*riconferma* [redacted] *validità politica e istituzionale della legge*» impegna il Consiglio «*ad adottare nei tempi più brevi possibili il principio della rotazione della presidenza dei Coreco*».

Brizio, capogruppo dc, coglie la palla [redacted] balzo: «*Non abbiamo difficoltà ad accettarla, tanto più che la rotazione è stata applicata nella prima legislatura, sono le* [redacted] *giunte* [redacted] *sinistra che l'hanno poi abolita. Alle opposizioni andranno quindi 5 presidenze sui 15 Coreco*».

Hanno parlato tutti i capigruppo, poi [redacted] è passati alla votazione e al lungo spoglio.

In apertura di seduta un altro argomento scottante: la campagna promozionale in Asia del vino piemontese, che ora è all'esame della magistratura. L'ha sollevata il consigliere Pezzana [redacted] un'interrogazione e la risposta dell'assessore all'Agricoltura, Lombardi, riguarda l'operato del suo predecessore (i fatti risalgono infatti al 1982-83). Il contributo complessivo alla Promark fu di 153 milioni, ma [redacted] si raggiunsero risultati, tanto che dopo un viaggio esplorativo e vari incontri, «*il funzionario dell'assessorato, incaricato dei contatti, propose la sospensione dell'intervento*».

Lama ad Ivrea da dirigente pci

Per il suo primo appuntamento politico da dirigente comunista, Luciano Lama, ex segretario generale della Cgil, ha scelto Ivrea, dove al mattino visiterà gli stabilimenti Olivetti di Scarmagno, intrattenendosi a pranzo con gli operai in mensa. In serata, parteciperà al congresso di fondazione della nuova federazione provinciale. I lavori si inizieranno alle 20,30, nella sala conferenze dell'hotel «La Serra».

Domani, alle 9, nella nostra città, Lama seguirà il congresso della sezione presse della Fiat Mirafiori. Alle 12, nei locali della federazione comunista di via Chiesa della Salute 47, avrà un incontro con dirigenti e militanti del pci torinese. Nel corso della manifestazione [redacted] sarà [redacted] segnato un attestato per festeggiare i suoi quarant'anni di militanza.

Specchio dei tempi

Quale libertà nella scuola? - «Più chic riconoscere il fallimento» - La terza età ringrazia - Gioia per pochi, fastidio per molti - Tanto [redacted] cappello - Religione porta [redacted] porta

Un lettore ci [redacted]:

«*Vorrei che il prof. Bobbio* [redacted] *spiegasse quale libertà "nella e nella scuola" garantisce a me utente lo Stato, se io che abito nella zona X* [redacted] *iscrivermi alla scuola Y e, una volta iscritto, tempo d'ufficio destinato alla* [redacted] *ne A, o B o C ecc., senza previa informazione sulle opinioni dei docenti che vi insegnano; senza contare poi il frequente pericolo di sostituzioni ad anno scolastico già iniziato.*

«*E', purtroppo, sempre un capriccioso giro* [redacted] *roulette a fermi incontrare, diciamo, un Augusto Monti. D'altronde, perché la libertà di frequentare una scuola non laica deve essere in genere privilegio dei rampolli della borghesia medio-alta in grado* [redacted] *di pagare certe rette!*».

Segue la firma

Tre lettori [redacted] scrivono:

«*Se diamo retta a quanto scritto, noi che* [redacted] *abbiamo apprezzato Itala Film Torino siamo degli incompetenti,* [redacted] *retrogradi, dei miopi. Soprattutto, non siamo i posteri* [redacted] *noi* [redacted]. *Mentre Gregoretti è:* [redacted]*vo, intelligente, lungimirante, avvertito, e, soprattutto, postero* [redacted] *se stesso, tanto è vero che lui sa con assoluta certezza che quello scicchoso di Sepe è* [redacted] *spettacolo che apre al domani il teatro.*

«*Itala Film Torino è spettacolo di incredibile scipitezza, e non basta qualche colpo di luce ben dato qua e là per farne quel che non è riuscito ad essere. Meglio riconoscere il fallimento del progetto Più chic*».

Giorgio De Luca
Rosa Maria De Luca
Carla Ardizzone

Una lettrice ci scrive:

«*Ecco ora* [redacted] *delle* [redacted] *meravigliose lezioni dell'"Università della terza età" a cui* [redacted] *iscritta da quattro anni e ho il cuore così pieno di soddisfazione che sento il bisogno di dire, ancora una volta, tutta* [redacted] *mia riconoscenza e il mio grazie.*

«*Grazie ai fondatori di questa magnifica istituzione,* [redacted] *dirigenti, agli insegnanti soprattutto che si dedicano a noi con amore, senza nessun compenso, e ai collaboratori tutti.*

«*Avete tolto gli anziani dalla solitudine* [redacted] *loro case, li avete fatti ritrovare, socializzare, migliorare. Avete dato loro uno scopo, insegnato tante cose. Peccato che l'anno scolastico* [redacted] *solo sette mesi...* [redacted] *vuoti gli altri cinque* [redacted] *di noi*».

F. Musso

[redacted] lettore ci scrive:

«*In merito alla recente concessione dell'assessore al Commercio sul prolungamento del mercato di corso Palestro, ritengo, innanzitutto, che un mercato rionale si giustifichi per i benefici nei confronti dei residenti e non certamente delle impiegate* [redacted] *desiderose di trascorrere l'intervallo passeggiando fra* [redacted] *bancarelle per eventuali acquisti.*

«*Mi rivolgo pertanto all'assessore affinché abbia la stessa considerazione nei confronti di richieste* [redacted] *abitanti* [redacted] *zona e cioè: ritornare agli orari applicati sino a pochi anni fa (mercato quotidiano per i generi alimentari e bisettimanale per gli altri prodotti); ritardare l'apertura per evitare nelle* [redacted] *antelucane il* [redacted] *dovuto alla* [redacted] *per il posto migliore e* [redacted] *successive manovre, consentendo così ai residenti almeno il parcheggio notturno (oggi il divieto di sosta inizia alle ore 6).*

«*E ancora: far rispettare drasticamente l'orario (attualmente si riesce a comprare anche un'ora dopo* [redacted] *chiusura ufficiale) in modo che all'inizio del pomeriggio il* [redacted] *possa riavere un buono stato* [redacted] *pulizia*».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«*Sono un sottufficiale di vigilanza dei vigili urbani e rispondo alla lettrice che ha scritto circa la "lezione di igiene" il 5 marzo.*

«*Gli addetti alla manipolazione di sostanze alimentari* [redacted] *obbligati ad indossare soprabiti idonei con copricapi che contengano la capigliatura (art. 42 D.P.R. 26/3/980 n. 327), obbligo sanzionato dall'art. 17 della Legge 30/4/62 n. 283. Sentenza Cassazione Penale* [redacted] *1962 del 19/10/1983, eventuale* [redacted] *di* [redacted] *lire da pagare entro* [redacted] *giorni.*

«*Preciso che per la pasticceria scoperta sul banco esposta agli "sbuffi" degli avventori il responsabile del bar è passibile* [redacted] *una violazione all'art. 232 Reg. d'Igiene e ammenda di L. 70.000* [redacted] *entro 60 giorni*».

Franco Casella

Un lettore [redacted] scrive:

«*Siamone, per l'ennesima volta,* [redacted] *sono presentati alla mia porta i testimoni di Geova annunciandomi una loro particolare "verità". Mi risulta che gli appartenenti a codesta fede religiosa* [redacted] *distinguono per morigeratezza di costumi, per aver messo al bando qualsivoglia vizio e per la loro riservatezza e educazione.*

«*Abitando* [redacted] *un quartiere dove queste "mosche* [redacted] *chiare" sono particolarmente attive, chiedo* [redacted] *ministro* [redacted] *Culto competente perché i suoi propagandisti* [redacted] *ostinino a importunare i cittadini nelle proprie abitazioni, dove* [redacted] *sono anche persone* [redacted] *malate o che riposano dopo* [redacted] *turno* [redacted] *lavoro, proponendo una nuova religione così come lo studente propone i cerotti od un nuovo detersivo per il bagno*».

Segue la firma

Mezzo miliardo di passivo per le farmacie comunali

Una fabbrica di debiti

Sono 44, sparse in tutta la città - Due assessori cercano la strada per renderle attive come quelle di Firenze e di Bologna (solo Milano una situazione più pesante Torino) - Saranno cedute ai privati? - Le spese di personale e i minori ricarichi

Farmacie comunali, un problema antico. Sono 44, disseminate città, e sprofondate dai debiti. Il passivo sfiora il mezzo miliardo.

«*Un buco da coprire* ogni costo»: questo l'obiettivo degli assessori Bracco e Re, responsabili della sanità e del bilancio. Come raggiungerlo? Il ventaglio di possibilità è all'esame dell'amministrazione comunale: cederle in parte o interamente privati, farne un'azienda municipalizzata, continuare la gestione diretta o trovare altre soluzioni per renderle economiche?

Tra qualche consiglio era venuto addirittura da alcuni tecnici municipalizzata delle farmacie di Bologna (21 punti vendita; bilancio '85, 43 miliardi; miliardi attivo). «*Dopo i primi incontri, non ci hanno più chiamati*», spiega il presidente Virginio Biagini (psi).

In attivo anche la municipalizzata di Firenze (21 farmacie, utili per circa un miliardo). Il segreto viene confidato dal presidente Celso Banchelli: «*Il guadagno, tra farmaci e parafarmaci per noi è del . Basta, una gestione oculata, superarlo con le spese*». Insomma, la regola elementare per condurre un'attività commerciale. A Milano, se può Torino, le male, tanto che parla mettere le farmacie all'asta.

L'assessore Re: «*Il passivo pesante, anche se negli ultimi anni è ridimensionato: siamo passati da oltre un miliardo a milioni che prevediamo per l'85. Stiamo facendo valutazioni di gassino che potrebbero modificare questo (medicinali scaduti, attrezzature obsolete)*».

Il '85 dovrebbe aggirarsi sui 25 miliardi, perché le perdite gestione, quando le private accumulano utili? Sempre Re: «*Spese di personale, che farmacie pubbliche raddoppiano, e i minori incassi dovuti ricarico Cofap*». Il Cofap (un consorzio di enti pubblici) è il magazzino che rifornisce le farmacie in forza una convenzione, ma con ricarico sul prezzo, serve anche le private. realtà è stato sempre evitato perché non conveniente.

L'ispettore alle farmacie, Vittorio Rossenda, è ottimista: assicura che presto il ricarico verrà abbassato al 10% sui parafarmaci, dal 12 sulla merce direttamente farmacista alla ditta, e la farmacia potrà guadagnare 0,50% più medicinali. convinto, a differenza dell'assessore, che inventario si potrà arrivare al pareggio.

Una domanda al presidente dell'Ordine dei farmacisti: le farmacie comunali, totale di 280, ragione svolgono un servizio sociale? dott. Gustavo Doglia: «*Secondo me, no. Il servizio al cliente uguale sia nelle pubbliche, sia nelle private. Alcune sono un tempo poco servite, dove un privato non mai andato. Ora credo che non ci siano più zone non possano produrre utili*».

Giuliana Mongelli

Timbro antifurto sui medicinali

Indelebile, sarà sperimentato nelle farmacie comunali per scoraggiare i ladri

Le farmacie comunali sono le uniche su un totale di 280 a non fare il servizio notturno

Furti, rapine e personale: problemi completamente diversi, che stanno mettendo in ginocchio in questi ultimi mesi le farmacie comunali. Le cifre parlano da sé: nei soli mesi di gennaio e i primi giorni di febbraio, cinque rapine e tre furti. C'è chi ha collezionato, in pochi anni, 5-6 anche a mano armata. L'assessore Bracco o l'ispettore Rossenda per porre un freno, almeno, al saccheggio medicinali, hanno avuto un'idea. Perché ricorrere a timbro indelebile sui farmaci? Nel giro di poche settimane il progetto è stato attuato.

Il «marchio», che riporta la scritta «Timbro antifurto», verrà applicato sulle confezioni di medicinali, primi fra tutti i più costosi. La disposizione è diretta alle farmacie comunali. Non si esclude che in precauzione presto adottata anche dalle private.

Secondo problema, la mancanza di personale. Anche qui parola alle cifre. Nelle farmacie comunali sono previste tre figure: il direttore, il collaboratore, il magazziniere. Direttori, 44 in tutto: 28 in più e 16 «facenti funzione», cioè collaboratori temporaneamente posto di direttore attesa concorso. I collaboratori assunti «a mesi» quelli in ruolo: 23 a Al magazzinieri meglio: in ruolo a 5 trimestrali.

Lamentano le delegate, Giuseppina Bruschi e Claudia Perani: «Stiamo rasentando la follia. E possiamo dire se le farmacie continuano a rimanere aperte regolarmente è grazie al grosso sforzo personale che facciamo. Ci sono "trimestrali" da tre anni, un direttore "temporaneo" anni. Aspettiamo i concorsi. Erano stati banditi qualche fa, ma sono stati espletati». Pare, infatti, che dei concorsi fosse fuori legge.

Rapporto della Finanza

Gli evasori fotografati

Nel 1985, denunciati torinesi

La Guardia finanza nell'85 ha scoperto che i torinesi hanno evaso tasse per centinaia miliardi. Guidano la classifica industriali, professionisti, commercianti, artigiani.

In testa le imposte sui redditi: miliardi, 8 volte in più dell'84, tutti provenienti utili aziendali non denunciati. Trenta miliardi di spese inesistenti inserite nei bilanci, un miliardo e milioni di ritenute d'acconto non eseguite. L'indagine interessato 100 aziende.

Il sistema più redditizio ed efficace frodare lo Stato — spiega il col. Giuseppe Mezzetti, nuovo comandante del Nucleo tributario torinese — *è quello delle fatturazioni false, inserite nelle contabilità aziendali*». In base alla cosiddetta legge «manetta agli evasori», sono state denunciate 384 tra cui più industriali, professionisti e commercianti. loro redditi indagheranno uffici imposte e dell'Iva, con i quali la Finanza collabora.

Imposta valore aggiunto, cioè Iva. L'evasione a Torino ha raggiunto i 55 miliardi. Altri 34 riguardano la fabbricazione di minerali (benzina e una lunga indagine denunciate persone e sequestrate tonnellate di carburante.

Le irregolarità nella zioni valutarie con l'estero hanno portato a 112 denunce per 5 miliardi. Nel contrabbando di sigarette, 18 tonnellate sequestrate, evasi 3 miliardi e mezzo. Le evasioni di imposte per concessioni governative (bollo e registro) hanno raggiunto i 2 miliardi.

«*Siamo in 300 ad operare in Piemonte* — spiega un ufficiale della Tributaria —, *troppo pochi. Purtroppo si deve lavorare a campione, non base pianificata. Occorre poi considerare complessità delle leggi e dei regolamenti tributari. Negli ultimi 13 anni ne sono stati promulgati*».

Nell'85 alla Finanza giunte magistrati, soprattutto della Calabria, Sicilia e Campania. 3620 richieste di accertamenti bancari (legge antimafia La Torre). state controllate attività economiche di 13.257 persone odore di mafia e camorra.

Sempre in Piemonte le ricevute fiscali non rilasciate sono state 59 mila; 24 mila violazioni riguardanti bolle accompagnamento; gli scontrini irregolari sono i milione e mila, doganale evaso: 600 milioni.

Modifiche linee tram

lunedì, per periodo di 15-20 giorni, a causa dei lavori di rinnovo dei binari sul lato sud Vittorio Emanuele, il saranno di servizio le linee di alcuni percorsi.

Linea 15, direzione Bassi: da piazza Sabotino per Peschiera, c.so Einaudi, Vittorio (fermate in comune con quelle del 10 e circolare sinistra); sul lato un autobus tra Sabotino e Lgo Vittorio Emanuele. **Linea 16 circolare sinistra:** posta capolinea sarà in p.za della Repubblica. **Linea 68 sbarrata** direzione c.so Cadore: p.za Adriano sul controviale sud fl corso Vittorio Emanuele sino al c.so degli Abruzzi.

Ballo gala Croce Verde

Presso il Circolo degli Artisti, Viuaggio 4, alle di questa sera si tiene il ballo di della Croce Verde. Le offerte saranno devolute all'acquisto di una ambulanza.

echi di

Pianoforti Pianoforti Pianoforti

prima di acquistare passo a trovarci: pagherai meno, hai più scelta, in più portiamo a casa gratis, stabilisci tu il sistema di pagamento, poi garantito 5 anni. Magazzino musicale Bio (Cn) tel. Pesaro. Tel. (0172) 466.591.

Vivere insieme senior

Uomini soli legalmente ci buon cuore sociale e culturale possiamo vivere da Vostra signorina Donne sole Vedove, laureate, disponete con offerte particolare senza limiti di età a scopo matrimoniale. Corso Vittorio 12 bis Torino tel. 534 476 - 544 930.

Messaggi urgenti

Bambini 7-8 marzo - 4 dai kg 20/25 cerca per famiglie pubblicidari di famiglia piemontese. Bambine 5-6 anni per limitato periodo cercano Provini martedì 11/13 e mercoledì 12/3 al Free Studio via Bologna 220 int. 78. Telefonare per appuntamento al 830 084.

Arrestato il pittore e antiquario Pasquale Pilla

Per le sue accuse «saltò» il processo alle tangenti

Fu lui a puntare il dito contro il giudice Tribisonna, mettendo in moto il meccanismo che sfociò nella sospensione del dibattimento

Pasquale Pilla, antiquario e pittore quotato, i cui rapporti di amicizia sia con esponenti della mala torinese sia con giudici del tribunale hanno contribuito a far saltare il primo contro i politici accusati di corruzione da Adriano Zampini, è stato nuovamente arrestato. A metterlo nei guai sono le rivelazioni di pentito. Attilio Pinocchiaro, membro spicco del clan catanese dei fratelli Miano.

ha raccontato giudice istruttore dott. Trovati. magistrato che firmato il mandato di cattura contro pittore, che Pasquale Pilla nell'80 e '81 acquistò una serie di opere d'arte rubate riuscendo anche a esportarne alcune in Germania. Tra le sue mani passati «Via Crucis» del '600 rubata a Ferrara nell'81, un artistico d'argento Toscana chiesa parrocchiale San Giovanni e un quadro trafugato nel santuario piemontese di Mondrivelli.

Pasquale Pilla, dagli avvocati Greco, finito nel una prima volta quando fu accusato di corruzione assieme ai magistrati Antonio Tribisonna, giudice a latere del primo pittore Zampini. I giudici milanesi, davanti ai quali si svolse il processo, stabilirono che il Pilla aveva consegnato al Tribisonna pezzi d'antiquariato e sterline d'oro per ottenere, in cambio, la libertà provvisoria per un componente del clan fratelli Miano. Per questo motivo fu condannato a anni e sei mesi.

Nel dicembre scorso poi, il pittore subì un nuovo processo in pretura dove fu condannato a quattro per ricettazione. La polizia aveva trovato suo magazzino numerosi cassettoni e porte del Oggetti, tutti provenienti furti compiuti da una banda specializzata razzie manieri dell'Astigiano e, motivo, definita la «banda dei castelli».

Rocambolesca avventura, l'altra mattina. un ladro d'auto torinese, «in trasferta» Alessandria. Stefano Bonomo, 23 anni, via Veglia 31, con una Golf, rubata il giorno prima a Saint-Vincent, si è con l'auto di Angelo Reale, 24 anni. Dopo l'incidente, approfittando della confusione, ha proseguito la fuga, inseguito da Reale. Poche metri e Bonomo perde il controllo della Golf: abbatte un muro, finisce contro una Panda guidata Umberto Chiaraluce, che volta investe Alfa 112 Bonomo, ferito al volto, tenta ancora la fuga a piedi, ma è fermato dopo dalla polizia stradale. E' in arresto per omissione soccorso.

Prosciutti e salami per 15 milioni sono stati rubati in un negozio di piazza Cerignola 2. I ladri sono introdotti nella salumeria Francesco Crivellaro, 43 anni.

La Regione per le donne

S'inaugura oggi, ore 11, a Palazzo Lascaris, la fotografica «Con forza e intelligenza - Il movimento femminile in Italia dal 1946», a della Consulta femminile regionale Piemonte, Resterà aperta fino al 30 Orario: da lunedì a venerdì, ore 9-18, sabato 9-12.

Alle 15, a Palazzo Lascaris, 2° piano, sempre a cura della Consulta tavola rotonda sul «1946-1985, quarant'anni di voto delle donne». Parteciperanno Paola Galotti, Maria Magnani Noya, Angela Migliasso e Ethel Serravalle.

Poca nebbia (ma potrà ritornare)

La cappa di nebbia, che ieri aveva creato non pochi problemi alla circolazione paralizzato per tutta la giornata lo scalo di Caselle, pomeriggio al è diradata. Ma mattinata la visibilità ridotta da banchi isolati aveva soltanto rallentato il traffico senza causare incidenti. Le zone più colpite fenomeno, Milano e nell'area Carmagnola. state tenute sotto controllo servizio di vigilanza intensificato della Polstrada. A Caselle, fino alle 11,30, ci sono voli in arrivo e partenza. Poi, alle 12, con gradualità, è tornato normale.

Anche il pomeriggio è trascorso senza problemi. Alle nella zona verso Milano, la visibilità era di oltre 1000 metri. Verso l'autostrada per Piacenza, invece, la distanza risultava ridotta a 1100 metri. Solo nella nottata la e i banchi di si sono infittiti rallentando la circolazione.

Previsioni. Secondo gli esperti, l'assenza di vento e una temperatura ancora ieri si aggirava intorno ai 9 gradi favorirebbero il riformarsi di vapori. Molta prudenza, quindi.

VERA VENDITA PROMOZIONALE

PELLICCE MARCHISIO

PIETRO...naturalmente! in VIA GARIBALDI 4

angolo via XX Settembre Tel. 546373

ALCUNI ESEMPI:

PELLICCIA VISONE	L. 4.900.000 in saldo a	L. 3.520.000
GIACCA VISONE	L. 3.500.000 a	L. 2.500.000
MARMOTTA	L. 3.200.000 a	L. 2.250.000
VOLPE GROENL.	L. 2.650.000 a	L. 1.890.000
LUPO SIBER.	L. 2.200.000 a	L. 1.600.000
MURMASKI	L. 3.200.000 a	L. 2.200.000
PERSIANO	L. 2.500.000 a	L. 1.800.000
CASTORO CAN	L. 1.600.000 a	L. 1.250.000
OPOSSUM	L. 1.260.000 a	L. 940.000
CASTORINO	L. 950.000 a	L. 740.000
AGNELLO	L. 740.000 a	L. 595.000

SCONTI dal 10 al 30%

....la qualità che conviene

Pietro MARCHISIO PELLICCE TORINO

Effettuiamo consegne in tutta Italia

PRONTO-NEVE

BARDONECCHIA

0122 99.137 - SU 24

Informazioni corrette e aggiornate sulle condizioni della neve e delle piste

EXPO VACANZE

torino esposizioni

ULTIMI TRE GIORNI

Norme oscure speculazione condizionano anche il posto nell'aldilà

La giungla dal «cave estinto»

Alle tariffe per le onoranze funebri si aggiungono una serie tasse e balzelli in cui è difficile barcamenarsi - Dai loculi colliinare a prezzi di mercato al «diritto ingresso» salma cimitero

«Occorre saper morire», ricorda un vecchio detto latino. E, *freddo cinismo*, elenca serie di suggerimenti: «*Mai andarsene da solo, meglio in gruppo per poter usufruire del cordoglio pubblico. Mai in una grande città, perché costa più. Mai in un ospedale, perché c'è il rischio di copiare male*». E' tutto vero?

Nei giorni scorsi a ricevuto alcune segnalazioni lettori. «Quando si parla funerale — commenta un'impiegata Mirafiori — *tembra mercato. Ci sono tariffe per tutti i gusti, cifre e balzelli che saltano fuori con ogni pretesto*». Un'altra protesta: «*La casistica è talmente grande che il cittadino non sa mai con quello che potrebbe risparmiare*».

Abbiamo fatto una veloce indagine e interpellato amministratori pubblici e imdi pompe funebri. Il risultato è sconsolante: regolamenti e diritti da pagare variano a casi, creando una assurda di cifre e quindi il terreno ideale speculazioni. Perché il giunti al libero mercato del posto cimiteri, con costi che oscillano anche del 300 per cento?

L'assessore comunale Giuseppe Lodi sorride: «*In effetti occorrerebbe semplificare le tabelle, studiare dei meccanismi diversi, eliminare certe situazioni che si tramandano dal passato*». Poi mostra alcuni documenti. «*Stiamo elaborando un nuovo regolamento cimiteriale che sarà pronto quanto prima. Ma non è tutto qui. questo è un assessorato che mi piace. approfondito il tema, visitato altri cimiteri. Siamo pronti per cambiare qualcosa*».

Le tariffe. Quanto costa a Torino, escludendo le richieste colari congiunti il pullman, bara o altro? «*Nella terra — spiega Lodi — non costa una lira. Basta rivolgersi ai nostri uffici*». In effetti è Ma sembra le scappatoie di cui approfittano le imprese siano numerose, e la cattiva informazione di troppi ne sia complice. Così «*guidati*» a pagare, per «*non passare da poveri*». E l'ignaro cubico. «*L'industria dei morti — dice rappresentante di un'impresa — conosce crisi, non conosce emozioni. Si deve fare profitto. Siamo degli imprenditori, mica monaci*».

Così capita che si paghi e ricollocazione del crocifisso cofano della bara. Ma, se nel caso della sepoltura in terra i casi sono abbastanza semplici, le complicazioni i loculi, veri e propri strumenti di reddito scoperti anni dai Comuni per rimpinguare proprie casse. L'acquisto diventa una trattativa immobiliare, dove può spendere mila a 3.550.000 lire.

Che influisce sui prezzi. «*La gente* — spiega l'assessore — *cerca una posizione buona, la vista su Superga, la comodità del posto*». Ecco quindi la domanda e dell'offerta. Chi non ha da spendere si accontenta del loculo posto nei sotterranei, con poca luce, magari a livello del pavimento. Chi invece cade nella trappola delle convenienze arriva a spendere sproposito.

I costi però non fermano qui. Ci sono, infatti, altri oneri, i «diritti comunali». Per l'inumazione nel loculo pagare 150 mila lire tra «verifica feretro», «diritto ingresso della salma» e «trasporto nel cimitero». Non è il di eliminare rivedere queste tasse sul morto? Lodi non

Altro avanti in quel labirinto e altre complicazioni. Siamo edicole. terreno? Costa 1 milione e 800 mila lire al metro quadro (cui aggiungere i costi del permessi e quelli costruzione dell'edificio). Poi ci sono i «diritti»: 100 mila per il trasporto, 30 mila per la verifica del feretro, 30 mila per il diritto di al cimitero salma.

Nel un'edicola costruita prima del 1978, per ogni salma si dovrà ancora un «diritto so» 1 milione lire. E se c'è stato un ampliamento nel numero dei sono considerati, a norma di regolamento, terreno, e quindi ogni posto costa 1 milione mila lire in più.

Infine, sfogliando tariffario, scoprono altre «voci». Un feretro che entra esce Comune è sottoposto una tassa di 25 lire. Un deposito magazzino della salma costa mila lire giorno. L'acquisto una celletta ossario, dando il criterio dei loculi va, secondo posizione. 180 mila a 310 mila lire.

«*Stiamo facendo un grande sforzo per migliorare servizio*», dicono in Comune, ma la situazione resta paradossale. Il «povero congiunto» si trova bersagliato da proposte, richieste, inviti. Un marmo particolare, una scritta più lunga, luce l'abbellimento per il ricambio fiori, sono soltanto alcuni esempi spesa che si aggiungono al «servizio funebre». Morire diventa quasi un lusso per chi deve saldare le fatture. Anche se poi si può nella (parziale) comprensione per detrazioni d'imposta.

Adriano Provera

Milano-New York. Il primo volo non-stop del mattino è Pan Am.

Dal 14 Marzo, mercoledì, venerdì e domenica. Dal 27 Aprile, tutti i giorni. E dal Worldport PanAm di New York, 29 voli diretti per altrettante città degli U.S.A., oltre ad un servizio gratuito di elicotteri per Manhattan per i passeggeri di First e Clipper Class.

MILANO Malpensa	part. 11.30
NEW YORK Kennedy Arp.	arr. 14.

Meglio Pan Am. Meglio l'esperienza.

Affermata Società [redacted] in [redacted] nella progettazione e realizzazione di SISTEMI DI CONTROLLO E AUTOMAZIONE INDUSTRIALE, ricerca:

PROGETTISTA DI SISTEMI — Rif. A

Ingegnere (o perito di cultura equivalente), che abbia [redacted] una significativa esperienza quale Capo Commessa o Responsabile di un gruppo di [redacted] nel settore dell'automazione industriale.

PROGETTISTI [redacted] — Rif. B

Di [redacted] di [redacted] superiore o di laurea, con alcuni anni di significativa [redacted] esperienza di progettazione di sistemi analogici e/o digitali.

PROGETTISTI SOFTWARE — Rif. C

In [redacted] diploma di [redacted] media superiore o di [redacted], [redacted] alcuni anni di [redacted] maturata preferibilmente nel settore dell'automazione industriale (robotica, controllo numerico).

Per Candidature tecnicamente qualificate sono previsti [redacted] professionali e di carriera in un ambiente particolarmente sensibile all'apporto del singolo individuo.

Il nostro Cliente provvederà al vaglio delle Candidature fin dalle prime fasi. Pertanto a garanzia della massima riservatezza preghiamo di voler indicare «RISERVATO» sulla busta se tale lettera sono evidenziate Società o Gruppi con i quali non si desidera entrare in contatto.

Si pregano le persone interessate di [redacted] dettagliato curriculum comprensivo di recapito telefonico citando il riferimento di.

STUDIO ETA

CONSULENZE DIREZIONALI
ORGANIZZATIVE E PERSONALE
10073 CIRIÈ (TO) - V. Rossetti 11 - Tel. (011) 920.08.59

Moderno Costruttore Torinese di MACCHINE UTENSILI a CNC, attivo a livello mondiale, ricerca

TECNICI ELETTRONICI SENIOR e JUNIOR

per il servizio Assistenza Clienti

di ciascuno: Età minima di 23-25 anni (anche 1° impiego) di Preparazione ed interesse un'effettiva [redacted] quanto [redacted] maturata in Elettronica di Buona competenza Hardware [redacted] DIGITALE E DI POTENZA) nonché di CABLAGGI e RICERCA GUASTI su apparecchiature ELETTROMECCANICHE di Preferibile [redacted] preferenziale del SERVICE-MANUTENZIONE o COLLAUDO FUNZIONALE di Temperamento dinamico e [redacted] di Grande [redacted] non pregiudicata la conoscenza del francese e per inglese

Si offre: Training [redacted] di inquadramento proporzionato e remunerazione competitiva commisurata a Sviluppo e

STUDIO ETA

CONSULENZE DIREZIONALI
ORGANIZZATIVE E P[redacted]CE
10073 CIRIÈ (TO) - V. Rossetti 11 - Tel. (011) 920.08.59

INFORMATICA ORGANIZZAZIONE SISTEMI

MESARTEAM S.p.A.

MESARTEAM: un'azienda di successo
MESARTEAM: fatta da informatici
[redacted] l'informatica
[redacted]: all'insegna della qualità

[redacted] ricerca personale da inserire nelle proprie attività di:

AUTOMAZIONE DI FABBRICA
INTELLIGENZA ARTIFICIALE
SOFTWARE DI BASE
[redacted]
RETI LOCALI E TELECOMUNICAZIONI
[redacted] **INFORMATIVI E AUTOMAZIONE UFFICIO**

nelle posizioni:

Pos. A) CAPI PROGETTO
Pos. B) SISTEMISTI
Pos. C) ANALISTI
Pos. D) ANALISTI PROGRAMMATORI

[redacted] le sedi di TORINO e [redacted]

Far parte della Mesarteam è un'ottima opportunità per maturare esperienza qualificanti e diversificate, entrare in un ambiente [redacted] lavoro giovane e culturalmente stimolante, utilizzare tecniche e metodologie avanzate, prepararsi oggi all'informatica di domani.

I requisiti richiesti sono laurea in Informatica, Ingegneria, Matematica o Fisica, esperienze di lavoro significative, [redacted] professionale ed entusiasmo.

Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico a:

MESARTEAM S.p.A. Direzione del Personale Via Valeggio, 37 - 10149 Torino.

Uno dei più prestigiosi gruppi industriali leader a livello internazionale nell'

[redacted] - CALZATURE - ACCESSORI

[redacted] alta qualità, ci ha affidato la [redacted] del

DIRETTORE VENDITE

Firenze

che risponderà direttamente alla direzione generale del gruppo. Il candidato ideale ha [redacted] significativa esperienza maturata nei settori specifici, un'età compresa tra i 30-40 anni, parla correntemente inglese e preferibilmente tedesco e francese. Il suo background prevede anche [redacted] reale esperienza nell'individuazione [redacted] mercati potenziali e della clientela [redacted] acquisire nell'ambito di una politica di immagine che l'azienda da sempre persegue. Sono altresì requisiti indispensabili doti di dinamismo, spirito innovativo, una [redacted] attitudine [redacted] contatti ad alto livello e disponibilità a viaggiare. La sede di lavoro è Firenze.

Le condizioni di inserimento sono particolarmente interessanti [redacted] sia [redacted] quanto riguarda l'aspetto retributivo che professionale.

I candidati interessati [redacted] pregati [redacted] inviare con urgenza [redacted] dettagliato curriculum [redacted]

PA Personnel [redacted]
Via Turati 40 - 20121 [redacted]
citando il Rif. [redacted] anche sulla busta.

PA Personnel Services

Lungotevere Mellini, 44 00193 Roma - Via Turati, 40 20121 Milano

---

[redacted] GRUPPO INDUSTRIALE DI MEDIO-PICCOLE DIMENSIONI

operante in prima impianto nel mercato degli autoveicoli e fornitore di lamierati e componenti meccanici per motori a scoppio, [redacted]

[redacted] RESPONSABILE COMMERCIALE

a cui affidare la responsabilità delle vendite sul mercato italiano ed estero.

- Il candidato, alle dirette dipendenze [redacted] Direzione generale, lavorerà con autonomia e responsabilità su obiettivi concordati insieme alla Direzione e conformi alle strategie del Gruppo.
- E' titolo preferenziale un'esperienza specifica maturata [redacted] stesso settore e [redacted] conoscenza della lingua tedesca.
- E' garantita [redacted] [redacted]. Massimo riservatezza [redacted] comunicato all'Azienda senza l'esplicita autorizzazione dell'interessato.
- Si offre una retribuzione di sicuro interesse commisurata alle effettive capacità del candidato.
- Scrivere, specificando in modo esauriente il proprio curriculum e citando [redacted] [redacted] il riferimento SP 144/86, a:

Promos — SOCIETÀ DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE AZIENDALE
10128 TORINO - VIA V. VELA, 35 - TEL. [redacted]

L'AGRICOLTURA ASSICURAZIONI S.p.A. per la zona di Torino ricerca

[redacted] DI [redacted] COMMERCIALE

La persona prescelta avrà il compito di promuovere l'organizzazione commerciale delle agenzie, le loro iniziative di vendita, di assistere nella fase di ricerca, selezione e preparazione dei loro nuovi collaboratori. Desideriamo perciò entrare in contatto con candidati che abbiano un'età di circa 30-35 anni, una istruzione media superiore, personalità, doti di comunicativa ed una positiva esperienza di vendita o di organizzazione di vendita maturate in primarie Compagnie di settore. Offriamo: un livello retributivo di sicuro interesse, l'inserimento in un ambiente di lavoro giovane, moderno, gratificante e una concreta possibilità di ulteriore affermazione professionale.

Invitiamo gli [redacted] [redacted] inviare dettagliato curriculum personale a:
AGRICOLTURA ASSICURAZIONI S.p.A., largo Turati 49 - 10134 Torino

---

HELENE CURTIS

ricerca per l'Area Piemonte

AGENTI

di vendita in esclusiva [redacted] la propria Divisione Professionale.

Si richiede:
— Capacità [redacted] organizz[redacted] autonomamente il lavoro [redacted] zona di competenza
— Iscrizione al ruolo.

Si offre:
— Contratto Enasarco.

Si pregano le persone interessate di presentarsi **lunedì 10-3-86 c/o Hotel Atlantic - via Lanzo 163 - Borgaro (To) - sig. Grana - ore 9,00-12,30 ore 14,00-16,30.**

Società leader in campo nazionale settore [redacted] ricerca:

AGENTI MONOMANDATARI AMBOSESSO

per tutte le [redacted]vince del Piemonte e della Liguria.

Si richiede:
— cultura medio superiore
— buona presenza
— età compresa tra 22-38 [redacted]
— auto propria
— residenza [redacted] zona
— obblighi militari assolti.

Si offrono:
— [redacted] [redacted] formazione tecnico e pratico
— lavoro nella propria provincia [redacted] residenza
— costante assistenza da parte dei funzionari della Società
— inquadramento Enasarco
— lire 1.000.000 mensili, rimborso [redacted]e, incentivi e provvigioni ai massimi livelli di mercato.

Telefonare per appuntamento selettivo allo 011 506.360.

[redacted] elettronica leader settore [redacted] e [redacted] e microprocessore cerca per proprio laboratorio

[redacted] RESPONSABILE PRODUZIONE

Stipendio adeguato a effettive capacità tecniche organizzative.

Telefonare 011 899.3135 - 800.16.48

Primaria industria arredamenti per ufficio ottimamente introdotta sul mercato torinese cerca

OPERAIO QUALIFICATO

esperto montaggio mobili, magazzino, patente C.
Offre elevato sti[redacted]

VENDITORI TECNICI

che abbiano maturato precedenti esperienze nel settore dell'arredamento.
Offre congruo rimborso spese e provvigioni.

[redacted] VENDITE

laureato [redacted] diplomato, [redacted] esperienza tecnico commerciale pluriennale, comunicative, capacità di gestione dei venditori e della clientela.

Offre stipendio e provvigioni adeguate alle effettive produttività.
La zona operativa è Torino e provincia.
Scrivere dettagliatamente a: **Pubblikompass 7257 - 10100 Torino.**

Primaria società [redacted] ricerca ricerca

PROGRAMMATORE ESPERTO

Richiedesi esperienza almeno biennale, documentabile.

Inviare dettagliato curriculum a: **Casella Postale 1402 - Torino Ferrovia (Ufficio Personale).**

[redacted] GRUPPO INDUSTRIALE DI MEDIO-PICCOLE DIMENSIONI

operante in prima impianto nel mercato degli autoveicoli e fornitore di lamierati e componenti meccanici per motori a scoppio, [redacted]

[redacted] RESPONSABILE COMMERCIALE

a cui affidare la responsabilità delle vendite sul mercato italiano ed estero.

- Il candidato, alle dirette dipendenze [redacted] Direzione generale, lavorerà con autonomia e responsabilità su obiettivi concordati insieme alla Direzione e conformi alle strategie del Gruppo.
- E' titolo preferenziale un'esperienza specifica maturata [redacted] stesso settore e [redacted] conoscenza della lingua tedesca.
- E' garantita [redacted] [redacted]. Massimo riservatezza [redacted] comunicato all'Azienda senza l'esplicita autorizzazione dell'interessato.
- Si offre una retribuzione di sicuro interesse commisurata alle effettive capacità del candidato.
- Scrivere, specificando in modo esauriente il proprio curriculum e citando [redacted] [redacted] il riferimento SP 144/86, a:

Promos — SOCIETÀ DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE AZIENDALE
10128 TORINO - VIA V. VELA, 35 - TEL. [redacted]

Primaria società [redacted] ricerca

PROGRAMMATORE ESPERTO

Richiedesi esperienza almeno biennale, documentabile.

Inviare dettagliato curriculum a: **Casella Postale 1402 - Torino Ferrovia (Ufficio Personale).**

IMPORTANTE AZIENDA AERONAUTICA

per il potenziamento della Direzione Progettazione ricerca

[redacted] AERONAUTICO

con circa 2 anni di esperienza nel settore [redacted] stress analysis.

[redacted] AERONAUTICO

con circa 2 anni di esperienza nel settore del design loads.

[redacted] AERONAUTICI

neolaureati con posizione militare risolta.

PERITI AERONAUTICI

con posizione militare risolta.

DISEGNATORI PROGETTISTI

di strutture aeronautiche.

Per tutte le posizioni si [redacted] la [redacted] della lingua inglese.

Si offre una retribuzione ed un inquadramento commisurati all'esperienza acquisita.

Sede di lavoro: Liguria.

Scrivere: **PUBLIKOMPASS 27 — 10121 [redacted]**

Industria metalmeccanica con sede centrale Sud di Torino ricerca per potenziamento

OPERAIO

[redacted]

da inserire alle dirette dipendenze del Capo Magazzini.
Requisiti richiesti:
— età compresa tra i 25 e i 35 anni
— esperto nell'uso del carrello elevatore
— cultura tecnica per la lettura del disegno meccanico e delle distinte base
— massima disponibilità al lavoro pesante.

Titolo preferenziale: esperienza maturata in servizi di magazzino per produzioni su commessa.

I candidati sono invitati ad inviare dettagliato curriculum a: **Pubblikompass 18 — 10100 Torino.**

Azienda costruttrice componenti e accessori per autoveicoli in cerca continuo cerca

DISEGNATORE PROGETTISTA

con lunga esperienza. E' preferibile la conoscenza della lingua inglese.

Telefonare **RISPACROMO s.n.s. tel. 923.5698**

Importante complesso industriale ubicato nella cintura di Torino zona **Nord-Ovest** cerca per proprio servizio impianti

OPERAIO [redacted]

in conduzione e manu[redacted] generatori di vapore munito di patente di 2° grado.

[redacted]: Pubblik[redacted] 1028 — 10100 Torino.

Gli Agenti

GRUPPO LATINA ASSICURAZIONI

ricercano per le zone [redacted]

TORINO - ASTI - ALESSANDRIA - CUNEO NOVARA - VERCELLI - AOSTA

[redacted] RESPONSABILI VENDITA

da inserire nei propri organici commerciali dopo corso di formazione

Si richiede: serietà, impegno, disponibilità

Si offre: fisso mensile portafoglio clienti interessanti prospettive future

Inviare curriculum a:
PUBLIKOMPASS [redacted] — 10100 TORINO

L'ORÉAL

PARIS

Gruppo internazionale leader del mercato mondiale della cosmetica, profumeria ed igiene

RICERCA

VENDITORE

per ASTI - CUNEO

Desideriamo entrare in contatto con persone:
- di età massima 32 anni con precedenti esperienze maturate presso [redacted] dei [redacted]

oppure
- di [redacted] [redacted] 27 anni in possesso di diploma [redacted] indirizzo commerciale anche senza esperienza specifica.

E' previsto, dopo [redacted] corso di addestramento [redacted] cura dell'azienda, l'inserimento nell'organizzazione di vendita leader per la distribuzione [redacted] prodotti di largo consumo [redacted] alto contenuto qualitativo.

Una politica [redacted] formazione permanente e periodiche riunioni di informazione offrono concrete possibilità di sviluppo professionale.

Le CONDIZIONI ECONOMICHE proposte sono di [redacted] interesse.

Le persone [redacted] sono invitate a presentarsi presso: SAIPO-L'OREAL Direzione Selezione Formazione Permanente - Via A. Nota, [redacted] - 3° piano. Tel. 011/5712.271, nel seguente orario:

Martedì	**11/3/86**	**9,00-13,00 - 14,30-18,30**
Mercoledì	**12/3/86**	**9,00-13,00 - 14,30-18,00**

dove saranno ricevute dai ns. funzionari
Sigg. BIALE - PAGANINI - SINTJURIN.

Importante azienda torinese per [redacted] inserimento quale

ANALISTA PROGRAMMATORE

Ricerca

NEO-LAUREATO/A

in scienze dell'informazione.

Inviare per espresso dettagliato curriculum a:
PUBLIKOMPASS 56 — 10100 TORINO.

La Henkel Chimica spa

RICERCA CONCESSIONARI

esclusivi con deposito, per la commercializzazione di prodotti chimici e detergenti

alpass®

destinati a:
- autolavaggi
- officine di riparazione autoveicoli
- concessionarie automobilistiche

Per il Piemonte e Valle d'Aosta - Sardegna

Si richiede:
- valida struttura commerciale
- eventuale introduzione nel settore

Si offre:
- rapporto in esclusiva
- utili interessanti
- training [redacted] continua assistenza tecnico commerciale
- supporti [redacted] marketing e [redacted] vendite

Scrivere o telefonare a:

Henkel

Henkel Chimica spa - Divisione P3
Via G. Barrella [redacted] - 20157 Milano
Tel. 02-35792431

SOCIETA' D'INGEGNERIA a tecnologia avanzata desidera entrare in contatto con:

LAUREATI O LAUREANDI

INGEGNERIA - ECONOMIA - LEGGE

Questa opportunità è rivolta a giovani che abbiano conseguito [redacted] votazione brillante e motivati a costruirsi un buon futuro professionale nell'attività [redacted] progettazione di processo o controllo economico. **La sede di lavoro [redacted] Milano.**

Sintex

Inviare dettagliato curriculum, indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta il Riferimento A 4890/S alla:
SINTEX Consulenza Aziendale ed Informatica S.r.l.
20146 MILANO - Via Frua 22

CIP

CENTRO ITALIANO PUBBLICITÀ srl

RICERCA

VENDITORI

per Piemonte e Liguria

Minimo 3.600.000 mensili, età non inferiore a 24 anni, buona cultura, esperienza vendita, liberi subito, inquadramento Enasarco.

Presentarsi oggi ore **9-18 Hotel City - via Juvarra 25 - Tel. 540.546 - Torino.**

Società commerciale, struttura familiare operante settore con ingegnoso brevettato introduce grandi industrie piemontesi settore manutenzioni con prodotti chimici e tecnici. [redacted] potenziamento propria immagine e introduzione ricerca

[redacted]

Richiedesi: introduzione ed esperienza. Offresi: provvigioni superiori alla media, estesa manuali, premi.

Telefonare 011 877.1438

[redacted] GRAFICA

produttrice moduli continui e modulistica commerciale cerca

AGENTI

introdotti ad esperti per le zone di TORINO - AT/CN/NO - VC

Offresi portafoglio clienti interessante trattamento provvigionale con minimo garantito e rimborso spese.

Inviare curriculum a: **Pubblikompass 8567 10100 Torino**

Società servizi selezione in Piemonte Veneto Lombardia

[redacted]

Max 29enni da inserire come **Sales Manager** dopo 3 mesi di vendite nella propria provincia.

Richiedesi auto telefono proprio, ottima presenza. Offresi oltre 3.000.000 dal primo mese base garantita corso preciso formativo.

Per app. tel. 055 311.822-3.

Giovani ragionieri

Aziende rappresentanti importanti industrie automobilistiche, nell'ambito [redacted] [redacted] programma di sviluppo, ci hanno incaricato di ricercare GIOVANI RAGIONIERI [redacted] inserire con mansioni commerciali.
REQUISITI RICHIESTI: • età inferiore ai 30 anni • obblighi militari assolti • possesso [redacted] patente di guida • desiderio di affermarsi professionalmente. I candidati selezionati disporranno di corsi di formazione con l'uso delle metodologie più avanzate. La loro posizione sarà suscettibile di concrete possibilità [redacted] sviluppo. Le aziende di cui faranno parte privilegiano [redacted] politica retributiva orientata alla valorizzazione ed al riconoscimento dei risultati individuali.
Scrivere o telefonare [redacted] Giorgio [redacted] i seminari dell'Automobile-Centro finanziario-commerciale Autoveicoli, corso Principe [redacted] Eugenio n. 3 - 10122 Torino - tel. 5211400

FIDUCIARIA D'INVESTIMENTI

Autorizzata Ministero Industria e Commercio.
Prospetto informativo approvato Consob **CERCA**

ELEMENTI [redacted]' INTRODOTTI

nel settore di raccolta di risparmio [redacted] privati per conto gestione liquidità [redacted] 3 - 6 - 12 mesi, anche part-time, necessaria iscrizione C.C.I.A.A. nella categoria agenti o rappresentanti di commercio.

Provvigioni dal 2% al 3% annue anche sui rinnovi.

Massima garanzia per gli investitori e riservatezza assoluta per i part-time.

L'organizzazione della Società è al corrente del presente annuncio.

Scrivere: **PUBLIKOMPASS 7196 — 10100 TORINO**

DI◆GENE

Il nostro cliente [redacted] un'azienda internazionale leader nel proprio settore, operante nella chimica di trasformazione. Siamo stati incaricati di ricercare per il Piemonte un

CAPO DISTRETTO

Il candidato, che riporterà al coordinatore vendite Italia Settentrionale, sarà responsabile della gestione della rete di agenti per lo sviluppo della clientela alla quale vendere prodotti [redacted] marchio qualificato. Desideriamo entrare in contatto [redacted] esperti venditori di 28/35 anni preferibilmente diplomati [redacted] [redacted] cultura equivalente, che abbiano maturato [redacted] significativa esperienza commerciale [redacted] [redacted] del [redacted] [redacted] largo consumo. L'inserimento a livello impiegatizio prevede una retribuzione che premierà anche i risultati raggiunti. I candidati interessati sono pregati [redacted] inviare un dettagliato curriculum vitae citando anche sulla busta il codice di riferimento 8608.

Gruppo Industriale in fase di notevole espansione ricerca

INGEGNERI

da inserire nelle unità produttive ubi[redacted] in Lombardia [redacted] Piemonte, in possesso dei seguenti requisiti:
— laurea in ingegneria meccanica
— esperienza almeno quinquennale maturata [redacted] aziende metalmeccaniche di medie dimensioni con produzione di serie, attraverso la gestione dell'organizzazione della produzione, della supervisione dei reparti di fabbricazione nonché dei servizi tecnici ad essa collegati;
— predisposizione ai rapporti interpersonali a tutti i livelli;
— motivazione ad operare nell'ambiente di officina.

Sono previsti l'inquadramento ai massimi livelli impiegatizi, una retribuzione commisurata [redacted] reali capacità e concrete prospettive di [redacted]re professionale.

Inviare un dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico a:

PUBLIKOMPASS 61 — 10100 TORINO

Secondo episodio di criminalità in settimana

Sequestrati per rapina

Cinque banditi hanno fatto irruzione in casa del gioielliere Pier Giorgio Garavini a Pino - Lo hanno costretto con la moglie Anna e i figli Monica e Paolo a salire su due auto - In via Garibaldi, si sono fatti aprire il negozio minacciando l'uomo di non rivedere vivi i suoi cari - Nella notte la donna e i figli sono stati rilasciati

La moglie e i figli del gioielliere al rientro a Quercetta dopo la terribile avventura vissuta

Allucinante episodio da «Arancia meccanica» sulla collina di Pino: cinque banditi hanno prelevato, sotto la minaccia delle armi il gioielliere Giorgio Garavini, 51 anni, la moglie Anna, di 50, la figlia Monica di 23 e il figlio Paolo di 17. Due rapinatori hanno costretto l'uomo ad accompagnarli nel suo negozio di preziosi in via Garibaldi mentre i complici s'allontanavano portando con sé la donna e i ragazzi. Il gioielliere, rilasciato dopo la rapina, è riuscito a dare l'allarme: quattro ore dopo i tre ostaggi sono stati abbandonati incolumi davanti all'ospedale Regina Margherita.

Sono le 20 e qualche minuto. Nell'alloggio di via Pergolesi 3, a Pino, Pier Giorgio Garavini, la moglie e i figli stanno guardando la televisione. Squilla il campanello, la signora che va ad aprire si trova di fronte tre giovani armati che la minacciano di morte. Arrivano marito e figli: i banditi li obbligano a seguirli.

Sulla strada li attendono due complici al volante d'una «131 Panorama» e d'una «Lancia Delta»: Pier Giorgio Garavini è gettato all'interno della «131», i suoi famigliari sono spinti sull'altra auto sempre sotto il tiro delle rivoltelle spianate. Le vetture s'allontanano nella sera tranquilla della collina: giunti in corso Casale si separano. Quella con Anna, Monica e Roberto Garavini in direzione Moncalieri, l'altra in una manciata di minuti raggiunge via Cernaia e s'infila in corso Palestro. Eccola in via Garibaldi: scivola nell'isola pedonale e si ferma davanti al numero civico. Pier Giorgio Garavini è costretto a sollevare la saracinesca e a spalancare le porte del negozio che ha rilevato solo 3 anni fa: «Adesso apri la cassaforte se vuoi rivedere vivo tuo figlio» è la minaccia sibilata da uno dei banditi. L'orefice è costretto a obbedire: preziosi per centinaia di milioni finiscono nei sacchetti che i rapinatori gli tendono. La razzia è terminata. «È ora, a *E aspetta a dare l'allarme*» è l'ordine. Garavini raggiunge di nuovo Pino, e qui avverte la polizia.

Nella notte scattano i ricercatori. Le volanti battono la città alla ricerca d'una «Lancia Delta» che porta con sé tre persone terrorizzate e che pare svanita nel nulla. E' passata da qualche parte quando Garavini telefona alla polizia: «Siamo liberi, non ci hanno fatto del male». Una pantera è pronta a dare il via alla caccia all'uomo. Ma la donna e i ragazzi sono ancora in preda al terrore: sono stati rilasciati in via Cibrario, a Torino, dopo un lungo giro in auto. Sono pallidi, spaventati, ma illesi. Pier Giorgio Garavini è ancora in preda alla paura quando, alle 2 di notte, si presenta all'ospedale Regina Margherita per riabbracciare i suoi cari.

Nella notte tra giovedì e venerdì altri due colpi: a Settimo, in via Torino, un commando di tre persone ha fatto irruzione in una gioielleria, ha minacciato il titolare e ha portato via preziosi per 200 milioni. A Chieri, in via Vittorio Emanuele, un altro commando ha fatto irruzione in un negozio di preziosi, ha minacciato il titolare e ha portato via gioielli per 150 milioni.

★ Rapina alla Fiat Auto, via Torino 58, Brandizzo; due giovani con il volto coperto e armati di pistola si sono fatti consegnare dal proprietario, Domenico Marvaso, 44 anni, l'incasso della giornata, 250 mila lire.

★ Due giovani mascherati, armati uno di mitra, l'altro di pistola, sono entrati nel negozio di abbigliamento di Maria Antonietta Mascolino, 31 anni, via Milano 103, a Settimo, rapinando 300 mila lire. A un cliente, Natale Broglio, 44 anni, hanno preso il portafogli con circa 400 mila lire.

★ Walter Giugiaro, 24 anni, Caprie, è stato arrestato dai carabinieri per appropriazione indebita.

★ Alle 8 di ieri mattina, due giovani hanno fatto irruzione nell'ufficio postale di Borgofranco d'Ivrea. Sfoderando le armi, si sono fatti consegnare dalla reggente, Liliana Lucchesi, 31 anni, di Ivrea, il denaro contenuto nella cassaforte, circa 7 milioni. Fuggiti su una Uno turbo, sulla quale li attendeva un terzo complice, a bordo di Lessolo i banditi hanno cambiato auto, dando fuoco alla Uno.

★ Rapina alla Feam filiale Auto, via Torino 58, Brandizzo; due giovani con il volto coperto e armati di pistola si sono fatti consegnare dal proprietario, Domenico Marvaso, 44 anni, l'incasso della giornata, 250 mila lire.

■ Due giovani mascherati, armati uno di mitra, l'altro di pistola, sono entrati nel negozio di abbigliamento di Maria Antonietta Mascolino, 31 anni, via Milano 103, a Settimo, rapinando 300 mila lire. A un cliente, Natale Broglio, 44 anni, hanno preso il portafogli con circa 400 mila lire.

I CONCESSIONARI RENAULT
SULL'USATO TUTTE MARCHE
1 milione in meno
DELLA QUOTAZIONE DI VENDITA DI GENTE MOTORI

REBO CAR • C.so Francia, 222 - COLLEGNO

MARCA E MODELLO *	ANNO	QUOTAZIONE GENTE MOTORI	PREZZO VENDITA CONCESSIONARIO RENAULT
RENAULT 11 Turbo	84	11.000.000	10.000.000
RENAULT 20 GTD	81	5.700.000	4.700.000
RENAULT 30 Turbo D.	[illegible]	9.800.000	8.800.000
FIAT 131 Mirafiori 2.5 D.	83	10.000.000	[illegible]
FIAT 132 D. 2.5	79	3.200.000	2.200.000
FIAT REGATA 100 S	83	10.700.000	9.700.000

PICCARDI • Stradale Torino, 15 - IVREA

MARCA E MODELLO *	ANNO	QUOTAZIONE GENTE MOTORI	VENDITA CONCESSIONARIO RENAULT
CITROËN PALLAS 2.5 D	82	8.500.000	7.500.000
FIAT RACING	79	3.400.000	2.400.000
FIAT 131 PANORAMA DS	81	5.900.000	4.900.000
RENAULT 11 TDE	84	10.500.000	9.500.000
RENAULT 18 GTD	81	5.700.000	[illegible]
RENAULT GTD	81	5.700.000	[illegible]

* ESEMPI DI OCCASIONI SELEZIONATE

ORO

Protesta di genitori a Venaria

Mancano i vigili Scuole disertate

Seicento alunni delle elementari sono rimasti a casa - Chiedono sicurezza davanti agli istituti

I genitori degli alunni delle elementari Ciari, Gramsci e Rignon di Venaria, hanno fatto disertare le aule ai propri figli. Duecento bambini ieri mattina sono rimasti a casa per protestare contro le inefficienze scolastiche, soprattutto la mancanza, o la precarietà sanitaria, dei vigili urbani davanti alla scuola.

Ad innescare la miccia è stato un incidente accaduto la scorsa settimana di fronte alla Bruno Ciari. Vittima un ragazzino di 6 anni, Massimiliano Ligregni, investito da un'auto. Il bambino è ancora in coma al Regina Margherita. Spiegano alcuni genitori: «Sono anni che ci battiamo perché venga assicurato il servizio di vigilanza. Adesso gli amministratori devono fare i conti con la propria coscienza di fronte a quest'ultimo fatto».

L'amministrazione ha un'idea in cantiere: creare, per il prossimo anno scolastico, un servizio di sorveglianza formato da pensionati, un progetto simile a quello già in atto da alcuni anni a Torino. Ma i genitori vogliono aspettare: «Se non verranno presi provvedimenti, studieremo altre forme di protesta».

Ferrante Aporti Detenute in festa

Mazzi di mimose, canti e musica all'interno del Ferrante Aporti per celebrare l'8 marzo. Le giovani, che sono detenute in questo istituto, non hanno voluto né dimenticare né rinunciare alla festa della donna quasi a dimostrare il loro desiderio di recupero e di rientro, al più presto, nell'ambito della società e nel mondo del lavoro.

In un anno quando le detenute minorenni trasferite dalle Nuove al Ferrante Aporti sono state le nell'istituto.

Come trascorrono la loro giornate? Parecchie si sono dedicate allo studio.

Sabato, sul palcoscenico dell'istituto, saranno di scena musica, danza e teatro. Tutto per festeggiare le donne.

Una proposta socialista per le tangenziali

Sconto ai pendolari discusso in Provincia

La dc chiesto il 40% - In secondo tempo il pedaggio potrebbe limitarsi alle lunghe percorrenze

Caro-tangenziali: dopo democrazia cristiana, i socialisti fanno proposte per arrivare. In prospettiva, alla liberalizzazione del sistema di circonvallazione di Torino.

Dice il dei psi in Provincia, Luigi Ricca: «Non basta ridurre o abolire il pedaggio, è necessario anche migliorare gli accessi all'anello della tangenziale». E aggiunge che, sulla base di un'indagine sull'origine-destinazione del traffico, si può affermare che i pendolari per ragioni di lavoro rappresentano l'8 per cento dell'utenza pagante. In un'intervista non utenti o a quelli nali, solo il 4 per cento ha risposto che non utilizza la tangenziale «perché c'è il pedaggio». E perché si riduce, il 13 perché mancano gli svincoli di collegamento con varie zone della città.

Da questi trae una serie di considerazioni, partendo dalla constatazione che la tangenziale «svolge una funzione di autostrada di raccordo tra autostrade più che arteria scorrimento metropolitano». Inoltre non basta riduzione del pedaggio e liberalizzazione non può prescindere gamento con tutte le autostrade che convergono su Torino. Ancora: bisogna procedere tasi successive che rispettino i piani finanziari della società concessionaria. l'Ativa, e salvaguardino i occupazionali degli addetti.

Il psi formula quindi una proposta operativa che parte dall'istituzione degli abbonamenti agevolati con sconto 25 per cento (la dc aveva proposto il 40) come si è fatto in altre città italiane (Milano, esempio). Successivamente i pedaggi potrebbero attestarsi sulle lunghe percorrenze di Piacenza e e, una seconda fase, sui Frejus.

In sostanza, in questo modo si otterrebbe liberalizzazione come arteria di scorrimento urbano. Nel frattempo dovranno essere completate le molte opere di collegamento raccordo 11, al Drosso, al ponte-diga e altre) che il sistema i tutte queste realizzazioni dovranno essere affidate all'Ativa, alla nella veste società concessionaria, strumento operativo suoi azionisti pubblici, cioè Comune e Provincia.

g. b.

Corsi di scacchi

Il circolo scacchistico Ciriè, l'appoggio dell'assessorato comunale all'istruzione, ha deciso in questi giorni una serie di iniziative promozionali per la diffusione di questo gioco, che può anche avere una funzione formativa per i giovani: corsi per principianti per imparare le regole elementari; strategia e tattica per coloro che hanno già qualche nozione di scacchi.

I tuoi capelli sono importanti, trattali bene.

GRATIS CHECK-UP DEL CAPELLO

TRICOESTETICO® ESTETICA s.r.l.

- Trattamenti di prevenzione personalizzati sotto controllo medico e con prodotti naturali ed esclusivi.
- Trapianto capello vivo garanzia di ricrescita di 1 cm. al mese. Convenzionato con l'I.N.H.T.A. (International Hair Transplant Association).
- Infoltimento graduale capello vero Fins® (Trico Implantologia Metodo dr. Santi)

MILANO Via [illegible] Tel. 511/580787

Giorno per giorno

Settimo per la donna

A Settimo, per la festa, dalle dibattiti, film e concerti, organizzati dal Coordinamento delle donne in Consiglio comunale e nei quartieri. Oggi, ore 10.30, consiliare, assemblea delle dipendenti comunali; ore 20,30, via Matteotti 5, concerto jazz; domani, ore 9, all'istituto 8 marzo, «Il matrimonio di Maria Braun»; ore 21,30, Matteotti 6, concerto rock.

Congresso psi

Al Teatrino Civico di Chivasso, piazza del Municipio, domani e , congresso delle sezioni chivassesi comunista A. Gramsci e G. Rossa-Lenin. Apertura dei lavori, ore 9,30.

Faccia a faccia

Per la festa della donna, oggi, ore 20,30, teatrino civico di Chivasso, faccia a faccia «Noi le donne, voi il lavoro», domande, risposte, riflessioni sulla possibilità di delle donne.

alpina '86

Il ristorante Mago di Caluso, domani, ore 20,30, veglia organizzata dagli alpini chivassesi di stazione di «Stella Alpina».

la

Stasera, ore 21, presso il Circolo della , corso Stati Uniti 27, si terrà un'assemblea sull'emittenza radio-televisiva privata in Piemonte promossa dall'Associazione Stampa Subalpina.

Pasque dell'anziano

Oggi alle 15,30 a Maria Ausiliatrice, organizzato dal diocesano anziani e dall'Università della terza età, incontro quaresimale: il cardinale celebrerà la «La chiesa di Torino sulla strada della riconciliazione».

Kuliscioff

Alle 21, corso Ferrucci 65/a, incontri di poesia con Franca Martin e Giorgio Wilcox.

Fiom

Alle 17, via Lanfranchi 29, il prof. Vannino parla su «La crisi dell'ideologia e il futuro non ci sia critica».

Sioi

Nella sede di via Lagrange 20, alle 17,30, il giudice Maurizio Laudi parla su «Gli aspetti legislazione italiana» nell'ambito del seminario «Dal sequestro dell'Achille Lauro alla strage di Fiumicino».

L'associazione nazionale insegnanti di lingue straniere si riunisce, alle 17,30, in 6.

Centro Studi

A cura della Federazione mediatori agenti immobiliari, alle 20,45, via Massena 20, dibattito su «Le case tra il pubblico e il privato analisi e prospettive sull'edilizia convenzionata». Interverranno l'on. Botta, l'assessore Ricciotti Lerro, l'ing. Gianpaolo Rosso del Collegio costruttori, l'arch. Paola Amirante e l'amministratore immobiliare Oreste Acquarone. Coordinatore l'avv. Paolo Pasando.

Ricerca cancro

Alle 14, in via Santena 19, conferenza prof. Rossi su «Meccanismi degli interferoni murini in cellule di Friend: anti-virale e differenziamento».

Repubblicani

Alle 21, in sede Cassiano di Milanori 45, dibattito su di via Farinelli, quale futuro?».

Comitato pace

A Pinerolo, alle 21, presso il centro sociale, dibattito su «perché scegliere l'obiezione fiscale spese militari». Partecipa Giuseppe Reburdo.

Stranieri

21, in via Belfiori 9, ciclo di incontri loro «Stranieri a Torino — cultura del dialogo, dialogo delle culture». Partecipano Giovanni Nervo, Marziano , Giancarlo Carosso, Carmelina Nicola.

Donne di oggi

23,15, via 1, incontro con Giorgio e Ornella Vanoni.

Un uomo morto e quattro feriti in uno scontro

Drammatico incidente verso le 22 di ieri in corso Unità d'Italia vicino alla stazione della metropolitana. Nello scontro quasi frontale tra due auto, un impiegato, Pietro Fo anni, di Villanova di Mondovì è morto e altri quattro i feriti più o meno gravi.

Secondo le prime ricostruzioni dei vigili urbani, Giovanni 27 Nichelino, Turati al volante della Alfetta 2000, stava viaggiando verso corso Bramante. Con lui c'erano: Emilio Argenti, 30 anni, Nichelino, via Trento 33; Gaetano Ancora e Roberto Gallipari. La vittima invece era a una che procedeva sulla corsia verso Moncalieri.

Secondo le tracce lasciate sull'asfalto, l'Alfetta ha tentato una lunga frenata, ma per l'eccessiva velocità ha tagliato la curva, ha divelto il marciapiede dell'aiuola spartitraffico, sradicato alcuni cartelloni pubblicitari e abbattuto, capottando, sull'altra corsia di corso Unità d'Italia. Come un bolide ha colpito la Golf di Pietro Fonso

NeveAffari

POOL
negozi di sport
a Torino:
Via Roma 1
Via Tripoli 30, 32
Piazza Statuto 15
Via Garibaldi 8 bis
Piazza Carlo Felice 80
a Milano:
Corso Buenos Aires 23

SCONTI 30%
Sci Attacchi Scarponi
Abbigliamento neve

NEL TEATRO PER RAGAZZI (2)

Spazio, che problema!

Per il [illegible] ragazzi la prossima riapertura dell'Adua e dell'Araldo risolverà in parte il problema degli spazi. Le compagnie torinesi del settore in questi anni hanno continuato a lavorare: [illegible] portando gli spettacoli nelle scuole materne ed elementari o chi emigrando in altre località.

Assemblea Teatro, ad esempio, opera da quattro anni all'interno del Centro Regionale di Teatro, Scuola di Alessandria: «Il Centro — dice Walter [illegible] — è lo strumento per riuscire [illegible] avere un rapporto con il pubblico e con la scuola attraver[illegible] un progetto, proprio perché il teatro ragazzi ha come [illegible] caratteristica la ricerca che si sviluppa nel rapporto con il proprio pubblico. Qui a Torino un discorso del genere non è st[illegible]bile realizzarlo, perché la crescita del Centro è legata alla struttura [illegible] fisico di un teatro».

La compagnia, nata nel '67 con radici che affondano nel fenomeno animazione, è ora [illegible] struttura professionale che pensa come produrre e quindi come realizzare uno spettacolo che giri e si confronti su territorio nazionale e internazionale.

A questo riguardo *Assemblea Teatro*, dopo aver pescato dal patrimonio delle favole e dei miti, ha ultimamente messo in scena dei testi scritti appositamente pensando al teatro ragazzi per il progetto

Fuori l'autore. Interessi multimediali sono invece la [illegible] ratteristica del *Bagatto*, [illegible] quatt[illegible]ttivo a Moncalieri. La compagnia, oltre a organizzare la locale rassegna di teatro, [illegible] attività di animazione nelle scuole e il prossimo [illegible] gestirà il Teatro Comunale ristrutturato.

Spiega Silvio Bastiancich: «A Torino [illegible] era possibile avere [illegible] spazio di ricerca dove *sperimentare* [illegible] nostre proposte: abbiamo finora affittato diversi teatri, ma [illegible] re un punto di riferimento è molto importante perché significa *dare un'immagine del proprio lavoro*». Lavoro che per il *Bagatto* [illegible] dall'incontro [illegible] differenti esperienze su forme [illegible] spettacolarità che s'intersecano (video, cinema, fotografia) e che, dopo *Aspettando Hailey*, continuerà sul tema dell'Apocalisse.

Il problema degli spazi si è trasformato invece in scelta operativa per lo [illegible] Teatro (Spettacoli Teatrali Animazione Peste), uno degli ultimi nati che ha come particolarità [illegible] fare spettacoli piccoli, sia come dimensione che come numero di attori, per poterli rappresentare [illegible] po' dappertutto. Da tre anni lavorano specialmente [illegible] provincia e [illegible] hanno fondato a Quargnè il Centro Teatrale Canavesano.

Sedi delle compagnie:

Assemblea Teatro, via Don Bosco [illegible], tel. 779.225 - 741.3127.

Bagatto, via Po 2, tel. 839.7391 - 831.136.

Stat Teatro, via B. Giovanni Bosco 60, tel. 471.849.

TORINO SECONDO... *Luciano Nizzola*

«Perché così isolata?»

Stimato avvocato civilista, è dall'82 amministratore delegato della Torino-Calcio S.p.a., e vice-presidente della Lega Nazionale Professionisti che unisce le 36 squadre calcistiche di serie A e B. Nato a Saluzzo, a Torino da sempre, ha [illegible] incredibili anni di abbronzatura perenne, voce roca, stile elegante-sportivo.

Attorniato da amministratrici, ha, senza esserci mai sposato, un rapporto ultraventennale con [illegible] donna con cui non vuole convivere. Segno zodiacale [illegible] Capricorno, dice di sé di essere un «artista», uno che cerca di non lasciarsi mai an[illegible] [illegible] sentimenti, chissà, [illegible] per [illegible] essersi travolto. Di Torino...

Ama: «L'ambiente familiare, il conoscere tutti e l'essere da molti conosciuto. Non amo le folle anonime».

Odia: «Il non poter uscire a qualunque ora per quella mancanza di ricorso sociale che nonostante tutto continuo a sentire, anche se meno di anni fa».

Sente la mancanza: «Di cinquanta. Manca la partecipazione ad iniziative che Torino potrebbe e dovrebbe avere. E di collegamenti con l'Europa. Torino è la città più isolata d'Italia».

Torino come personaggio: «Identifico il torinese tipico con il piccolo imprenditore che parla piemontese».

Il ricordo: «Va subito ai tempi dell'università e a tutto ciò che ruotava intorno. La sensazione più forte, nel ricordo, è legata però al mondo del calcio, al derby dove abbiamo vinto segnando [illegible] gol in tre minuti rimontando un 2 a 0 contro la Juve. Ricordi più "sociali"? Onestamente no; credo che il coinvolgimento vero, quello totale, nelle sensazioni ce l'hai quando sei anche protagonista».

Torino dove: «Moltissimo del mio tempo libero lo [illegible] allo Sporting che è la mia seconda casa da oltre 20 anni, dove faccio molto tennis, mi rilasso, chiacchiero con [illegible] ci».

f. d. p.

Però a Settimo continua [illegible] Carnevale

Carnevale in piena Quaresima a SETTIMO. E' in calendario domenica e in una sola giornata esaurirà tutto il suo programma preparato dal Comune, dai consigli di quartiere e dal Laboratorio Teatro Settimo. La grande parata mascherata (diciassette carri allegorici, gruppi folk e bandistici, maschere a piedi, a cavallo, in carrozza e sui trampoli, dice la locandina) prenderà il via alle 14,30 dal piazzale del Mercato in via Milano e attraverso via Partigiani, Verdi, Cavour, sottopassaggio ferroviario, via Leoni, corso Piemonte e via [illegible]. Pirandello, Torino, Italia, raggiungerà piazza San Pietro in Vincoli.

In attesa dell'arrivo [illegible] corteo al centro della città, in piazza Vittorio Veneto (ore 15,30), ci saranno giochi per ragazzi e poi in piazza della Libertà uno spettacolo teatrale del gruppo «Oggetti smarriti». Alle 17,30, in piazza Vittorio Veneto, esibizione di gruppi musicali con pantomime, trucchi e improvvisazioni da parte degli allievi del «Teatro immediato». Alle 18 la conclusione con il «volo in cielo» di una grossa [illegible] confezionata sulla piazza dai pasticcieri [illegible] Settimo.

p. g.

I CONCERTI IN DISCOTECA

Tra jazz e soft rock [illegible] accento inglese

L'organista Brian Auger

Due volti della musica inglese [illegible] in concerto: al «Big» (ore 21,30, 15 [illegible] lire) suonano gli Animal Nightlife, con il primo album, «Shangri-La». Jazz e soft rock in [illegible] cocktail che Sade e Working Week hanno portato al successo [illegible] mondiale, ma che gli Animal Nightlife suonavano già nell'82.

Al «Pub 82» di via Alpignano 82 [illegible] Rivoli, invece, la 611 JP presenta, per il cartellone di «Jazz per Torino», l'organista inglese Brian Auger, già celebre per i suoi lavori con i Trinity, Julie Driscoll e gli Oblivion Express. Stasera Auger è accompagnato da Gigi Cifarelli (chitarra), Ju[illegible] Farmer (basso) e Alfredo Golino (batteria).

Infine, sempre stasera, allo [illegible] S. [illegible] via Nizza 32, concerto rock «al femminile» con le Funky Lips, [illegible] gruppo di sole ragazze: da ascoltare, oltre a Elena Ganzonetti, [illegible] e voce, che s'è messa in luce con gli [illegible] anche la cantante Roberta Bacciolo (ore 23, ingresso 5 mila lire).

QUESTA SERA AL NUOVO

Gaslini e la danza

Danza libera e jazz vanno a braccetto questa sera; alle 21, al Nuovo, per il festival del *Gesto e l'Anima*. Sono di scena infatti il Gruppo [illegible] di Danza Libera e il jazzista Giorgio Gaslini.

Discepola di Clotilde e Aleksander Sakharoff, Franca della Libera, coreografa, è la direttrice del Gruppo di Danza Libera, un'originale formazione di sette giovani provenienti da esperienze diverse, che vanno dalla poesia alla scultura alla pittura, tutti amalgamati nella particolare forma di danza che trova le [illegible] radici e le sue ascendenze nei movimenti di danza libera dei primi decenni del 900 di cui fu portabandiera Isadora Duncan.

Lo spettacolo, basato in molta parte sull'improvvisazione, si apre non un brano dedicato al rapporto fra musica e danzatrice: Gaslini [illegible] pianoforte eseguirà *Ambrax* e *Sulle Mediterranee* coadiuvato dalla danzatrice Anna Boschetti.

La seconda parte, *Schumann Reflections* è uno degli ultimi lavori del compositore milanese su cui la Delta Libera ha intessuto un discorso durato per sette balletti.

Si è svolto, intanto, ieri sera, sempre al Nuovo, lo spettacolo [illegible] della compagnia *Danzaviva* che ha visto sulla scena i giovani danzatori interpretare coreografie di Giulio Cantello, direttore della compagnia. Isabela Moises Fernandez e Katina Genero.

I giovani sono stati impegnati in coreografie che andavano dal più rigoroso classicismo del Don Chisciotte ai ritmi afro dei brani della Genero, alla danza spagnola di Sentimientos, il brano di Isabela Moises Fernandez.

PARTECIPA PIERA DEGLI ESPOSTI

Quando la cultura è tutta femminile

L'associazione «Emily Dickinson» ha preparato un bel programma [illegible] attività culturali, cominciato ieri [illegible] al Tuxedo con uno spettacolo di mimo. Per stasera, ore [illegible] alla libreria Bookstore, via Sant'Ottavio 5, è previsto un dibattito sui giornali delle donne. Partecipano Anna Maria Mammoliti, direttrice di «Minerva», Anna [illegible] Crispino, di «Noi donne», Angela Groppi, [illegible] «Memoria», [illegible] redattrice di «Donna, Woman, Femme», [illegible] del «Bollettino delle donne torinesi».

L'appuntamento più atteso della rassegna è il «Viaggio di una voce», lo spettacolo che Piera Degli Esposti terrà domenica 9 al Tuxedo di via Belfiore 2. Un altro dibattito, ancora da Bookstore, venerdì 14. Si parlerà di «Case editrici femminili-L'editoria delle donne». Parteciperanno Laura Lepetit per la Tartaruga, Giovanna [illegible] per Edizioni Felina Libri, Jacqueline Vo[illegible] per Edizioni Rivolta Femminile, Roberta Mazzanti per la collana «Astrea» delle Edizioni Giunti.

Un concerto è in program[illegible] [illegible] Piatti, corso Vittorio Emanuele angolo corso Re Umberto, per [illegible] il Trio Clara Wieck formato da Yuki Mifitu al pianoforte, Christine Anderson al violino, Mara Armani al violoncello, eseguirà musiche di Clara Wieck Schumann, Brahms.

Ultimo appuntamento [illegible] aprile: da Bookstore si presenterà di Edoarda [illegible] «Il libro da nascondere»; sarà presente l'autrice, interverrà Goffredo Fofi.

a. c.

Il nostro taccuino

Notte [illegible] **luna** — Stasera [illegible] domani, ore 21, e domenica alle 16, al Teatro Massaia-Borghiere, va in scena la farsa di Ermanno Cavazza «[illegible] per fortuna è una notte di [illegible]. Regia di Massimo Scaglione, musiche di Raf Cristiano.

Corsi [illegible] — Oggi, dalle 16 alle 20, settima lezione periodica a «Il Fanale» in via Pastrengo 19 per il corso di restauro. [illegible] parlerà di cellulosa, carbonio 14 e invecchiamento dei [illegible].

L'Ipnosi — Alle 21, [illegible] Jolly Hotel Ambasciatori Stefano Benemeglio parlerà [illegible] tema «Ipnosi dinamica e comunicazione non verbale». Ingresso libero.

La voce è nuova

Voci nuove alla ribalta stasera alla discoteca «La Lucciola» [illegible] via Roma [illegible] Cirié. E' la prima delle tre serate organizzate da Radio Wdlf (iscrizioni gratuite in sede, via Corio 40, Grosso Canavese). [illegible] altri appuntamenti sono per il 14 e il 21 marzo. Il primo e secondo classificato al concorso «Voci nuove» incideranno un disco per la Drums.

Esorcismo — Oggi, ore 16, al Centro Pannunzio in via dei Mercanti 1, dibattito su «Torino città... diabolica: diavoli e esorcisti a Torino». Intervengono padre Reginaldo Francisco, Giuditta Dembech, Pier Franco Quaglieni.

Vespignani — Stamane, alle ore [illegible], inaugurazione d[illegible] mostra di Renzo Vespignani alla Promotrice delle Belle Arti, [illegible] Valentino. Resterà aperta sino al 27 marzo [illegible] il 13, alle [illegible] 17, sempre alla Promotrice, si terrà un «faccia a faccia» tra [illegible]ni e il prof. Guido Santato.

Potere occulto — A Venaria, stasera alle 21, nel salone Avis in via Buridani 23, dibattito con Giuseppe Trappo e Frate Livio sul [illegible] «Poteri occulti e salute». E' per il «Mini-festival dell'Occulto».

Una sfilata — Stasera, [illegible] 21, sfilata [illegible] moda «all'insegna della primavera» al Tea[illegible] Ambra in via Chiesa della salute. E' organizzata [illegible] Burt Daney in collaborazione con «Idra Boutique».

Cocktail in poltrona — Oggi, alle [illegible].30, alla [illegible] Arredamenti in via Lagrange 8, presentazione in anteprima nazionale del modello «Pausa» delle Poltrone Frau. Al cocktail sarà presente l'arch. Pier Luigi Cerri, autore della nuova poltrona. Il vernissage è organizzato da «Model Service».

Motocross a Lombardore

R[illegible] il [illegible] sulla pista di Lombardore. Domenica è in programma la prima delle sei prove che si disputeranno quest'anno. Su un tracciato più spettacolare rispetto a quello [illegible] scorso anno [illegible] in gara una quarantina di concorrenti della categoria senior internazionali, che correranno su moto della classe 250 e [illegible] cc. Ai via tutti i migliori piloti italiani, a cominciare da Rinaldi, Magarotto, Contini, che sfilzeranno le armi in vista delle prime prove di campionato del prossimo mese.

Tre le manches in programma, di 30 minuti ciascuna, più due giri del percorso. La classifica finale si [illegible] in base ai migliori piazzamenti ottenuti nelle tre prove. [illegible] quest'anno l'organizzazione delle gare di Lombardore è passata al [illegible] club Augusta Prastoria di [illegible] [illegible] ha sostituito, dopo diciotto anni, il Motoclub di Settimo.

Le gare prenderanno il via alle 15, mentre in mattinata, dalle 8,30 alle 9,30, ci sarà la verifica delle moto e dalle 10 alle 12 le prove libere e cronometrate.

p. f.

Televisioni in regione

Telecity

15,30 Vicky Hospital, sceneggiato
16,15 Viva, spazio tv per i ragazzi: Batman, Don Chisciotte, King Arthur, Placido Man, cartoni animati
18,15 Andrea Celeste, telenovela
19,30 James AT 19
[illegible] I miei figli: [illegible] mia vita, telenovela
21,30 I mascalzoni, film
23,30 Le arti marziali di Bruce Lee, film — Segue Nos stop

Quinta [illegible]

18 — Mulsking, cartoni animati
18,30 La battaglia dei pianeti, cartoni animati
19 — Illusione d'amore, [illegible]
20,30 [illegible] sulla pista [illegible], film di L. H. Martinson con [illegible] Mc Gavin, Beam Garrison
22,30 Con [illegible] Sidney, Situation comedy
23 — Automania, r[illegible]
23,30 Film
1,30 Automania, rubrica
2 — I Rockies, telefilm

Telesubalpina

[illegible] Il regionale, notiziario
16,30 Film
18,20 Cartoni animati
18,45 Le favole di Esopo, disegni animati
19 — Vita della Chiesa, rubrica
19,30 Il regionale, notiziario
19,55 Domani celebriamo
20,05 Cartoni animati
[illegible] Tua per [illegible], film di Frank Ryan [illegible] Deanna Durbin, Joseph Cotten
[illegible] Documentario: Padre Kolbe
23 — Il regionale, notiziario
23,30 [illegible] campana

Erre Uno tv Svizzera

17,45 La tv dei ragazzi
18,45 Telegiornale
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 [illegible], settimanale
22 — Dempsey e Makepeace, telefilm
22,15 Incontri, rubrica
23 — La traversata, film

Grp

[illegible] — Vendita promozionale
18,15 Disegni animati
19 — Grp monitor
19,40 Videocar, programma
20 — Programma. Qui Bol Club Sestriere
20,25 L'ultimo dei vichinghi, film di G. Gentilomo, con Ca[illegible] Mitchell, Edmund Purdom
22 — Speciale spettacolo
22,10 Arrivano le spose, telefilm
23,25 Weekend al cinema
[illegible],30 Grp monitor
24 — Kronos, telefilm
1 — Questa libertà di avere le ali bagnate film di A. Sanchez con Mark Damon, Fami Benussi
2 — Hanno cambiato faccia, film di C. Farina, [illegible] Ceh, Geraldine Hooper

Videogruppo

17,30 Super[illegible], cartoni animati
18 — Videonotizie, 1° edizione
18,05 Tra l'amore e il potere, telenovela
18,30 I cento giorni di Andrea, telenovela
19 — Videopolizia, 2° edizione
19,15 Primo piano, [illegible]
19,30 Terrasemiauti
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
20,25 Sfida a Battleface, film di W. S. Van Dyke, con Robert Taylor, Wallace Beery
22,15 Leonela, telenovela
23,15 La sola della settimana, mezzoto dell'auto
23,45 Videonalisi, 3° edizione
23,55 Primo piano, attualità
24 — I fratelli rivali, film di R. D. Webb, con Elvis Presley, Richard Egan

Quarta rete

16,45 Il magico [illegible] di Gigi, cartoni
16,45 Manon Lescaut, sceneggiato
[illegible] Skyways, telefilm
17,15 Kronos, telefilm
18,30 Il magico mondo di Gigi, cartoni
19 — La sola della settimana
19,30 Off side, rubrica sportiva
20 — Skyways, telefilm
20,30 Magician, telefilm
21,30 Skipass
22,15 La notte dell'inseguitato, film di L. Demo con Don Harrison, Ruiz [illegible]ita
24 — [illegible] side, rubrica sportiva
0,30 Discontiere, settimanale musicale
1 — Il re delle nelle, film

Serena Grandi interpreta il film «La compagna di viaggio» (ore 20,30) su Televisubalpina

Telestudio

17 — Thirtysomething: Babbles; Gentlemen; Gigi la trottola, cartoni
19 — Camin, novela
20 — Candy Candy, cartoni animati
20,30 [illegible] viaggio film di Ferdinando Baldi con Serena Grandi, A. M. Rizzoli
22,20 Settimanale sportivo: Eurocalcio
23,20 Tutto cinema
23,30 [illegible] Salsa, film di Roberto Mauri con Brand Harris, Vasili Karis
1,30 Automania, rubrica
1,45 [illegible] Impossibile, telefilm

Rete Canavese

18,45 Ali music, rubrica
17,45 Cartoni
19,15 [illegible]
19 — I naufraghi, telefilm
19,30 Canavese oggi, rubrica
20 — Roy Rogers, t[illegible]
20,30 Bandiera di [illegible] lo, film
23 — Canavese oggi, rubrica
22,45 Speciale Camerata [illegible] stellamente
24 — Alazzone, rubrica

Telecupole

17 — Skyppy il canguro, telefilm
17,30 Carlone
18 — Cartoni [illegible]
18,30 Telefilm
19 — Natura canadese, documentario
19,50 Tg4
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
20,30 New Scotland Yard, telefilm
21,30 Azienda V.I.P., rubrica
21,45 Il corpo e l'anima, rubrica con [illegible] Luigi Marianniello (1° parte)
23 — Tg4 (r.)
23,15 Il corpo e l'anima, rubrica (2° parte)
[illegible] — Videocar, rubrica
0,15 Alazzone, rubrica
1,15 Telefilm

Rete Piemonte

16,30 Grande Mazinger, cartoni
17 — Forza Sugar, cartoni
17,30 Born Free, cartoni
18 — Kowalski, cartoni
18,30 Grande Mazinger, cartoni
19 — Videocar, rubrica
20,30 All'ombra del grande sedro, telenovela
21,30 Con affetto, tuo Sidney, sceneggiato
22,15 Free time, settimanale di sportacolo
24 — La maestra di [illegible], [illegible] Sandro Luckil con Andy Luotto, Carmen Russo, Renzo Ozzano
1,30 Flamingo Road, telefilm

Quartarete 2 Videomusic

[illegible] — Concerto Pete Townshend
19 — Euro Chart, video da tutta Europa
21 — Tube, il miglior programma di musica inglese
24 — Compilation Liverpool in the '60's

Canale 68

16 — La sola delle [illegible]
16,30 Videopiù
[illegible] Noi voi e le carte con Virgà
19,50 Week end sport, rubrica
[illegible] Na volta e la sempre
22,10 La sola della settimana
22,40 Un'ora con l'esoulto
23,40 Film

TV Star

17,15 Guerre tra galassie, telefilm
18,30 Il sonno va a Washington, telefilm
19,30 Notiziario
19,45 Macchina del tempo, [illegible] tone animato
20,15 Il Vecchio Testamento, film
22 — Luisana mia, [illegible]
23 — Paper Moon, telefilm
23,50 [illegible] all'inferno e ritorno [illegible] che si muore Gioco, film

Primantenna

17 — Momento magico, rubrica
18 — Mary Benjamin, telefilm
[illegible] — V[illegible]
18,30 Speciale Piemonte
20 — Flash cinema
20,30 Al 98, telefilm
21,30 Auto della settimana
22 — 30° minuti regionali
22,30 Aggiudicato a..., programma
1,30 Auto della settimana
2 — Buona notte con...

Pan

16,00 L'ispettore Sharp, telefilm
19,30 Pat [illegible] ragazza [illegible] baseball, [illegible] animato
20 — Portami [illegible] te, sceneggiato
20,45 Il tornacone, film con Agostina Belli, Turi Ferro, Ninetto [illegible]
22,15 Kiss kiss situation [illegible] medy
22,40 Le [illegible] del tenente Maigret, telefilm
23,35 Le grandi battaglie, documentario
24 — Le gang della giarrettiera rossa, film
1,30 Le grandi battaglie, documentario

Videouno

19,20 Videouno notizie
19,45 Pagina dello spettacolo
20 — La sola della settimana
20,30 All'ombra della grande quercia, sceneggiato
21,40 Tg bitloggi
21,50 La macchina del tempo, rotocalco
22,40 Tutto sport: Tennis, da Belgrado Coppa Davis; Pallamano, da Basilea Campionati mondiali
0,10 Cronache del cinema
0,15 Videouno notizie
0,30 Weekend

* Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

BOSCHIS

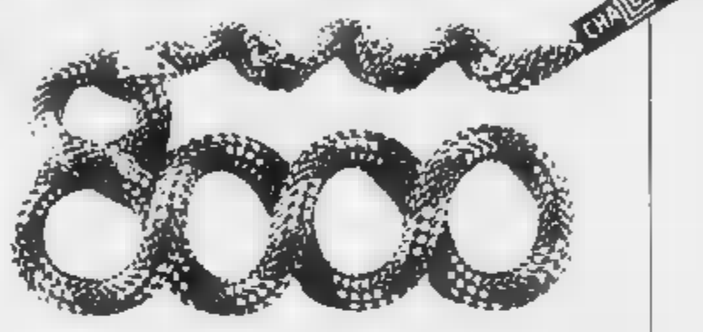
forniture per l'arredamento

Oggi, 7 marzo,
presentazione [illegible] [illegible] collezione [illegible] Poltrona Frau
presso il rinnovato Show [illegible] Boschis.
Con l'occasione, verrà presentato in anteprima
[illegible] modello «Pausa» disegnato da Pierluigi Cerri

Poltrona Frau
dal 1912,
per dire poltrona
molti dicono Frau

[illegible]S
Torino, via Lagrange 8, telefono 519465-515800

L'ottimismo trasferito sul piano della cultura, dell'informazione e dello spettacolo



La sfida agli ottomila
La sfida degli anni '80

Con il patrocinio di C.A.I. Bergamo, C.O.N.I. Scuola dello Sport, I.G.M., I.C.I.

VISTA&COMPUTER
U.V. LENS
PER GLI OPERATORI DI
PER DIMINUIRE E PREVENIRE
DEL
U.V. LENS
CHE PUÒ
[illegible]ESCLUSI
OPTOSTYL [illegible]ma 259 (P.zza C.L.N.) TO

CITTA' DI TORINO
PROVINCIA DI TORINO
REGIONE PIEMONTE
Assess. Cultura
Assess. Cultura
Assess. Cultura

RENZO VESPIGNANI

COME MOSCHE NEL MIELE...
a Pier Paolo Pasolini
PROMOTRICE DELLE [illegible] ARTI
ROTONDA DEL VALENTINO
dal 7 marzo al 27 marzo
ARCI TORINO

Chi cerca trova
OM
mov.in.car

CONCESSIONARIA CARRELLI ELEVATORI
OM
Centro Assistenza e ricambi
10149 Torino - Via S. [illegible] 27
Tel. 011/22 02 374

E' nato Junior tv, circuito caro ai pubblicitari

Cartoni, telefilm e spot così ti conquisto il pupo

MILANO — E' un esercito di quasi [illegible] milioni di teleutenti: ogni anno i pubblicitari spendono per loro, sulle [illegible] private, almeno 80 mi[illegible] e da pubblico indifferenziato è ormai diventato un vero e proprio *target*, un obiettivo verso [illegible] destinare gli spot. Sono i ragazzi tra i cinque e i 14 [illegible] (per la precisione sono 7 milioni e 836 mila), ai quali è diretta una nuova iniziativa nel [illegible] affollato mondo dell'etere. L'ultimo network privato, [illegible] a Milano [illegible] dell'anno, denuncia già con il suo nome, «Junior tv», l'obiettivo che si [illegible]: conquistare l'attenzio[illegible] giovanissimi con programmi confezionati apposta per loro.

Le [illegible] che hanno aderito al circuito sono ormai ventuno e l'esperimento [illegible] gli ultimi giorni si è [illegible] a quasi tutto il Paese, con una copertura del segnale di 78 province [illegible] 93. Dopo l'avvio [illegible] trasmissioni, ad ottobre, nelle aree Nielsen 3 e 4 (Centro e Sud Italia) sono arrivate [illegible] un po' dovunque: a [illegible] ci sono Rete Piemonte, Antenna Tre Lombardia e Diffusione Europea (per Veneto e Friuli); al Centro hanno aderito Tele Romagna Canale (Toscana), Radio Telelibera (Umbria), tre nel Lazio (TeleRoma 56, [illegible] Universo, TeleLazio) e due nelle Marche (Tvm Canale 51 e Teleriviera Sambenedettese). Nutrita anche la selva di [illegible] terme dell'area Nielsen 4: per Abruzzo e Molise, Tvl Sulmona e Telelaserna; in Campania, ReteSud e TeleAgro; [illegible] Calabria VideoSera 2; in Puglia, Antenna Sud; in Basilicata, Brt. Infine il segnale è diffuso anche nelle isole: Tga 2 e Tele Etna aderiscono per la Sicilia, TeleSardinia [illegible] Sardegna.

Remy, l'eroe di «Senza famiglia», tra i cartoons del circuito

Si tratta in genere di piccole emittenti locali, a volte [illegible] tipo provinciale o cittadino, che dalle 8 alle 13 [illegible] mattino e dalle 15 [illegible] 19 del pomeriggio si sono impegnate a mandare in onda le cassette di «Junior tv» per un massimo di dieci ore [illegible] giorno, mantenendo i loro programmi in serata. «Non è un vero e proprio network — spiega l'amministratore delegato della società, Danilo Orsini, l'ideatore dell'ambizioso progetto — è nemmeno una sindacation in [illegible] americano, perché "Junior tv" non [illegible] comprato partecipazioni nelle antenne [illegible] circuito. Noi ci sentiamo una società [illegible] servizi per le emittenti affiliate, che delegano a noi la ricerca dei programmi».

Il palinsesto è diviso [illegible] quattro fasce — «Più piccini», «Robot», «Avventura», «Femminile sentimentale» — con lo scopo di catturare l'attenzione di tutti i ragazzini, attraverso i cartoons giapponesi, i classici di Walt Disney [illegible] Hanna & [illegible] oppure con telefilm d'avventura.

Quante probabilità ha «Junior tv» di conquistare l'audience dei super-minorenni e togliere spettatori a Berlusconi e alla Rai? Un sondaggio d'ascolto [illegible] «Promocentro» [illegible] a presto certificare i risultati, per adesso l'ideatore del circuito sembra ottimista. Danilo Orsini ha un passato di pubblicitario: «*In questo momento* — dice con realismo — *sconsiglierei la formazione di un nuovo network televisivo* [illegible], *che richiede investimenti enormi. Il nostro è* [illegible] *discorso diverso, perché un pubblico limitato* [illegible] *finanziamenti* [illegible]. *E io mi accontenterei, fra* [illegible] *anno, di aver conquistato il dieci per cento* [illegible] *mercato pubblicitario*».

Gigi Padovani

«Dersu Uzala» chiude il ciclo sul grande regista

Re Kurosawa, vittima Rai

Magnifica rassegna assurdamente relegata a notte fonda - Bisogna replicare [illegible] prima serata

[illegible] *sul grido* [illegible] *sieva dai petti degli appassionati di cinema in tv: «Questo Kurosawa* [illegible] *deve replicarel». Il ciclo finisce stasera con* **Dersu** [illegible] *ha suscitato in egual misura compiacimento* [illegible] *riprovazione.*

Comincio dal compiacimento. Grazie alla competenza e alla testardaggine tutta piemontese (anzi cuneese) di uno studioso [illegible] *Aldo Tassone, Raiuno ha potuto* [illegible] *insieme il ciclo sino* [illegible] *ora più di risalto dell'86: anche perché* [illegible] *cascato giusto su un riaccendersi* [illegible] *interessi e di entusiasmi nei confronti dell'«Imperatore» (soprannome affibbiato* [illegible] *regista* [illegible] *se più per la sua grandezza* [illegible] *per la sua dispotica intransigenza), e sull'uscita del* [illegible] *ultimo film «Ran» e sulla sua venuta in Italia con tutto un seguito* [illegible] *incontri e interviste.*

[illegible] *a parte la* [illegible] [illegible] *aggiunto comunque forza* [illegible] *attualità alla rassegna, abbiamo potuto finalmente vedere* [illegible] *di cui a malapena — e bisognava già entrare in* [illegible] *ristretta — si conoscevano i titoli e vagamente i soggetti. Ed* [illegible] *l'ammirazione, e direi la stupefazione, davanti a film «realistici» — che poi realistici non* [illegible] *— quali «Cane randagio», «L'angelo ubriaco», «La canaglie dormono in pace», «Vivere»* [illegible] *cadenze di thriller, atmosfera di trapella, ultima grottesca e sarcastica a* [illegible] *annotazioni psicologiche a d'ambiente viene fuori il Giappone degradato e disperato del dopoguerra e quello trionfo, crudele, «nero» degli intrighi finanziari e delle lotte di potere durante l'esplosione del boom.*

Poi, naturalmente, è stato riproposto il Kurosawa cosiddetto antico, il classico «Rashomon», i «sette samurai» nell'edizione integrale che restituisce all'opera il suo equilibrio e il [illegible] *senso, la bella favola d'avventura «La* [illegible] *nascosta», e «Yojimbo» ovvero «La guardia del corpo»* [illegible] *il* [illegible] *errante* [illegible] *agonizza i feroci felloni* [illegible] *riporta la pace in un paese dalle strade polverose battute dal vento, palcoscenico ideale per mortali duelli da western* [illegible] *difatti nasce proprio di qui il capostipite del western all'italiana «Per* [illegible] *pugno* [illegible] *dollari»; infine stasera Dersu Uzala, girato nel 75 in collaborazione con i sovietici, ritratto epico e poetico di un mongolo che vive negli sconfinati spazi siberiani, [illegible] un profondo* [illegible] *contatto esistenziale con la* [illegible].

Sia qui, beninteso, E la riprovazione? La rassegna purtroppo è stata assurdamente, totalmente, proterватamente notturna.

Poco prima ho detto: abbia[illegible] *potuto finalmente vedere ecc. ecc. Ma il «nal» comprende solo la schiera, che si presume non folta, anzi esigua,* [illegible] *chi* [illegible] *l'è sentita* [illegible] *fare la notte bianca per seguire Kurosawa. Non* [illegible] *se* [illegible] *sono sentito, anche impegnandosi uno sforzo di volontà, anche dandosi pizzicotti al* [illegible] *del fatale abbiocco.* [illegible] *poi: è umano dover* [illegible] *in condizioni eroiche e* [illegible] *semiincoscienza a film che richiedono attenzione e concentrazione? Quanti hanno visto sino in fondo la stupenda saga de «I sette samurai» che dura tre ore e* [illegible] *minuti e che la Rai con forte ritardo* [illegible] *partenza* [illegible] *fatto finire alle due e mezzo del mattino? Quanti stavano affrontarono il secondo tempo di Dersu Uzala che la programmazione prevede a mezzanotte e un quarto* [illegible] *che sicuramente stiterà oltre mezzanotte e mezzo?*

Si replichi Kurosawa in prima serata. Così, è stato previsto lavoro in parte sprecato, ed è stata la solita operazione [illegible] *alibi culturale riservata all'elite ma non* [illegible] *detto: anche l'elite, dopo un certo ora, dorma.*

Ugo [illegible]

Carrà: per [illegible] non intendo lasciare [illegible] Rai

WASHINGTON — Le polemiche sulla «trasferta» [illegible] ricana di «Buonasera Raffaella» stanno alimentando anche la voce di una prossima rottura della Carrà con la Rai. Il contratto milliardario dell[illegible] presentatrice-soubrette con l'ente tv di Stato scade nell'87.

Raggiunta per telefono [illegible] New York, Raffaella ha dichiarato: «Al momento escludo [illegible] lasciare la [illegible] nulla è privo [illegible] fondamento. E' prematuro parlare [illegible] ripensamento: il mio contratto è valido [illegible] ancora per un [illegible]

FILM TV: In «Come tu mi vuoi», 1932, la Garbo è con Stroheim - Su Raidue lo sceneggiato inglese

Greta recita Pirandello, parte Mountbatten story

In tre puntate il ritratto dell'ultimo Vicerè dell'India che gestì [illegible] passaggio del Paese dal colonialismo all'indipendenza

COME TU MI VUOI (1932 su Raitre alle 20.20) versione cinematografica del dramma di Pirandello del '30, protagonisti dell'favoloso mito di Hollywood, Greta Garbo al culmine della carriera, che è l'Ignota pirandelliana. [illegible] Eric Von Stroheim [illegible] regista di opere geniali ma non commerciali, attore dalla maschera tragica e impassibile. A dirigere il film era stato chiamato George Fitzmaurice, pittore parigino emigrato a Hollywood e divenuto [illegible] eclettico e [illegible] direttore [illegible] divi («Il ladro [illegible] scialle» nel [illegible] con Valentino e nel [illegible] «Mata Hari» ancora [illegible] la Garbo).

Nel film di stasera la Divina è la donna senza nome travolta dieci anni [illegible] dalla guerra '14-'18, e trascinata [illegible] soldatesche a Vienna e a Berlino: [illegible] cancellato tutto [illegible] passato, [illegible] la [illegible] e [illegible] col tedesco Salter (Stroheim), amante appassionato e bizzarro che non si cura di sapere chi lei [illegible] ma un giorno compare un [illegible] (Melvyn Douglas) che la riconosce come [illegible] e la vuole con sé.

STRINGI I DENTI [illegible] (1975 [illegible] alle 20.30) [illegible] Richard Brooks con Gene Hackman, Candice Bergen, James Coburn, western scanzonato, violento [illegible] poetico, e [illegible] splendidi paesaggi: rievocazione di una massacrante gara di resistenza nel 1906, cui partecipano dei uomini e una donna, premio duemila dollari, percorso 600 miglia attraverso Nevada, New [illegible] e [illegible].

LORD MOUNTBATTEN (1984 [illegible] Raidue alle [illegible] in tre puntate [illegible] venerdì) di Tom Clegg con Nicol Williamson, Janet Suzman, [illegible] Richardson (Nehru), Ham [illegible] (Gandhi), e Wendy Hiller (la regina Vittoria): quadro delle traversie politiche dell'India che culminano nell'agosto del'47 con la dichiarazione d'indipendenza, e insieme biografia [illegible] Lord Mountbatten che ne è [illegible] l'ultimo vicerè.

IL VIZIO [illegible] LA NOTTE (1958 [illegible] Raidue [illegible] mezzanotte) di [illegible] Grangier, intrigante giallo psicologico con Jean Gabin detective che salva Nadja Tiller dalla droga.

[illegible] COMPAGNA DI [illegible] (1960 [illegible] Eurotv alle 20.30) [illegible] Ferdinando Baldi, debutto [illegible] di Berena Grandi nel ruolo di [illegible] aspirante attrice.

Richardson, la Suzman e Williamson nel «Mountbatten» tv

Parla il neosovrintendente

Zefferi al Regio progetti di gloria

[illegible] — Avvicinare il pubblico, soprattutto quello dei giovani, alla musica classica attraverso un'opera di penetrante divulgazione che si avvale soprattutto del meccanismo del decentramento. E' questo l'obiettivo principale di Ezio Zefferi, vice direttore [illegible] da pochi giorni nominato ufficialmente sovrintendente [illegible] Teatro Regio [illegible] Torino.

Zefferi ha cinquantanove anni e da 32 lavora alla Rai; ha intenzione [illegible] potenziare le attività regionali dell'ente: «Se gli spari più piccoli dei teatri di provincia non permetteranno di trasportare interi spettacoli, cercheremo di ovviare all'inconveniente organizzando recital di cantanti, appuntamenti che richiedono scenografie più modeste, ma che sono in grado di attirare ugualmente gli amanti [illegible] musica».

Il progetto di rilancio del Regio non si limita comunque all'ambito regionale: «Il teatro ha [illegible] sua tradizione importante che va rispettata e rivitalizzata. Saranno realizzate [illegible] collaborazioni [illegible] teatri stranieri, e verranno favorite le coproduzioni con gli altri enti lirici italiani. [illegible] Regio [illegible] avviato [illegible] gestione molto oculata, il suo bilancio è in pareggio e questo [illegible] un ottimo punto di partenza». E poi c'è un altro vantaggio: «Siamo a Torino, la città industriale per eccellenza: [illegible] che non sarà difficile trovare sponsor [illegible] cui realizzare progetti».

Fra i primi c'è quello che riguarda [illegible] riapertura del Piccolo Regio: «Dovrà [illegible] ed essere — dice Zefferi — una palestra per [illegible] della lirica».

Accanto all'attività giornaliera [illegible] Ezio Zefferi, che è nato a Tunisi ed è vissuto a Milano, Napoli e Roma, ha sempre coltivato la passione per la musica e da tre anni ha [illegible] ad occuparsi di regia: [illegible] cinque [illegible] de[illegible] all'Arena [illegible] Verona una sua versione de *La fanciulla del West*; subito dopo Zefferi sarà in [illegible] per curare della [illegible] scena di due [illegible] dedicate [illegible] opertine del '700.

Per la tv, il nuovo sovrintendente [illegible] torinese ha realizzato 600 ore di trasmissioni: dai documentari [illegible] inchieste, [illegible] programmi a [illegible] didattico a quelli d'evasione. Ricorda soprattutto *Sestante* in cui proponeva indagini sulle radici culturali di alcuni generi musicali (per la puntata dedicata al reggae realizzò un servizio dalla Giamaica) e *Nurica maestro*, quindici minuti inseriti nella rubrica *Vediamoci sul due* durante i quali Zefferi [illegible] tentava una specie [illegible] lezione guidata dal [illegible] lirica, presentando cantanti in costume che interpretavano [illegible] il solo accompagnamento del pianoforte brani [illegible] opere più famose.

Il nuovo impegno costringe Ezio Zefferi a rinunciare alla sua carica Rai: «Naturalmente [illegible] continuerò a curare le collaborazioni, ma soprattutto metterò a frutto la [illegible] lunga esperienza giornalistica. D'altra parte esiste già un [illegible] pio analogo nel campo: il sovrintendente dell'Arena di Verona, [illegible] Giacchieri, viene dalla Rai ed è riuscito a dare [illegible] eternata importante all'attività dell'ente».

f. c.

[illegible] Regio Idomeneo di Mozart

TORINO — Appuntamento con Mozart stasera al Regio: alle 20,30 va in scena «Idomeneo re di Creta», diretto da Zoltan Peskò, regia realizzata per Salisburgo, New York e Zurigo da Jean-Pierre Ponnelle e curata per l'allestimento [illegible] Grischa Asagaroff e Georg Rootering. I protagonisti [illegible] [illegible] Cesare, [illegible] Bolognesi, Jean Rodgers, Eliane Coelho, Maurizio Barbacini, Edoardo Comacchio, [illegible] Maranghi.

[illegible] scrisse «Idomeneo» su commissione: il libretto, di Gian [illegible] Varesco, si ispirò al mito dei re [illegible] Creta [illegible] Idomeneo che, [illegible] in [illegible] da una terribile tempesta, promette di [illegible] [illegible] la prima persona che incontrerà sbarcando.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 17; 20; 22,40; 24
9,30 **Televideo**
10,25 **La [illegible] di [illegible] (4)**
11,20 **Vetrina [illegible] [illegible] Festival della canzone italiana**, presenta Valerio Merola
11,55 **[illegible] tempo fa**
12,05 **Pronto... chi gioca?**, [illegible] E. Bonaccorti
13,55 **Tg1 - [illegible] minuti di...**
14 — **Pronto... chi gioca? L'ultima [illegible]**
14,15 Maurizio Nichetti conduce: **Pinia!**, [illegible] i meravigliosi personaggi di Walt Disney. 250 minuti di gioco in [illegible] con film e [illegible] - [illegible]: **La pista degli [illegible]** (1954), film di W. Dieterle [illegible] Liz Taylor, Dana Andrews
16,55 **Oggi al Parlamento**
18,30 **Italia [illegible] [illegible]** Pietro Badaloni
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
20,30 **Stringi i denti e vai** (1975) film di Richard Brooks, con Gene Hackman, Candice Bergen, James Coburn
22,50 **AK - L'imperatore: Dersu Uzala** (1975) film di Akira Kurosawa, con Maxime Munzuk, Yuri Solomine, Svetlana Danilchenko
1,05 [illegible] Vercelli: **Pugilato: Picardi-Lupino**, titolo italiano gallo

[illegible]

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 22,45; 23,55
9,30 **Televideo**
11,55 **Cordialmente**, con Enza Sampò
13,25 **Tg2 Chip**
13,30 **Capitol** (410ª puntata)
14,35 **Tandem**, con Claudio Sorrentino, Roberta Manfredi e Marco Danè. Super G. attualità, giochi elettronici
15,15 **Tandem: il [illegible] mancino**
16 — Da Cortona: **Ciclismo: Tirreno-Adriatico**, 1ª tappa: Ladispoli-Cortona
16,30 **Pane e marmellata**, in studio Rita Dalla Chiesa
17,35 **Sereno variabile**, settimanale di turismo e [illegible] libero di Osvaldo Bevilacqua e [illegible] ria Giovanna Elmi
18,30 **Tg2 - Sportsera**
18,40 **Le [illegible] [illegible] [illegible]** Francisco, telefilm: **Trappola**
19,40 **[illegible]**
20,20 **Tg2 - Lo sport**
20,30 **Lord Mountbatten, l'ultimo vicerè**, con Nicol Williamson, Janet Suzman, regia di Tom Clegg (1) -
21,55 **Squadriglia top secret**, telefilm: **Blackbird**
22,55 **Primo piano**, fatti e problemi del nostro tempo: «L'industria culturale in Italia» (2) - **Musicmarket**
0,05 Cinema [illegible] notte. Gialli di ogni [illegible]: **Il vizio e [illegible] notte** (1958) film [illegible] Gilles Grangier, [illegible] Jean Gabin, Danielle Darrieux

RAITRE

Telegiornale: 19; 22,15
10,25 [illegible] Palermo: **Tennis, Coppa Davis**, Italia-Paraguay (1° singolare)
12,55 [illegible], soggetto e regia di Sandro Bolchi, con Gastone Moschin (2)
14 — Da Palermo: **Tennis, Coppa Davis**, Italia-Paraguay (2° singolare)
16,50 **Dadaumpa: Canzonissima '70**
18,10 **L'orecchiocchio**
19,35 **I love Chianti**, regia di Marco Hagge (2)
20,05 **DSE: Corso di aggiornamento per addetti al settore [illegible]**
20,30 **Pirandello [illegible] [illegible] altrove. Come tu mi vuoi**, film con Greta Garbo e Eric Von Stroheim, regia di Fitzmaurice (1932). Segue: **Bella vita**, protagonista [illegible] Nanni Tamma
22,50 **DSE: Il manager**. [illegible] grandi industrie in Giappone
23,20 **L'oro, l'intaglio, il tarlo**

[illegible] Muti sarà [illegible] Damiano [illegible] ospite di «Tandem», lo spettacolo del pomeriggio in onda dalle ore 14,35 su Raidue

Italia 1

8,30 [illegible] eroi [illegible] Hogan, telefilm
8,50 **La casa nella prateria**, telefilm
9,40 **Galactica**, telefilm
10,30 **La donna bionica**
11,30 **Quincy**, telefilm
12,30 **Agenzia Rockford**, telefilm
13,30 **Tutto [illegible] denaro**
14,15 **Deejay television**
15 — **Ralph Supermaxieroe**, telefilm
15 — **Bim, Bum, Bam**
15 — **Antologia di Jonathan**
19 — **Gioco delle coppie**
19,30 **La famiglia Addams**, telefilm
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Piedone l'africano**, [illegible] di Steno, con [illegible] Spencer
22,45 **A tutto campo**, settimanale sportivo
23,45 **Football**, campionato College
1 — **Cannon**, telefilm
1,50 **Gli invincibili**

Canale 5

8,35 **Alice**, telefilm
9 — **Una famiglia [illegible] ricana**, telefilm
9,50 **General Hospital**
10,45 **Facciamo [illegible] affari**
11,15 **Tuttintavoglia**
12 — **Bis**, gioco a quiz
12,40 **Il pranzo è servito**
13,30 **Bontà**
14,30 **La valle dei pini**
15,30 **Così gira il mondo**
16,30 **Hazzard**, telefilm
17,30 **Doppio gioco**
18 — **Zero in condotta**
18,30 **C'est la vie**
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Zig Zag**, gioco
20,30 **Dynasty**
21,30 **Hotel**, telefilm
22,30 **Maurizio Costanzo Show**, intervista a Gesamin; ospiti: Amedeo d'Aosta, Monicelli, Lucia Poli, [illegible] Andreoli
[illegible] **Luci d'inverno**, film di I. Bergman

Retequattro

8,30 **Soldato Benjamin**
9 — [illegible]
9,40 **Lucy [illegible]**
10 — **La signora [illegible] camelia**, film di [illegible] Antonioni, con L. Bosé, G. Cervi
11,45 **Magazine**
12,15 **Mammy [illegible] per tutti**, te[illegible]
12,45 **Ciao ciao**
14,15 [illegible], novela
15 — **Agua viva**, novela
15,50 [illegible] e lupi, film di [illegible] De Santis, con Y. Montand, [illegible] Mangano
17,50 **Lucy Show**
18,20 **Al [illegible] notte**, telefilm
18,50 **I Ryan**, telefilm
19,30 [illegible] **d'amore**, sceneggiato
20,30 **Il buon paese**
23 — [illegible], telefilm
23,30 **Cassia & Co.**
0,30 **Ironside**, telefilm
1,30 **Mod Squad**, telefilm

Eurotv

12 — [illegible] **Impossible**, telefilm
14 — **Anche i dischi piangono**
14,30 **Innamorarsi**
[illegible] — **Carmin**, telenovela
[illegible] — **Candy Candy**
20,30 **La compagna di viaggio**, film [illegible] **R. Grandi**
22,20 **«Eurocalcio»**

Rete A

14 — **Mariana, il diritto di nascere**, novela
14,30 **Cuore di pietra**
15 — **Nozze d'odio**
16 — **Natalie**, novela
17 — **Felicità... dove sei**
17,30 [illegible] **animati**
19,30 **Speciale Veronica Cadillac**
20,30 **Cuore di pietra**, novela
21 — **Natalie**, novela
22 — [illegible] **d'odio**, sceneggiato

Montecarlo

Telegiornale: 19,30
18,45 **Dancin' days**
18,45 **Messico 86**
20 — **La freccia nel fianco**, sceneggiato
21 — **La [illegible] nel [illegible]zio**, film
23 — **YMC sport da Palermo**: Tennis, Coppa Davis Italia/Paraguay

Capodistria

Telegiornale: 14,15; 18,55; 19,30; 21,40
14,25 **Tennis: da Belgrado Coppa Davis**
18,30 **Pacific International Airport**, telefilm
20,30 **All'ombra della grande quercia**
22,40 **Tutto sport. Tennis: Davis Pallanuoto, Sci nordici**

Svizzera

Telegiornale: 16; 18,45; 20; 22,40; 0,20
18,15 **Le avventure di Tintin**, telefilm
21,35 **Dempsey & Makepeace**, telefilm
22,50 **La traversata**, (Traversées) film di Mahmoud

Alla radio

21,03 In contemporanea con [illegible], concerto diretto da Rahbari.

RADIODUE. Giornali [illegible] 6,30, 7,30, 8,30, 9,10, [illegible] 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 17,30; [illegible] 18,30, 22,30 — 6,45 Andrea, 9,10 Taglio di terza; 9,32 Salviamo la faccia con... l'ana che tira, 10,13 Matrimonio a vapore; 12,45 Discogame; 15-18,30 [illegible] ha visto il pomeriggio?, 19,05 Parlamone, [illegible] più tardi; [illegible] Romanzi [illegible], 17,32 Polvere di palcoscenico, 18 L'abito nuovo, di Pirandello, 19,53-20,05 Le ore [illegible] musica, 21 Radiodue sera jazz; 21,30 3131 notte

RADIOTRE. Giornali radio: 6,45; 7,28, 8,45; 11,45, 12,45; 18,45, 20,53 — 6,55-8,30-11 Il concerto del mattino, 10 Ora D; 10,30 Un certo discorso, 17 Spaziotre, 19 Concerto diretto da Weiss, pianista G. Oppizi, 20,30 Pagine da «Così muore la carne», 22,10 Nuovi spazi musicali '85, 23 Il jazz; 23,40 Il racconto di mezzanotte; Stereonotte 24-6.

GUARDA LA TV, VINCI LA TV.

PREMI IN PALIO. *Ogni settimana un TV Color Radiomarelli 16", 30/99 canali, terminale-video e un TV Color Magnadyne 21", 30/99 canali, stereo e full-vision, tra tutti coloro che invieranno la risposta esatta.*

Vincere è facile: basta guardare la TV, avere un po' [illegible] memoria... e un po' di fortuna.

[illegible]
TV Color
[illegible]

① DA QUALE CITTÀ VA IN ONDA LA TRASMISSIONE "BUONASERA RAFFAELLA"?

La risposta la trovi sabato alle 20,30 su

RAIUNO

Compila, ritaglia e incolla questo coupon [illegible] una cartolina postale e spediscila a **"Guarda la TV, vinci la TV"** *- Casella postale 514 - 10100 Torino Centro*
Dovrà pervenire entro il 14° giorno dalla data dell'ultima pubblicazione della domanda.

Risposta: _____

NOME _____
COGNOME _____
INDIRIZZO _____
C.A.P. _____ *CITTÀ* _____
TELEFONO _____

Aut. min. n. 2/2[illegible] del 18/2[illegible]

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547 037) **Allan Quatermain e le miniere di Re Salomone**, con Richard Chamberlain, Sharon Stone, Herbert Lom, John Rhys-Davies. Col. Non vist. Or. 16,10; 17, 18,40, 20,30, 22,30. Ingresso 6000

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52) Ripley, con Alberto Sheep, Charles Dance, Tracy Ullman, John Gielgud. Vist. Or.: 15,40, 17,55; 20,10. Ingresso 6000

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.190): **Trappe forte**, con Carlo Verdone, Stella Hall, con la partecipazione di Alberto Sordi, musiche di Antonello Venditti in dolby stereo. Or.: 16,05; 18,20; 20,25; 22,30. Ingresso 6000

CAPITOL (via San Domenico 24, tel. 540 606): Fotoromanzo, con Nino D'Angelo (commedia). Or.: 15,30; 17,05; 18,40; 20,35; 22,30. 6000.

C. Alberto 27 tel. 545 110): **Bellezze (un vita scomposta)**, di Mike Newell con Rupert Everett, Richardson (grammatico) colori, premio miglior film assoluto Festival di Cannes '85. Or. 16,30 18,30 20,30, 22,30. Ingresso 6000, rid. 5500

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a tel. 545 245) **Il mistero di Wetherby**, di David Hare, con Vanessa Redgrave, Ian Holm, Judi Dench (mist. 102). Col. Vist 14 (Orso d'oro 35° festival di Berlino). Or.: 15,05, 17; 18,55, 20,50; 22,45.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a tel. 545 245) **A cena con gli amici**, di Barry Levinson con Mickey Rourke, Steven Guttenberg, colori (minuti 110). Or.: 14,20, 16,25, 18,30, 20,35-22,40.

CRISTALLO (via Carlo 5, tel. 650.71.00): **La bestia**, di Walerian Borowczyk (nuova versione). Col. Vist. 18. Or.: 15,30; 17,20; 19, 20,40; 22,30. Ingresso 6000

DORIA (via Cremona 9, tel. 542.422) **La sola Alice**, Robert Redford, Meryl Streep (drammatico). Ap 15,35. Film: 16; 18, 22. Ingresso 6000.

(piazza Statuto, 447.5241): **Spartaco** ala femmina. M. con Liv Ullmann, C. Deneuve, O. De Sio, S. Colori. Non Or.: 15, 17,30; 20, 22,30. Ingresso rid. 4000

ELISEO BLU (piazza Statuto, tel. 447.5241): Alice. di Sidney Pollack con Meryl Streep, Robert Redford, Klaus Maria Brandauer (1) nominazioni all'oscar). Col. Non Vist. Ap. 15,30. Film: 16, 18, 22 Ingresso 6000

ELISEO ROSSO Statuto, 447.5241): **Il assassino e io**, Adrian Lyne, Mickey Kim Basinger, Colori. Vist. 14. Or. 16,10; 17,40; 20,15; 22,30. Ingresso 6000, rid. 4000.

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057) **Allan Quatermain e le miniere di Re**, con Richard Chamberlain, Sharon Stone, Non (Avventuroso). 15,15; 17,05; 18,50; 20,40; 22,30 Ingresso 6000.

GIOIELLO (via Cristoforo 31, tel. 500.760): **Il signore della notte**, con Serena Grandi. Col. Vist 18 Or.: 15; 18,30; 18,30; 20,30, 22,30. Ingresso 6000

IDEAL (corso Beccaria 4, 521.4316): **Ammazzavampiri**, con Chris William Roddy Mc Dowall Col. Vist. 14. Or.: 16,15; 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso 6000.

CAPITOL (via San Domenico 24, tel. 540 606): Fotoromanzo, con Nino D'Angelo (commedia). Or.: 15,30; 17,05; 18,40; 20,35; 22,30 6000.

C. Alberto 27 tel. 545 110): **Bellezze (un vita scomposta)**, di Mike Newell con Rupert Everett, Richardson (grammatico) colori, premio miglior film assoluto Festival di Cannes '85. Or. 16,30 18,30 20,30, 22,30 Ingresso 6000, rid. 3500

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a tel. 545 245) **Il mistero di Wetherby**, di David Hare, con Vanessa Redgrave, Ian Holm, Judi Dench (mist. 102). Col. Vist 14 (Orso d'oro 35° festival di Berlino). Or.: 15,05, 17; 18,55, 20,50; 22,45.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a tel. 545 245) **A cena con gli amici**, di Barry Levinson con Mickey Rourke, Steven Guttenberg, colori (minuti 110). Or.: 14,20, 16,25, 18,30, 20,35-22,40.

CRISTALLO (via Carlo 5, tel. 650.71.00): **La bestia**, di Walerian Borowczyk (nuova versione). Col. Vist. 18. Or.: 15,30; 17,20; 19, 20,40; 22,30. Ingresso 6000

DORIA (via Cremona 9, tel. 542.422) **La sola Alice**, Robert Redford, Meryl Streep (drammatico). Ap 15,35. Film: 16; 18, 22. Ingresso 6000.

(piazza Statuto, 447.5241): **Spartaco** ala femmina. M. con Liv Ullmann, C. Deneuve, O. De Sio, S. Colori. Non Or.: 15, 17,30; 20, 22,30. Ingresso rid. 4000

ELISEO BLU (piazza Statuto, tel. 447.5241): Alice. di Sidney Pollack con Meryl Streep, Robert Redford, Klaus Maria Brandauer (1) nominazioni all'oscar). Col. Non Vist. Ap. 15,30. Film: 16, 18, 22 Ingresso 6000

ELISEO ROSSO Statuto, 447.5241): **Il assassino e io**, Adrian Lyne, Mickey Kim Basinger, Colori. Vist. 14. Or. 16,10; 17,40; 20,15; 22,30. Ingresso 6000, rid. 4000.

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057) **Allan Quatermain e le miniere di Re**, con Richard Chamberlain, Sharon Stone, Non (Avventuroso). 15,15; 17,05; 18,50; 20,40; 22,30 Ingresso 6000.

GIOIELLO (via Cristoforo 31, tel. 500.760): **Il signore della notte**, con Serena Grandi. Col. Vist 18 Or.: 15; 18,30; 18,30; 20,30, 22,30. Ingresso 6000

IDEAL (corso Beccaria 4, 521.4316): **Ammazzavampiri**, con Chris William Roddy Mc Dowall Col. Vist. 14. Or.: 16,15; 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso 6000.

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel **Il magia della donna ragno** (dal romanzo di Manuel Puig) di H. con William Hart, Raul Julia, Sonia Braga Non vist Orario 18; 20.15; 22,30 Ingresso 6000, Aiace 3500

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel 537 100): **Sole a mezzanotte**, di Taylor Hackford con Gary Bershinnikov, Gregory Hines. Or 15, 17,30, 20, Ingresso 6000

LUX (Galleria San Federico, tel 341 283) **Il tenente dei carabinieri**, Enrico Montesano, Nino Manfredi, Massimo Boldi (divertentissimo) Or 15,40; 18; 20,15, 22,30 Ingresso 6000

NAZIONALE (via Pomba 7, tel 518.856) **Yada**, di Richard Fischer con Arnold Schwarzenegger. Col. Or.: 16, 18,50, 18,40, 20,30 22,30 Ingresso 6000, rid.

1 (via Arsenale 31, tel 532 648): **Revolution**, di Hugh Hudson con Al Pacino, Donald Sutherland, Nastassja Non Vist. Or.: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30 Ingresso 6000.

OLIMPIA 2 (via 31, 532.444): **Tutto Benigni con Roberto Benigni**, di Giuseppe Bertolucci Or.: 15,30; 17,15; 19, 20,45, 22,30. Ingresso 6000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel 531 400): **Rocky IV**, regia di Sylvester Stallone con Sylvester Stallone, Dolph Lundgren, in dolby stereo Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 Ingresso 6000

(Galleria Subalpina, tel. 510 143): Il e la, di Adrian Lyne, con Mickey Rourke, Kim Basinger. Colori, dolby stereo Vist 14 Or. 15; 17,30; 20, 22,30 Ingresso 6000,

(via Acqui, tel 830.521) **Ginger e Fred**, di Federico Fellini, con Marcello Mastroianni e Giulietta Masina, colori Non vist. Or.: 17,30; 20; 22,30. Ingr 6000. rid. 3500.

(via Roma 336, tel. 611 788) **Privato di piacere**, produzione da Steven Spielberg (pornografico) Or 15,40; 18; 20,15; 22,30 Ingresso 6000

ZETA O'ESSAI (via Colleasca 12, tel. 748.2007): **Tangos**, di L'Esilio di Gardel di Solanas (Premio della Giuria Venezia 85) con Mario Lafiet. Col. Non Vist Or 20,15; 22,30 Ingresso

PROSSIMAMENTI VISIONI

AURORA (via Cristina dalla 77, tel. 297.187); vedi locali.

FALCHIERA (via Tenaro 30, tel 262.1685) chiuso per ripost

FARO (via Po 30, tel 832.214): **Rambo 2 la vendetta**, con Sylvester Stallone A Cinema. Non vist Colori Ap 20,30 film: 20,45, 22,30.

FORTINO (via Cigna 47, tel 485 557): **Sonatelese Ollia**, un film di Gabriele Lavia Monica Guerritore, Gabriele Lavia Vist Or.: 20,40: Ape

MASSAUA (piazza Massaua 6, tel 785.803): Vedi teatri

NUOVO ODEON (via Verzuolo 8, tel 749 23 62) **Rhome si fatura un film** di Bob Clark e Ned Carson prodotto da Steven Spielberg, mutamorfizzazione dell'high dynamic system Mimpi 518 Ap 20. Or 22,30

SELENE d'ESSAI (corso Galileo 53, tel 674.171) **Rhome si fatura**, di Robert Zemeckis Ore 20; 22,30 L 3000-2000

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via Saccarelli 16, tel 511.293): **Maccara**, Lisa Love (An produzioni 1986) Vist 18 Or 14,05; 15,25; 16,45, 18,10; 19,35; 21; 22,35

PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621) **Pandora e Lisa quelle ragazze a pagamento**, Jean Pierre Armand, Cristina Craven (proiezioni video film original porno system). Vist 18 Ap 14,30 ult 22,30.

CINECLUB (via Calandra 19, tel 831 662) dalle 14,30 alle 23 continuato **Queens of anal**. Novità assolute Ingresso riservato soci

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 123, tel 530.845) **Marina vedova vittima**, Marina Lohar - Hoppening desideri malsani, Elisabeth Hanncourt (Usa). Vist 18. Ap. 10 Un 22,30, continuato L. 4000, no 3000-2000

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel 687 765): Bambi marchio Ispirato, con Olivia (nuovi non) core 86) Vist 18 Ap. 15; ult 22,30. Ingresso 3000

SPERIA (via Nizza 170, tel 656 3617): **Tentazioni di una moglie infedele**, con Hannelle Haven John Leslie, **Le cameriere ultrase.**, nonni Vist 18 Ap 15; ult 22,30 Ingresso 3500

TORINO (via Bucchi 6 tel. 530.353) **Lady dinamite** (sono Usa '86), con Coleen Brennan, Maria Maria Colori Vist 18. Ap. ore 10. ult 22,30 no

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871 642): **Blue magic - Star virgin**. Vist 18. No stop dalle ore 14 alle 24

PROSSIMAMENTI VISIONI

ADRIANO (piazza Cavour 31, tel. 352.153): **Il mio nome è Bruce**, di Bruce Campbell con Bruce Campbell, Richard Grove, Theodore Raimi. Col. Vist. 18. Or.: 15,30; 17,30; 19,30; 21,30. Ingresso 5000

AGNELLI (via Paolo 117, tel 612.136) chiuso. Sabato **Segreti segreti**, di G. Bertolucci

(v. Nizza 56, tel. 667.668): Cassan (L'energia dell'universo). Don Amsone Jessica Tandy, regia Ron Howard, orario 19,30-22,15.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA

MARGHERITA: Rocky IV.

CHIERI

NUOVO CHIERESE: Vedo.

SPLENDOR: Rocky IV.

CHIVASSO

CINECITTA': Un complesso intrigo di donne vizzi e delitti.

MODERNO: Il tenente del carabinieri.

POLITEAMA: Rocky IV.

CIRIE'

ITALIA: Pioggia di pietre, prodotto da Steven Spielberg. Col. Non vist.

Perché la Rai deve miliardi l'anno di diritti d'autore contro i 10 di Berlusconi

Siae: «Chi più produce più paga»

ROMA — Tutto scoppia, in questi giorni, la notizia che, in seguito all'accordo stipulato tra Berlusconi e la Siae, le tre reti televisive network dovranno pagare per tre anni trenta miliardi di diritti d'autore meno la Rai. Il accordo è scaduto ed è tuttora in trattativa rinnovamento, deve pagare per diritti d'autore sessanta miliardi all'anno.

E' evidente la disparità di trattamento. è caso Berè e allettato a firmare mentre la ancora non vuole firmare il suo.

Per tentare chiarire i termini della questione abbiamo sentito sull'argomento Luigi Conte, presidente della dopo essere stato altri sette anni direttore generale, molto fiero non tanto del raggiunto accordo con Berlusconi quanto del che, sia pure tra mille difficoltà, la riesca a percepire diritti d'autore da emittenti televisive e radiotoniche.

Quest'anno Silvio Berlusconi per Canale 5, Italia 1 e Retequattro, dovrà corrispondere alla Siae 10 miliardi mentre la Rai i suoi tre canali dovrà dare sei tanto. Come si è arrivati a stabilire queste cifre?

«Va chiarito che la Rai alla nostra società non per le sue reti televisive ma anche per quelle radiofoniche, quindi il calcolo va fatto su sei emittenti. Poi c'è da ricordare che mentre a Berlusconi abbiamo applicato una percentuale del per cento sul budget pubblicitario, alla Rai applichiamo percentuale 4,75 per

E perché questa diversità tanto a favore delle private e a sfavore della

«Perché Siae nell'applicare le tariffe deve tener conto non solo del gettito pubblicitario e del bacino d'utenza ma anche pallini. Sarò più chiaro. I programmi Rai e quelli dei network diretta- confrontabili. Rai produce più programmi, deve quindi molti più soldi agli autori testi e delle musiche che manda in onda. I network hanno prevalentemente programmazione basata film televisivi e cinematografici è noto, il film appartiene solo ai produttori, non ai suoi autori».

Ma in non si finisce il premiare chi produce meno e punire chi produce più?

«Purtroppo sì, per giudicare deve tener conto di molti aspetti. I network privati hanno un gettito pubblicitario difficilmente accertabile perché non è chiaro quanti spot siano realmente pagati e quanti invece siano omaggio ditte. Soprattutto non esiste alcuna legge che ne regolamenti funzione. I loro diritti, i doveri in questa condizioni arrivare a un accordo Berlusconi non è stato facile».

Lei però quest'accordo lo difende?

«Certo, infatti tenuto presente il precedente accordo, che peraltro si riferiva solo all'utilizzo del patrimonio musicale della Siae, pre- che Berlusconi ci desse appena tre miliardi l'anno. Passare a 7 miliardi e mezzo per l'85, a 10 per l'86 e a 13 per l'87, è stata una conquista».

E come mai Berlusconi ha accettato di pagare tanto di più del passato proprio adesso che ha deciso di diminuire il numero di interruzioni pubblicitarie?

«Perché è un uomo intelligente. Sa che prima o poi la legge gli vieterà di interrompere i film con gli spot, so che sarà obbligato a produrre programmi a ruole mantenere con noi buoni rapporti».

Da due la Rai ha di- il e ancora non si decide a rinnovarlo; cos'è in particolare che contesta?

«Sostiene pagare troppo. O per lo meno sostiene che facciamo pagare troppo poco ai Berlusconi. A vivo gettito pubblicitario di questi tre network maggiori del trecento miliardi calcolati da noi per l'85. Ma entro giugno o sentiremo il nuovo consiglio d'amministrazione speriamo di poter firmare il nuovo contratto».

Simonetta Robiony

Reagan: i film di Hollywood più per famiglia

— Ronald Reagan si è definito «non troppo orgoglioso» di molti film attualmente proiettati ad Hollywood, osservando che invece negli Anni 30 e 40, quando lui faceva l'attore, venivano proiettate nei cinema pellicole davvero «per tutta la famiglia».

Il Presidente degli Uniti, ha fatto un confronto con i tempi in cui vigeva il codice morale imposto da Will Hays, che prescriveva perfino la durata dei nullo schermo. Questo è stato abrogato nel 1968, dopo che molti registi già lo stavano violando.

Per la durata carriera cinematografica di Reagan (iniziata nel 1937 e attraverso 53 pellicole, fin la fine degli Anni 50) quelle norme invece rigidamente osservate da tutti. (Agi-Ap)

GRAND HOTEL BILLIA
SAINT VINCENT
Sabato 8 marzo 1986 ore 18
SERATA DI GALA
ARICO ASTRI
Maurice Pialat
POLICE»
Gérard Depardieu
Sophie Marceau
Sandrine Bonnaire
SERATA TEMA MODA
FARO
W LE DONNE
TANGO LA DANZE
LA TRADIZIONE A TORINO
IL «VENERDI' ELEGANTE»
MAGO CALUSO
Gran Veglia Verde
MARIO PIOVANO e I BLUE STARS
100% F.E.
THE BEST
Attenzione OGGI ALL'
HOLLYWOOD
LE LICEALI
PRINCIPE
Lust Bug
TEATRO NUOVO
VII FESTIVAL DI DANZA X. OBITO E L'ANIMA
PETER GOSS DANCE COMPANY
ORTICI
ALDO CURTELLE
vita per l'acquarello appunti di viaggi
C.S.D. Bergamasco-Alasjärvi
TEATRO MASSAUA
Ulla Alasjärvi
ALFIERI - T. STABILE
ORNELLA GIORGIO ALBERTAZZI
COMMEDIA D'AMORE
TEATRO NUOVO
ORTICI
ALDO CURTELLE
vita per l'acquarello appunti di viaggi

OGGI in grande prima all' OLIMPIA 1
un film possente, grandioso, affascinante!
Titanus
LA GUERRA CHE HA DATO:
A UNA NAZIONE L'INDIPENDENZA
A UNA DONNA IL SUO DESTINO
A UN RAGAZZO LA LIBERTA'
A UN PADRE L'AFFETTO DEL FIGLIO
AL PACINO
REVOLUTION
Inizio film: 15,30 - 17,50 - 20,10 - 22,30

Grande prima OGGI al CHARLIE CHAPLIN 2
UNA SERATA DIVERTENTE CON GLI AMICI!
PRIMA AL CINEMA A VEDERE QUESTO FILM,
POI A CENA... POI...
LEVINSON, il regista di ROURKE, il protagonista "L'ANNO DEL DRAGONE" e "9 SETTIMANE 1/2" insieme per una "cena" i ricorderete a lungo!
A CENA CON GLI AMICI

UN'AVVENTURA COSI' ENTUSIASMANTE NON L'AVETE PIU' VISSUTA DAI TEMPI «INDIANA JONES»
OGGI ai cinema AMBROSIO e FIAMMA
Il fascino della grande avventura... La scanzonata irresistibile interpretazione di RICHARD CHAMBERLAIN nel ruolo di «QUATERMAIN»
ALLAN QUATERMAIN e le miniere di Re Salomone

DA OGGI AL CHARLIE CHAPLIN 1
Un cast di attori strepitosi per il film-rivelazione di DAVID HARE
«Scritto e diretto con mano magicamente autorevole ed estrema suggestione...» (IL MESSAGGERO)
«Gli interpreti sono impareggiabili... Vanessa al centro di tutto: insomma il meglio del meglio» (LA REPUBBLICA)
«La realizzazione è un miracolo del cinema inglese» (THE TIMES)
IL MISTERO WETHERBY
SIMON RELPH DAVID HARE
Vietato ai minori 14 anni

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO: ore 20,30, Turno A, Idomeneo Re di Creta di Wolfgang Amadeus Mozart. Direttore Zoltan Pesko

ADUA/IL GRUPPO questa sera, ore al Teatro Nuovo - Sala Valentino. Il Centro Teatrale Bresciano presenta Rosmersholm, di John Osborne, regia di Nanni Garella. Vendita biglietti esclusivamente presso T. Adua, ore 17-19; prenotazioni telefoniche ore 15-19, tel. 274.2278 e casa T. Nuovo - Sala Valentino ore 19.30

ALFIERI - T. ore 21 Peppe T-Ardenzi presenta Ornella Vanoni, Giorgio Albertazzi in Commedia d'amore (Romantic Comedy) di B. Slade. Adatt. e regia di Giorgio Albertazzi. Spett. Abbonati. (Riduzioni abbonati TST solo in prevendita) Tel. 544.562. (T. Alfieri 835.440) Ultimi 3 giorni

(via Cavour della Salute 17 - tel. 297.187) ore 21 Burt Caney presenta sfilata di moda (all'insegna della primavera)

AUDITORIUM RAI - I CONCERTI DI TORINO. Stagione Sinfonica Pubblica 20° Concerto: Questa sera ore 21. Direttore Alexander Rahbari, violinista Mauro Lo Guercio. Strauss: Don Giovanni, poema sinfonico op. 20; Mendelssohn: concerto per violino e orchestra; Schostakovic: sinfonia n. 6 op. 53. Orchestra Sinfonica della Rai di Torino

CARIGNANO: ore 21 Teatro a Soqvera presenta Ugo Pagus, Paola Gassman in L'uomo, la bestia e la virtù di Luigi Pirandello con Gianfranco Barra, Antonio Meschini. Regia di Luigi Squarzina. Tel. 544.562. Quarta recita Ultimi 3 giorni

CENTRALINO CLUB (via delle Rose 18/A): ore 21 Un volto tra la folla (prove aperte del Teatro Ut Ore 22, Music & video news

COLOSSEO - T. STABILE: ore 20,30, Teatro Stabile Torino presenta Rose Film Torino di Giancarlo Sepe con la partecipazione straordinaria di Luciano Sepe nel ruolo di Pa- e Giancarlo Sepe. Spettacolo in abbonam. Tel. 547.6245 3 giorni

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: Tre Mitos (ri a prim recita abbonamento tel. 530.239

MALDITEATRO - TEATROGIOVANI: Alla Teatro Moretta - Corso Lanzo 104 - Ore 21 - Theatre de spirale presenta: Catalogue de voyage. Tel. 011/489678 - 0173/35113

NUOVO FESTIVAL INTERNAZIONALE IL E L'ANIMA: questa sera ore 21 spettacolo di danza libera e jazz «Gruppo Italiano di Danza libera e Giorgio Gaslini» musiche di Gaslini e Schumann coreografie di Franca della Libera tel. tel 655.552

NUOVO FESTIVAL INTERNAZIONALE IL GESTO E L'ANIMA domani ore 21 «Peter Goss Dance Company» musiche di Calringa Schubert Amar e Purcell coreografie di Peter Goss tel. tel 655.552

NUOVO DOMENICHE DI DANZA: domenica ore 16 spettacolo popolare di balletto per tutta la famiglia «Incontro con la Scuola di ballo del Teatro alla Scala» a cura di Anna Maria Prina. Posto unico L. 3000, ragazzi gratuito tel tel 655.552.

MASSAUA TEATRO PROSA - C.S.D. Bergamasco-Alasjärvi presenta dal 12 marzo Ulla Alasjärvi in La 21ª protezione con Antonella Marcellini e Ilia Borghi, regia di Beppe Bergamasco. Informazioni e prevendita C.S.D. via Carlo Alberto 5, tel. 836.500.

TEATRO DELL'ANGOLO - L'ARALDO: stasera di Teatro-Cinema dal 14 marzo Teatro dell'Angolo, Théâtre de Cuisine, Granbacò, Raffaella De Vita, Donati & Cesari Seguono proiezioni di film abbinati agli spettacoli. informazioni tel

- L'ARALDO - Il Teatro Stabile Meridionale (c. Cosenza 68) giovedì 13, ore 21, anteprima a inviti di Robinson à Cruzoe. Teatro dell'Angolo, venerdì 14 e sabato 15 Robinson à Cruzoe Teatro dell'Angolo di e con Nino D'Introna e Giacomo Rizzo. Chiuso Catalogue de Voyage, Théâtre de Cuisine Segue film. Per informazioni 449 676

RITROVI

AL BACATELLE (str. Carorallo 21 Sala Blu Musica Anni 60, Sala Rosa: Discoteca.

ARLECCHINO: ore 21 venerdì spettacolo Cav bianca e blu scuro carrozza bianca, dama lunga e languida.

BELLE ARTI (tel 657 229) 15,30-21 ingresso libero con orchestra

CLUB 84: ore 15,30-21 danze

DU PARC: ore 21 Edo Puma

FARO: ore 21 Romy

FORTINO: ore 15,30 tradizionale Armando ingresso libero, ore 21 serata elegante Elisabetta in alma gentilezza, simpatia e con la sua fantasia un gentil pensiero

GARDEN: ore 15 discomusica hacia con Nino Gallo ingresso a tutti. Sorteggio disco, ore 21 vedi elegante la serata che si di- Ciao abito nero o più sexy, dama di sesa lunga.

LA LUCCIOLA: ore 21 balla facile.

LE (S. Mamamo, 14 - 839.775), ore 21 gala del Ken con Carmen Russo Quartet

LE ROI: ore 21 Musette

NUOVO ballo liscio tradizionale con coreografie rose alle dame e serata party.

TANGO DANCING (v. Avet 3) 21 (via Bobbiani, 9 - Venaria) ore ballo liscio

NO-STOP - S. Ambrogio (To) ore 21 ballo liscio con «Gli Azzurri»

DOPOPASCO - PIANO BAR (v. Virginio 1 ang via Po - tel 534.773).

IL QUADRATO - Piano Bar (via Ormea 5 bis/1, tel. 873.573) al piano Piero e Rino Dimopoli.

PDISCOTECA (Vinzaglio 3, 511 736) organ-izzano serate).

MELLELUCI MAXIDISCOTECA: tutte le sere ore 21 ingresso libero.

ODEON NIGHT: 21,30-3 animazioni

PATTINAUTA DISCOTECA (via Gaboto 265) ore 21 ingresso gratuito consum. obbligatoria L. 4000.

IL GIORGIO - Risi. Danze - Valentino: La Piana il Trio. c. Albertina

CLUB - Piano (v. C. Battisti 3, 1 532 492) Gianni Palumbo - Bernard Thomas - Nadia

SHAKER DISCOTECA: ore 21 (t. 647.563) 21,30

GALLERIE

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (v. Accademia Albertina 6, Torino): «Aldo Rossi, disegni di architettura 1967-1985». Mostra a cura di Regione Piemonte, Accademia Albertina, Gruppo Finanziario Tessile. Dal 31 gennaio al 16 marzo 1986. Orario: 9-12; Lunedì chiuso

ANTE CLUB (v. della Rocca 39, tel 838 331): Incisioni giapponesi del XIX secolo

ARTE 121 (Nizza 121): mostra di 800 e '900.

CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte Contemporanea Internazionale. Ouverture. Dal 18 dicembre Nicola De Maria. Orario continuato 10-19 lunedì chiuso. Ingresso L. 4000 ridotto L. 2000. Per informazioni tel 956 1547

CASTELLO DI RIVOLI: al Museo Sperimentale di Torino: dalla Galleria Civica d'Arte Moderna sino al 6 marzo. Orario 10-19, lunedì escluso. Info tel 956 1547

CENTRO CULTURALE CIMA (S. P. d'Acaja, 14): Mostra Doriana Di Carli Rana Tutti i giorni dal 1° al 12 marzo ore 18-19,30.

PIERO FRANCESCA (corso Svizzera 185): Hallwyl rendez-vous. 18 febbraio-9 marzo. Regione Piemonte - Provincia di Torino - Città di Torino - Compagnia del Baganto Magico sopraintendente Hallwyl e Grolle nel cesarne, orario cont 9-19. Ingresso L. 2000 Ultimi giorni.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (v. Bogino 9, Torino): Piemonte Anni 80. Pittura e Scultura a cura di Città di Torino. Circolo degli Artisti, AICS Dipartimento Cultura, fino al 28 marzo. Orario 10-13, 15-18

CIRCOLO UFFICIALI: personale del pittore Attilio Cubrupi

GALLERIA AVERSA (v. C. Alberto 24): mostra Ottocento Avanda Fontanesi, Fattori, Carpanini, Maggi, Lupo, Pasini, Pittara, Tavernier, Reycend, Olivero, Sacchi, Cannicci, Fattori, Morbelli, Cellesi, Sa- Q Azeglio

GALLERIA (via Juvarra 19) Marzot '900. Ore 16-20

GALLERIA D'ARTE LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca): Manifesti originali: grafica, multipli. Il più vasto assortimento del in Europa. Particolarmente attrezzati per arredamenti

LA CONCHIGLIA: Il Dell'Anna

LA FINESTRELLA: Canelli tel 831 167. Pers. Massimo Pesarini.

LIBRERIA COMUNARDI (via Bogino 9) Hallwyl rendez-vous. 18 febbraio-9 marzo Regione Piemonte - Provincia di Torino - Città di Torino - Compagnia del Baganto Mostra fotografica Maurizio Buscarino fotografia «Apparizione... Kolleyn». Spettacolo teatrale della Compagnia del Baganto Or.: 9-13,30; 14,30-18,30, ingresso libero. Ultimi giorni.

LA PARISIENA: Stefano Fanucci «I nomi del giardino» dal 18-20

PALAZZO DELLA REGIONE (p.zza Castello 165): Giacomo Serpotta opere dal 1680 al 1685. Mostra a cura di Regione Piemonte, Città di Torino, A.I.C.S. Dal 10 febbraio al 9 marzo '86. Orario 9-19; festivi chiusi. Ingresso libero

PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE (v. Roma 244) Giacomo Serpotta opere dal 1680 al 1685. Mostra a cura di Regione Piemonte, Città di Torino, A.I.C.S. Dal 10 febbraio al 9 marzo '86. Orario feriale 15,30-19,30; festivi 10-13; 16-19,30 ingresso libero

SPAZIOIMMAGINE - TEATRO NUOVO (corso Massimo d'Azeglio 17), da febbraio ad aprile 1986 mostre permanenti di fotografia a cura di Fotografia-naturismo. Flyer Sala Grande Epidermide, 33 fotografi per il nudo, in collaborazione con la galleria «Al Ferro di Cavallo» di Roma. Foyer Sala Valentino Personale di Andreas Mellas, in collaborazione con «Osservatorio di Fotografia dell'Istituto Europeo di Design di Roma» Lunedì-sabato 9-24 tutti i giorni Ingresso libero.

ASSOCIAZIONI GALLERIE ARTE

ACCADEMIA: 4 artisti: Lo Cascio, Marrinenge Pascuti, Tangro

A.I.C. (872 657): 2 Rinaldi di ori

ARTEINCORNICE (v. Vanchiglia 11) personale Giovanni Barla.

ARTEINCORNICE INCONTRI (v. Vanchiglia 11) personale Mario Tornello Inaugurazione ore 18.

BERMAN: Cesare e Giuseppe Graduzioni paesaggi

DAVICO: Alessandro Kokocinski

ESAGENIARTE: Puoi Pintore e Ivan Rabuzin dr 16-20

FOGLIATO (via Mazzini 9): Mostra di Maria Teresa Audisi

LA GROSTA - Reti: Guido Berta

LE IMMAGINI: Vincenzo Gatti, disegni.

MICRO (p. Vittorio 10): Pastenino

NARCISO: (P. C. Felice 14): I pennelli delle di Giovanni Guarisco

PIRRA (corso Vitt. Eman. 82, tel 543.393): Sculture di R. Terracini

TUTTAGRAFICA: C. Perrone

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Giandula Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.736) 9-13.

MUSEI

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30, 14,30-18,30. Tombe 9,30-12,30, 14,30-18,30;

BORGO (Parco Valentino). 9,30-12; 15-18, domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso

MUSEO ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): martedì-venerdì 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; festività chiuso

MUSEO (corso di via 40) museo e sala mostre temporanee da martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19. Chiuso il lunedì. Il sabato mattina alle ore guidate a cura (Automotoclub Storico italiano)

GALLERIA (via Accademia delle Scienze 5): orario da martedì a domenica, 9-14. Lunedì chiuso

MOSTRA ALINARI: Carlo Anni di Fotografia», opera provenienti dal Museo di Storia della Fotografia Fratelli Alinari di Firenze in mostra a Torino al Museo dell'Automobile, corso Unità d'Italia 40, fino al 31 Orario 9,30 - 12,30; 15 - 19 tutti i giorni compresi i festivi escluso il lunedì (aperto 31-3)

MUSEO DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) Pittura etiopica tradizionale, dal 20 febbraio al 14 aprile. Orario sale museo e mostre temporanee: tutti i giorni, 9,45-12,15; 14,45-18,15

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano piazza Carlo Alberto): orario continuato 9 - 19 (da martedì a sabato), 9 - 13 (domenica) chiuso a lunedì. Domenica ore 10,30: visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici

PRIME FILM: la Streep e Redford nella pellicola di Pollack tratta dal libro della Blixen

Una grande coppia per l'Africa da Oscar

LA AFRICA (Out of Africa) Sidney Pollack con Meryl Streep, Robert Redford, Maria Brandauer. Fotografia Produzione americana a colori. Biografia della scrittrice Blixen. Doppiatori in italiano Pia Di Meo, Barbetti, Di Stefano. Cinema e Eliseo Blu di Torino; Piazza A e Embassy Roma; Apollo di Milano.

Un lavoro che suscita insieme rispetto professionale e impazienza: si già il gioco - Nell'edizione italiana è accentuato il risvolto sentimentale - Brandauer elegante nel suo cinismo sbrigativo

Due immagini di «La Africa»: a sinistra Meryl Streep e Redford, la grande coppia adattata al divismo. A destra ancora la Streep, che rivela una spumita dolcezza

Nel suo libro di autobiografia, mal d'Africa e antropologia poetica (appunto, *La mia Africa*) la scrittrice danese Karen Blixen (alias Isak Dinesen) fu rispettosa, appassionata e malinconica, facendo il ritratto che amava Denys Finch-Hutton. Lei un gran carattere, indipendente, snob, consapevole; lui più: «*Fece sempre soltanto ciò che desiderava di fare, e disse sempre soltanto ciò che aveva nel cuore*». D'altra parte, «non *possedeva altro Africa, che la mia fattoria: lì vi un safari e l'altro, lì teneva i suoi libri e il suo grammofono*».

Una gran coppia, bisogna dire, degna degli Anni Dieci e Venti i bianchi d'Africa, coloni, cacciatori, avventurieri, e sentimentali. Karen, la futura scrittrice, nella nobile famiglia dei Dinesen ed era partita a 30 anni, nel '13, per il Kenya, decisa a dimenticare la patria dove suo padre s'era suicidato e a intraprendere la professione d'allevatrice o di coltivatrice. Aveva fatto matrimonio d'interesse col cugino barone Blixen-Finecke, fratello dell'uomo di cui era innamorata.

sua fattoria «ai piedi *degli altipiani del Ngong*». Karen tempo ad appassionare l'intrepida nobile «comperato», ma lui la contasi rifiuta. Dopo una cura quasi risolutiva in Danimarca Karen tornò in Africa la sola speranza di Denys.

Ecco, nel film, la grande coppia adattata al divismo, nel professionistico e piano modello da Oscar (undici designazioni e un buon numero andranno a segno). Meryl Streep, un poco ingrassata e accaldata, somiglia te alle fotografie della Blixen: soprattutto sembra aver abbandonato i manierismi della Grande cistrice per certa spaurita dolcezza. C'è piccola scena in cui fa lavare i capelli dall'amato e il suo viso promette un'umanità finalmente complessa.

Robert Redford sta cortesemente fuori parte, il volto aggravato (forse per contagio) dalla bufalo africano, forse vorrebbe essere nella sua America, ma presto alla caccia grossa e volti temerari in aeroplano con consapevolezza chi cadrà presto. Può darsi che il compito più facile tocchi Brandauer, anche gli sbandati e venduti un'anima, lui la gioca elegantemente col cinismo sbrigativo vecchie «spalle» nei film avventurosi degli Cinquanta.

Dicevamo, dopo presentazione a Berlino, che *La mia Africa* porta il peso da Oscar, suscita insieme rispetto professionale e impazienza, si conosce il gioco. Anche se qui, per questione di confronto e correttivo, si può ricorrere alle fonti del regista Pollack, comunque per bene: *La Africa* di Karen Blixen nell'edizione Feltrinelli, *Ombre sull'erba* da Adelphi. biografia della Blixen-Dinesen scritta da Judith Thurman, sempre Feltrinelli e, volendo, la biografia di Denys Finch-Hutton scritta da Errol Trzebinski, *Silence Will Speak*.

Nell'edizione italiana film risulta il risvolto sentimentale e le prime di pubblico che è apparecchiato, anche su la seduzione principale sta nell'esotismo, nel d'Africa inteso come componente Abbiamo già che sulle compromissioni da Oscar ha vinto una fetta d'Africa, colline e belve, tramonti e alberi, acque e branchi d'animali in fuga: «*Il respiro del panorama era immenso*» (Blixen).

Stefano Reggiani

Salvadori all'Alfieri per i Venerdì letterari

TORINO — Lo storico Massimo Salvadori parla oggi alle ore 18, al Teatro Alfieri per i Venerdì letterari dell'Aci, sul tema: «L'Europa "secondo" mondo? Il peso della storia contro l'avvenire».

Dopo Torino, parlerà domani al Teatro dell'Orsola 88 Firenze, lunedì al Piccolo Teatro di Milano, Quirino di , mercoledì al Teatro King di

ALTRA PRIMA: Nino D'Angelo in un musical-sentimentale

Fotoromanzo di un giovane biondo

Nino D'Angelo

FOTOROMANZO di Laurenti, con Nino D'Angelo, Chiara De Ponti, Maria Chiara Sasso, Nuccia Fumo. Commedia, colori, Cinemar Capitol, Torino; Tonale, Milano.

Nino, biondino interprete e paroliere proprie canzoni, emigra al Nord al seguito Anna, l'amata fanciulla conosciuta a Napoli lei, studentessa conservatorio, compone le applicati ai versi che il biondino inspira.

Figlia unica d'un settentrionale capitano dei carabinieri, poi promosso maggiore e dalla città vesuviana trasferito a Milano, Anna non nella il tenero rapporto musical-sentimentale Nino che, nella capitale della Lombardia e dalle mette, riesce, con una addirittura a trionfare, in concorso.

Virtuoso copione. Nino non tradisce Anna, benché una minitempesta lo tenti e alcuni equivoci ritardino il lieto fine mettendolo in cattiva luce nei confronti dell'amata e dei genitori di

Sebbene protratta, l'happy end arriva dopo che Anna, vittima d'un grave incidente d'auto, è salvata dalla trasfusione sangue offerto Nino. «Fotoromanzo» nel titolo e nella codificate situazioni, il film dà modo al protagonista far sfoderare sei canzoni.

a. v.

Oboe e pianoforte Schumann con i pezzi da

TORINO — dopo aver affrontato i fallosi cimenti con Sonata e coi sinfonismo, Schumann non abbandonò mai tutto vena giovanile dei piccoli pezzi pianistici o che prodotto i suoi più alcuni capolavori e ne spendendo gli ultimi spiccioli, a lunghi intervalli, fin quasi alle soglie del declino mentale.

Il pianista Alexander Lonquich e l'oboista lo Borgonovo hanno offerto al pubblico dell'Unione Musicale un mazzetto di questi fiori un po' appassiti, ma che conservano qualche profumo di quella grande stagione creativa: principalmente lo scatto ritmico e la cangiante originalità delle armonie.

I «Märchenerzählen» coi quali Lonquich ha aperto il concerto sono piuttosto gli ultimi dei felici pezzi giovanili che non il loro ricordo postumo. Lonquich ha bene evidenziato la parentela del loro pianismo con quello «fiabesco» di «Carnaval» e altri capolavori. Quindici anni li separano dal «Gesänge der Frühe» che titolo diceno la malinconia della rievocazione di bei tempi andati: come chi dicesse «canti di una volta», «canti della giovinezza».

Tra l'una e l'altra esecuzione il pianista ha collaborato Fabrizia Borgonovo in rassegna quei piccoli pezzi per strumento solista e pianoforte, di cui le «Tre Romanze» op. 94 sono proprio autentiche composizioni originali per oboe e pianoforte; le altre («Adagio e Allegro» in mi bemolle maggiore op. 70, e «Phantasiestücke» op. 73) sono dedicate a uno strumento melodico abbastanza facoltativo.

I due concertisti le hanno trattate con finezza e spontaneo affiatamento giovanile, conquistandosi la simpatia del pubblico. Fuori programma una trascrizione «di dubbio gusto», come annunciò seriosamente il pianista, e cioè una «Danza ungherese» di Brahms; poi, invece, una trascrizione di gusto eccellente, doloroso canto ancora di Schumann.

m. m.

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

tecnici

INDUSTRIA cercasi per laboratorio ricerca per la propria filiale di Torino perito o diplomato età 30-35 anni più esperienza ispettivo/commerciali. Scrivere «Publikompass 7100 — 10100 Torino».

SOCIETA' costruttrice macchine speciali ricerca ingegnere elettronico con esperienza nella progettazione di macchine e microprocessore in linguaggio Assembler. Telefonare 800 91721

dirigenti

DIRETTORE Commerciale per azienda alimentare di richiede provata esperienza vendite agenti, conoscenza problematiche produzione alimentare, laurea in economia commerciale o equipollente. Telefonare 950 4900 - 953 3898

8 Rappresentanti

AFFERMATA azienda cerca e assume per la rappresentanza e rivenditori per Piemonte e Liguria articoli casalinghi, articoli igienici, articoli per la cura della persona. Si dà in esclusiva. Per appuntamento telefonare a Torino 011 - 39 39 53

AZIENDA rappresentativa mobili ricerca subagente per vasta regione provincia Asti-Cuneo. Telefonare 011 - 96 32 53

AZIENDA costruzione di una vasta gamma di dispositivi elettronici per pubblici esercizi e privati cerca distributore esclusivo per regione Piemonte. Scrivere Casella p.a.L. via Vinci 53 - 36034 Malo (Vicenza) tel 0445 602 256

AZIENDA europea assume per apertura filiale di Torino ed un numero vendita di due rappresentanti. La ricerca si rivolge a persone con esperienza di vendita diretta di notevoli doti caratteriali e fondamentale entusiasmo e capacità di realizzare ottimi rapporti interpersonali, alle quali viene compresa una 21-25-35 anni per la posizione di 1° richiede alla propria esperienza e breve tirocinio. Per la posizione di 2° richiede provata esperienza nella vendita. Per la posizione di 1° provvigioni + premio produzione + auto media e fine da mettere la candidatura più qualificata. Presentarsi sabato 8 marzo ore 9-12 / 15-18 in via Ordine 21 (Porta Susa)

AZIENDA leader settore cerca per zona agenti rappresentanti. Minimo garantito L. 800 mila mensili provvigioni primi per Ditta Ab Ar Co Vil. Al via Sr. Celsani via Marconi 56 Torino telefono 0331 958 807

AZIENDA produttrice autoadesivi cerca rappresentanti emergenti nella zona Piemonte Tel 965 8139

CASA editrice milanese cerca venditori e venditrici preferibilmente di sesso femminile per vasta campagna Piemonte Scrivere Casella Postale 645 - 24100 Bergamo

11 Baby sitter

domande

REFERENZIATA ragazza cerca da assistere bambini offresi come baby sitter. Telefonare 776 9741

SIGNORA 33enne diplomata, referenziata offresi baby sitter a conoscenza. Telefonare 518 739

15 Autovetture

A.B. VETTURE garanzia personalizzata. Taxerà la tua 6 mesi. Offre HF turbo, Beta 2000 iniez., Alfa 33 83 verde, Volkswagen Iltergate 340 PC 82, Maserati turbo 83 azzurra 84 grigio, Argenta diesel 83 grigio chiaro. Al Centro Autoservice, corso Ferrucci 24, telefono 011 447 5871/2-3 Centralino e ufficio

ACQUISTO auto piccola grossa cilindrata anche semplice manovra visitandomi comprovo via S. Ottavio 32 (quarto anche sabato mattina) Tel 011 877 245

ACQUISTO auto piccola, grossa cilindrata, semplice manovra. Sopralluogo Omaggi o Bonifici Corso Umbria 35 Tel 481 874

ACQUISTO auto d'occasione e permuto a massimo contanti. Piazza Martiri 18 angolo corso Grosseto tel 719 22 84

ACQUISTASI auto pagando subito massima valutazione Autosalone D'Elia corso Agnelli 78 Tel 325 647 (sabato aperto)

ACQUISTIAMO pagando massimo 130 Panda A112 Fiat Uno Regata, Prisma, Alfa Romeo Duetto Spider, A5 Corso Rebaudengo 3 telefono 656 001

AUDI 80 TD 83 metallizzato perfetto km con garanzia vendo permuta finanziamento Torinomobile via P. Carlo Boggio 56 Torino

AUTOMERINO vendo Fiat Uno Diesel 3 porte ambiente 34 mesi in perfetto condizioni e Fiat Panda 30 4 x 4 mese bianco 5000 km. Garanzia Fiat Telefonare ore ufficio 881 876 dal 7 985

Ti offriamo provvigioni molto elevate per un attività molto difficile. Se abitualmente cerchi un lavoro che ti dia soddisfazioni morali e materiali, preferisci avere orario flessibile, telefonare per appuntamento orientato a mattinata 2 / 88 al n° 596 833

AUTOSTADIO

Acquisto vetture d'occasione di ogni marca e tipo anche circolanti escluso commerciali e giardinate, preferibilmente berlinette, massimo valutazione. Autostadio corso Agnelli 82. Tel. 330.333 - Corso Brunelli 33. Tel. 820.4001.

Concessionaria d'auto e veicoli commerciali in Torino ricercano VENDITORI DI AUTOVEICOLI

sia con esperienza nel sia esperienza in altri campi.

richiedono requisiti per iscrizione Enasarco.

Telefonare o il Giorgio Marzolla Centro Finanziario commercio auto. Principe Eugenio 3 Torino 521.1400

CARROZZIERE di locale di mq 80 su via Pietro Borgo San Paolo esaminerà proposta di deposito o consegna Telefonare 011 274 3559 011 385 607

EUGENE S.p.A. Genoa ricerca agenzia estero prodotti per calzata per ampliamento proprio organico settore semplici carico agenti e vendita corso partenza Torino e provincia e Valli Alpine-Appennini. Si richiede alla propria esperienza settore specifico. Si assicura anche prima esperienza o settori diversi. Si offre fisso + provvigioni, incentivi, aggiornamento in loco. Presentarsi via dei Carmine 4 - Torino ore ufficio 9-12 14-18

INQUIETINA supermercato scolastico ricerca rappresentante anche giovane/a per zona Torino. Telefonare 011 964 5119

La Incom - Sviluppo gestione ed vendita pacchi radiocomandati per insegnamento Piazza Arbarello 8 per appuntamento Corso Re Umberto 18 - 10123 Torino Telefonare 011 547 535

PIEMONTE fabbrica vernici lavorazione termica (taglio grigi) ammortizzata cerca giovane agente esclusivista preferibilmente piatto industriale introdotto industrie Piemonte. Deposito rappresentato sopra proprio Fiesso. Presentarsi rappresentato sopra Tel 82 810 2385-2

PIEMONTE industria produttiva vernici cerca per mercato e grande clientela per To - As - At - Cn agente. Richiedesi conoscenza C.C. residenza cintura Torino, serietà e impegno sulla vendita. Offresi portafoglio clienti e richiesta, inquadramento Enasarco provvigione e premi. Colloqui effettuabili domiciliari locali. Mandare curriculum dettagliato a «Piemonte 427 — 20100 Milano»

PRODUTTORE professionale cerca rappresentante per Piemonte Liguria Lombardia anche persone Richiedesi introduzione Cellulare Casella Postale n. 80 Belluno

RAPPRESENTANTE con deposito determinate merceologie settore materiale elettrico. Inoltre si assume proposta per provincia Ivrea Tel 0321 478 371 dopo

SCUOLA di informatica cerca collaboratori/trici per visita su richiesta degli interessati. Retribuzione interessante possibilità di carriera. Tel per appuntamento al 543 154

Una società specializzata nel settore fabbricazione per Filiali in tutto il territorio nazionale per ampliare rispettiva rete di Vendita a Zona riservata n° 2 operatori dinamici ambo da inserire anche prima esperienza lavorativa. Età 25-35 anni, automunito, libero subito. Offresi: ambiente agevole più provvigioni per un totale mensile di L. 1 milione più auto + 2 milioni 500 mila. I colloqui avranno ufficiali nella provincia di residenza. Per appuntamento telefonare dalle ore 9 alle ore 12,30 allo

11 Baby sitter

domande

REFERENZIATA ragazza cerca da assistere bambini offresi come baby sitter. Telefonare 776 9741

SIGNORA 33enne diplomata, referenziata offresi baby sitter a conoscenza. Telefonare 518 739

15 Autovetture

A.B. VETTURE garanzia personalizzata. Taxerà la tua 6 mesi. Offre HF turbo, Beta 2000 iniez., Alfa 33 83 verde, Volkswagen Iltergate 340 PC 82, Maserati turbo 83 azzurra 84 grigio, Argenta diesel 83 grigio chiaro. Al Centro Autoservice, corso Ferrucci 24, telefono 011 447 5871/2-3 Centralino e ufficio

ACQUISTO auto piccola grossa cilindrata anche semplice manovra visitandomi comprovo via S. Ottavio 32 (quarto anche sabato mattina) Tel 011 877 245

ACQUISTO auto piccola, grossa cilindrata, semplice manovra. Sopralluogo Omaggi o Bonifici Corso Umbria 35 Tel 481 874

ACQUISTO auto d'occasione e permuto a massimo contanti. Piazza Martiri 18 angolo corso Grosseto tel 719 22 84

ACQUISTASI auto pagando subito massima valutazione Autosalone D'Elia corso Agnelli 78 Tel 325 647 (sabato aperto)

ACQUISTIAMO pagando massimo 130 Panda A112 Fiat Uno Regata, Prisma, Alfa Romeo Duetto Spider, A5 Corso Rebaudengo 3 telefono 656 001

AUDI 80 TD 83 metallizzato perfetto km con garanzia vendo permuta finanziamento Torinomobile via P. Carlo Boggio 56 Torino

AUTOMERINO vendo Fiat Uno Diesel 3 porte ambiente 34 mesi in perfetto condizioni e Fiat Panda 30 4 x 4 mese bianco 5000 km. Garanzia Fiat Telefonare ore ufficio 881 876 dal 7 985

BMW 728 i 82 tagliandata perfetta bella Concessionaria Autori Riveri Unificato c. Francia 332 - Collegno t. 781 133

CITROEN CX TD 83 metallizzato pochi km con garanzia vendo permuta finanziamento Torinomobile via P. Carlo Boggio 56

FIAT 131 Mirafiori 75 D 83 metallizzato con garanzia vendo permuta finanziamento Torinomobile via P. Carlo Boggio 56

FIAT 132 autovetture unificate Concessionaria Autori Riveri Unificato corso Francia 332 tel 781 133

GOLF GTD 83 bianco ottimo condizioni con garanzia vendo permuta finanziamento Torinomobile via P. Carlo Boggio 56

MAESTRO LE nera metallizzata 84 prezzo interessante Concessionaria Autori Riveri Unificato corso Francia 332, Collegno, tel 781 - 133 - 781 074

MASERATI 2.8 TD 83 pochi km con garanzia concessionaria Maserati vendo permuta rateizzo F. Torino corso Turati 69

MASERATI 2.8 83 metallizzato pochi km con garanzia vendo permuta rateizzo Torinomobile via P. Carlo Boggio 56

MERCEDES 190 E 83 bianco full optionals pochi km con garanzia vendo permuta rateizzo Formula, corso Turati 130

METRO Mayfair metallizzato 85 garanzia Autori Riveri, Concessionaria Unificato a Francia 332 - Collegno t. 781 133

MONTEGO 1.6 serie marzo 85 garanzia Autori Riveri Concessionaria Unificato c. Francia 332 - Collegno t. 781 133

PERICHE' auto usate L. a milioni 100 mila Brevia 105 nuova un anno garanzia agevolazioni Autorevi via Torino 90 Tel 306 173

PRISMA 1.5 argento Ambra 84 con garanzia vendo permuta rateizzo Torinomobile via P. Carlo Boggio 56 Torino

RANGE Rover 4 porte bianco motorizzata 5 mesi km 2700 in garanzia Concessionaria Autori Riveri Unificato corso Francia 332 Collegno Tel 781 133 - 781 074

SENECA Lambda metallizzata 126 Panda, A112 Argenta Prisma, Alfa Romeo Duetto, Alfetta corso Raffaello 3, tel 956 001

TRIUMPH 2 litri CD nera 84 accessoriatissima garanzia 12 mesi prezzo interessante Concessionaria Autori Riveri Unificato corso Francia 332 - Collegno tel 781 - 133 - 781 074

VOLVO 240 turbo 82 full optionals pochi km con garanzia vendo permuta rateizzo Formula, corso Turati 130

Acquisto alloggi

A.A.A. FARMACISTA cerchiamo acquisto in contanti per gestirlo in Torino 2/3 camere bagno cucina decorosa Tel 502 145

ACCANTONATI propone libera via 100-150 mila cerchi anche prima di trovare pagamento contanti Tel 741 789

APPARTAMENTI miei clienti cercano in affitto o acquisto appartamenti Agenzia anche sabato pomeriggio 011 5586, c. Massimo d'Azeglio 23 - Torino

In S. Rita a S. 2-3-4 vani ristrutturati Immobiliare Galperti, corso Francia Rossini 66, tel. 3987. Agenti astenersi perditempo.

COMPRO villa 2 camere soglio in Pianezza Rivoli zona tranquilla in casa disposizione Tel 850 4086

CONSULENTE finanziario acquisto da privato in contanti 2-3 camere cucina zona Centro Crocetta 5 Rita Tel 885 115

(continua)

L'attore in recital a Milano

Vallone, un film con la Moreau

Vallone, parole d'amore

MILANO — *Dall'11 al 16 marzo, al Nuovo Teatro alle Maschere, L'amore nel tempo, recital di Raf Vallone: in programma liriche di Saffo, Catullo, Dante, Petrarca, Rimbaud, Rilke, Montale, Cardarelli, Leopardi, Campana, Garcia Lorca, Ungaretti.*

Alla Terrazza Martini, conferenza stampa. «Lo spettacolo nasce riflettà sul come grandissimi poeti abbiano espresso questo che per la misterioso e illeggibile», spiega Vallone. Il tempo ha segnato il volto fa bellissimo, la voce rimasta stessa. «Da giovani, l'amore pare un complemento ovvio della vita; età si comprende di questo sentimento. Il valore profondo, raro».

Filo conduttore? Criterio scelta? «Soltanto il modo vario, ecstatico, ridente, drammatico con cui i poeti detto. Ci sono omissi gravissime, lo so. *Poi Vallone parla della sua esperienza internazionale, del suo lavoro negli Stati Uniti «per pro-vincialismo credo siano indispensabili una scala curiosità e un minimo di talento» e degli scrittori amati, dei che hanno aiuto e, oggi, scrivere. La società evolve in niera talmente rapida. In 8 anni mangiamo i secoli, enorme fiume in piena sembra travolgerci. Così, la crisi investe tutti i campi. Sono banali. Ma uno scrittore ha bisogno di credere. Scrivere è un di fede, la cui estensione profondità dipendono da in cui si crede».*

Lei cosa scrive? Sorride: «Più nulla, dopo quell'unica commedia da chi?, recitata Milla Sannoner, attualmente direttrice del Nuovo teatro Maschere. E' scoraggiante di fronte Calvino, Schnitzler, Kundera, per fare i primi nomi che mi vengono in mente. Bisogna riconoscere i propri limiti».

Come trova, con il teatro da camera, lei abituato a grandi ruoli drammatici? Di sorride: «Avrei voluto la fortuna alternare questo volto "tragico" la gioia di vivere e il dell'umorismo che me. Sfortunatamente, non ho mai incontrato un regista che credesse a tali mie possibilità. Soltanto volta, con Peter Brook, reclamano il primo atto di *Uno sguardo dal ponte* in modo divertente, gioioso. Il pubblico rideva e a piaceva tanto ridere. Preceduto dalla vitalità, dallo slancio, il dramma risaltava ancor più».

Progetti? «A in Bretagna, per un film Moreau, Antoine Fenet; impersonerò il capitano di piccolo peschereccio. Poi spero girare per i teatri all'aperto, estate, con *L'amore nel tempo*. In ottobre, porterò il recital a Los Angeles».

Ornella

Inchiesta sugli sceneggiatori del nuovo cinema italiano: Petraglia e Vanzina

«Il regista, nostro signore»

Hanno firmato storie per film successo («La messa è finita», «Yuppies») - «I problemi di oggi con linguaggio semplice»

ROMA — Occupano tutti un posto importante nel panorama degli sceneggiatori. Anni hanno firmato storie di film di grande successo oppure dando alla crisi del racconto italiano vitalità di idee e capacità narrative: Sandro Petraglia, anni, romano, scritto Nanni Moretti «Bianca» e «*La Messa è finita*»; Enrico Vanzina, trentaseienne, figlio d'arte (suo padre è il regista Steno) inventato insieme con il fratello Carlo le del filone vacanziero, «*Sapore* in poi.

I loro terreni di ispirazione cinematografica sono molto diversi: Petraglia convinto che per raccontare l'Italia contemporanea bisogna rovesciare l'assunto della commedia all'italiana, abbandonare la descrizione dei singoli caratteri e affrontare, i personaggi, i grandi problemi di quest'epoca: la solitudine, il disorientamento. Vanzina crede in un cinema realistico e ottimista in grado di cogliere il necessario divertimento di americanizzazione della nostra società.

Dice Petraglia: «*Mi piace raccontare vicende drammatiche mettere in scena il dramma; credo che i sentimenti forti, come l'amore e la morte, possano essere raccontati senza cadere nel melò. Mi interessano le storie inconsuete, i personaggi diversi, l'originalità*». Sceneggiatore discreto, che ità di sia da bile solo e completamente al regista, ha stabilito Moretti una grande intesa, limitata alla sfera del lavoro, ma estesa al modo di vivere, alle esperienze esistenziali.

Al lavoro di sceneggiatore Sandro Petraglia è arrivato fa: prima ha il critico cinematografico riveva su «*Ombre* e «*Cinema 60*»), è stato aiuto regista di Bellocchio per «*Matti slegare*» e «*Marcia trionfale*», ha girato la tv alcuni documentari sulle borgate. Per Raiuno, sei mesi prima di incontrare Nanni Moretti, ha scritto lo sceneggiato «*I veleni del Gianicolo*», ambientato nel '500: ha firmato la storia di «*Attentato al Papa*». Il film tv diretto da Beppe Fina che racconterà la storia di Agca.

Una scena «La messa è finita» della coppia Moretti-Petraglia

Più che alle reazioni del pubblico, Sandro Petraglia presta attenzione all'andatura interna del film, ritmo, rispetto dell'«anima» dell'opera cinematografica: «*E' sbagliato programmare anticipo le reazioni del pubblico; con "La Messa è finita", per esempio, mi è capitato notare, solo nella fase di montaggio, che ci molto meno che negli altri film Nanni*». Senza Moretti Petraglia ha lavorato ultimamente alla sceneggiatura tre nuovi film: «*Fermata di mezzanotte*» di Peter Del Monte, «*Shifting shadows*» giovane regista inglese Donovan e «*Dolce assenza*» di Claudio Bestiere, prodotto da Raitre.

«*Il motivo principale del nostri film sta nell'aver saputo utilizzare un linguaggio semplice ed attuale: i personaggi delle nostre storie parlano e parla davvero nella vita*». Enrico Vanzina, che ha firmato in tutto 36 sceneggiature solo e coppia il fratello), parla con la sicurezza di chi ha alle spalle una lunga scuola e ora lezione, con Pirro, a cinquanta aspiranti sceneggiatori. «*Da Suso Cecchi D'Amico* — racconta Vanzina — *ho imparato a scrivere pensando con la testa protagonista; da Pirro ho appreso la regola fissa inventare le soluzioni buone; Zapponi mi ha fatto capire l'importanza di leggere tanti libri, conoscere gli stili letterari e di improntare una sceneggiatura nello stesso modo cui si costruisce la struttura di un romanzo*».

Vanzina, che ha firmato la storia di «Yuppies», il nuovo film diretto dal fratello Carlo e dedicato ai trentacinquenni d'oggi, idus così i mandamenti dello sceneggiatore di successo: «*Seguire la grande tradizione commedia americana, in particolare l'insegnamento di Simon che raccomanda trattare i personaggi delle storie affetto e simpatia, come si trattano gli amici. Trasferire lo schema classico della commedia shakespeariana racconto delle vicende del mondo d'oggi. I "Fichissimi" con Diego Abatantuono e Jerry ero moderno "Giulietta e Romeo" dove allo scontro tra famiglie rivali si il contrasto tra due bande giovanili: i milanesi di periferia e i "terrazzieli". Non trattare mai temi e personaggi che si conoscono, rifarsi al cinema di "genere", seguire una ferrea precisa nella fase di scrittura*».

Accomodante con i registi interessato alla fase montaggio e non a quella delle riprese sul set, Enrico Vanzina, che ha appena finito di scrivere «*La gente bionda*» («*Un libro sull'imbastardimento della razza italiana*»). Il adesso prese, per la prima volta, con la scrittura un testo per Il titolo della commedia, che sarà portata sulla scena dalla compagnia Girlfi e, «*Bambini cattivi*»: l'argomento è la droga.

Fulvia Caprara

Dario Fo «erede» di Eduardo Aiuterà i ragazzi del Filangieri

NAPOLI — «Rabelais immaginava società di pazzi, dove tutte le più alte autorità venivano schiaffeggiate quando un ragazzo compiva un atto criminoso. Questo per dire chiaramente che la responsabilità della devianza minorile è di tutti». Lo ha a Napoli, nel corso di una conferenza stampa, l'attore Dario Fo. Il quale ha raccolto l'eredità trasmessagli da Eduardo De Filippo di seguire i giovani devianti.

L'incontro con i giornalisti si è tenuto in occasione della presentazione dello spettacolo «Fabulamo osceno» che si terrà il 16 marzo al Palazzetto dello Sport di Napoli ed il cui incasso sarà devoluto alla causa dei giovani detenuti nell'istituto Filangieri.

RISCALDAMENTO INDIPENDENTE
DOPPI VETRI ATERMICI
VIDEOCITOFONO

IVA 2% MUTUI AGEVOLATI

RIVOLI

corso Torino ang. via Mongiole a mt da corso Francia in direzione Avigliana - Susa

IMPRESA DIRETTAMENTE LIBERI - NUOVI IN COSTRUZIONE

Soggiorno - 2 camere - cucina doppi servizi

Panoramici alloggi su due piani di soggiorno - 3-4 camere - doppi servizi - terrazzo

Boxes auto

Magazzini

Rifiniture di qualità, ampi spazi verdi di servizi

Mutuo agevolato al 12%, eventuali ristrutturazioni, possibilità di permute

Impresa di costruzioni

RIVOLI GARDEN s.r.l.

Visita in loco Sabato compreso

RIVOLI Tel. 953.1788

TORINO Tel. 011 850.3171

JUVENTUS Il tecnico convinto di passare il turno, mentre aspetta la sfida [illegible] i giallorossi [illegible] parla del «divorzio»

Trapattoni: Coppa, scudetto e addio

Giovanni Trapattoni è nato a Cusano Milanino il 17 marzo 1939. Allena la Juventus dalla stagione 1976-77 (subito scudetto e Coppa Uefa), e con lui in panchina il sodalizio ha vinto successivamente altri quattro titoli nazionali, due Coppe Italia, Coppa delle Coppe, Coppa dei campioni, Supercoppa e Coppa Intercontinentale. Tre stagioni come tecnico nel Milan, e una gloriosa carriera da giocatore in rossonero: dodici campionati, 272 presenze, tre gol, due scudetti, due Coppe dei campioni, la Coppa Intercontinentale, una Coppa Italia. Poi 10 partite nel Varese a fine carriera. In Nazionale 6 diciassette presenze ed un gol (al Prater di Vienna 6 giugno '63, Austria-Italia 0 a 1)

«Non sono un mercenario, non gioco al rialzo per i soldi» dice, seccato per le voci sul contratto dell'Inter - «Tornare a Milano o andare a Genova, scelta di vita» - «Il Napoli? Ha già un buon allenatore» - Boskov probabile sostituto

TORINO — «Posso anche lasciare la Juventus ma non come un mercenario, un capitano di ventura che gioca al rialzo per arricchirsi: chi pensa e scrive questo rovina la mia immagine, tra due mesi saprete la verità». Giovanni Trapattoni, dopo dieci [illegible] matrimonio perfetto con la Juventus, sembra maturo [illegible] un divorzio che potrà far sensazione ma che non deve scandalizzare e rientra nelle umane vicende. La notizia che l'Inter gli ha offerto un contratto triennale [illegible] due miliardi come quella che Gianni Agnelli avrebbe immediatamente proposto un impegno [illegible] lo fanno imbestialire, molto [illegible] dell'immeritata acredine al Camp [illegible] che reputa ribaltabile.

In [illegible] di comunicare le proprie «ribaltate» e definitive decisioni a Boniperti [illegible] alla società, l'allenatore che ha vinto tutto e più di tutti, ha respinto, [illegible] foga, le voci [illegible] una [illegible] sicuramente meditata e sofferta.

«Se uno fa una scelta [illegible] vita non ci sono 361 ripensi, fosse per denaro avrei già abbandonato questa oasi felice del pianeta calcio cinque anni fa, accettando allettanti in[illegible]», ha spiegato Trapattoni all'aeroporto di [illegible] e poi durante il volo che ha riportato la Juventus a Caselle solo nel primo pomeriggio a causa [illegible] nebbia che rischiava di farla dirottare a Milano o Genova. Proprio [illegible] eventualità aveva indotto i cronisti ad affrontare apertamente il [illegible] del «divorzio».

«Boniperti da mesi, forse da un anno ne parla — ha aggiunto Trapattoni — C'entrano [illegible] famiglia, magari [illegible] voglia di tornare a Milano e [illegible] provare un'ultima esperienza professionalmente in un altro ambiente, che so, a Genova per fare un esempio. Napoli? [illegible] affascinante allenare Maradona [illegible] i partenopei, [illegible] c'è già un ottimo allenatore».

Anche Boniperti ha sfiorato e malinconicamente l'argomento [illegible] «La Juventus [illegible] un allenatore, ma da qui a fare il nome [illegible] Sacchi [illegible] Parma [illegible] come entrare nel mondo [illegible]». Il dottor Giuliano s'è detto dispiaciuto che questa voci [illegible] venute fuori in un momento così delicato. E Michel Platini è apparso [illegible] «Quando firmai, Trapattoni firò un sorriso di sollievo dicendomi felice che sarei rimasto alla Juventus, adesso è lui che va via: è un [illegible] tradimento», ha commentato «le mal» sorti[illegible] Poi s'è fatto serio quando gli hanno fatto il nome di Michel Hidalgo tra i candidati a sostituire Trapattoni: «Ho mai detto una squadra di club Più che un allenatore, il mio ex c.t., è un primo ministro del calcio. Non credo verrà alla Juventus. Comunque non tocca a me decidere».

[illegible] che Platini abbia ragione. Lo jugoslavo Vujadin Boskov, [illegible] di Boniperti [illegible] vecchia [illegible] ed attuale allenatore dell'Ascoli che domina la Serie B, sarebbe in lizza, ma per il suo passato (ha allenato il [illegible] Madrid, fra le altre) che per la sua lunga esperienza internazionale in attesa che la situazione si chiarisca in ogni dettaglio, Trapattoni sogna un eventuale addio dopo aver [illegible] e Coppa dei Campioni, l'unica [illegible] pista che [illegible] manca, la più prestigiosa.

«Il terribile [illegible] continua con quattro pare importantissime — ha puntualizzato Trapattoni —. Sarà fondamentale battere il Napoli, prima dello scontro con la Roma che potrà cambiare o chiudere il discorso-scudetto. Andremo all'Olimpico convinti di poter vincere. Poi [illegible] sarà il ritorno con il Barcellona che prenderà l'incontro cominciato con l'Inter. Hidalgo dice che abbiamo [illegible] probabilità su cento di passare il turno [illegible] ragione ma io credo anche che [illegible] Camp Nou [illegible] il parso una grossa occasione. Non mi sento, però, di criticare i bianconeri per [illegible] fatti schiacciare nel finale. L'errore sarebbe stato di buttarsi [illegible] a testa bassa». I nuovi ed i giovani si stanno specializzando, anche in Europa, come personalità non più antagonisti. Al Comunale, sotto la spinta del nostro pubblico ma stando attenti al contropiede, un gol lo potremo fare, poi si vedrà».

Bruno Bernardi

I passi perduti di Barcellona

TORINO — Cabrini e Tacconi, due [illegible] difensori che a Barcellona hanno subito, e patito, l'assalto finale della squadra [illegible] Venables [illegible] dicono delusi dalla prestazione degli avversari [illegible] terzino sostiene: «Li credevamo più forti, ma ad un certo [illegible] noi si buttava la palla [illegible] avanti, loro [illegible] respingevano e ce la ritrovavamo addosso». Una [illegible] una [illegible] enforcirlo?

L'impressione è che [illegible] Juventus [illegible] abbia capito, non [illegible] accorta, che dal 55' al 75' minuto [illegible] ben un'ora, quindi) aveva la partita in pugno. Il Barcellona improvvisato, privo di Schuster, Caldere, Rojo e Clos tanto per ricordare i migliori assenti, si era (nonostante [illegible] conto che gli avversari erano superiori. [illegible] Il pubblico — davvero eccezionale per sportività e competenza — applaudiva i momenti migliori dei bianconeri e sottolineava con fischi le giocate più maldestre [illegible]

[illegible] Juventus al Camp Nou ha sciupato una grossa occasione per vincere, inutile nascondere [illegible] verità. L'infortunio a Briaschi [illegible] scompaginato i piani di Trapattoni, ma non è giusto pettare la croce addosso soltanto a Paolone. Quanti pulmini lavorabili ha ricevuto [illegible] avanti? [illegible] Laudrup, protagonista di un attimo quanto dispendioso (su un terreno molle, umido, faticoso) primo tempo, quale spreggio ha avuto nella ripresa?

Interrogativi che coinvolgono il centrocampo, notevoli al contenimento quando bastava spingere un poco con azioni larghe per arrivare [illegible] tiro, aggirando la coppia centrale Miguel-Alesanco. Anche Platini, per altro ottima per alcune aperture che hanno messo paura agli avversari, si [illegible] [illegible] con troppa prudenza, non andando mai [illegible] tiro. Il «disoccupato» Urrutia è buon testimonio. Ha corso un [illegible] pericolo [illegible] inizio di ripresa per una punizione [illegible] Cabrini di poco a lato.

L'impressione è che la Juventus [illegible] sia accontentata del pareggio che pareva in suo pugno con una partita di puro controllo dell'avversario. I mali antichi del nostro calcio hanno radici profonde, e non riemersi evidentissimi a Barcellona. Nel pomeriggio, alla tv spagnola, avevamo visto l'Atletico di Madrid approfittare dell'inferiorità (lentezza, sopratutto) di una irriconoscibile Stella Rossa, [illegible] attaccarla con [illegible] contropiede sorretti da tutt[illegible] la squadra, [illegible] a vincere (arbitro Agnolin, per nulla rassicurante) per 2-0 a Belgrado, e garantirsi praticamente la qualificazione alle semifinali della Coppa delle Coppe.

Nella seconda metà della ripresa, le linee bianconere sono arretrate di una quindicina di metri, [illegible] favorire l'assalto dei rivali. Attacchi monocordi, cross [illegible] sperando per Archibald e Amarilla. Sembrava bastare il colpo [illegible] testa di [illegible] a [illegible] Sembrava, vino [illegible] tiro maligno [illegible] Julio Alberto, favorito dalla sparia che i centrocampisti bianconeri — tutti (6 ore su [illegible] posizione — gli [illegible] corso.

[illegible] adesso? Adesso c'è da affrontare il ritorno, [illegible] altro pigio sicuramente, ma anche con giustificati timori. Quali e quanti titolari recupererà Venables per la partita del [illegible] marzo al Comunale? Il Barcellona ha fama [illegible] squadra da trasferta, così dicevano i suoi fans [illegible] Camp Nou. I blugranata hanno accusato [illegible] vittoria quando non [illegible] credevano più. Il loro forcing era più un dovere verso la folla che un atteggiamento convinto. E [illegible] Juve, che non [illegible] creduto nelle sue possibilità, ha capito ed ora non è tranquilla.

Bruno Perucca

Cabrini e Tacconi recuperabili

TORINO — Archiviata, per il momento, la pratica-Barcellona, la Juventus pensa al Napoli di Maradona, un bisognante. Dalla Spagna sono rientrati acciaccati Brio[illegible] (brui[illegible] stiramento, forse strappo, alla coscia sinistra). Cabrini (sublussazione leggera alla clavicola destra) e Tacconi (forte contusione, con tumefazione, alla sterno). Dei tre, soltanto Brio[illegible] sarà indisponibile. Tacconi e Cabrini, che ieri pomeriggio si sono sottoposti [illegible] via precauzionale [illegible] esame radiografico, sono recuperabili. Serena, che a Barcellona non [illegible] tribuna per la squalifica, riprenderà il [illegible] posto.

«Ho un conto aperto con [illegible] [illegible] con quella diabolica punizione all'andata, e non vorrei proprio mancare in [illegible]» dice Tacconi. «Ho [illegible] giorni di riposo bastevolmente». dice Tacconi che, nella trasferta di Barcellona, recriminò [illegible] tiro di Julio Alberto, deviato da un piede galeotto: «Non so chi sia stato. Laudrup ha allargato le gambe ma io non ho visto partire il pallone. Un gol casuale. Bastassini ora [illegible] così poco impegnato in trasferta di Coppa. Ci ha ravvivati l'uscita di Brianchi; con Paolone la tattica è cambiata ed era più difficile attaccare. Due gol, penso sabbiose, li possiamo fare al ritorno».

Trapattoni non [illegible] preoccupato: «Siamo privi novantasei infortuni e squalifiche, sempre in corsa in Coppa e non annulliamo nessuna bandiera grazie al gruppo che può assorbire ragazzi importanti». Stasera dirigerà la ripresa della preparazione

Boniperti ci conta: «Pronti anche al 3-1»

[illegible] — Dopo avere giocato e vinto il match [illegible] ritorno [illegible] il Barcellona, [illegible] avere ottenuto la qualificazione per la semifinale [illegible] Coppa dei Campioni, dopo avere persino schiazzato su un foglietto — ora da collezionisti — l'azione, [illegible] lui non in fuorigioco, del primo gol a Belgrado [illegible] Madrid, Giampiero Boniperti presidente della Juventus si è parzialmente rilassato su [illegible] poltrona scomoda dell'aeroporto di Barcellona, ieri mattina, prima della partenza per Torino [illegible] poche ore dopo la conclusione della partita di andata. «Con un 1 a 0 per loro che [illegible] ingiusto nei nostri riguardi, considerato il gioco svolto, ma che [illegible] è fine del mondo».

Spaventosamente in forma, Boniperti ieri [illegible] fatto il [illegible] Juventus in senso [illegible] che guerriero. Ha parlato [illegible] giornalisti [illegible] dall'ossa magnana, [illegible] amplificatore di tesi ottimistiche.

«[illegible] gioca contro una delle più famose squa[illegible] del mondo, nello stadio più grande d'Europa, con un pubblico sportivissimo, magnifico, [illegible] anche intensamente impegnato a sostenere i suoi, a mandarli avanti pure quando lo 0 a 0 sembrava già accettato anche dai giocatori blugranata. Si prende un gol per un tiro [illegible] lontano, un tiro strano, fortunato. Si finisce comunque la partita in piedi, senza rimpianti [illegible] manco un fischio. Io chiedo uno 0 a 1, e così, a Barcellona ci può stare? Rispondo [illegible] sì, e subito [illegible] che a Torino si gioca. [illegible] Si comincia così: fare un gol, e poi si vede come sposta[illegible] e [illegible] fare i 3 a 1? Ebbene, si fa 3 a 1».

L'analisi della partita è stata [illegible] che offer[illegible] imposta a Boniperti da qualcuno, così: Barcellona che attacca, Juventus [illegible] trolla. Juventus che prende il pugno [illegible] partita, Juventus che è sin troppo sicura della [illegible] a 0, Juventus beffata. «Lo dite voi, con una sicurezza che rispetto ma che mi sorprende. Il calcio è tutte queste belle cose, specie scoperte dopo, ma è anche una palla che picchia sul palo ed entra, oppure va fuori. E' un errore [illegible] no a finire e così. Se loro segnano bisogna fare 3 a 1? Ebbene, si fa 3 a 1».

L'analisi della partita è stata [illegible] che offer[illegible] imposta a Boniperti da qualcuno, così: Barcellona che attacca, Juventus [illegible] trolla. Juventus che prende il pugno [illegible] partita, Juventus che è sin troppo sicura della [illegible] a 0, Juventus beffata. «Lo dite voi, con una sicurezza che rispetto ma che mi sorprende. Il calcio è tutte queste belle cose, specie scoperte dopo, ma è anche una palla che picchia sul palo ed entra, oppure va fuori. E' un errore [illegible] no a finire e così. Se loro segnano bisogna fare 3 a 1? Ebbene, si fa 3 a 1».

Il [illegible] delle forze armate bianconere ha anche detto tante [illegible] cose, ma il [illegible] che questo sia il succo [illegible] discorso, il suo, [illegible] nobilitazione, rivolto [illegible] giocatori [illegible] ai tifosi. Un discorso che qualche [illegible] presente ha voluto interpretare [illegible] un'assunzione [illegible] di tutti i posari, e perciò [illegible] una conferma, anche se molto [illegible] molto indiretta, della partenza di Trapattoni.

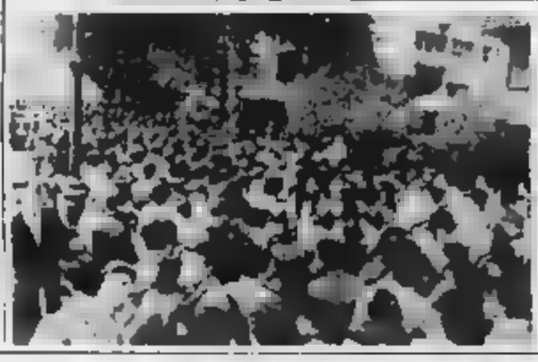
Abbiamo girato ad alcuni giocatori il tema [illegible] di questa partita [illegible] Torino dove bisogna innanzitutto fare, e presto, [illegible] gol. A Serena specialmente, chiamato il 19 [illegible] a salvare la patria. «Io sono pronto, sto bene, ho fatto il sogno di questo mondo. Sono pronto anche a [illegible] indietro per difendere di testa, su Alesanco e Miguel. Il Barcellona è una squa[illegible] che si muove all'inglese, con tanti palloni buttati in area, belli alti. Avrò molto da fare, e potrò fare qualcosa di buono».

Un altro attaccante, Mauro, ha detto che «[illegible] dovremo rischiare di più: fra l'altro abbiamo imparato che Alesanco e Miguel [illegible] testa non sbagliano mai, tuttle arpettare un loro errore, bisogna creare noi [illegible] da gol, non aspettare che ci arrivino fra i piedi o sulla testa». E Laudrup [illegible] preannunciato o almeno auspicato per Torino «un gioco diver[illegible] [illegible] quello [illegible] Barcellona, dove io e Paolone dovevamo stare [illegible] più, e insieme, sul centro, contro una difesa e [illegible] inoppinabile dall'esterno. Invece Paolone è andato molto sulla sinistra. A Torino Sensa starò dallo in mezzo, lo divagherò un poco, ma davvero poco».

[illegible] di nuovo Boniperti: «Orsù mesi, questo marzo. Difficile, spaventoso? Direi interessante. Il Barcellona, il Napoli, la Roma, [illegible] nuovo [illegible] Barcellona. La storia [illegible] Juventus è piena di affermazioni proprio quando gli impegni [illegible] fanno più serrati e gli avversari, i nemici, decidono che noi siamo lazi, preoccupati, stanchi, insomma [illegible] siamo Juventus».

Gian Paolo [illegible]

A Roma già code per la partitissima



ROMA — Grande resa per la prima giornata di vendita dei biglietti della partitissima Roma-Juventus del 16 marzo all'Olimpico. Allerta alla sede della Roma. La biglietteria si è iniziata istallare alle 14. Aperti in anticipo gli sportelli. L'attesa, spiata, trasmessa speciale, porte sfondate hanno convinto il commissario di polizia e il capitano dei carabinieri, preposti al servizio d'ordine, a far chiudere la vendita interna a quota 15 mila, alle 17. [illegible] riprenderà al botteghini [illegible] stadio, proba[illegible] domattina.

INTER Dopo il trionfo sul Nantes, Fanna, Brady, Tardelli [illegible] Altobelli sono tornati eroi di San Siro

Undici leoni in Coppa, ma fu vera gloria?

La splendida prova dei nerazzurri non cancella del tutto [illegible] ombre del campionato - Quanto ha influito l'allegria tattica dei francesi

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — A questo punto, cosa deve pensare il tifoso dell'Inter? Non parliamo [illegible] Pellegrini e di Corso, [illegible] l'altr[illegible] una a San Siro distribuiranno baci e abbracci gridando al miracolo. O [illegible] giocatori, che si toccheranno e vicenda spiegando al mondo i motivi di tanto splendore, schemi ritrovati, orgoglio, stimoli [illegible] che [illegible] Coppa se deve [illegible] il tifoso, come l'ha presa? Con somma gioia, ovvio, [illegible] caldo raggio [illegible] sole nel cuore dopo mesi di delusioni e di gelo [illegible] visto l'Inter che [illegible] contro il Nantes, ha visto gli eroi giocare, lottare e vincere [illegible] mai gli era capitato quest'anno. Però è rimasto pure sconcertato [illegible] perché no, diviso fra gli entusi[illegible] del presente e le amarezze del passato, scrollato forse per qual che l'Inter poteva essere e non è stata. [illegible] si è posto una domanda logica: se la squadra se [illegible] così bene, perché finora [illegible] regalato [illegible] stecche solenni?

La [illegible] è legittima, ma onestamente [illegible] appiamo trovare una risposta che non ricalchi quella fin troppo scontata [illegible] protagonisti, i quali [illegible] spiegare la trasformazione, nel momento del trionfo, con le motivazioni profonde che solo la Coppa regala. Come se il campionato [illegible] [illegible] routine, lavoro [illegible] svolgere senza particolare passione in attesa degli impegni veri nella grande vetrina d'Europa.

L'impennata di orgoglio c'è stata, contro il Nantes, ed anche il superamento sul campo di antichi disagi fra i giocatori. C'è stato spettacolo, gioco, abbiamo tutti ammirato [illegible] grande Inter Fanna, Brady, Tardelli, la vecchia guardia [illegible] tirato fuori la voglia e grinfiato, il discorso di poco fa sulla strumbe psicologie di una squadra non volera [illegible] una critica alla gloriosa partita [illegible] nerazzurri, tutt'altro. Però, fra tanti meritatissimi elogi, ci sia permesso di spendere due parole sui ritardatari [illegible] Nantes, del momento che [illegible] convinti che le luci dell'Inter vadano misurate anche in rapporto alle ombre degli avversari.

I francesi hanno giocato a San Siro una [illegible] partita. Non c'è termine diverso per spiegare gli spari lacerati ai nerazzurri, la libertà [illegible] movimento concesso a Fanna, Brady e Tardelli, l'allegria tattica (mamma che [illegible] è [illegible] più frutto [illegible] ricreazione (?) che non di corrente atletica, pur sapendo che il [illegible] nell'ultimo mese ha potuto disputare soltanto due partite [illegible] Un vero invito a nozze per l'Inter, in Italia neppure il Catanzaro (il primo [illegible] che ci viene in mente, nessuna offesa) si sarebbe comportato così tapinamente a San Siro. In tribuna c'era anche Henri Michel, tecnico della nazionale [illegible] Francia campione d'Europa, e [illegible] dell'opinione che la lezione gli sia servita: i francesi ci compiacciono di [illegible] brasiliani d'Europa, ma facciano bene a [illegible] dimenticare che tutto quel che hanno visto lo devono all'italianissimo calcio [illegible] Michel Platini.

Carlo Cosela

TV E SPORT

I segreti di Milano

Puntualmente Milano e dintorni erano stati esclusi dalla diretta di Inter-Nantes; puntualmente a Milano e dintorni Inter-Nantes è stata trasmessa. Ci sarà mai una prima volta in cui scatterà la «mancata» di toglierci la partita [illegible] ai [illegible] cattivacci che non [illegible] biglietti a sufficienza? Con che faccia la tirà a la società di calcio interamala potrebbero improvvisamente [illegible] venture [illegible] ricorrendo una scusa con quelle [illegible] armai consolidate?

Molto più corretto sarebbe evitare il bluff; invece la [illegible] a in questo caso l'Inter mutuna il naso alla Pinocchio e tutti sanno come andrà a finire. In attesa della prossima bugia.

Le partite tanto attese del mercoledì sono state [illegible] alte in parità, per quanto riguarda il match fra le due squadre italiane e quello [illegible] greche. Le riprese alla tedesca e all'inglese sono ben altra cosa: pochissimi primi piani a Milano come a Barcellona, la grande [illegible] inquadrature riprese da [illegible] distanze, giocatori [illegible] più grandi [illegible] formiche; per il resto dell'azione che comunque il calcio televisivo non potrà mai garantire si è sacrificato il primo piano, cioè proprio ciò che la tivù ha in più rispetto alla visione diretta del campo.

Telecronache: a parte che tutti parlano troppo, fanno ancora i radiocronisti e non pensano che la gente tante cose le vede da sola, hanno l'assillo. Nando Martellini da Barcellona è stato più prudente del solito, nessun sospiri speciale. Bruno Pizzul da Milano ha condotto con la solita competenza. Salvo che per la faccenda dei segreti; il segreto qui, il segreto là, riferendosi a un paio di giocatori francesi. Ma gli altri, perché non li chiamava bianchetti? E ci facevano gioire due italiani, [illegible] E' meglio [illegible] piano, non il [illegible] chiacchiericcio, mi pare?

g. fo.

Pellegrini gli avrebbe offerto un miliardo e 600 milioni

All'orizzonte di Passarella forse la maglia [illegible]

MILANO — Sta per esplo[illegible] nel calciomercato il «caso Passarella». L'argentino della Fiorentina si appresta a cambiare casacca: ha in tasca un accordo principesco con l'Inter, l'ace coppia [illegible] con Rummenigge nella prossima stagione. Il contratto dovrebbe essere depositato in Lega nei primi giorni della prossima settimana [illegible] dopo la partita Inter-Fiorentina. La società [illegible] avrebbe potuto [illegible] prima ma [illegible] preferito evitare chiacchiere essendo appunto imminente la sfida fra le due società interessate.

Il procuratore [illegible] Passarella [illegible] accordarsi con la Fiorentina, anzi c'era già una bozza per il rinnovo del contratto (un miliardo e cento milioni) ma Pellegrini ha giocato [illegible] strappando il [illegible] forte difensore con un miliardo e [illegible] milioni, mentre miliardo in più del Pontello. L'Inter ha rinunciato [illegible] tempo al veronese Tricella, sa benissimo che le occorre un libero dalla forte personalità, [illegible] è [illegible] l'elemento adatto. E Brady? Farà ritorno in Inghilterra, all'Arsenal, anche se in questi giorni [illegible] valutando [illegible] palo di offerte di società di A.

Il mercato, partito con oltre quattro mesi d'anticipo rispetto al periodo tradizionale, per [illegible] la verità, [illegible] regi[illegible] chiacchiere al punto che la Fiorentina [illegible] vista accreditare l'acquisto di ben 27 giocatori: il Torino addirittura [illegible] squadre complete mentre, stando al [illegible] dice, Maggi avrebbe ingaggiato almeno quattro [illegible] nuovi.

La realtà [illegible] diversa e fa a pugni [illegible] situazione [illegible] diverse società [illegible] punto che sono imminenti scambi al fine di evitare pagamenti pesanti, non essendo più praticabili quelli a rate. Anzi la nuova normativa prevede una ridajussione per i [illegible] debiti e per quelli nuovi, finanziamenti pronto cassa, [illegible] pagamenti in contanti. Cosa che molte società non possono fare avendo appunto gravi pendenze col [illegible]

I [illegible] contratti depositati in Lega, quelli di Bonetti (dalla Roma [illegible] Milan) e di De Napoli (dall'Avellino al Napoli) [illegible] già fonte di polemiche: il difensore giallorosso è [illegible] [illegible] firmato un doppio accordo, con Milan, appunto e Fiorentina; per la prossima stagione, ci sono [illegible] contratti ma [illegible] valido soltanto quello dell'Avellino che teoricamente non vuole cedere il suo giocatore a Perugino. L'accordo, poi, sarà raggiunto Certo, Perugino sta [illegible] miracoli: [illegible] è [illegible] accordato con il termine Contratto [illegible] Fiorentina, ha preso De Napoli e [illegible] Carnevale dall'Udinese. Valevo anche Berggreen ma nel gioco [illegible] rialzo è [illegible] messo fuori [illegible] da Roma e Sampdoria che si stanno [illegible] il valido danese. Probabile la [illegible] meta capitale dove [illegible] approderà anche il centrocampista vicentino Fortunato.

Fra Milan e Fiorentina [illegible] imminente l'accordo per lo scambio [illegible] quattro giocatori: [illegible] e il portiere Galli in cambio di Virdis [illegible] Terraneo. [illegible] problema riguarda soprattutto il costo di Massaro il cui parametro porta a cifre incredibili, [illegible] milioni [illegible] miliardo. La Juventus, a sua volta, [illegible] proposto Mauro in [illegible] di Massaro e [illegible] ma non [illegible] mai spinto a fondo: praticamente non ha bisogno di rinforzi, considerata l'arrivo del libero stagionario [illegible] mentre Donadoni do[illegible] [illegible] in parcheggio [illegible] un anno a Bergamo.

Il Torino è pressato da richieste per Dossena ma difficilmente cederà [illegible] elemento cardine [illegible] squadra. In caso contrario a [illegible] servirebbe la politica dei giovani? Il nuovo acquisto per l'attacco potrebbe essere proprio Mariani; [illegible] l'interessamento ad Agostini. [illegible] gioiello del Cesena costa troppo a [illegible] a Torino dovrebbe stare [illegible] panchina. Sempre più sembrano destinati a ritornare a casa, dopo un magnifico campionato di B, il terzino Benedetti del Palermo [illegible] il libero Argentesi del Campobasso, ritenuti fra i migliori cadetti. Su Schachner per [illegible] ma il mercato degli stranieri [illegible] concorde molte alternative: probabilmente finirà per restare grande.

Giorgio Gandolfi

Totocalcio n. [illegible]

La colonna vincente:
2-1-x; 1-x-1; 1-2-x; 1-1-1-1
Le quote:
•13 vinc. [illegible] L. 13.700.000
•12 vinc. [illegible] L. 850.000

Dopo quattro mesi il portiere quasi pronto al rientro

Martina rivuole il posto in squadra

TORINO — Dopo quattro mesi di calvario, Silvano Martina si ripropone. Il portiere del Torino, assente in campionato dal 3 novembre [illegible] in e che, dopo una [illegible] operazione ad una caviglia, ha ripreso lentamente la preparazione fino a ritornare vi[illegible] alla piena efficienza, pretende la sua maglia, finora brillantemente indossata da Copparoni.

«Sono pronto e rivoglio il mio posto — ha detto ieri Martina, al termine dell'allen[illegible] — [illegible] l'Avellino [illegible] di giocare. Sono uscito solo per motivi tecnici, non per problemi tecnici. Recuperata [illegible] dunque il posto e [illegible] E' successo [illegible] una volta, in passato. Non sono il primo in [illegible] ma neanche l'ultimo arrivato: l'anno scorso [illegible] Torino siamo arrivati [illegible] secondo posto. Non voglio fare la riserva. [illegible] una volta, a 24 anni, ho preferito lasciare l'Inter ed [illegible] a giocare in C1 al Varese pur di non fare panchina».

— Questa sua frase [illegible] determinata anche dalle [illegible] mercato?

«Non so quanto ci sia di vero. Se il Torino tratta un portiere come Lotieri non è certo per [illegible] [illegible] panchina. Allora la società farebbe bene a comunicarmi i suoi programmi, perché io mi sento di poter giocare [illegible] per due o tre anni ad alti livelli. [illegible] avessi dei dubbi [illegible] mia efficienza sarei lo [illegible] a stracciare il contratto. Se Radice mi manderà in panchina accetterò perché è il [illegible] dovere, ma sarei molto contrariato. Io dico chiaramente Parmi giocare poi credo che sia anche interesse [illegible] società, il quale punto».

Oltre al problema Martina, per il Torino si affaccia anche un caso Schachner. Radice [illegible] se [illegible] uscito non una frase inutile.

E' la sorte, la fortuna, la jella. E' il gol [illegible] Julio Alberto.

Il [illegible] delle forze armate bianconere ha anche detto tante [illegible] cose, ma il [illegible] che questo sia il succo [illegible] discorso, il suo, [illegible] nobilitazione, rivolto [illegible] giocatori [illegible] ai tifosi. Un discorso che qualche [illegible] presente ha voluto interpretare [illegible] un'assunzione [illegible] di tutti i posari, e perciò [illegible] una conferma, anche se molto [illegible] molto indiretta, della partenza di Trapattoni.

Abbiamo girato ad alcuni giocatori il tema [illegible] di questa partita [illegible] Torino dove bisogna innanzitutto fare, e presto, [illegible] gol. A Serena specialmente, chiamato il 19 [illegible] a salvare la patria. «Io sono pronto, sto bene, ho fatto il sogno di questo mondo. Sono pronto anche a [illegible] indietro per difendere di testa, su Alesanco e Miguel. Il Barcellona è una squa[illegible] che si muove all'inglese, con tanti palloni buttati in area, belli alti. Avrò molto da fare, e potrò fare qualcosa di buono».

Un altro attaccante, Mauro, ha detto che «[illegible] dovremo rischiare di più: fra l'altro abbiamo imparato che Alesanco e Miguel [illegible] testa non sbagliano mai, tuttle arpettare un loro errore, bisogna creare noi [illegible] da gol, non aspettare che ci arrivino fra i piedi o sulla testa». E Laudrup [illegible] preannunciato o almeno auspicato per Torino «un gioco diver[illegible] [illegible] quello [illegible] Barcellona, dove io e Paolone dovevamo stare [illegible] più, e insieme, sul centro, contro una difesa e [illegible] inoppinabile dall'esterno. Invece Paolone è andato molto sulla sinistra. A Torino Sensa starò dallo in mezzo, lo divagherò un poco, ma davvero poco».

[illegible] di nuovo Boniperti: «Orsù mesi, questo marzo. Difficile, spaventoso? Direi interessante. Il Barcellona, il Napoli, la Roma, [illegible] nuovo [illegible] Barcellona. La storia [illegible] Juventus è piena di affermazioni proprio quando gli impegni [illegible] fanno più serrati e gli avversari, i nemici, decidono che noi siamo lazi, preoccupati, stanchi, insomma [illegible] siamo Juventus».

Gian Paolo [illegible]

COPPA DAVIS — Da oggi Italia-Paraguay a Palermo

Comincia Cancellotti contro un debuttante

Chapacu, giovane esordiente, preferito a Gonzales - Poi Panatta-Pecci

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — Una sorpresa in vigilia del primo match di Coppa Davis in programma al Circolo Tennis di Palermo, alla Favorita. Lo ha provocato il paraguaiano Alberto Brown a Palermo Aquila, il municipio di Palermo, dove il sindaco democristiano Leoluca Orlando ha fatto gli onori di casa nella cerimonia del sorteggio effettuato dal giudice arbitro del match, Mills, l'inglese che svolge lo stesso compito al torneo di Wimbledon, nella piazza sottostante operai disoccupati dimostravano il loro malcontento.

A fianco di Victor Pecci il secondo singolarista paraguaiano non sarà il «maciste» Francisco Gonzales, il portoricano nato in Germania soprannaturalmente divenuto paraguaiano, ma Hugo Chapacu, 21 anni, nato a Misiones, cittadina argentina al confine con il Paraguay, che dall'età di due anni vive ad Asuncion.

In allenamento Hugo Chapacu, che nel circuito internazionale aveva fatto una sua apparizione per la prima volta nel 1981 nel torneo juniores di Wimbledon (eliminato al primo turno) e di Flushing Meadow, sconfitto nei quarti dall'australiano Miller, era parso più a suo agio di quanto non lo fosse il pesante e massiccio Gonzales, giocatore «serve and volley». Si pensava però che Cross Brown avrebbe optato per la maggiore esperienza di quest'ultimo.

Al contrario invece la sorpresa. Chapacu, che aveva cessato di essere rimasto al palo per un anno nel 1983 a causa di un'epatite virale, dallo scorso anno ha scelto la via del tennis professionistico prendendo parte ai circuiti satelliti americano e brasiliano dove ha battuto giocatori di discreto valore come Fromm, Van Winitsky e Tiberti, fino a raggiungere il 319° posto della graduatoria mondiale.

Oggi alle ore 10,30 aprirà la serie degli incontri contro il nostro Cancellotti che nell'ultima classifica mondiale figura al 58° posto. Il perugino dovrà approfittare dell'emozione dell'esordiente rivale per cercare un rilancio dopo la brutta stagione 1985. L'operazione al setto nasale e un intenso allenamento dovrebbero aver rimesso a nuovo Cancellotti, permettendogli di incamerare il primo punto per i paterni del play-off salvezza dello scorso ottobre a Cagliari contro il Cile.

Compito più arduo nel secondo singolare per Claudio Panatta, 92 al mondo, contro Victor Pecci, numero 121, lo sportivo più famoso del Paraguay che non ha avuto ritrovato le condizioni migliori. La speranza è che Claudio sappia mostrare anche in Italia la condizione e lo smalto che due settimane fa a Boca Raton gli hanno permesso di salire alla ribalta nientemeno che Jimmy Connors.

A guastare il clima di festa dei dirigenti del Circolo Tennis Palermo per il secondo anniversario del club, una comunicazione giudiziaria ricevuta ieri dal presidente ingegner Antonino Mercadante, insieme agli altri responsabili degli impianti sportivi della Favorita, per avere contribuito al degrado del parco in cui sorgono i tennis e gli altri impianti.

Nino Cucioppo

Programma. Oggi: ore 10,30 Cancellotti-Chapacu, a seguire Panatta-Pecci. Domani: ore 13,30 Panatta-Ocleppo contro Pecci-Gonzales. Domenica: ore 10,30 Panatta-Chapacu, a seguire Cancellotti-Pecci.

Pietrangeli è «immortale»

PALERMO — C'è un italiano, Nicola Pietrangeli, fra gli immortali del tennis mondiale. A Newport, Road Island, c'è il più vecchio club di tennis degli Stati Uniti. Un club fondato da stranieri, famoso per ospitare il più glorioso museo del tennis, più importante addirittura di quello di Wimbledon. Ogni anno un comitato di esperti, di cui fa parte, unico europeo, da qualche anno a questa parte, il collega Gianni Clerici, propone ai soci una lista di campioni del passato degni di entrare nel «The hall of fame».

Quest'anno, insieme agli australiani John Newcombe e Tony Roche, all'americano Chuck McKinley e alla giocatrice inglese Dorothy Round, ha ottenuto la «nomination», il diritto all'immortalità, anche Nicola Pietrangeli che, con 164 gettoni, detiene il record mondiale di presenze in Coppa Davis.

BASKET — Ieri nel penultimo turno di Coppa Campioni

Il Simac passa a Limoges

Buona vittoria esterna (81-87) per i milanesi, ora in testa per la finale

Dino Meneghin (Simac)

(dopo i tempi supplementari): Cibona (Jugo) e Limoges (Fra) p. 12, Simac (Ita) e Real Madrid 10, Maccabi (Isr) 8, Limoges (Fra) 2.

ULTIMO TURNO (giovedì 13): Simac-Maccabi, Real-Zalgiris, Limoges-Cibona.

— Una delicata e delicata le famose porcellane di Limoges, ma non lo è altrettanto la sua squadra di basket, che ha fatto soffrire non poche pene al Simac, prima di cedergli (81-87) l'indispensabile vittoria esterna di Coppa Campioni, che tiene vivo per Milano la speranza di accedere alla finale.

Contro il Limoges, che pure in campionato viene da quattro sconfitte che hanno vacillare la panchina di Pierre Deo, il Simac conferma di essere in una fase scarsa di ispirazione e rendimento. Eppure era stata buona la partenza, 2-5 al 3', 9-17 al 7', anche se gli arbitri castigano molto e già ci sono tre falli per Premier ed Henderson.

D'Antoni infila due bombe da tre che danno al Simac il lunghissimo di margine (11-24 al 9'). E' il massimo vantaggio, ma un parziale di 10-2 riporta il Limoges a contatto.

Henderson commette il 4° fallo ed il Limoges trova il tiro di Knight, aggiusta la difesa su Schoene e al 16' aggiunta il pari sul 4 a chiude il tempo ripresa il Simac sembra in difficoltà, fatica a bloccare Knight e Davis e al 25' i francesi vanno avanti 62-54. Si riprende però Schoene, infine Premier e al 31' il Simac impatta e subito ripassa in vantaggio.

Nei finali escono per falli Meneghin e poi Bargna, ma il Simac dimostra di essere determinato e con D'Antoni controlla la situazione portando a casa la preziosa vittoria.

A questo punto il Simac sa che, battendo giovedì prossimo il Maccabi a Pavia in Palalido e occupato), avrà il minimo indispensabile per candidarsi cinque vittorie e in trasferta. Se l'obiettivo sarà effettivamente centrato, dipenderà dagli altri e dalla matematica dei confronti diretti.

Ecco queste variabili:

1) vincono il Real a Limoges e Zalgiris a Madrid, la finale è Cibona-Zalgiris;

2) vincono Cibona e Real (per meno di 18 punti), finale Cibona-Simac;

3) vincono Cibona e Real (per 18 o più), finale Real;

4) vincono Limoges e Zalgiris, finale Zalgiris-Simac;

5) vincono Limoges e Real, parità a quattro e finale Cibona-Simac, perché avulsa 1) Cibona avrebbe 8 punti, Simac e Zalgiris 6 (differenza-canestri migliore per Milano).

g. dor.

Limoges-Simac 81-87 (40-46). *Simac*: D'Antoni 7 (voto 7), Premier 6, Schoene 30 (7), Henderson 8 (5), Meneghin 7 (6), Gallinari 1 (6,5), Bargna 10 (6,5), Bariviera (sv), Bosilli 2 (5,5). *Limoges*: Beugnot 3 (5,5), Benzaja 6 (5,5), Daroury 7 (6), Ostrowski 15 (7), Knight 29 (7), Davis 17 (6,5), Dic (5), Brostheroux 8 (5,5), Veatris (5).

TIRRENO-ADRIATICO — A Ladispoli vince il trentino

Moser è re del cronoprologo ma oggi c'è l'arrivo in salita

LADISPOLI — Moser si conferma re del cronometro vincendo il prologo della Tirreno-Adriatico e indossando la maglia di leader, dagli strani colori, disegnata dal pittore Mario Schifano. Il recordman dell'ora si impone per un soffio (6/100) sul velocista Bontempi. Saronni è quarto, ad 8/10 di secondo (preceduto da Nijdam, figlio del noto inseguitore campione del mondo) e ribadisce di aver ritrovato un'ottima condizione.

Si ripropone insomma l'antico duello, in questa interessante corsa, anche se sono vigilati altri quotati pretendenti: Argentin (quale fibre d'una leggera bicchetta) accusa appena un ritardo di 4", uguagliando lo specialista Visentini. Meglio di loro fanno Vandenbarden, Milani, Peiper e l'iridato dei dilettanti, il polacco Piasecki. La delusione si chiama Hinault: il campione francese presentatosi con un pretendente al piazza soltanto 66°, a 13" da e a 10" dal rivale Fignon, in fase di rodaggio.

«Il non è adatto a cronoprologo, è stato possibile sviluppare la massima potenza e ho dovuto frenare in quelle curve e rettilinei», si è giustificato Hinault, aggiungendo: «Non potevo rischiare di cadere e ho perso la concentrazione». Moser è dello parere, afferma di trovato a disagio, tuttavia è per il successo, ma conscio delle difficoltà che lo aspettano.

Saronni ha gareggiato su nuova bicicletta speciale che aveva di particolare le ruote di minor raggio: quella anteriore era di 24 pollici, quella posteriore di 26, le stesse ruote usate dai dilettanti, il palmarès a Los Angeles quando vinsero la medaglia d'oro dell'inseguimento a squadre.

E' la quarta che Moser vince un prologo nella Tirreno-Adriatico. Nel '79 con un secondo di Saronni, il quale nell'anno precedente l'aveva superato di vantaggio. «Ho capito di poter lottare per vittoria finale» Saronni.

La tappa odierna è sensazionale difficile e potrebbe risultare decisiva. l'arrivo a Cortona presenta un finale pendenza in certi tratti anche del 15-16%. Un arrivo certo più adatto a Saronni, Argentin e allo stesso Hinault che non a Moser.

Carlo Valeri

Ordine d'arrivo: 1. Moser, 5,970, media km/h 49,297; 2. Bontempi a 8/100; 3. Nijdam a 1"; 4. Saronni; 5. Vandenbarden; 6. Caroli a 2"; 7. Milani; 8. Peiper; 9. Piasecki a 3"; 10. Visentini e Argentin a 4".

BOXE — Con Picardi stasera a Vercelli

Lupino per un titolo che non ha mai perso

DAL NOSTRO INVIATO

VERCELLI — Maurizio Lupino, ventiduenne muratore sardo da molti anni trapiantato a Chivasso, gode una popolarità che va ben al di là dei confini del ring, sarebbe così tutto il cuore avrebbe voluto. Quando, in quel tragico dicembre del 1983, maturò, a Rozzano sul Naviglio, il dramma di Salvatore La Serra — morto poi in ospedale dopo lunga agonia — l'«altro» sul ring era proprio lui, Lupino.

Dopo il comprensibile trauma di essere stato inconsapevole strumento di una tragedia certamente originatasi molto a monte, il pugile sardo ebbe il coraggio di non voltare le spalle al ring. Tornò a combattere, arrivò persino — grosso traguardo per lui, buon pugile ma certo un campione — alla cintura tricolore dei pesi gallo, conquistata proprio contro quel Castrovilli con cui, da dilettante, aveva diviso frequentemente la palestra.

Il titolo sul filo dell'anno scorso, venne a tavolino Federboxe, senza dargli nemmeno la possibilità di difenderlo una volta. Ripetute difficoltà organizzative e poi un'indisposizione al momento buono gli impedirono infatti di salire sul ring entro i termini.

Stasera, quindi, sul ring del Palazzetto dello sport di Vercelli — a pochi chilometri da casa, anche se con la nebbia persino sembrare tanti — Maurizio combatte per qualcosa che moralmente sente ancora suo, per se è poco che il sia già

L'altro contendente infatti è Antonio Picardi, ventitreenne napoletano ricco di ambizione cresciuto sotto la guida di Rocco Agostino, meno esperto di Lupino ma potenzialmente più dotato, anche se la sua imbattibilità, dopo solo cinque incontri professionistici, non dice molto.

Gianni Pignata

Federazioni riunite a Roma

I Giochi «puri» ombra per Seul

ROMA — *I Giochi perdono nubi di tempesta, la tendenza degli anni passati — tutti spingere sul Clo affinché liberalizzasse la partecipazione — si è bruscamente invertita. L'assemblea delle federazioni olimpiche, conclusasi ieri a Roma, ha respinto l'invito Clo ad esaminare la nuova regola di ammissione alle Olimpiadi. formula è quella del ritorno alla prossima sedute di settembre a Seul.*

L'irrigidimento brava da attribuire alla federazione del nuoto e, invece, si è scoperto che riferito a «atleti politiche e territoriali», come la ha definite il presidente dell'associazione Primo Nebiolo. In dettaglio i Paesi blocco comunista a spingere sul freno con l'obbiettivo, nemmeno troppo nascosto, di prefigurarsi un alibi politico per partecipare Giochi di Seul senza boicottaggio, ma in nome della purezza degli ideali olimpici.

Pure proprio cliè per rilanciare l'unità olimpica bisognerà attendere il In compenso le sei candidature, cinque europee una australiana, hanno tutte caratteristiche unificanti i presentanti Amsterdam, Barcellona, Belgrado, Birmingham, Brisbane e Parigi hanno lavorato a ritmo frenetico questi giorni per quisire i maggiori favori da parte presidenti e rappresentanti federali.

Barcellona punta sull'appoggio naturale che può venire dal presidente del Clo Samaranch, Amsterdam finanziamenti di banchieri e commercianti in diamanti ma è già formato un comitato contrario di ecologisti, Belgrado sull'equidistanza politica della Jugoslavia, Birmingham sull'appoggio del blocco anglosassone. Brisbane non ha speranze, ma cerca meriti per

Infine candidatura della diversità, Parigi, con presidente del comitato promotore figura politica di primo piano come Jacques Chirac, nella sua veste di sindaco. Dice Alain Danet, vicepresidente del comitato: «Parigi offre Giochi l'occasione di ritrovarsi nel spirito olimpico. A solo il '92, della enunciazione De Coubertin. Vogliamo Giochi non speculativi come quelli di Los Angeles, vogliamo ospitare totalmente i partecipanti una città che ha bisogno dei Giochi per grande, ma che vuole tornare grandi i nel Paese più democratico del mondo».

Un po' di «grandeur», ma resta il fatto che dietro a Parigi tutti hanno imboccato nuova via, offrendo gratuitamente l'alloggiamento nel villaggio olimpico. «Strani questi — dice calcolato inobbismo Danet — hanno guadagnato 350 milioni di dollari e non hanno il gesto rimborsare i 17 spesi vari comitati.

Dopo Los Angeles gli Usa non popolari nel sportivo mondiale. Ora il contratto della Nbc con Seul, le riprese tv, non firmato perché network vuole che gli organizzatori sostengano, almeno in parte, una che deriverà da una legge di prossima approvazione al Congresso. Per ogni acquisto di trasmissioni sportive all'estero reciti tu dovranno corrispondere una percentuale del 3-4% al Comitato olimpico americano. Per Seul contratto su milioni dollari.

Giorgio Viglino

DOPO LA TRAGEDIA — Polemiche in Portogallo sulla sicurezza

In pericolo il futuro dei rally

Troppa gente nelle strade, alcune prove dovevano essere annullate subito - Il parere di Biasion - Fiorio contesta Rohrl e la gestione del ritiro - Balestre assolve i piloti

DAL NOSTRO INVIATO

ESTORIL — «*La morte uccide il Rally del Portogallo*». Così dicono i giornali locali dopo il tragico incidente di mercoledì, quando la Ford «RS 200» di Joaquim Santos, uscendo di strada nella prima prova speciale, ha provocato la morte di due persone ed il ferimento di una trentina di spettatori, cinque dei quali ricoverati all'ospedale in gravi condizioni.

E' vero: questa gara potrebbe rischiare di perdere il posto nel campionato mondiale. Soprattutto in seguito alla decisione dei piloti prioritari (cioè i migliori professionisti) di abbandonare la corsa che ora prosegue con la partecipazione di una sessantina di equipaggi di secondo piano. Il problema è molto più complesso e potrebbe mettere in pericolo il futuro del rally.

L'atteggiamento dei piloti, decisi a unirsi in una associazione che avrà il compito di rappresentarli nelle eventuali discussioni con federazioni, organizzatori e scuderie, è fermo. Dice Biasion: «*Dio solo sa quanto mi è costato ritirarmi. Ero in testa alla corsa dopo tre prove con la mia Lancia Delta S4 ed avevo buone prospettive di lottare per la vittoria. Tuttavia credo che sia stato opportuno agire in questa maniera per almeno un precedente, un punto di partenza da cui ridiscutere certe situazioni. Dicevamo da tempo che le gare in mezzo ad una siepe di folla erano troppo pericolose. Purtroppo ci sono volute delle vittime innocenti per assumere l'iniziativa*».

Il punto di forza delle costruttrici coincide in massima con quello dei piloti. Ma tutti i manager dei teams sono d'accordo con le Rohrl e compagni. Dice Cesare per la Lancia: «*Ci sono aspetti della vicenda. Da un lato è inutile nascondere che i rally siano diventati rischiosi soprattutto per il pubblico. Qui in Portogallo non si è fatto nulla per diminuire il pericolo. Le prove speciali di Sintra, è avvenuto l'incidente, non dovevano essere disputate. Si sapeva bene o male si sarebbe andati incontro con decine di migliaia di spettatori sulle strade. Se si vuole spettacolo sarebbe necessario organizzare gare come quella di Bologna, su terreno appositamente preparato, con tifosi e piloti*».

Continua Fiorio: «*Però non siamo d'accordo su come i corridori hanno gestito la questione, in maniera unilaterale, mettendoci di fronte al fatto compiuto. Dovevano consultare le squadre. anche potuto appoggiarli nella loro iniziativa. In questo caso però sarebbe stato sufficiente annullare le 3 speciali di Sintra e riprendere il rally alla sera nella seconda parte del percorso. Hanno scelto questo mestiere, e cose vanno incontro. Se c'erano contestazioni da fare potevano farle prima, addirittura in sede di contratto. Potevano chiedere di non partecipare a determinate gare*».

Fiorio è duro nei confronti di Rohrl, risoluto assertore del ritiro. «*Con tutto il rispetto che ho per Walter come pilota e persona, devo non sta comportando bene. Disputa solo l'anno, scelta stesso. In Spagna vuole andare perché c'è il ghiaccio, in Finlandia non corre per i soldi, il Safari non lo per i negri, il Portogallo per la gente. vuole andare per un milione dollari all'anno? Certo sicurezza è determinante e qualcosa deve fare. Noi stessi abbiamo presentato un programma per rivedere potenza e tipo auto impiegate nel rally. Però è impossibile correre nella bambagia*».

I piloti della Lancia (Alen, Toivonen e Biasion) saranno lunedì a Torino per un'analisi della . Ieri i commissari sportivi del rally hanno deplorato il comportamento dei piloti e demandato alla Federazione l'incarico di prendere provvedimenti. Jean-Marie Balestre, il capo della Fia, ha già fatto sapere Parigi che Rohrl e compagni hanno fatto benissimo ad andarsene. Quindi, dal punto di vista eventuali punizioni, tutto finirà in una bolla

Il Rally del Portogallo frattempo continua. In testa viaggia la Renault «5 turbo» del portoghese prima di gruppo A) la Fiat «Uno Turbo» Zoppo.

Cristiano Chiavegato

NOTIZIE FLASH

● **Parigi-Nizza**: a Van Lancker (Bel) la 4ª tappa, con la scalata al Ventoux, davanti a Zimmermann (Usa) a 1'1" e al leader Kelly (Irl) a 1'36". LeMond (Usa) solo 12° a 2'17".

● **Tennis a West Windsor**: 1° turno del torneo femminile indoor da 150.000 dollari: Navratilova 6-2, 6-4, Shriver-Reggi 6-1, 6-2, Moulton-Potter 6-3, 2-6, 6-3, Phelps-White 6-3, 6-2, Sukova-Burgin 6-1, 6-2, Jordan-Loule, 6-3, 5-1, Mandlikova-Hanika 6-3, 6-2.

● **Maurizio Stecca** sul ring stasera a Rimini incontrando lo spagnolo José Luis Vicho. In programma anche Minchillo contro Knox Brown (Usa), medi junior.

● **Pugili dilettanti** di Piemonte e Lombardia saranno protagonisti, domani sera nella palestra Sisport di via Gozzano ad Orbassano, di una riunione organizzata dalla Orbassano Boxe.

● **Ginnastica** ritmico-sportiva domenica a Chivasso: è il campionato regionale, dalle 9 nella palestra Newton.

● **Il Messico** ha selezionato per i mondiali: portieri Larios, Heredia e Rodriguez; difensori Servin, Cruz, Quirarte, Manso, Amador e Trejo; centrocampisti Boy, Espana, Dominguez, Munoz, Ortega, Las Cobos e Negrete; attaccanti Hernandez, Sanchez, Flores, Cruz, Hermosillo e Aguirre.

OGGI IN TV

RAI 1

Boxe - Ore 1.05: da Vercelli, campionato italiano gallo Picardi-Lupino.

RAI 2

Ciclismo - 16: da Cortona, arrivo tappa Tirreno-Adriatico.

RAI 3

Tennis - 10,25: da Palermo, Coppa Davis (prima giornata).

LA STAMPA
Direttore responsabile Gaetano Scardocchia
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice ... S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente Vittorio Casoni
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Massarini, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Luigi ..., Giovanni Perdomo
Stabilimento tipografico La Stampa Via Marenco 32 Torino
Stampa in fac-simile G.I.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1020 Roma
Stampa in fac-simile S.T.S. S.p.A. Corso Svizzera 38 Collegno
© 1985 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1979
CERTIFICATO N. ... DEL 13-12-1984

PK publikompass spa
Pubblicità
Sede e Direzione Generale: ... MILANO ... Tel. (02) 80 961
TORINO, ... Tel. (011) 65 211
Filiali: ALBA ... Tel. 35 717 - ALESSANDRIA ... Tel. 42 347 - ANCONA ... Tel. 45 951 - AOSTA ... Tel. 41 700 - ASTI ... Tel. 32 727 - BIELLA ... Tel. 30 788 - BOLOGNA ... Tel. 226 826 - CATANIA ... Tel. 321 671 - CATANZARO ... Tel. 41 006 - COSENZA ... Tel. 31 458 - CUNEO ... Tel. 38 853 - FIRENZE ... Tel. 261 192 - GENOVA ... Tel. 272 374 - MANTOVA ... Tel. 287 926 - MESSINA ... Tel. 29 30 955 - MODENA ... Tel. 216 348 - NOVARA ... Tel. 33 241 - PADOVA ... Tel. 774 374 - PALERMO ... Tel. 26 842 - REGGIO CALABRIA ... Tel. 47 548 - ROMA ... Tel. 284 941 - SASSARI ... Tel. 271 488 - SAVONA ... Tel. 26 719 - VERCELLI ... Tel. 53 - Tel. 66 126

9.990.000
CHIAVI ...

SEAT RONDA
UN'AUTO INCREDIBILE A UN PREZZO INCREDIBILE.
INCREDIBILE
Un'offerta e un prezzo che non nascondono sorprese Lire 9.990.000* per la Seat Ronda 1.2 GL e l'auto è subito tua
INCREDIBILE
Con questo prezzo, questo equipaggiamento. Bamarcia lavalavetunotto, lunotto termico, fari alogeni e cinture di sicurezza
INCREDIBILE
Le prestazioni del motore Seat System Porsche 63 CV; 5,9 l. a Km/h (CEE 80/1268); minima manutenzione il primo tagliando 20.000 Km
... bellissima. Una perfetta combinazione la linea tramontabile della classica due volumi stile elegante dell'automobile moderna
*I prezzi e le Concessionarie Seat, valido solo per le vetture ...
SEAT
SEAT RONDA. TECNOLOGIE SENZA FRONTIERE.
I concessionari Seat li trovi su Quattroruote. Gente motori anche sulle Pagine Gialle
Importatore unico ... Viale Certosa, 201 - 20151 Milano - Tel. 02/30031

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

COPPIA insegnanti acquista alloggio in Torino 2/3 vani con ascensore pagamento contanti. Tel. 546.095.
DOTTORE acquista in Torino uso abitazione no piano rialzato alloggio 2-3 camere cucina no agenzie. Tel. 306.486.
PROFESSIONISTA acquista contanti villa o appartamento signorile mq 200/250 zona collinare subito o anno apertura anno scolastico. Tel. 372.791.

19 Vendita alloggi

A.A.A. EDILIZIA convenzionata mutuo regionale direttamente impresa vende costruendi alloggi 2-3-4 camere più servizi box via Dorzano Venaria mutuo rateizzato fino a 5 anni. Visite in loco. Tel. (011) 733.639.
A.A.A. FIDALCASE 506.508 libero ...zona Aurora presso corso Vigevano signorile recente 4° piano camera tinello servizi mq 50 L. 40 milioni.
A.A.A. FIDALCASE 506.508 libero corso Brunelleschi panoramico 7° piano rifinito ...soggiorno camere cucina servizi cantina mq 70 L. 58 milioni.
A.A.A. FIDALCASE 506.508 libero Crocetta corso Orbassano signorile ultimo 3 camere cucina servizi cantina mq 80 causa urgente realizzo L. 78 milioni.
A.A.A. FIDALCASE 506.508 libero su corso Cosenza signorile 8° piano stupenda vista ...2 camere tinello cucinino servizi mq 80 L. 58 milioni.
A.A.A. IMPRESA vende nel centro di Rivoli in palazzina, negozi e uffici, alloggi, magazzini e box auto di diverse metrature, Iva 2%. Telefonare ore ufficio al n° 011 958.0945.
A.A. CEDICASE A 513.918 libero piazza Cavour signorile salone soggiorno camera cucina biservizi L. 104 milioni.
A.A. CEDICASE B 513.917 libero piazza Giulio piano alto, salone 2 camere cucina servizi posto auto L. 47 milioni.
A.A. CEDICASE C 513.918 libero presso corso Potenza recente piano alto 2 camere cucina servizi mq 75 L. 58 milioni.
A.A. CEDICASE D 513.918 libero presso corso Grosseto piano alto 2 camere cucina servizi mq 75 L. 58 milioni.
A.A. NICHELINO Casamercato 5588 villa salone 2 camere cucina bagno tavernetta lavanderia box giardino L. 188 milioni. Minimo anticipo. Mutuo.
A Bruino libera recente villa con 2 alloggi garage giardino vendesi con pagamento facilitato 513.532.080 - 510.977.
A Torino piazza Derna in signorile complesso prenotiamo alloggi formati salone 1-2-3-4 camere plurservizi uffici negozi consegna aprile '87 prezzi definiti non soggetti ad adeguamento finiture di alto livello a scelta acquirente. Visite in loco sabato. Informazioni telefonare 532.080 - 209.0657.
ADIACENTE corso Lecce libera camera cucina bagno terrazzo L. 38 milioni dilazionabili. Tel. 741.3125.
ADIACENTE via Breglio libero camera cucina bagno recente L. 12 milioni più mutuo. Tel. 741.3125.
ADIACENZE piazza Pitagora costruzione recente alloggio signorile mq 130 doppi servizi cantina box. Tel. 821.452.
AFFARE 518.966 vende via Borgaro spazioso 3 camere cucina bagno terrazzo ascensore ottime manutenzione.
AFFARE 518.060 vende libero presso corso Lecce camera cucina tinello bagno L. 35 milioni dilazioni di pagamento.
AFFARE privato vende alloggio signorile via Bacchi 350 mq L. 200 milioni trattabili. Tel. 533.533 ore ufficio.
ALLOGGI nuovi signorili immediata consegna per definizione vendita 3 camere cucina biservizi 20% contanti resto mutuo e dilazioni impresa a interesse agevolato. Orbassano, via Moro 11, visite in loco pomeriggio. 0as 532.080.
ALLOGGIO libero corso Potenza camera tinello cucinino bagno affare L. 25 milioni più mutuo. Tel. 741.3125.
ALLOGGIO (o ufficio) libero zona C. Francia 4 camere servizi volendo abbinabile locale mq 400 vendo. Tel. 714.122.
ALPIGNANO in palazzina alloggio libero 2 camere tinello cucinino L. 53 milioni. Tel. 967.6423.
AVIGLIANA Laghi libero in signorile complesso soggiorno 2 camere cucina giardino, permuta. Tel. 513.012.

[redacted]
villa tipo a bifamiliari in panoramicissima lottizzazione assolutamente indipendenti, realizzate con le migliori tecnologie per il risparmio energetico e di possibile personalizzazione nella costruzione, consegna primavera '86 a cura SCI S.p.A. vende. Possibili mutui, dilazioni e parziali permute. Tel. ore ufficio 531.3062.

BARRIERA Milano libero camera cucina bagno in ottime condizioni vendesi disponibile. Tel. 749.8587.
BEINASCO libero recente uso ufficio 50 mq volendo box auto doppio. Studio tel. 391.944.
BORGARETTO centro [redacted] recente ampio piano alto camere tinello cucinino ingresso, bagno. Tel. 513.931.

BORGARO
alloggio libero 3 camere salone cucina doppi servizi ripostiglio e cantina. Telefonare 478.1455.

BORGATA Vittoria via Bibiana ingresso 2 camere tinello con cucinino bagno cantina G.R. L'Immobiliare 320.524.

CARIGNANO
libero recente: 2 camere cucina bagno ultimo piano con ascensore, L. 42 milioni più box. Gabetti 011 5767.

CASA zona Borgata composta da 4 alloggi 5 box giardino vendo libera. Tel. 384.451.
CASABIANCA libero corso Umbria camera tinello cucinino servizi piano alto L. 37 milioni dilazionabili. Tel. 531.310.
CASABIANCA 531.310 libero corso Francia (piazza Rivoli) in casa signorile 3 camere cucina biservizi L. 179 milioni.
CASABIANCA 531.008 trattiamo ultimi appartamenti abitabili liberi ed occupati in corso G. Cesare, minimo anticipo.
CASABIANCA 531.008 libero sul mercato di corso Brunelleschi in casa d'epoca camera cucina bagno L. 30 milioni.
CASAMERCATO A 5588 libero via Principe Tommaso (Valentino) ingresso salone 2 camere cucina 2 servizi veranda cantina. Secondo piano ascensore.
CASAMERCATO B 5586 liberi 1-2-3-4 camere tinello casa semicentrale quasi centrale. Aperto anche sabato pomeriggio.
CASAMERCATO 55.88 libero Casone via Asiago 2 camere tinello cucinino servizi. Ampie dilazioni.
CASAMERCATO 55.88 libero strada Altessano (Lanzo) salone camera tinello cucinino servizi. Dilazioni.
CASAMERCATO 55.88 libero via Giotto (S. Salvario) camera tinello cucinino servizi. Facilitazioni di pagamento.
CASAMERCATO 55.88 libero via Bellardi (Parella) camere cucina servizi. Arredato. Ampie dilazioni.
CASAMERCATO 55.88 libero via Lessolo (Parella) 2 camere tinello cucinino servizi. Quarto piano ascensore. Mutuo.
CASAMERCATO 5585 libero via Pacchiotti (Parella) camera, tinello, cucinino, servizi. Ampie dilazioni.
CASAMERCATO 55.88 libero corso S. Maurizio 3 camere cucina servizi, lavanderia, 2 cantine. Ristrutturato. Mutuo.
CASAMERCATO 55.88 libero corso Potenza camera tinello cucinino servizi. Massime agevolazioni di pagamento.
CASAMERCATO 55.88 libero piazza Giulia 4 camere cucina doppi servizi cantina, quarto piano, ascensore. Dilazioni.
CIT TURIN libero signorile salone 4 camere cucina servizi grande ingresso mq 200 più box. Telefonare 533.982.
COLLINA privato zona Pozzetto vende 300 mq mono-plurifamiliare su terreno mq 1700 vendesi. Tel. 953.2017 ore pasti.
CONSULEDILE A 533.322 via Frejus 17/19 angolo via Giordano Bruno, spaziosi 1-2-3-4 camere cucina ingresso bagno. Volendo box. Ampie dilazioni.
CONSULEDILE 533.322 libero adiacente Porta Nuova, casa d'epoca, 5 camere cucina ingresso bagno L. 100 milioni.
CORSO Giambone via Pomino ingresso 1 camera tinello con cucinino bagno cantina G.R. L'Immobiliare 320.524.

CORSO TURATI
[redacted] Garden spazioso signorile piano alto panoramico salone 3 camere cucina 2 bagni box. Gabetti 5767.

CORSO Vercelli recente 3 camere tinello cucinino bagno cantina mutuo fermo ascensore G.R. L'Immobiliare 320.524.
ERBI libero prestigiosa villa da ristrutturare 3 piani giardino box tipo permute. Tel. 512.012.

ABBIAMO UN APPUNTAMENTO

IL GIRASOLE

IL PIÙ GRANDE CENTRO DELL'ABBIGLIAMENTO E DELL'ACCESSORIO NEI GIORNI

8.9.10 MARZO

invita tutti i dettaglianti, i buyer e gli operatori del settore a visitare le collezioni delle oltre 120 aziende, in rappresentanza di 380 marchi leader, già presenti al Centro. Tra il Girasole, il centro fieristico di Milano e la stazione centrale, verrà istituito un servizio di collegamento continuo con fermate in Piazzale Giulio Cesare e Piazza Cincinnato.

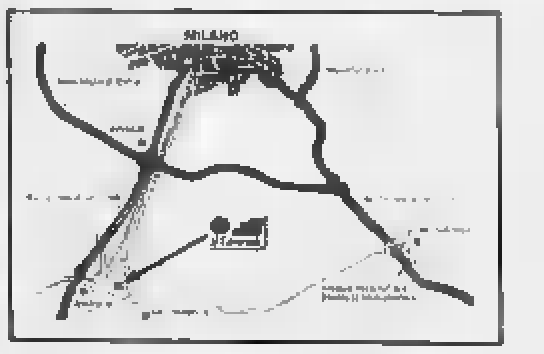
È previsto un rimborso delle spese di viaggio, anche [redacted] sostenute con mezzo diverso da quello aereo, in percentuale agli acquisti realizzati al Girasole durante le manifestazioni.

Il Girasole [redacted] regala il sole

Con questo nuovo fantastico concorso il Girasole mette a disposizione degli operatori commerciali clienti delle aziende presenti al Centro 400 settimane di vacanza a Portorotondo, sul più bel mare di Sardegna, durante la prossima stagione estiva. Aut.Min.Ric.

Ertè [redacted] Girasole

Gli operatori potranno visitare la più importante mostra di Ertè realizzata in Italia con disegni, grafiche, bronzi, costumi e cartamodelli originali realizzati dal grande stilista, nato a Pietroburgo nel 1892.



Centro per il Commercio Internazionale di Milano-Lacchiarella Autostrada Milano-Genova

il Girasole

uscita [redacted] - Tel. 02/90076231

SEBI libero Mirafiori su corso piano alto soggiorno 2 camere cucina biservizi balcone terrazzo. Tel. 512.012.
SEBI libero S. Paolo via Tommaso piano alto ampio 2 camere tinello cucinino bagno box mutuo. Tel. 512.012.
FALLA & BERTONETTO 741.3874 libero Grugliasco via Crevero 2 camere cucina bagno. Economico L. 25 milioni.
FALLA & BERTONETTO 741.3874 libero via Mongrivello Pozzo Strada camera cucina bagno mq 50 L. 30 milioni.
GESTIM libero adiacente via S. Donato piano alto 2 camere tinello cucinino servizi termo ascensore. Tel. 650.3263.
GESTIM libero adiacente piazza Gema ingresso 2 camere tinello cucinino servizi cantina dilazioni. Tel. 650.3263.
IMMOGEST 549.107 Borgo Vittoria ingresso 2 camere tinello cucinino servizi cantina 3 balconi primo stato dilazioni.

INIZIO FRAZIONAMENTO
Via Barrili 25 angolo corso Re Umberto stabile signorile termo ascensori 2 camere cucina bagno L. 44 milioni 200 mila, oppure 3 camere, cucina, doppi servizi (abbinamento) L. 61 milioni 400 mila. Ufficio vendite in loco pomeriggio. Falla & Bertinetto. Tel. 747.3874.

ITALIA 61
via Barbaresco in casa recente spazioso: camere tinello cucina bagno con mutuo casa. Gabetti, tel. 5767.

[redacted] Giacchino - via Giacchino 75-79 convenientissimi appartamenti in signorile palazzo dotato di riscaldamento centrale camera cucina ingresso bagno L. 22 milioni dilazionabili; 2 camere cucina ingresso bagno L. 37 milioni dilazionabili; vero affare ingresso 5 camere cucina bagno solo L. 82 milioni dilazionabili. Disponibili negozi, uffici, box auto, liberi da L. 20 milioni. I prezzi sono convenientissimi perché è una vendita diretta. Fiduciaria Immobiliare, tel. 557.6936.
LIBERO adiacente piazza Bernini fine 2 camere cucina abitabile bagno ascensore termo. Casamercatodue 746.293.
LIBERO Barriera Milano corso Vercelli camera tinello o 2 camere tinello, recente casa. Casamercatodue 505.803 - 500.292.
LIBERO signorile divisibile salone 3 camere cucina doppi servizi ingresso corso G. Cesare L. 155 milioni. Tel. 531.2272.

[redacted]GOTTO
via Pesce [redacted] spazioso piano alto: ingresso camera cucina bagno, L. 23 milioni 500 mila. Gabetti 5767.

LIQUIDIAMO via N. Bianchi camera cucina bagno anche abbinabili termo bagno L. 23 milioni caduno. Lux Casa 544.107.
MIRAFIORI liberi via Vigliani 2 camere tinello o camera tinello casa nuova. Casamercatodue 505.803 - 500.292.

PARCO RUFFINI
adiacenze via Veglia libero spazioso piano alto: 2 camere cucinetta bagno con mutuo casa. Gabetti, tel. 5767.

PARELLA libero via Lessona 2 camere tinello cucinino bagno ottime rifiniture. Mutuo Casamercatodue 746.293.

[redacted]
via Zumaglia 64 bis
in ottimo stabile in paramano
1-2 camere cucina bagno
ANCHE LIBERI
da L. 19 milioni 900 mila.
UTIP 547.828

PERMUTIAMO liberi 1-2-3 camere tinello casa recente con appartamenti più grandi o più piccoli. Casamercato 5588.
PIAZZA Sabaudia vicinanze libero in casa decorosa 1 camera cucina bagno cantina minimo contante. Tel. 820.0275.
PIAZZA Rivoli via Marsia libero 1 camera cucina angolo cottura bagno cantina G.R. L'Immobiliare 320.524.

PIAZZA STAMPALIA
a. Lanzo [redacted] panoramico composto da: ingresso soggiorno cucina bagno con mutuo casa. Gabetti 5767.

PINO vigneto vende in posizione prestigiosa signorilissime ville uni bifamiliari con giardino privato riscaldamento autonomo mutuo ventennali parziali permute con alloggi. Tel. 800.521.
PINO Torinese impresa vende direttamente ville a schiera e appartamenti Iva 2%. Tel. 840.351 ore ufficio.
PINO T.se privato vende libero in palazzina signorile alloggio mq 170 posto auto ottima vista. Tel. 947.2823 - 947.2954.
POZZO Strada via Delleani recente ingresso 2 camere tinello con cucinino bagno G.R. L'Immobiliare 320.0421.
PRIVATO vende adiacente Porta Susa miniappartamento termo ascensore. Tel. 714.037.
RIVALTA vendiamo villetta salone camino cucina 2 camere 2 bagni garage giardino. Grimaldi Rivoli 953.7630.
RIVAROSSA 23 km da Torino in residenziale villa recente salone cucina 3 camere 2 bagni garage terreno. Tel. 970.6948.
ROBASSOMERO presso parco La Mandria alloggio recente 1 camera soggiorno cucina bagno box giardino. T. 900.6946.
ROSTA alloggio mq 120 zona residenziale urbanizzata in elegante recente servizi giardino box indipendenti vendesi L. 200 milioni. Tel. 954.1216 - 931.2930.
ROSTA mansarda mq 70 zona residenziale urbanizzata libera in stabile recente servizi box indipendenti vendesi L. 100 milioni. Tel. 954.1216 - 931.2930.
ROSTA villetta recente bifamiliare p.t. 120 mq 1° p. 120 mq mansarda 70 mq 3 box giardino orto cortile zona residenziale urbanizzata privato vende L. 300 milioni mutuo. Tel. 954.1216 - 931.2930.
S. DONATO via Saccarelli libero 1 camera tinello cucinino bagno cantina mutuo G.R. L'Immobiliare 320.0421.
S. PAOLO liberi via Bargo camera cucina o 2 camere cucina, casa valida. Mutuo Casamercatodue 505.803 - 500.292.
S. RITA libero corso Sebastopoli salone, 2 camere, cucina, servizi. Mutuo al 13%. Casamercatodue 752.668.
S. SALVARIO libero via Giotto recente camera, tinello, cucinino, bagno. Mutuo al 13%. Casamercatodue 752.668.

[redacted]
corso Agnelli uso studio abitazione libero: 2 camere tinello cucinino bagno con mutuo casa. Gabetti 5767.

TAIT D 513.931 libero adiacente via S. Donato 2 camere cucina ingresso servizio 2 arie L. 37 milioni 200 mila.
TAIT C 513.931 libero piazza Derna lussuosissimo recentissimo ampio monolocale arredato con ingresso e bagno.
TAIT Z 513.931 libero adiacente corso Ingegneria: 2 camere cucina ingresso servizi 2 arie L. 55 milioni 400 mila.
UTIP 518.958 libero centrale presso via Garibaldi salone camera cucina servizio L. 70 milioni possibilità mutuo.
UTIP 547.828 libero spazioso corso Francia (Aeronautica) in ottimo stabile 2 camere tinello cucinino bagno termo autonomo, L. 38 milioni rateizzabili.
UTIP 547.828 libera Borgo Vittoria via Bibiana ampio 2 camere cucina servizio termo centrale L. 38 milioni rateizzabili.
UTIP 547.828 libero adiacente piazza Galimberti camera cucina bagno termo autonomo, L. 32 milioni dilazionabili.
UTIP 547.828 vende libero recente corso Cosenza soggiorno 2 camere cucinotto bagno termo ascensore box auto.
VANCHIGLIA liberi via Bava 2 camere cucina o camera tinello ottima casa. Mutuo Casamercatodue 505.803 - 500.292.
VENDESI bella villa Val Susa mq 400 abitabili mq 100 servizi garage mq 1200 giardino e parco. Tel. 743.971 - 743.053.
VENDESI Rengasco signorile soggiorno 2 camere cucina servizi box palazzina parco condominiale. Tel. 743.971.
VENDESI stessa casa alloggio occupato camera tinello cucinino servizi M. Cernaia bagno terrazzo libero. Tel. 743.971.

Via Pozzo [redacted] adiacente [redacted] Francia
in ottimo stabile con termo centrale 1-2 camere cucina da L. 31 milioni
ANCHE LIBERI
[redacted] negozi
Personale [redacted] loco
Affaire, tel. [redacted]

VILLAGGIO i Lauri Vinovo oggi ultime ville prima vendite direttamente ultimi alloggi in palazzina tipo inglese al 1° piano; 3 camere salone cucina biservizi mq 150 collegato alla mansarda di mq 100 con servizio. Tel. 810.866.

VILLE a Pino in complesso a schiera finemente super lusso giardino privato garage a taverna vendo. Tel. 521.4760.
VINOVO libero recente ingresso 1 camera tinello cucinino bagno cantina volendo box G.R. L'Immobiliare 329.0421.
ZONA centro vendo alloggio di 2 camere cucina servizi 3° piano con ascensore L. 17 milioni 500 mila. Tel. 637.794.

839.7981 A vi proponiamo una residenza di qualità in alloggio o in villetta a schiera. Condizioni di vendita pero... con mutui agevolati Cantiere in via Sestriere ... corso Francia e la tangenziale. Personale in cantiere anche sabato e domenica pomeriggio.
839.7981 B vi proponiamo la permuta del vostro alloggio con una villa a schiera.

20 Domande affitto

A.A.A.A.A. ALLOGGI vuoti o arredati società ricerca in affitto transitorio per referenziati. Tel. 544.793 - 532.264.
A.A.A. ASSIANO necessità per clientela selezionata di alloggi vuoti o arredati uso foresteria. Tel. 546.630.
A. UFFICIALE ricerca in locazione abitazione [redacted] appartamento [redacted] arredato corso adibitivamento. Tel. 619.808.
AGENTE di cambio cerca locali uso ufficio adiacente Borsa Valori. Telefono 831.577 - 839.7902.
[redacted] per [redacted] loggia Torino o cintura. Tel. 390.616 referenziato.

CERCO ALLOGGI
da affittare uso ufficio da mq 150 a mq 300 piano basso zona Santa Rita. Gabetti per l'impresa 5767.

FUNZIONARIO di banca cerca in affitto alloggio 4-5 vani, zona Francia. Telefonare ore ufficio 541.726 - 545.183.
MEDICO cerca 3 camere cucina servizi. Tel. 881.665 pasti (gradito anche corso Francia).

PRIVATO cerca urgentemente appartamento in affitto di 2-3 camere salone, cucina e servizi uso abitazione; zona Borgo Baralla, Crocetta, Francia. Tel. 537.093.
REFERENZIATA giovane cerca vuoto una due camere servizi terrazzo San Paolo Santa Rita. Tel. 331.793 oppure 380.303.

21 Offerte affitto

A. LIBERO subito con contratto immediato affittasi appartamento o monolocale zona semicentro. Tel. 839.6453.
A. UFFICIO affittasi zona Crocetta primo piano ingresso due vani angolo cottura bagno. Tel. 651.921.
ABBIAMO in S. Rita alloggio camera tinello cucinino servizi per prossimi sposi. Tel. 707.2267 studio affidamento.
AFFITTASI a persona referenziata appartamento in Torino zona centrale. Tel. 645.379.
AFFITTASI in corso Verona (ponte Giacomo Pisani) uso ufficio o studio professionale locali su due piani complessivi mq 370 circa, ingresso indipendente, facilità di parcheggio. Telefonare ore ufficio 511.134.
AFFITTASI prossimo sposi camera tinello cucinino bagno L. 130.000 mensili a Piossasco. Tel. 320.640 Mobilificio.
AFFITTASI uso ufficio studio tre vani a servizi piano 2° e 5° stesso edificio zona corso Roma Moncalieri. Tel. 606.1686.
AFFITTIAMO in residenza monolocali arredati completi servizi tipo alberghiero, prezzi interessanti, periodo brevi. Tel. 339.6760.
Uffici con servizio parcheggio interno uffici arredati centrali segreteria telex telecopy. Tel. 55.611.
MANSARDE [redacted] non fossi corso Vittorio da L. 140.210 mila stesse case uso pied-à-terre. No cucina. Tel. 618.614.
OFFICE CENTER parcheggio interno segreteria telex telecopy sale riunioni recapiti. Telefonare 55.611.
UFFICIO arredato Crocetta parcheggio segreteria traduzione telex Yip-Op ore 9-20, sabato 9-12. Tel. 587.6255.
UFFICI sul Canferna, piano primo, 170 mq, due ingressi, n° 8 finestre, affittiamo. Telefonare 011 530.400.

33 Matrimoniali

[illegible] ... conoscerebbe scopo matrimonio signorina simpatica. Scrivere «Publikompass 7182 — 10100 Torino».

37 Campeggio e sport

NUOVO campeggio in Toscana panoramico vicino mare società cerca aderenti ... Tel. ore ufficio 339.884.

38 Animali e veterinaria

ALLEVAMENTO dispone yorkshire volpini pincer chow chow setter bobtail maltesi inglese pastori belgi boxer alsaziani rottweiler. Tel. 011 910.1307.
PRIVATO vende cuccioli bobtail pedigree. Telefonare 011 891.503 ore pasti.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. A Agliè Canavese (vicinanze) rustico in parte rifatto 2 camere cucina bagno cantina magazzino tettoia orto L. 35 milioni. Studio N 591.944.
A.A.A. A Vio casetta indipendente camera tinello cucinino servizi possibilità ampliamento 3600 mq terreno L. 45 milioni. Dilazioni. Gestim 650.3263.
A.A.A. A 25 km Torino Bassa Val Susa rustico abitabile 2 camere cucina servizio cortile L. 28 milioni dilazionabili in 10 anni. Gestim 650.3263.
A.A.A. IMPRESA vende a Villanova d'Asti case di civile abitazione, nuove costruzione Iva 2%. Telefonare ore ufficio al n° 011 958.0069.
A.A. CHIVASSO Casamercato 5588 casale bifamiliare indipendente ristrutturato 1300 mq terreno fienili magazzini box L. 158 milioni. Dilazioni.
A Richardetti oltre Settor d'Ulzo accettabile nuovo arredato camera soggiorno cucinotta box ... 589.510.077.
Al Lido Ferraresi villette indipendenti 5 vani giardino, 45 milioni meno mutuo. Pagamenti dilazionati senza interessi. Telefonare 0533.39.416.
ALASSIO impresa vende nuovo mono e trilocali vicinanze mare Iva 2% occasione. Tel. 019.671.661/2.
ANDORA Marina 100 mt dal mare privato vende alloggio composto ingresso cucinotta grande soggiorno camera bagno ripostiglio grande balcone molto verde e solegiato posto auto coperto richiesta L. 75 milioni. Tel. 0183.91.507.
ARMENANO 95 km ottimamente esposto balconata vista mare 2 posti auto. Agevolazioni. Casamercato 010.5588.

ARTIGIANO edile vende appartamenti ville e rustici mare e entroterra da L. 20 milioni in su. Tel. 0182.931.382.
ARTIGIANO edile vende appartamenti ville e rustici mare e entroterra da L. 20 milioni in su. Tel. 0182.931.382.
BAGNOLO strada Montoso vendo casetta abitabile con giardino bella posizione L. 27 milioni. Tel. 0121.71.274.
BAITA tutta in pietra libera dai 4 lati con giardino bella vista acqua luce servizi L. 25 milioni. Tel. 011.512.822.
BORDIGHERA impresa vende direttamente mono bi trilocali box piscina mutuo Iva 2%. Tel. 0144.54.444/58.140.

BORDIGHERA
impresa vende in villa con parco panoramicissimo alloggi nuovi (Iva 2%) già pronti. Tel. 0183.44.388.

CALUSO casetta abitabile vendo con pagamento in anni tre libera subito. Tel. 0124.35.138.
CASA Scalenghe 25 km Torino salone cucina doppi servizi 3 camere terreno L. 68 milioni. Tel. 0175.38.848.
CASA vicinanze Pinerolo stupenda posizione acqua luce terreno vendo L. 27 milioni. Tel. 0121.71.021.
CASAMERCATO A (011) 5588 compravende rustici casette cascine ville terreni ville in ogni zona. Pagabili mensilmente. Aperto anche sabato pomeriggio.

CERIALE
DEL GA.SA vende nuovi alloggi vista mare, dilazioni. Tel. 0182.931.228 - 90.832 - 02.539.7701 - 0171.443.929.
COURMAYEUR vendesi mono bi trilocali box Iva 2% mutuo. Tel. 011.658.110.

FENESTRELLE
(30 km Sestriere) mono-bi-trilocali nuovissimi e ricavati ogni confort riscaldamento contatore da 38 a 67 milioni, Iva 2% mutuo. Tel. 0121.77.355.
(P) 511.382, Aosta 0165.43.741, Pila residence Ciel Bleu monolocale arredato e posto auto L. 40 milioni meno mutuo.
LOANO libero indipendente arredato bucina camera bagno ingresso ripostiglio 48 milioni. Tel. 0141.531.210.
LOANO nuovi bilocali prossima consegna vista mare termoautonomo Iva 2% da L. 40 milioni. Tel. 010.871.561/2.
LOANO privato vende vista mare alloggi nuovi arredati pagamento in anni cinque più mutuo. Tel. 011.888.3750.
MARINA di Andora anticipo L. 5 milioni impresa vende direttamente lavoloe soleggiati mono-bi-trilocali vicino mare prezzo bloccato pagamento secondo esigenze cliente senza interessi doppi terrazzi termo autonomo posto auto. Telefonare 0182.542.280 - 011.788.115.
PAESANA vendo casa con ampio giardino cantina cucina soggiorno bagno 2 camere. Tel. 0175.75.345 ore pasti.
PRAGELATO minialloggio signorile arredato 4 posti letto soggiorno cucinotta bagno balcone panoramico posto auto giardinetto vendiamo vero affare. Grisp Turistica s.a.s., telefono 011.531.037, Pragelato, telefono 0122.780.88.
ROLETTO privato vende villa terreno mq 1000 circa piano terra taverna camera lavanderia box. Primo piano: salone due camere bagno. Tel. 011.349.0081.
S. VINCENT centro storico vendiamo appartamento indipendente 2 locali cucinino bagno riscaldamento autonomo L. 40 milioni. La Valdostana 0166.377.50.
SALICE d'Ulzio su piste nuovi 1-2 vani soggiorno bagno terrazzi da L. 50 milioni Iva 2%. Tel. 0141.354.075 Euro Al.
SANREMO impresa vende occasionissime nuovi mono-bi-trilocali vicino mare termoautonomia Iva 2%. T. 0184.683.158.

SANREMO
Via Goethe, a 350 mt dal mare, splendida vista su Porto Sole, consegnasi mono-bilocali, box, giardino privato, posti auto in complesso residenziale dotato di ristorante, tennis, piscina. Per informazioni ed appuntamenti tel. 011 548.184 - 548.085. Sale domenica visitate in loco 0184.660.628.

SARDEGNA Palau-S. Teresa appartamenti villette da 20-50-80-100 milioni mutuo fondiario Cariplo, Iva 2%, eventuali permute garanzia ottimo. Immobiliarda 0789.754.500 - 011.650.2330 ore 15-23.
SARDEGNA S. Teresa villette quadrivani 90 mq, L. 45 milioni, villette trilocali 80 mq, L. 58 milioni, La Maddalena monolocale 30 milioni Immobiliarda 0789.754.500 - 011.650.2330 ore 15-23.
SQUATORI Presenti, stupendi bilocali in ultimi termoautonomi, L. 2 milioni contanti, mutuo. Tel. 02.348.2395.
SESTRIERE privato vende alloggio 40 mq del '79 4 posti letto arredato box posto auto. Tel. 0122.77.012.
VALSESIA vicinanze ... appartamento rustico termoautonomo, camino, giardino, parcheggio, L. 350 mila al mq mutuabile. Tel. 02.345.2092.
VILLA prestigiosa recente bella in Cumiana vendo parziale permuta. Telefonare 905.8256 - 905.3787.
VILLA vendesi bassa Canavese anticipo 70 milioni rimanenza permute e dilazioni. Tel. 925.3156.
VILLETTA sulle colline Cumiana-Pinerolo 5 camere servizi box taboo terreno L. 98 milioni. Tel. 0121.21.456.
11.800.000 rustico collinare abitabile praticamente tutti i servizi breve distanza Torino vendo rapidamente. T. 558.233 - 668.303.
13.000.000 rustico con giardino posizione collinare dopo Chieri, pagamento 10 anni. Tel. 515.551 - 515.488.
16.000.000 rustico con 500 mq di prato dopo Chieri, pagamento 10 anni. Telefonare 515.551 - 515.488.
46.000.000 vicino Chieri rustico parzialmente restaurato 4 vani 2 bagni mq 860 di prato e porcato rilasciamento vendo. Telefonare 668.233 - 458.303.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AFFITTASI mesi estivi e weekend possibili anche settimanalmente appartamenti completamente arredati in villetta vicino mare situata nel verde della pineta Ginepreto a San Vincenzo, Castiglione della Pescaia. Telefonare 035.561.496 ore 9-12 / 15-18.
Ai Lidi di Spina Estensi Nazioni affittiamo ville appartamenti settimanalmente. Agenzia Villaspina, viale Acacie, tel. 0533.330.113.
AL mare affittiamo alloggi arredati giugno L. 300 mila, luglio L. 560 mila, agosto L. 800 mila. Agenzia La Borghetana, piazza Liberta 4 - Borghetto S. S., tel. 0182.970.024 - 970.875.
AL mare Loano esuberi tel. In villetta bilocali affittiamo settimanalmente giugno L. 85 mila, luglio L. 200 mila, agosto L. 250 mila. Tel. 0182.970.024 - 970.875 orario 9-12 - 15-18; domenica ore 9-12.
CERVIA Pinarella Milano Marittima Terme affittiamo anche settimanalmente appartamenti villette sul mare luglio agosto (giugno settembre sconti 50%), chiedere prospetto Garberi tel. 0544.971.245 via Volturno Cervia anche festivi.
SARDEGNA S. Teresa-Palau affittiamo ville appartamenti al mare. Immobiliarda 0789.754.500 - 011.650.2330 ore 15-23.
VALLE d'Aosta affitto 1000 mt affitto aprile ottobre in bifamigliare alloggetto 4 posti letto. Cortile cintato e frutteto. Tel. ore pasti 880.664.

49 Informazioni

ALLA Holmes detectives qualificati eseguono investigazioni private, infedeltà, controlli, indagini. Garanzia di alto e riservatezza. Tel. 505.463 - 501.079 corso Re Umberto 83.
ALLA Sirge investigazioni controllo infedeltà indagini ... Via Nizza 39. Tel. 680.4087.
INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 511.024 - 538.982.

51 Occasioni

AFFARONE cucina d'arredamento completo in rovere massiccio nuova imballata vendesi metà prezzo. Tel. 0141.916.211.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 161, tel. 334.832.
A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria, orologeria gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 612.3327 via Mazzini 27.
A.A. ACQUISTO oro argento gioielli rotti vecchi pagando per contanti valutando massimo. Via Riamondo 47, tel. 509.0501.
ASTROLOGA cartomante risolve problemi fa tornare persona amata malocchio denti suoni. Tel. 749.5823 - 783.315.
MAGA Circe ti farà tornare la persona amata magia bianca d'amore commerci affari. Via Muratori 13, tel. 011.888.8773.
PORCELLANE ceramiche materiale per decorazione forni per cottura, vastissimo assortimento. Via Carle 38, tel. 504.852.
Z. ACQUISTO enciclopedie Treccani Utet Garzanti monografie d'arte Ed. Einaudi stampe. Tel. ore negozio 836.868.

Per il momento non ci sono allarmi d'inquinamento nei pozzi degli acquedotti

Sarebbero alcune migliaia i fusti sotterrati sulla riva dello Scrivia

Le analisi hanno stabilito che contengono sostanze tossiche - Un'indagine della procura - Informato il prefetto

Carbonara. Si lavora lungo la sponda del torrente Scrivia per recuperare i fusti tossici

DAL NOSTRO INVIATO
CARBONARA SCRIVIA — La scoperta, di cui [illegible] nelle [illegible] settimane, di una discarica abusiva a 50 metri dal torrente Scrivia, in località Cadano, è al centro di indagini da parte degli enti [illegible] Procura della Repubblica di Tortona. A parte i pericoli futuri, una notizia è per il momento positiva: le prime [illegible] del Laboratorio provinciale escludono l'inquinamento [illegible] acqua e dei pozzi [illegible] Scrivia che alimentano alcuni acquedotti comunali.

[illegible] però, [illegible] vità dell'episodio e la situazione potrebbe veramente divenire critica. «*Un approfondito sondaggio nella zona ha permesso di stabilire che i bidoni seppelliti nella discarica abusiva sono molti di più dei 200/300 che sembrava in un primo tempo. Quando sarà possibile portarli tutti [illegible] luce saranno probabilmente alcune migliaia*», [illegible] il presidente della Provincia, Francesco Franzi.

[illegible] è tutto. Prosegue Franzi: «*Le [illegible] abbiamo fatto eseguire dal Laboratorio provinciale provano la presenza nei fusti sotterrati a 50 metri dal torrente di sostanze altamente inquinanti. Inoltre vi è [illegible] grandissimo quantitativo di medicinali, scaduti e avariati, [illegible] ogni tipo. Non intendiamo fare dell'allarmismo, è certo però che siamo di fronte ad [illegible] episodio di estrema gravità*».

Gravità resa maggiore [illegible] fatto che il risanamento dell'area, di proprietà demaniale, dove i fusti e i medicinali sono stati sepelliti, [illegible] la successiva opera di bonifica [illegible] sterà centinaia [illegible] «*Un miliardo, [illegible] i primi calcoli, [illegible] suppiamo chi dovrà provvedere: la Provincia, il Magistrato [illegible] Po, la Regione, il Comune di Carbonara? Difficile dirlo, anche perchè l'irresponsabilità del [illegible] politico sul problema ecologia ha fatto sì che [illegible] esistano leggi precise, delimitazioni [illegible] competenze. Noi, pur in [illegible] strumenti, come [illegible] facciamo il possibile, ma certo spesso non [illegible] in grado di affrontarle*», afferma Francesco Franzi.

[illegible] fronte a questa «carenza» di [illegible] il presidente della Provincia ha scritto una lettera al prefetto Carlo Lessona, informandolo della situazione e chiedendogli di [illegible] una riunione di tutti [illegible] enti interessati, [illegible] fine di determinare [illegible] piano operativo, proprio in considerazione [illegible] [illegible] costi delle operazioni di recupero e bonifica.

Nell'attesa [illegible] decisioni i fusti, anche le prime decine portati [illegible] luce subito dopo la scoperta della [illegible] abusiva, restano in località Cadano. E' stato eretto Un nuovo argine, [illegible] impedire alle acque [illegible] Scrivia [illegible] raggiungere l'area proibita; [illegible] predisposta anche una specie di trincea assorbente.

Ma, si chiedono denunciando l'episodio i responsabili di [illegible] per la difesa della [illegible] — [illegible] Movimento Verde di Tortona, i responsabili [illegible] WWF e [illegible] Italia Nu[illegible] e [illegible] ancora —, «*che accadrebbe se [illegible] piena facesse [illegible] [illegible] acque del torrente, invadendo la zona dove sono interrati i bidoni pieni di sostanze inquinanti e i [illegible] dicinali? Potrebbe essere [illegible] ronente un disastro ecologico*». «*La situazione [illegible] sotto controllo*», [illegible]ò [illegible] Comune, a Carbonara, ma purtroppo [illegible] un'eventuale piena nessuno potrebbe fermarla, tantomeno [illegible] impedirla.

I bidoni contengono sostanze «*altamente inquinanti*», affermano [illegible] Provincia, dopo le analisi del Laboratorio [illegible] igiene e profilassi. Quali sono queste [illegible] «*Non possiamo dirlo, [illegible] parere [illegible] stato [illegible] magistrato dopo un sopralluogo coi pretori [illegible] Fronzo e l'assessore all'Ecologia Emilio Andreoletti* — afferma il dottor Michele Tibaldeschi, dell'assessorato Ecologia —, «*proprio attraverso [illegible] natura delle sostanze si [illegible] infatti di risalire a chi ha scaricato abusivamente [illegible] in [illegible] Cadano*». Sembra, tuttavia, [illegible] la maggior parte delle sostanze inquinanti siano una trentina, vero cocktail tossico.

Scarico abusivo, certamente. Resta però [illegible] mistero come si possa aver trasportato [illegible] migliaia di bidoni, usando camion, nella zona senza che nessuno abbia notato nulla. Probabilmente chi ha scelto la zona sapeva di avere qualcuno disposto a favorirlo.

Franco Marchiaro

Tre giornate [illegible] assise al cinema Ambra di via Brigata Ravenna

Questa sera si aprono i lavori del congresso provinciale pci

Relazione del segretario della Federazione Francesco Barbieri - Il programma degli incontri

[illegible] — Si inizia questa sera [illegible] 20,30 [illegible] Ambra di via Brigata Ravenna, [illegible] XIX Congresso provinciale [illegible] partito [illegible] nista [illegible] che proseguirà poi [illegible] e domenica. I lavori questa sera saranno aperti dalla relazione del segretario della Federazione alessandrina, Francesco Barbieri. Seguiranno i saluti delle delegazioni invitate.

Nella giornata di sabato, mattina e pomeriggio (dalle 9 alle 12,30 e [illegible] alle 17,30) si svilupperà il dibattito, che proseguirà quindi domenica [illegible] e, nel pomeriggio, sino [illegible] 13. I lavori saranno conclusi da Luciano Guerzoni, della direzione nazionale [illegible] pci. [illegible] provinciale [illegible] comunisti [illegible] svolge in vi[illegible] [illegible] congresso nazionale che [illegible] aprirà a Firenze il 6 aprile.

Francesco Barbieri, da tre anni alla guida della Federazione comunista alessandrina [illegible] ricorda che i temi fondamentali del congresso saranno la linea [illegible] pci, l'analisi della società italiana e, naturalmente, i problemi a livello provinciale.

Alla vigilia del congresso, il segretario comunista non nasconde il disappunto [illegible] te scelte pentapartitiche fatte [illegible] in provincia [illegible]. «*Consideriamo [illegible] [illegible]* — afferma Barbieri — *il fatto che nell'amministrazione provinciale, a Novi, a Valenza, a Casale [illegible] abbiano scelto [illegible] quella direzione in quanto contraddice l'orientamento con cui il pci ottiene i consensi maggiori nella nostra zona*».

Sullo stato di salute [illegible] pci alessandrino il segretario Barbieri dice: «*Il pci rimane la forza politica organizzata in provincia [illegible] maggior numero di iscritti, ma [illegible] soddisfatti, c'è stato un calo [illegible] iscritti che [illegible] preoccupa. Per superare questo calo occorre [illegible] ricongiungere l'iniziativa politica del partito alle aspirazioni e alle aspettative [illegible] gente, un risultato [illegible] penso sia possibile raggiungere con gli elementi [illegible] ter[illegible] offerti dal congresso*».

La vertenza alla Marietti di Casale

Partono le lettere ai 26 licenziati Sic

CASALE — [illegible] non sarà trovato [illegible] accordo dell'ultima ora, partiranno oggi le lettere [illegible] licenziamento per 26 dei [illegible] 30 dipendenti della Sic-Ceramiche Spa: per l'Eternit oggi [illegible] Roma incontro a livello ministeriale; un'altra riunione riguarderà invece [illegible] stabilimento grafico PPM-Marietti. Lunedì all'Unione Industriale di Alessandria vi [illegible] infine [illegible] incontro azienda-sindacato sulla cassa integrazione alla Vibac [illegible] Ticineto.

Per quanto riguarda la Sic-Ceramiche, per evitare i licenziamenti, motivati dall'azienda con il calo [illegible] mercato e la mancata approvazione, finora, della cassa [illegible] grazione straordinaria, in settimana vi sono stati incontri all'Unione Industriale e all'Ufficio del Lavoro.

Sempre più discutere [illegible] futuro occupazionale, ma questa volta dell'Eternit, sindacato, rappresentanti dell'azienda [illegible] dei tribunali di Genova, s'incontreranno oggi [illegible] ministero dell'Industria.

Anche allo stabilimento gra[illegible] PPM-Marietti [illegible] un'ottantina di addetti oggi [illegible] si attende una comunicazione [illegible] parte della direzione [illegible] sulle prospettive dell'unità produttiva. [illegible] avanzerebbe l'ipotesi del trasferimento della lavorazione nel Milanese.

m. fa.

Alla vigilia del congresso [illegible] intanto eletto [illegible] nuovo Comitato [illegible] [illegible] del pci. [illegible] fanno parte: Giancarlo Arbusti, Guido Barberis, Ettore Barletta, Margherita Bassini, Paolo Bellotti, Sergio [illegible], Virginia Bonino, Giuseppe Boscarioli, Vittorio Brina, Mimmo Calcara, Gianpaolo Calligaris, Umberto Cancelliere, Mario Carzana, Romeo [illegible], Pier Mario Ceresa, Mario Corrado, Pinuccia Cosia, Domenico Cuttica, [illegible] Amici, Gabriele De Gecco, Antonio Di Leo, Andrea Foco, Vittoria Gallo, Franco Gatti, Dario Gemma, Gianni Ghè, Gianluigi Gliardenghi, Libero Giurgevich, Giancarlo Gregori, Gianpiero Guaico, Ezio Guerci, Carlo Guidazzoli, Renato Kovacic, Pietro Lanzavecchia, Bruno Lena, Delfino Maestri, Giacomo Marangiana, Domenico Marchegiani, Guido Marenco, Ruggero Noccioli, Giovanni Paluzzi, Giacomo Pasterini, Antonio Pezzullo, [illegible] Ravazzi, Glauco Ravazzi, Piero Ravera, Aldo Razza, Piero Robotti, Pietro Robotti, Umberto Rosaini, Claudia Sacchi, Do[illegible] Serralunga, Mario Spalla, Gianni Spinolo, Bru[illegible] Suardi, Gianpiero Todarello, Mario Todino, [illegible]e Varzana, Enrico Vergano e Giuseppe Vignolo.

Il Comitato [illegible] zona ha quindi eletto segretario di [illegible] Enrico Vergano.

f. m.

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Anon [illegible], nuin e lo mistero di re Salomone. [illegible] Rambo-nous.
CORSO: Il [illegible] del [illegible]
CRISTALLO: Mr sexy.
GALLERIA: La signora della sesta.
MODERNO: Piranha di [illegible]

ACQUI

ARISTON: Commando.
CRISTALLO: Un complesso intrigo di donne, vicoli [illegible]
[illegible]
MODERNO: Piranha di paura.
POLITEAMA: Invasion Usa.
VITTORIA: Troppo forte.

GAVI LIGURE

FORTE: Amici miei atto III.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Mr sexy.
IRIS: Ginger e Fred.
ITALIA: Silvando.
MODERNO: Nove [illegible] e ½.

OVADA

MODERNO: Scuola di guerra.

TORTONA

MODERNO: Ginger e Fred.
SOCIALE: [illegible] e ½.
VERDI: Invasion Usa.

Un concerto al Centro [illegible] Novi Ligure

NOVI [illegible] — Manifestazione musicale questa sera alle 21 al Centro d'arte «Pieve» in via Pieve, [illegible] organizza [illegible] l'assessorato comunale [illegible] attività culturali. Si esibiranno il cantautore Luigi Mangiarotti, [illegible] la sua fisarmonica, il fisarmonicista [illegible] Bagnasco [illegible] duo di chitarre classiche Lorenzo Torti-Annarita Bevenqua. Completa la serata [illegible] concerto [illegible] con [illegible] Carpari e Roberto [illegible] (cantanti), Mario Ouaraglia (batteria), [illegible] Romagnoli (tastiere), Silvio Marino (basso).

(f. u.)

[illegible]
ARLECCHINO: [illegible] Usa.
GALVANI: Troppo forte.
ROMA: Nove settimane e ½.
SOCIALE: Nel fantastico [illegible] di Oz.

FARMACIE

Alessandria: Ferraris, [illegible] Roma; notturna: Vittorio, via Mazzini.
Acqui: Centrale, [illegible] Bollente.
Casale: [illegible]a, [illegible] San Giorgio.
Novi: Vellona, via Verdi.
Ovada: Frascara, [illegible] Assunta, [illegible] Comunale 2, via Emilia.
Valenza: Gallingani, [illegible] Garibaldi.
Voghera: Gandini, via Emilia.

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per [illegible] genti: **Alessandria:** 43.241; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 78.381; **Novi:** 77.71; **Ovada:** 81.777; **Tortona:** 813.961; **Valenza:** 652.601; **Voghera:** 41.520 (ambulanza: 213.638).

Numero telefonico a [illegible] risposta per **Ospedale Civile:** 3061 (305 + [illegible] interno).

[illegible]
Museo di Marengo: [illegible] 14,30 alle 17,30, Museo e Pinacoteca [illegible] Alessandria aperti martedì, giovedì, venerdì dalle 15 alle [illegible].

TAXI

Piazza [illegible]
Stazione Ferroviaria: 51.632.

CIMITERO

Orario: dalle [illegible] alle [illegible] e dalle [illegible] alle 17.

[illegible]
Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): **Agip,** via Marengo 159; **Ip,** [illegible] G. Bruno 1; **Esso,** via G. Bruno (autostradale); **Chevron,** corso Acqui.

LA STAMPA

[illegible]
Ufficio di corrispondenza: **Alessandria,** via Cavour 5, tel. 68.300, [illegible]
Corrispondenti: [illegible] 0143 94 782; **Tortona** 872.361; [illegible] 55 419; **Acqui** 0144 25.29 - 0144 54.307; **Novi Ligure** 0143 75.765; **Ovada** 0143 86.392; **Serravalle** [illegible] 64[illegible].

Domani per le scuole alla «Ferrero»

Lezione di clarino con Piero Vincenti

ALESSANDRIA — Si [illegible] clude [illegible] Alessandria [illegible] [illegible] monografico sul clarinetto organizzato dagli [illegible] comunali alla Pubblica istruzione e Ambiente nell'ambito delle «*proposte per la scuola*» e prosegue a Novi Ligure il programma [illegible] «*La cultura [illegible] prova*» riservato agli studenti che devono affrontare l'esame [illegible]

Per [illegible] corso sul clarinetto (quattro lezioni-concerto per [illegible] un excursus storico-musicale dello strumento) domattina alle [illegible] alla sala Ferrero [illegible] «*Comunale*» [illegible] Alessandria, performance del clarinettista perugino Piero Vincenti, allievo prediletto [illegible] Ciro Scarponi, specializzato [illegible] musica contemporanea. Il giovane concertista — [illegible] 23 anni — eseguirà brani [illegible] noti compositori italiani utilizzando [illegible] i clarinetti maggiormente usati oggi. Piero Vincenti, titolare della cattedra di clarinetto al [illegible] di Lec[illegible] ha [illegible] prestigiosi premi anche internazionali e svolge attività didattica e concertistica.

[illegible] conferenza del prof. Felice Crema, docente all'Università Cattolica di Milano, su «*Stato e nazionalità nell'Europa dell'Ottocento*» [illegible] in programma alle [illegible] di oggi nell'Aula magna del collegio «S. Giorgio» [illegible] Novi Ligure.

E' la seconda [illegible] programma [illegible] lezioni «*La cultura alla prova*» organizzate [illegible] Centro culturale «*Carlo Terzian*» e dall'assessorato comunale alla cultura [illegible] Novi [illegible] gli studenti che si [illegible] all'esame di maturità. [illegible] [illegible]

La sentenza [illegible] stata [illegible] dalla corte d'appello di Torino

Colonnello della Stradale assolto

Era accusato di peculato - In primo grado [illegible] stato condannato a due anni e un [illegible]

Guido Pannoncini

ALESSANDRIA — Assoluzione per [illegible] Pannoncini, 43 anni, tenente colonnello, già comandante della Polizia stradale [illegible] Alessandria (attualmente [illegible] sospeso [illegible] servizio), [illegible] peculato per due distinte vicende. La terza sezione della corte d'appello di Torino lo ha assolto da un episodio perchè il fatto [illegible] costituisce reato e dall'altro per insufficienza di prove. Il pubblico ministero aveva invece proposto la conferma della [illegible] danna a due anni e [illegible] [illegible] benefici [illegible] legge e [illegible] interdizione [illegible] per uguale periodo inflittagli il 29 febbraio 1985 [illegible] tribunale di Alessandria.

L'ufficiale, difeso [illegible] professor Gilberto Lozzi, di Torino, [illegible] imputato [illegible] [illegible] «*distratto a proprio favore beni appartenenti alla pubblica* [illegible].

Gli si contestava [illegible] aver intascato mezzo milione donato dal carrozziere Salvatore [illegible] lo da questa accusa fu assolto anche in primo grado); di aver [illegible] altrettanto con [illegible] lire offerte, in due riprese, [illegible] [illegible] Risparmio per arredare la sala riunioni dei Co[illegible]. Inoltre gli si imputava di aver trasferito nel proprio appartamento un televisore a colori offerto da una banca.

Guido Pannoncini si era difeso sostenendo che [illegible] il figlio a portare a casa, a [illegible] insaputa, il televisore. Quando se ne accorse lo rimandò immediatamente [illegible] ufficio tanto è vero che i [illegible] uomini assistettero [illegible] [illegible] ne delle partite [illegible] calcio [illegible] campionati [illegible] diali. [illegible] i [illegible] avevano confermato la [illegible]. Negò poi di aver intascato denaro: non registrò le somme ricevute sia dal carrozziere sia dall'istituto di credito solo [illegible] negligenza e per imperizia [illegible] regole imposte dalla burocrazia. L'ufficiale era finito nei guai a seguito di una lettera anonima.

c. c.

Nel centro di Novi

Crollo [illegible] di una casa per la neve

NOVI LIGURE — Il [illegible] cessivo della [illegible] ha fatto crollare 100 [illegible] quadrati [illegible] tetto [illegible] [illegible] edificio [illegible] centro storico, [illegible] Salita Ravazzano [illegible]to. I vigili del fuoco di Novi [illegible] Alessandria, intervenuti per rimuovere le macerie, hanno dichiarato inagibile la scuola di [illegible] «Abaco», gestita [illegible] Gaetano Sessa, che ha [illegible] nel palazzo; inagibili anche tre appartamenti [illegible] fortuna disabitati.

La [illegible] interessata [illegible] crollo appartiene a [illegible] Traverso: i danni [illegible] stati valutati in 3 milioni di lire. Il crollo è avvenuto l'altro pomeriggio.

l. u.

COMETA
DISCOTHEQUE MUSIC HALL
[illegible]lle 211 - SALE (Al)
telefono 0131 64.108
VENERDI' 7 MARZO
BALLO LISCIO
TECHNICOLORS
Tutti i GIOVEDI' [illegible] SERA ingresso gratuito [illegible]

DISCOTECA PONTECHINO
TEL. 0144-71014
[illegible] 7 [illegible] BALLO LISCIO CON
CAMILLO [illegible]
[illegible]SCOTECA CON I D.J. TUMY e ALBERTINO
DOMENICA 9 [illegible]
[illegible]
GIOVEDI' 13 MARZO
[illegible]SCOTECA CON I D.J. TUMY e ALBERTINO

DANCING
GLOBO
BORGOVERCELLI
VENERDI' [illegible] BALLO LISCIO con
CASTELLINA PASI
SABATO (sera) e
DOMENICA (pom. [illegible] sera)
VIDEODISCOTECA
D. J. MASSIMO e MAURIZIO [illegible]

[illegible] NEL [illegible] PER LA CASA (detergenti e prodotti per la pulizia industriale), nell'ambito [illegible] un [illegible] avvicendamento [illegible] posizione, ci ha [illegible]sto di ricordare [illegible]:

LAUREATO IN CHIMICA
[illegible] avviare alla responsabilità del laboratorio di ricerca

Il ruolo, alle dirette dipendenze del Direttore Generale, prevede compiti di RICERCA E SVILUPPO nuovi prodotti in stretto collegamento [illegible] il MARKETING E LA PRODUZIONE. Tale attività verrà svolta con particolare attenzione riguardo all'aggiornamento delle formulazioni e delle tecnologie più avanzate a livello internazionale con conseguente disponibilità per viaggi anche all'estero.
Il Candidato ideale, di età non superiore ai 40 anni, dovrà necessariamente provenire da esperienze affini e, possibilmente, maturate nel settore detergenti. La capacità di ge[illegible] delle [illegible], la [illegible] disponibilità alla ricerca e [illegible] sviluppo di prodotti innovativi, l'esperienza di conduzione tecnica-economica di un laboratorio e la buona conoscenza delle lingue (inglese e/o tedesco); [illegible] il profilo.
L'[illegible] di lavoro è ubicata nel [illegible] Piemonte.
[illegible] di inserimento, previste [illegible] livello impiegatizio, [illegible] in grado di soddisfare le candidature [illegible] qualificate a prevedono [illegible] possibilità di crescita professionale.
Assicurando [illegible] riservatezza, si [illegible] gli interessati ad inviare un esauriente curriculum-vitae [illegible] busta [illegible] RIL. [illegible] 10662, alla

PRAXI
SOCIETA' DI CONSULENZA E [illegible] S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE [illegible]

[illegible] TOTAL
piatino
sulle pianoforti
Via [illegible] 6 - Telef[illegible] 839.75[illegible] Torino

© PUBBLITALIA
«Bello il mio completo in pelle, vero? L'ho comprato in fabbrica (e ho speso meno di te!)»
MIRAF~PEL
GRAZZANO BADOGLIO (AT) - TEL. 0141/925.353
Una piccola fabbrica, con piccoli prezzi e grande qualità.
TANTE NOVITA' PER LA MODA DI [illegible]
LINEE, MODELLI, COLORI
GIUBBINI, SOPRABITI, GIACCHE, PANTALONI, TAILLEURS, GONNE per uomo e donna
[illegible] E PELLE - VENDITA DIRETTA
Aperto tutti i giorni (anche sabato e domenica) [illegible] 9-12 e 15-19

Le scale esterne nelle scuole

Casale, polemica sui vari progetti contro gli incendi

CASALE — Ancora polemiche in Consiglio comunale l'opposizione comunista e la maggioranza di pentapartito. Il Riccardo Coppo (dc) ha sostenuto che «*l'amministrazione ha sempre agito correttamente*», mentre il «*coglie ogni occasione per togliere credibilità alla maggioranza perché essa diventi più debole e più facile cambiarla*».

I comunisti, con Davide Sandalo, hanno replicato che «*l'opposizione del è strumentale sulle cose concrete; la maggioranza si sta screditando da sola*».

Occasione per lo scambio di colpi è stata l'approvazione di serie progetti per due esterne anti-incendio gli scolastici città. Si completava così, con una spesa di circa 180 milioni, un progetto varato dal nel 1984 opere di prevenzione incendio per un importo di 905 milioni.

I comunisti hanno contestato la scelta maggioranza affidare dei lavori a trattativa privata dette il capogruppo pci, Mario Scaiola: «*Non ricorrono i motivi, occorreva una licitazione privata*». Ha risposto l'assessore ai Lavori pubblici, Paolo Ferraris (dc): «*La delibera originaria prevedeva i lavori a trattativa privata ed essa venne presentata proprio da lei, Scaiola, quando, come sindaco, presiedeva il monocolore comunista*». Ha poi aggiunto: «*Il pci può approvare nel 1984 il più grande trattativa privata mai fatta dal Comune, per 905 milioni, e poi venire a sostenere oggi che gli interventi in esecuzione di quella delibera vanno affidati a licitazione privata*».

In precedenza i comunisti avevano contestato altre delibere

Riguardava la sistemazione un d'acqua e due strade nella collinare della città, in parco il ritiro della delibera è venuto dopo una lunga sospensione richiesta dal psi.

Un altro si è avuto richiesta di poter ricorrere da parte Comune a una anticipazione di con istituto bancario cittadino due «*L'amministrazione vuol far vivere il Comune al di sopra dei suoi mezzi*», ha commentato Vincenzo Ottone.

m. fa.

Arrestato per furto e omissione di soccorso

Ruba un'auto e scappa preso dopo due scontri

Ferito, era fuggito a piedi nei campi ma è stato catturato

ALESSANDRIA — Ruba una «*Golf*» e mentre ha un incidente poi si scontra con altre due auto e fugge a piedi: percorre alcuni chilometri nonostante sia ferito al volto e alla fine viene bloccato da una pattuglia della polizia che lo arresta per fuga, omissione di soccorso e furto continuato. Protagonista della rocambolesca vicenda giovane torinese, Stefano Bonomo, 23 anni, che abita in via Veglia, già noto alla per una lunga serie precedenti.

Poco dopo le 10 di mercoledì, mentre percorreva viale Milite Ignoto, verso Valenza, a bordo «*Golf*» rubata il giorno prima a Gaint-Vincent a Paola Fossan, il giovane si è con l'auto proveniente dalla direzione opposta, guidata Angelo Reale, 24 anni, abitante in via Bensi 29.

Dopo scontro, approfittando della confusione Stefano Bonomo ha proseguito la ma al suo inseguimento si è posto il proprietario l'auto investita. Dopo qualche centinaio di metri torinese ha perso il controllo della «*Golf*», ha deviato sulla abbattuto ed è poi finita contro la «*Panda*» di Umberto Chiarlone, via Testore 12, che a sua volta ha investito la «*112*» Carlo Pasino, via Valle S. Bartolomeo.

Poiché la sua auto ormai inservibile, Stefano Bonomo, ferito al volto, è fuggito piedi in Rettoria. Intanto nella zona giungevano alcune pattuglie della polizia stradale e iniziavano le ricerche del fuggitivo.

Poco dopo una pattuglia della «*Volante*» lo ha individuato a Valle S. Bartolomeo e lo ha

Intanto la polizia stradale ha che il giovane era responsabile anche di altri reati. In particolare è emerso che il giorno prima aveva rubato la «*Golf*». L'auto era parcheggiata in garage privato e Stefano Bonomo, dopo avere infranto i vetri antiproiettile, aveva tagliato una che impediva l'accesso posteggio dopo commesso un furto nell'appartamento stesso condominio, impossessandosi di buoni benzina per milioni, denaro e gioielli per oltre 5

Stefano Bonomo ha comunque dichiarato di essere del tutto estraneo alla vicenda.

r. sc.

Condannato mesi per truffa

OVADA — Sei di reclusione Luigino Rangone, 31 abitante a Frascaro, il «re delle truffe»: li ha inflitti il pretore ennesimo raggiro compiuto giov Il 29 novembre so si era fatto consegnare panettoni torrone per lire rappresentante di commercio Stefano De Alessandri Trisobbio. Al momento di pagare, dopo aver finto di cer in tasca libretto degli assegni, che lo aveva dimenticato: avrebbe provveduto il giorno dopo.

In effetti fece ritorno a distanza di 24 ore ma invece di il conto fece altre provviste cercando allontanarsi senza Il presentarnisi gli fece però ricare la merce ingiungendogli pagamento del conto. Luigino Rangone promise ma non si fece più vedere.

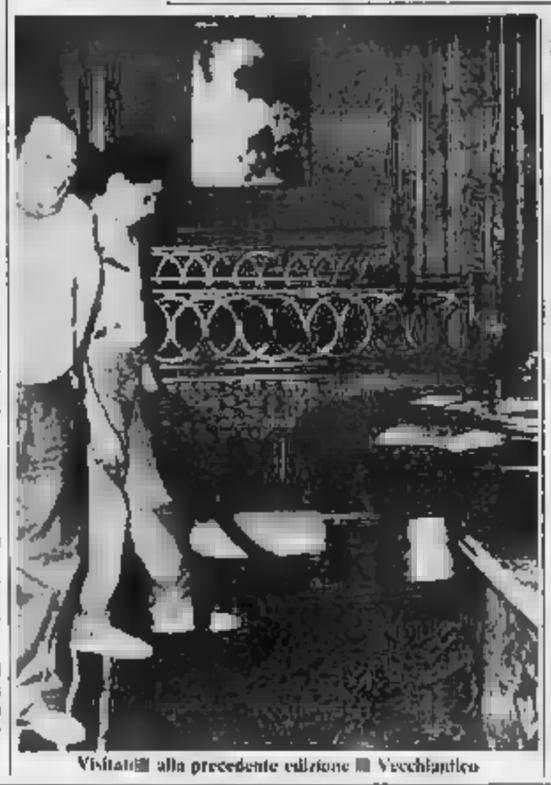
Al processo ha presentato pretore in stato detenzione essendo finito nel frattempo in carcere per altre truffe.

r. bo.

Da domani la rassegna organizzata dagli antiquari

«Vecchiantico», cose curiose che sopravvivono al passato

Il ricavato precedente edizione permesso alcuni restauri a Palazzo Cuttica



Visitatori alla precedente edizione Vecchiantico

ALESSANDRIA — *Ritorna per il terzo anno consecutivo la mostra* «Vecchiantico» — *antiquari alessandrini nella loro città», che si terrà nei settecenteschi saloni di Palazzo Cuttica domani sino al 23 prossimo.*

Ad organizzarla è l'Associazione antiquari, di cui fanno parte Clementina Bongiorni, Gianfranco Cuiro, Pier Angelo Siro, Maria Bolognini, Gabriele Busso, Amelia Borgetta Frigeria, Pace, Fabrizio Barisone, Fianchi Ghaliba/.

Sponsor dell'iniziativa le amministrazioni comunale e provinciale tramite gli assessorati Cultura, la Cassa Risparmio di Alessandria, la Camera di commercio e l'Unione industriale.

L'intento, come precisano gli organizzatori, non è quello di dar vita ad una mostra-mercato, ma la rassegna avrà scopi didattici, cioè avvicinare il grosso pubblico al mondo dell'antiquariato. Saranno esposti mobili, dipinti, tappeti ed oggetti vari di diversi periodi storici, quelli antichi a quelli soltanto vecchi ma altrettanto validi.

La grande novità di quest'anno è che alla rassegna abbinata la mostra dei disegni di Francesco Menzi, pittore alessandrino del XIX secolo, a torto pressoché dimenticato. Si tratta di quei disegni da lui donati alla pinacoteca cittadina, di cui fu direttore, e ai riferiscono a quadri realizzati per chiese e palazzi di Alessandria e provincia: in totale 101 elaborati, tra a olio, schizzi e disegni finiti, quasi ultimi tutti realizzati con la tecnica dei pennelli grigi, seri e bianchi.

Per la mostra del Menzi l'Associazione antiquari ha realizzato un progevole catalogo ricco di materiale inte-

Numerosi i consensi alla manifestazione. Tra questi, quelli del sindaco Giuseppe Mirabelli e dell'assessore alla Cultura Gianluca Veronesi: «Gli antiquari alessandrini confermano con i fatti di considerare la loro rassegna come un appuntamento culturale, che ha permesso, tra l'altro, i restauri di alcune sovrapporte Palazzo Cuttica da loro compiuti scorso anno con il ricavato della mostra».

r. sc.

Il presidente della Cairese sembra interessato a rilevare la società calcistica

Brin «Acquisterei l'Alessandria»

ALESSANDRIA — Mentre l'Ufficio inchieste della Lega calcio sta avviando l'indagine per stabilire se effettivamente Domenico Bertoneri oltre che della Massese è anche «padrone» dell'Alessandria — ieri il giudice sportivo ha interrogato a questo proposito il segretario del «grigi» Gianfranco Coscia — il presidente della Cairese, Ce Brin, va sostenendo di voler acquistare la società calcistica alessandrina.

«Effettivamente — dice Gianfranco Coscia — domenica sc la offerta a Cairo (la partita, per poi disputata; ndr), sostenuto che Alessandria, dopo Torino, è l'unica piazza piemontese dove si possa fare del buon calcio, mentre il segretario della Cairese ha fatto capire che al suo presidente potrebbe interessare l'acquisto delle quote dell'Alessandria. ufficiale, però, non c'è ancora nulla».

Cesare Brin

Per l'impossibilità di entrare in contatto con i responsabili della finanziaria toscana c ha rilevato l'Alessandria fratelli Cairoli, è impossibile avere conferma di eventuali trattative dagli attuali «padroni» del sodalizio di via Gentilini. C'è, allora, soltanto la versione di Cesare Brin che, affermando di non avere niente contro l'Alessandria («L'attacco a Bertoneri l'ho fatto perché avchiarezza»), sostiene di essere interessato alla società mandrogna. «A fine stagione termina il mio impegno con la Cairese e ho sentito dire che il gruppo toscano a fine stagione vorrebbe mettere in vendita l'Alessandria, ecco perché mi sono fatto avanti, convinto che quella una piazza ideale per il calcio».

Una «battuta» quella di Brin oppure la intenzioni serie? Sarà il tempo a dirlo.

Intanto dichiaratamente contrari un'eventuale operazione Brin sono i tifosi mandrogni. «Il presidente della Cairese prima ha fatto fiamme e fuoco contro la nostra società, ora scopre carte a parte di acquisto, siamo convinti che sarebbe soltanto un per i grigi», affermano nei diversi Club cittadini.

f. m.

Basket: sfida a distanza fra Pancot e Cordon Bleu

La corsa ai playoff della Promozione

ALESSANDRIA — Settimo turno girone ritorno, domani, per il campionato basket promozione maschile. Tre posti su quattro, per i play off, sono ancora in ballottaggio: infatti, la qualificazione è certa solo per capolista Borghetto Casale, che alle 15 scenderà campo Golden Asti.

Un notevole passo avanti in settimana l'ha compiuto il Pancot S. Salvatore, vincendo il recupero casalingo con il Lai Ovadil'Adesso i sansalvatoresi sono al quarto posto alla pari del Cordon Bleu Valenza, con con Il big match della giornata è proprio quello tra e Opel Novi, alle 18, a S. Salvatore, visto per i novesi rappresenta una specie di «*ultima spiaggia*» per l'accesso al play-off.

Turno tranquillo, invece, per i valenzani che a Castellazzo, mentre due delle squadre ancora in per le prime quattro posizioni giocano in trasferta: l'Azeta Asti contro il Vegros Oltrepotese, la Selezione Uno Casale con la Kasunia Acqui. Infine, a Ovada scende la Junior Casale

Nel campionato di serie D maschile, turno esterno, domenica per il Fossati Serravalle impegnato in un big match sul terreno del Savona. Partita difficile per i serravallesi, reduci dalla casalinga il capolista Livorno.

r. s.

Azienda Italiana Leader
nei prodotti di largo dettaglio ingrosso ricerca

AGENTE MONOMANDATARIO

per la zona ALESSANDRIA e provincia.

richiede:
— Esperienza documentata di vendita di alcuni anni prodotti di largo consumo.
— Età 24-32 anni, auto propria.

offre:
— Minimo garantito L. 1.200.000 mensili.
— Cospicuo portafoglio clienti attivi.
— Provvigioni.
— Incentivi.
— Rimborsi spese.

Presentarsi: presso Hotel Lux - via Pia 72 - Alessandria - lunedì 10 marzo p.v. dalle ore 9 18. Chiedere del sig. Lombardo.

TESSUTI NOVITA'
LANIFICIO TESSILSTROPA
IDEE REGALO
Ottimi tessuti scelti dai migliori stilisti.
Pura lana finissima, lino, cotone, seta e altre fibre.
Raffinati composé di tessuti e filati.
Convenienti tagli campionario.
Fodere Bemberg
PREZZI DI FABBRICA
IN ENTRAMBI I PUNTI
SPACCIO INDUSTRIALE LANIFICIO TESSILSTROPA
V. Amendola 15
COSSATO (ex local Filli)
tel. 015/921.247
(chiuso martedì mattina)
CENTRO TESSUTI BIELLA
Galleria L. da Vinci
BIELLA
Tel. 015/21.994
(chiuso lunedì mattina)
APERTI ANCHE IL SABATO

PALLAVOLO - Gli appuntamenti

Dima e Facc: esordio in poule promozione

ALESSANDRIA — *Parte domani la fase del campionato C1, maschile e femminile, pallavolo no piano impegnate nelle «poule» promozione e in quella salvezza nel clan tutte le formazioni alessandrine aleggia l'ottimismo della vigilia, salvo poi subitanei ridimensionamenti non appena sarà chiaro il valore delle avversarie, che restano degli «oggetti misteriosi».*

Nella poule promozione maschile sia la Facchetta Novi sia la Dima Acqui giocheranno in trasferta il loro esordio e, almeno sulla carta, si tratta di partite I novesi alle 17,30 se la vedranno con il Torre Pisa, giunta seconda nell'altro gruppo (la «Facc» è arrivata invece al terzo posto nel suo girone). «Dopo il Colzi Prato e delle avversarie più temibili: se dovessimo vincere potremmo anche nutrire aspirazioni di primato» dicono i dirigenti che hanno preparato con cura questa gara (la squadra parte già oggi pomeriggio).

Anche gli acquesi della Dima hanno un avversario difficile, ma impossibile: è il Marina di Carrara, terzo nell'altro girone i termali si piazzarono quarti dietro il Novi). Purtroppo per mister Ugo Ferrari in settimana è arrivata squalifica di Terry Zuccotti, che quindi non sarà della partita.

Grosse novità invece nell'Alessandria Vbc, che domani sera, alle 21, al Palasport di Largo Tanaro Martino inizia la sua poule retrocessione capitando il Lido Camaiore, una squadra che nella classifica di partenza (stilata in base ai risultati della prima fase) trova due punti avanti agli alessandrini. Pro i grigiobli tornerà infatti a giocare forte schiacciatore Gianni Colli, 33 anni, che fece già parte della «rosa» al tempo dell'A2. E' chiaro che sul suo inserimento contano molto i dirigenti della società per evitare clamoroso scivolone in C2: raggiungere la salvezza è infatti un obiettivo molto arduo per la truppa mister Zanetti.

Nella poule promozione di C1 femminile la Maxini Gioielli Valenza si reca domani sera sul campo del Pisa Lecco, una formazione che nel suo girone è «maltatrice» così come il Savigliano nel raggruppamento delle valenzane. «Siamo al completo, le ragazze sereni; dal confronto non abbiamo nulla da perdere, anzi invece potremmo rinforzare le unghie e tentare una qualificazione a B.», dicono a Valenza.

Negli altri campionati abbiamo Bistefani (B femminile) che gioca domani la prima di due esterne trasferta, alle 17, a Piacenza tre volte quest'anno le piacentine hanno battuto casalesi). Mentre la teneta capolista della C2 femminile, l'Autodieci Casale, capita alle il Bra.

In serie D turni facili per le squadre occhesi dell'Edil M; i ragazzi, domenica alle 17, in casa contro il Santhià; le ragazze sempre domenica, alle 10, in trasferta a Torino con il Casati. Le della Paul Ricard invece se la vedranno a Robbio con il Delfini.

Infine domenica alle 17 a Novi l'Hobby Sport capita l'Ivrea nel retour-match dei quarti di finale del torneo «under 18» maschile, regionale. All'andata i novesi vinsero 3-0.

r. b.

Ancora fermi i campionati calcio giovanile

ALESSANDRIA — Ancora stop per i campionati di calcio, settore giovanile e dilettanti Comitato provinciale di Alessandria. Il programmato inizio fissato per domenica prossima. Infatti, è saltato a causa delle pessime condizioni di tutti i campi dell'Alessandrino, ancoricoperti di

«*Un dappero* — afferma presidente provinciale della Federcalcio, Piero Giovanna — *Abbiamo rapidamente interpellato le società che hanno prospettato le difficoltà ed abbiamo deciso di far riprendere l'attività ufficiale, regolare, domenica marzo*».

Fermi, dunque, tutti i pionati del settore giovanile, l'Under 18 e il torneo di terza categoria, ormai bloccato due mesi e mezzo. le condizioni meteorologiche lo consentiranno, 16 marzo si disputeranno i recuperi partite calendario 22 dicembre sospese per

Questi gli otto incontri fissati. Girone A: Arquatese-Cassano, Oravese-Padorna, Molinese-Montegioco, Torregarofoli-Sale, Villalvernia-Audax Orione, Girone B: Serravallo-Carpeneto, Quargnentó-Pubine, Masiese-Rocchetta Cremalda.

A causa dello slittamento forzato per altre due settimane, il Comitato provinciale ha stabilito un torno completo partite sabato 29 marzo, vigilia Pasqua. Non esclusa inoltre possibilità utilizzare, per recuperare tempo, il venerdì 25 aprile (anniversario della Liberazione) e il giovedì 1° Maggio Lavoro).

r. g.

La nuova gestione del
Ristorante ENOTECA DI VIGNALE
è lieta annunciare riapertura per
SABATO 8 MARZO
Vignale Monferrato - Tel. 0142/92.31.30
(Chiuso martedì)

Società campo nazionale settore
AGENTI
per tutte le provincie del Piemonte e della Liguria
richiede: cultura medio-superiore; buona presenza; età compresa tra i 22 e i 38 anni, auto; residenza in zona. Obblighi militari assolti.
Si offrono: corso di formazione tecnico pratico; lavoro nella propria provincia di residenza, costante assistenza da parte dei funzionari della società. Inquadramento Enasarco; L. 1.000.000 mensili, rimborsi incentivi e provvigioni ai massimi livelli di mercato.
Telefonare per appuntamento selettivo allo 011 506.386.

Società Industriale Alessandrina ricerca
INGEGNERE MECCANICO O CHIMICO O NUCLEARE
anche neolaureato per inserimento in Ufficio Tecnico, Studi e Progetti di componenti scambio termico.
Si richiede buon curriculum scolastico, dinamicità determinazione ad assumere responsabilità crescenti in un ambiente incentivante e collaborativo.
Scrivere a: Casella Postale n. 66 — 15100 Alessandria.

RENAULT
RENOMOTOR - ACQUI TERME
Via S. Defendente, 14
SULL'USATO TUTTE MARCHE
1 milione in meno
DELLA QUOTAZIONE DI VENDITA DI GENTE MOTORI

MARCA E MODELLO	ANNO	QUOTAZIONE GENTE MOTORI	VENDITA CONCESSIONARIO
RENAULT 4 TL		4.200.000	3.200.000
RENAULT 18 GTD	83	8.000.000	7.000.000
RENAULT 9 GTS		7.100.000	6.100.000
RENAULT 11 TSE	85	10.400.000	9.400.000
FIAT RITMO CL		5.800.000	
FIAT UNO D 3p.	84	9.100.000	

ESEMPI OCCASIONI SELEZIONATE.

ORO

Dopo le polemiche, accordo tra Rollandin e i capigruppo

Deciso un nuovo concorso per la frase sul frontone

Fra gli altri argomenti discussi: modifiche all'Unità sanitaria - Casinò: il commissario si dimette?

AOSTA — «*Voir clair, vouloir vivre*» (Veder chiaro, volere vivere). E' la frase simbolo di Emile Chanoux che, integrata da una composizione artistica, adornerà la facciata del palazzo regionale che dà sulla via Bonifacio Festaz. Sostituirà la precedente «*Il y a des peuples qui sont comme des flambeaux...*», sempre di Chanoux, approvata dal Consiglio circa due mesi fa, ma adesso scartata per motivi di opportunità, dopo le tante discussioni sulle sue possibili interpretazioni.

L'accordo sulla nuova frase è stato raggiunto in una riunione tra il presidente della Regione Rollandin e i capigruppo regionali. La proposta di Rollandin, che prima ha sentito i familiari di Chanoux, ha trovato quasi tutti d'accordo; alcune perplessità sono state sollevate dall'sdp Maquignaz, e dal verde Viberti di Nuova Sinistra ha annunciato riflessione, mentre il socialista Torrione avrebbe voluto che la vecchia frase venisse riportata all'interno della sala consiliare. Nei prossimi giorni la giunta provvederà alla procedura per la revoca della deliberazione precedente e per la presentazione della nuova soluzione in uno dei prossimi Consigli regionali. Subito dopo l'assessore ai Lavori Pubblici Fosson disporrà un nuovo concorso artistico.

L'assemblea che si è conclusa mercoledì sera, intanto, ha approvato le disposizioni che, nell'attesa della riforma istituzione Unità sanitarie, modificano gli organismi principali dell'Usl della Valle d'Aosta. L'assemblea generale scende a componenti, che dovranno essere scelti fra i consiglieri comunali di 14 ambiti territoriali (ad Aosta spettano rappresentanti). Diventerà più anche il Comitato

Augusto Fosson

di gestione che passa da 17 a sette membri. La legge andrà ora all'esame della Commissione di coordinamento e se otterrà il visto nel giro di 90 giorni l'Usl avrà un nuovo volto.

Ha detto l'assessore regionale alla Sanità Ugo Vuyat: «*Allineandoci a quelle che sono le prime disposizioni nazionali tentiamo di dare maggiore efficienza alle strutture dell'Usl, per migliorare la funzionalità*». Il primo passo tende dunque alla revisione organizzativa. Il prossimo introdurrà alcune modifiche agli apparati tecnici e minuta. Fra gli altri argomenti del Consiglio l'approvazione di un ulteriore stanziamento di 12 per la bonifica sanitaria del bestiame nel 1986 a l'ingresso della Regione nell'azienda Enrietti di Hône, attraverso una sottoscrizione di capitale di oltre 700 milioni, pari al 35 per cento delle azioni.

Ieri, infine, si è profilato un nuovo passaggio di consegne al vertice dell'organo di controllo regionale al casinò di Saint-Vincent. L'attuale commissario Michele Rosset, fuori Valle fino alla prossima settimana, ha manifestato l'intenzione di lasciare l'incarico per motivi di salute. Secondo quanto si è appreso da alcune fonti attendibili Rosset avrebbe già presentato le proprie dimissioni alla presidenza della giunta, ma la notizia non ha trovato conferma né negli ambienti dirigenziali di piazza Deffeyes, né in quelli del casinò.

In Regione, tuttavia, non si esclude la possibilità di una sostituzione, ma si precisa che l'eventuale nomina di un nuovo commissario, da parte del Consiglio regionale, non rappresenta un adempimento urgente. Michele Rosset, geometra, professionista, era stato scelto dall'assemblea regionale il 12 dicembre 1984 al posto del commissario straordinario Alessandro Sanchioli, colui che, dopo l'arresto di Mangnone, ha gestito la delicata fase successiva al «blitz» compiuto Guardia di Finanza l'11 novembre 1983.

Le possibili dimissioni Rosset non dipenderebbero comunque da polemiche o divergenze con l'esecutivo regionali, ma da effettivi problemi salute. Attualmente le operazioni controllo al casinò sono dirette dai due viecommissari.

Dario Crestodina

Selis ritorna pretore capo

AOSTA — A maggio o al più tardi a giugno tornerà a Aosta il giudice Giovanni Selis con l'incarico di pretore capo. Il magistrato che qui lasciò da un momento all'altro la carica di pretore capo, il 13 dicembre 1982 di fronte alla abitazione nel centro di Aosta (la sua auto fu dilaniata da una bomba) lasciò la Valle tra molte polemiche.

Ritornerà alla pretura di Aosta dopo essersi occupato a Roma (al ministero di Grazia e Giustizia) dell'organizzazione degli istituti di pena.

Diminuisce la benzina con i buoni

AOSTA — Da ieri in Valle la benzina costa 18 lire il litro in meno se acquistata con i buoni carburante. La «super» costa 825 lire il litro e la «normale» 735 lire.

La diminuzione del prezzo della benzina è dovuta alla fiscalizzazione delle 18 lire di rimborso sul costo del prodotto.

Tre persone davanti ai giudici

Condannati ad Aosta vendettero 19 alloggi che non esistevano

AOSTA — Un costruttore e due agenti immobiliari vendevano alloggi inesistenti: tra l'agosto 1980 e il febbraio 1982 fecero compromessi vendita con 19 persone, la maggior parte delle quali residenti a Châtillon e Saint-Vincent. Il tribunale di li ha condannati per truffa aggravata.

Il è Pietro Pene, 46 anni, geometra, residente a Bosconero (Torino): è stato a due anni di reclusione e a un milione e 200.000 lire di multa. Per gli altri due, Italo Degiovanni, 31 anni, di Belmasco (Torino), e Adriano Zanatta, 30 anni, Torino, la pena è stata più mite: otto di reclusione e 160.000 lire multa ed è stata loro concessa la condizionale.

In due anni di attività illecita i tre avevano incassato 200 milioni: caparre e anticipi sui futuri mini-alloggi che dovevano essere costruiti nell'ex albergo «Source» di Saint-Vincent. Così aveva promesso Pietro Pene ai potenziali clienti. Italo Degiovanni e Adriano Zanatta sono gli intermediari dell'affare immobiliare.

Ancora oggi l'ex è come all'epoca della sua chiusura: non è stata compiuta alcuna ristrutturazione e circa un mese fa è stato acquistato dalla Regione. Il «Source» diventerà di uffici para-sanitari: fa parte progetto sanitario per la collina di Saint-Vincent, che prevede la costruzione di un ospedale.

Nel 1980, però, la sua destinazione non era an studiata. Quando il geometra Pene ottenne di opzione sul fabbricato con un compromesso con i proprietari presentò domanda di concessione edilizia per la trasformazione dell'ex albergo in un complesso di mini-alloggi. La richiesta fu respinta, ma il costruttore cominciò lo stesso a trattare le vendite di locali che mai sarebbero stati costruiti.

Coinvolse così nell'affare anche i due agenti immobiliari (alcuni locali furono acquistati anche da persone residenti in Piemonte). Nel 1981 una variante del piano regolatore di Saint-Vincent destinò il fabbricato a albergo: chi voleva ristrutturarlo doveva, cioè, rifare le vecchie camere e non trasformarle in alloggi.

Ma il geometra non si curò neppure di questa limitazione e continuò a preparare compromessi di vendita e a incassare caparre. Non si fermò neppure quando scadde il contratto con il proprietario dell'ex albergo. Ora, insieme con i due intermediari, dovrà risarcire le vittime del raggiro.

e. mar.

L'Associazione celebra i 40 anni d'attività

Riforme e richieste per mille artigiani

AOSTA — «*L'Associazione artigiani della Valle d'Aosta compie i quarant'anni di attività e vuole cogliere l'occasione per un rilancio delle sue iniziative, per assumere un ruolo ancora più incisivo nel mondo del lavoro regionale*». Con queste parole Mario Picchiottino, che è a capo dell'organizzazione che raggruppa nell'intera regione oltre mille piccole aziende artigiane, il punto situazione e prepara il terreno per l'assemblea generale dei soci che si svolgerà il 16 marzo.

«*E' una scadenza fissa annuale prevista dal nostro statuto di categoria, ma quest'anno vogliamo dare all'incontro un rilievo particolare, non solamente perché si festeggiano i 40 anni di attività, ma perché verranno proposte modifiche importanti nella struttura e innovative nella sostanza del lavoro dell'Associazione*», dice ancora Mario Picchiottino.

Oltre mille artigiani valdostani in questi ultimi anni hanno preso coscienza ancora più che nel passato di essere un punto di riferimento importante nel ecco e vogliono di una struttura operativa al vertice della loro associazione che abbia un carattere più manageriale.

Mario Picchiottino

In una conferenza stampa di preparazione all'assemblea del 16 marzo il presidente dell'Associazione ha proposto alla riflessione dei suoi associati una serie di argomenti sui quali dovranno presentate richieste e modifiche alle normative in vigore attualmente. Ecco i principali.

Appalti regionali e comunali. Gli artigiani chiedono di poter partecipare agli appalti fino a 150 milioni non soltanto dell'amministrazione regionale, ma anche degli enti locali, in particolare dei Comuni, perché l'ambito municipale è quello in cui l'artigiano è più inserito e ha più contatti e relazioni.

Credito. Viene sollecitata da parte degli istituti bancari una maggiore fiducia nei confronti degli operatori in ambiente è piccolo. Si dice, le persone che meritano fiducia sono e in molti casi potrebbe venire in richiesta di garanzie molto pesanti.

Creazione nei Comuni di più zone per insediamenti artigianali. Si chiede che molti piani regolatori vengano rivisti e prevedano l'istituzione sia nei centri storici sia nelle zone periferiche (a seconda del tipo di azienda da collocare) di apposite zone insediamenti artigiani.

Bruno Baschiera

Eugenia Croux in Rigogno

Ne danno la triste notizia il marito Nello, la sorella Paola e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 7 marzo ore 9.45 partendo dall'abitazione sita in [illegible]
— Courmayeur, Villaggio N. 52, 6 marzo 1986

Il processo sulla tragica fine un operaio Aosta

Morì per salvare un compagno

CASALE — E' stata rievocata ieri in tribunale una sciagura avvenuta nell'ottobre 1984 in un'azienda agricola di Moncalvo (Asti). Due uomini, Umberto Giraldo, 58 anni, abitante in via Asiago 13, e Giuseppe Magri di 47, di Aosta, per saliscala causata dal gas sprigionatosi dalla vinacce durante la fermentazione. Si erano calati in un di cemento per ripulirne il fondo.

di duplice omicidio colposo è comparso davanti al giudice il dell'Aosta Luigi Accomasso, 77 anni. E' stato condannato a otto mesi di reclusione, un milione di ammenda e al risarcimento dei danni ai familiari delle due vittime cui dovrà versare una provvisionale per complessivi 25 milioni.

Secondo l'accusa Accomasso aveva permesso a Giraldo di scendere nella vasca senza compiere i controlli necessari ed accertare l'assenza di anidride carbonica, né aveva compiuto lavaggi e ventilazioni nel tino. Anche Giuseppe Magri si era poi calato nel tino per prestare soccorso al collega ma era rimasto vittima del gas.

g. d.

ECONOMICI

AZIENDA vende rappresentanti o procacciatori zona Aosta-Ivrea-Torino anche part-time. Tel. 011 852616

L'interrogazione del consigliere regionale psdi

Polemica su placente vendute dall'ospedale

AOSTA — «*Da quanto certi ambienti [illegible] è uno scandalo che Valle e l'Istituto farmaceutico Merieux, francese, sede anche in Italia, più grandi e prestigiosi d'Europa nel settore, per vendita delle placente: tutto avviene nell'assoluta legalità, secondo le disposizioni del ministero della Sanità*», dice il presidente dell'Usl Roberto Vicquery.

E' la replica indiretta all'interrogazione del consigliere regionale psdi Gaetano Baldassarre all'assessore della Ugo Voyat sull'iniziativa «commerciale alla maternità di Aosta consistente nella vendita di placente a industrie cosmetiche per la produzione di prodotti di bellezza».

Continua Baldassarre: «*Se tale notizia un fondamento ci troveremmo fronte a una illegale e scandalosa attività lucro perpetrata [illegible] necessario alla conservazione e della moralità pubblica*». Rapido dell'esistenza d'una convenzione, replicato: «*Se è così, ci troviamo di fronte a uno scandalo proporzioni imperdibili perché la crema di placenta viene venduta a cifre da capogiro. Per cui mi sembra logico chiesto all'assessore stroncare questa commercio*».

Dice Vicquery: «*Le placente fino a due anni fa costituivano un problema sanitario non indifferente perché dovevano infatti essere bruciate e sotterrate, operazione che avveniva con un ricorso a pompe funebri. Poi abbiamo cercato a lungo una azienda farmaceutico con cui stipulare un accordo per il ritiro delle placente. La Merieux come da contratto alcuni oneri: oltre al pagamento delle placente deve, ad esempio, fornire il frigorifero necessario alla conservazione e deve occuparsi del trasporto da Aosta alla delle placente stesse*».

Il primario maternità, professor Franco Rio, spiega: «*Le placente sono usate in farmacologia per la preparazione di medicine a base di ormoni: sono quindi una materia prima insostituibile. Certo possono anche servire per la preparazione di cosmetici, tutto sta nella scelta dell'azienda*».

Il professor Rio «*tutti gli ospedali italiani convenzioni simili con aziende farmaceutiche. Anche in Valle accordi simili stipulati prima nel 1982 costituita l'Unità sanitaria locale. Incenerirle e sotterrarle sarebbe privare la farmacologia di un prodotto molto utile*».

e. mar.

Mauro Longhi è ancora in coma

AOSTA — Mauro Longhi, 17 anni, portiere della Aosta-Mega (squadra di hockey su ghiaccio) è ancora in coma nel reparto di rianimazione del Cto di Torino.

Il giovane atleta in seguito a un incidente di moto era stato operato tarda serata martedì: gli era stato riscontrato un ematoma che comprimeva il cervello nella parte parietale.

Sulle condizioni i medici non si pronunciano ancora. Occorrerà una settimana per conoscere gli eventuali danni neurologici subiti da Mauro Longhi.

Proiettato (a scopo benefico) al centro Congressi

Anteprima di St-Vincent d'un film con Dépardieu

AOSTA — Domani sera alle al centro congressi Grand Hôtel Billia di Saint-Vincent verrà presentato, in anteprima per l'Italia, «Police» (1985), l'ultimo del regista francese Maurice Pialat. Parteciperanno alla proiezione il produttore Emmanuel Schlumberger e gli attori protagonisti, Gérard Depardieu, Sophie Marceau e Sandrine Bonnaire.

«Police», presentato all'ultima Mostra internazionale Venezia, è un'ulteriore consacrazione del personaggio Depardieu (Leone d'oro per miglior interpretazione maschile) e insieme la definitiva conferma delle qualità di un cineasta scomodo e polemico Pialat, sempre sul filo del rasoio fra critica e pubblico.

Al centro del film un microcosmo umano: un commissario di polizia, alcuni spacciatori droga, una ragazza implicata giro, un di pochi scrupoli, una giovane prostituta, una donna-commissario «in prova».

La presentazione del film avverrà in serata a scopo benefico organizzata dalla Sitav in collaborazione con il Grand Hôtel col patrocinio della Regione e con l'adesione dell'Associazione Amici della Scala di Milano. I fondi servirranno all'acquisto di un'apparecchiatura per diagnosticare le possibili recupero funzionale dei pazienti post-comatosi e bambini affetti da paralisi cerebrale infantile. Il biglietto partecipazione (100.000 lire) si può acquistare alla segreteria organizzativa manifestazione (tel. 4969034) e al Grand Hôtel Billia (0166 - 3446).

E. b.

ARA S.A.S.
CONCESSIONARIA
ANNO NUOVO ARNA NUOVA
(NEL PREZZO DI LISTINO)
L. 9.063.600 IVA COMPRESA DI IVA
PREZZO SU STRADA
CON UN RISPARMIO DI L. 2.000.000
PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI
CORSO IVREA - AOSTA
TEL. 0165 - 40.329
ARA

GLI APPUNTAMENTI DI OGGI NEI CENTRI DELLA VALLE D'AOSTA

Cinema

AOSTA

CORSO: Yado: regia di Richard Fleischer, con A. Schwarzenegger, B. Nielsen (Usa 1985) — *Avventure di guerrieri invincibili nel mitico mondo di un passato fantastico ed improbabile*. Orario: 22.

GIACOSA: Explorers, regia di Joe Dante, con E. Hawke, R. Phoenix, J. Presson (Usa 1985) — *Adolescenti straniati alle prese con una commerciale avventura spaziale, effetti speciali e una buona dose di ironia*. Orario: 20; 22.

ITALIA: Commando, regia Mark Lester, con Schwarzenegger, R. D. Chong, V. Wells (Usa 1985) — *Ex commando ritiratosi a vita privata viene costretto a riprendere le armi da un gruppo di terroristi che gli ha rapito la figlia*. Orario: 18; 20;

SPLENDOR: Film luce rosso. Viet. min. 18. Orario: 18; 20; 22.

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Rocky IV, regia di Sylvester Stallone, con S. Stallone, T. Shire, D. Lundgren (Usa 1985) — *Rocky vince sempre, anche contro un avversario il doppio di lui: ai limiti del ridicolismo*. Orario: 16; 20; 22. Il film sarà preceduto dalla proiezione di documentari di sulla neve.

Il taccuino

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.845.
Abbonamenti Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45.961.

MERCATI

Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valsavarenche.
Sabato: Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.
Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne.

SOCCORSO ACI

Aosta Regione Amérique, (0165) 766.027.
Brusson: tel. (0125) 300.158.
via Chanoux 180, tel. (0165) 61.907.
Courmayeur: Superstrada Traforo Monte Bianco 25 (0165) 89.100.
Pont-St-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 82.031.
Saint-Pierre: Regione Prailo (0165) 93.088.
Valtournenche: fraz. (0165) 92.191
Verrès: S.S. Loc. Chatelu (0125) 92.91.82.

BENZINAI

Aosta: «Texaco» di via Chambéry; «Agip» di corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte.
La Salle: «IP» sulla Statale 26.
Morgex: «Total» in località Marais.

Farmacia

Aosta: Chenal in via Croce di città (chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti).

Televisioni

TRE

18,10 Tg3 regionale
18,30 Rendez-vous Bébête: «Ubu Roy», realizzazione di Antonio Ficarra (1° puntata)

TVA

17,55 Tva Buonasera
18 — Taccuino della sera
18,05 Cartoni animati
La specialista
19,30 Notiziario regionale
20 — Venardi sport
20,45 Venardì film
21,40 Notiziario regionale

ANTENNE 2

13,30 La Vallée des peupliers
14 — Aujourd'hui la vie
15 — Hotel
15,50 C'est encore mieux l'après-midi
17,30 Récré A2
18 — Ma sorcière bien-aimée
18,30 C'est la vie
18,40 Des chiffres et des lettres
19,05 Les actualités régionales de Fr3
20 — Le journal
21,30 Apostrophes
22,55 Le million (film)

TV SUISSE ROMANDE

13,50 Le rose des vents
15 — El chanteur en chemin
16,25 Ticket de première
17,20 Corps accord
17,50 Téléjournal
17,55 4, 5, 6, 7... Bobbibouchettes
18,10 L'or des autres
18,15 Dodu Dodo
20,10 Tell quel
21,50 La mandarine (film)
23,15 Téléjournal
23,30 Cliff & The Shadows: Together

Radio

RADIO DUE

12,10 Voix de la Vallée
14 — Tre mondi e compl. A cura di Mirtil Luisa di Loreto
14,30 Voix de la Vallée

RADIO VALLE D'AOSTA PRIMA RETE

7,20 Notiziario
8,02 Chi: Obiettivo donna
9 — Liscio in libertà
10,30— Oggi parliamo di...
12 — Notiziario regionale
12,55 Top disco one o due
13 — Pomeriggio contrasunico
15,40 Juke box
18,40 Fantasy
18,30 Le specialiste
20 — Il nostro pianeta
21,05 Quasi notte
23 — Notturno

SECONDA RETE

9 — Buon mattino
9,05 Oroscopo
10,30 News notizie
10,10 On air
15,05 Notturno

RADIO REPORTER

7,45 Disco flash
9,32 Gli auguri
11 — Self service
14,08 Aosta vende musica
15,02 R.R. Momenti d'amore
18 — Spettacoli-Informazione

RADIO MONTE ROSA

7,30 Buongiorno con Michela
10 — Italia in musica
15 — Stories show
19,30 Liscio in allegria
20,30 Sceneggiatissimi
22,30 Notturno

RADIO GAMMA

8,15 Notiziario flash
9 — Disco Gamma
10,30 Case mia
11,30 Le ricette del giorno
15 — Gamma Borsa
19 — Chi sapeva bene
19,20 A gotta continua

RADIO MONTE

7 — Gran mattino
8 — Buongiorno
9,30 Soft music
10 — mattino
10,45 Rubrica
14 — D. J. International
18 — Soft music
19 — Stereomusica non stop

TOP ITALIA RADIO

7 — Buon giorno
8,30 Viaggiando
9 — Le pagine di
10,30 Raffaella
10,15 Oroscopo
11 — Supersalute
14,30 Enzo Pagliaro
19 — Notturno Tir

Carlo Carrà in una mostra

AOSTA — Domani ore 18 si alla Torre del Lebbroso di Aosta la mostra «Carlo Carrà, acqueforti e litografie».

La manifestazione è organizzata dall'assessorato del Turismo, Urbanistica e Beni Culturali della Regione.

Un opuscolo per le scuole

— L'amministrazione regionale ha curato la pubblicazione di un opuscolo in materia di protezione civile.

Il libretto verrà consegnato agli studenti delle scuole per contribuire sensibilizzazione dei giovani sui problemi che riguardano la prevenzione e il soccorso in caso di calamità naturali.

Questa sera «Ubu roi» per i programmi in francese

In tv teatro d'avanguardia

AOSTA — Va in onda questa sera alle ore 19,30 su Rai3, nello spazio dedicato ai programmi tv in francese, la prima puntata di «Ubu Roi» di Alfred Jarry: la pièce teatrale viene presentata messa in na di Massimo Schuster, così come stata concepita originariamente dallo scrittore francese. come uno spettacolo di rionette.

Jarry ideò il personaggio «Père Ubu» nel 1895, facendone il simbolico ritratto del piccolo borghese del grottesca figura avida di denaro e potere e al tempo stesso paurosa delle proprie ambizioni. Dosato amalgama di humour surreale e poesia, l'opera di Jarry, dopo e nonostante il debutto, continuò ad essere rappresentata, un classico del teatro d'avanguardia.

novant'anni dalla prima comparsa in pubblico, il testo è stato ripreso lo anno da Schuster, che lo messo in scena utilizzando gruppo marionette.

Lo spettacolo, presentato a Venezia lo scorso autunno durante la Biennale Teatro (Schuster ne aveva fatto un'anteprima come prova generale a luglio all'inaugurazione della mostra di Baj al castello di Bardi) con buon successo di critica, è stato subito dopo registrato negli studi Rai di Aosta regia di Antonio

Luciano Barisone

CENTRO VIDEO CLUB
IL NANO E LA MELA
NOLEGGIO VIDEOCASSETTE
NOLEGGIO VIDEOREGISTRATORI
ESCLUSIVISTI KRAMER
ANNUNCIANO
PROSSIMA APERTURA
CENTRO VIDEO CLUB
IL NANO E LA MELA 2

piatino
solo pianoforti
Via Pc. 6 - Tel. 0165 [illegible]

PRONTA CONSEGNA
UNO 45 FIRE
PANDA 4x4 FIRE
Salone dell'Automobile
F.lli GAL
ST. CHRISTOPHE - Tel. 0165 32.088

AVIS
AOSTA
Via Croce di Città, 99 - Tel. 40232

L'archeologo Franco Mezzena parla degli scavi a St-Martin-de-Corléans

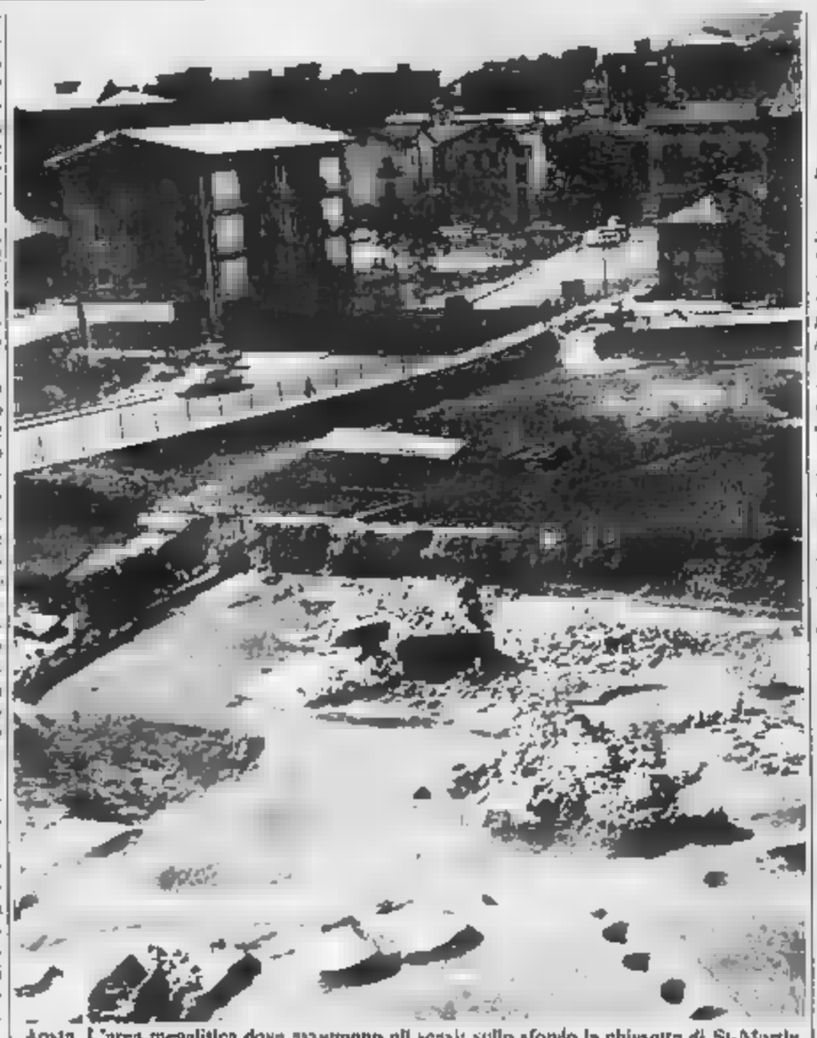
Nuove scoperte su Cordelia mitica capitale dei Salassi

«Per molti la città è soltanto una leggenda: vi sono però coincidenze che proverebbero l'esistenza millenni fa»

AOSTA — Ritorna a far parlare di sé l'affascinante mistero che avvolge da millenni la storia di Cordelia, città che la tradizione vuole antica capitale dei Salassi. Forse già tra qualche mese sarà possibile vedere smentite o confermate le ipotesi fin qui avanzate sull'esistenza della mitica Cordelia. Con la fine marzo, infatti, riprenderanno gli scavi nella zona archeologica di Saint-Martin de Corléans, ad Aosta, area che da molti è indicata come possibile ubicazione dell'antica città pre-romana.

I lavori saranno diretti da Franco Mezzena, archeologo della Sovrintendenza regionale alle Belle Arti e consentiranno di acquisire elementi forse sufficienti a avvalorare una recente ipotesi sull'esistenza di Cordelia. Spiega Franco Mezzena: *«Per molti Cordelia è frutto della fantasia e per una non è una prova per dimostrare il contrario. Ora sarà il momento però per cercare di accertare l'esatta dimensione di questa città ma, soprattutto, per stabilire l'epoca in cui è stata fondata da una tribù provenuta dall'Oriente e trapiantata in Valle d'Aosta in età protostorica».*

L'insediamento in Valle di popolazioni provenienti dall'Oriente, dal Caucaso, dall'Anatolia e dall'Armenia è dimostrato da testimonianze scoperte nelle tombe megalitiche di Saint-Martin de Corléans e di Vollein (sopra Nus). Tracce degli spostamenti di gruppi transcaucasici sono tutt'ora disseminate lungo il Danubio e sparse in molte regioni europee.



Aosta. L'area megalitica dove avvengono gli scavi: sullo sfondo la chiesetta di St-Martin

Queste tribù migranti si distinguono per la cultura elevata, riscontrabile nella fattura della ceramica, nei riti religiosi, nella conoscenza dell'aratro, del carro da trasporto, della metallurgia e delle scienze geografiche, nautiche e astronomiche. E' probabile che appartenessero unicamente, in prevalenza, al ceppo dei Liguri o Ligures (i Liguri dei Romani) e degli Iberi, che pare abbiano avuto proprio sulle coste orientali del Mar Nero e nella Transcaucasia le loro sedi originarie.

Proprio osservando antiche carte geografiche Franco Mezzena ha ravvisato la prima coincidenza che potrebbe far pensare alla mitica Cordelia come a una città preistorica e megalitica. Dice l'archeologo: *«In più di una carta antica che riproduceva l'attuale Turchia si ritrovano città come Cordik e Cordilo: in particolare luogo la costa del orientale del Mar Nero, in Armenia ove si trova la Cordilu citata anche come Cordila».*

Coincidenze? Forse, ma sempre secondo Franco Mezzena *«la strada più antica del paese è paragonabile al diadema pervenuto dal Caucaso, dall'Anatolia e dall'Armenia»*. Dice ancora l'archeologo *«La leggenda di Cordelia, tramandata a voi anche appartenente a un tempo in cui non era conosciuta alcuna forma di scrittura, è forse più veritiera di quanto non si pensava. Gli scavi di Saint-Martin fanno presumere l'esistenza di un insediamento urbano lo stesso si trovano tutte l'attuale disposizione»*.

«Abbiamo infatti individuato una presenza massiccia di cocci di ceramica, che può trovare due spiegazione: la prima, come probabile vista la quantità dei reperti, che si tratti dei resti di riti religiosi in prossimità della zona di culto; la seconda che i cocci rappresentino i rifiuti abbandonati da tutta la città».

Un altro indizio sulla possibilità che i popoli provenienti dall'Oriente abbiano rappresentato per la Valle d'Aosta uno degli insediamenti più importanti al punto da introdurne oltre alle conoscenze tecnologiche anche i nomi e la lingua è rappresentato dalla diffusione in Valle della parola stazzo (campo). Dice Mezzena: *«E' una curiosa coincidenza che proprio sulle coste meridionali del Mar Nero, sulla parte sudorientale dell'attuale Turchia, esiste ancora sulichi insediamenti (e praticamente un intero paese dal 1800) la tribù degli Tzani, popolazione situata geograficamente vicino ai Liguri. Gli Tzani erano studiati dove le carte riportano l'antica Cordilu; perciò valutare che possano aver dato il loro e datare la Valle e il fondare Cordilaico»*.

Beatrice Mosca

RENAULT
NITRI - AOSTA
Via Piccolo S. Bernardo, 30

SULL'USATO TUTTE MARCHE
1 milione in meno
DELLA QUOTAZIONE DI VENDITA DI GENTE MOTORI

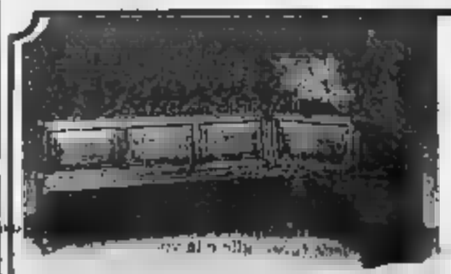
MARCA E MODELLO	ANNO	QUOTAZIONE GENTE MOTORI	PREZZO CONCESSIONARIO RENAULT
ROVER TURBO D. S. 2.4	82	11.000.000	10.000.000
A. ROMEO Spider 1.6 run.	83	12.000.000	11.000.000
RENAULT FUEGO T.D.	84	12.500.000	11.500.000
RENAULT 4 TL	82	4.200.000	3.200.000
FIAT RITMO L 5p.		7.400.000	6.400.000
RENAULT SUPER 5 TC 3p.	85	7.500.000	6.500.000

DI OCCASIONI SELEZIONATE.

OFFERTA NON CUMULABILE CON LE ALTRE IN CORSO

ORO

Fiduciari a 30 milioni a tasso agevolato Ipotecari - sconto portafoglio Cessioni stipendio
Via 74 - 11100 AOSTA
Tel. 0165/46.029



I VANTAGGI DI ACQUISTARE DA UN VERO PRODUTTORE

Ad esempio questa panca ad angolo possiamo farvela su misura

MOBILI D'ARTE
bellesolo & passarin

COSTRUISCE E VENDE DIRETTAMENTE AL
LOCALITA' GRAND CHEMIN 17 - 11020 ST-CHRISTOPHE - AOSTA - TEL. 0165/43219

Immobiliare AOSTA s.a.s.
Via De Tillier 1/A
cedesi licenza hotel ristorante
Tel. 0165 43.621 - 34.553

Società leader in campo nazionale cerca
AGENTI AGENZIE
per tutte le province del Piemonte e della Liguria
Si richiede: cultura medio-superiore, buona presenza, età compresa tra i 22 e i 35 anni, auto propria; residenza in zona; obbligo mutuo assolto
Si offrono: corso di formazione tecnico pratico, lavoro nella propria provincia di residenza; costante assistenza da parte dei funzionari della società; inquadramento Enasarco; L. 1.000.000 mensili, rimborso spese, incentivi e provvigioni ai massimi livelli di mercato
Telefonare per appuntamento allo 011

Immobiliare Dimora
DI FRONTE ALLA RAI
Via Chambéry, 57 - Tel. 361.300 - 11100 AOSTA
AOSTA - Via Artanavaz - alloggio fuminoso di mq 110
AOSTA - c.so Ivrea alloggio con 2 camere, sala, cucina,
REG. SARAILLON - alloggio di mq 110 + mq 7 + garage
SARRE - alloggio in bifamiliare nuovi 3 soggiorno con ang. cottura, doppi servizi, terrano
SARRE - casa indip. nuova con 7 camere, cucina, soggiorno, doppi servizi, terrano

Il recupero contro il Moncalieri

L'Aosta bloccata sul pareggio: 0-0

QUINCINETTO — Contro il Moncalieri votato alla difesa l'Aosta si è difesa per un tempo solo di poter schiodare il risultato dallo 0-0, ma un paio di parate del portiere avversario e alcuni errori di mira hanno negato ai rossoneri un gol che sarebbe stato giusto. Nella ripresa, invece, un'unica occasione malamente sprecata, poi un salvataggio provvidenziale di Bravi; infine, il definitivo addio a una possibile nuova vittoria.

Oltre al successo c'è da registrare la deludente prestazione di Sattolo. Il centravanti non ha saputo ripagare la fiducia concessagli da Mister Gay lo ha voluto rientrare ieri a Quincinetto, proprio contro la sua ex squadra. Lento nello scatto, pesante nella corsa, eccessivo nelle proteste per i falli subiti, Sattolo non ha neppure fatto ricorso all'orgoglio e alla volontà. Non è riuscito a salvare la sua opera prestazione nemmeno al 39', quando Vascimmo ha sulla testa una gol facile facile: da due passi e il portiere respinto l'attaccante ha mandato il pallone sull'esterno della rete. L'Aosta, nelle prossime settimane, avrà bisogno di un Sattolo diverso, anche se ieri il giocatore aveva l'attenuante di essere tornato all'agonismo dopo più di un mese di sosta forzata per infortunio.

A Quincinetto il Moncalieri ha fatto capire che il suo obiettivo era il pareggio. I difensori calciavano il pallone il più lontano possibile e anche a centrocampo le marcature erano attente. I rossoneri sono partiti all'attacco e al 12' è finito di poco alto un colpo di testa di Marazzi servito da Esposito. Al 14', per un fallo al limite su Sattolo, punizione di Rando e primo ottimo intervento del portiere Pucci che alzava in angolo. L'estremo difensore si ripeteva al 20' bloccando una girata di Marazzi, ma compiva un vero capolavoro al 35', quando ribatteva d'istinto una conclusione ravvicinata di pochi sempre di Marazzi.

Nella ripresa, dopo l'occasione mancata da descritta, l'Aosta si portava ed era il Moncalieri a sfiorare il colpo a sorpresa. Al 55' Barale, appena entrato al posto di Seforis, costringeva Bravi a superarsi e al 58' oltre la traversa una micidiale punizione a due vertice destro dell'area. Al 75' Corapplicava un incerto «stop» di Rando.

L'Aosta, che adesso ha 18 punti, domenica impegnata ad Acqui difficile per tradizione.

Aosta: Bravi, Anile, Priori, Esposito, Filippigh, Brovarone, Sattolo, Rando, Vascimmo, Valera, Marazzi.

Moncalieri: Pucci, Milani, Corgiat, Veronese, Ramazzina, Ricciardi, Seforis, Barale, Perrero, Bosetti, Cusaccia.

Dario Crestodina

Si riuniscono delegati di otto Comuni

Il direttivo del palet decide il torneo 1986

Adolfo Dujany

CHATILLON — Prima riunione questa del nuovo direttivo dell'Associazione Valdôtaine Joua di Palet eletto la scorsa settimana responsabili delle 18 società comunali (ognuna rappresenta un Comune) componenti dell'associazione regionale che coordina l'attività palet. Verrà deciso organizzare i vari campionati del 1986 e si daranno le prime indicazioni per stesura dei calendari delle varie manifestazioni.

Alla testa dell'Associazione è stato eletto Armando Désayeux, di Châtillon, 67 anni, appassionato giocatore, molto noto nell'ambiente. Sostituisce Adolfo Dujany, trantaquattrenne, che egli di Châtillon, che aveva guidato per sei anni le sorti dell'organismo direttivo e che lascia l'incarico per motivi di lavoro. Dujany già non era stato eletto delegato della sezione di Châtillon ed quindi in sua sostituzione carica presidente.

L'elezione di Désayeux a sbloccare la situazione offrendo la propria disponibilità. Nessun altro rappresentante di sezione voleva infatti l'incarico.

La maniera elezione presidente avrebbe provocato il blocco completo tutta l'attività ed è per questo, con un grande senso di responsabilità, che è fatto avanti il più anziano dei presenti, dimostrando essere tra coloro che più hanno a cuore il futuro di questo antico gioco popolare, da 12 anni soltanto diventato «ufficiale» come le altre discipline nella nostra regione.

Alla vicepresidenza è chiamato Lello Bordet di Aymavilles (prende il posto di Elio Jacquin di Issogne) e a fine stagione vi una verifica che non esclude avvicendamento tra Désayeux e Bordet (che ha anni) nella di presidente. Ancora definire invece la segreteria, il «perno» intorno al quale deve ruotare tutta l'attività. Vi faranno ancora parte Guido Théodule di St. Denis ed Elso Orsières, Ilaria Leo Perron di e ancora non si sa chi prenderà il suo importante posto il controllo, la classificazione dei giocatori, l'aggiornamento delle graduatorie, il rapporto con l'informazione.

Sono molte insomma ancora le cose definire e il settore dietro queste vicende una crisi evidente, nonostante i giocatori siano in continuo aumento i tesserati sono stati quasi nel 1985) e siano già che raddoppiate dal 1980 le sezioni. Si a idee nuove, manca l'impulso promozionale, l'attività nelle scuole, tra i ragazzi, soprattutto manca la volontà da parte dei giovani dimostrare di voler gestire con tenacia dinamismo un'attività sportiva piace e tradizionale, ma insostituibile.

Carlo Rosa

Per una rete a zero

E il Maros è sconfitto a Pinerolo

PINEROLO — Il Maros Saint-Vincent è stato sconfitto per rete a dai Pinerolo in una partita giocata sottotono dai locali, che forse già pensavano alla partita che attende domenica la capolista Casale.

Il gol è stato segnato al 44' da Maurizio Berrotti che, ricevuta Buscolin una punizione quasi dal corner, saltava più alto di tutti e schiacciava in rete, beffando Fassi.

Il Maros precedentemente aveva avuto due occasioni segnare con Zoppo e Miriello che spedivano alto un pallone dopo essersi trovato solo davanti all'estremo difensore avversario.

Il Pinerolo ha dominato nell'ultima parte del primo tempo, ha segnato poi ha amministrato i restanti 45 minuti, salvandosi per due volte con qualche paurose sotto porta e respinte sulla linea dal portiere.

m. g.

La selezione valdostana a Imer

Fondo, gli allievi alle gare tricolori

AOSTA — E' partita alla volta di Imer, località trentina nei pressi di Fiera di Primiero, la rappresentativa valdostana e formata di che partecipa domani e domenica ai campionati italiani riservati alle categorie allievi negli anni 1971-1972).

Entrambi i settori i fondisti valdostani si presentano assai competitivi. In grado cioè riconfermare i conquistati nell'edizione dello scorso anno quando a Cogne la d'Aosta fu la vera protagonista nella manifestazione giovanile nazionale, vincendo la medaglia d'oro nella maschile con Giuseppe Giacchello; l'oro nella femminile Cristina Scattolini, Daniela Laurent e Lucrezia Savin; argento e bronzo nelle individuale femminile Lucrezia Savin e Daniela Laurent.

Per quanto riguarda la gara femminile l'atleta rossonera di punta è ancora Daniela Laurent (Lucrezia Savin è passata «aspirante»), ma ottime possibilità di salire sul podio hanno anche Enrica Revel e Sonia Henriet. La staffetta, che queste tre fondiste sono in grado di formare, possono lottare per la vittoria assoluta.

Nel Manuele Savin e in eccellenti condizioni e sul difficile e tecnico tracciato di Imer rappresentante valdostano può senz'altro puntare alla conquista una medaglia individuale. Sul podio possono salire anche Bruno Berard, Fabrizio Carrel e Tiziano Comiotto e quindi, anche in campo maschile, la staffetta ha tutti i numeri per occupare posto dell'alta classifica.

Questi atleti qualificati: Laurent, Enrica Revel, Henriet, Paola Rinaudo, Carmen Perret, Loredana Gobbo, Jeantet, Sabina Rollet, Livia Meynet, Sabrina Proment (prima esclusa Federica Passion); Manuele Savin, Bruno Berard, Fabrizio Carrel, Tiziano Comiotto, Walter De Rosso, Silvani, Matteo Alberello, Patrick Zanolli, Fabrizio Curtaz, Massimiliano Barrel, Andreo, Luca Conta, Favre (primo escluso Simone Monasterol). Domani mattina sono in gare individuali

C. F.

CONCESSIONARIA AUTOMOBILI
cerca
VENDITORE
con o senza esperienza nel settore
Tel.
ore ufficio

RESIDENZA AOSTA
Corsa/
Pensione automunita
anche per lavoro di trascrizione relativi presso municipi.
per appuntamento in Aosta telefonare a TORINO 011/77.14.549 dalle 9 alle 12 da lunedì a venerdì.

Meeting Club
QUESTA SERA ore 21
ballo liscio con
Il Gruppo '84
Mercoledì 12 marzo
Ballo liscio con DANIELE COMBA
Via Chambéry, 99
11100 AOSTA - Tel. 40.492

LA STAMPA
ogni sabato
Tutto libri
dà di più

In occasione dei 75 anni di attività del Grand Hotel Billia di Saint-Vincent nasce il

BILLIACLUB

Billiaclub è un modo simpatico di ritrovarsi tra amici in ambiente elegante, punto d'incontro delle più interessanti e belle manifestazioni di cultura e spettacolo in Valle d'Aosta.
Molti i vantaggi riservati ai membri del Club.
Per maggiori informazioni rivolgetevi a Maura Susanna, segretaria del Club.
Il telefono è lo 0166-34.46; int.456

L'adesione al Club è riservata ai residenti in Valle.

Domenica l'assemblea della Viticoltori Piemonte

Tra novità e tradizione le cantine del Duemila

I rappresentanti di 29 cooperative enologiche discuteranno dei piani di sviluppo

ASTI — La Viticoltori Piemonte organizza domenica (nel salone di commercio) la sua annuale assemblea, la terza dalla fondazione. Un appuntamento importante per l'Associazione che raccoglie oltre ottomila soci, divisi tra le ventinove cantine sociali della provincia di Asti, Alessandria, Cuneo e Torino, aderenti, e i produttori singoli.

Il 1985 ha visto la nascita del nuovo vino Arengo, la firma di un accordo tra le cantine sociali aderenti alla Viticoltori Piemonte e la azienda vinicola del Consorzio «Pro.Vi.P.» per la cessione «preferenziale» di vino e, ultimo fatto ma non più significativo, la determinazione di premi minimi orientativi per il vino piemontese: cifre diverse ma che fanno parte di un'unica «filosofia» della politica vitivinicola, come spiega Sandro Cisanola, presidente della «Viticoltori Piemonte», oltre che della Cantina di Nizza (è anche capogruppo dei psi in consiglio comunale a Nizza): «Stiamo giocando una grossa scommessa, far sposare l'utilizzo di nuove tecnologie con il rispetto della tradizione viticola piemontese».

Il ricorso a nuove vinificazioni non può discriminare il consumatore tradizionale? «A fianco di Arengo — risponde Cisanola — deve continuare l'offerta dei vini classici. Il problema è quello di riuscire a dare ciò che il mercato chiede garantendo qualità da una parte e remunerazione dall'altra. L'invecchiamento della popolazione in campagna è un dato reale: l'età media dei soci della cantina di Nizza è di 56 anni. La nostra iniziativa di fissare prezzi minimi, evitando così l'inserimento di mediatori e speculatori tenuto conto che controlliamo 500 mila ettolitri di prodotto, fa sentire i suoi effetti benefici sul mercato stesso ed ai viticoltori prezzi più remunerativi. In questo senso vanno viste anche l'accordo che impegna le aziende del Pro.Vi.P. ad acquistare il cinquanta per cento loro fabbisogno dalle cantine: la collaborazione tra produttori e chi fa in mano il mercato, fissata in patti interprofessionali, è la strategia vincente per il vino piemontese».

Non potrebbe mancare bastare: vecchie norme, leggi inadeguate o non applicate rappresentano gravi ostacoli. E' il caso della legge sulla repressione delle frodi nel cui da tempo si chiede una revisione, e sui disciplinari delle denominazioni d'origine. Mancano poi gli strumenti per vedere produzioni di uva e di vino: il «famoso» piano regolatore dei vigneti, voluto dalla Regione, rimasto a livello di «buon proposito» e di cui la Viticoltori Piemonte fa parte.

Specifica Cisanola: «Un piano che indichi anche cosa bisognerà produrre: noi abbiamo già avviato studi d'ambiente per lo Chardonnay e altri vitigni».

Una strada, questa, che sembra intenzionato a percorrere anche il ministero dell'Agricoltura che ha delegato la sezione astigiana dell'Istituto sperimentale per la viticoltura ad effettuare uno studio sui «principali ambienti viticoli piemontesi».

Il convegno di domenica si terrà alle 9. f. la.

Cisano sul Neva: due morti Condannato agricoltore

Il mortale incidente nell'ottobre a Moncalvo

CASALE — E' stato rinviato ieri in tribunale un processo per infortunio avvenuto nell'ottobre del 1984 in un'azienda agricola di Moncalvo. Sono imputati, Umberto Giraldo, di anni, e di anni, via Asilo 13, e Giuseppe di 47, di Asola, morirono per asfissia causata dal gas sprigionati dalle vinacce durante la fermentazione. Si erano calati in un tino di cemento per ripulirne il fondo.

Accusato di duplice omicidio colposo è comparso davanti al giudici il titolare dell'azienda Luigi Accomasso, 77 anni, abitante a Moncalvo in via Casale. E' stato condannato a 6 mesi di reclusione, un milione di ammenda e al risarcimento dei danni delle cui dovrà versare provvisionale per provvisionali.

Secondo l'accusa l'agricoltore Luigi avrebbe permesso all'operaio Giraldo di scendere all'interno della senza effettuare i controlli necessari ed l'assenza di anidride carbonica.

precauzione si era solo utilizzata una candela accesa, avvicinata però all'apertura superiore del tino essendo quella inferiore. Gli soccorritori avevano infatti poi dovuto abbattere lo sportello buco perdita di tempo.

Pensionata (76 anni) di Asti

E' scippata da 2 nomadi

La donna aveva appena ritirato 540 mila lire alla Posta - Le indagini

ASTI — Un'anziana pensionata Cerosa, di 76 anni, in viale Partigiani 41, è stata scippata mercoledì mattina della borsetta nell'atrio dell'ufficio postale Dante. Autori del fatto due giovani nomadi.

La donna prima aveva ritirato ad uno sportello 540 mila lire, riposte nella borsa. In quel momento nell'ufficio vi era molta Mentre la donna stava per uscire è stata affrontata due che probabilmente l'avevano seguita per strada.

scippatori si erano poi fermati sul marciapiede dell'edificio. che la pensionata ritirasse il denaro. Si sono messi a chiedere l'elemosina ai passanti. Quando dalla porta a vetri delle hanno visto la pensionata avvicinarsi all'uscita, salito di i pochi tenuto la porta spalancata, mentre il secondo gesto rapidissimo ha mano borsetta alla donna. Sono quindi fuggiti a piedi facendo perdere le .

Alcuni testimoni hanno dichiarato polizia che autori dello scippo erano stati due nomadi.

Pare possa trattarsi di una «banda» che viene ad Asti nei giorni mercato per compiere piccoli furti, borseggi e scippi. f. c.

Bruno — La Pro Loco ha indetto una mostra concorso di diapositive, film e fotografie sul Carnovale itinerante, svoltosi due settimane fa in collaborazione con la Pro Loco di Momberuzzo. Le opere devono essere consegnate il 15 marzo, al Bar Viaggiatori di Bruno o allo studio Rampone di Nizza. La premiazione, con la proiezione ed esposizione delle opere vincenti, si farà il 22 marzo sera, nella sede della Pro Loco.

Gli animali giudicati nocivi, c'è chi protesta

Gli ecologisti contestano il piano predisposto dalla Provincia di Asti per abbattere il 70% delle volpi

Una volpe si aggira in un bosco coperto di neve. Nell'Astigiano si calcola che vivano circa mille esemplari (Triolino)

ASTI — Sei organizzazioni ecologiche di degli animali (Italia Nostra, Wwf, Lega Ambiente, Lipu, Enpa, Leali) hanno inviato al presidente della giunta provinciale, Guglielmo Tovo, e al presidente della giunta regionale Vittorio Beltrami, una vibrata protesta circa la decisione della giunta provinciale di Asti autorizzare, nella prossima primavera, l'abbattimento di alcune centinaia volpi. Si che nell'Astigiano vivano circa un migliaio di esemplari. Secondo piano dovrebbero essere abbattute almeno 70 cento.

La provinciale sostiene che in questi ultimi tempi «le volpi si sono moltiplicate eccessivamente, alterando l'equilibrio naturale arrecando danni alle colture agricole e al patrimonio faunistico».

L'abbattimento è stato affidato agli agenti di vigilanza venatoria e ambientale *in collaborazione di cacciatori esperti».*

Dopo la polemica scorso anno sullo sterminio ecco ora alla ribalta l'abbattimento delle volpi. Le sei organizzazioni così hanno scritto al presidente Tovo: «Intendiamo conoscere per quali motivi Provincia Asti ha disatteso il parere dell'Istituto nazionale di biologia della selvaggina di Ozzano Emilia, unico organo competente in materia di abbattimenti selettivi, che nel merito della richiesta presentata dall'Amministrazione provinciale di Asti ha risposto non ritenere che i forniti sulla consistenza delle volpi e danni arrecati siano sufficienti».

ecologisti scrivono: «Qualora l'Amministrazione decidesse, in base a di altra natura, effettuare ugualmente piano raccomanda quantomeno l'uso di mezzi che, oltre ad un'assoluta selettività, assicurino il minor disturbo possibile alle rimanenti selvatiche ed il coinvolgimento dei soli agenti di vigilanza venatoria».

Le stesse organizzazioni ecologiche e di tutela degli si domandano: «L'amministrazione provinciale come valuta l'esperienza dei cacciatori privati? L'auspichiamo che questo diventasse un alibi battute di caccia in piena regola, molti cacciatori e pochi agenti, in periodo di caccia ufficialmente chiusa».

Afferma Giorgio Baldizzone, del Wwf: «Riducendo il numero delle volpi c'è il pericolo dell'arrivo nel nostro territorio animali selvatici eventualmente colpiti da rabbia silvestre. Dobbiamo ritenere che tale malattia non esista ora sul nostro territorio, in quanto nella delibera della giunta se fa menzione. Inoltre — le volpi esercitano sul territorio una funzione utile la distruzione dei topi che preferiscono indisturbati intorno alle discariche abusive ancora attive».

In una lettera aperta inviata alle autorità e all'Istituto nazionale di biologia della selvaggina di Ozzano Emilia, i responsabili delle associazioni sospettano della decisione della giunta.

v. ma.

S'inizia stasera il corso di canoa fluviale

«Pagaiando» sul Tanaro

Lo sport ormai ad Asti una sua affermata scuola Prime lezioni in piscina e poi esordio lungo il fiume

ASTI — La canoa fluviale ha ormai Asti scuola affermata. Lo conferma l'attività del club, sorto otto anni fa per iniziativa primo nucleo appassionati dell'«andar per fiumi». sodalizio conta circa 70 iscritti, ha una sede nei nuovi locali sportivi dell'area del Lungotanaro (via Pregoli) e dispone per gli allenamenti, due sere la settimana, della piscina comunale coperta.

E' proprio l'acqua quella piscina a costituire il primo impatto per i neofiti che ogni si avvicinano a questo sport. Il Canoa club organizza infatti un corso diviso in sei lezioni. L'iniziativa è stata illustrata mercoledì scorso con proiezione filmati sull'attività del e le più interessanti escursioni. Il primo appuntamento con kajak, pagaia «sacchi di punta» è per stasera alla piscina «Il corso d'iniziazione con lezioni teorico-pratiche — spiega il nuovo presidente del club, Roberto Argenta —. Prima illustriamo la canoa e il suo funzionamento, poi si in acqua». Il corso proseguirà per altri due venerdì, poi iscritti (sono una ventina, si accettano altre adesioni) saranno accompagnati alla prima sul Tanaro. «E' lì contatto diretto con il fiume vale più di ogni teoria» commentano al Canoa club.

L'iscrizione al corso costa 70 lire, comprensive

Un kajak a due posti in navigazione lungo il Tanaro

tessera del Club, che fornisce le canoe e tutto il materiale per le discese. «Il nostro è uno sport sicuro, ecologico, adatto a le fasce età. affrontato con spirito sportivo alla ricerca di rapide e mulinelli, ma offre soddisfazioni anche a chi vuole semplicemente conoscere meglio fiumi e laghi "pagaiando" tranquillamente sull'acqua».

s. mir.

Ne sono mancati 14

Alla ora spariscono

ASTI — Misteriosa inspiegabile serie di furti materiali. Sono spariti quattordici estintori tre chilogrammi ciascuno, alcuni già diversi punti dell'edificio, altri depositati e pronti per essere montati.

Il primo a constatare che mancavano gli estintori è stato un geometra dell'ufficio tecnico dell'Usl, Guglielmo Steffenino, anni, Alfieri incaricato di controllare inventariare alcuni materiali.

Il tecnico non ha potuto far altro che denunciare il fatto questura. Alla mano sono in alcuni lavori di ristrutturazione di un'ala dell'edificio. Numerosi estintori erano proprio destinati ai nuovi locali. Non si sa quando il materiale è stato rubato. Probabilmente in diprese da qualcuno particolarmente abile a attraverso l'ingombrante bottino.

In alloggio di via Vigna 5 di proprietà di Rosa De Vito di 60 anni, non hanno trovato lire sono dovuti «accontentare» settanta dollari canadesi. Sono stati rubati anche piccoli oggetti d'oro.

f. c.

Dovrà anche essere discussa riammissione di Canelli

Stasera il Consiglio dei rettori deciderà sul Palio straordinario

Asti — Si riunisce questa sera alle 21 municipio Consiglio Palio. Numerosi i punti all'ordine giorno. Fra questi valutazioni straordinario, sulle domande di partecipazione alla storica manifestazione (si è nuovamente iscritto Comune di Canelli). I sorteggi dell'ordine di sfilata e la nomina delle commissioni.

Asti — «Perché è in crisi lo Stato servizi» è il tema un pubblico dibattito organizzato Acli. La serata è programma nel salone Cisl via XX Settembre 10, alle 21. Relatori, Dario Rei e Luigi Berzano, ricercatori della facoltà di Scienze Politiche l'Università Torino.

— Alle 21 questa sera nella sede consiglio di Ventina proseguono gli incontri su agriturismo e turismo rurale. Il tema del dibattito è: «Analisi delle risorse delle prospettive utilizzo del territorio». Relatore dottor Ermanno Briola, che sostituisce Giovanni impossibilitato a prendere parte alla serata per altri impegni.

Asti — Appuntamento di spicco per appassionati di sport stasera alle 21 nel salone della Provincia dove verrà proiettato il film sportivo: «La grande atletica 1985», realizzato da Luciano Fracchia. Il documentario contiene rassegna principali avvenimenti di atletica, i grandi record, i primati le imprese più .

Canelli — Sfilata moda alle ore 21 nel dancing Gazebo (ingresso gratuito). Organizza la Pro Loco. In passerella modelle indosseranno i capi alcune delle canellesi.

Documento del Consiglio Canelli

Canelli: per la «marcia del condono»

CANELLI — La manifestazione dei 500 sindaci del Meridione che nelle settimane scorse avevano chiesto al governo la sostanziale modifica della legge sul condono, ha trovato a Canelli dei severi critici. Il Consiglio comunale canellese, con un secco e stringato ordine del giorno, che verrà inviato al ministero dei Lavori Pubblici e al presidente del Consiglio, «raccomanda al governo di non attuare modifiche alla legge a regola di pressioni non giustificate e non giustificabili». Il documento, proposto dal partito socialista, è stato approvato da tutti i capigruppo.

Ha spiegato il capogruppo del psi a Canelli i socialisti sono all'opposizione) Pietro Bardi: «Nonostante le dichiarazioni del governo che la legge non sarà toccata, abbiamo ritenuto necessaria una risposta piccola ma significativa alla manifestazione dei sindaci del Meridione».

Nell'ordine giorno «stigmatizza il comportamento sindaci, sia metodo, non consono alla civiltà, e nei contenuti, e si disapprova che ancora una volta si sia scelta la via delle due Italie, adducendo a giustificazione inadempienze a doveri istituzionali che gli stessi manifestanti e i loro predecessori hanno attuato».

f. la.

CINEMA E TACCUINO

ASTI

LUX: Nove settimane e ½ (commedia), di A. Lyne, con M. Rourke, K. Basinger.
POLITEAMA: Il tenente del cantinieri (comico), con B. Montesano, N. Manfredi, .
(drammatico), Al Pacino.
Charlot stellata in miracoli (commedia), O'Toole, M. Hemingway.
DON BOSCO: cinetorium. Nelli piena (drammatico), di R. Rohrer. Inizio ore 21.

CANELLI

e mezzanotte (drammatico), di T. Hurkford, con M. Benjaminov, O. Hines.

Fantasia di dolci pomeriggi.
LUX: Dolci intrighi di Commando (avventura), A. Schwarzenegger. Proiezione in dolby .
VERDI: Ginger e Fred (commedia), di F. Fellini, con M. Mastroianni, G. Masina.

SAN DAMIANO

CRISTALLO: cinetorium: Agenzia omicidi (commedia), di A. Harvey, K. Hepburn, N. Inizio ore 21.
LUX: chiuso.
SPLENDOR: chiuso.

ALLA TV

Tele Asti International

14,30 Cartoni animati
15 — Povera Clara, telenovela
16 — Canoi, film
16,30 Il sole sorge Est, raggiato
19,30 Povera Clara, telenovela
20,30 Tel notizie
20,40 Venerdì sportivo
21,30 A carte scoperte, rubrica
23,30 Il brigadiere Pasquale Zagaria, film

Arrestato per guida patente

ASTI — L'impresario edile Francesco Torres, 48 anni, residente in via Ungaretti 10, è stato arrestato pomeriggio dai carabinieri, denuncia. Dagni, perché colpito da ordine di carcerazione della Repubblica di Asti.

L'uomo, che subito dopo l'arresto si è sentito male è ricoverato all'ospedale di Asti. mesi di reclusione guida senza patente e trasporto di licenza.

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: Sacco, via Alberti 1; notturna: Lazzaro, Cerale 180.
Canelli: Fantozzi, G. B. Giuliani 1.
Moncalvo: Cittero, via Cassalo 12.
Nizza: Bianchi, viale dei Partigiani.

GUARDIA

telefonico. Usl 353.358; Nizza 721.971; 832.525; Monastero Bormida 89.049; Rocca d'Arazzo 606.150, Calliano 928.444, Montechiaro 406.186; San Damiano 075.910; Costigliole 966.779; Villafranca 933.644; Cocconato 486.059; Montemagno 83.263; Castelnuovo Don Bosco 987 6466, Villanova 94 555.

TELEFONI UTILI

Croce Verde Asti 63.345; Nizza 720.390; **Croce Rossa** (autoambulanza) Asti 217.883; Canelli 834.222; Costigliole 966.779; Moncalvo 91.281; Montegrosso 953.175; San Damiano 075.910; Villafranca 933.777/933.081; Villanova 946 114 (dalle alle 13,30), (dalle 13,30 alle 6). **Carabinieri** (pronto intervento) 112, **Polizia** 113; **Polizia** 21.23.56; **Vigili del fuoco** 21.22.22; **Vigili urbani** capoluogo 53.421; **Taxi**; **stazione ferroviaria** 32.722, **Piazza Alfieri** 52 606; **Servizio informazioni Ferrovie Stato** 50.311; **informazioni autobus Asp** 34.827.

Società leader in campo nazionale settore servizi ricerca
AGENTI MONOMANDATARI AMBOSESSI
per tutte le province del Piemonte e della Liguria.
Si richiede: cultura media-superiore, buona presenza; presa (età 22 e i 36 auto propria; residenza in ; obblighi minimi assoli.
Si offrono: corso di formazione pratico; lavoro nella propria provincia di residenza; costante assistenza da parte dei funzionari della società; inquadramento Enasarco; L. mensile, rimborso spese, incentivi e provvigioni massimi livelli .
Telefonare per appuntamento esclusivo allo 011 506.365.

AVIS
ASTI - Viale
ore Ospedale - Tel. 57557

La nuova gestione del
Ristorante
ENOTECA DI VIGNALE
lieta annunciare riapertura per
SABATO 8 MARZO
Vignale Monferrato - Tel. 0142/92.31.30
(Chiuso al martedì)

TESSUTI NOVITA'
LANIFICIO TESSILSTRONA
IDEE REGALO
Ottimi tessuti scelti dai migliori stilisti.
Pura lana finissima, lino, cotone, seta altre fibre.
Raffinati composé di tessuti e filati.
Convenienti tagli campionario.
Fodere Bemberg
PREZZI DI FABBRICA
IN ENTRAMBI I PUNTI
SPACCIO INDUSTRIALE
TESSILSTRONA
V. Amendola 15
COSSATO (ex locali Fila)
Tel. 015/921.247
(chiuso martedì mattina)
Galleria L. da Vinci
BIELLA
Tel. 015/21.994
(chiuso lunedì mattina)
APERTI

dal 1919
piatino
solo pianoforti
Via Po, 6 - Telefono 839.75.09 Torino

RENAULT
ERREM - ASTI
Piazza L. Da Vinci, 29
SULL'USATO TUTTE MARCHE
1 milione in mano
DELLA QUOTAZIONE DI VENDITA DI GENTE MOTORI

MARCA E MODELLO	ANNO	QUOTAZIONE GENTE MOTORI	PREZZO VENDITA CONCESSIONARIO
PEUGEOT 305 D. SR Break	81	5.500.000	4.500.000
OPEL Ascona D, CD 4p. 5m.	84	11.800.000	10.800.000
RENAULT GTD	82		5.600.000
RENAULT 18 GTD	84	10.800.000	9.800.000
RENAULT 18 TURBO D.	84	13.000.000	12.000.000
FORD GRANADA D GL 2.1	81	4.100.000	

ESEMPI DI OCCASIONI SELEZIONATE.
ORO

La pratica psichico-ginnica si sta estendendo anche nell'Astigiano

E' tempo di yoga

Le collaudate tecniche di rilassamento e meditazione

ASTI — Penombra, [redacted] assoluto, tappetini spartani a coprire il linoleum, tute nere nascoste all'inizio della lezione [redacted] scaldamuscoli e pullover.

Incomincia così, al mattino, nella palestra di corso Milano, una delle consuete sedute di yoga, la millenaria pratica psichico-ginnica orientale che anche ad [redacted] da qualche [redacted] buon [redacted] praticanti. Tra le portavoci [redacted] questa disciplina nel Monferrato Marisa [redacted] reduce [redacted] lunghi anni [redacted] esperienze in palestre di To[redacted] autentica dello spirito e [redacted] potenzia[redacted] di questa particolarissima «ginnastica della mente e [redacted] corpo».

La aiuta nelle lezioni [redacted]da Ercole, a volte una [redacted] inglese, Lulu.

Frequentano i [redacted] donne e uomini di ogni età, al mattino al My Day, [redacted] pomeriggio nella sede distaccata di piazza Cattedrale. Ci [redacted] corsi di sostegno alla pratica ginnica, lezioni di autoconcentrazione (che sconfinano nel training autogeno) didattica [redacted] il rilassamento e, [redacted] gli stadi più evoluti, della medi[redacted].

[redacted] sta nel suo grande potenziale [redacted] pratica preventiva di alcuni malanni, [redacted] le artrosi, la stanchezza, [redacted] lo s[redacted].

Spiega Nanda Ercole: «E' bene *sfatare il fenomeno* [redacted] *da tutto quanto* [redacted] *di eccessivo o di folcloristico e considerarlo* [redacted] *quanto è in realtà: una tecnica che fa lavorare, contemporaneamente,* [redacted] *testa e il corpo di chi la pratica, grazie al principio base dell'allungamento* [redacted] *muscoli, che porta un grande addolcimento del fisico e* [redacted] *maggiore resistenza alla fatica*».

Un altro canone importante è [redacted] mancanza [redacted] competitività che caratterizza questa disciplina.

Se in altre ginnastiche l'allievo è portato a confrontarsi col vicino, nello [redacted] c'è un solo punto di riferimento: [redacted], l'unico elemento cui si confronta [redacted] ginnasta. [redacted] questo significa che è una pratica aperta a chiunque, senza livelli di capacità.

[redacted] il fatto che questa attività [redacted] insegna [redacted] bambini e agli adulti, con risultati soddisfacenti in en[redacted] i casi, [redacted] se a livelli diversi.

«*Per i piccoli* — aggiunge Nanda Ercole — *si ottengono grossi risultati dal punto* [redacted] *vista dell'impegno, della concentrazione, della fantasia; per i grandi diventa una for*[redacted] *di comportamento:* [redacted] *entra nella* [redacted] *di chi lo impara, fino a diventare un costume di vita*».

[redacted] affermazioni [redacted] eccessive a chi non conosce questa pratica, vengono in aiuto alcuni esempi: ci sono stati, in [redacted] con problemi e turbe psichiche, giovani [redacted] avevano fatto [redacted] nel mondo della droga, uomini e donne con pesanti fardelli di insoddisfazione alle spalle.

Per tutti la concentrazione al buio sul tappetino, l'invito a sgomberare [redacted] mente [redacted] contingente e ad assecondare «la forza nascosta del corpo» è stato d'aiuto.

L'occidentalizzazione dell'originaria pratica indiana ha portato infatti alla diminuzione del valore prettamente [redacted] della disciplina e all'aumento della sua capacità terapeutica, che è in pratica l'acquisire energia per affrontare con più forza e determinazione il vivere quotidiano.

Laura Bosia

Asti. Una delle posizioni più impegnative dello yoga

Asti, il settore in forte sviluppo

Dove curare il corpo?

Palestre e centri culturali [redacted] studi yoga

ASTI — La possibilità di fare yoga o ginnastica in senso lato, o più nel dettagli di «intervenire» con corretti esercizi sul proprio corpo, correggendo, rieducando o formando il fisico, si è notevolmente ampliata in questi ultimi anni. Ad Asti sono fiorite diverse palestre e centri attrezzati dove [redacted] è possibile, seguendo corsi e lezioni regolari.

Una proposta interessante viene dalla palestra «Estetic San» di via Duca d'Aosta (telefono 216.8711), aperta nel 1983, che mette a disposizione del cliente, alla cifra di 50 mila lire, quattordici sedute, da distribuire come questi preferisce nel tempo, comprendenti pesistica, ginnastica formativa, pre[redacted] a tutti gli sport, ginnastica correttiva e rieducativa, sauna finlandese, solarium, reparto anticellulite, massaggi, reparto medico e fisioterapico.

Analoghe le disponibilità dei centri più apprezzati: il «Body building center» di strada Valmanera (telefono: 32.908) e il recente «Linea 0.90» di via De Amicis, aperto dal dicembre scorso (telefono 352.150); qui si possono frequentare corsi di body building, ginnastica a corpo libero, aerobica, lezioni formative per i bambini. I prezzi sono di 40 mila lire al mese per il body building e [redacted] la danza moderna, con frequenza libera; 30.000 per l'aerobica, con lezioni fisse.

Un altro centro molto apprezzato è [redacted] palestra «Fidia» di via [redacted] Sanaio (tel.: 218.282) che mette a disposizione corsi per la preparazione a tutti i tipi di sport, ginnastica formativa e correttiva.

Per chi invece è interessato alla danza-ginnastica, agli stage e allo yoga, il centro più attrezzato è la palestra «Studio» di corso Milano (telefono 52.760). Per un corso mensile di yoga, in questa sede o in piazza Cattedrale, 40 mila lire.

In via Massimo d'Azeglio 9 opera da quattro anni l'Associazione culturale di studi yoga, un sodalizio creato da Giorgio Galeasso (noto per essere tra gli esaminatori della prova finale per acquisire la patente [redacted] guida) e dalla moglie (tel. [redacted]

L'Associazione organizza corsi per neofiti, per due sere la settimana (30 mila al mese), e ha in programma anche una serie di lezioni e meditazioni riservate agli anziani (il costo di 10 lezioni sarà di 24 mila lire).

l. b.

Assegnati i titoli per volley, basket, pall[redacted] sci

I campionati studenteschi

ASTI — Si [redacted] conclusi i campionati studenteschi, con un gran finale svoltosi nelle palestre cittadine, al campo scuola e sulle nevi di Monte Argentera (per lo sci).

E' una manifestazione cara agli studenti medi, sempre pronti a seguirla.

Basti pensare che la Voluntas pallavolo, che sarebbe poi approdata in serie A, trovò i suoi primi animatori (fra questi l'attuale presidente Venturini) in un gruppo di studenti del liceo.

Quest'anno proprio [illegible] pallavolo il titolo di campioni studenteschi è andato all'istituto per periti «Artom» in campo maschile e all'istituto «Sella» in quello femminile. I ragazzi in finale hanno superato il «Pellati» di Nizza [redacted] 3-1 [redacted] terzo posto il «Castigliano»), mentre le ragazze hanno avuto la meglio sull'Istituto magistrale (2-1). Terzo l'Istituto d'arte.

Nel basket campioni i liceali del «Marello» (78-76 sul Liceo scientifico). Terzo classificato l'«Artom» (82-56 sul classico «Alfieri».

Nella pallamano titolo ma[illegible] «Vercelli» [illegible] femminile alle nicesi del «Pellati».

Questi invece i titoli nello sci: allieve, Valentina Maila, («Alfieri»), juniores, Monica Bosio (N. [redacted] Grazie di Nizza). Allievi, Franco Quasotto (Giobert), juniores, Stefano Allovio dello scientifico [redacted] Nizza. Quattro titoli [redacted] gnati anche nella [redacted]. Nella categoria allievi titolo a Gian Luca Gal (scientifico Nizza), fra gli juniores ad Augusto Baracco del «Castigliano».

Per le ragazze, Silvia Masini (allieve) dell'istituto d'arte e a Cristiana Bayengal (juniores) dello scientifico Vercelli.

Una serie di appuntamenti per i ragazzi delle scuole elementari

A Canelli lezioni di scacchi re e regine entrano in classe

Un trattato del [redacted] scritto da un [redacted] di Cessole già parlava del gioco - Gli appassionati apriranno un circolo in città - I programmi

CANELLI — Gli scacchi, nell'Astigiano, trovarono [redacted] appassionati sostenitori, sin nel lontano 1300, quando [redacted] monaco, tal fra Jacob, originario di Cessole, scrisse un trattato, intitolato «De [redacted]», in cui spiegava che addirittura dai principi [redacted] gioco degli scacchi, [redacted] potevano ricavare importanti insegnamenti morali: affermazione di non [redacted] conto se si considera che poco più di un secolo prima, papa Alessandro II proibì questo gioco, definendolo una «diavoleria».

Oggi la considerazione che si ha degli [redacted] è davvero tutt'altra e a Canelli, sull'esempio di quanto avviene in altri Paesi Europei, si sta tentando di introdurlo nelle scuole.

L'iniziativa è dell'Arci-Scacchi, che ha trovato quest'anno il conforto dei genitori del consiglio di [redacted]o: per ora le lezioni si svolgono al [redacted] fuori dell'orario scolastico, ma si utilizzano le aule della scuola elementare [redacted] viale Risorgimento.

Interessati sono una ventina di alunni delle classi quarte e quinte [redacted] elementari [redacted]: le [redacted]oni, in [redacted] ventina, teoriche e pratiche, [redacted] svolgono ogni mercoledì pomeriggio.

Spiega Valter Bosca, giocatore di serie [redacted] idea[redacted] e istruttore [redacted]: [redacted] *negli anni scorsi* [redacted] *mo iniziato un discorso con le scuole, in particolare le medie, seppure in maniera meno diretta. Purtroppo* [redacted] *ostacoli frapposti* [redacted] *presidenza* [redacted] *scuola,* [redacted] *è stato* [redacted]*sibile* [redacted] *questi esperimenti* [redacted] *ci siamo rivolti alle ultime classi delle elementari, trovando collaborazione e disponibilità* [redacted] *parte dei genitori e della scuola stessa*».

Il corso ha [redacted] scopo di dare una «infarinatura» sugli scacchi, creando l'occasione per i più giovani di avvicinarsi a un gioco inizialmente [illegible].

L'obiettivo, dichiarato, [redacted] quello di arrivare alla costituzione di un circolo: [redacted] giorni scorsi sono stati presi contatti con la Biblioteca comunale per studiare [redacted] possibilità di iniziative promozio[redacted] in comune e soprattutto di utilizzo dei locali.

Si punta sui giovani per sviluppare il gioco degli scacchi

[redacted]te, il n[redacted] giocatori [redacted] città sia piuttosto limitato, Canelli ospita ogni [redacted] diverse manifestazioni scacchistiche: quest'anno è quasi certa la disputa della fase di qualificazione zonale di campionati italiani Arci, e a settembre [redacted] farà un torneo «semilampo», un appuntamento [redacted] Canelli, e che quest'anno si [redacted] di rinnovare nella formula.

«*Ma il numero* [redacted] *appassionati in* [redacted] *è abbastanza rilevante: la costituzione di un circolo, dunque, risponderebbe* [redacted] *esigenze di un'attività che è in espansione, evitando, a chi vuol giocare, trasferimenti ad Acqui o Asti, con la conseguenza che molti prima o poi finiscono per abbandonare la scacchiera*» conclude [redacted].

Fulvio Lavina

MOSTRE E ARTISTI

■ All'«*Archivolto*» di via [redacted] Settembre [redacted] inaugura domani (sabato [redacted] 16), [redacted] mostra dedicata a Gino Bozzetti che [redacted] prende sezioni di oli, disegni e acqueforti, opere — queste ultime — che diedero [redacted]'au[redacted] grande notorietà nel panorama artistico non solo piemontese. [redacted] i temi ispiratori molte strade di campagna, cascine isolate, paesaggi con pioppi, figure, [redacted] e [redacted]. La [redacted] proseguirà sino [redacted] marzo.

● Sempre domani si inaugura [redacted], presso l'Hotel Reale, la mostra benefica di [redacted]cello Peola, designer [redacted] Castellero d'Asti, i cui proventi [redacted]anno devoluti alla [redacted] provinciale della Croce Rossa per l'acquisto delle apparecchiature mediche del servizio [redacted] soc[redacted]. La [redacted] dal titolo «Les gravures fantastiques», comprende disegni [redacted] incisioni, tratti dal mondo poetico e fantastico dell'autore. Si può vedere fino a mercoledì 12, dalle 15,30 in avanti.

■ Presso «*La Fornace*» di via Ospedale prosegue la personale di Aldo Ferrarino, affermato artista di Montemagno, che ha presentato la novità della sua «soap art», una ricca serie di dipinti ad olio che basano la loro «eccentricità» sulla ripetizione del messaggio-figura, sia questo un cappello vescovile, un fiasco di vino, una bocca scarlatta o una serie di calzature, eleganti o paesane. Ferrarino, riconoscendo che [redacted] moltiplicazione dell'oggetto è il canone fondamentale del messaggio pubblicitario, specifica [illegible] che la sua «soap art» non vuole essere arte [redacted] denuncia, ma che la finalità di quest'espressione è sem[redacted] e soltanto estetica. Fino al 23 [redacted].

■ [redacted] galleria «*La Giostra*» di via Verdi continua, sino [redacted] 13 [redacted] la personale [redacted] Guido Botta, alessandrino allievo di Guido Maggi, formatosi a Salisburgo alla scuola di Oscar Kokoschka. Botta dipinge con grande dolcezza e serenità il mondo a lui [redacted] Langhe, della campagna, con una tecnica espressiva che rende preziosi i particolari e i geroglifici del [redacted] raccontare. La figura [redacted]na, [redacted] presente nelle sue [redacted], è un robusto punto [redacted] riferimento [redacted] vita e tradizione agresti.

● Ancora qualche giorno, [redacted] circolo «Spaghetti [redacted]» di via [redacted] Settebre, per la proposta fotografica di Agostino Santangelo, dal titolo «Formula uno», immagini tratte dal mondo delle competizioni automobilistiche che l'autore segue appassionatamente da anni. La rassegna si colloca nell'ambito dell'iniziativa «Promuoviamo la foto d'autore».

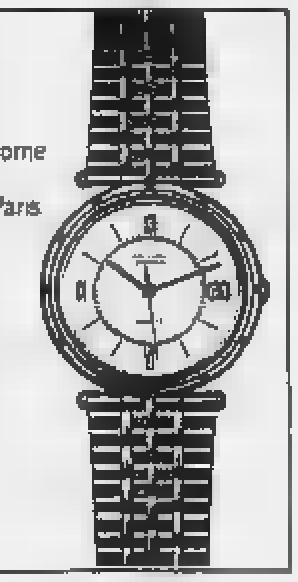
● Due mostre infine a Canelli: nel salone della Cassa di Risparmio, in piazza Carlo Gancia, dall'8 al 23 marzo «Con le colline nel cuore», acquarelli, disegni, poesie di Franco Asaro fra Sicilia e Monferrato, patrocinata dall'assessorato alla Cultura. Alla «*Finestrella*» di via Alfieri, [redacted] tutto il [redacted] personale [redacted] Paterna, torinese, autodidatta, [redacted] serie di oli raffiguranti personaggi, [redacted] di robusta pennellata. Aperta dalle 10 alle [redacted] e dalle 15 alle 20.

l. b.

l'equitazione e l'ippica
Tutto per
Selleria Astigiana

CORSO ALFIERI 394 ASTI ☎ 35.30.67
Ciccio Ingrassia

Pro Loco - Montegrosso d'Asti
Domenica 9 Marzo 1986
Gran CARNEVALE di Montegrosso
Programma
Ore 13,30 Ritrovo carri sulla piazza del paese
Ore 14 — Inizio sfilata carri con la partecipazione della [redacted] musicale e le Rotarine
Ore 17 — Premiazione [redacted] sulla piazza della Stazione
1° premio L. 200.000 - 2° premio L. 150.000
3° premio L. 100.000
A tutti i carri partecipanti L. [redacted]
Durante la manifestazione distribuzione di Bugie, Polenta, Salsiccia e Salamini - Vino Barbera a volontà
ISTITUTO BANCARIO S. PAOLO DI TORINO
AGENZIA MONTEGROSSO
Via XX Settembre 41 - Tel. 953.654

L'orologio sportivo. Oro e acciaio. Impermeabile. Garanzia a vita. Firmato, come i gioielli più belli del mondo: Van Cleef & Arpels, [redacted] Place Vendôme, Paris

"La collection" Van Cleef & Arpels Paris
Gioielleria OLIVERO
TORINO - Galleria S. Federico 57
ASTI - Piazza S. Secondo 8

driade
ICF
Cassina
arflex
Knoll
POGGI
cappellini
CITTERIO
Flou.
Artemide
INTERFLEX
Kartell
FontanaArte
FLOS
arteluce
da
Borrati Mobili
Arredamenti - Illuminazione - Tendaggi
PIAZZA ASTESANO, 20 TEL. (0141) 32426
ASTI

Organizzazione di vigilanza privata
«LA VEDETTA»

Titolare Giampaolo Leonello
Sedi:
Provincia di Asti e Cuneo
Direzione Generale:
14100 ASTI - Via S. Evasio 63
Tel. 0141 272.527/8/9 (ric. aut.)
Sede Provincia di Cuneo:
12051 ALBA
Corso Europa 3/9
Tel. 0173 681.381

AVVISO AI RISPARMIATORI
presso l'Agenzia Generale dell'INA - P.za Statuto n. 1 o tramite i Consulenti INA, i risparmi delle famiglie possono essere collocati vantaggiosamente sottoscrivendo, a seconda delle esigenze e delle disponibilità:
FONDO INA VALORE ATTIVO
[redacted] DESIDERA INVESTIRE [redacted] FRAZIONATE IN UN PIANO FINANZIARIO [redacted] MEDIO-LUNGO TERMINE PER COSTITUIRE UN CAPITALE OPPURE UNA PENSIONE
INA AZIONE SICURA
PER [redacted] DESIDERA INVESTIRE IN [redacted] SENZA CORRERE RISCHI
INTERBANCARIA INVESTIMENTI
Distributori autorizzati dei Fondi d'investimento azionario, obbligazionario e di reddito:
Agenti Generali INA
dr. G. Condò e dr. D. Quarello

Operazione antidroga, arrestati un ligure e uno svizzero

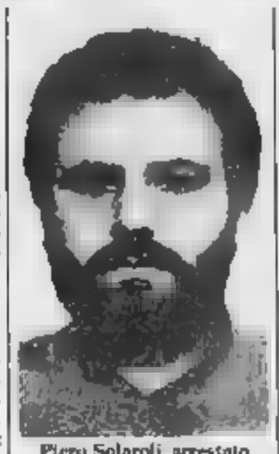
Per la «Granda connection» in carcere due grossi nomi

Sequestrati dalla squadra mobile di Cuneo 50 chili di hashish - Le indagini continuano

CUNEO — Cinquanta chili di hashish, per il valore di seicento milioni, sequestrati; due trafficanti internazionali di stupefacenti arrestati e il tentativo di istituire una «rete» di spaccio di droga in provincia di Cuneo drasticamente stroncato: sono i risultati di un'operazione della squadra mobile che ha impegnato anche quasi tutti i funzionari della questura per alcuni due mesi e mezzo.

Gli arrestati sono il cittadino svizzero Peter Hotz, 36 anni, di Aarau, ricercato dall'Interpol per mandato di cattura internazionale perché deve scontare quattro anni e mezzo di reclusione cui è stato condannato dalla magistratura elvetica per spaccio di stupefacenti; Ezio Solaroli, 33 anni, residente a Varazze in via Fale 18, già arrestato (e provvisoriamente rilasciato) in Svezia per spaccio internazionale di droga.

I due spacciatori sono stati arrestati in località e in tempi diversi, ma entrambi fanno parte di una potente e ramificata organizzazione che aveva piantato le sue tende in provincia di Cuneo: «Granda» col programma di svolgere i suoi traffici in modo capillare.



Piero Solaroli, arrestato

Le indagini s'erano iniziate la scorsa primavera, quando negli ambienti dei tossicodipendenti di Cuneo e di altre città della provincia gli agenti della squadra antinarcotici avevano notato movimenti sospetti e inconsuete «agitazioni».

Fu intensificata l'azione della squadra mobile si convinse che stava maturando qualcosa di importante tra gli spacciatori di droga. Dopo lunghe indagini, il dottor Antonio Nanni e i suoi collaboratori hanno finalmente prodotti il primo, importante risultato: tutte le piste portavano a Savigliano, in un alloggetto affittato da uno straniero. Peter Hotz, appunto, e in Liguria, a Varazze, nella «base» di Piero Solaroli, altro trafficante all'ingrosso di droga.

Lo svizzero è stato arrestato tre giorni fa a Savigliano ed è già stato consegnato alla polizia elvetica. Il Solaroli, invece, è stato pedinato per lungo tempo e l'altro ieri gli agenti — che hanno seguito da Varazze, da dove era partito in auto insieme a un figlioletto di dodici anni — l'hanno bloccato tra Mondovì e Cuneo, a bordo della sua auto c'erano i cinquanta chilogrammi di hashish, destinati al primo approvvigionamento del «mercato della droga» nel Cuneese. Il trafficante ligure è stato rinchiuso nel carcere di Mondovì.

Ora le indagini della polizia sono rivolte a scoprire i basisti e gli intermediari dello spaccio di stupefacenti che i due arrestati stavano allestendo in tutta la provincia.

Giorgio Ravasi

Il 19 aprile congresso pli

CUNEO — La direzione liberale riunita alla presenza del sen. Giuseppe Fassino e dell'on. Raffaele Costa ha approvato la relazione del segretario avvocato Gianmaria Dalmasso e ha fissato per il 19 e 20 aprile l'assemblea provinciale del partito.

L'assise del pli si terrà a Cuneo e dovrà eleggere 26 delegati al congresso nazionale di Genova. I delegati rappresentano i 30 mila voti conseguiti dai liberali in provincia nelle ultime elezioni politiche e sono l'espressione di trentuno sezioni con circa 2 mila iscritti.

In occasione del congresso provinciale i liberali cuneesi rinnoveranno la direzione

Le vittime della sciagura di Faule tutte della Valle Maira

Commozione a Prazzo e Dronero per i 4 morti nel tragico incidente

Come sono ricordati nei due paesi i gemelli Pellegrino, Laura Olocco e Aldo Marino

CUNEO — *«Siamo costernati e sbalorditi: la notizia della morte di Ines, Luciano e Laura ci ha lasciati increduli e impietriti: tutti e tre avevano lasciato Prazzo da anni, ma qui avevano conservato amicizie e conoscenze, e spesso vi tornavano».* La voce della titolare dell'albergo Impero di Prazzo, in Valle Maira, esprime il dolore per il tragico incidente di Faule in cui hanno perso la vita anche tre originari del paese: i fratelli gemelli Luciano e Ines Pellegrino, 49 anni, e Laura Olocco, di 38.

E aggiunge: *«I gemelli Pellegrino miei coetanei, abbiamo frequentato insieme le scuole e spesso ci incontravamo, soprattutto Luciano, che aveva ristrutturato la casa paterna per tornarvi il sabato e la domenica. Ines, invece, non vedeva non meno frequentemente i genitori per tornarvi il sabato e la domenica. Ines, sapevo di problemi renali che le impedivano di muoversi troppo. Anche con Laura Olocco eravamo amiche e ripensandoci non mi può non tornare in mente quanto mi aveva detto pochi mesi fa: voglio divertirmi perché sento che morirò giovane».*

Faule. Un'immagine dell'autoarco che la nebbia ha causato l'incidente in cui hanno perso la vita 4 morti (Fotoservizio La Stampa-Carlo Pellegrino)

Luciano Pellegrino da più di vent'anni lavorava come tecnico degli impianti della sede dell'Enel di corso Francia. A Cuneo, frazione San Rocco Castagnaretta. Sposato con Luigia Musso, era padre di un giovane di vent'anni, Cesare. Da qualche tempo si era separato dalla moglie e aveva lasciato la casa di via Antica strada di Busca 33, nella frazione Madonna dell'Olmo, per trasferirsi in città, in via Rostagno 9. Divideva l'appartamento con Laura Olocco, 38 anni, altra vittima della disgrazia di Faule.

Nonostante avesse lasciato Cuneo, Luciano Pellegrino (che aveva un altro fratello, Cesare, impiegato all'Anas ad Aosta) era rimasto sempre molto legato alla sua città e proprio questo amore lo aveva spinto ad entrare, verso la fine degli Anni Sessanta, nella giunta di Dronero.

Il presidente del sodalizio, Luigi Codolini: *«Per sei anni Luciano è stato una delle colonne portanti del corale, il personaggio di tutte le occasioni. Ci dirige alla contabilità, all'organizzazione dei concerti. Con lui abbiamo perso un amico e un valido collaboratore anche negli ultimi mesi è ora un po' allontanato».*

La sorella Ines, venticinque anni vissuta a Sanfront, dove per un lungo periodo è stata direttrice dell'ufficio postale. Sposata con Giovanni Brondino, coltivatore diretto, aveva due figli: Maurizio di 17 anni e Simona, di 15, entrambi studenti, il primo all'istituto tecnico industriale di Mondovì, l'altra all'istituto professionale per segretarie d'azienda di Cuneo.

Una malattia ai reni l'aveva costretta ad abbandonare il lavoro e a sottoporsi a continue terapie: il martedì pomeriggio, insieme con il fratello e la Olocco, stava tornando a casa dopo aver effettuato, in ospedale a Torino, alcune cliniche per poters sottoporre, fra qualche mese al trapianto dei reni.

Laura Olocco — che conosceva i gemelli Pellegrino fin dall'infanzia — si era da poco trasferita a Cuneo da Fossano, città in cui risiedono i genitori (in via Nazionale), il fratello (impiegato alla Bonagionanni fonderie) e il marito, Pierfrancesco Picchinenna, geometra dell'Anas, dal quale però ha ottenuto la separazione legale. L'unione è seguita la figlia Loredana, di 14 anni, e insieme erano andate ad abitare, da poco tempo, con Pellegrino, in via Rostagno 9.

In valle Maira anche la quarta vittima della tragica disgrazia che ha suscitato profonda commozione in tutta la Granda. Aldo Marino, 36 anni, operaio alla Fiat di Torino, dove abitava in via Duneo 9, era infatti originario di Dronero, frazione Tetti.

Come i gemelli Pellegrino e decine di altri lavoratori della valle, anche lasciato il paese d'origine per trovare lavoro impiego. Dopo la separazione dalla moglie Lilita — dalla quale aveva avuto una figlia, Lorena, di vent'anni, che abitava con lui, a Torino — Aldo Marino si era risposato con una torinese, dipendente della Pubblica istruzione.

Molto legato al paese d'origine, trascorreva spesso a Ponte Bedale di Tetti — dove sarà trasferita la salma dei funerali — per l'anziana madre, Vittorina Simondi, 71 anni, rimasta vedova la scorsa estate.

Per tutte le quattro le vittime non sono ancora fissate né le date, né i luoghi dei funerali.

Pier Paolo Luciano

Decisione del Consiglio comunale

Alba vuole i soldi degli obiettori fiscali

Sarà restituito il denaro consegnato al sindaco

ALBA — Il Consiglio comunale ha approvato la mozione che gli obiettori fiscali albesi hanno consegnato il 25 gennaio scorso al sindaco Zanoletti affinché impiegasse in iniziative locali di carattere sociale e ecologico. La proposta di restituire agli obiettori la somma che stessi avevano trattenuto dalle loro denunce dei redditi in segno di protesta contro la corsa degli armamenti è stata approvata con i voti favorevoli della maggioranza (dc, psi).

Astenuti pci, psdi, pri. Il pli ha votato contro, a eccezione del consigliere Vella che si è astenuto.

Dell'obiezione fiscale si è discusso a lungo in Consiglio. Il sindaco ha detto che pur aderendo alle finalità generali e ai valori ideali sulla pace l'amministrazione comunale ritiene di non poter accettare la somma consegnata dagli obiettori.

Il capogruppo comunista Giorgio Scagliola ha proposto che la cifra nelle mani del sindaco non fosse restituita ma inviata alla presidenza del Consiglio dei ministri affinché ne facesse uso per scopi di pace, ma l'idea non è stata accolta.

Gli obiettori albesi sono presenti al dibattito in Consiglio hanno sottolineato in una lettera ai consiglieri che obiezione fiscale non vuol dire evasione. Affermano: *«I soldi trattenuti non ce li teniamo. Anzi pagheremo ancor di più allo Stato e alle casse. Il nostro gesto ha il valore di una protesta esprime la volontà di sviluppare attività verso la costruzione della pace contro gli armamenti per la riduzione delle spese militari».*

Gli obiettori albesi hanno già inviato, in precedenza, la metà della somma trattenuta (3 milioni e mezzo mila lire) al fondo nazionale del movimento che utilizza il denaro per iniziative di solidarietà, mentre i restanti due milioni 100 mila lire erano stati consegnati al sindaco.

g. l.

Condannati per furto

ALBA — Due giovani albesi, Romano Carvella, 30 anni, abitante in via Vivaro 73, fabbro, e Marco Angiolini, 25 anni, muratore, residente in via Vida, sono stati condannati dal tribunale di Alba a sei mesi di reclusione ciascuno e al pagamento di una multa di 200 mila lire per furto.

All'Angiolini i giudici hanno concesso la sospensione condizionale della pena. Erano accusati di furto in un'autovettura in sosta dalla quale asportarono un borsello contenente circa mille lire, un blocchetto assegni e documenti personali.

APPUNTAMENTI

Per «L'ambiente pensato: storia, realtà e progetto della montagna» si tiene questa sera, alle 21, nel salone della Comunità Montana un incontro con Piero De Matteis che parlerà di «Turismo, ambiente, valorizzazione della montagna».

SAN DALMAZZO — Concerto di blues e jazz dalla cantante Tiziana Ghiglioni e il suo gruppo questa sera, con inizio alle 21,30 nel dancing Camaco. L'ingresso al concerto — che è organizzato dall'Arcimedia — costa mille lire mila per i soci Arci).

Organizzato dalla comunale si svolge stasera, con inizio alle 20,45, un incontro-dibattito con lo scrittore Renelli. L'ingresso è libero.

CARAGLIO — E' previsto per stasera alle una riunione nella sala riunioni per quanti intendono collaborare con le squadre antincendi boschivi e pronto intervento. L'incontro è organizzato dalla commissione comunale ecologica.

BORGO SAN — E' stato convocato per le 20,30 di stasera il consiglio comunale. All'esame dei consiglieri l'ordine giorno proposto da liberali, comunisti, socialdemocratici che comprende l'altro la presa d'atto delle dimissioni di cinque assessori.

FOSSANO — aderenti al patronato assistenza spirituale alle Forze armate si incontrano oggi pomeriggio, alle 15, presso l'istituto suore domenicane per discutere, fra l'altro, la celebrazione che si svolgerà a Roma, nel tesimo anniversario della costituzione del patronato.

CENTALLO — Il gruppo alpini ha organizzato stasera, alle 21, nel salone del bar del Crazy Boy «Grande festa alpina» con la partecipazione di Meco di Radio Fossano e dei suoi amici e con l'orchestra di «Lady Palma» e Los Ricos Ferial. L'ingresso costa 4 mila lire.

— Stasera questa sera, alle 20, al cinema Iris, con la proiezione del film drammatico «Le stagioni del cuore» di Robert Benton, la stagione cinematografica d'essai che si concluderà il 23 maggio.

MONDOVÌ — Si chiude oggi alle 18 la mostra delle opere di Edmondo Napoli, pittore di Peveroli, allestita nella galleria d'arte «L'acquario» di via Funicolare a Mondovì Breo.

CARRÙ — Bruno Comina presenterà alle 21 nella sala della biblioteca, un serie di diapositive sullo «Sci alpinismo».

ALBA — Questa sera fiore per «Teatrogiovani» sarà presentato al Mameli lo spettacolo «Catalogue de voyage» e «Théâtre de cuisine» con Cristian Carrignon.

ALBA — Vegliarissimo studentesco questa sera «L'altro mondo» organizzato dagli allievi dell'istituto statale per il commercio con l'intervento del cantautore Pierangelo Bertoli.

REGIONE PIEMONTE CITTÀ DI ALBA
TEATRO DELL'ANGOLO
RASSEGNA TEATRO GIOVANI
Teatro Moderno - Corso Langhe 124
ore 21
Théâtre de Cuisine
presenta
«CATALOGUE DE VOYAGE»
Ingresso L. 5000
Per informazioni tel. 0173-30833
011 486676
Segreteria tel. 0173 35113

Nebbia fitta e molta imprudenza anche strade impercorribili

DAL NOSTRO INVIATO

FAULE — C'è un mazzo di fiori al campo sul ciglio della provinciale per Torino. L'ha posato stamattina una pietosa e nascosta per rendere omaggio alle vittime della sciagura dell'altro giorno. Quattro morti, un ferito, due famiglie distrutte: questo il drammatico bilancio dell'ennesimo incidente causato dalla nebbia e imprudenza, ma anche da strade sempre inadeguate, strette e tortuose che sopportano a fatica l'enorme traffico che si è sviluppato in questi anni lungo l'asse Cuneo-Torino, ai piedi delle Alpi.

Qualcuno ha ribattezzato questa strada la «provinciale della morte», mettendo in evidenza tutte le carenze di un'arteria che un tempo doveva servire per i carrettieri e che oggi dovrebbe sopportare il passaggio di centinaia, migliaia di Tir. L'altro pomeriggio la disgrazia di Faule è stata causata dalla nebbia fittissima, la nemica numero uno degli automobilisti, ma anche dalla voglia di fare in fretta, nonostante il pericolo della «visibilità zero».

Il comandante della Polstrada di Saluzzo, maresciallo Tommasiello, non vuole entrare nei dettagli delle indagini. Si limita a dire che sarà il procuratore della Repubblica dottor Bracco a «prendere eventuali provvedimenti». Negli ambienti vicini agli inquirenti si parla però di una quasi certa accusa di omicidio colposo plurimo nei confronti di Sebastiano Cagliero, il camionista di Borgo che ha provocato lo scontro. L'autista è ricoverato all'ospedale di Saluzzo. E' stato operato e adesso sta meglio. I medici sono certi che guarirà in 40 giorni.

Perché il camion Cagliero ha prima sfiorato il Tir di Carlo Ponzone e poi travolto le due vetture? A quale velocità stava viaggiando lo quel momento? Era possibile evitare il drammatico scontro? Questi interrogativi Polstrada non può ancora rispondere. Si deve prima recuperare il camion (pressoché distrutto) che si trova nel prato lungo la provinciale e controllare eventuali segni di frenate o di sterzate violente. Ma la nebbia è ancora l'indiscussa protagonista della scena e i mezzi pesanti dell'Anas non possono operare con un margine di sicurezza. Il comandante Tommasiello, del distaccamento di Saluzzo, si limita a dire: «Meglio viale al viaggio nella nebbia con assoluta leggerezza. Dieci chilometri in meno può voler dire salvare un vita».

Nebbia, imprudenza, spericolatezza, ma anche strade fatiscenti, impercorribili. Quando automobilisti del Cuneese protestano non hanno torto. La Saluzzo-Carignano è l'unica strada a grande traffico che taglia il cuneese dalla provincia. E la Saluzzo-Savigliano-Bra che la provincia la divide sull'asse Ovest-Est. Le strada hanno il fondo e la qualifica, sono ormai ridotte ai minimi termini e divelte, con banchine che franano e strettoie degne delle stradine di montagna.

Fiorenzo Panero

ECONOMICI

GEOMETRA 23 anni assolto ottimo uso il veicolo cerca urgente lavoro. Tel. 0172 66 470

PRESTIGIOSA marca champagne ricerca rappresentante diamanti per Cuneo città e provincia. Scrivere Publikompass 7187 - 10100 Torino

RENAULT
CAMAUTO - ALBA
C.so Canale, 68
SULL'USATO TUTTE MARCHE
1 milione in meno
DELLA QUOTAZIONE DI VENDITA DI GENTE MOTORI

MARCA E MODELLO	ANNO	QUOTAZIONE GENTE MOTORI	PREZZO VENDITA CONCESSIONARIO RENAULT
RENAULT 11 TDE	84	10.500.000	9.500.000
RENAULT 11 TSE	82	7.000.000	6.000.000
RENAULT 5 TX	83	6.100.000	5.100.000
FIAT REGATA D.	84	11.300.000	10.300.000
CITROËN CX PALLAS 2.4	79	4.100.000	3.100.000
LANCIA BETA 1.6 HPE		4.700.000	3.700.000

OFFERTA VALIDA FINO AL 15 MARZO 1986 SALVO VENDITA

Azienda metalmeccanica vicinanze Fossano, leader del settore delle macchine per l'edilizia ricerca:
CAPO UFFICIO COMMERCIALE
Si richiede: esperienza pluriennale in mansioni analoghe.
Conoscenza lingue francese e inglese.
CAPO OFFICINA MECCANICO
con pluriennale esperienza gestione ufficio tecnico.
Si prega rispondere a PUBLIKOMPASS 55 — 10100 TORINO

Importante Società industriale di Monregalese ricerca un
RAGIONIERE
a cui affidare il settore contabile e amministrativo della società.
Si richiede esperienza pluriennale nel settore contabilità generale.
Il trattamento economico sarà commisurato all'esperienza effettivamente acquisita.
Le persone interessate, alle quali si assicura la massima riservatezza, sono pregate di scrivere, inviando dettagliato curriculum, a:
COMMERCIALISTI ASSOCIATI
Massano, Mariotta, Rabaglietti, Ricoli
Corso Soleri n. 3 - 12100 CUNEO

Società leader in campo nazionale settore sportivo ricerca
AGENTI MONOMANDATARI
per provincia del Piemonte e della Liguria
Si richiede: cultura medio-superiore; buona presenza; età compresa tra i 22 e i 38 anni, auto propria; residenza in zona, obblighi militari assolti
Si offrono: corso di formazione tecnico pratico, lavoro nella propria provincia di residenza, possibile esperienza all'estero, inquadramento Enasarco, L. 1.000.000 mensili, rimborso spese, incentivi e provvigioni a livelli di mercato.
Telefonare per appuntamento selettivo allo 011 506.380.

Hotel Ristorante SAVONA ALBA
Tel. 30 000 - 31 101
PIANOBAR
Per tutto il mese di marzo
IL DUO «CIRCUS»
... per una serata di classe

La Goba
DISCOTECA - RISTORANTO - PUB
(0174) 32.63.58 (ore serali)
QUESTA SERA
LUCE ROSSA
AL LISCIO CON
SISTER
PER I GIOVANI

LE CUPOLE
QUESTASERA
PER LA FESTA DELLA DONNA
con un'orchestra
BRIOSA
molto brava
ANTONELLA

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
QUESTA SERA
VEGLIONISSIMO
D'AZIENDA
ospite
PIERANGELO BERTOLI
Domenica sera a
"Gran serata della donna"
con la
BRAVO
e con un'ospite d'eccezione vanta pochi di meno che MISS ITALIA 1985, che presenterà in assoluta la nuova collezione abiti da sposa della boutique Paradise.

DOMANI SERA
AL LISCIO ORCHESTRA
★★★
SERA
E SERA
MAXIDISCOTECA
con D.J. DEIMOS
LISCIO CON

CRAZY BOY
DOMANI
Disco-RAFFA
E NELLA SALA DEL LISCIO
la GRANDE ORCHESTRA di
GIGLIANA
SERA
8 MARZO SUPER MUSIC SHOW con
I MATIA
BAZAR
Ingresso unico L. 8.000

FINANZIAMENTI a commercianti - dipendenti BANCARI
CUNEO - Via Savigliano 37
Tel. 0171 57.677 - 64.283

PALLAVOLO - A Mondovì arriva il Cremona

Valeo al completo contro la capolista

Anche Renato Zucco a disposizione dell'allenatore Mario Sasso

MONDOVI' — Anche Renato Zucco potrà giocare domani pomeriggio contro la capolista, il Cremona: i giudici sportivi hanno trasformato la «sospensione a tempo indeterminato» del giocatore in due giornate di squalifica che Zucco ha già scontato.

In base al rapporto degli arbitri della partita Valeo-Ravenna, Zucco rischiava una lunga squalifica per «*aver tentato di aggredire il direttore di gara*». Secondo i dirigenti del Valeo gli arbitri avrebbero dichiarato il falso e per questo hanno presentato ricorso ai giudici sportivi che si sono riuniti mercoledì pomeriggio a Roma.

Per l'incontro in programma domani pomeriggio al Palazzetto Mario Sasso avrà così a disposizione l'intera rosa ma preferisce non annunciare quale formazione farà scendere in campo. Egli dice: «*Vogliamo fermare lo Zucchi Cremona che guida la classifica di A2. Molto dipenderà dalla concentrazione, dalla determinazione dei nostri atleti. Se giocheranno al meglio delle loro possibilità possiamo vincere. Non ci sono grandi divari di tecnica e potenza tra il Valeo e le squadre che guidano la classifica e il vantaggio di giocare in casa può essere determinante*».

La «poule» di C1

CUNEO — I campionati di C1 sono arrivati al momento della verità: s'inizierà, domani, le «poule» dalle quali almeno due l'Autofontana Cuneo in torneo maschile e l'Accorrero Savigliano in quello femminile, sperano di ottenere la promozione in serie B.

L'Autofontana ha il vantaggio di una classifica che, compilata sulla base dei risultati acquisiti nella prima fase, dovrebbe metterlo al riparo da ogni pericolo. E' al comando, con 12 punti, a pari con il Colzi Prato e, soprattutto, ha sei lunghezze di vantaggio sul Colombo Genova, terzo classificato. Poiché in B salgono le prime due, il assetto di Borgna è favoritissimo.

Domani, affronta la prima trasferta ligure, sull'insidioso terreno del Balducci Calci (Pisa). Dice in proposito il Enzo Prandi: «*Una partita non facile, soprattutto per il colore dei tifosi toscani*».

Nel torneo femminile, le esordiscono in casa. L'Accorrero riceve il Bresso (ore 16), mentre la Pallavolo Cuneo ospita l'Adda Viaggi Milano (ore 21). L'allenatore saviglianese Almar nasconde le ambizioni di promozione in B, con il Picco Lecco e il Pavia Romagnano Sesia avversari più temibili per le prime due posizioni che valgono la B.

Più modesta la Pallavolo Cuneo che affronta la seconda fase alla giornata. Dovendo raggiungere il massimo, senza fare programmi a lunga scadenza.

Nella C2 maschile, il Sadat Savigliano va in trasferta a Pinerolo e l'Iveco Mondovì gioca a Venaria, contro l'Auxilium.

Nella femminile, compito difficile per entrambe le cuneesi. La Comauto Cuneo è in trasferta a Torino, contro l'insidioso Kennedy e il a Casale, contro il forte Auto D. *(gl. f.)*

In serie D

CUNEO — Sempre proteso all'inseguimento della capolista Caluso, il Varitull di Racconigi giocherà domani in trasferta a Chieri contro il Safa Da Vico nella quinta giornata di ritorno del campionato di serie D maschile di volley.

Sempre nel girone A il Delta Sportmen si esibirà, invece a Mondovì contro il squadra di Ivrea.

Nel girone il Sidis Alba giocherà a Damiano contro la formazione locale, tradizionale «bestia nera» degli albesi. *(a. s.)*

PALLACANESTRO - Domani sera ad Alba con il Figino Serenza

Giornalino dopo 4 sconfitte vuole riprendere la marcia

All'entusiasmante successo di Alessandria sono seguite soltanto delusioni - Gli altri tornei

ALBA — Dopo quattro sconfitte consecutive che hanno reso la situazione di classifica decisamente più precaria, il Giornalino ritorna domani di fronte al proprio pubblico per tentare di riprendere la marcia.

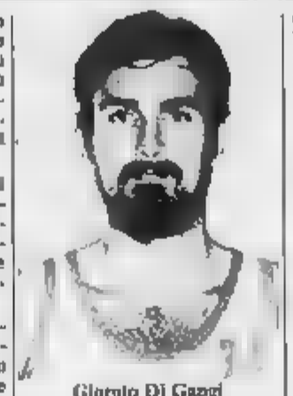
Nel palazzetto di corso Langhe gli albesi affronteranno il Figino Serenza, formazione già battuta all'andata e attualmente alle spalle del Giornalino in classifica generale.

Dovrebbe essere un impegno di ordinaria amministrazione per i ragazzi di Guido Tassone, anche se le ultime opache prestazioni, in casa e fuori, devono mettere in guardia albesi troppo facili ottimismi.

Il palazzetto langarolo, un tempo non lontano Bunker imprendibile per qualsiasi avversario, anche il più quotato, è diventato terra di conquista per molti.

Recentemente il Giornalino ha dovuto abbassare bandiera bianca non solo davanti alla tradizionale «bestia nera» dei Cagliardi di Aosta, anche di fronte ai non trascendentale Arnaldo.

punto in quattro partite, dopo il esterno di Alessandria che aveva ridestato gli entusiasmi di tutto il clan, e per gli albesi la permanenza nell'eccellenza del basket nazionale si è fatta molto più.



Giorgio Di Gangi

Il calendario nell'ultima parte del torneo è proibitivo, e la stessa tabella predisposta dall'allenatore è realizzabile a patto che si cominci domani sera a ritrovare la strada del successo.

Al Giornalino mancherà ancora Pissore, la cui assenza si è fatta sentire parecchio, anche se il giocatore non stava attraversando un periodo di forma eccezionale.

A Di Gangi è compito di sostituirlo nella lotta sotto i tabelloni. *(a. s.)*

BRA — Dopo due turni interni consecutivi entrambi vittoriosi, l'Abet affronta in trasferta spigolosa a Vercelli, campo considerato i più ostici girone sia per il valore della squadra di casa, sia per la passione del pubblico.

I braidesi devono usare per difendere il secondo posto in classifica che occupano sempre al Novara. *(g. n.)*

CUNEO — Sesta giornata di ritorno del campionato di promozione maschile di basket la capolista Savigliano sarà impegnata domenica Alba contro l'Albadoro terza in classifica, staccata però di otto lunghezze. La gara è in programma 17. Gli albesi tenteranno di rendere la vita difficile alla capolista che ha però finora superato ogni ostacolo dall'alto di una superiorità indiscussa.

Domenica si giocherà pure alle 17 il derby cuneese tra Pellicceria Immagine e Cr Pubblicità con la Pellicceria favorita dal pronostico.

Gli altri incontri della giornata sono in programma domani per il seguente calendario: Ceva-Mondovì, -Fossano, Pinerolo-Moretta. *(a. s.)*

ASTA
ANTIQUARIATO
ARREDI ANTICHI
dal 500 all'800 (ribalte, comò, tavoli, credenze)
DIPINTI ANTICHI
e dell'800 di scuola italiana e fiamminga
SCULTURE ANTICHI
TAPPETI - ICONE
E CURIOSITA' D'EPOCA
VARI
su aut. Consiglio Comunale del 25.2.1986; committenza
ESPOSIZIONE
Sabato pomeriggio ore 15-22 (continuato)
da domenica 9 marzo a venerdì 14 marzo
ore 10-13 / 15-22 (continuato)
ASTA
Venerdì 14 marzo alle ore 21
Sabato 15 marzo alle ore 15
IFIR PIEMONTE
ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
Via Monsignor Ribori 32 (angolo corso A. De Gasperi)
CUNEO (1 km dalla stazione) - Tel. 0171/66.283

Azienda leader nel settore agroalimentare situata in provincia Cuneo ricerca per il proprio centro meccanografico un
responsabile EDP
(sistema IBM 38)
Il candidato in questione dovrà espletare funzioni di analisi all'interno e di collegamento con il centro nei terzi. Verrà considerata non titolo preferenziale una di 1-2 anni nel settore e la conoscenza dell'RPG3 o 2. Retribuzione di sicuro interesse.
Inviare dettagliato curriculum vitae e richiesta telefonica a:
COMPASS 83 — 10100 TORINO.

Moderno salumificio situato in provincia di presente nella sua rete distributiva su tutto il territorio nazionale ricerca per rinforzo dell'organico:
UN RESPONSABILE COMMERCIALE
Il candidato dovrà possedere una consolidata esperienza commerciale possibilmente nel campo alimentare. La mansioni principali saranno la gestione ed il coordinamento di una rete di agenti ed il contatto diretto con i principali clienti. Le condizioni sono di sicuro interesse.
Spedire curriculum vitae ed eventuali richieste orientative a:
PUBLIKOMPASS 84 — 10100 TORINO.

RCE di Campana RAC. Sas
Impianti elettromeccanici radio tv Casalinghi
Via Vecchia di Borgo 36 - Cuneo
Cerca per potenziamento propri locali dei
VENDITORI
per provincia Cuneo esperti settore lavatrici CEAM provincia Alessandria
Tel. 0171 492.932

Società di servizi cerca
part-time o full-time
anche pensionati per lavoro moderno e dinamico.
Per Cuneo e Provincia
Tel. 0171 58.302-61.427

IL TACCUINO

FARMACIE

Cuneo: Salus, corso Nizza 59.
Alba: Pieruasa, via Cavour 5.
Bra: Sacra Cuore, via Cavour 8.
Ceva: Galleria, via Mameno 81.
Fossano: Abrate, via Roma 92.
Mondovì: via S. Agostino 11.
Saluzzo: Santa Maria, piazza Risorgimento 30.
SAVIGLIANO: Dominici, via Giolitti 2.

UTILI

Soccorso pubblico emergenza: Cuneo (0171) 113.
Soccorso stradale Aci. 116.
Percorribilità strade: (011) 5711
Autoambulanze: Cuneo 66.444 23 23, Alba 36.27 44, Bra 76.00 13, Carrù 87 85 92, Ceva 7.15.66, Fossano 6 14 21, 63.61.11, Limone 9 11 03, Mondovì 4.42.44, Niella 76.61.17, Peveragno 63 95 55, Racconigi 8 45 44, Saluzzo 4 52 45, Sommariva Bosco 5.51.02, Savigliano 3 39 01, Vinadio 95 91 27.
Carabinieri (pronto intervento): Cuneo 112, Alba 4 24 25, Borgo S.Dalmazzo 70 50 55, Ceva 7 10 00, Fossano 63.57.77, Mondovì 4.74.44, Racconigi 8.53.33, Saluzzo 4 64 44, Savigliano 2 23 33.
Vigili del fuoco: Cuneo 4 22 22, Bra 41 22 22, Fossano 6 02 22, Mondovì 4 22 22, Racconigi 8.63.49, Saluzzo 4 33 22, Savigliano 3.23.65.
Sanità: bollettini (sala operativa il Piemonte): (011) 51.31.51.
Corpo Forestale: Cuneo 5 73.21, Alba 3.36.54, Borgo 3.65, S.Dalmazzo 75 17 17, Caraglio 61 85 92, Ceva 7.16.38, Chiusa Pesio 73.42.41, Cortemilia 8.11.68, Demonte 9 51.55, Dronero 91 81.60, Garessio 8.13.21, Mondovì 4.03.69, Ormea 9.11.80, Saluzzo 4.13 07, Stimpaya 9 61 03, Villanova Mondovì 69.95.66.
Previsioni meteorologiche, situazione neve, rischi alavine e valanghe: (0171) 6.83.23.
Bollettino neve impianti sciistici (0171) 5.42.62.
Polizia stradale: Cuneo 6.62.22, Bra 41 26 24, Ceva 7.17.62, Saluzzo 4 21 16, da autostrada Torino-Savona (0172) 41.26.24.
Pronto soccorso: Cuneo 44.11, Alba 36.32 11, Borgo S.Dalmazzo 75.96.32, Bra 42.01, Ceva 72 13 93, Fossano 6.14 21, Mondovì 49 41, Racconigi 8.51.81, Saluzzo 40 21, Savigliano 3.39.01.
Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva). Usl 58 Cuneo, 24 91, Usl 59 Dronero, 81.95.66, Usl 60 Borgo S. Dalmazzo, 75 96 32, 76 00 13; Usl Savigliano 3.39.01 (Racconigi 8.51.81); Usl 62 63 61 11; Usl 63 Saluzzo, 40 21; 64 Bra, 42.02.73; Usl 65 Alba, 36.32 11, Usl 66 Mondovì, 49.41, Usl 67 Ceva, 72.22.22.
Vigili urbani (pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici): Cuneo 6 77 77; Alba 3.36.64; Borgo S.Dalmazzo 7 81 51; Bra 4.37.44, Ceva 7.10.06; Fossano 63.44 42; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.54 11; Saluzzo 4.55.51; Savigliano 2.23.22.
La Stampa - Ufficio di corrispondenza: Cuneo via Roma 39, tel. 67.048.

ALLE TV

ERRE UNO TV

20,30 **Cenlo,**
21,30 **Compasso e Mezzocompasso,** telefilm
22,25 **Incontri,** rubrica
23 — **La Universale,** film (?)

QUINTA RETE

20,30 **Sfida sulla pista di fuoco,** film di L. H. Martinson, con D. Mc Gavin, S. Garrison — *La storia di due corridori automobilistici rivali in gara e in amore* (1969)
22,30 **Con stretto Sidney,** telefilm
23 — **Automania,** rubrica
23,30 **Film** (?)
2 — **Automania,** rubrica
2 — **I Rokkies,** telefilm

TELECUPOLE

20,30 **New Scotland Yard,** telefilm
21,30 **Agenda V.I.P.,** rubrica
21,45 **Il corpo e l'anima,** rubrica con G. L. Marianini (1ª parte)
23 — **Tg 4,** replica
23,15 **Il corpo e l'anima** (2ª parte)
24 — **Videocar,** rubrica
0,15 **Alazzone,** rubrica

VIDEOUNO

20,30 **All'ombra della grande quercia,** sceneggiato

AL CINEMA

CUNEO

CORSO: Una spina nel cuore, con Anthony Delon e Sophie Duez, di A. Lattuada (drammatico).
FIAMMA: Il tenente dei carabinieri, con E. Montesano e N. Manfredi (brillante).
ITALIA: Ragazze super particolari.
MONVISO: La mossa è tua, di Nanni Moretti.

ALBA

CORSO: Il tenente dei carabinieri, con Montesano e Manfredi.
EDEN: Una spina nel cuore.
MORETTA: spettacolo teatrale.

BARGE

COMUNALE: Birdy.

BORGO SAN DALMAZZO

DON BOSCO: Amadeus.

BRA

IMPERO: Passaggio in India, di Lean (drammatico).
VITTORIA: Troppo forte, con Carlo Verdone.

CEVA

riposo.

CHERASCO

GALATERI: Fuoco rosso.

DRONERO

ITAL: Le stagioni del cuore.

RACCONIGI

SAN GIOVANNI: riposo.

RIVOLI

NOVILANTE: riposo.

SALUZZO

CIVICO: Troppo forte, di Carlo Verdone (brillante).
ITALIA: Senza scrupoli.

SAVIGLIANO

AURORA: riposo.
RITZ: Colpo di spugna.

● Lo spettacolo «Torino, Italia Film» con Luciano Salce, per la regia di Giancarlo Cobelli, ultima rappresentazione del cartellone del «Toselli», che avrebbe dovuto andare in scena questa sera e domani, è stato rinviato a martedì 11 alle 21,15, con replica mercoledì alla stessa ora.

NIENTE MENO!
FINO AL 15 MARZO LA TUA VECCHIA AUTO VALE ALMENO 1.500.000 SE ACQUISTI UNA RITMO O UNA REGATA.
per vetture disponibili presso le CONCESSIONARIE

L'OFFERTA NON È CUMULABILE CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO
E' UN'OFFERTA DELLE CONCESSIONARIE DELLA PROVINCIA DI CUNEO:
ALBA - F.lli Robaldo SpA - Corso Canale n. 2
ALBA - Saca - Corso Piave n. 94
BRA - Generalauto snc - Viale Madonna dei Fiori n. 20
CUNEO - Cuneo Tre SpA - Via Savona n. 77
CUNEO - L'Auto srl - Via Bra n. 2
FOSSANO - Carma sas - Strada Mondovì n. 19
MONDOVI' - Ellero sas - Piazza Repubblica n. 2
SALUZZO - Acas sas - Corso Roma n. 25
SAVIGLIANO - Dellavalle Mario & C. sas - Corso Romita n. 1
E non è tutto:
per acquisti rateali SAVA riduzione
35% degli interessi

Il documento contabile illustrato ieri a Genova

Regione: nel bilancio ci sono 2147 miliardi

Per mantenere l'ente necessari quasi 698 miliardi - Per la sanità prevista una spesa di 1449 miliardi - I finanziamenti per l'economia

L'assessore Grillo

GENOVA — Il bilancio di previsione per il 1986 della Regione Liguria è di 2147 miliardi e mezzo milioni, ovviamente in pareggio tecnico, mercè la «legge Stammati» sulle finanze degli enti locali.

Le voci più qualificanti sono: 697 miliardi e 800 milioni per l'automantenimento dell'ente; 1449 miliardi e 500 milioni per la sanità che è la voce più pesante dell'intero bilancio; 90 miliardi e mezzo milioni per il territorio; 263 miliardi e mezzo milioni per i trasporti; 108 miliardi e 500 milioni per gli interventi sociali e assistenziali; 90 miliardi e 300 milioni per interventi in campo agricolo.

Queste cifre sono state riassunte dall'assessore alle Finanze e al Bilancio Luigi Grillo (dc) ieri mattina. E così terminata la lunga e non po' faticosa discussione interna alla giunta ed è stato trovato un punto di equilibrio tra le richieste di tutti gli assessori.

Per la verità, la quota «disponibile», cioè le tranche su cui si può decidere fuori del rigido gioco delle deleghe romane, è modesta: sono poche centinaia di miliardi, meno più meno il 10 per cento del budget.

Comunque, l'assessore Grillo ha spiegato che sarà avolto ogni sforzo per sfuggire al morso delle pastoie burocratiche e rendere sempre più breve l'intervallo di tempo tra la decisione politica e il momento esecutivo della spesa. Questo al fine di evitare l'abituale accumulo degli interessi passivi.

Grillo ha specificato, scendendo in dettaglio, che un miliardo e 150 milioni saranno distribuiti tra le varie cooperative dei diversi settori (artigianato, agricoltura, ecc.) in modo da mettere in moto un volano di finanziamenti pari a 17 miliardi. La Regione e gli enti locali milioni che però presso gli istituti di credito mutui agevolati per sette miliardi. E tende, in un senso, a giocare un ruolo di acceleratore e di stimolo del motore, spesso inceppato, dell'economia.

Nel complesso, nel cosiddetto «fondo globale» si possono leggere le «voci» di bilancio più interessanti, quelle che ricadono direttamente sulle categorie operative e su certi settori economici. Eccone una scelta più significativa: 400 milioni per la promozione artigiana; 4 miliardi per agricoltori e floricoltori di Imperia colpiti dal maltempo; 250 milioni come avvio agli studi per la metanizzazione del Ponente ligure, il cui finanziamento chiederà al Fio 1987.

Infine milioni saranno dedicati alla partecipazione azionaria per dar vita alla Spa che gestirà il porto regionale di Imperia. Infine un miliardo sarà speso per il recupero edilizio abitativo.

Per quel che riguarda la parte culturale e promozionale le novità non sono molte: un miliardo per la «cassa» del progetto «Colombo 1992» (si vedrà poi come spenderlo, dato la situazione di stallo delle iniziative), cento milioni serviranno come quota della Regione per costituire la Spa che dovrà d'ora innanzi, secondo un complesso schema di riforma pubblico-privato, gestire (ma soprattutto rilanciare) il Festival internazionale del balletto di Nervi.

Fin qui le cifre e le dichiarazioni di buona volontà. La prossima settimana comincerà la in Consiglio, secondo il tradizionale rituale degli interventi di quasi i consiglieri. Entro la fine di marzo, comunque, dovrebbe l'approvazione del bilancio.

p. t.

La fabbrica di Cogoleto al centro di un ciclone ecologico

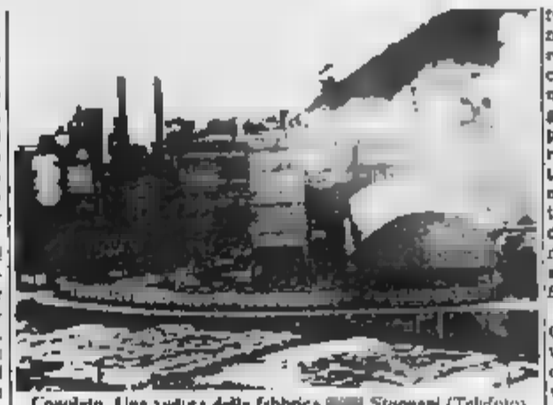
Ecco la «Stoppani story»

Lo stabilimento iniziò a produrre sessanta anni fa sulla destra del torrente Lerone - Allora era considerata «una miniera d'oro» - Negli Anni Settanta le prime polemiche - Dove scaricare i fanghi di cromo? - Giovedì, con l'incontro in Regione, forse l'ultimo capitolo di questa vicenda

GENOVA — Si dice che uno studio del cav. Luigi Stoppani, fondatore della di cromo di Cogoleto, il centro di un ciclone ecologico-giudiziario senza precedenti in Liguria, vi abbia cominciato a lavorare, in corso Magenta 85 a Milano, il primo biglietto da mille guadagnato dall'azienda.

Un omaggio alla logica del profitto, rispettabile se remunerazione del capitale non entri in conflitto con interessi di altri. E rispettabile, il profitto, lo era quasi cent'anni fa, quando la Stoppani — nata e cresciuta come un'azienda di famiglia — cominciò a funzionare.

Fu una fabbrica di cromo, ma anche miniera d'oro: infatti, altra azienda in Europa che producesse il cromo, mentre forte era già la richiesta industriale. Hanno bisogno di cromo specialmente le concerie (800 solo in Val d'Elsa, in Toscana) e altre fabbriche industriali. Fu un affare anche per Cogoleto, paese di più di diecimila abitanti, scarsi insediamenti produttivi, turismo povero, una sola e allegra notorietà: capitare un istituto psichiatrico. La Stoppani vi aveva portato benessere.


Cogoleto. Una veduta della fabbrica Stoppani (Telefoto)

Per decenni la convivenza fra la fabbrica e Cogoleto e la vicina Arenzano fu felice. Due i motivi. Il primo: la produzione non era il che hanno portato il fatturato a mille miliardi, e nessuno si rendeva conto che produrre cromo comporta espulsioni di residui tossici e nocivi.

La seconda derivava dall'assenza ecologica anche da nascere, o limitata, comunque, a pochi che un sindaco «*bravi ragazzi che sparano ai fantasmi*». Le prime polemiche affiorarono all'inizio degli Anni Settanta, impostando subito il conflitto — ancora esiste — fra tutela dell'ambiente e posti di lavoro. La Stoppani aveva già dipendenti e occupava persone nell'indotto.

«*Come potevamo* — ricorda oggi un sindacalista chimici — *premere sull'azienda, imporle il rispetto ecologico, col rischio di vederla trasferire?*».

Eguali perplessità per gli addetti: fino almeno persino minimizzate, pur di salvare l'occupazione, alcune morti all'interno dello stabilimento e trascurati altri danni fisici. Ma l'incubo dei forni spenti paralizzò a lungo ogni azione di risanamento. Oggi in Europa c'è un'altra azienda produttrice di cromo, ma la richiesta fortunata di un mercato in espansione (specialmente quello dei pellami) non ha affatto ridotto la domanda che viene rivolta allo stabilimento di Cogoleto.

Le prime denunce caddero nel vuoto: nemmeno gli organismi dello la sentirono di lanciare ultimatum o una fabbrica che — nel momento in cui cominciava la crisi — offriva, con le sue esportazioni, notevoli contributi alla bilancia pagamenti. Ai rischio dei fumi fabbrica (che danneggiavano la vallata del Lerone spargendo residui cromo nelle colture, facendo morire polli e galline) si aggiunse l'esigenza della Stoppani di liberarsi delle «terre residue»: imponenti quantitativi di «fanghi», circa 70 mila tonnellate l'anno, che trasferirono molto tempo dopo in Liguria il conflitto nato per i residui di lavorazione della Montedison di Scarlino.

Dove i fanghi? Cominciava, nel 1977, il lungo viaggio in Liguria di terre già considerate «tossiche e nocive», fino a percentuali del 7,5 superiori alle medie tollerate scarico sull'arenile Cogoleto, cinque miglia al largo Voltri in una «fossa» profonda 500 metri. Si ribellarono, naturalmente, i pescatori in uno dei tanti «dossier Stoppani». Si possono vedere foto di aragoste e di bughe, a pancia all'aria, molluschi intrisi di cromo.

Intanto, stranamente, la giunta regionale stava a guardare. All'improvviso, circa un fa, l'inizio della bufera: inchiesta di tre pretori della procura di Genova condanna a due amministratori della fabbrica, persino una denuncia per furto nei confronti della Stoppani, accusata dal pretore Voltri di aver portato ghiaia dal litorale.

Il 1985 è l'anno in cui si scatenano particolarmente gli ecologisti. Viene a Genova il pretore Gianfranco Amendola, partono esposti-denuncia.

Così il «fondatore» autorizza il piano di risanamento: la Regione ci dia un'area dove interrare i fanghi, noi stabilimento pulito investendo 20 miliardi in 36 mesi offre ogni tipo depuratori. Il momento di pagarne il costo tutto questo si parlerà vertice in Regione per giovedì prossimo. I fatti diranno se la «Stoppani story» sta per avviarsi al ultimo capitolo

Guido Coppini

Studenti a lezione

A Chiavari computer a scuola

Molti istituti fanno corsi informatica

CHIAVARI — Scuola computer: un binomio che, a Chiavari, da qualche anno sembra funzionare le scuole statali cittadine dove, a livelli e con metodi diversi, l'informatica è entrata a pieno titolo aula: il liceo scientifico «Marconi», la scuola «Della Torre», l'istituto tecnico-commerciale «G. Cabeto».

Allo Scientifico ripresi da poco i corsi di informatica tenuti prof. Albino. Ora l'anno scorso ci fu un primo approccio, riservato ai docenti; quest'anno programma stato sdoppiato con corsi di secondo livello per i professori e base per studenti.

Oltre al linguaggio «basic», quello di cui sono dotati quasi tutti i «personal computer», il professor insegna anche linguaggi più evoluti e potenti, come il «Pascal».

Non teoria: oltre a verificare le sulle macchine (per Apple) quanto imparato, e professori sperimentano anche le applicazioni concrete computer.

Sia quelle più attinenti alla scuola, i calcoli matematici, quelle che, utilizzabili anche per didattica, «funzionano» anche attività esterne.

Ad esempio la formazione di un archivio.

Alla «Della Torre» il computer, anche qui Apple, viene usato diverso. Come spiega il geom. Salvatore Carumbia, insegnante di Applicazioni Tecniche che una degli impieghi più utili (per Scienze) è la simulazione su video dei fenomeni fisici.

Il comportamento dei elettroni in un campo magnetico. Il computer della scuola media «Della Torre» serve anche per aiutare un allievo, portatore di handicap, a controllare manualità e percezione, con una di giochi-studio.

Non i programmi per l'ora di insegnante elettronico, grazie a test domanda-risposta punteggio finale. Infine, il linguaggio Basic.

Terza il «Cabeto», istituto tecnico ad indirizzo turistico. Qui si parla più che computer, nuove tecnologie, quelle che allievi troveranno poi sul posto di lavoro reception degli alberghi, nelle agenzie viaggio, negli studi professionali e nelle aziende.

m. f.

Il processo s'è concluso ieri pomeriggio in tribunale

Per le «squillo di lusso» 4 condanne a Genova

Tre assoluzioni - Molti testimoni hanno preferito comparire

GENOVA — Quattro danne e tre assoluzioni, varie formule, il processo per le «squillo di lusso» a Genova. Tra i clienti delle donne, guidate dalla regia operativa economica Giuseppa Vidili, genovese, 46 anni, c'erano numerose personalità della città: una buona parte ha evitato di sfilare come testimone in tribunale inviando certificati medici di malattia.

Maria Vidili è stata condannata a 2 anni e 4 mesi di carcere e 1 milione e 200 mila lire di multa per sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione. Secondo l'accusa l'imputata a combinare gli incontri fra le squillo e i clienti per tariffe che variavano tra e 100 mila lire intascando parte del denaro. La Vidili, con Graziella Rosi, anni, titolare dell'omonima pensione sede di incontri a pagamento, e Anna Gambuti, 57, intestataria del residence «Leda», è stata presente a tutte le udienze del mese scorso.

La Rossi è stata condannata ad 1 anno e 6 mesi con la condizionale e il tribunale ha disposto revoca licenza per il locale. Anna Gambuti ed il marito, Dino Quintina, 63 anni, sono stati assolti per insufficienza di prove. Anche Giovanna Pittaluga, 72 titolare della «Azzurra» di via Gialata 27, a Genova, è stata assolta con formula piena.

Un anno e mesi e 1 anno e carcere per favoreggiamento della prostituzione, ma con il beneficio della libertà condizionale, a Fiorella Canto, 40 anni, cartomante, e a Franca Brignola, 50 anni, pubblicista presso un settimanale del capoluogo ligure.

Fiorella Del Canto, secondo l'accusa, avrebbe posto in contatto l'organizzazione Vidili almeno tre ragazze squillo. Nella prima udienza, dopo l'interrogatorio degli imputati, l'escussione dei testimoni: clienti e squillo, in buona parte casalinghe, studentesse impiegate.

Il presidente del tribunale, Lorenzo Castellana, pur trovandosi garbatamente su atteggiamenti troppo schivi e certificati medici «sospetti», ha di mettere a proprio agio tutti: anche le varie «Cicci», «Monica», «Carlotta» e «Camilla» che nascondevano sotto questi nomi di dato le proprie vere generalità.

Anche il tribunale affollato. Il rappresentante della pubblica Carlo Brusco, requisitoria pacata, ha richieste di condanne e assoluzioni che state quasi totalmente soddisfatte dalla sentenza emessa giudici del tribunale di Genova nella serata, dopo un'ora di camera di consiglio.

b. b.

Al processo della droga che si svolge Chiavari

Chiesta l'assoluzione per il presunto «boss»

E' Francesco Proietto - Da alcuni pentiti è indicato come un capo

CHIAVARI — Anche la difesa di Proietto, l'imputato che viene indicato da pentiti come il «boss» del traffico dell'eroina e che il rinvio a giudizio accusa «*di aver organizzato e diretto l'attività dei corrieri*», ha chiesto l'assoluzione con formula piena.

Il processo per droga Chiavari ieri mattina l'avvocato Stefano Savi parlato per oltre ore cercando di sfrondare il castello di accuse costruito, ha detto, «*più che altro sulle dichiarazioni di pentiti e similari*», dichiarazioni peraltro «*contraddittorie*».

Ad esempio, ha continuato, «*Paolo Orini dice che Proietto riceveva Mancione forti somme di denaro, presumibilmente in cambio di droga; il pentito Tieri che Proietto era capo di Mancione, Rocco Melilli che i due soci, infine Marino Onofo sostiene che Proietto disdegnava di vendere droga a piccole dosi, magari come nel suo caso in cambio di gioielli rubati*».

Il quadro che ne esce, secondo l'avvocato Savi, non è davvero molto preciso.

Senza contare, ha aggiunto, che non esistono all'infuori delle dichiarazioni prove concrete di quanto affermato.

Il legale si è soffermato anche sull'aggravante dell'organizzazione dell'attività.

sembrava che gli 80 imputati sarebbero stati processati per «*associazione a delinquere di stampo mafioso*», ma il rinvio a giudizio parla solo di detenzione e spaccio, a carico di Proietto è però rimasta l'aggravante della presunta organizzazione e direzione dell'attività dei corrieri.

previste quattro udienze riservate difensori; oggi e domani, lunedì e, al massimo, martedì. Quindi ci saranno le repliche del pm e le controrepliche dei difensori.

Quindi giudizio

m. r.

Chiavari-Roma in bicicletta dalla Bonaccorti

CHIAVARI — Un di cicloamatori chiavaresi, aderenti al «Gruppo Sportivo Chiavarese» di cui è presidente Giuseppe Descalzi, ha l'intenzione di coprire in bicicletta la distanza Chiavari-Roma e partecipare con quegli singolare biglietto da visita (e magari portando con loro una leggerissima di Chiavarli alla trasmissione di Raiuno «Pronto... c'è gica?» con Enrica Bonaccorti.

Non sarebbe la prima impresa del genere, visto che quattro atleti del gruppo già effettuato due anni fa un raid Chiavari-Roma senza scalo.

(m. r.)

A Camogli, sul lungomare Garibaldi

Ma quella rotonda sarà trasformata?

Potrebbe diventare uno stabilimento balneare

CAMOGLI — La rotonda sul lungomare Garibaldi, intitolata Avegno, potrebbe tornare agibile ed trasformata in stabilimento balneare, con bar e tavola calda.

Una proposta per ottenere in concessione l'immobile, è di proprietà demaniale, è stata avanzata nel luglio scorso alla capitaneria di porto Genova da alcuni privati intenzionati ad avviare la nuova attività (la richiesta è firmata da Parravicini e Franca Inea Bormani). recentemente la capitaneria ha provveduto a una volta ad inviare il Camogli della domanda.

I tempi per l'eventuale senso non appaiono brevi: il Comune, il cui è stato inviato un progetto di ristrutturazione dell'immobile, dovrà valutare le proposte privati e la loro conformità al piano urbanistico. del Comune dovrà integrata da quelli del genio civile.

La concessione dei metri quadrati della «rotonda» è stata chiesta per vent'anni. Prima che la struttura essere dichiarata agibile dovranno essere compiuti ingenti lavori, che comporteranno una molto rilevante. I provocati dalle salsedine marina, agenti atmosferici e normale processo di invecchiamento della struttura, che ha circa cinquanta anni, risultano notevoli.

Da tempo, a Camogli, si auspica la ristrutturazione e il recupero della rotonda.

a. pt.

Una circolare del commissario preoccupa gli ambienti sindacali

Usl di Portofino: saltano le ferie?

Per disposizioni ministeriali si deve usufruire di quelle arretrate entro il 30 giugno - Sono molti i dipendenti che nell'85, per ragioni di servizio, non hanno fatto vacanza - Manca il personale

RAPALLO — Il personale e paramedico ospedaliero dipendente della diciassettesima Usl, Portofino, (da a Zoagli di veder sfumare le proprie ferie arretrate, degli anni '84-'85? E' questa la domanda che circola in questi giorni reparti Recco, Camogli, Margherita e Rapallo, cui finora è risposta.

Spiega Giuseppino Ghio, responsabile della Cisl per l'Usl 17: «*Il problema personale insufficiente è sempre esistito, vi sono dipendenti ferie arretrate dell'84 e la circolare del commissario ce la lenirà la perdita*».

Sotto l'aspetto legale, l'iniziativa commissario appare corretta, ma secondo il sindacato si tradurrebbe in fatto in un danno gravissimo e ingiusto.

Dice Mabba Ghio: «*L'85 per cento del personale infermieristico e ausiliario ha ancora ferie non godute dell'84 e dell'85 non perché non abbia voluto farle, bensì perché esigenze di servizio non l'hanno consentito. E' emblematico il un infermiere a cui erano state concesse ferie dal 12 febbraio al 3 carenze personale, il servizio turni chiama i dipendenti a e di fatto quell'infermiere ha goduto di soli giorni. altre Usl, come quella del Tigullio orientale, i comitati gestione delibere di zonatoria, cui dà possibilità personale di usufruire delle ferie arretrate oltre il 30 giugno.*

Anche le ferie '85 potrebbero essere godute solo in parte: il periodo a disposizione limitato e massiccia richiesta da dei dipendenti porterebbe ospedali paralisi o a gravi disfunzioni. Secondo l'avvocato Jacopo Taccini, coordinatore amministrativo dell'Usl (che a volta ha giorni di ferie arretrate), «*non si può negare che problema sia serio, anche se l'allarmismo pare ingiustificato*».

Un incontro tra i rappresentanti sindacali e il missario avrebbe dovuto svolgersi domani, il dottor Bartolomeo Manga è stato vittima recente «gelata» di Genova: si è fratturato un polso e la riunione è rinviata a data da destinarsi. «*Attendiamo l'incontro e poi prenderemo le nostre decisioni* — dice Mabba Ghio — *Il personale è ormai sul piede di guerra*».

Il problema, comunque, è a monte: «*Occorre adeguare i posti-letto alla consistenza del personale. accorpamenti necessari che non sono mai stati fatti: ad esempio, si possono trasferire maternità in una Usl dove nascono meno bambini l'anno*».

a. pt.

Il personaggio del quadro di Van Dyck

Levanto, c'è un ritratto per il «Piccolo Tobia»

LEVANTO — Padre Marco Panteghini (nominato Pertini cavaliere per meriti particolari al servizio della cultura), è persuaso di avere aggiunto un'altra perla alla sua «collana»: l'identificazione del «*Piccolo Tobia*» (o «*Tobiolo*») dipinto da Van Dick e custodito nella galleria del palazzo Durazzo Pallavicini a Genova.

E' un olio su tela di 151 centimetri per 110, eseguito dal maestro fiammingo durante il suo soggiorno a Genova presso i notabili di allora, gli Squarciafico e i Pallavicini. Padre Marco, frate cappuccino a Monterosso, è da 30 anni studioso di storia e storia dell'arte, e deve alla sua incessante ricerca diverse opere d'ignoto autore hanno potuto trovare una paternità (Van Dick, Gentileschi, Strozzi, Bernardo Castello e altri) e se è stato dato, per altre opere, un nome ai personaggi raffigurati.

L'ultima identificazione in ordine di tempo, la «*Signora figlia*» secondo Padre Marco si tratterebbe di Isabella Grimaldi insieme con la sua primogenita Maddalena Squarciafico. Ora la volta del «*Piccolo Tobia*». Padre Marco osserva come uno dei Van Dyck a Genova fosse Giuseppe Squarciafico, che sposò Isabella Grimaldi Bracelli, dell'omonima famiglia, originaria di Beverino della Spezia (la madre Virginia è stata beatificata lo in occasione della visita a Genova di Papa Wojtyla) e da lei ebbe ventuno figli.

La terzogenita, Geronima, sposò negli Anni 1640-50 il marchese Tobia Pallavicini e proprio questi sarebbe il «*Piccolo Tobia*». dipinto «*Piccolo Tobia*» sarebbe inoltre servito da in un'altra Infatti, citando il Torriti (1967) Padre Marco fa rilevare che «*le fattezze ricordano quelle dell'evangelista Matteo di Spinola*».

g. gh.

L'episodio durante processo

Chiavari: tenta di evadere la pena è ridotta in appello

CHIAVARI — Si è svolta ieri mattina a Genova, alla seconda sezione del tribunale, il processo d'appello per un movimentato tentativo di evasione durante un processo a Chiavari, nell'ottobre scorso.

Antonio Santelli, 34 anni, originario della provincia di Cosenza, si è visto ridurre a 10 mesi la pena di un anno e 4 mesi che gli era stata inflitta, al termine di un processo per direttissima, il 3 ottobre scorso dal tribunale di Chiavari.

Quel giorno l'uomo era davanti ai giudici in stato di detenzione. Insieme a più noti Biagio de e Domenico Di Pietro, doveva rispondere di una vicenda di furti e detenzione di arma, risalente al '76 e avvenuta a S. Margherita.

Allora, nell'appello di ieri, Santelli era difeso dall'avvocato Margherita Fantano. Mentre si attendeva la sentenza come il verdetto fu poi di condanna per Di Pietro e Balordo e di assoluzione, per insufficienza di prove, per Santelli) a pomeriggio ormai inoltrato, l'uomo la sorveglianza dei carabinieri e cercò di fuggire.

Lavece della porta d'uscita imboccò un corridoio di servizio. Ne nacque un parapiglia indescrivibile: gli imputati rimasti e gli avvocati furono «rinchiusi» in aula mentre i militari di scorta si gettarono all'inseguimento del fuggitivo.

Subito dopo essere stato riacciuffato, spiegò di non avere avuto intenzione di scappare ma solo di raggiungere il presidente del tribunale per «implorarlo di condannarlo avendo già tanti anni da scontare».

Mentre i giudici terminavano la camera di consiglio, il pm precedette all'interrogatorio per il rito direttissimo, che si sarebbe concluso con la condanna a un anno e quattro mesi poi ridotta.

m. r.

Sori: un giovane di

SORI — Un giovane di 20 anni, Mauro Bono, nato a Sori e residente con la ma e il fratello maggiore Mirko nella frazione Terisso al civico 130, si è tolta la vita l'altra notte, impiccandosi alla trave di una fienile, di quelle utilizzate in collina per trasportare la legna.

Il giovane, di professione camariere, soffriva di sclerosi a placche e da tempo la malattia gli crisi depressive.

Audi 80

Aprite gli occhi: nelle Audi 80 SC e GT il tettuccio apribile è di serie.

E non solo quello.

Barbieri

SAVONA - Corso Mazzini, 124r Tel. 019/35.800

Concessionaria per Savona e provincia

Audi

Sale la febbre per il derby del «Bacigalupo», ma molte carte sono ancora coperte

Alla Cairese basterebbe un punto Sacco lavora per la sorpresa-bis

Brin ha fiducia nel ritrovato carattere della squadra Smentito un suo interessamento per l'Alessandria

CAIRO M. — Un diversivo per pensare derby? Eccolo pronto: che sembra procinto di all'Alessandria. Una clamorosa, certo, ma anche gonfiata, come precisa lo stesso presidente della Cairese, che contempo manifesta fiducia nella squadra vista dello scontro «Bacigalupo».

Sul tema Alessandria, spiega: *«Tutto è nato una mia dichiarazione a un giornale locale. Ho soltanto detto che quella città mi sembra un posto ideale per fare calcio certe prospettive. Tutto qua, anche se devo ammettere che qualche tempo ci sono pressioni da parte di un amico per andare a far parte, il prossimo anno, del club grigio. E non è una ipotesi da scartare a priori».*

Quindi, mentre da un lato pensa ancora alla salvezza *(«Non è un'utopia»,* affermai della sua Cairese, dall'altro chiede lumi sul caso Alessandria-Massese *(«Non mi attendo sfracelli dall'Ufficio inchieste, solo chiarezza»),* eccoti improvvisa questa battuta, nel miglior stile-Brin, ovvero vulcano in continua eruzione.

Ma al derby non ci pensa? *«Far risultato a Savona è necessario. Ma non è detto che non sia sufficiente un pareggio. Dopo, avremo sette gare in casa su dodici, un calendario non comodo ma abbordabile, anche tenuto conto che, esempio, dovremmo poter giocare in parte di Sparta in campo neutro. Qualcosa insomma comincia a girare per il verso giusto. E poi sapete quanto io sia attento alle indicazioni della buona e cattiva sorte».*

Capitolo squadra. Eretta deve ancora rinviare il rientro, ma gli altri stanno tutti bene, compresi gli ex acciaccati Rigamonti e Natale.

Rigamonti è in forse

Anzi, il che quest'ultimo possa trovare posto tra gli undici che andranno in campo all'inizio contro il Savona. Permane la convinzione una squadra in grande parte simile a quella imbattuta a Voghera, ma una sfida, come quella di domenica potrebbe anche arrivare una variazione (o due?).

Impossibile comunque strappare un abbozzo di schieramento a qualcuno. E che bisogna dare questo al Savona? A Cairo proprio non ci pensano nemmeno. Piuttosto Brin ribatte il tasto del carattere: *«I ragazzi hanno capito che salvezza attraverso i risultati fuori . A Sorso e Voghera l'hanno dimostrato, e a loro ho ripetuto che devono essere i primi a credere in loro stessi».*

La febbre sale, perché garrio? Non valgono ad attenuare l'attesa le partenze deludenti, delle compagini in classifica. Anzi, è sempre la drammatica lotta per la sopravvivenza in C2 a rendere il confronto ancora più atteso. La pattuglia degli -ese» (Talami, Tarone, Pietropaolo, Bignotti, Altovino, per finire col mister, Ghizzardi) medita vendetta, sportiva ma vendetta. E spettro della retrocessione è che una delle componenti di un derby che, alla faccia di tutto, si annuncia appassionante.

Roberto Baglietto

Ieri contro la Berretti l'allenatore biancoblù ha nuovamente mischiato le carte

SAVONA — A cena, in un ristorante sulle alture. «Stare assieme serve», ha detto l'ing. Franco Bartoli, diramando l'invito ai biancoblù e all'allenatore Sacco. E così ieri sera, dopo la partitella del giovedì con la formazione Berretti, quelli del Savona hanno «preparato» il derby con la Cairese nel clima più disteso possibile.

Gli avvenimenti della settimana del resto, impongono qualche attimo di riflessione, qualche giocatore potrebbe essere rimasto disorientato dal «balletto» sulla panchina del tecnico. Ieri, comunque, la partitella di metà settimana si è svolta come sempre: impegno tanto, gol uno, sul finire, firmato Baldi.

L'allenatore Sacco, con Gabbana in disparte per qual noie scolari, ha schierato Inzaa libero, Schiesaro e Piacentini marcatori, per il resto ha lasciato bloccata la formazione di sabato scorso a Roma, a parte Monari che ha giocato, nel primo tempo, al posto di Quagliaroli. In porta Conti, poi sostituito da Durando. Captain Barlassina è stato impiegato col contagocce, così come Iuculano. L'esperto uomo-gol biancoblù ha un po' di bronchite, mentre Iuculano ha un'infiammazione alla mucosa della bocca.

«Niente di grave, entrambi dovrebbero essere regolarmente in campo domenica prossima», garantivano ieri negli spogliatoi del «Bacigalupo» i vari addetti ai lavori.

Sacco non si sbilancia sulla formazione da opporre alla Cairese, ha questi dubbi da affrontare e poi è appena rientrato alla base. Tutta una serie di buone ragioni, insomma, per lasciare aperto qualche dubbio almeno all'ultimo momento. All'andata, Sacco aveva mandato in campo Durando al posto di Conti e impiegato Barlassina di punta, facendo ripiegare Iossa alle spalle dei difensori, come battitore libero. Ieri ha mescolato parecchie le carte in tavola, specie a centrocampo e per il derby di ritorno potrebbe avere in serbo qualche altra sorpresa. Vai Bormida era andata bene, i tifosi biancoblù sperano che l'azzecchi di nuovo anche se, dopo tanti rimescolamenti, si sono abbondantemente resi conti che la frittata è sempre quella. l. p.

PALLAVOLO - In C2 il turno più facile spetta alla capolista Spezia

Il Sanremo cerca il rilancio rischiano Varazze e Norde

La disputa domani l'ultima giornata della prima fase, ma i molti recuperi potranno incidere sulle classifiche

Dopo i disagi creati dalla neve di sabato scorso, i campionati regionali di pallavolo tornano domani con turno che dovrebbe soffrire di rinvii.

C2 maschile — Turno agevole per capolista Spezia, che capita il Rapallo. è più impegnativo il confronto interno del Savona col Mondialcasa Tigullio. Rischia Celle a Genova, alla palestra Ippal, contro quotato Foce.

Il Brazda cerca punti sul terreno del lanciato Moneglia, mentre Fiamma tenta di togliersi dall'ultimo posto, andando all'assalto del forte Bosco. Il Sanremo gioca a Genova contro il Cus e insegue un successo in grado rilanciarlo. Infine, chiude il programma Renault Ceparana-Levante Chiavari.

C2 femminile — Domani forzato stop di sabato scorso, la capolista Varazze è chiamata domani alla trasferta di Sanremo, dove troverà la pericolante e agguerrita Sedea Sapientiae. Difficile anche l'impegno del Norde Lavagna, ad Imperia, contro quella San Camillo che, dopo un avvio difficoltoso, ha decisamente quota.

Tutto sommato, partita più comoda tocca, prima, al Gandolfo Spezia, che gioca a Santa Margherita Ligure con il San Siro. Il Recco tenterà di non perdere contatto «grandi» ad Albisola, contro l'Olivetto, non sarà facile portar via i due punti.

In il Carcare fa alla Navalcavi, ancora in lotta per la salvezza, e il Cap S. Salvatore non dovrebbe correre alcun rischio a Spezia, contro quel Monte Marcello finora sempre sconfitto quest'anno.

D maschile — E' l'ultima giornata della prima fase, ma parte la supremazia del Virtus Finale e retrocessione del San Pio X Loano, la situazione incerta, anche perché ci sono da disputare ben sei recuperi.

Tra squadre in corsa per un posto poule promozione. Il compito più arduo spetta dunque al Carcare, che ospita la capolista Virtus Finale. Stanno meglio Latte Alberti Imperia (derby con Tomahawk Diano, gnato alla poule retrocessione) e Don Bosco Alassio (in casa S. Pio . Infine, scontro rovente a Voltri tra Olimpia ed Arenzano: chi vince è certo di finire in poule C2.

D — qui ci da disputare diversi recuperi, ma Libertas Genova, Celle e Cffs Sampierdarena sono da tempo serve del passaggio in poule promozione, così come ci dovrebbero esser dubbi sul quarto posto sulla salvezza) dell'Arma Taggia. Sabazia, Savona e Quiliano sembrano condannate alla poule salvezza. Restano però da giocare quattro recuperi, men domani il calendario propone Quiliano-Savona, Cffs-Libertas e Celle-Arma col Sabazia che riposa.

A rigor di logica, ha ancora un pizzico di speranza proprio il che deve recuperare due partite e potrebbe agganciare l'Arma Taggia al quarto posto.

r. bg.

■ **Pallanuoto** — Il giudice un Federnuoto ha squalificato per una giornata Polipodio (Sori) e Paccaria (Amici). Domani (ore 17) al dispu a Palermo l'incontro di recupero del campionato di A2 tra Cali um e Sori (arbitri gliaioro e Raffaele Coppola), mentre Civitavecchia-Job Nervi (A1) è stata ulteriormente a (Foro Italico, 17.30).

● **Calcio** — Lunedì (ore 20), presso il nuovo locale «La Parentesi» in via Molassana a Genova verrà presentata la edizione del «Memorial Antonietta Mazza», torneo cui possono prendere parte i giovani nati nel '76. Quest'anno risultano iscritte dodici formazioni.

● **Vela** — E' stato fissato da venerdì 18 a domenica aprile il periodo di svolgimento del «Trofeo Ermenegildo Zegna» a Portofino. Saranno impegnate imbarcazioni delle classi Jor. Per l'occasione, il premio «Una vita per la vela» verrà consegnato a Beppe Croce, presidente dell'Lyru.

● **Biliardo** — Si sono svolte le partite della terza giornata del «Palio dei Rioni» di Genova: San Siro-Bar Junior 0-3, Certosa-San Girolamo 3-0, Staglieno-Quezzi 2-1, Doria-San Fruttuoso 3-0, Marassi-San Bernardo 0-3, Sampierdarena-Oregina 2-1, Bar Anna-Sturla 2-1. Classifica: Bar Junior p. 34, Doria e Sturla 31, San Siro 26, Quezzi 25, Bar Anna e Sampierdarena 27, Certosa e San Bernardo 24, San Girolamo 22, Staglieno 19, Oregina e Marassi 15, San Fruttuoso 8.

● **Calcio** — Il comitato regionale ha fissato per sabato 22 e domenica 23 marzo le date di tutti i recuperi delle partite dei campionati dilettanti che non si sono disputate a causa del maltempo.

● **Calcio** — Nella terza giornata del Torneo delle province (manifestazione cui possono prendere parte giocatori nati dopo il 1° gennaio '68 e tesserati per società di Terza categoria o under 18), la rappresentativa del comitato di Chiavari è stata battuta per 4-0 in trasferta dalla selezione di Spezia. La gara tra Savona e Genova è stata rinviata. Le partite del quarto turno (primo di ritorno) sono in programma mercoledì 19 marzo: si tratta di Chiavari-Genova (campo «Colombo» di Ferrada di Moconesi, andata 0-1) e Spezia-Savona (andata 1-3).

● **Elezioni** — Presso i locali dello Yachting Club Genova s'è svolta l'assemblea dei membri del Panathlon Club Genova. Lorenzo Podestà, delegato regionale ligure del Coni, è stato confermato presidente: il consiglio direttivo risulta composto da Renato Orsi, Ingrid Van Marle, Vittorio Ottonello, Elio Bertirotti, Cesare Jamone, Vittorio Borradi, Bruno Porro, Aurelio Biso, Vincenzo De Santis.

SQUALIFICHE - Tartassato lo Spartak

Aggredito l'arbitro Costa fermo 15 mesi

Due giornate inflitte a Limetti (Rapallo)

Il giudice sportivo dell'Interregionale ha squalificato per due turni Limetti (Rapallo), per uno Copello (Sammargheritese), Fusi (Castellina) e, per somma di ammonizioni, Di Franco (Castellina), Bianchini (Cecina), Lotti (Pietrasanta), e Perego (Barzanese).

Questi i provvedimenti presi dal giudice sportivo dei dilettanti.

Promozione: tre giornate di squalifica a Pesare (Canaletto); una a Masi (Boglasco), Enzo Plicanti (Rivizzanese), Macellori (Lavagnese), Saporiti (Monterosso). Riccardi (Rivarolese) e, per somma di ammonizioni, a Paganini (Balardo), Avanzi (Boglasco), Mazzei e Gianni Plicanti (Canaletto), Colombani (Rivizzanese), Vanelli (Fratelli Signani), Ghiglotti (Lagaccio), Visciglia (Lavagnese), Scopesi (Levanto), Pelucchini e Baliti (Molassana), Fidenti (Pontedecimo), Farina e Scardigno (Rivarolese).

Prima categoria (girone C): una giornata a Aiello (Angi Casassa) e Gallo (C Seconda categoria (girone O): raffica di provvedimenti contro lo Spartak, dopo l'aggressione all'arbitro nel finale del match esterno con il Sori: sconfitta per 2-0 a tavolino, squalifiche di Alessio Costa e Marco Camisa rispettivamente fino giugno '87 e 30 aprile '90, multa di 350 mila lire.

Due giornate a Casella (Arenzelle), Salano e Magenta (Calvarese), De Martini (Camogli); una a Schiaffino e Sessarego (Boglasco '76), Soracco (Calvarese), Bongiardino (Casarza Ligure) e, per somma di ammonizioni, Foppiano (Avegno), Minetti (Calvarese), Fravega (Camogli), La Vite (C e Marco Arzeno (Rivoli). Il dirigente Monaldi (Calvarese) è inibito sino al 26 marzo.

Terza categoria (gironi A e B): tre giornate a Alessio (Croce Verde Boglasco); due a Luca (Portofino); una a Costa (Rotese), Cefco (Cosmos) e, per somma ammonizioni, Vassallo (Croce Verde Boglasco), Barlaro (Sanmartinese), Teri (Corte '82) e Pitotfrati (Cosmos).

Domenica a Chiavari un'occasione da non lasciarsi sfuggire

L'Entella chiede alla Lucchese il lasciapassare per in C1

Ventura dovrà ancora rinunciare a Talarico, ma forse recupera Antonucci

Selezionati 4 giovani del Rapallo

RAPALLO — I bianconeri Sonvico, Marral, Ninivaggi e Limetti hanno preso parte a Castelfiorentino al quarto allenamento della rappresentativa ligure-toscana che dal 18 impegnata nel Torneo delle Speranze.

Ninivaggi che risente del postumi contrattura è stato tenuto prudenzialmente a riposo ed ha assistito al bordi del campo alla partita con la rappresentativa toscana di Promozione. Sonvico, impiegato nel secondo tempo, ha difeso brillantemente la porta della formazione interregionale, buone anche le prestazioni di Marral e Limetti.

La squadra bianconeraa, intanto, sta mettendo a punto la preparazione in vista della trasferta di Viareggio. (s. b.)

CHIAVARI — *Entella-Lucchese è la partitissima che potrebbe dare una svolta decisiva al campionato biancocelesti, che si stanno preparando con grande concentrazione all'appuntamento casalingo domenica prossima.*

Dovendo rinunciare ancora a Talarico, l'allenatore Ventura conta di in tempo Antonucci e Palazzotto, visto che gli acciacchi del sembrano via di definitiva guarigione.

Dice il tecnico: «A mio avviso, la Lucchese è la formazione più forte del girone, all'andata ci superò un netto 2-0 e per fare risultato dovremo renderci protagonisti di un'eccezionale prestazione. L'Entella non ha mai sbagliato le gare importanti e mi auguro che anche stavolta sappia dimostrarsi all'altezza della situazione».

L'attuale classifica è guidata da Alessandria e Lucchese con 39 punti, seguono Pistoiese e Lucchese a 38, Entella a 37: un successo nel confronto diretto con i rossoneri toscani potrebbe catapultare Cardinale e compagni in piena zona promozione.

Vero presidente Barbieri?

«E' importante e difficile, credo nelle possibilità dell'Entella e spero che finalmente il pubblico ci dia una mano». *E il di Dellepiane aggiunge:* «Il passaggio con lo Spezia è stato molto prezioso se domenica battezzeremo la Lucchese, avremmo il dovere di puntare al traguardo della C1 senza più poterci tirare indietro».

Afferma «D'Ago-pol.»: «Sono che disputeremo una grande partita e spero che i tifosi ci siano vicini in un'occasione importante. Ce la metteremo tutta per battere la Lucchese. Se centrassimo l'obiettivo dei due punti, potremmo fare un pensierino alla C1. Ho segnato nove reti e sarebbe meraviglioso giungere a quota dieci proprio contro una big del campionato». a. c.

PROMOZIONE - Lunga di vittorie

La «cura» di Fabbri fa bene alla Fossese

Di rilievo l'exploit del centravanti Sodini

LAVAGNA — Nell'ambiente del football dilettantistico viene ritenuto un vero e proprio «mago» della panchina, secondo alcuni addetti ai lavori le sue imprese costituiscono il meglio del calcio «made in Liguria», ma a quanto pare mister Valentino Fabbri non s'è ancora stancato di vincere.

Circa un mese fa il quarantaseienne allenatore spezzino è stato chiamato urgentemente dal presidente Santino Nucera al capezzale della Fossese con il compito di rimettere in sesto in che si una super-squadra che pareva ridotta ad «un gigante dai piedi d'argilla».

E Fabbri naturalmente ha accettato, raccogliendo in eredità da Angelino Beghezza una patata molto bollente, ed ha messo subito a tacere tutti i a di risultati molto positivi.

Eccoli: vittorie consecutive con Boglasco, Lagaccio (in trasferta) e Pontedecimo (al «Ribaldi»), secondo posto in classifica a due lunghezze dalle capolista Fratelli Signani e Levanto (25 contro 27), quotazioni in netto rialzo nella borsa-promozione, gioco brillante e redditizio.

Il simbolo della rinascita rossonera potrebbe essere identificato nel centravanti Sodini che in tre partite ha realizzato la bellezza di cinque reti (nelle precedenti diciassette giornate era andato a segno appena due volte) raggiungendo quota sette nella speciale graduatoria dei tiratori scelti. Fabbri si trova d'accordo?

Risponde il mister: «Diciamo che Sodini è una componente molto importante nostra riscossa ma il vero segreto è costituito dalla volontà e dalla determinazione generale».

Adesso tenta di condurre anche la sua squadra, la Fossese, alla meta della promozione ma i giocatori lavagnesi sono costretti a battere l'agguerrita concorrenza del terzetto formato da Fratelli Signani, Levanto e Boglasco.

a. c.

S avona S hopping C enter

Via Gnocchi Viani 27 - SAVONA

Orario apertura: 10-19 (continuato) dal martedì al sabato - Parcheggio privato

TELEVISORE a colori Westinghouse 20'' 100 canali con telecomando L. 650.000! fino ad esaurimento

TUTA GINNICA con cappuccio più 1 paio scarpe training più sacco valore commerciale L. 80.000 L. 25.000 fino ad esaurimento

CAFFETTIERE MOKA BIALETTI
1 tazza L. 9.330 anziché L. 14.900
3 tazze L. 10.930 anziché L. 16.900
6 tazze L. 12.650 anziché L. 18.900

CAFFETTIERE TIPO MOKA
1 tazza L. 5.150
3 tazze L. 6.000
6 tazze L. 6.960

Orologi quarzo delle migliori marche con sconto 50%
Altri 100 articoli con sconti dal 30% al 40%
Vi aspettiamo con 14.000 articoli tra i quali:
Ferramenta ■ Duplicati chiavi ■ Bricolage ● Elettrodomestici ■ Video registratori ● Hi-Fi casa e auto ● Dischi e cassette ● Articoli casalinghi ● Cristalleria ● Liste nozze ● Materiale elettrico ■ Lampade, lampadari e illuminazione ● Articoli da regalo ● Orologi da polso, tavolo e parete ● Arredamenti interni esterni ■ Accessori per bagno ● Rubinetteria ■ Piastrelle ● Giocattoli ■ Articoli per giardinaggio ● da campeggio ■ Accessori auto e fuoristrada

Savona 7-3-86
Presentandovi con questo tagliando una simpatica sorpresa per voi entro 10 giorni da oggi.
Nome
Cognome
Via Città

Comunicazione effettuata

Paolo Veirana nella Nazionale atletica?

SAVONA — Paolo Veirana, 18 anni, è stato convocato al raduno collegiale della Nazionale juniores di atletica leggera a Tirrenia. Il quattrocentista dell'Atletica Savona potrebbe far parte della staffetta del miglio.

Il campionato ligure allievi e cadetti di campestre, abbinato al concorso Esercito-Scuola, è in programma domenica alla Caserma Filigny. (m. pu.)

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 29, tel. 589 329): L'opera di Strauss. Prezzi 25.000 - 15.000. Ore 21: Il barbiere di Siviglia di Gioacchino Rossini, a Lucerna Alberti (al Carnegione dei fauni del Carlo Felice, accompagnato a cura del Teatro Comunale dell'Opera di Genova. Dir.: Roberto Abbado. Maestro coro Dante Ghione. Orario casse 10-12.30, 15.30-18.30

POLITEAMA GENOVESE (via Martin Piaggio, tel. 883 089): Teatro di Genova. Prezzi: 20.000 - 11.000. Ore 20.30: Rue à Rat à Bonnemaille, di Leopoldo Mastelloni. Orario casse: 10-13, 15-21

TEATRO ALCIONE (via Cesarea 47, tel. 886 494): Teatro della Tosse. Prezzi: 12.000 - 8000. Ore 21: Whose is the party?, Compagnia Pigeon Drop. Orario casse: 9.30-13, 16.30-19

SALA CAMBIASO (via Vitt. Ema 9 rosso, tel. 883 533): Circolo Storia Cinema. Prezzi: 15.000, 13.000. Ore 21: Ciò al la, operetta di Carlo Lombardo e Virgilio Ranzato. R. Luciano Casimir. Orario casse: 14.30-19

TEATRO INSTABILE (via Cesare Gl., tel. 580 297) presso 3622. Ore 10.30: Dall'Infanzia di Arlecchino, R. Mimmo Cavassoni, Compagnia «La Chiave di Campomorone».

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 843 241): L'ultimo gladiatore. L. 6000

ARISTON (piazza S. Matteo) Attenzione vampiri. L. 6000

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 589 810): Il settimanale a stanza. Or. 15, 16.30, 18.40, 20.30, 22.30. L. 6000

CORALLO (via Invrea 4/r, tel. 586 418): Amadeus-versi. L. 6000

DIOMEDE (via Colombo 11, tel. 880 587): Sid dei pappera. Vist. 18 L. 7000

GRATTACIELO (p. Dante): Le ombre di Re Salomone. L. 6000 Or.: 14.40; 17; 19.05; 21.15

IDEAL (corso Montegrappa, tel. 880 360): L'opera del dragone.

LUX (via XX Settembre): Pensato della paura. Or.: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30

MIGNON (corso Armellini 4, tel. 891 002): La notte del 101. L. 6000

ODEON (corso Buenos Aires 83r, tel. 368 299): Una spina nel cuore. Or.: 15, 17; 18.50; 20.40; 22.40 L. 6000

OLIMPIA (via Xx Settembre tel. 881 415): Il giardo dei Mia. L. 7000. Or.: 14.30; 16.30; 18.30; 20.40; 22.50

ORFEO (via XX Settembre 131r, tel. 564 849): Fotoromanzo. L. 6000

PALAZZO (ospita 5 Cinema, tel. 586 512): Ginger e Fred. Or.: 13, 17; 18.50; 20.40; 22.40.

SMERALDO (via Carmagnola 7, tel. 203 746): Marlon e la sua bestia. L. 6000

SUPERSERVICEMOVIES (via Cesare Gr. tel. 883 736): Amanda. L. 7000

UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 547 215): Bobby IV. Or.: 15.10; 17.10; 19; 20.50; 22.40 L. 6000

VERDI (via XX Settembre 30, tel. 565 137): Il vendetta del bandolero. Or.: 15.30; 18.10; 20.20; 22.30 L. 7000

PROSEGUIMENTI PRIME

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 580 340): Assassino bambini di una signora.

CHIAMERA (via Chiamera, tel. 201.5081): Di più ancora.

CRISTALLO (largo Zecca): Fantasma cretino.

SUPERBA: Estro porno.

LUBRINE (via Vitale 1): L'ereditiera.

NUOVO FILM STORY: Sale Da Ville Hotel.

FRITZ LANG: Hair.

ITALIA: Il vendicatore.

GALLERIA: Monty Tonty Gigo.

CAMPOMORONE

AMBRA: Rambo 2 la vendetta.

RAPALLO

GRIFONE: Il settimanale o 14.

ITALIA: Explosion.

S. MARGHERITA LIGURE

CENTRALE: Emanuele.

SAVONA

CINEMA

ASTOR: Il giardo dei folli.

DIANA: Rocky IV.

ELDORADO: Il settimanale o 14.

JOLLY: Lady Dimanche.

ARI: Troppo forte.

FILMSTUDIO: Ginger e Fred.

ALASSIO

COLOMBO: Il tenente dei carabinieri.

RITZ: Il giardo dei folli.

ALBENGA

ASTOR: Rocky IV.

AMBRA: Troppo forte.

CRISTALLO: Fino a fine mese. CASINO MONTECARLOTTE

ARENA: Frecchia contro Dracula. CERIALE

CORSO: Delitti sensazionali.

FINALE LIGURE

ORIONE: La carica dei 101.

VITTORIA: A due soli piano.

LOANO

LOANESE: Non perdonano.

PIERA: Il settimanale o 14.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Un mese da soli.

SPOTORNO

MIGNON: Delitti d'amore.

VARAZZE

TEATRO: Broadway con.

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: Rocky.

DANTE: Bobby il vecchio cinema.

IMPERIA: Il sole o mezzanotte.

CARLTON: Amori miei, alla lit.

CENTRAL: Film a luce rossa.

DOLCEACQUA

CRISTALLO: Ritorno al futuro.

BORDIGHERA

OLIMPIA: Joan Lui.

DIANO MARINA

DIANESE: A me mi piace.

RIVA LIGURE

CORALLO: Rambo

SANREMO

ARISTON (via Matteotti 26, tel. 71 071): Rocky IV.

CENTRALE: ore 21.15 Commedia Cinebrio Sindaco di Sanremo.

CRISTALLO (1.30 Minuto 108, tel. 82 333): Film a luce rossa.

EUROPA: Il settimanale o 14.

FIORE: Inferno fantasma.

Come sarà «La contessina Julie» che andrà in [illegible] al Duse il 20 [illegible]

Strindberg ribattezzato da Krejca

Accentuato il gioco intellettuale «servo-padrone» - Una prova impegnativa per Margaret Mazzantini

GENOVA — *La signorina Giulia* di August Strindberg, il terzo spettacolo prodotto dal Teatro di Genova e la cui prima è prevista per il prossimo 20 [illegible] Teatro Duse, è stato per il momento ribattezzato nel titolo. Si chiamerà **La contessina Julie**. Perché?

«*Perché* — spiega Carlo Repetti, uno [illegible] dirigenti del Teatro di Genova e [illegible] destro [illegible] Ivo Chiesa — *nel testo svedese originale il termine con cui ci si riferisce alla protagonista corrisponde all'inglese "milady". In parole povere vuol [illegible] nobildonna, signora. Inoltre, sempre nell'edizione originale la protagonista veniva chiamata [illegible] il nome francesizzato, com'era [illegible] resto di moda nell'aristocrazia*».

«Contessina», secondo la tesi di Otomar Krejca che è il regista dello spettacolo, accentua il gioco intellettuale «servo e padrone» che è il livido filo [illegible] motivi del [illegible] lungo atto unico.

La [illegible] dura emblematicamente una sola notte. La sera [illegible] Giovanni Battista [illegible] che per i popoli nordici [illegible] un significato [illegible] particolare (l'arrivo dell'estate [illegible] e quindi, con il risveglio della natura, anche quello dei sensi), la contessina Julie, [illegible] comportamento sfrontato e aggressivo, costringe il servo [illegible] ad avere un rapporto [illegible] lei. Ma il servo, divenuto [illegible] ultimo padrone, chiede alla donna di fuggire con lui, magari [illegible] Svizzera, affrontando un destino incerto. La contessina è combattuta tra il desiderio [illegible] continuare il rapporto [illegible] e invece l'altro istinto che la invita a considerare l'episodio [illegible] una parentesi di follia. Il servo, nell'ultima scena, [illegible] metterà in mano, alfine, un rasoio. La contessina Julie esce [illegible] togliersi [illegible] vita. La notte [illegible] Giovanni s'è rivelata per lei un vicolo cieco.

[illegible] venne per molti [illegible] vietato dalla censura: [illegible] trama della seduzione sfacciata, [illegible] provocata dall'amore e per [illegible] più ad opera d'una donna [illegible] confronti d'un [illegible] vo era considerato intollerabile. La prima [illegible] effettuata solo a Parigi, all'inizio del secolo, ma sollevò scandali e polemiche giornalistiche. D'altro canto, oltre all'elemento sado-maso [illegible] sembra anticipare Genet e Bufiuel, il dramma di Strindberg [illegible] contiene [illegible] po' tutti i temi cari all'autore svedese, compreso il tragico epilogo.

Krejca farà ambientare la vicenda all'interno della cucina della villa della contessina: la cucina però [illegible] un ambiente ricostruito naturalisticamente. Evocherà i sogni, gli spettri e le illusioni dei protagonisti [illegible] sono soltanto tre: Margaret Mazzantini (la contessa Julie), Sergio Castellitto (il [illegible] Jean) e Antonia Piazza (la domestica).

La Mazzantini, attrice [illegible] è ora di fronte a una prova impegnativa e determinante, come esperienza, d'una carriera sempre più [illegible].

Paolo Lingua

Margaret Mazzantini nel lungo atto unico è la contessina Julie che [illegible] il suo dramma nella notte di San Giovanni

Presentata [illegible] ventinovesima edizione

Oltre venti le nazioni in lizza alla Mostra del film d'autore

SANREMO — [illegible] oltre venti le nazioni in lizza nella ventinovesima edizione [illegible] Mostra Internazionale del Film d'Autore in programma al cinema-teatro Ritz di Sanremo dal 21 al 26 marzo prossimo. [illegible] appuntamento cinematografico [illegible] ad [illegible] impegnata e poco commerciale.

Il cartellone [illegible] è ancora pronto, ma si conoscono [illegible] i nomi [illegible] parecchi dei registi autori delle opere in gara: Mahmood Hussain (India), Karl Caldana (Stati Uniti d'America), Attila Candemir (Turchia), Eva Dahr [illegible] Eva Isaksen (Norvegia), Mary McMurray e James Scott (Gran Bretagna), André Kio- [illegible], Carlos Organbide (Argentina), Richard Dindo (Svizzera), Frans [illegible] de Staak (Olanda), Patrick [illegible] Antwerpen (Belgio), Vla- [illegible] e [illegible] Hanack (Cecoslovacchia), Ferenc Grunwalsky (Ungheria), Kazimiera [illegible] (Polonia), Agust Gudmundsson (Islanda), René Feret (Francia), Mario Camus (Spagna) e Walter Bannert (Austria). Per l'Italia sarà presentato un film di Vincenzo Badolisani.

Dice Nino Zucchelli, patron della mostra [illegible] dalla sua fondazione negli Anni Cinquanta a Bergamo: «*Nonostante la grave crisi che colpisce un po' dappertutto la produzione cinematografica ed ancor più quella d'autore, il livello di partecipazione all'edizione [illegible] è buono che, come al solito, la [illegible] offrirà qualche cosa di interessante*». b. m.

[illegible] — [illegible] culturali e ricreative per le vacate [illegible] di Albenga. Dopo [illegible] conferenza tenuta mercoledì scorso dal professor Franco Galiena su «La crisi di coscienza dell'uomo moderno e il suo [illegible] religioso. Quali prospettive?», domani c'[illegible] di musica classica per chitarra, pianoforte e flauto tenuto da Mare Novara, Luca Tempesti [illegible] Campiati.

Diva: nel [illegible] di Nancy e Raissa un [illegible] sexy

GENOVA — Presso la discoteca «Diva» si svolgerà domani [illegible] pittoresca [illegible] dedicata alle donne, in occasione della coincidente ricorrenza [illegible] che [illegible] il rogo d'un opificio degli Stati Uniti, dove nel [illegible] la vita centinaia di operaie. Ma il «Diva», tempio del kitsch festaiolo, non è luogo [illegible] ricordi [illegible] forte sapore sociale o politico: l'impegno viene [illegible] biglietto d'invito [illegible] donne più celebri del momento: Nancy Reagan e Raissa Gorbaciov.

Ma le iniziative del «Diva» non si limitano alla [illegible] con le first ladies. Ci sono programmi piccanti anche sul piano di moda dedicata alla biancheria intima, femminile e maschile, con proiezioni di diapositive «rosa» (così si legge) e commenti — tipo «ruoni e lacci — provocanti.

Perché le reti nazionali devono 60 miliardi l'anno di diritti d'autore contro i 10 del network

Siae: «Tra la Rai e Berlusconi chi più produce più paga»

ROMA — *Ha fatto scalpore, in questi giorni, la notizia che, in [illegible] all'accordo stipulato tra Berlusconi e la Siae, le tre [illegible] trierarie dei network dovranno pagare per tre anni trenta miliardi di lire [illegible] diritti d'autore [illegible] la Rai, il [illegible] accordo è scaduto ed è futtora in trattativa di rinnovamento, deve pagare per diritti d'autore [illegible] miliardi all'anno.*

E' evidente la disparità di trattamento. Non a caso Berlusconi [illegible] è affrettato a firmare il contratto mentre la Rai ancora [illegible] vuole firmare il suo.

Per tentare di chiarire i termini [illegible] questione abbiamo tentato sull'argomento Luigi Conte, da sette anni presidente [illegible] Siae dopo [illegible] stato per altri sette anni il direttore generale, molto fiero non tanto del raggiunto nuovo accordo con Berlusconi quanto del fatto che, sia pure tra mille difficoltà, la Siae riesce a percepire diritti d'autore da [illegible] emittenti televisive e duemila radiofoniche.

Quest'anno Silvio Berlusconi per Canale 5, [illegible] Italia 1 e Retequattro, dovrà corrisponderle alla Siae 10 miliardi [illegible] tre Rai per i suoi tre canali dovrà [illegible] tanto. Come si è arrivati a stabilire queste cifre?

«Va chiarito che la Rai [illegible] nostra società [illegible] solo per le sue reti televisive [illegible] anche per quelle radiofoniche, quindi il calcolo va fatto su [illegible] emittenti. Poi c'è da ricordare che mentre a Berlusconi abbiamo applicato [illegible] percentuale del 2,50 per cento sul budget pubblicitario, alla Rai applichiamo [illegible] percentuale del 4,75 per cento».

E perché questa diversità [illegible] a favore della privata e tanto a sfavore della Rai?

«Perché la [illegible] nell'applicare le sue tariffe deve tener conto non solo del gettito pubblicitario e del bacino d'utenza ma anche dei palinsesti. Sarò più chiaro. I programmi della Rai e quelli [illegible] network [illegible] sono direttamente [illegible] confrontabili. La Rai produce molti più programmi, deve quindi molti più soldi agli autori dei testi e delle musiche che manda in onda. I network hanno prevalentemente [illegible] programmazione basata su [illegible] televisivi o cinematografici in come è noto, il film appartiene solo al produttore, non ai suoi autori».

Ma in questo modo non finisce con il premiare chi produce meno e con il punire chi produce [illegible] più?

«Purtroppo sì. [illegible] per giustamente si deve tener [illegible] di molti aspetti. I network privati hanno un gettito pubblicitario difficilmente accertabile perché non è chiaro quanti spot siano realmente pagati e quanti [illegible] dati in omaggio alle ditte. Soprattutto non esiste alcuna legge che ne regolamenti la funzione, i loro diritti e i loro doveri. In queste condizioni arrivare a [illegible] accordo con Berlusconi [illegible] è stato facile».

Lei però quest'accordo lo difende?

«Certo, [illegible] tenuto presente che il precedente accordo, che peraltro si riferiva solo all'utilizzo del patrimonio musicale della Siae prevedeva che Berlusconi [illegible] appena [illegible] l'anno Passare ai 7 miliardi e mezzo per l'85, ai 10 per l'86 e ai 13 per l'87, è stata una conquista».

E come [illegible] Berlusconi ha accettato [illegible] pagare tanto di più del passato proprio adesso che ha deciso di diminuire il numero di interruzioni pubblicitarie?

«Perché è un uomo intelligente [illegible] sa che prima o poi la legge gli vieterà [illegible] interrompere i film con gli spot, so che sarà obbligato a produrre programmi e vuole mantenere [illegible] noi buoni rapporti».

Da due anni la Rai ha disdetto il contratto [illegible] è ancora non si decide a rinnovarlo [illegible] particolare che contesta?

«Sostiene di pagare troppo. O per lo meno sostiene che facciamo [illegible] troppo poco al Berlusconi. A suo avviso il gettito pubblicitario [illegible] questi tre network è maggiore dei trecento miliardi calcolati da noi per l'85. Ma entro giugno con o senza il nuovo consiglio [illegible] amministrazione speriamo [illegible] poter firmare il nuovo contratto».

Simonetta Robiony

Al «Buon Paese» [illegible] campione

[illegible] — E otto: Va- [illegible] ha visto [illegible] al gioco televisivo [illegible] Reiaquattro [illegible] è [illegible] a vincere un'altra ventina di milioni. [illegible] appello sono finiti i cittadini [illegible] Antrologa, provincia [illegible] Rieti. [illegible] trasmissione andrà [illegible] [illegible] e per [illegible] rovinare il suspense, il sindaco Giorgio Craviotto preferisce non raccontare ancora i retroscena della gara, registrata martedì sera a Roma.

Ora [illegible] diventando davvero un caso nazionale, almeno per i network [illegible] Berlusconi: l'ormai famosa famiglia Ragnatela ospite fissa del programma [illegible] più di due mesi, non riesce proprio a farsi sconfiggere dagli avversari.

Si cerca [illegible] opporre [illegible] varianti compagni più [illegible] guerrile, [illegible] [illegible] oggi però senza risultato. Gli oltre 150 milioni (il vecchio record, di 81 milioni, del Comune di Spello è stato polverizzato) saranno destinati alla «Casa del Nonno» [illegible] né attrezzare una nuova [illegible] Croce Rossa.

Lo show [illegible] condotto da Claudio Lippi

APPUNTAMENTI FL[illegible]

Teletril presenta il varietà ruspante

SAVONA — *Inizia stasera, sugli schermi [illegible] Teletril, il primo varietà realizzato interamente in provincia [illegible] Savona. Il ciclo si intitola* Cantando sotto la doccia *e viene trasmesso per sei settimane, ogni venerdì dalle 20,30 alle [illegible] I protagonisti della serie di spettacoli, ideati e diretti dal regista teatrale Nat Russo, [illegible] Franca De Benedetti, Carla Depratt, Daria Pratesi. Tra gli ospiti: Maria Mantova, Annetta Poggi, Valerio Briano, Milo Meriaido, Giustina Robbiano, Annamaria Dabove, Patrizia Pisorno, Jack Budano, Carla Rapetto, Pierluigi Rossi, Elena Pisorno e Olga [illegible] Sarà inoltre presente [illegible] Corale del Sassello diretta dal maestro Giovanni Meriaido.*

Le musiche originali dello spettacolo [illegible] [illegible] Daria Pra- [illegible] e Nat Russo. Sono state incise nello [illegible] discografico diretto [illegible] Massimo Vigone.

GENOVA — [illegible] Cineclub *Nickelodeon (sala d'essai Consolazione, via della Consolazione, ore 21.15) propone, questa sera, nell'ambito della rassegna* Al servizio dell'uomo *l'omaggio a tutti coloro che hanno fatto della loro vita un impegno di onestà, coerenza e altruismo) il film* Momenti di gloria *girato da Hudron nel [illegible].*

GENOVA — *Riprendono domani, alla sala Carignano, le recite dell'operetta* Cinella *di Lombardo e Ranzato. Il [illegible] è diretto da Luciano Cazzini.*

GENOVA — [illegible] Cineclub *Lumière propone [illegible] questa sera e domenica [illegible] prima visione il film di Marta [illegible] ros* Les Hortillères *girato nel 1982 e interpretato da Isabelle Huppert, Lili Monori, Jan Nowicki. Marta Meszaros racconta la storia di una donna sterile che spinge un'amica fra [illegible] braccia del marito e li convince a dare quel figlio che lei [illegible] può avere: [illegible] intreccio psicologicamente ben analizzato sullo sfondo di un ambiente (la borghesia ungherese alla vigilia della [illegible] guerra mondiale) in disfacimento.*

L'orario delle proiezioni è il seguente: feriali, ore 20,15 e 22,30, sabato e domenica, ore 16, 18, 20,15 e 22,30.

Isabelle Huppert protagonista del film «Les Hortillères»

FINALE LIGURE — *Ultime battute per la rassegna finalese «I concerti del venerdì» organizzati presso Music Hall, Lido del Finale. L'interessante rassegna, [illegible] nel dicembre scorso, ha proposto importanti momenti culturali [illegible] una vasta panoramica della musica da camera. L'appuntamento di questa sera, inizio ore 21, è con la pianista Marina Scalafiotti. Nel suo programma tra gli altri pagine [illegible] Chopin e Schumann.*

La seconda edizione dei corsi organizzati dalla società Jupiter

Tutti a Camogli per imparare musica

In estate - Si studiano viola, violino, violoncello, contrabbasso, flauto, clarinetto, pianoforte

GENOVA — Per il secondo [illegible] consecutivo si svolgeranno a Camogli i Corsi musicali estivi. La manifestazione è organizzata dalla Società «Jupiter» (presieduta dal professor Sandro Dominutti, primo flauto dell'Orchestra del Comunale dell'Opera e docente al Conservatorio «N. Paganini» [illegible] Genova) e dall'Enaro A.C.L.I della Provincia di Genova in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura [illegible] Comune di Camogli, all'Assessorato alla cultura della Provin- [illegible] Genova, all'Azienda Autonoma [illegible] Soggiorno [illegible] Camogli e [illegible] di Risparmio [illegible] Genova e Imperia.

I corsi (la sede prescelta è l'Istituto Barsanti di via Castellaro) [illegible] aperti a giovani [illegible] diverse preparazione dai primi anni di studio al perfezionamento per i diplomati. Nei quindici giorni di lavoro sono previste serate musicali, seminari e concerti che vedranno protagonisti gli allievi, da soli o in gruppi cameristici, [illegible] varie [illegible] della provincia.

Rispetto alla prima edizione, i corsi prevedono più strumenti e anche [illegible] formazione di un'orchestra [illegible] camera.

Gli insegnanti saranno Piero [illegible] per il violino, Giorgio [illegible] per la viola, Marco Quidarini per il violoncello, Emilio Bendi per il contrabbasso, Sandro Dominutti per il flauto, [illegible] per il clarinetto, Luciano Lanfranchi per il pianoforte, Mauro Castellano per la musica da camera. L'orchestra [illegible] [illegible] affidata a Marco [illegible] violoncellista e direttore d'orchestra, docente al Conservatorio «A. Vivaldi» [illegible] Alessandria.

La quota di partecipazione [illegible] effettivi ai corsi di strumento e di musica da camera è di [illegible] mila lire, delle quali 90 mila da [illegible] all'atto di [illegible] e di 110 all'inizio dei corsi. La quota di iscrizione come uditori è di settantamila lire da versare integralmente all'atto di iscrizione. I [illegible] vanno fatti tramite assegno bancario o circolare (non trasferibile) intestato alla Società Jupiter (casella postale 886, 16[illegible] Genova). I termini per l'iscrizione [illegible] il 30 maggio. r. l.

CHIAVARI — [illegible] terra lunedì prossimo alla Casa Marchesani di corso Millo, alle ore 21, un concerto dell'Or- [illegible]tra [illegible] Cattedrale diretta da Franco Trabucco.

Saranno eseguite opere di Vivaldi e di Mozart; solisti egli archi Mario Trabucco, Mauro Luciani, Roberto Bechi, Giovanni Porello

Lo spettacolo in scena all'Alcione

Al «Party» dei Pigeon Drop due ore di travolgente comicità

GENOVA — Sarebbero dovuti venire a Genova prima. I Pigeon Drop, [illegible] martedì sera si [illegible] esibiti al teatro Alcione: tanto [illegible] far vedere ai comici cittadini milesi sia il segreto per divertire il pubblico. I sei ragazzi [illegible] (trapiantati [illegible] però ad Amsterdam), [illegible] fondatori dell'Accademia dei Pazzi, assieme a Jango Edwards, avevano promesso risate, ma le aspettative [illegible] state di gran lunga superate.

La comicità prodotta [illegible] miscela di rock, teatro, mimo e musica, vista sul palcoscenico dell'Alcione, è, molto efficace. E i coraggiosi che l'altra sera hanno rinunciato, forse un tantino titubanti, al concerto del Matia Bazar, al teatro Universale, o ai recital di Leopoldo Mastelloni, al Genovese, non hanno proprio nulla [illegible] lamentarsi. Where is the party — questo il titolo del testo presentato — è anche un capolavoro del [illegible] ma, soprattutto, uno spettacolo sulla gente, direttamente coinvolta. Una via [illegible] tra l'happening e il circo, ma, più che altro, un video demenziale [illegible] ore, [illegible] totalmente originale.

Where is the party resterà in scena al teatro Alcione fino a domenica 9 marzo, poi tornerà in Liguria il 20, all'Ariston di Sanremo

m. b.

Le tv private in Liguria oggi

TELECITTA'

CAPODISTRIA

UHF [illegible] — [illegible] 14,15 Tg-Notizie; 14,25 [illegible] Belgrado. Tennis - Coppa Davis; 16,50 Programma per ragazzi; 19 [illegible] Pacific International Airport, telefilm; 19 Talkfilm; 19,50 Spazio aperto; 20,30 All'ombra delle [illegible] querce, sceneggiato; 21,50 [illegible] [illegible] tempo; 22,40 Tutto sport. Da Belgrado Tennis-Coppa Davis - Polonia - Bel.

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 8,50 Tempo di cinema; 9,05 Buongiorno amico mio; 11 Andiamo al cinema; 12 Funny Face, telefilm; 12,30 Telefilm; 13,30 La stella del cowboy, rubrica; 13,35 Come ingannare mio marito, film (1963); 15,30 Retesport; 19 Supercircustico show; 17 Ripalla, telefilm; 17,50 West Side Medical; 18,45 Teppei, cartoni; 19,10 Sally la maga, cartoni; 19,30 Time Machine, cartoni; 19,55 Lulù angelo tra i fiori, cartoni; 20,25 I cacciatori, film (1958); 22,20 Andiamo al cinema; 23,50 Alcatraz, proposte commerciali.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 48 — Ore 7 Pluto blue, cartoni; 7,25 Sempi ragazzo peccatore, cartoni; 7,50 Don Chisciotte, cartoni; 8,10 Tra l'amore e il potere, telenovela; 8,55 Los Angeles: Ospedale Nord, telefilm; 9,30 I cento giorni di Andrea, telenovela; 10 Album di famiglia, telefilm; 10,30 Julia, telefilm; 11 Oggisi al presente, varietà; 12 Belleville Andrews, telenovela; 13 Rickety Rocket, cartoni; 13,30 Cybernella, cartoni; 14 Viviana, telenovela; 14,30 I miei figli: La mia vita, telenovela; 15,30 Victoria Hospital, sceneggiato; 16,15 Viva, spazio tv per i ragazzi: Batman, telefilm - Don Chisciotte - King Arthur - Pluto blue, cartoni; 18,15 Andrea Celeste, telenovela; 19,30 James At 15, 20,30 I miei figli: La mia vita, telenovela; 21,30 I magnifici, film; 23,30 Le armi nascoste di Black Lee, film - Sempre Non stop.

[illegible]

UHF 43, 33, 28, 27 — Ore 9 Telefilm; [illegible] Il dito nella piaga, film colorato, [illegible] 11,30 [illegible] Shop, proposte d'acquisto; 12 [illegible] nuziale, [illegible] ta; 13 Supercircustico show; [illegible] sagna musicale; 14,30 I giochi di Valerius; 17,30 Pomeriggio per i ragazzi: Cingulasar - Corletto principe dei mostri - Starzinger; 19 Primaglornale; 19,10 Orizzonte industria, rubrica; 19,40 Magico nuziale, telenovela; 20,30 Posta in camera, film avventura. Gran Bretagna; 22,30 Orizzonte industria, trasmissione; 23,15 Primaglornale, vendita promozionale.

CANALE 7

UHF 22, 34, 26, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 8 Nel regno dei cartoni, cartoni; 8,30 Andiamo al cinema, rubrica; 9,35 Mattino con Canale 7, 11,40 All'ombra del grande cedro, telefilm; 13 [illegible] tua, telenovela; 13,30 Nel regno [illegible] cartoni, cartoni; [illegible] Eddie sulla pista di ferro, film commedia [illegible] Uniti, 15,40 Flamingo Road, telefilm; 17 La battaglia dei pianeti, cartoni; 17,30 Nel regno dei cartoni animati, cartoni; 18,30 Disperatamente lui, telenovela; 19 All'ombra del grande cedro, telefilm; 19,55 Cronache del cinema, rubrica; 20 La battaglia dei pianeti, cartoni; 20,30 Ciclo Il giallo è servito, Il ritorno di Mandrin, film poliziesco USA 1971; 22,10 Buck Rogers, telefilm; 23,05 Primo mercato, rubrica di vendita; 1,15 L'ora di Venere; 1,20 Canale 7 non stop.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 58 — Ore 16 Le carte di Re Artù, film; 17,50 Cartoni, 18,40 La valle dei dinosauri, cartoni; 19 Cristianesimo oggi, rubrica religiosa; 19,30 Due americani scatenati, telefilm; [illegible] Notiziario; 20,30 Redazionale; 20,45 Cantando [illegible] la doccia, programma musicale; [illegible] Basket; 23,30 Due [illegible] scatenati, telefilm; [illegible] Film nella.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, [illegible] — Ore 10,30 Appendi un'amica, [illegible] commerciali per la famiglia; 13,15 Zoom Tg-Persone; 14 Mariana, il diritto di nascere, telenovela; 14,30 Cuore di pietra, telenovela; 15 Nozze d'oro, telenovela; 15 Natalia, telenovela; 17 Felicità... [illegible] no?, [illegible] 17,30 Don Chuck Story - Gattaman il 4 Fighter, cartoni; 19,20 Zoom Tg-Persone, notiziario; 19,40 Mariana, il diritto di nascere, telenovela; 20,05 Felicità... dove no?, telenovela; 20,30 Cuore di pietra, telenovela; 21 Natalia, telenovela; 22 Nozze d'oro, telenovela; 23 Zoom Tg-Persone; 23,15 Film.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 14,30 Bordering; [illegible] Cartoni animati; 16 Telefilm; 17 Cartoni; 18 Tre volte donna. 19 Bordering. 19,30 Speciale spettacolo 20 Tg-Tris; 20,30 Documentario; 21 I figli del divorzio, film - Diverte promozionale - Non stop.

PAN TV

UHF 58 — Ore 8 Forza Bugsy - La banda dei ranocchi, cartoni; 8,40 Superdog Black; Black trova un amico, telefilm; 9 Kenny & [illegible] Follies, cartoni; 10 Bellaggio mondo [illegible] I nuovi divertimenti, documentario. 10,30 Robot Trider G 7, cartoni; 11 Huckleberry Finn, telefilm; 11,30 Nel gioco della vita, sceneggiato, 12,15 [illegible] Kiss: Un problema difficile, situation comedy; 12,40 L'Inspettore Bluey: Bluey al ecotreno, telefilm; 13,30 Pat le ragazze del baseball: Diventare forti, cartoni; 14 Tibone su Nagasaki, film, 15,20 La banda dei ranocchi - Forza Bugsy, cartoni; 16,10 Superdog Black: Il cacciatore, telefilm, 16,35 Robot Trider G 7, cartoni; 17 Huckleberry Finn: L'isola dei pirati, telefilm; 17,30 Hanna & Barbera Follies, cartoni; 18,10 Selvaggio mondo animali: Isola di Kodiak, documentario, 18,40 L'Inspettore Bluey: La caccia all'orso polvifico, telefilm; 19,30 Pat le ragazze del baseball: La sfortuna del tifoso, cartoni; 20 Portami con te, sceneggiato; 20,45 Il benedetto, film (it. 1974); 22,15 Kiss Kiss: Le labbra rosa, situation comedy, 22,40 La archivista del crimine, Maigret Maigret e il corpo senza testa, telefilm, 23,30 Le grandi battaglie: La conquista della Marsonaia, documentario, 24 La gang della pianoforte rosa, film notte, 1,30 Le grandi battaglie: Mediterraneo un mare intorno, documentario.

Sally Field protagonista de «Il ritorno di Marion» alle 20,30 su Canale 7, con Telly Savalas

DAI NOSTRI INVIATI NELLA STORIA

153 PRIME PAGINE DE LA STAMPA DAL 1867 AL 1985

DOPO LO STRAORDINARIO SUCCESSO DELLA PRIMA EDIZIONE, ESCE LA GRANDE RICHIESTA LA NUOVA EDIZIONE DI "PRIMA PAGINA", AGGIORNATA AL [illegible]. UN'EDIZIONE ANCORA PIÙ RICCA CHE CON I SUOI 153 PRIME PAGINE DE "LA STAMPA" VI FA PARTECIPI DEGLI AVVENIMENTI CHE HANNO FATTO STORIA DAL 1867 AI NOSTRI GIORNI. UN GRANDE VOLUME DA BIBLIOTECA CON PREFAZIONE DI LUIGI FIRPO. UN'INTELLIGENTE IDEA REGALO

Il documento contabile illustrato ieri a Genova

Regione: nel bilancio ci sono 2147 miliardi

Per mantenere l'ente necessari quasi mille miliardi - Per la sanità prevista una spesa di 1111 miliardi - I finanziamenti per l'economia

L'assessore Grillo

GENOVA — Il bilancio di previsione per il 1986 della Regione Liguria è di 2147 miliardi e 400 milioni, ovviamente in pareggio tecnico, come prevede la «legge Stammati» sulle finanze degli enti locali.

Le uscite più qualificanti sono: 697 miliardi e 800 milioni per l'automantenimento dell'ente; 1449 miliardi e 600 milioni per la sanità che è la voce più vistosa dell'intero bilancio; 90 miliardi e 200 milioni per il territorio; 263 miliardi e 300 milioni per i trasporti; 108 miliardi e 600 milioni per gli interventi sociali e assistenziali; 90 miliardi e 200 milioni per interventi in campo economico.

Queste cifre sono state riassunte dall'assessore alle Finanze e al Bilancio Luigi Grillo (dc) ieri mattina. E così terminata la lunga e un po' faticosa discussione interna alla giunta ed è stato trovato un punto di equilibrio [illegible] le richieste di tutti gli [illegible].

Per [illegible] verità, la quota «disponibile», [illegible] la tranche su cui [illegible] può [illegible] del rigido gioco [illegible] delghe regionali è modesta; sono poche [illegible] di miliardi, poco più del 10 per cento del budget.

Comunque, l'assessore Grillo ha spiegato che sarà evitato ogni sforzo per sfuggire al morso [illegible] pastoia burocratica e rendere [illegible] più breve l'intervallo di tempo tra [illegible] decisione burocratica [illegible] e il [illegible] esecutivo della spesa. Questo al fine di evitare l'abitudine accumulo degli interessi passivi.

Grillo ha specificato, scendendo in dettaglio, che un miliardo e 150 milioni saranno distribuiti tra le varie cooperative dei diversi settori (artigianato, agricoltura, ecc.) in modo da mettere in moto un volano di finanziamenti pari a 17 miliardi. La Mediocredito avrà 700 milioni che però muoveranno presso gli istituti di credito [illegible]ti agevolati per sette miliardi. [illegible] [illegible] in certo senso, a giocare un ruolo [illegible] accelerazione e [illegible] stimolo [illegible] motore, spesso inceppato, dell'economia.

Nel complesso, nel cosiddetto «fondo globale» [illegible] possono leggere le «voci» di bilancio più interessanti, quelle che ricadono direttamente [illegible] categorie operative o su certi settori economici. [illegible] ne sono [illegible] più significativi: 600 milioni per la promozione artigiana; 4 miliardi per agricoltori e floricoltori di Imperia colpiti dal maltempo; 250 milioni come avvio agli studi per la metanizzazione [illegible] Ponente ligure. Il cui finanziamento sarà chiesto [illegible] Fio 1987.

[illegible] [illegible] milioni saranno dedicati alla partecipazione azionaria per [illegible] alla Spa che gestirà il porto regionale di Imperia, mentre [illegible] miliardo sarà speso per il recupero edilizio abitativo.

Per quel che riguarda la parte culturale e promozionale [illegible] novità non sono molte: un miliardo [illegible] «cassa» del progetto «Colombo 1992» (si vedrà poi [illegible] spenderlo, [illegible] la situazione di stallo delle iniziative), mentre cento milioni serviranno come quota [illegible] Regione per costituire [illegible] [illegible] che dovrà d'ora innanzi, secondo un complesso [illegible] riforma pubblico-privato, gestire [illegible] soprattutto rilanciare) il Fe[illegible] internazionale del balletto di Nervi.

Fin qui le cifre e le dichiarazioni di buona volontà. La prossima settimana comincia [illegible] discussione in Consiglio, [illegible] tradizionale [illegible] degli interventi [illegible] quali tutti i consiglieri. Entro la fine di marzo, comunque, si dovrebbe avere l'approvazione [illegible] bilancio. p. l.

La fabbrica di Cogoleto al centro di un ciclone ecologico

Ecco la «Stoppani story»

Lo stabilimento iniziò a produrre sessanta anni [illegible] sulla destra del [illegible] Lerone - Allora era considerata «una miniera d'oro» - Negli Anni Settanta le prime polemiche - Dove scaricare i fanghi di cromo? - Giovedì, con l'incontro in Regione, forse l'ultimo capitolo [illegible] questa vicenda

Cogoleto. Una veduta della fabbrica della Stoppani (Telefoto)

GENOVA — Si [illegible] che nello [illegible] [illegible]. Luigi Stoppani, fondatore [illegible] fabbrica [illegible] cromo di Cogoleto, al [illegible] [illegible] un ciclone ecologico-giudiziario senza precedenti [illegible] Liguria, vi sia incorniciato e [illegible] a una parete, in corso Magenta 85 a Milano, il primo biglietto [illegible] mille guadagnato dall'azienda.

Un omaggio [illegible] logica del profitto, rispettabile se la [illegible] remunerazione del capitale non entri [illegible] conflitto con interessi di altri. E [illegible] il profitto, [illegible] era oltre sessant'anni fa, quando [illegible] Stoppani — [illegible] è cresciuta come [illegible] di famiglia — cominciò [illegible] funzionare.

Più [illegible] l'abbrica di [illegible] anche una miniera d'oro: infatti, non [illegible] altra azienda in Europa che producesse il [illegible] mentre forte era già [illegible] richiesta industriale. [illegible] no bisogno [illegible] specializzare [illegible] solo in [illegible] in Toscana) e altre fabbriche industriali. [illegible] un affare anche [illegible] Cogoleto, paese di poco [illegible] di diecimila abitanti, scarsi insediamenti produttivi, turismo povero, una sola e poco allegra notorietà: ospitare un grande istituto psichiatrico. La Stoppani vi aveva portato benessere.

[illegible] decenni la convivenza fra la fabbrica e Cogoleto e [illegible] vicina Arenzano fu felice. Due i motivi. [illegible] primo: [illegible] produzione non era certo [illegible] livelli di [illegible] che hanno portato [illegible] il fatturato a [illegible] miliardi, e [illegible] si rendeva conto [illegible] produrre cromo comporta [illegible] espulsioni di residui tossici e nocivi.

La seconda derivava [illegible] una coscienza ecologica ancora tutta da nascere, o limitata [illegible] comunque, a pochi personaggi [illegible] un sindaco definì «bravi ragazzi che sparano ai fantasmi». Le prime polemiche affiorarono [illegible] degli Anni Settanta, impostando subito il conflitto — che [illegible] esiste — fra tutela dell'ambiente e posti [illegible] lavoro. La Stoppani [illegible] già 300 dipendenti e occupava [illegible] persone nell'indotto.

«Come potremmo — ricorda oggi un sindacalista [illegible] chimici — *premere sull'azienda, imporla il rispetto ecologico, [illegible] rischio di saderla trasferire?*».

Egoismi perplessità [illegible] degli addetti furono persino minimizzate, pur di salvare l'occupazione, alcune morti all'interno [illegible] dello stabilimento e trascurati altri danni fisici. Ma l'incubo dei forni spenti paralizzò a lungo ogni [illegible] il risanamento. Oggi in Europa [illegible] un'altra azienda produttrice [illegible] cromo, ma la richiesta [illegible] fortissima di un mercato in espansione (specialmente quello dei pellami) [illegible] ha [illegible] ristretto la domanda che viene rivolta [illegible] stabilimento di Cogoleto.

Le prime denunce caddero nel vuoto: nemmeno gli organi [illegible] dello Stato se [illegible] sentirono di lanciare ultimatum a [illegible] fabbrica, che — pel momento [illegible] in cui cominciava la crisi industriale — offriva, con le sue esportazioni, notevoli contributi alla [illegible] pagamenti. Al rischio dei fumi della fabbrica (che danneggiavano la vallata del Lerone spargendo residui di cromo nelle colture, facendo morire polli e galline) si aggiunse l'esigenza della Stoppani di liberarsi delle «terre residue»: imponenti quantitativi di «fanghi», circa 70 mila tonnellate l'anno, che trasferirono molto tempo dopo in Liguria il conflitto nato per i residui di lavorazione della Montedison di Scarlino.

Dove scaricare i fanghi? Cominciava, nel 1977, il lungo viaggio in Liguria di terre già considerate «tossiche e nocive», fino a percentuali del 5 e del 7,5 superiori alle medie tollerate. Primo scarico sull'arenile di Cogoleto, poi cinque miglia al largo di Voltri, in una «fossa» profonda 300 metri. Si ribellarono, naturalmente, i pescatori: in uno dei tanti «dossier Stoppani» si possono vedere foto di secchiate e di bughe, a pancia all'aria, [illegible] [illegible] cromo.

Intanto, stranamente, la giunta regionale stava a guardare. All'improvviso, circa un anno fa, [illegible] bufera: [illegible] tra pre[illegible] e [illegible] procura di Genova, condanne a due amministratori della fabbrica, persi[illegible] denuncia per [illegible] aggravato nei confronti della Stoppani, [illegible] pretore di [illegible] aver portato via [illegible] dal litorale.

Il 1985 [illegible] l'anno [illegible] cui [illegible] particolarmente [illegible] ecologisti. Viene [illegible] pretore Gianfranco Amendola, partono esposti-denuncia. [illegible] il «fondatore» autorizza [illegible] il piano di [illegible] Regione ci dia un'area dove interrare i fanghi, noi faremo uno [illegible] pulito investendo 30 [illegible] in 28 mesi. La [illegible] offre [illegible] tipo [illegible] depuratori: è arrivato il momento di pagarne il costo. Di tutto questo [illegible] parlerà in un vertice convocato in Regione per giovedì prossimo. I fatti diranno se la «Stoppani story» sta per arrivare davvero al suo ultimo capitolo.

Guido Coppini

Il processo s'è concluso ieri pomeriggio in tribunale

Per le «squillo di lusso» 4 condanne a Genova

Tre assoluzioni - Molti testimoni hanno preferito [illegible] comparire

GENOVA — Quattro [illegible] danne e tre assoluzioni, con [illegible] formule, nel processo per le «squillo di lusso» a Genova. Tre i clienti [illegible] ne, guidate dalla regia operativa [illegible] economica di Maria Giuseppa Vidili, genovese, 46 anni, c'erano [illegible] persone in vista della città: una buona parte [illegible] evitato di sfilare come [illegible] [illegible] tribu[illegible] [illegible] certificati [illegible] lici di malattia.

Maria Vidili è stata condannata a 3 anni e 4 mesi di carcere e 1 milione e 300 [illegible] di multa per sfruttamento [illegible] favoreggiamento della prostituzione. Secondo l'accusa [illegible] l'imputata a combinare [illegible] incontri fra le squillo e i clienti per tariffe [illegible] variavano [illegible] 300 a [illegible] mila lire intascando parte del denaro. [illegible] Vidili, con Orazietta [illegible] 50 anni, titolare dell'omonima pensione sede di incontri [illegible] pagamento, e Anna [illegible] buti, di 57, intestataria del residence «Leda». [illegible] stata presente a tutte le udienze [illegible] processo iniziato [illegible] mese [illegible] so.

La Rossi è [illegible] condannata ad 1 anno e 6 mesi con la condizionale e il tribunale ha disposto la [illegible] della licenza per il suo locale. Anna [illegible] [illegible] il marito, Dino Quintina, [illegible] anni, sono stati assolti per insufficienza di prove. Anche Giovanna Pitaluga, [illegible] anni, titolare della locanda «Aurora» di via Galata 27, a Genova, è stata assolta con l'formula piena.

Un anno e 4 mesi e 1 anno e [illegible] mesi di carcere per favoreggiamento della prostituzione, ma con il beneficio della libertà condizionale, a Fiorella Del Canto, 40 anni. [illegible] mante, e a [illegible] Brignola, 30 anni, pubblicista presso un settimanale del capoluogo ligure.

Fiorella Del Canto, secondo l'accusa, avrebbe posto [illegible] contatto [illegible] l'organizzazione della [illegible] almeno tre ragazze squillo. Nella prima udienza, dopo l'interrogatorio degli imputati, l'escussione [illegible] testimoni: clienti e squillo, [illegible] buona parte casalinghe, studentesse e impiegate.

Il presidente del tribunale, Lorenzo Castellana, pur ironizzando garbatamente [illegible] atteggiamenti troppo [illegible] certificati medici «sospetti», ha cercato di mettere [illegible] proprio agio tutti: anche le varie «Cloci», «Mahlness» Orietta» e «Camilla» che nascondevano sotto questi nomi di [illegible] [illegible] proprie vere generalità.

Anche ieri il tribunale [illegible] affollato. Il rappresentante della pubblica accusa, Carlo Brusco, con una requisitoria pacata, ha avanzato richieste di condanne e assoluzioni che sono state quasi totalmente [illegible] dalla sentenza emessa dai giudici del tribunale [illegible] Genova nella tarda serata, dopo un'ora di [illegible] ra di consiglio. [illegible] b.

Al processo della droga che si svolge [illegible] Chiavari

Chiesta l'assoluzione per il presunto «boss»

E' Francesco Proietto - Da alcuni pentiti è indicato come [illegible] capo

CHIAVARI — Anche la difesa di Francesco Proietto, l'imputato che viene [illegible] alcuni pentiti come il «boss» [illegible] traffico dell'eroina e [illegible] il rinvio a giudizio accu[illegible] «di [illegible] organizzato e diretto l'attività [illegible] corrotti», ha chiesto [illegible] con formula piena.

Al processo [illegible] le droga [illegible] Chiavari [illegible] mattina l'avvocato [illegible] ha parlato per [illegible] due [illegible] di [illegible] [illegible] accuse costruito, ha detto, «più [illegible] altro sulle dichiarazioni [illegible] pentiti e similari», dichiarazioni peraltro «contraddittorie».

Ad esempio, ha continuato, «Paolo Cutsi disse che Proietto riceveva da Mancione forti somme di denaro, presumibilmente in cambio di droga; il pentito Tisci che Proietto era il capo di Mancione, [illegible] Melilli che i due erano soci; infine Marino [illegible] che Proietto [illegible] disdegnava [illegible] vendere droga e piccole dosi, magari come nel suo caso in cambio di piccoli favori».

Il quadro che ne esce, secondo l'avvocato Savi, non è davvero molto preciso.

Senza contare, ha aggiunto, che non esistono all'infuori [illegible] [illegible] dichiarazioni prive concreto di quanto affermato.

Il legale si è soffermato anche sull'aggravante dell'organizzazione dell'attività.

Inizialmente sembrava che gli 80 imputati sarebbero stati processati per «associazione a delinquere di stampo mafioso», ma il rinvio [illegible] dio parla solo di detenzione e spaccio; a carico di Proietto [illegible] però rimasta l'aggravante [illegible] la presunta organizzazione e direzione dell'attività dei [illegible].

Sono previste ancora quattro udienze riservate ai difensori: [illegible] e [illegible] domani, lunedì e, [illegible] martedì. Quindi, se ci saranno, le repliche del pm e le controrepliche [illegible] difensori.

Quindi [illegible] di consiglio [illegible] m. r.

Chiavari-Roma In bicicletta per Bonaccorti

CHIAVARI — Un gruppo di [illegible] chiavaresi, aderenti al «Gruppo sportivo Chiavarese» [illegible] cui [illegible] presidente Giuseppe [illegible] [illegible] intenzione di coprire in bicicletta [illegible] Chiavari-Roma e partecipare [illegible] questo singolare biglietto [illegible] [illegible] magari portando con loro una leggerissima Gedia di Chiavari alla trasmissione [illegible] «Pronto... [illegible] gioca?» [illegible] Enrica Bonaccorti.

Non [illegible] la prima impresa del genere, visto che quattro [illegible] [illegible] gruppo hanno [illegible] effettuato due anni [illegible] un raid Chiavari-Roma senza scalo. (m. r.)

Sabato a Imperia

Per la donna non una festa ma dibattiti

Proposta [illegible] Cgil - Troppe disoccupate

IMPERIA — A gennaio dell'86 i disoccupati, in provincia di Imperia, [illegible] saliti a 6135: e la metà di essi, 4269, è costituita da donne.

[illegible] situazione allarmante, anche perché il peggioramento, rispetto all'85 (7257 disoccupati, di cui 3918 donne), è stato notevole, tanto più che, sottolinea Carla Canetti, sindacalista della Cgil, [illegible] tutti, dati da precedenti superiore, vanno ad ingrossare «l'ufficio di collocamento».

Ed è per questo che la Camera del Lavoro [illegible] Imperia preferisce celebrare l'8 marzo, festa della donna, come una occasione di riflessione sulle tematiche della disoccupazione [illegible] nel Ponente ligure. «Sarà una giornata di discussione e incontro», precisa la Canetti.

Alla Società Operaia di Mutuo [illegible]so di Oneglia, oggi alle 15, si terrà un dibattito. [illegible] da Gabriella Badano, della segreteria Cgil-scuola. Seguirà la proiezione di un film.

Spiega la Canetti: «*Per la donna, nella nostra provincia, gli sbocchi occupazionali sono [illegible] più chiusi. Le industrie maggiori privilegiano le assunzioni maschili, e le aziende sulle quali è soffiato il vento della crisi o vi sono trasferite, come la Taverna (calzature), la Fazzi (dolciario) e la Lancaster (cosmetici) hanno abolito molti posti di lavoro tradizionalmente femminili, mentre il terziario, a cominciare dal turismo, non si è sviluppato come ci speravamo*».

Anche il Comune di Imperia, con alcune manifestazioni (film, conferenza, brani teatrali), intende quest'anno ricordare l'8 marzo, data in [illegible], nel 1908, a Boston, 19 operaie in sciopero perirono nell'incendio [illegible] fabbrica «Cotton».

A prendere l'iniziativa è stata [illegible] Rambaldi, [illegible] alglare delegato alla problematica femminile e alla condizione della donna.

Osserva Giovanna Ardoino, [illegible]sponsabile del settore scuola del pci: «*Ci auguriamo che sia un punto di partenza per affrontare in modo [illegible] più approfondito una questione così d[illegible] e [illegible] non sia solo una commemorazione, per imbalsamare il ruolo della donna [illegible] Come partito, vorremmo confrontarci con le Rambaldi anche dopo l'8 marzo: da tempo [illegible] cerca un esempio di realizzare a Imperia un [illegible] rio sul mercato del lavoro*».

p. d.

Questa sera a Sanremo si aprono i lavori del congresso provinciale

Suspense nel pci di Imperia

Dopo i risultati [illegible] assemblee di sezione i giochi non sembrano ancora fatti Giovanni Rainisio sarà confermato segretario? - La rappresentanza femminile

IMPERIA — L'«effetto Comitta» si [illegible] sentire [illegible] che il XV° Congresso provinciale del pci? I lavori si aprono questa sera all'Hotel Mediterranée di Sanremo, e si concluderanno nel tardo pomeriggio di domenica. C'è un'attesa più carica di «suspence» di altre volte, fra i [illegible] imperiesi: i giochi non sembrano ancora fatti, e non tutto vien dato per scontato, dopo i risultati [illegible] assemblee di sezione, dai quali traspare un certo fermento della [illegible].

Nessuno si sbilancia. Impossibile prevedere se [illegible] saranno clamorose sorprese, se Giovanni Rainisio sarà [illegible] fermato segretario e se l'ufficio [illegible] di segreteria, [illegible] composto, oltre che [illegible] lui, anche da Anna Castellano, Aldo Gionella, Gino Napolitano e Fulvio Vassallo, subirà innovazioni più o [illegible] [illegible] o solo fatto [illegible] è costituito da [illegible] nota [illegible]: il congresso [illegible] coincide con la «Festa della [illegible]» e allora le delegazioni hanno addobbato il salone con mazzi di mimosa.

[illegible] barricato [illegible] casa, a Costa d'Oneglia, a rifinire la relazione che oggi, alle 20.30, darà inizio al dibattito.

E allora parla Vassallo, [illegible] condo cui [illegible] vi saranno sorprese clamorose: «*Al [illegible] là [illegible] un normale confronto dialettico, non mi pare di poter cogliere segnali di grossi sconvolgimenti, [illegible] l'esigenza [illegible] rinnovare qualcosa, [illegible] promuovere i giovani [illegible] questo [illegible] nella consuetudine, [illegible] proprio sulle [illegible] occasionale*».

I delegati sono [illegible] ogni 25 iscritti (6813 nell'85). [illegible] avverrà [illegible] tesi già affrontate nelle assemblee precongressuali e allora approvate, complessivamente, con 6718 voti a favore, 9 contrari e 33 astenuti. Ognuno dei partecipanti [illegible] nuovamente ripresentare degli emendamenti che, nei precongressi, [illegible] stati 88, dei quali 60 approvati.

Scalpore [illegible] [illegible] vittoria di Comitta [illegible] «Stenca Binon» di Oneglia, la [illegible] di Natta.

Qualche cambiamento [illegible] sarà: si parla di [illegible] [illegible] suddivisione [illegible] partito [illegible] compensori, e quindi di riorganizzare la federazione. E la [illegible] rappresentanza femminile è [illegible] a fare proposte «perché [illegible] provincia [illegible] Imperia [illegible] esca [illegible] una crisi stagnante».

«*Il lavoro è il punto di partenza verso l'emancipazione. Chiederemo servizi sociali migliori e maggiore assistenza per la donna anziana*», dice Giovanna Ardoino.

Il congresso dovrà nominare i componenti del comitato federale e della commissione federale [illegible] controllo (una cinquantina in tutto), e quindi eleggere i tre delegati per il congresso nazionale di aprile e i 30 per quello regionale [illegible] di maggio.

Il comitato federale, [illegible] riunito, potrà subito [illegible] per designare il segretario, altrimenti, di prassi entro una settimana, torna a incontrarsi per varare la nuova segreteria.

C'è chi prospetta l'eventualità [illegible] le votazioni [illegible] palesi, vengano [illegible] a scrutinio segreto: potrebbe accadere, se lo richiedesse un quinto dell'assemblea.

Stefano Delfino

Domani, organizzato dalla Coldiretti

I danni all'agricoltura un convegno [illegible] Albenga

[illegible] parlerà della Tasco - Gli [illegible] problemi

ALBENGA — «Quali prospettive per l'agricoltura?»: [illegible] questo tema, che torna ad assumere molto interesse nel quadro dell'economia provinciale, [illegible] si interrogherà, domani pomeriggio, nella sala [illegible] cooperativa l'Ortofrutticola [illegible] Albenga. [illegible] indetto [illegible] convegno a [illegible] provinciale [illegible] federazione savonese coltivatori diretti.

L'appuntamento è per le 15. «*In modo particolare saranno affrontati i problemi che [illegible] questo momento gravano sull'agricoltura del nostro comprensorio, [illegible] alla luce dei [illegible] provvedimenti legislativi recentemente emanati, che penalizzano l'attività del settore*», [illegible] presidente della federazione provinciale [illegible] Coldiretti.

L'accenno [illegible] riferisce, [illegible] l'altro, alla [illegible] [illegible] tassa [illegible] verso la quale [illegible] le organizzazioni del mondo contadino hanno assunto, [illegible] modo unitario, un fermo atteggiamento di [illegible] piena. [illegible] Il convegno [illegible] domani ad Albenga servirà [illegible] [illegible] a fuoco [illegible] di vario genere che in questi giorni sono [illegible] centro dell'attenzione degli agricoltori: la revisione degli estimi catastali, [illegible] effetti della legge finanziaria, i parchi, il decreto [illegible].

Temi [illegible] ampio respiro anche [illegible] il profilo commerciale [illegible] strutturale, [illegible] [illegible] quote di [illegible] [illegible] il latte, [illegible] [illegible] dei prodotti esteri.

Il convegno di Albenga sarà in grado di fornire risposte [illegible] grazie anche alla presenza [illegible] un leader [illegible] [illegible] l'on. Arcangelo Lobianco, presidente nazionale della Confederazione coltivatori diretti.

L'occasione servirà [illegible] [illegible] coltivatori per richiamare la massima attenzione [illegible] [illegible] derivanti dalle [illegible] sità atmosferiche. I colpi [illegible] coda della stagione invernale hanno causato guai davvero seri non solo [illegible] operatori della piana d'Albenga [illegible] e tutti i coltivatori diretti della provincia.

Si parla, [illegible] complesso, di danni per decine [illegible] [illegible] e il convegno potrebbe trasformarsi nella cassa [illegible] risonanza di tutta [illegible] serie di richieste di indennizzo. l. p.

Audi 80

Aprite gli occhi: nelle Audi 80 SC e GT Il tettuccio apribile è di serie.

[illegible] non solo quello.

Barbieri

SAVONA - Corso Mazzini, [illegible] Tel. 019/35.600

Concessionaria per Savona e provincia

Audi

[illegible] del Gruppo Volkswagen

Domani pomeriggio si inizia [illegible] corso regionale di aggiornamento

Borgio Verezzi: gli speleologi a scuola

[illegible] VEREZZI — *Gli speleologi liguri [illegible] aggiornano, cercano di [illegible] il passo con le novità e con le moderne tecnologie.*

«La speleologia oggi non è più il cosiddetto alpinismo alla rovescia, ma si evidenzia sempre più come un'attività scientifica di studio del territorio dove il dilettantismo può ancora trovare spazio, ma solo se affinato da pratica e tirocinio», *dice il sanitario Rinaldo Massucco, coordinatore nella regione Liguria della commissione [illegible] scuole [illegible] speleologia.*

«[illegible] oggi la speleologia è, infatti, un'attività non «professionistica» e tutti i suoi adepti la praticano durante il proprio tempo [illegible] «ma ciò non esclude il rigore e [illegible] [illegible] tipiche di un [illegible] lavoro», sottolinea Massucco.

Borgio Verezzi, una delle zone più ricche di grotte della Riviera [illegible] Finalese, ospiterà, durante i due prossimi week-end (domani e domenica e il 15-16 marzo), un corso regionale su «Topografia sotterranea e cartografia», indetto dalla delegazione speleologica ligure. L'invito che raggruppa tutti i gruppi speleologici della regione.

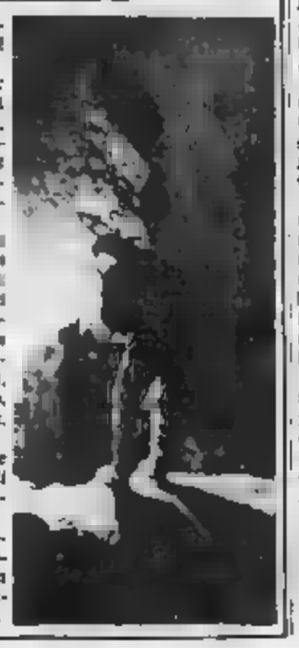
Il corso è rivolto a speleologi che abbiano già una certa pratica, dunque [illegible] a non istituire un perfezionamento per chi [illegible] pratica la speleologia, cercando di uniformare i sistemi, le tecniche e il grado di preparazione [illegible] nel rilievo e posizionamento [illegible] grotte.

Spiega il coordinatore Rinaldo Massucco: «L'esatto rilievo grafico [illegible] una [illegible] e il suo corretto posizionamento [illegible] infatti, fondamentali per avviare lo studio scientifico [illegible] fenomeno carsico in una [illegible] e si comprende pertanto l'importanza che il maggior [illegible] possibile di speleologi conoscano le [illegible] tecniche.

L'iniziativa non ha mancato di [illegible] interesse, già una trentina [illegible] appassionati liguri [illegible] [illegible] iscritti [illegible] il numero è [illegible] nato a salire sensibilmente. [illegible] istruttori proveniamo da tre delle scuole di speleologia più affermate non solo in Liguria ma in campo nazionale: la scuola di Genova (Bixio e Maifredi), quella di Imperia (Calandri, Bonzano, Ferro, Grippa, Falauchi, Amello, Ramella) e quella di Savona (Chiarola, Donzellini e Massucco).

Il primo appuntamento è per domani alle [illegible] nella sede del gruppo speleologico di Borgio Verezzi. Domenica mattina esercitazione [illegible] grotta Andrassa.

[illegible] Il secondo week-end, sabato 15 appuntamento nella sede del [illegible] speleologico di Savona (via Matteucci) e domenica mattina esercitazione all'Arma delle Manie, nel Finalese. l. p.



Sale la febbre per il derby del «Bacigalupo», ma molte carte ■ ancora coperte

Alla Cairese basterebbe un punto Sacco lavora per la sorpresa-bis

Brin ha fiducia nel ritrovato carattere della squadra Smentito ■ suo interessamento per l'Alessandria

Ieri contro la Berretti l'allenatore biancoblù ha nuovamente mischiato le carte

■ M. — Un diversivo ■ non pensare al derby? Eccolo pronto: Brin che sembra in procinto ■ passare all'Alessandria. Una notizia clamorosa, certo, ma anche gonfiata, come precisa lo stesso presidente della Cairese, che al contempo manifesta fiducia nella squadra in vista dello scontro ■ «Bacigalupo».

Sul tema Alessandria, Brin spiega: «*Tutto è nato da una mia dichiarazione a un giornale locale. Ho soltanto detto che quella città mi sembra un posto ideale per fare calcio con serie prospettive. Tutto quo, anche se devo ammettere che da qualche tempo ci sono pressioni da parte di un amico per andare a far parte, il prossimo anno, del club grigio. E non è una ipotesi da scartare a priori*».

Quindi, mentre da un lato pensa ancora alla salvezza («*Non è un'utopia*», afferma) ■ Cairese, dall'altro chiede lumi sul caso Alessandria-Massese («*Non mi attendo sfracelli dall'Ufficio inchieste, solo chiarezza*»), ecco ti improvvisa questa battuta, nel miglior stile-Brin, ovvero vulcano in continua eruzione.

Ma al derby non ci pensa? Eccome: «*Far risultato a Savona è necessario. Ma non è detto che non sia sufficiente un pareggio. Dopo, avremo sette gare in casa su dodici, un calendario non comodo ma abbordabile, anche tenuto conto che, ad esempio, dovremmo poter giocare la partita di Spezia in campo neutro. Qualcosa insomma comincia a girare per il verso giusto. E voi sapete quanto io sia attento alle indicazioni della buona e cattiva sorte*».

Capitolo squadra. Eretta deve ancora rinviare il rientro, ma gli altri stanno tutti bene, compresi ■ ex acciaccati Rigamonti e Natale.

Rigamonti è la furia

Anzi, si ■ che quest'ultimo possa trovare posto tra gli undici ■ andranno in campo all'inizio contro il Savona. Permane ■ convinzione ■ ■ squadra in gran parte simile a quella imbattuta a Voghera, ma per una sfida ■ quella di domenica potrebbe anche arrivare una variazione (o due?).

Impossibile comunque strappare un abbozzo di schieramento a qualcuna E che bisogna dare questo vantaggio al Savona? A Cairo proprio non ci pensano nemmeno. Piuttosto Brin ribatte il tasto del carattere: «*I ragazzi hanno capito che la salvezza passa attraverso i risultati fuori casa. A Sarzo e Voghera l'hanno dimostrato, e a loro ho ripetuto che devono essere i primi a credere in loro stessi*».

La febbre sale: perché negarla? Non valgono ad attenuarla ■ l'attesa le posizioni, deludenti, delle due compagini in classifica. Anzi, è semmai la drammatica lotta per la sopravvivenza in C2 a rendere il confronto ancora più atteso. La pattuglia degli «ex» (T■ Tu■■, Pietropaolo, Bignotti, Altovino, per finire col mister, Ghizzardi) medita vendetta, sportiva ma vendetta. E lo spettro della retrocessione non è che una delle componenti di ■ derby che, alla faccia di tutto, si annuncia appassionante.

■ Baglietto

SAVONA — A cena, in un ristorante sulle alture. «S■ assieme serve», ha detto l'ing. Franco Bartoli, diramando l'invito al biancoblù e all'allenatore Sacco. E così ieri sera, dopo la partitella del giovedì con la formazione Berretti, quelli del Savona hanno «preparato» il derby con la Cairese nel clima più disteso possibile.

Gli avvenimenti della settimana, del resto, impongono qualche attimo di riflessione, forse qualche giocatore potrebbe essere rimasto disorientato dal «balletto» sulla panchina del tecnico. Ieri, comunque, la partitella di metà settimana si è svolta ■ sempre: impegno tanto, gol uno, sul finire, firmato Baldi.

L'allenatore Sacco, con Gabbana in disparte per guai muscolari, ha schierato Iossa libero, Schiesaro e Piacentini marcatori, per il resto ha lasciato bloccata la formazione di sabato scorso a Roma, a parte Monari che ha giocato, nel primo tempo, al posto di Quagliaroli, in porta Conti, poi sostituito da Durando. Capitan Barbasina è stato impiegato col contagocce, così come Iucuiano. L'esperto uomo-gol dei biancoblù ha un po' di bronchite, mentre Iucuiano ha un'infiammazione alla mucosa della bocca.

«Niente di grave, entrambi dovrebbero essere regolarmente in campo domenica prossima», garantiscono ieri negli spogliatoi dei «Bacigalupo» i vari addetti ai lavori.

Sacco non si sbilancia sulla formazione da opporre alla Cairese, ha questi dubbi da affrontare e poi è appena rientrato alla base. Tutta una serie di buone ragioni, insomma, per lasciare aperta qualche dubbio sino all'ultimo momento. All'andata, Sacco aveva mandato tra i pali, a sorpresa, Durando al posto di Conti e impiegato Barbasina di punta, facendo ripiegare Iossa alle spalle dei difensori, come battitore libero. Ieri ha mescolato parecchio le carte in tavola, specie a centrocampo e per il derby di ritorno potrebbe avere in serbo qualche altra sorpresa. In Val Bormida gli era andata bene, i tifosi biancoblù sperano che l'azzecchi di nuovo anche se, dopo tanti rimescolamenti, ai ■ abbondantemente resi conti che la frittata è sempre quella.

l. p.

PALLAVOLO - In C2 il turno più facile spetta alla capolista Spezia

Il Sanremo cerca il rilancio rischiano Varazze e Norde

La D disputa domani l'ultima giornata della prima fase, ma i molti recuperi potranno incidere sulle classifiche

Dopo i disagi creati dalla neve ■ sabato scorso, i campionati regionali di pallavolo tornano domani con un turno che non dovrebbe soffrire di rinvii.

C2 maschile — Turno agevole per la capolista Spezia, che ospita il modesto Rapallo, mentre è più impegnativo il confronto interno del Savona ■ Mondialcasa Tigullio. Rischia l'fsi Celle a Genova, alla palestra Ippal, contro ■ quotato Foce.

■ Bradia cerca punti di ■ sul terreno ■ lanciato Moneglia, mentre il Fiamma tenta di togliersi dall'ultimo posto, andando all'■ del forte Don Bosco. Il Sanremo gioca a Genova contro il Cus e insegue un successo in grado di rilanciarlo. Infine, chiude il programma Renault Cepirana-Levante Chiavari.

■ femminile — Dopo il forzato stop di sabato scorso, la capolista Varazze è chiamata domani alla trasferta di Sanremo, dove ■ la pericolante ■ aggueritta Sedes Sapientiae. Difficile anche l'impegno del Norde Lavagna, ad Imperia, contro quella San Camillo che, dopo un avvio difficoltoso, ha preso decisamente quota.

Tutto sommato, la partita più comoda tocca, tra le prime, al ■ Spezia, che gioca a Santa Margherita Ligure con il modesto San Siro. Il Recco tenterà di ■ perdere contatto dalle «grandi» ma Albisola, contro l'Oliveto, non sarà facile portar via i due punti.

Intanto il Carcare fa visita ■ Navalcavi, ancora in lotta per la salvezza, e il Cap ■. Salvatore non dovrebbe correre alcun rischio a La Spezia, contro quel Monte Marcello finora sempre sconfitto quest'anno.

D maschile — E' l'ultima giornata della prima fase, ma a parte la supremazia del Virtus Finale e la retrocessione del San Pio X Loano, la situazione è incerta, anche perché ci sono ■ disputare ben nei recuperi.

Tra le squadre in ■ per un posto in poule promozione, il compito più arduo spetta domani ■ Carcare, che ospita la capolista Virtus Finale. Stanno meglio Latte Alba ■ Imperia (derby con il Tomahawks Diano, ■ gnato alla poule retrocessione) e il Don Bosco Alassio (in casa col S. Pio X). Infine, ■ ■ a Voltri ■ Olimpia ed Arentano: chi vince è certo di finire in ■ le C2.

D ■ — Anche qui ci sono ■ disputare diversi recuperi, ma ■ ■ va, Celle e Cffs Sampierdarese ■ da tempo certe del passaggio in poule promozione, così ■ non ci ■ bero ■ dubbi sul quarto posto (e sulla salvezza) dell'Arma Taggia, Sabazia, Savona e Quiliano sembrano condannate alla poule salvezza. Restano però da giocare quattro recuperi, mentre domani il calendario propone Quiliano-Savona, Cffs-Libertas e Celle-Arma Taggia, col Sabazia che riposa.

A rigor di logica, ha ancora un pizzico di speranza proprio il Sabazia, che deve recuperare due partite e potrebbe agganciare l'Arma Taggia al quarto posto.

r. hg.

Temis tavolo Libertas ormai senza speranza

Battuto in casa dal Concordia Vercelli (3-5), diretto concorrente per la salvezza nel campionato di B1 di tennis tavolo, il TT Libertas Sanremo (Nascardi/Grasso/Francia) ha perso ormai ogni speranza: la retrocessione in serie C è sicura. Sanremo, dopo molte stagioni, non avrà così una squadra nella serie cadetta.

SERIE C — Qualche speranza di promozione in serie B, invece, per il TT Bala ■ Sole Alassio. Il secondo posto in classifica permette qualche sogno se andrà in porto, ■ pare, una ristrutturazione dei campionati. Gli alassini (Caruso/Benedettini/Borella) hanno vinto (5-4) il difficile match di Novi Ligure contro il TT Orimea. Bugli scudi Caruso, autore di tre punti, vecchio leone del tennis tavolo varazzino, ora ormai di ricordo.

SERIE D1 — Il TT Bordighera A, capolista, e il TT Bordighera B (quest'ultimo contro il Radar Borghetto) non hanno giocato, causa il maltempo.

Hanno giocato e vinto, invece, le due formazioni di Alassio: il TT Bala A (Briozzo/Bonardo/Lombardini) per 5-0 contro il TT ■ Imperia (Piana/Siracusa/Carratoli); il TT Bala B (Mignone/Barbero/Quartara) ha superato 5-0 il TT Libertas Sanremo (Barberis/Cravanzi/De Favari).

SERIE D1/FEMMINILE — Sconfitte le squadre potentine: il TT Libertas Sanremo (Elbona/Restaneo/Negro) ha perso (0-5) a Genova contro l'Athletic; il TT Bala del Sole Alassio (Laudani/Barbero/Quartara) ha ceduto in casa (3-5) contro il PP.TT. La Spezia.

SERIE D2 — Nel girone imperiese il TT Riviera Ospedaletti (Giordano/Lenzi/Climiotti) ha superato 5-2 il TT Fiamma Sanremo (Ciliberto/Nocentini/Carrera), mentre il TT Sanremo Imperia (Lombardo/Bianco/Spalla) ha avuto la meglio 5-1 del TT Libertas Sanremo (Galetto/Siccardi/Regina). Nel girone savonese il TT Bala del Sole (Giudici/Marino/Manzocchi) ha vinto in casa del TT Santa Cecilia Albisola (Parodi/Zilioli/Badaloni).

TORNEI — Il TT Bala del Sole Alassio organizzerà, il prossimo 16 marzo, i campionati regionali per veterani e amatori. Le gare si svolgeranno nella palestra delle scuole elementari.

b. m.

Raffica di squalifiche nei dilettanti

Aggredito l'arbitro Lodi fermo 20 mesi

Il giocatore del Sant'Ampelio lo colpì con un calcio

■ giudice sportivo dell'interregionale ha squalificato ■ due giornate Capra (Juve Domo) e Ferraro (Moncalieri), ■ ■ Luxoro (Cassio), Zanzi (Juve Domo) e, per somma ■ ammonizioni, Serravalle (Acqui), Scaramuzzi (Biellese), Mastrangioli (Cuneo), Orabona e Ferraris (Iris Borgoticino), Zottola e Chiapello (Ivrea), Ramazzina (Moncalieri).

Questi i provvedimenti presi ■■ settore dilettanti.

Promozione: una giornata d'squalifica a Balocco (Carcarese), Pratali (Ceriale), Borgna (Dianese), Caprile (Sanremo '80), Marcolini (Varazze), Del Master (Veloce) e, per somma di ammonizioni, a Fois (Sestrese), Frumento (Vado) e ■■■■■ (Varazze). Il dirigente Ricotta (Veloce) è inibito sino al 12 marzo.

Prima categoria: due giornate a Novaro (San Filippo Neri) e Bertone (Finale Ligure); una a Vadori (Bastia), Sona (Finale Ligure) e, per cumulo di ammonizioni, a Ferro (Albisola), Sasperini (Bastia), Negro (Borghigherà), Cartolano e Badano (Calizzano), Banu (Finalborghese), Barducci (Pietra Ligure) e Correale (San Bartolomeo Cervo). L'allenatore Daga (Finale Ligure) e il dirigente Secco (Bastia) ■ inibiti sino al 12 marzo la Loanesi multata di 40 mila lire.

Seconda categoria: squalificato sino ■ ■ ottobre '87 Pietro ■ (Sant'Ampelio), per aver colpito l'arbitro con un calcio. Due giornate a Frixione (Alassio), Bennati e Merdeg■ (Fornaci); ■ a Berrino (Auxilium Alassio), Lamia (Carlin's Boys), Bonora (Nolese), Acquarone (Lavagnola), Spano (Sant'Ampelio) ■ per somma di ammonizioni, a Man■■ (Cffs Sciarborasca), Federico (Cosseria), ■■■ (Laigueglia), ■■ e Sirito (Nolese), Privitera (Lavagnola), Giusto (Pontelungo), Olio (Partenope), Pastorelli (Sant'Ampelio), Serra e Sirtori (Fornaci).

a. c.

INTERREGIONALE - Autorete decisiva di Giannini all'88'

La fortuna aiuta la Juve Domo l'Andora raggiunta e superata

Due palle-gol fallite ■ Costantini e Sasso - Espulso Pittino

DOMODOSSOLA — La Juve Domo ha piegato di stretta misura l'Andora nel recupero di ieri (2-1), ma gli ospiti avrebbero meritato come minimo il pareggio. Dopo essere passati ■ vantaggio al 35', i liguri hanno gettato alle ortiche altre due clamorose palle-gol e hanno poi suggellato i loro errori con un'autorete, altrettanto clamorosa, che a due minuti ■■ fine ■ dato ■ padroni ■ casa un successo ormai insperato.

La prima occasione è dei padroni di casa: al 14' un gran tiro di Pierotti coglie l'esterno della ■■■ e si perde sul fondo. Cinque minuti dopo, gli ospiti gridano al gol: Sasso, liberato da un malinteso fra Giovannone e ■■■, supera con un pallonetto Di Cosolo. La palla sembra destinata ad entrare in porta ma arriva Capra■■ ■■■■ sulla ■■, manda ■■ traversa e la sfera rientra in campo. Al 38' nuovo, micidiale contropiede degli ospiti che questa volta vanno a bersaglio: Piccareta ■ involà sulla sinistra e rimette al centro, finta di Sasso per Lanteri che insacca.

Al 51' Costantini ■■■IVE solo davanti a Di Cosolo ma sciupa banalmente. Al 60' ■■■■ il mediano ligure fugge in contropiede, mette al centro ma Sasso arriva ■ ritardo.

■ 83' il pareggio: cross ■ Fostinelli, svarione di Costantini che alza la palla in area, gran ■■■ ■ Conte al volo, imparabile. Il finale è tutto casolano: all'88' un tiro di Zanzi da fuori viene sfiorato di testa da Giannini che centra l'angolino ■■■ della propria porta. Un minuto prima del fischio di chiusura Sergio Pittino viene espulso per un fallaccio su Capra.

Juve Domo: Di Cosolo; Bionda (78' Foti), Pierotti; Zanzi, Giovannone, Capra; Fostinelli, Balzarini, Conte, Rampi (62' Cornovale), Muccl.

Andora: Setti; Buccarella, Rembado; Costantini, Giannini, S. Pittino; Panaino, Spisso, Lanteri (87' Scarcini), Piccareta, Sasso.

■ Altri recuperi di ieri: Pinerolo-St. Vincent 1-0; Aosta-Moncalieri 0-0; Biellese-Borgoticino 1-0.

La classifica: Casale p. 37, Imperia 33, Pinerolo 28, Levante, Biellese e Juve Domo 25, Borgoticino, St. Vincent, Albenga e Cuneo 20, Ivrea e Moncalieri 18, Andora, Acqui e Aosta 16, Albese 12.

Pareggio ■■ Calizzano a Bragno: 0-0

BRAGNO — Pareggio (0-0) nel recupero di Prima categoria, giocato ieri pomeriggio, tra Bragno e Calizzano Gardinese. La partita, equilibrata e con pochissime emozioni, era un atteso scontro-salvezza, e il risultato in pratica accontenta tutti.

Nel primo tempo, un palo di misohle in area locale non hanno sortito effetti. Il gioco è rimasto a lungo bloccato a centrocampo, tra due squadre d'emergenza, prive com'erano di 5-7 titolari ciascuna. Nella ripresa, inizio brillante del Bragno, che non è quasi mai però riuscito a liberarsi per il tiro, e finale di gara nuovamente senza emozioni.

(r. bg.)

BOCCETTE - Tanti pareggi in serie A

Continua la fuga del Cervino in B

Giardino e Lombardo vincono fuori casa

SAVONA — Turno interlocutorio nel campionato provinciale di boccette, quello di venerdì scorso. In tutti i raggruppamenti rare le sorprese.

Pareggi. In serie A si è forse segnato il nuovo record in fatto di divisioni della posta. Cinque dei sette incontri in programma alla ■ di ritorno ■ ■ chiusi infatti sul 3-3. Una sola la vittoria esterna quella dell'Europa 2 in casa del Lombardo.

La fuga del Cervino. Ben altra musica da parte dei loanesi nel primo dei tre raggruppamenti di B. Dopo la conquista del titolo provinciale nella scorsa edizione del campionato ■ parte del Gsb del presidente Claudio Locascio, i loanesi sembrano proprio intenzionati a concedere il bis.

Nella quarta di ritorno il Cervino, pur impattando sul sempre temibile campo del Bar Ariston, è però riuscito ad allungare di un punto sulla sua immediata inseguitrice, il Serenella, che a sorpresa si è fatto superare in casa da un Carla 2. Da segnalare che proprio questa sera, in casa loanese, si disputerà il big match del girone.

Le altre di B. Terzetto al comando del secondo girone di B dopo il pareggio del S. Isidoro in casa del Quiliano. Ne hanno così approfittato S. Benesio e VII Usi che, vincendo i rispettivi incontri, si sono appaiati a quota 60. ■ distanza di ben 10 punti, il Lorenzo, vincendo a Noli con il Cristallo, guida le inseguitrici.

Vittorie rotonde di Giardino e Lombardo, entrambe fuori casa, nel terzo raggruppamento.

Questa sera in A. Questo il quadro completo della ■■■ di ritorno che si ■■■ alle 20,30. Tra parentesi i punti in classifica: a Loano: Europa 2 (53)-Aldo (47); a Varazze: Gatto Nero (59)-Pontevecchio (56); a Varazze: Lombardo (64)-Cervino (64); a Vado Ligure: Lorenza (62)-Franco ■■: ad Albisola: Quadrifoglio (52)-Polisportiva (72); a Spotorno: Black Bull (58)-Europa 1 (63); ad Arma di Taggia: Ariston (59)-Moneta (51).

a. d.

S avona S hopping C enter

Via Gnocchi Viani 27 - SAVONA

Orario apertura: 10-19 (continuato) dal martedì al sabato - Parcheggio privato

TELEVISORE
a colori Westinghouse
20'' 100 canali
con telecomando
L. 650.000!
fino ad esaurimento

TUTA GINNICA
con cappuccio
più 1 paio scarpe training
più sacco
valore commerciale L. 80.000
L. 25.000
fino ad esaurimento

CAFFETTIERE MOKA BIALETTI
1 tazza L. 9.330 anziché L. 14.900
3 tazze L. 10.930 anziché L. 16.900
6 tazze L. 12.650 anziché L. 18.900

CAFFETTIERE TIPO MOKA
1 tazza L. 5.150
3 tazze L. 6.000
6 tazze L. 6.960

Savona 7-3-86
Presentandovi con questo tagliando ■■ simpatica sorpresa per voi ■■■ ■ giorni ■■ oggi.
Nome
Cognome
Via ■■

Orologi al quarzo delle migliori marche con sconto 50%
Altri 100 articoli con sconti dal 30% ■ 40%
Vi aspettiamo con 14.000 articoli tra i quali:
Ferramenta ■ Duplicati ■■■vi ● Bricolage ■ Elettrodomestici ● Video registratori ■ Hi-Fi casa e auto ■ Dischi e cassette ● Articoli casalinghi ● Cristalleria ● Liste nozze ● Materiale elettrico ● Lampade, lampadari e illuminazione ● Articoli ■■ regalo ● Orologi da polso, tavolo e ■■■■ ■ Arredamenti ■■■■ ■■ esterni ■ Accessori per bagno ● Rubinetterie ● Piastrelle ● Giocattoli ■ Articoli per giardinaggio ● Articoli ■■ campeggio ■ Accessori auto e fuoristrada

Comunicazione effettuata

Proteste del primario, intervento del prefetto

Novara, l'ospedale perderà il servizio di medicina legale?

Secondo il progetto resterebbe in attività soltanto l'altro centro esterno dell'Unità sanitaria

NOVARA — L'Unità sanitaria novarese è l'unica del Piemonte ad avere il servizio di Medicina legale suddiviso in due «poli», uno all'interno dell'ospedale Maggiore, l'altro sul territorio, attualmente in via Monteverdi, presto in viale Roma. E' una situazione di vantaggio per le molteplici attività del servizio che vanno dalle autopsie alle verifiche di invalidità, dagli esami periodici ai tossicodipendenti alla delicata operazione dei prelievi di organi. A Milano, a Varese, tanto per citare due città non piemontesi vicine a Novara, nessuno si sogna di portare fuori dall'ospedale la «Medicina legale». A Novara, invece, pare esista questa intenzione.

Se ne dice preoccupato il primario, professor Ludovico Isalberti. Fino ad oggi è sempre riuscito a fare fronte alle molte incombenze di «Medicina legale», ma solo grazie al supporto dell'ospedale. Se dovesse uscire dal «Maggiore» molte cose non sarebbero più possibili.

«E sarebbe un guaio», spiega, «perchè la bipolarità di questo servizio è l'unica condizione per farlo funzionare bene. Novara trae vantaggio dal lavoro che riusciamo a fare e metterci in condizione di non poterlo più espletare non gioverebbe a nessuno».

Isalberti aggiunge che l'attività di «Medicina legale» è di fondamentale importanza per l'autorità giudiziaria e per quella amministrativa. «Lavoriamo, per esempio, in stretto contatto con la prefettura per il rilascio delle patenti ai tossicodipendenti. Per la magistratura rappresentiamo una garanzia in quanto eseguiamo gli accertamenti delle cause dei decessi. Riuniamo qui in ospedale la commissione di verifica delle invalidità civili. Fuori non si potrebbero fare queste cose così come non potremmo partecipare alla speciale commissione che autorizza, dopo una attenta osservazione che dura ore e ore, il prelievo degli organi e che deve essere composta da un neurologo, da un anestesista e da un medico legale».

Certo è impensabile l'effettuazione di una autopsia fuori dall'ospedale e la stessa cosa vale per l'osservazione costante di un donatore, operazione che dura 12 ore e sempre all'interno del reparto di rianimazione. «Ma anche il controllo periodico dei tossicodipendenti e le commissioni di verifica di invalidità hanno la sede ideale dentro l'ospedale», spiega Isalberti. «Per i tossicodipendenti si tratta di una operazione assai delicata. Su di centri davanti ai quali vengono vendute le urine a 50 mila lire al flacone per consentire al drogato di superare lo scoglio dell'esame. E' difficile che una cosa del genere si verifichi in ospedale!».

Il prefetto Rossano

Il primario Isalberti

Il primario di «Medicina legale» aggiunge che il controllo dei tossicodipendenti, richiesto dalla prefettura, è un forte deterrente all'uso della droga. «L'esame dura 3 settimane e pur di avere la patente sono in molti a riuscire ad astenersi per quel periodo di tempo. Poi, comunque vada, al tossicodipendente resta impresso che può farcela a smettere, che la droga non è ineluttabile. Per questo io ritengo il servizio di grande utilità. Spesso mi soffermo a parlare con i giovani alle prese con la droga fino alle otto e mezza di sera. Solo in ospedale posso farlo. Fuori ci sono rigidi orari di chiusura».

La preoccupazione del professor Isalberti è condivisa dal prefetto di Novara Giacomo Rossano: «Sono convinto della necessità di potenziare quel servizio», dice, «non di dimezzarlo! E non solo per l'idoneità alla patente dei tossicodipendenti ma per l'innegabile interesse della collettività. Una abolizione del polo ospedaliero di Medicina legale avrebbe effetti negativi e questo problema è oggetto della mia personale attenzione».

Marcello Sanzo

Non basta il radar

In difficoltà i traghetti per la nebbia sul Verbano

VERBANIA — Nebbiona nelle ultime trenta ore anche nella zona del Verbano; veramente insolito per la sua persistenza e per il suo spessore, dal pomeriggio di mercoledì alle prime ore di ieri è risultato particolarmente denso nella parte centro-meridionale del lago e dalle sue rive litoranee. Ne hanno fortemente risentito sia la circolazione stradale sia i servizi di navigazione.

Tra le 20,30 e le 21,30 di mercoledì le motonavi/traghetto, seppure dotate di radar, hanno dovuto far ricorso a mezzi acustici per evitare possibili collisioni, soprattutto nelle fasi di avvicinamento agli scali portuali di Intra e di Laveno.

La situazione è poi andata migliorando gradualmente dalla mattinata di ieri.

Stando agli esperti dell'osservatorio Meteo di Locarno Monti, nelle prossime ore nebbie e foschie dovrebbero lasciar posto a piovaschi intermittenti.

n. c.

Uno studio della fondazione Marazza sulla giustizia locale

Quei rissosi di Borgomanero (sei secoli di cronaca nera)

Fatti di spade, archibugi e vendette - Già nel '600 c'erano i «pentiti»

BORGOMANERO — Quando la cronaca nera diventa storia. E' il caso del libro che la fondazione Marazza ha pubblicato in concomitanza con l'inaugurazione della pretura computerizzata locale: «Ad banarum furis burgi magneri», al banco della giustizia di Borgomanero, vicende giudiziarie dei secoli XV-XX, opera di Piero Zanetta, noto studioso di storia novarese.

Il titolo in latino lascerebbe pensare a uno studio riservato agli addetti ai lavori, ma il libro è destinato anche all'ormai vasto pubblico degli appassionati di storia locale. In realtà, si tratta di un ponderoso compendio della storia delle istituzioni municipali borgomanaresi, con particolare riguardo alla figura del podestà-pretore e quindi del giudice tardo-medievale.

Se lo spessore storico dell'opera è dato dalle importanti indicazioni giuridiche, l'interesse della maggior parte dei lettori andrà sicuramente ai moltissimi episodi di cronaca che l'autore ha raccolto esaminando una grande quantità di carte a partire dal 20 agosto 1412, quando il nobiluomo Giovanni Tornielli di Parona, eletto feudatario di Borgomanero dal duca Filippo Maria Visconti, dispose la nomina di un podestà.

Piero Zanetta

Da quel giorno, a Borgomanero, la giustizia venne amministrata da un podestà di nomina feudale, che, quando esercitava le funzioni di giudice, veniva chiamato pretore. Di questi solerti funzionari, che dovevano essere forestieri, appartenenti a famiglie cospicue nobili e avere il titolo di Giurisperito, Zanetta ci fornisce un elenco che continua poi fino ai pretori dei nostri giorni.

Sei secoli di storia giudiziaria sono narrati dallo studioso, che si serve spesso del linguaggio diretto del documento per offrirci un quadro reale di tempi lontani: tempi di gente rissosa, che per un nonnulla dava mano alla spada, impugnava l'archibugio, tirava fuori il pugnale.

Per dare un'idea della grande quantità di reati per fatti di violenza, diremo che tra il 1572 e il 1579, in pochi anni, furono celebrati a Borgomanero 226 processi, di cui 11 per omicidio, 48 per ferimenti, 21 per insulti con spada, 12 per insulti con altre armi, 28 per lesioni causate da bastoni o asssi, 11 per minaccia a mano armata.

Anche allora l'autorità si dimostrava benevola con chi collaborava. Il Governatore don Carlo d'Aragon era giunto alla decisione di concedere la grazia a qualsiasi condannato che assicurasse un altro bandito alla giustizia. Così, Zanetta racconta il truculento episodio avvenuto a Domodossola il 25 gennaio 1603, quando il bandito Mario Pagano, un «pentito» dell'epoca, al fine di sottrarsi alla forca, consegnò il capo mozzato di un altro famoso fuorilegge, Giovanni Antonio Albertoni.

Francesco Allegra

In tutta l'Ossola è presente il pericolo delle valanghe

Dieci cani e 230 uomini per i soccorsi in montagna

MACUGNAGA — «Attenzione, d'inverno la montagna è più traditrice. Colpa delle valanghe. Talvolta, anche una piccola deviazione al di fuori delle piste battute può risultare pericolosa». E' il parere di un esperto, Sergio Rossi, responsabile del Soccorso alpino del Cai per il triangolo Ossola-Verbano-Cusio.

L'«allarme bianco» è tornato improvvisamente di attualità dopo che martedì pomeriggio un gruppo di diciotto sciatori-alpinisti svizzeri sono stati investiti da una valanga sul Blindenhorn, in Alta Val Formazza. Fortunatamente, il bilancio dell'incidente non è pesante: un ferito grave, due leggeri, illesi tutti gli altri. Pare che a provocare la valanga sia stata l'imprudenza di alcuni di essi: invece di seguire le piste tracciate da due guide che li accompagnavano, sono scesi in un canalone causando il distacco della neve.

«Quindi, prima di tutto: prudenza», dice ancora Sergio Rossi. «Non solo per chi fa lo sci-alpinismo ma anche per i semplici sciatori della domenica che talvolta sono allettati dalla curiosità di scendere al di fuori delle piste tracciate. Il pericolo può essere sempre in agguato».

In questi ultimi anni gli studi di «nivologia» hanno fatto notevoli progressi. Ma le valanghe rimangono ancora un mistero. «La storia ci insegna che anche i migliori esperti possono rimanerne vittime: si pensi a Toni Gobbi o, più recentemente, alla guida di Omegna Carlo Carnagnola».

Sergio Rossi ricorda anche la morte di alcuni ossolani, perfetti conoscitori delle loro montagne, travolti dalle valanghe in Formazza, a Macugnaga, in Bognanco e in Antrona.

Nell'Ossola l'affascinante mondo dello sci-alpinismo offre la scelta tra almeno una settantina di escursioni, illustrate in un libro di Loris Bonavia e Mauro Previdoli. Allora, cosa deve fare chi intende praticare questo sport invernale e primaverile? «Affidarsi a dei tecnici e partecipare a uno dei corsi organizzati dalle sezioni del Cai a Verbania-Intra, Villadossola e Omegna. Inoltre, ce n'è uno internazionale a livello provinciale». Vengono tenute lezioni teoriche e pratiche anche con illustrazione dei sistemi più sofisticati per la ricerca di sciatori prigionieri delle valanghe: si tratta di mini-apparecchi rice-trasmittenti che emettono dei segnali captabili dai ricercatori anche sotto la neve.

Nell'Alta provincia il Soccorso alpino del Cai conta su 230 uomini e su dieci cani da valanga. Ci sono anche due efficienti stazioni della Guardia di finanza a Domodossola e a Macugnaga. Proprio il cane di un finanziere di Macugnaga, «Leroy», ha ritrovato il vicesindaco del paese, Luigi Tognetti, che era stato travolto da una valanga durante la grande nevicata di fine gennaio.

L'Ossola dispone pure di una base di elicotteri, la «Eliservizi Italiani». Ma talvolta si ricorre ai velivoli svizzeri dell'«Air Zermatt» o della «Rega», che sono dotate di elicotteri attrezzati con un'apparecchiatura medica modernissima. «Ma ciò che conta è la prevenzione. Il nostro scopo — dice Sergio Rossi — è uno solo: fare in modo che nessuno abbia bisogno di soccorsi».

Tercsio Valsesia

Una serie di incontri che hanno come tema l'economia

Corso di educazione al consumo apre la «giornata della donna»

NOVARA — Domani in occasione della «Giornata Internazionale della Donna», il Centro Italiano Femminile di Novara darà il via al programma annuale che prevede, tra le altre iniziative, un corso di educazione al consumo. Si articolerà in cinque incontri, tenuti alla Sala Borsa di via Ravizza, il primo proprio in occasione dell'8 marzo.

I temi degli incontri si strutturereanno su un esame del rapporto Donna-Società, con particolare attenzione al fattore consumo. Quello dell'8 marzo avrà come titolo «Donna ed economia» e vedrà la partecipazione di esperti del relatori del professor Gianfranco Pastori, docente di economia aziendale all'Università Bocconi di Milano, e di Federica Siratta Vaccari, agente finanziario. Le serate saranno tutte coordinate dalla psicologa dottoressa Anna Riva dell'Università Sapientia di Roma.

Gli altri «incontri», in data da stabilire, avranno come argomenti: «Donna-Gastronomia» (prodotti tipici, marchi, doc); «Donna-Spesa» (lettura delle etichette, analisi dei prodotti, ecc.); «Donna-Cucina» (con particolare riguardo all'alimentazione infantile e familiare); «Donna-Shopping» (validità del prodotto firmato, prodotti di bellezza ecc.).

Le iscritte al Cif cureranno poi la compilazione di schede-intervista da sviluppare sull'intero territorio.

Altri corsi di educazione alimentare sono stati promossi dalla «Cooperativa Ideale Donna», sorta nell'ambito dello stesso Cif. Il primo ha preso il via ieri a Galliate. Le lezioni di questo corso si terranno ogni giovedì fino al 30 aprile, dalle 17,45 alle ore 19 presso la scuola materna.

Un'altra iniziativa, coordinata dall'Assessorato alla Cultura e organizzata dall'Unione Donne Italiane in collaborazione con la Cooperativa Ci-Stadio, intitolata «Percorsi di Donna», prevede per la sera del 10 marzo, alle ore 21, al Teatro Faraggiana, la proiezione del film di M. von Trotta «Lucida follia» e tre successivi dibattiti.

Il 14 marzo «Professione donna», incontro con le esperienze di una avvocatessa di Torino e una ginecologa di Bologna; il 19 marzo «Centri donna», un confronto con altre esperienze dirette di Luisa Maria Sangiorgio di Milano e Liliana Richetta della «Commissione Nazionale per la pari dignità». Il ciclo si concluderà il 15 aprile con la presentazione del libro «Voi uomini», fatta dalla stessa autrice Anna del Bo Boffino.

l. l.

Gli avvocati di Verbania protestano

VERBANIA — «Se qualche mio collega, anche consigliere dell'Ordine, vuole andare domani a titolo personale a Borgomanero per l'inaugurazione della nuova pretura, è libero d'andarci; ufficialmente però il consiglio dell'Ordine degli avvocati e procuratori di Verbania non sarà presente».

Lo dice il consigliere segretario dell'Ordine stesso avvocato Giovanni Frattini modificando le dichiarazioni del suo collega consigliere avvocato Marco Ubertini.

I candidati devono andare a Novara

Esami per la patente aboliti nell'Ossola

DOMODOSSOLA — E' diventato improvvisamente difficile conseguire la patente nell'Alto Novarese. In seguito al mancato accoglimento di alcune richieste economiche e normative, i funzionari della Motorizzazione Civile dal gennaio scorso non effettuano più trasferte in provincia per lo svolgimento degli esami di guida. Le prove si fanno esclusivamente nel capoluogo.

Una situazione che vede ancora una volta particolarmente penalizzata l'Ossola i cui centri montani sono i più distanti da Novara. C'è gente che abita nelle valli e deve alzarsi alle quattro del mattino per andare a Novara a sostenere gli esami. Il numero dei respinti è salito notevolmente anche perchè i candidati hanno sostenuto le prove in condizioni poco ideali. In questa situazione, molti hanno preferito rinunciare, rinviando il conseguimento della patente a tempi migliori. Le sette scuole guida che operano nell'Ossola lamentano un calo nelle iscrizioni del trenta, quaranta per cento. In tempi normali, gli allievi sono un centinaio al mese. «C'è solo da sperare in una rapida composizione della vertenza, con piena soddisfazione dei funzionari che nella nostra provincia devono effettivamente sobbarcarsi lunghe e disagiate trasferte per seguire gli esami nei vari centri — dicono i titolari di alcune scuole — l' attuale situazione per noi è insostenibile».

Il problema riguarda anche la revisione degli autoveicoli: per le stesse ragioni, le prove di collaudo si svolgono esclusivamente a Novara con grossi disagi per gli automobilisti della provincia. La situazione è stata esaminata ieri sera in una riunione di tutti i titolari di scuole guida e di uffici di pratiche automobilistiche

a. v.

Vigevano — Si conclude la stagione musicale dedicata a «Voci all'opera» organizzata dall'amministrazione provinciale e dal Comune di Vigevano. L'ultimo appuntamento è fissato per lunedì al Teatro Moderno con inizio alle 21. Il gruppo vocale artisti del Teatro alla Scala proporrà musiche di Brahms, Rossini, Verdi e Donizetti.

DANCING sandokan GRAVELLONA TOCE
QUESTA SERA
BALLO LISCIO con
LEARCO GIANFERRARI
Tutte le domeniche pomeriggio discoteca rock e audio video

piranha DANCING ORFENGO CAMERIANO (NO) S.S. 11 Vercelli-Novara Telefono (0321) 54.101/54.188
VENERDI' 7 MARZO BALLO LISCIO con
I ZETA
Cavalieri 3500 - Dame 2000
SABATO SERA E DOMENICA POMERIGGIO
VIDEODISCOTECA
Domenica pomeriggio servizio pullman gratuito dalle stazioni di Novara, Trecate, Magenta con partenza alle 14,30
DOMENICA SERA BALLO LISCIO MELODICO con
ROBERTO FONTANILI
Ingresso Cavalieri 3500 - Dame 2000

Società leader in campo nazionale settore servizi ricerca
AGENTI MONOMANDATARI AMBOSESSI
per tutte le province del Piemonte e della Liguria.
Si richiede: cultura medio-superiore; buona presenza; età compresa tra i 22 e i 38 anni; auto propria; residenza in zona; obblighi militari assolti.
Si offrono: corso di formazione teorico pratico; lavoro nella propria provincia di residenza; costante assistenza da parte dei funzionari della società; inquadramento Enasarco; L. 1.000.000 mensile, rimborso spese, incentivi e provvigioni di massimi livelli di mercato.
Telefonare per appuntamento telefonico allo 011 506.380.

Industria abiti da sposa
CERCA
MODELLISTA ESPERTO/A
Indispensabile esperienza in posizione analoga.
Tel. 0321 473.792.

MUSIC HALL Jambo
CAMERI (NOVARA) - Tel. 0321 471.320
BALLO LISCIO
VENERDI' 7 MARZO
HISTORIA BARIMAR
DOMENICA 9 MARZO
JULIANO CAVICCHI
SABATO SERA e DOMENICA POMERIGGIO
VIDEODISCOTECA

PROPOSTE COMMERCIALI
STRETTE VICINANZE NOVARA cedesi noto bar; con locali di ampia metratura. Sala biliardo, sala giochi, sala carte. Forte incasso giornaliero. Prezzo interessante.
NOVARA CENTRO STORICO licenza e avviamento con attrezzature di negozio di maglieria e biancheria intima. Tel. ore ufficio. Ottimo affare anche elevato.
NOVARA cedesi storica artigianale di costruzione di tende da sole, verande e serramenti in alluminio. Ampio portafoglio clienti. Reddito annuo elevato.
NOVARA licenza di cartoleria, libreria e giocattoli. Tel. ore ufficio. Ottima posizione. Avviamento pluridecennale. L. 70.000.000
Consulenti Novara Via Andrea Costa 42 Tel. 392.801

DISCO CLUB CUZZAGO DI PREMOSELLO Tel. 0324 80.150
VENERDI' 7 MARZO SERATA DI CABARET con
MARIO COTA
Ingresso L. 10.000 con consumazione

GRAVELLONA TOCE (NO)
VENDESI
CAPANNONE INDUSTRIALE
con terreno mq 10.000
Zona Laghetto - Fronte SS. Sempione
Tel. 0322 - 83.028

Cercasi
ESPERTO LAVORAZIONE POLLAME
con referenze
Tel. 0322 497.212 dopo le ore 21

VERBANIA INTRA
centralissimo vendesi
CAPANNONE
industriale anche divisibile.
Tel. 0323 43.398 ore ufficio

BAR SUPER ALCOLICI
in Arona altamente commerciale reddito adeguato incrementabile - familiare cedesi convenientemente.
Abilazione eventuale.
Tel. 0322 48.468

VENDESI ARONA CENTRALISSIMI
— Signorile palazzina tre locali più bagno più balconata mq 74 Lit. 28.000.000 + 30.000.000 dilazionabili.
— Corso Cavour in bel palazzo d'epoca 4 grandi locali ristrutturati con bagno più balcone soleggiato, posto auto; mq 120 Lit. 36.000.000 + 50.000.000 dilazionabili in pochi anni.
Imm. Miralago: 0322 47.992

AFFITTASI
in NOVARA CAPANNONE di mq 700 con carroponte portata ql 100 uffici mq 110 - entrata indipendente - corso Della Vittoria adiacenze autostrada TO-MI.
Tel. 0321 24.436

DANCING GLOBO BORGOVERCELLI
VENERDI' 7 BALLO LISCIO con
CASTELLINA PASI
SABATO (sera) e DOMENICA (pom. e sera)
VIDEODISCOTECA
D. J. MASSIMO e MAURIZIO FARE'

Lord Nelson Pub
RISTORANTE-HOTEL
l'approdo
Ancora il grande jazz
Tutti i venerdì di marzo
con artisti di grande nome
Alla domenica sera Piano-bar
PETTENASCO - Lago d'Orta - Tel. 0323 89.346

studiobase srl
CONSULENZA AZIENDALE - SELEZIONE - FORMAZIONE
di Gibertoni dott. Mario & Partners
Significativa Azienda Novarese operante nell'elettronica industriale con utilizzazione di microprocessori
RICERCA per il potenziamento della propria struttura
TECNICI DI ELETTRONICA DIGITALE
I candidati ideali, di circa 25/30 anni, possiedono una laurea o un diploma ad indirizzo elettronico (o cultura equivalente) ed hanno maturato una significativa, anche se breve, esperienza nel settore hardware-software.
Inserimento in ambiente dinamico e stimolante che opera nella logica del lavoro di gruppo volto al conseguimento degli obiettivi aziendali.
Indispensabile predisposizione caratteriale alla ricerca e progettazione in un ambiente in grado di assicurare adeguata crescita professionale.
Trattamento economico e normativo in grado di soddisfare candidature qualificate.
La ricerca sarà estesa anche a candidati senza esperienza specifica, purchè determinati a ricchi di potenziale.
Inviare dettagliato curriculum vitae indicando recapito telefonico a cranio il rif. PT/373 o consegnare direttamente l'ing. Venturi presso la nostra sede di Brescia dalle ore 14,30 alle ore 18,30.
BRESCIA-ROMA-NOVARA

Vendesi o affittasi
COMPLESSO COMMERCIALE
Fronte strada Statale 142 bis (vicinanze Novara) su terreno di mq 8.500
CAPANNONE ATTREZZATO MQ 1.000
ABITAZIONE UFFICI MQ 140
Tel. 0321/27.618

ARONA CENTRO
APPARTAMENTO recente, libero, mq. 75, 2 locali, servizi, ampi balconi, cantina, L. 50 milioni.
APPARTAMENTO libero, mq. 115, 3 locali, servizi, ampi balconi, cantina, box, L. 85 milioni.
LA DOMUS Immobiliare - Arona Tel. 0322 / 3707 - 48.284

ABBIGLIAMENTO MODA
FUORI PAESE
GRAVELLONA TOCE
Esclusiva
ERICO COVERI

AVIS
NOVARA
Corso Mazzini, 3 - Tel. 29353

ATTIVITA' COMMERCIALI
VERBANIA PALLANZA: avviatissimo bar, ottima posizione commerciale, mq 100 circa cucina, servizi.
BAVENO: ottima posizione, cedesi avviata licenza, tabelle IX - XI - XIV, locale ammodernato, riscaldamento autonomo. Prezzo interessante.
OMEGNA CENTRO: ottima clientela, prestigiose marche, licenza abbigliamento intimo ed esterno, tabelle IX - X - XI - XIV.
STUDIO CASA OMEGNA
Lungolago Guasti 2/b Tel. 0323 61.313

IERI I RECUPERI DELLE DUE NOVARESI IN INTERREGIONALE

La Juve Domo supera l'Andora ma solo grazie a un'autorete

Il risultato finale (2 a 1) non è sincero - I liguri avrebbero meritato di pareggiare: in vantaggio, si sono fatti raggiungere, poi hanno sbagliato con l'autogol

Setti, portiere dell'Andora, risolve in uscita una mischia in area

DOMODOSSOLA — La Juve Domo ha piegato di stretta misura (2-1) l'Andora nel recupero infrasettimanale del campionato interregionale. Un risultato che va sicuramente stretto agli ospiti che avrebbero meritato come minimo il pareggio. Dopo essere passati in vantaggio al 39' del primo tempo, i liguri hanno gettato alle ortiche altre due clamorose palle-gol. E hanno poi suggellato i loro errori con un'autorete, altrettanto clamorosa, che a due minuti dalla fine ha dato ai padroni di casa un successo quasi insperato.

La squadra ossolana ha stentato più del previsto. E' mancata soprattutto a centrocampo dove il solo Beltrami è apparso all'altezza. In difesa si è sentita l'assenza di Fusé. I locali hanno esercitato una sterile supremazia territoriale ma raramente le punte sono state messe in condizione di concludere. L'Andora ha saputo difendersi con ordine, anche se con qualche fase di troppo.

La prima occasione è dei padroni di casa: al 14' un gran tiro di Pierutti coglie l'esterno della traversa e si perde sul fondo. Cinque minuti dopo, gli ospiti gridano al gol: Sasso, liberato da un malinteso fra Giovannone e Ricetta, supera con un pallonetto Di Coscio. La palla sembra destinata ad entrare in porta ma arriva Capra che intercetta sulla linea, manda sulla traversa e la sfera rientra in campo. Al 38' provvidenziale contropiede degli ospiti che questa volta vanno a bersaglio: Piccareta si invola sulla sinistra e rimette al centro, finta di Sasso per Lanteri che insacca con un preciso rasoterra. Al 57' Costantini arriva solo davanti a Di Coscio ma sciupa banalmente. Al 60' ancora il mediano ligure fugge in contropiede, mette al centro ma Sasso arriva in ritardo di un soffio all'appuntamento con il gol.

La Juve Domo replica con un insidiosa punizione di Mucci deviata in angolo. Balzarini sostituisce Rampi con Carnovale e la manovra granata diventa più incisiva. Al 69' il pareggio: cross di Postinelli, svarione di Costantini che alza la palla in area, gran botta di Conte al volo che scavalca l'incrocio dei pali. Il finale è tutto ossolano: all'88' un tiro di Zanzi da fuori viene sfiorato di testa da Giannini che centra l'angolino basso della propria porta. Un minuto prima Ilaschio di chiusura Sergio Pittino viene espulso per un fallaccio su Capra.

Adriano Velli

Juventus Domo: Di Coscio; Bionda (75' Fotti), Pierutti; Zanzi, Giovannone, Capra; Postinelli, Beltrami, Conte, Rampi (62' Carnovale), Mucci.

Andora: Setti; Buccarella, Rembado; Costantini, Giannini, S. Pittino; Panaino, Spizzo, Lanteri (87' Scarcia), Piccareta, Sasso.

Arbitro: Minotti.

Reti: 39' Lanteri, 69' Conte, 88' Giannini (autorete).

Il guardalinee ha assegnato la rete alla Biellese

Borgoticino sconfitto da un «gol fantasma»

BIELLA — Il recupero della quarta di ritorno rinviato il 2 febbraio è appannaggio della Biellese (1-0 il punteggio) ma il risultato ha lasciato l'amaro in bocca all'Iris Borgoticino che avrebbe meritato la divisione della posta in palio.

Un gol contestatissimo ha consentito agli azzurri dopo un'ora di gioco che il arriva quasi tutare baldanzosamente testa ai padroni di casa. L'episodio chiave dell'incontro è accaduto al 25' della ripresa: De Fraia dalla sinistra ha effettuato un cross, Cavagnetto ben appostato ha girato a rete di testa, ma quando la palla, dopo aver scavalcato Balzano, stava per insaccarsi Gabban l'ha respinta. Mentre l'arbitro ha avuto un attimo di perplessità il guardalinee è corso verso il centro del campo con la bandierina a mezza altezza. A quel punto anche il direttore di gara, tra le vibranti proteste dei ticinesi, ha convalidato la rete.

Al di là di questo fatto l'incontro ha offerto poche emozioni, in gran parte per merito degli ospiti, più in partita specie nel primo tempo. Volpi e Gabban in difesa, l'inesauribile Fabris a centrocampo e soprattutto il vivace Tosetto sono stati tra i protagonisti della partita.

L'inizio della partita è stato della Biellese che al 4' ha costruito con uno scambio Orlando-Vogliotti l'unica azione di rilievo della prima mezz'ora.

Dopo un avvio di attesa, il Borgoticino si è disteso in avanti con un tiro al 9' di Tresoldi alto sulla traversa, preludio alla splendida azione personale di Antonelli al 17': l'azzurro ha interrotto una trama dei padroni di casa a centrocampo, si è involato sulla fascia destra e poi improvvisamente da fuori area ha scoccato un bolide deviato a stento sopra la traversa da Marchese.

Il Borgo è salito in cattedra e al 19' e 21' Tosetto ha sparato a rete da fuori area con Marchese pronto alla risposta. La Biellese ha iniziato lentamente di prendere in mano le redini del confronto, ma sono stati gli azzurri a costruire al 36' l'occasionissima del primo tempo: Galeazzi ha lanciato Chicco Ferraris, l'ala ha superato Pari in dribbling e dal fondo sull'uscita di Marchese ha toccato al centro per Tosetto anticipato all'ultimo istante da Scaramuzzi.

Il grosso pericolo ha scosso i padroni di casa che al 35' con Vogliotti hanno sfiorato il gol.

Nell'intervallo Caligaris ha strigliato i suoi e al 3' la Biellese ha costruito la sua prima vera azione della partita: Orlando ha allungato a Cavagnetto che di sinistro ha fatto partire una bordata stupendamente deviata in angolo da Balzano. Ma il Borgo non è rimasto alla finestra e al 7' Marchese in uscita ha salvato alla disperata sul solito Tosetto.

Al 25', improvvisa fiammata, il gol della Biellese, autore Cavagnetto. Il bianconero, galvanizzato dal gol al 32' ha sfiorato il raddoppio con una splendida girata.

Roberto Eynard

«Chicco» Ferraris

Biellese: Marchese; Fiorese; Pari, Scaramuzzi, Capozucca, Biagetti; Orlando, Vogliotti, Martini (59' Pupillo), De Fraia (71' Dal Molin), Cavagnetto.

Borgoticino: Balzano; Porta, Tresoldi (84' Barzaghini); Fabris, Gabban, Volpi; Ferraris, Galeazzi, Tosetto, Antonelli, Spinelli.

Arbitro: Ferrara.

Rete: 70' Cavagnetto.

Domani a Pettenasco la consegna del riconoscimento

Il Premio Atleta ad Alberto Cavanna vicecampione europeo di sci nautico

PETTENASCO — Domani, alle 15, pomeriggio di gala per lo sport novarese nella cornice dell'«Approdo» di Pettenasco: stileranno gli atleti e le società che si sono distinte nello scorso anno; nell'occasione sarà consegnato il premio Andrea Goria «Una vita per lo sport», assegnato quest'anno al dirigente Ottavio Borzino per i suoi 40 anni di dirigenza sportiva.

Organizzata dalla Delegazione regionale del Coni, presieduta dall'on. Vittore Catella e dal presidente provinciale, Guglielmo Radice, la manifestazione si aprirà con la consegna del «Premio all'atleta 1985» ad Alberto Cavanna, vicecampione d'Europa e più volte tricolore di sci nautico.

Ventitrè anni appena compiuti, Alberto Cavanna è il più forte slalomista italiano e attualmente è decimo nella speciale graduatoria mondiale. E' il quinto atleta di sci nautico che scrive il suo nome sull'albo d'oro del tradizionale riconoscimento.

Il curriculum di Ottavio Borzino si apre nel 1948 con il settore giovanile del Novara Calcio e poi prosegue con la fondazione del «Centro Sportivo Libertas» e la nascita della «Libertas Doppieri» di atletica leggera che porta in nazionale i vari Bertoia, Porta, Rado, Clementoni, Marchetti, Bertaggia, Mondini e Ottolina e gli olimpionici Ghiselli e Bello. Negli ultimi anni Borzino si interessa anche di ginnastica con risultati ad alto livello per la società novarese della «Libertas».

A Pettenasco domani pomeriggio molti saranno i riconoscimenti: Italo Colombara (ciclismo) riceverà il premio «azzurri d'Italia» mentre la medaglia d'argento al valore atletico sarà consegnata ad Angelo Valfredini (automobilismo); Tomaso Colombera, Stefano Dal Lago e Massimo Mariotti (hockey). Medaglie di bronzo a: Augusta Ferranti e Irene Lori (Kayak); Arnaldo Baracco (pesca); Massimo Sansoni (sci nautico) e Adriano Darioli (sport invernali).

La giornata si concluderà, forse, con la parte più attesa: quella della consegna dei «premi economici» regionali e provinciali, distribuiti dal Coni alle società novaresi.

L. L.

La giornata del basket

BORGOMANERO — Appuntamento al palazzetto domenica per gli appassionati novaresi di pallacanestro: è di scena l'Eurolnvest Corea di Torino, la squadra che conduce la classifica del torneo piemontese di serie D con quattro punti sull'Arimo Novara e sull'Abet-Bra. La partita ha inizio alle 17,30. Ci sono speranze per l'Univer Borgomanero contro i primi della classe, che nell'andata avevano già vinto per 106 a 76, cioè con 30 punti di vantaggio?

Gioca in casa la Fulgor, impegnata con il De Fonseca, che aveva superato per un punto (84 a 83) sul suo campo. L'Invorio, infine, è chiamato a Torino in casa della Ginnastica. (f. a.)

Spettacoli e taccuino

NOVARA

ASTRA: Donne inquiete.
COCCIA: 9 settimane e mezza.
ELDORADO: Vedo.
FARAGGIANA: Un complicato intrigo di donne, vicoli e delitti.
VITTORIA: Troppo forte.
VIP: Tornare per rivivere.
S. CUORE: Il testimone.

ARONA

MODERNO: Commando.
ROMA: I demoni.
S. CARLO: 007 bersaglio mobile.

BORGOMANERO

MODERNO: 9 settimane e mezzo.
NUOVO: Rocky IV.

DOMODOSSOLA

CORSO: Commando.
CINEUNO: spettacolo teatrale Walter Chiari, ore 21.

OMEGNA

SOCIALE: Seduction.

TRECATE

VITTORIA: Silverado.

VERBANIA

APOLLO: Lady in cabina.
ARISTON: Planty.
VIP: Sole a mezzanotte.
SOCIALE (Intra): Vedo.
SOCIALE (Pallanza): 9 settimane e mezzo.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Quel giardino di aranci fuori in casa.
ASTORIA: Una spina nel cuore.
CAGNONI: Tutto Benigni.
MARCONI: 9 settimane e mezzo.

TURNO FARMACIE

NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: **Madonna Pellegrina**, corso Vercelli; dalle 8,45 alle 20,15: **Chiabrera**, corso Cavour.

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza Novara: Corso Mazzini 1, tel. (0321) 29.381 - 36.391; Domodossola: Via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702; Verbania: Via Da Borgo 57, tel. (0323) 43.435.

ALLE TV PRIVATE

VIDEONORD
20,30 **Claudine**, sceneggiato
21,15 **Ski pass**
22 — **Okay motori**
23 — **Telegiornale**
23,30 **Chi telefona vince**

ANTENNA 3
20,25 **L'ultimo dei vichinghi**, film di G. Gentilomo, con C. Mitchell, E. Purdom — *Il figlio di un re che è stato ucciso combatte l'assassino e usurpatore del trono del padre* (1961)
22 — **Speciale spettacolo**
22,10 **Arrivano le spose**, telefilm
23,25 **Weekend al cinema**

TELECITY
20,30 **La campana di viaggio**, film
22,30 **Eurocalcio**, settimanale
23,20 **Tuttocinema**
23,30 **Mia moglie pretendeva suo marito**, film di H. Potier, con B. Grable, J. Lawrence

G.R.P.
20,25 **L'ultimo dei vichinghi**, film di G. Gentilomo, con C. Mitchell, E. Purdom — *Il figlio di un re che è stato ucciso combatte l'assassino e usurpatore del trono del padre* (1961)
22 — **Speciale spettacolo**
22,10 **Arrivano le spose**, telefilm
23,25 **Weekend al cinema**
23,30 **G.R.P. Monitor**
24 — **Kronos**, telefilm
1 — **Questa libertà di avere... le ali legate**, film di A. Santini, con M. Damon, F. Benussi — *Giovane scrittore è costretto a ricattare il proprio editore per farsi pubblicare i suoi scritti* (1970)

RETE 4
20,30 **Il buon Pastel**, gara spettacolo
23 — **Mash**, telefilm
23,30 **Cassie & Co.**, telefilm
0,30 **Ironside**, telefilm
1,30 **Mod Squad**, telefilm

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 33.341 - 28.181 - ARONA, Viale Baracca 46/a, tel. 44.003 - 41.700.

La tariffa è di L. 2000 la riga. Domande lavoro/impiego L. 650. Avvisi urgenti data fissa o neretto doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di loghi atti/ottenere di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quello iniziale) a per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 250. Coloro che desiderano rimanere ignoti e letteri possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere Publikompass n.. 10100 Torino**», l'importo del mole casella è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito raccomandata. La **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti unica incaricata della corrispondenza indirizzata alla casella. Essa ha il diritto di verificare la lettere e di incaricare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non ostante ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alla casella debbono essere ritirate per posta o saranno inoltrate in assicurata o raccomandata.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inosservanza è impegnarsi a rispettare tale legge.

6 Domande lavoro e impiego

ATTUALMENTE occupata part-time come segretaria presso uno studio tecnico offresi scopo miglioramento, 23 anni, diplomata. Offre serietà, massima serietà, serietà, flessibilità, buona dattilografia, ferma voglia d'impegno e offerta presenza. Si prega di mettersi in contatto solo ed esclusivamente per serie proposte di lavoro. Tel. 0322 69 177.

AUTISTA esperienza veicoli pesanti cerca impiego. Tel. 0322 92 693.

IMPIEGATA esperienza quinquennale contabilità generale, clienti, cambio residenza, cerca impiego in Arona o limitrofi a passaggio diretto. Tel. 02 355 0000.

PENSIONATO bella presenza, distinto, automunito, patente C, offresi per lavori leggeri e incarichi di fiducia, anche mezza giornata o saltuariamente. Telefonare Arona 0322 48005.

7 Offerte lavoro e impiego

ALBERGO in Arona cerca portiere cameriere lingue e donna per pulizie. Escluso alloggio. Tel. 0322 42 060.

SOLDI mensili offresi a persone 18/30enni automunite ottimamunito. Anche prima esperienza. Gruppo società immobiliare Studio Casa, via XX Settembre 58, Intervico 0321 30 755.

21 Offerte affitto

AFFITTANSI appartamenti arredati a vari indirizzi Arona. Telefonare 0322 48 214 ore ufficio.

AFFITTO perché? Con numero contenuti e rate come affitto puoi acquistare la tua casa. Telefonare 0321 20 755.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

BORGOMANERO ottima posizione villa indipendente anche differenziata con appartamento di mq 100 e 150 circa, ampi terrazzi, scivo rimessaggio, scantinato, autorimessa, giardino circostante Studio Casa Omegna 0323 61.313.

BORGOMANERO San Marco in palazzina nuova stato terminazione/rifinitura appartamento cucina abitabile ampio salone 2 camere doppi servizi cantina box. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

LAGO di Orta ultima posizione splendida panoramica casa abitabile di 4 vani più servizi più rustico annesso terreno circostante. L. 40 milioni più discussi. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

LAGO Maggiore 30 milioni più residuo mutuo nuovo signorile bilocale più servizi. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

OMEGNA 30 milioni più comoda dilazioni casa abitabile di 4 locali più servizi completo riscaldamento. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

STRESA ottimale vista lago 45 milioni casetta indipendente, cucina soggiorno con camera servizio 2 letto lavanderia Studio Casa Omegna 0323 61.313.

RENAULT
S.A.B. · BORGOMANERO
C.so Roma, 164

SULL'USATO TUTTE MARCHE

1 milione in meno

DELLA QUOTAZIONE DI VENDITA DI GENTE MOTORI

MARCA E MODELLO	ANNO	QUOTAZIONE GENTE MOTORI	PREZZO VENDITA CONCESSIONARIO RENAULT
RENAULT 20 TS	80	3.500.000	2.500.000
RENAULT 18 GTL	79	3.000.000	2.000.000
LANCIA HPE n.m.	78	3.200.000	2.200.000
TALBOT HORIZON	79	2.900.000	1.900.000
RENAULT 20 GTD	81	5.700.000	4.700.000
AUTOBIANCHI A112 Ab.	81	3.700.000	2.700.000

ESCLUSE LE OCCASIONI SELEZIONATE

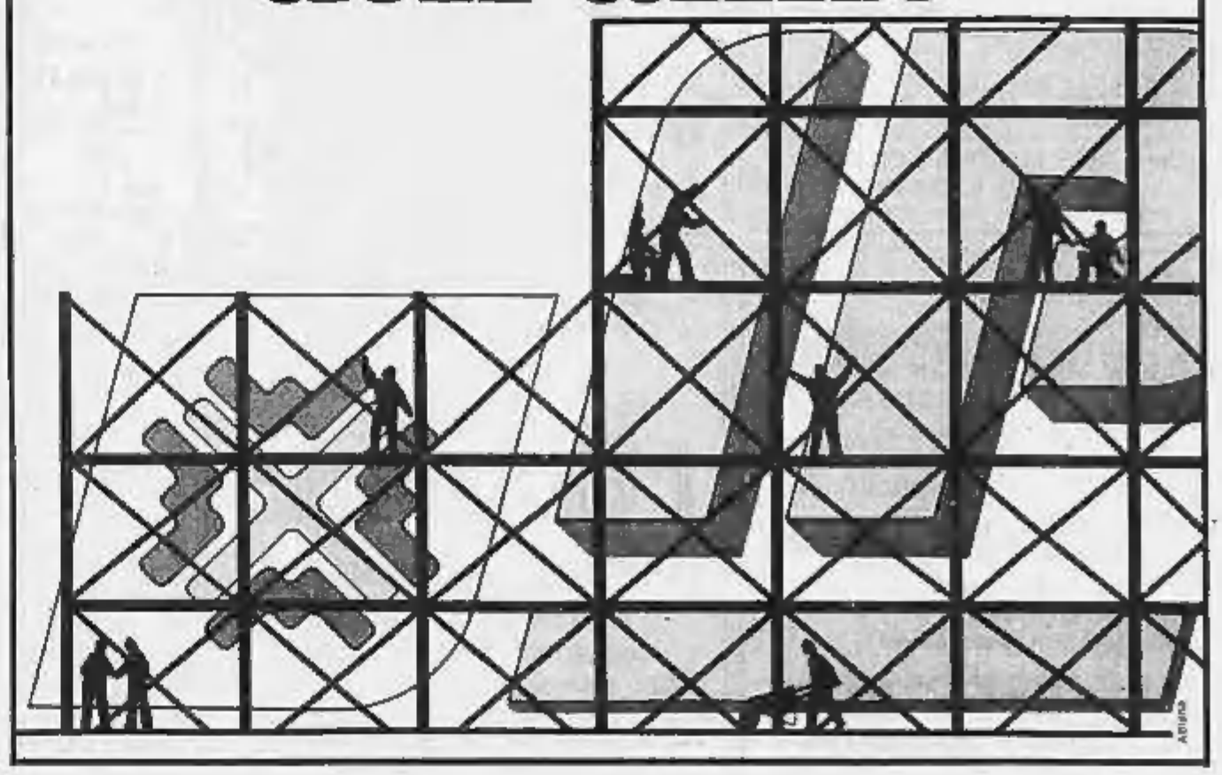
L'OFFERTA NON È CUMULABILE CON LE ALTRE IN CORSO

ORO

Per esclusivo ristorante a Düsseldorf (Germania Federale) CERCASI ottima retribuzione e alloggio
CHEF CUOCA
DUE CUOCHI CAPO PARTITA
UN COMMIS DI CUCINA
Tel. 0323 58.387 ore pasti.

SAN MARCO IMMOBILIARE S.R.L.
RICERCA AMBOSESSI
per n. 1 posto di FUNZIONARIO
SI RICHIEDE: età max 30 anni, auto propria, eventuale milite esente, disponibilità immediata.
SI OFFRE: fisso elevato e provvigioni ai massimi in vigore.
Ottime possibilità di passaggio ad incarichi di responsabilità nel breve periodo.
Per informazioni telefonare allo 0321 469.701/2 ore ufficio.

TUTTO è quasi pronto a Novara per l'avvenimento dell'anno



Sull'insediamento della nuova centrale

Trino, accuse dc-psi contro giunta e Enel

I punti del contrasto illustrati nella conferenza stampa dei capigruppo Roberto Rosso e Gianni Terzolo

TRINO — *«Sentiamo il dovere di denunciare l'inoperosità, l'inefficienza e la dannosità per Trino, i suoi abitanti e l'intera zona, del modo di gestire l'insediamento nucleare di Leri che sta conducendo la giunta comunale appoggiata dal consigliere socialdemocratico».* E' questo il motivo, come hanno spiegato i capigruppo consiliari Roberto Rosso e Gianni Terzolo, che ha spinto la democrazia cristiana e il partito socialista trinesi ad indire l'altro pomeriggio una conferenza stampa congiunta alla quale hanno preso parte anche i consiglieri Piero Ghisio e Giuseppe Crosio e il segretario socialista Ferrarotti.

Sui temi riguardanti la centrale nucleare, dc e psi hanno raggiunto *«una totale parità di vedute»* e intendono lanciare *«un grido d'allarme per porre l'attenzione su una situazione che si sta sviluppando in modo negativo»*.

Le critiche alla base dell'alto d'accusa che dc e psi muovono verso la giunta comunista ed una maggioranza decretata *«dallo strano connubio tra pci e psdi, che entrambi i partiti sono imbarazzati a rendere ufficiale»* sono molteplici.

«Il cantiere di Leri — spiegano i consiglieri democristiani e socialisti — *sta procedendo pur in mancanza della convenzione Enel-Comune, le imprese di Trino e dell'area "Po 1" non vengono coinvolte nello svolgimento dei lavori adatti alle loro potenzialità, il personale della zona non viene utilizzato, i salariati di Leri hanno perso casa e lavoro senza essere tutelati dalla giunta, le garanzie di disponibilità di acqua per l'irrigazione non sono ancora state chiarite».*

«La giunta comunista — sostengono i democristiani e i socialisti di Trino — *si dimostra succuba dei voleri dell'Enel e si sottrae al ruolo di garante della popolazione da essa amministrata».*

Il perché di questa asserita sottomissione è così spiegato: *«Malgrado la nostra piena disponibilità a sostenerla in un'azione di rivendicazione verso l'Enel per ottenere quanto la legge stessa garantisce, la giunta di Trino non agisce, non protesta, anticipa le richieste e rilascia le licenze che l'Enel ritiene, il tutto senza mai rivendicare un ruolo di credibile interlocutore dell'ente stesso».*

Il dialogo tra maggioranza ed opposizione e la volontà di gestire insieme il problema del nucleare è praticamente cessato: ordini del giorno unitari non vengono fatti rispettare dalla giunta, la commissione sulla centrale non viene più convocata, le interpellanze della minoranza non vengono considerate (tanto che per protesta la dc ha abbandonato una seduta del Consiglio comunale).

Tutti questi problemi potrebbero essere risolti dalla convenzione. Ma, concludono dc e psi, *«la bozza che la giunta ha presentato è ancora largamente insufficiente rispetto al compito di tutela delle aspettative che invece dovrebbe garantire».*

g. f.

Il sindaco Demaria risponde alle critiche

TRINO — *Punto per punto, il sindaco comunista Adriano Demaria replica alle accuse dei democristiani e dei socialisti, che possono essere riassunte nella frase:* «La giunta comunale è succube dell'Enel».

Il cantiere sta procedendo pur in mancanza della convenzione Enel-Comune. *Ribatte Demaria:* «L'Enel ha il diritto di procedere alla preparazione del "sito nucleare" (recinzioni, strade, costruzione dell'ufficio di informazioni) in base all'autorizzazione concessa dal ministro dell'Industria il 23 gennaio 1985. Deve solo eseguire i lavori sotto il controllo dell'Enea».

Le imprese di Trino e dell'area Po 1 non vengono coinvolte. *Replica il sindaco:* «Per il centro di informazione e per altri uffici, stanno attualmente lavorando le ditte trinesi Chinelli Mosso & Picco e Marione».

I salariati di Leri hanno perso occupazione e alloggio senza ottenere, come avevano richiesto, tutela da parte dell'amministrazione comunale. *Osserva Demaria:* «Sono 5 o 6 lavoratori che l'Enel avrebbe fatto riassumere dalle ditte appaltatrici; ma hanno preferito tutti ricollocarsi in altre ditte agricole».

Il piano della vecchia centrale «Fermi» è lacunoso. *Dice Demaria:* «Prefettura, Enel ed Enea ne stanno preparando, sempre per la "Fermi", uno nuovo che prevede, ad esempio, due centri di raccolta, a Trino e a Palazzolo, in caso di incidente nucleare, anziché uno alla Veneria di Lignana. Non appena sarà disponibile lo illustreremo, come abbiamo fatto per il precedente, alla popolazione».

Non è ancora stato sottoscritto il protocollo con le garanzie idriche per l'agricoltura. «Tali garanzie — *precisa Demaria* — fanno parte della nostra bozza di convenzione che sottoporremo all'Enel».

Il Comune dismette in anticipo i terreni, le strade ed i beni di sua proprietà, persino in anticipo rispetto alle richieste dell'Enel. *Risponde Demaria:* «Con la cessione volontaria dei suoi terreni, per un totale di 8000 metri quadrati, il Comune ha ottenuto il 50 per cento in più rispetto al prezzo previsto in caso di esproprio. Comportandoci in questo modo, abbiamo fatto gli interessi della collettività che ha incassato 2600 lire al metro quadrato anziché 2400».

E' stato interrotto il dialogo con i Comuni circostanti. *Conclude il sindaco:* «I rapporti fra Trino e gli altri Comuni della Po 1 non sono mai stati così cordiali: la critica della minoranza è clamorosamente fuori tempo».

e. d. m.

Un'assurda situazione per il Comune

La piazza da restituire al titolare del terreno

L'area era stata espropriata e mai pagata - Ora il debito è salito a 300 milioni ma l'amministrazione dice: «E' troppo»

VERCELLI — Il Comune non ha i soldi per pagare (circa 300 milioni) e restituisce al proprietario il terreno espropriato 11 anni fa. C'è però un problema: l'area nel frattempo è diventata una piazza dedicata agli Alpini (ex piazza Napoli) e sistemata a giardino. E' la conclusione di una paradossale vicenda che ha avuto inizio nel 1975, quando la città era retta dalla giunta socialcomunista. Il Consiglio comunale, in attesa di definire meglio la questione con la proprietà, ha già deliberato di restituire la piazza.

Nel maggio del 1975 un decreto della Regione stabiliva *«di pubblica utilità»* la zona compresa tra via Marco Polo e corso XXVI Aprile, ai confini tra l'Aravecchia e l'ospedale Sant'Andrea: motivo la costruzione di un parco viale. L'indennità di esproprizione venne fissata in circa 2 milioni, ma il proprietario, Guglielmo Vaggi, li rifiutò. La somma fu allora versata alla Cassa depositi e prestiti, come prevede la legge. Due anni dopo (siamo al 27 novembre del 1978), il Comune approvava il progetto dei lavori, tra cui la sistemazione a giardino dell'area attorno all'asilo.

La realizzazione è rimasta sulla carta e intanto il tempo è trascorso a favore del proprietario del terreno: il decreto della Regione stabiliva tra l'altro che l'opera avrebbe dovuto essere eseguita entro il 28 maggio 1980, ma alla scadenza dei 5 anni dell'asilo non c'era neppure l'ombra. Guglielmo Vaggi, un anziano vercellese che ora risiede in Liguria, ha quindi deciso di rivolgersi al magistrato chiedendo la restituzione del terreno (2.500 metri quadrati) e il risarcimento del danno. Ed il Tribunale ha dato ragione al proprietario. Nel maggio scorso ha condannato il Comune a pagare il terreno secondo il prezzo di mercato (nel frattempo l'esproprio a valore agricolo era stato dichiarato incostituzionale), per una somma di circa 300 milioni. E così l'attuale giunta, che è subentrata all'amministrazione pci-psi, deve pagare il debito, ma la cifra è troppo elevata. Il Comune ha quindi proposto al signor Vaggi una transazione e in attesa di sviluppi gli ha restituito il terreno.

La decisione suscitera il disappunto delle «penne nere» vercellesi. In occasione dell'ultimo raduno, l'area era stata dedicata alla memoria degli oltre 50 ambasciate avevano mandato agli organizzatori un sacchetto di terra dei loro Stati per suggellare il patto di amicizia e gli alpini hanno sistemato una stele per ricordare l'avvenimento. Dei vialetti consentono il passaggio pedonale.

Ma la burocrazia potrebbe riservare al proprietario della piazza un'altra sorpresa: un secondo esproprio. Se la transazione proposta non desse i risultati sperati, il Comune potrebbe essere costretto a ricorrervi. Il nuovo piano regolatore prevede infatti che la zona abbia un'area attrezzata a verde pubblico, area che coincide appunto con piazza degli Alpini. Insomma, il terreno deve rimanere alla città.

Daniele Cabras

Nove posti a concorso in Comune

VERCELLI — All'ufficio personale del Comune sono disponibili i bandi di concorso per l'assunzione di sette operai specializzati (quattro stradini, due giardinieri e un vetraio) un autista e un direttore per il settore provveditorato: per questo posto le domande devono essere presentate all'ufficio Protocollo entro le 12 del 24 marzo.

Ai primi due concorsi possono partecipare anche dipendenti comunali. L'ufficio personale è a disposizione degli interessati dal lunedì al venerdì, dalle 10 alle 12.30.

Obiettivo è di ricostituire le squadre di operai per la manutenzione di strade e giardini, limitando il ricorso agli appalti.

(d. ca.)

Un incontro sulla vertenza alla Velvis

GATTINARA — I problemi della Velvis, l'ex Cotonificio Alta Italia, stabilimento che produce i velluti per abbigliamento «Visconti di Modrone», saranno affrontati oggi pomeriggio in un incontro promosso dal Comitato per la difesa dell'occupazione, in Comune. Sul tappeto la situazione d'incertezza dei dipendenti per il futuro della fabbrica.

Alla riunione, sollecitata dal sindacato, dovrebbe intervenire l'amministratore delegato dell'azienda (stabilimenti anche a Vaprio D'Adda) per illustrare il piano di ristrutturazione. La Velvis, una delle ultime fabbriche del Gattinarese, occupa 115 persone: una parte è in cassa integrazione.

(d. ca.)

PUGILATO - Pesi «gallo» combattono questa sera al palasport del rione Isola

Lupino e Picardi pugni da titolo

Prima del match tricolore, si batteranno i «medi» Ruiz e Kamuga e i «massimi» Mason e Chanet - E' previsto anche il confronto tra Vercella e Cacchioni - La riunione patrocinata da Comune, Regione e Cassa di Risparmio

Maurizio Lupino

VERCELLI — Stasera, con inizio alle 21, il palahockey dell'Isola capiterà la seconda riunione tricolore di boxe nel giro di tre mesi: in palio, il titolo dei pesi «gallo» nel limite delle 118 libbre: 53,525 chili) fra l'ex campione, il nuorese Maurizio Lupino, 28 anni, che abita a Chivasso, e Antonio Picardi, napoletano di 23 anni.

Sono di fronte le due più famose «colonie» pugilistiche italiane: quella di Giovanni Branchini, il Totip, che si affida a Lupino, un pugile di buona fama allenato da Salvatore Cherchi, e quella di Rocco Agostino, la Fernet Branca, che punta su Picardi, un giovane invitto nei 5 match da professionista sinora disputati.

Il titolo dei «gallo» è vacante. Lo aveva l'attuale campione d'Europa, Ciro De Lev; quando lo lasciò, venne conquistato da Lupino (un pugile molto amato in Piemonte: vive a Chivasso) che poi fu dichiarato «decaduto» perché, a causa di un'indisposizione, non era riuscito a difenderlo nei tempi previsti.

Stasera la corona ritorna in palio e l'attesa per il confronto è notevole: Rai 1 trasmetterà il match dopo il telegiornale della notte.

Il confronto fra Lupino e Picardi è, sulla carta, indecifrabile. *«Certo* — spiegano Paolo Taglia e Domenico Pensante, organizzatori della riunione — *il fatto che Rocco Agostino si scomodi personalmente per assistere dall'angolo un giovane della sua colonia attesta l'interesse che il boxing italiano riserva a Picardi».* L'esperienza di Lupino contro il talento di Picardi: i vercellesi si augurano di assistere ad un buon confronto, come avvenne lo scorso dicembre, fra i «massimi» Pinna e Bitetto.

Le operazioni di peso si svolgeranno stasera in un ambiente un po' anomalo: il negozio di abbigliamento «Shop», alle 11. Spiegano Taglia e Pensante: *«Abbiamo scelto la boutique dell'amico Tony Bicceglia per ringraziarlo della passione con la quale egli si dedica, come fiduciario della Federboxe ma anche come appassionato della nobile-art, alla promozione di questa disciplina sportiva nella nostra provincia».*

Il combattimento tricolore si svolgerà verso le 23,30-23,30. Ma la riunione, che incomincerà alle 21 (la organizza la GMP Promotion su licenza della Elles Boxing Promotion di Renzo Spagnoli), prevede altri combattimenti di sicuro richiamo a incominciare dalla sfida fra i «medi» Roberto Ruiz e Mabobo Kamuga. Ruiz è il campione sudamericano e argentino della categoria: ha sostenuto 36 match, vincendone 34, 12 prima del limite. Sono in molti a pronosticarlo in fretta ai vertici mondiali e, addirittura, già si parla di una prossima sfida per Ruiz con Marvin Hagler, il più grande pugile in attività.

Kamuga è un giovane zairese che vive e svolge la professione in Italia. Prima di arrivare nel nostro Paese non era granché, ma ora si è perfezionato e, nell'85, ha vinto tutti i combattimenti disputati.

Sempre stasera, il pubblico potrà assistere ad un confronto da ko fra il biellese Gianquinto Vercella e Rinaldo Cacchioni, un piechitore che si sta facendo strada a suon di successi fra i superleggeri. Inoltre, ci sarà anche un combattimento fra i «massimi». Alfredo Mason (giovane atleta della colonia Totip) e il francese Jean Chanet, al suo esordio fra i professionisti in Italia.

La riunione è patrocinata dal Comune, dalla Regione e dalla Cassa di Risparmio di Vercelli. Osserva l'assessore Robutti: «Se il pubblico risponderà adeguatamente, non è escluso che la GMP finisca col proporci un campionato europeo». Ma si parla addirittura di un «mondiale», da disputarsi all'aperto, allo stadio «Robbiano».

f. l.

Vercelli — Stasera alle 21 si apre il luna-park di corso Bormida: i giostrai offriranno ai vercellesi uno spettacolo di fuochi d'artificio. La prossima settimana, giovedì e venerdì, «*festa dei bambini*»: le giostre saranno a disposizione dei più giovani gratuitamente dalle 15 alle 19.

Vercelli — Conferenza sul tema «*Vercelli romana al museo Leone*»: la terrà il professor Giuseppe Bo nella sala romana del museo stesso.

ECONOMICI

CEDESI (mq. 150 mq con laboratorio 5 tabaia merceologiche. Prezzo reale vera occasione. Attività consolidata. Tel. (0161) 95 137.

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: film vietato.
NUOVO ITALIA: La signora della notte.
PRINCIPE: Nove settimane e ½.
VIOTTI: Troppo forte.

GATTINARA

ITALIA: Pressure sexy games.

FARMACIE

Vercelli: Dottori, via Miranti, via Lanza 7.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 86.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.665; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.666; **Trino** (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamata di soccorso (0161) 52.222; **chiamata di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): **Agip**, piazza Bolzano; **Mobil**, corso Garibaldi; **Mobil**, bivio per Quinto; **Tamoil**, piazza Mazzucchelli.

«La Stampa» - Vercelli

Ufficio di corrispondenza: **Vercelli**, via Fratelli Bandiera 14, tel. 64.747, 68.062.

DANCING GLOBO BORGOVERCELLI

VENERDI' 7 BALLO LISCIO con
CASTELLINA PASI
SABATO (sera) e DOMENICA (pom. e sera)
VIDEODISCOTECA
D. J. MASSIMO e MAURIZIO FARE'

DANCING Piranha — ONFENGO CAMERIANO (NO) S.S. 11 Vercelli-Novara Telefono (0321) 54.191/54.188

VENERDI' 7 MARZO BALLO LISCIO con
I ZETA
Cavalieri 3000 - Dame 2000
SABATO SERA E DOMENICA POMERIGGIO
VIDEODISCOTECA
DOMENICA SERA BALLO LISCIO MELODICO con
ROBERTO FONTANILI
Ingresso Cavalieri 3000 - Dame 2000

C.O.N.I. CITTA' DI VERCELLI F.I.P.
Patrocinato da COMUNE DI VERCELLI - REGIONE PIEMONTE ASSESSORATO SPORT E TURISMO
ELLES BOXING PROMOTIONS e G.M.P. PROMOTIONS
presentano
CAMPIONATO ITALIANO
VENERDI' 7 MARZO 1986
PALAZZETTO DELLO SPORT ZONA ISOLA ORE 21
PESI GALLO
ANTONIO PICARDI contro MAURIZIO LUPINO
PESI MEDI
ROBERTO RUIZ campione sudamericano contro MABOBO KAMUNGA
PESI SUPER LEGGERI
GIAN QUINTO VERCELLA contro RINALDO CACCHIONI
PESI MASSIMI
ALFREDO MASON contro JEAN CHANET
più alcuni incontri con dilettanti
Prevendita biglietti: Bar PRINCIPE, Bar CAVOUR, Bar GARIBALDI, PALAZZETTO DELLO SPORT
CASSA DI RISPARMIO DI VERCELLI

SCONTO 33%
sidis
IL GROSSISTA DI FAMIGLIA
DAL 27 FEBBRAIO ALL'8 MARZO
GROSSA OFFERTA
3-2
PAGHI 2 IL TERZO... GRATIS
(fino a esaurimento scorte)

	1 PEZZO	3 PEZZI
LATTE SOLE parzialmente scremato, brick 1 litro	1.090	2.180
YOGURT FRUTTA gusti assortiti, 2x125 gr. Al Kg. L. 5.400	1.350	2.700
WURSTEL WUBER 4 pezzi, 100 gr. Al Kg. L. 5.200	520	1.240
PANCARRÉ DEL MULINO BIANCO, confezione 330 gr. Al Kg. L. 2.575	850	1.700
OLIVE VERDI SACLÀ vasetto 360 gr sgocc. 215 gr. Al Kg. L. 7.395	1.590	3.180
OLIVE VERDI SACLÀ snocciolate, vas. 345 gr sgocc. 185 gr Al Kg. L. 9.636	1.590	3.180
PASSATA DI POMODORO CIRIO, scatola 400 gr. Al Kg. L. 1.712	685	1.370
PIZZA BARILLA confezione 450 gr.	1.990	3.980
TONNO LISETTA all'olio di oliva, scatola 170 gr. Al Kg. L. 9.547	1.640	3.280
RISO BALDO SCOTTI confezione 1 Kg	1.940	3.880
BISCOTTI RUSTICALE ACCORNERO pacco 410 gr. Al Kg. L. 3.804	1.560	3.120
BRIOSS KINDER FERRERO confez. 10 pezzi gr. 280 Al Kg. L. 8.392	2.350	4.700
FIESTA FERRERO curacao e frutti, confez. 10 pezzi gr. 400 Al Kg. L. 8.250	3.300	6.600
CREME ELAH gusti assortiti Al Kg. L. 10.285	720	1.440
BISCOTTO SALUTE WAMAR pacco 300 gr. Al Kg. L. 4.966	1.490	2.980
WAFER WAMAR assortiti pacco 125 gr. Al Kg. L. 6.080	760	1.520
CAFFE DARIEL ROSSO sacchetto 250 gr. Al Kg. L. 12.120	3.030	6.060
CACAO ZUCCHERATO FERRERO scatola 75 gr. Al Kg. L. 9.066	680	1.360
CACAO AMARO FERRERO scatola 75 gr. Al Kg. L. 13.200	990	1.980
CIAOCREM PIÙ bicchiere 180 gr. Al Kg. L. 10.166	1.830	3.660
SUCCHI DI FRUTTA ZUEGG assortiti, 5x125 cc. cad. Al l. L. 2.592	1.620	3.240
BIBITE GUIZZA gusti assortiti, bottiglia 1/2 litro Al l. L. 980	490	980
ACQUA GUIZZA frizzante, bottiglia litri 1,5 Al l. L. 320	480	960
BIRRA TUBORG VERDE lattina 33 cl. Al l. L. 2.530	835	1.670
VERMOUTH GIBÒ bianco e rosso bottiglia 1 litro	2.330	4.660
GRAPPA RUSTICA VINCENZI bottiglia 75 cl. Al l. L. 6.906	5.180	10.360
BAGNO SCHIUMA FELCE AZZURRA PAGLIERI, flacone 400 ml.	3.390	6.780
DENTIFRICIO ANTICA ERBORISTERIA tubetto grande	1.990	3.980
SCALA PIATTI liquido flacone 75 cl.	1.340	2.680
CUKI ALLUMINIO rotolo 8 metri	1.570	3.140

VERCELLI - C.so Matteotti, 7
BORGOSESIA - Via Vittorio Veneto, 30
GATTINARA - Via Vittorio Veneto, 15
LIVORNO FERRARIS - P.zza G. Ferraris, 2

GRUPPO VeGè

Trivero: al lavoro la giunta quadripartito

Il nuovo programma trova tutti d'accordo

Non si è però ancora deciso sulla suddivisione degli assessorati

TRIVERO — Il cambio della guardia è cosa fatta. Dopo due anni e mezzo di una coalizione formata da sette comunisti, due socialisti, due indipendenti (uno ex comunista, l'altro eletto tra i repubblicani dai quali si era poi staccato), il terzo centro del Biellese sarà nuovamente governato da un quadripartito.

A formare la nuova maggioranza saranno due socialisti (Franco Pettinaroli e Franco Caldana), cinque democristiani (Giovanni Susta, Franco Loffi, Gualtiero Vaudano, Giampaolo Barbero Vignola e Giorgio Corradin), due socialdemocratici (Gianni Ferino e Umberto Girardi), due liberali (Mino Porta e Giulio Barberis Canonico).

Sindaco verrà riconfermato Franco Pettinaroli che già guidava la precedente alleanza, mentre quattro assessorati andranno agli esponenti dc, uno ai psdi, uno ai pli. Per quanto riguarda gli incarichi di governo in seno democristiano si fanno i nomi di Franco Loffi, Gualtiero Vaudano, Giampolo Barbero Vignola e Giorgio Corradin. E' lo stesso Giovanni Susta a confermare questa voce: «Sono stato sindaco per 14 anni, dal '60 al '73. Pur offrendo la massima collaborazione è giusto lasciare il passo ai giovani».

Tra i socialdemocratici è possibile una candidatura di Umberto Girardi, al quale sicuramente sarà affidata la delegazione municipale di Ponzone, mentre tra i liberali la scelta cadrà probabilmente su Mino Porta. Infine presidente della commissione edilizia sarà nominato il socialista Franco Caldana.

La suddivisione degli assessorati non è ancora stata fatta. Spiega il sindaco Franco Pettinaroli: «Non ne abbiamo parlato. E' possibile che la ripartizione dei compiti avvenga dopo l'insediamento del nuovo governo. All'inizio della prossima settimana convocherò l'attuale giunta per fissare la data del consiglio comunale per completare il cambio di consegne. Può darsi che all'ordine del giorno dell'assemblea consiliare figuri unicamente l'elezione del sindaco».

Gli ultimi ostacoli sull'accordo sono stati superati tra martedì e ieri sera.

Aggiunge il sindaco Franco Pettinaroli: «Abbiamo individuato dei punti di estremo interesse per la collettività e che hanno bisogno di essere sviluppati. Il lavoro, il problema del commercio fisso e del mercato, l'edilizia economica popolare, le strade, il settore della sanità sono stati inseriti nel documento programmatico che verrà presentato alla prossima riunione consiliare».

Il cambio di rotta non convince il pci. Commenta Oscar Beltrame: «Riprenderemo il nostro ruolo di oppositori e continueremo a battagliare nell'interesse di Trivero. Il braccio di ferro non è ancora finito».

Roberto Eynard

Lo scoppio a Donato nel giugno dell'81

Esplosero 4 bombole all'albergo Primavera Otto mesi al titolare

La deflagrazione aveva causato molti danni in paese

BIELLA — Il Tribunale di Biella si è occupato nell'udienza di ieri mattina dell'esplosione del ripostiglio delle bombole del gas dell'albergo Primavera di Donato, che aveva causato gravi danni al paese. Il fatto risale al 29 giugno dell'81.

Era da poco passata la mezzanotte, quando gli abitanti del piccolo centro alla sommità della Serra erano stati svegliati da un tremendo boato: una fuga di gas innescata dalla scintilla prodotta dal motore di un frigorifero aveva fatto esplodere un ripostiglio dell'albergo dove si trovavano 4 bombole con circa 80 chili di propano. La deflagrazione era stata così violenta che l'albergo e le case nel raggio di un centinaio di metri dallo sgabuzzino avevano subito gravi danni. Solo per un caso non c'erano state vittime.

Dopo una serie di perizie il giudice istruttore si era convinto che il gestore dell'albergo, Pietro Tobbia, 72 anni, di Miagliano avrebbe dovuto controllare che l'impianto del gas fosse in buone condizioni, e lo aveva rinviato a giudizio per danneggiamento colposo.

Il Tribunale, accogliendo parzialmente le richieste del pubblico ministero (10 mesi) ha ritenuto responsabile il Tabbia e lo ha condannato con i benefici di legge a 8 mesi di reclusione.

In precedenza il Tribunale si era occupato di una intricata vicenda che aveva portato davanti ai giudici cinque accusati: Aldo Busca, 40 anni, di Viverone, Franco Tromboni, 34 anni, Stefano Patti, 25 anni, entrambi di Biella, Claudio Scuoca, 37 anni, di Vigliano e Roberto Limpido, 36 anni, di Avellino.

Tutto ebbe origine il 28 settembre dell'80 da un furto all'albergo Leon d'oro di Pollone. Da delle vetrinette nell'ingresso dell'albergo erano spariti orologi e gioielli messi in esposizione dalla ditta Boglietti. I carabinieri si erano resi subito conto che ci doveva essere stata qualche complicità dall'interno. I sospetti caddero sul figlio del gestore, Stefano Patti, che messo alle strette confessò. All'epoca era finito in un brutto giro di droga.

Successive indagini avevano portato a scoprire varie attività illegali del gruppetto di cui faceva parte anche un agente di custodia del carcere del Piazzo, Roberto Limpido. Quest'ultimo insieme al Tromboni e al Busca doveva rispondere di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti.

Lo Scuoca invece, che a quel tempo era detenuto, doveva rispondere di corruzione. Aveva promesso 300 mila lire al Limpido perchè recapitasse, a Vigliano, a sua moglie, un messaggio.

I giudici hanno condannato il Busca a 2 anni e 6 mesi di carcere e 600 mila lire di multa; il Tromboni a 3 anni e 8 mesi di reclusione e 700 mila lire di multa; Stefano Patti a 4 mesi di reclusione (con la sospensione e la non menzione) Claudio Scuoca a 2 anni di reclusione e 600 mila lire di multa e Roberto Limpido (contumace) a 2 anni e 8 mesi di reclusione e 800 mila di multa.

m. st.

ECCELLENZA - Ieri si sono disputati quattro recuperi

Biellese, gol «fantasma»

I bianconeri superano il Borgoticino 1-0 - E' stato il guardalinee ad assegnare la rete ai padroni di casa - Dure proteste degli ospiti novaresi

BIELLA — Il recupero della quarta di ritorno rinviata il 2 febbraio è appannaggio della Biellese (1-0 il punteggio), ma il risultato ha lasciato l'amaro in bocca all'ex Borgoticino che avrebbe meritato la divisione della posta in palio.

Un gol contestatissimo ha condannato gli azzurri dopo un'ora di gioco che li aveva visti tenere baldanzosamente testa ai padroni di casa. L'episodio chiave dell'incontro è accaduto al 25' della ripresa: De Fraia dalla sinistra ha effettuato un cross, Cavagnetto ben appostato lo ha girato a rete di testa, ma quando la palla, dopo avere scavalcato Balzano, stava per insaccarsi, Gabban l'ha respinta. Mentre l'arbitro ha avuto un attimo di perplessità il guardalinee è corso verso il centro del campo con la bandierina a mezza altezza. A quel punto anche il direttore di gara, tra le vibranti proteste dei ticinesi ha convalidato la rete.

Biella. Cavagnetto stacca di testa e devia in rete (Foto Mosca)

L'inizio della partita è stato della Biellese che al 4' ha costruito con uno scambio Orlando-Vogliotti l'unica azione di rilievo della prima mezz'ora.

Dopo un avvio di attesa, il Borgoticino si è dilatato in avanti con un tiro al 9' di Tresoldi alto sulla traversa, preludio alla splendida azione personale di Antonelli al 17': l'azzurro ha interrotto una trama dei padroni di casa a centrocampo, si è involato sulla fascia destra e poi improvvisamente da fuori area ha scoccato un bolide deviato a stento contro la traversa da Marchese.

Il Borgo è salito in cattedra e al 19' e 21' Tosetto ha sparato a rete da fuori area con Marchese pronto alla risposta. La Biellese ha tentato vanamente di prendere in mano le redini del confronto, ma sono stati gli azzurri a costruire al 35' l'occasionissima del primo tempo: Chiarati ha lanciato Chiara Ferraris, l'ala ha superato Pari in dribbling e dal limite dell'area di Marchese ha toccato al centro per Tosetto anticipato all'ultimo istante da Scaramuzzi.

Nell'intervallo Caligaris ha strigliato i suoi e al 3' la Biellese ha costruito la sua prima vera azione della partita.

Al 25', improvvisa ripartenza, il gol della Biellese, autore Cavagnetto. Il bianconero, galvanizzato dal gol, al 32' ha sfiorato il raddoppio con una splendida girata. Ottima la risposta di Balzano. Poi il serrate finale del Borgo senza esito.

r. eyn.

Biellese: Marchese; Fiorasio, Pari; Scaramuzzi, Caporaso, Biagetti; Orlando, Vogliotti, Martini (59' Pupillo), De Fraia (71' Dal Molin), Cavagnetto.

Borgoticino: Balzano; Porta, Tresoldi (84' Barzaghini); Fabris, Gabban, Volpi; Ferraris, Galeazzi, Tosetto, Antonelli, Spinelli.

Arbitro: Ferrara.

Rete: 70' Cavagnetto.

E' lo scalatore che rimase bloccato, con un amico, al Carisei

Benna dovrà essere operato

Intervento di chirurgia plastica al piede sinistro - La drammatica avventura

BIELLA — Alessandro Benna, lo scalatore biellese, protagonista con l'amico Roberto Miglietti, della drammatica avventura al colle del Carisei, oggi sarà trasferito ad un reparto specialistico delle Molinette di Torino, dove verrà sottoposto ad un intervento chirurgico.

L'uomo, 33 anni, residente in via degli Abruzzi, è rimasto ricoverato in una fredda cameretta al sesto piano dell'ospedale degli Infermi da giovedì 6 febbraio, giorno del suo salvataggio.

La diagnosi iniziale parlava di principio di congelamento alla mano destra e agli arti inferiori. Dopo il miglioramento nella prima settimana (il braccio e il piede destro hanno ripreso la completa funzionalità) per il piede sinistro non si sono registrati sensibili progressi.

Le condizioni dell'alpinista sono definite dai sanitari biellesi «stazionarie». Dopo una serie di visite e di accertamenti è stato così deciso di trasferirlo alle Molinette. Lo scalatore all'inizio della prossima settimana sarà sottoposto ad un intervento chirurgico per il raschiamento delle dita del piede. Poi, dopo un periodo di convalescenza, gli arti gli saranno ricostruiti.

Purtroppo la paurosa escursione che aveva come obiettivo il raggiungimento del rifugio Coda ha lasciato un'altra conseguenza su Alessandro Benna: l'uomo ha perso quasi totalmente la funzionalità di un occhio, nonostante le assidue cure praticate dai medici.

Il principio di congelamento è stato probabilmente causato dal tipo di scarponi utilizzati dal Benna: per una sfortunata coincidenza Alessandro li aveva acquistati da poco. In pratica, a differenza di quelli di Roberto Miglietti di tipo militare, non si erano ancora assestati, impedendo la traspirazione con riflessi negativi sulla circolazione.

La probabile inattività di un occhio è invece quasi sicuramente da imputare ai riflessi della neve: i due amici che erano rimasti sepolti vivi nella baita all'alpe Chardon per alcuni giorni avevano scavato un tunnel nell'enorme massa bianca che li circondava. E la vista di Alessandro ne ha risentito in maniera terribile.

r. eyn.

Biella. Alessandro Benna in ospedale subito dopo il salvataggio

Gli altri risultati

Questi i risultati delle altre partite di recupero disputate ieri: al «Puchor» di Aosta i rossoneri di Mialich non sono riusciti ad andare oltre lo 0-0 con il coriaceo Moncalieri di Beppe Mosso; il Mares Saint-Vincent è invece stato sconfitto di misura (rete di Berruti) sul terreno del Pinerolo.

Nell'altro scontro in programma la Juve Domo ha superato per 2-1 l'Andora (gol di Lanteri, Conte e autorete dei liguri).

Importante passo in avanti quindi per la Biellese, anche se il Pinerolo ha conquistato due punti molto «pesanti».

TACCUINO BIELLESE E VALSESIANO

BIELLA

APOLLO: Film per adulti.
IMPERO: Ammazzavampiri.
MEZZINI: Nove settimane e ½.
ODEON: Il tenente dei carabinieri.
SOCIALE: La messa è finita.

BORGOSESIA

LUX: Rocky IV.
SOCIALE: Rocky IV.

CANDELO

VERDI: Tangos.

COGGIOLA

ITALIA: La foresta di smeraldo.
ENNIO: Paris super girl.
RADAR: Festa di laurea.

COSSATO

MICHELETTI: riposo.
PRIMAVERA: Le malizie del piacere.

PRAY

EXCELSIOR: Ginger e Fred.

SERRAVALLE

CORSO: Rocky IV.

VARALLO

SOTTOVIA: Festa di laurea.

MUSEI E BIBLIOTECHE

Biella - Museo, via Pietro Micca 39: lunedì e sabato 15-18,30; da martedì a venerdì 8,30-12 e 15-18,30; Biblioteca, via Pietro Micca 39: lunedì 14,30-18; da martedì a venerdì 8,30-12 e 14,30-18; sabato 8,30-12.

BENZINAI

Servizio automatico e notturno
Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 88, via Rigola 37, corso Europa 2, Autorimesse Lancia in via Torino 53 e A.B.C. di via Cossila 15; Borgosesia: viale Vittorio Veneto; Cossato: frazione Masserano; Occhieppo Inferiore, Varallo: viale Cesare Battisti.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 28.19.19-24.279.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Balestrini, via Pietro Micca 8, tel. 22.180; Ronco, Pollone, Sandigliano.
Usl 48 - Cossato: Vuina, via Mazzini 80, tel. 93.519; Sivona, Bioglio, Portula.
Usl 49 - Borgosesia: Boca Di Giuli, viale Rimembranze 130, tel. 21.810; Varallo: Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella 20.848 - 20.849; Borgosesia 25.513; Cavaglià 96.470; Cossato 92.28.01; Gattinara 66.69.13; Trivero 75.65.66; Valdengo 70.61.54.

Bimba muore di meningite fulminante

VALLEMOSSO — Una bimba di 3 anni, Veronica Curcio, è morta l'altro giorno per meningite fulminante. La piccola era all'asilo quando ha accusato un leggero malessere. Si sentiva debole e aveva un po' di febbre.

Quando la madre, Angela Alemano, 23 anni, è andata a prenderla per riportarla a casa, si è preoccupata e ha chiamato il medico. Il sanitario non aveva ravvisato sintomi particolari, ma mentre stava per andarsi la piccola è stata colta da convulsioni.

Trasportata all'ospedale, Veronica si è ulteriormente aggravata e nonostante il ricovero nel reparto di rianimazione è spirata lasciando nel dolore il padre Antonio, 27 anni, la madre Angela e il fratellino Patrick di 5 anni.

Accertato il caso di meningite l'asilo è stato chiuso per le opportune operazioni di disinfezione.

Dopo le polemiche degli ultimi mesi

Ecologia e nuove fabbriche le proposte della Provincia

BORGOSESIA — Durante l'ultima riunione il Consiglio provinciale ha approvato una mozione sui problemi ecologici. Il testo, votato da tutti i partiti con l'astensione dei comunisti, contiene una serie di argomentazioni legate, tra l'altro, alle controversie sorte negli ultimi mesi per gli insediamenti produttivi biellesi e valsesiani.

Sono sei i punti con i quali i consiglieri sottolineano l'esigenza di arrivare al più presto alla definizione della non chiara materia ambientale. Le motivazioni fanno riferimento alla necessità di avere provvedimenti di tutela tendenti ad una migliore legislazione in materia di inquinamento dell'acqua, dell'aria e per la creazione di aree protette. Una parte del documento chiama in causa il disegno di legge sull'istituzione del ministero dell'ambiente, bloccato in Parlamento da più di due anni.

Dicono nella mozione gli amministratori provinciali: «*Con il nuovo dicastero verrebbero accorpate le competenze attualmente disperse in molti ministeri, assicurando agli enti territoriali un chiaro referente nell'amministrazione centrale*».

Uno dei punti più importanti del testo riguarda la situazione biellese e valsesiana, per l'aspetto industriale. E' scritto: «*Essendo recentemente intervenute alcune pronunce di magistratura di primo grado, si è determinata una situazione grave e contraddittoria che rischia di compromettere le iniziative di carattere consortile che coinvolgono sia la pubblica amministrazione sia i privati. Sotto il profilo logico, ambientale ed economico, è invece questa l'unica soluzione praticabile, visto che anche in linea di fatto il Cipe ha recentemente stanziato nuovi finanziamenti per questo genere di interventi*».

Con la mozione il Consiglio provinciale ha dato mandato alla Giunta di chiedere l'approvazione della legge per l'ambiente: il testo è stato trasmesso al Presidente del Senato, ai presidenti dei gruppi parlamentari e al presidente della prima commissione del Senato.

r. s.

Bambi di Perotti Stefania
CAVAGLIA' - Piazza Macchieraldo 5
Abbigliamento - Dietetici - Linea igienica per bimbi
Intimo uomo e donna
Vi aspetta sabato 8 marzo 1986
per la riapertura del negozio
Una sorpresa per chiunque verrà e per ogni minimo acquisto
UN OMAGGIO!!!
quindi non mancate
Eff. com. legge 80

NELLE PELLICCERIE MAUCCI
A COSSATO E A BIELLA
UNA GRANDE NOVITA'
TAILLEURS, VESTITI, BLUSON, GIACCHE,
GIUBBOTTI, GONNE IN PELLE E RENNA,
UNITI E FANTASIA, MORBIDI COME LANA O SETA
VÈSTITI CON QUESTI CAPI
DI PRESTIGIO PER LA CERIMONIA
E IL TEMPO LIBERO
CONTINUA LA LIQUIDAZIONE DI CAPI
INVERNALI. FINE SERIE DI PELLICCE E MONTONI
CHE POTRAI AVERE O PRENOTARE
CON £. 200.000
RICORDATE! IN QUESTO PERIODO: RIPARAZIONI,
RIMESSE A MODELLO E LAVAGGIO PELLICCE
LE PELLICCERIE
MAUCCI
A COSSATO — VIA MAZZINI 21 TEL. 015/93.824
A BIELLA — VIA ITALIA 13 TEL. 015/23.143

Società leader in campo nazionale settore servizi ricerca:
AGENTI MONOMANDATARI AMBOSESSI
per tutte le province del Piemonte e della Liguria.
Si richiede: cultura medio-superiore; buona presenza; età compresa tra i 22 e i 38 anni; auto propria; residenza in zona; obblighi militari assolti.
Si offrono: corso di formazione teorico pratico; lavoro nella propria provincia di residenza; costante assistenza da parte dei funzionari della società; inquadramento Enasarco; L. 1.000.000 mensile, rimborso spese, incentivi e provvigioni ai massimi livelli di mercato.
Telefonare per appuntamento esplicativo allo 011 606.380.

caravel COSSATO telef. 93.315 - 922 248
Venerdì 7: LUCY BI
Sabato 8: FRANCO MALTONI
Domenica 9: FRANCO MALTONI

RENAULT
ROMERSA - BIELLA
Via Trieste, 22
SULL'USATO TUTTE MARCHE
1 milione in meno
DELLA QUOTAZIONE DI VENDITA
DI GENTE MOTORI

MARCA E MODELLO	ANNO	QUOTAZIONE GENTE MOTORI	PREZZO VENDITA CONCESSIONARIO RENAULT
CITROËN 2CV Special	84	4.800.000	3.800.000
FIAT RITMO D. L Sp.	82	5.100.000	4.100.000
FIAT 131 Panorama 1300	79	2.600.000	1.600.000
FORD FIESTA 900	82	3.700.000	2.700.000
RENAULT 4 GTL	81	4.100.000	3.100.000
RENAULT SUPER 5 GTL 5p.	85	8.500.000	7.500.000

ESEMPI DI OCCASIONI SELEZIONATE
CONSEGNA IMMEDIATA E CONVENIENZE ANCHE SU ALTRE AUTO IN CORSO
ORO